* Anno 114 Numero 110 *

# LA STAMPA

* Giovedì 22 Maggio 1980 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino telefonico 55681 - Selezione passante telefoni 85.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 85.68) Telex 221.121 - L. 300 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104): consegna decentrata alla posta anno L. 65.000, consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 112.000 - Come arretrato L. 600. Estero: Austria sc. 10, Belgio fr. 22, Danimarca kr. 4,50, Francia fr. 3,50, Germania D.M. 1,40, Grecia dr. 26, Inghilterra p. 35, Jugoslavia din. 17, Olanda fl. 1,80, Portogallo esc. 35, Spagna pts. 30, Svizzera fra. 1,30, Svizzera Ticino fra. 1,20. - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658.965, 20123 Milano, via G. Negri 9/10, tel. 86.96, Roma, via Quattro Fontane 10, tel 47.55.904; Genova, via E Vernazza 23, tel. 582.560, Bologna, via Rizzoli 38, tel. 228.826, Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 34.931 - Tariffe: modulo mm 42x45, per festivi, posizione o data di rigore tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 162.000 (194.400) per modulo. Commerciali L. 152.100 (180.000) - Istituzionali L. 175.000 (210.000). Ricerche personali, e venerdì, L. 182.000 (194.400) - Finanziari e legali L. 175.000 (210.000) - Necrologi L. 2400 per parola (Famiglia L. 1700) - Echi L. 4400 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 9

**PIAZZA FONTANA**

**Processo d'appello: a Catanzaro si ricomincia a cercare la verità sulla strage. Col gen. Malizia, a Potenza, in assise i rapporti Sid-potere politico**

*di Silvana Mazzocchi*

A PAGINA 12

**ECONOMIA**

**Per il ministro Pandolfi e il governatore Bankitalia Ciampi, se non si frena l'inflazione ci sarà crisi valutaria e recessione**

*di Emilio Pucci*

**Il Parlamento chiude per le elezioni**

# Vacanze romane

ROMA — Domani il Parlamento si metterà in vacanza affinché deputati e senatori possano dare man forte ai candidati e agli attivisti dei diversi partiti impegnati nella campagna per le amministrative dell'8 giugno. E' un uso consacrato dalla prassi italiana, questo di sospendere il lavoro ad ogni svolta di calendario: si fermano le fabbriche per protestare contro un attentato, si chiudono le scuole se i cittadini sono chiamati a votare, si altera perfino il campionato di calcio se il Papa di domenica si reca a visitare una città; e non fu quindi meraviglia che il Parlamento non si sottragga alla regola.

Abbiamo una singolare concezione dell'interdipendenza degli avvenimenti. Partendo dal principio che *«tout se tient»*, come i francesi dicono per attestare che ogni fatto è connesso con ciascun altro, noi ci appuntiamo sull'evento numero uno sacrificandogli tutti i restanti, forse ritenendoci incapaci di badare a più di una cosa per volta. Certo, è opportuno fissare criteri di priorità, ma non è detto che ciò debba avvenire sempre e comunque in senso negativo, vale a dire a discapito degli impegni numero due, numero tre, numero quattro della scala. Ci sono casi in cui si può evitare l'inconveniente, continuando tranquilli a lavorare (poiché di questo si tratta, alla fine dei conti).

L'onorevole Franco Bassanini (psi, Roma) aveva scritto ai presidenti dei gruppi parlamentari del suo partito (Silvano Labriola a Montecitorio e Alberto Cipellini a Palazzo Madama) invitandoli a adoperarsi perché la vacanza parlamentare fosse questa volta evitata, mancandone il motivo: *«Il caso di parlamentari candidati alle elezioni amministrative costituisce un'eccezione e non può quindi giustificare la paralisi dei lavori in aula e perfino dell'attività delle commissioni»*.

Il risultato sarebbe stato di rinviare ancora leggi importanti o urgenti, mentre niente lo impone dato che non esistono *«esigenze tecniche imprescindibili»*. Bassanini è un esperto di diritto pubblico, costituzionale e regionale, il quale insegna o ha insegnato nelle Università di Roma, Sassari, Firenze, Milano, Trento, gli si può dare credito. E' responsabile dell'ufficio legislativo del psi, conosce il modo di lavoro del Parlamento come altri pochi, e lo giudica obiettivamente con un certo disincanto.

Ricordo per esempio che nello scorso gennaio, quando infieriva a Montecitorio l'ostruzionismo dei radicali, Bassanini si astenne dall'unirsi a quanti deprecavano l'assenteismo dei deputati: *«Lunedì scorso* — disse allora con esemplare franchezza — *io per esempio dovevo scegliere tra il venire in aula a sentire il quindicesimo radicale che ripeteva le cose già dette dai precedenti quattordici, e scrivere un articolo politico per un giornale»*. Scelse di scrivere il suo articolo e fece benissimo. *«Se i deputati* — aggiunse — *sanno che la loro presenza non serve, è difficile che vengano qui costantemente dal lunedì al sabato, quando magari hanno impegni importanti nelle loro circoscrizioni»*.

Cito le sue dichiarazioni di allora per mostrare che Bassanini non è un patito, come suol dirsi, della generica retorica parlamentaristica, della cosiddetta centralità del Parlamento, tanto spesso conclamata in astratto quando disattesa in pratica. Il suo è piuttosto l'atteggiamento di un politico concreto che non si fa invischiare nelle sterili manovre ostruzionistiche ma reclama il diritto e sostiene la necessità di lavorare sul serio quando ci siamo in pendenza leggi *«importanti e urgenti»*. Per alcune di queste il ritardo ad approvarle rischia di diventare irrecuperabile se il Parlamento si concederà una vacanza di dieci o venti giorni.

Si deve per esempio convertire in legge il decreto di riforma dell'editoria, e il tempo che sarà a disposizione dopo la prossima vacanza non sembra sufficiente, sicché ancora una volta la famosa riforma slitterà. Osserva Bassanini: *«Chiunque conosca l'effettiva situazione delle nostre aziende editoriali non può accettare altri rinvii: verrebbe meno, col venir meno della libertà di stampa, una delle condizioni essenziali per il funzionamento dello Stato democratico»*. Sono considerazioni abbastanza ovvie, già ripetute infinite volte e da tutti approvate, ma in ogni modo non esauriscono il problema di fondo che in questo come in altri casi è appunto quello dell'ascrizione parlamentare dal lavoro.

Troppe vacanze, troppe sospensioni. Lodevolmente, in occasione dell'ultimo Natale, le ferie dei nostri deputati furono dimezzate a dodici giorni in luogo dei venticinque abituali (mentre i senatori si riservarono una settimana in più di riposo) ma un altro è il punto in discussione. Ricordo che una volta, in occasione di una crisi ministeriale fu avanzata la proposta che il Parlamento non cessasse di lavorare durante il lento decorso delle consultazioni come il governo restava in carica per la trattazione degli «affari correnti», allo stesso modo il Parlamento poteva continuare a svolgere il suo programma ordinario. Naturalmente insorsero i difensori della prassi pronunciandosi contro la suggerita innovazione.

Però la prassi non è il Vangelo, verità rivelata, tutto all'opposto, è caso mai giurisprudenza in via di evoluzione integratrice del codice e pertanto capace di continue modifiche interpretative delle norme acquisite. Nel caso nostro non c'è codice e non c'è tanto meno Costituzione che osti. Una volta era uso che nei giorni di congresso dei partiti si chiudessero i battenti delle Camere, mentre adesso non più, la deroga alla prassi sta diventando norma, ragionevolmente. Con lo stesso criterio sarebbe da auspicare che anche un'elezione amministrativa non avesse più a distogliere i legislatori dal loro compito istituzionale. Bassanini ha ragione. Il *«tout se tient»* vuole anche dire che la politica nazionale non va mai in vacanza.

**Vittorio Gorresio**

**L'inchiesta sui Servizi segreti e sull'uccisione dell'assessore dc**

# Verbali Peci: due copie trafugate? Napoli: scoperto covo dei capi br

**L'ex vice capo del Sisde, Russomanno, ha deposto al processo per il memoriale pubblicato da un quotidiano - Il funzionario ha anche rivelato d'aver appena compiuto un'importante operazione, per incarico di un magistrato torinese - A Napoli, dopo tanta incertezza, Nicolotti (capo br, ricercato anche per via Fani) ammette la sua identità**

ROMA — *«Devo far presente che il Sisde non è un bagno pubblico. Chi vuole entrare suona al cancello, un militare gli punta il mitra in bocca, gli mette al bavero il lasciapassare...»*. *«Appena ho visto sul "Messaggero" quei pezzi ho pensato: piacicheranno proprio me...»*. *«Credo che Pierantoni, se potesse mordere Isman lo morderebbe volentieri...»*. Il giallo dei verbali Peci è diventato ieri, nell'aula Vittorio Occorsio, quasi una pittoresca sceneggiata, tutta guidata dal parlar «figurato» dell'ex vice capo del Sisde, Russomanno, imputato di violazione di segreto d'ufficio. Il funzionario ha anche presentato un memoriale, dove tra l'altro rivela di aver appena compiuto un'«operazione» per un magistrato di Torino della massima importanza nella lotta *«contro uno dei più interessanti nuclei delle Br, vero centro di coinpirazione a livello europeo»*.

Ma tra i risvolti di questa seconda udienza si sono intravisti anche quelli che saranno i punti chiave del processo e s'è avuta avvisaglia di un paio di colpi di scena: i verbali custoditi dall'ufficio di Russomanno non erano gli unici arrivati al Sisde; ce n'era un'altra copia definita «informale» che era custodita dal generale Grassini, capo in testa e dal dottor Pierantoni, collega di Russomanno. E c'è il mistero di certe «sbavature» che esistono sulla copia Russomanno ma non sulla fotocopia in possesso di Isman: dove sono finite se si tratta degli stessi esemplari? Si può prevedere che la difesa, nei prossimi giorni, farà di quelle «sbavature» il proprio cavallo di battaglia. Il processo si è aperto quando il presidente Carlo Serrao ha chiesto a Russomanno se intendeva rispondere. Avviandosi lentamente alla sua sedia il questore ha detto: *«Intendo rispondere e molto. Ribadisco subito di non aver fornito a Isman copia dei verbali di cui si tratta. Appena ho visto sul Messaggero quei pezzi, ho pensato: piacicheranno proprio me»*.

Presidente: «Come mai ha fatto questa considerazione?».

Russomanno: *«Perché lo conosco e lo frequentavo, come altri giornalisti, da qualche anno. Ma vorrei ridimensionare un po' la parola amicizia: amici sono anche quelli che si fanno visita, nelle rispettive case, che giocano a tennis o fanno gite insieme. Isman con Isman rapporti di cordialità, pubblici e da qualche anno»*.

Presidente: «Lei ne so Isman conosce altri funzionari del Sisde ad esempio il dot-

**Sandra Bonsanti**

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

A PAGINA 5

**ROMA**

**Il caso dell'avvocato Ventre arrestato: negli spazi della difesa**

Commento di **Giovanni Conso**

(A pagina 4: «Colombo a Strasburgo invoca cessione per la Cee» di Paolo Patruno).

# Un doppio volto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — In un incontro informale con il questore Pasquale Colombo — *«Non siamo autorizzati a fare conferenze stampa»* — si è tracciato ieri un primo bilancio delle indagini sull'assassinio dell'assessore democristiano Pino Amato. I componenti del «commando di morte» sono ormai identificati: Maria Teresa Romei, studentessa di sociologia, 23 anni, da Avellino, moglie del pierre Nicola Valentino, condannato all'ergastolo per l'uccisione del giudice Calvosa e del due uomini di scorta; Bruno Seghetti, 30 anni, da Roma, ritenuto uno dei capi del movimento eversivo a cui si addebita una catena di tragici delitti e di attentati; Salvatore Colonna, 21 anni, napoletano, entrato nella clandestinità da due mesi, recente acquisto del partito armato; e infine Luca Nicolotti, 28 anni, torinese, studente in architettura, ex operaio della Fiat, allontanatosi da casa dal maggio del 1977, e ritenuto uno dei capi della colonna genovese.

La conferma sull'identità di Nicolotti è venuta quando il terrorista durante uno degli interrogatori è stato colto da una crisi di pianto e si è attribuito egli stesso l'identità del brigatista torinese, ricercato anche per la strage di via Fani e accusato dal terrorista pentito Patrizio Peci. Sino a quel momento sulla sua identità vi erano stati forti dubbi. Si è persino dubitato che il giovane si attribuisse l'identità di Nicolotti per mettere gli inquirenti su una falsa pista, poi altri particolari hanno sgombrato dal campo gli ultimi dubbi.

Contro Seghetti è stato spiccato mandato di cattura per undici omicidi, tra i quali quelli di Bachelet, Varisco, Tartaglione e Minervini. Il commando che ha agito a Napoli era dunque formato da due personaggi preminenti: il Seghetti e il Nicolotti, considerato anch'egli un capo, forse alla pari della colonna genovese. E infatti indiziato per l'assassinio dei due carabinieri Vittorio Battaglini e Mario Tosa, avvenuta a Sampierdarena nel novembre scorso, e per l'uccisione, nel quartiere Albaro (gennaio scorso), del colonnello Emanuele Tuttobene e dell'appuntato dei carabinieri Antonino Casu. Avrebbe anche frequentato la base di via Fracchia, nel quartiere Oregina; proprio per questo subito dopo l'uccisione dei quattro brigatisti nel conflitto a fuoco si disse che il corpo del terrorista sconosciuto, poi identificato per Riccardo Dura, poteva essere quello di Nicolotti. La pista sul giovane brigatista torinese era cominciata quando nel luglio scorso a Nicolotti era sfuggito, in corso Dogali a Genova, a un posto di blocco dei carabinieri e dopo una sparatoria, un borsello con fotografie e documenti d'identità.

Per tutta la giornata di ieri a Napoli vi è stato un susseguirsi di indiscrezioni sugli sviluppi delle indagini. Si è appreso che le foto di Seghetti e Nicolotti sono state inviate in serata a Pescara per essere mostrate a Patrizio Peci e avere conferma se i terroristi da lui indicati coi nomi di battaglia «Marcello» e «Valentino» sono loro.

A Casoria, in un alloggio popolare, è stato localizzato il covo dove in una cameretta presa in subaffitto presso una vedova abitava Maria Rosaria Romei. Sono stati trovati e sequestrati volantini e altro materiale di particolare rilievo in relazione all'attentato mortale compiuto contro l'esponente della dc Pino Amato. Sono state compiute perquisizioni domiciliari a Napoli, Avellino, Salerno e nelle relative province e in altre città del Nord e Sud Italia disposte dal CC in seguito ai rinvenimento di appunti, annotazioni ed utenze telefoniche, anche in cifra. Oltre a volantini delle Br diffusi recentemente a Roma, è stato sequestrato un'ingente documentazione riguardante la formazione della colonna napoletana e i suoi programmi operativi, in particolare nei confronti di esponenti e strutture della dc

**a. l.**

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

A PAGINA 2

**La lunga caccia alla «talpa» s'è iniziata nell'autunno**

**Al posto di Mameli**

# Un inno per Mosca

*Agli atleti italiani, quelli che andranno a Mosca, conviene non guadagnare medaglie. Sarà supremamente dignitoso perdere: la storia non manca di buoni esempi. Del resto un governo che li stimasse, o li mandava col proprio intero sostegno, o gli impediva duramente ogni altra scelta per ragioni di Stato.*

*Negandogli il conforto dell'inno nazionale prima e dopo le famose sudate, li costringe a lavorare alla disperata, senza rete. L'inno di Mameli è stolido e brutto, ma il suo strepito significa che dietro il discobolo, il maratoneta, il tuffatore, c'è una nazione che li approva e tutela. Ora, l'italico carro di Tespi olimpico dovrà scegliersi la propria musica.*

*Attenzione, però. Una musica, a Mosca, non è mai neutrale, e l'ospite sovietico ha orecchie più grandi di quelle che il povero Cappuccetto scopre sotto la cuffia della nonna. E' infatti una nonnina molto lupoide. Queste orecchie sono indifferenti all'inno di Mameli, ma non certo a qualsiasi altra musica.*

*Credo gli suonerebbe molto male* O Gorizia tu sei maledetta. *Un fulmineo adattamento popolare potrebbe mettere, al posto di Gorizia, Kabul. Il buon pubblico moscovita che applaude nello stadio, ha già parecchi morti, in casa propria, da piangere.*

*Ancor più si irriterebbero quelle orecchie, dagli altoparlanti uscisse il coro* Mamma mia dammi cento lire *perché ne trapela una smania di emigrare in America che costituisce già un reato di pensiero inammissibile.*

*Se udissero la marcia di Radames nell'*Aida *le grandi orecchie sarebbero sconcertate: — quali trionfi annunciano quegli strani turisti? — In ogni caso è meglio serbarla per i prossimi viaggi del Papa in Africa.*

*C'è l'ouverture della* Carmen *di Bizet, ma piacerà troppo a Nietzsche, filosofo tra i più individualisti e decadenti: si può tirar fuori Nietzsche alle Olimpiadi di Mosca?*

*Se si riparano con* Bella ciao, *il giubilo sarebbe tutto del presidente Pertini: l'ospite lo giudicherebbe un atto di riprovevole nazionalismo.*

*Allora? Un buon suggerimento sarebbe la* Pavana per una Infanta Defunta *di Ravel, in una esecuzione adeguatamente funebre. Questa Pavana non risveglierebbe l'intolleranza dell'ospite; esprime bene lo stato d'animo in grigio degli atleti azzurri, e ci lascia col bell'enigma di lettura di questa cara, piccola defunta che potrebbe essere, chi sa, l'Europa Occidentale, la forza e la coerenza del nostro esecutivo, l'occasione perduta, la bella giovinezza che è meglio non sprecare in vista di premi che suscitano ormai eccessivi problemi di coscienza.*

*Tornate in Grecia, a gare senza ombre.*

**Guido Caronetti**

**Dopo le critiche di Muskie al vertice fra Giscard e Breznev**

# Parigi replica duramente agli Usa Mai così tese le relazioni atlantiche

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARIGI — L'incontro Giscard-Breznev ha per ora dato un solo risultato concreto: ha provocato una crisi nei rapporti, già inquinati, tra Washington e Parigi. Negli ambienti vicini all'Eliseo si diceva ieri con una certa asprezza, commentando le critiche del neo segretario di Stato Muskie a Giscard: *«Il presidente francese non è tenuto a chiedere il visto di uscita a Carter ogni volta che desidera recarsi all'estero»*.

Ma è attraverso il suo ministro degli Esteri che Giscard ha replicato alle critiche americane. Parlando all'Assemblea nazionale del vertice di Varsavia, Jean François-Poncet è stato polemico con Washington, senza discostarsi dal linguaggio diplomatico. Se Carter è stato informato soltanto venerdì dell'incontro fissato per il lunedì successivo, ha detto il ministro giscardiano, è perché nel gennaio scorso «indiscrezioni premature» fecero fallire la cena dei quattro «grandi» occidentali programmata a Bonn. In sostanza i francesi non si sarebbero fidati degli americani, per questo non li avrebbero informati del vertice in preparazione nella capitale polacca.

Ha detto ancora François-Poncet, riferendosi sempre alle critiche formulate poche ore prima a Washington dal segretario di Stato: *«Perché quel che è giudicato, con ragione, utile e necessario quando si tratta di queste due persone* (n.d.r., l'oratore si riferiva all'incontro di Vienna tra Muskie o Gromyko) *dovrebbe diventare nocivo o superfluo quando si tratta di Giscard d'Estaing e di Breznev?»*.

All'Assemblea nazionale, facendo il bilancio dell'incontro di Varsavia, François-Poncet non ha annunciato nulla di nuovo, ha semplicemente ripetuto che recandosi nella capitale polacca, Giscard d'Estaing *«ha voluto gettare tutto il peso della Francia sulla bilancia della pace»*. L'incontro con Breznev, svoltosi *«senza condiscendenza e senza ambiguità»* da parte francese, sarebbe servito a far capire all'Unione Sovietica l'esatta dimensione della crisi e quindi a farle prendere coscienza della necessità di trovare uno sbocco politico. *«E' vero* — ha ammesso il ministro giscardiano — *che le posizioni sono rimaste molto distanti»*.

Egli ha altresì chiarito l'atteggiamento francese nei confronti della crisi afghana. Mentre gran parte degli occidentali ritengono che un gesto di buona volontà sovietico, cioè la disponibilità a un ritiro delle truppe da quel Paese dell'Asia centrale sia indispensabile per ricondurre i rapporti Est-Ovest alla distensione, a Parigi si pensa che *«l'Afghanistan non deve diventare una piazza d'armi diretta contro l'Urss»*. La Francia continua a chiedere il ritiro delle truppe da Kabul, ma non giudica un dialogo isolato con Mosca un avallo del comportamento intransigente dei dirigenti sovietici.

Negli ultimi quattro anni, da quando Carter è alla Casa Bianca, l'incomprensione tra Parigi e Washington non era mai stata tanto evidente. Tra i due Presidenti non c'era mai stata una corrente di simpatia. Al momento dell'elezione di Carter, all'Eliseo non si era nascosto un certo disappunto. Ma non si era mai parlato così apertamente di una crisi franco-americana. Bisogna risalire ai tempi di De Gaulle per trovare una situazione simile.

Nel pomeriggio di ieri Arthur Hartman, ambasciatore americano a Parigi, ha avuto un colloquio di tre quarti d'ora con Giscard d'Estaing. All'uscita, il diplomatico si è trincerato dietro un *«no comment»*. Si pensa che durante la visita all'Eliseo egli abbia espresso il disappunto del Dipartimento di Stato per il comportamento francese, e che Giscard lo abbia informato sul vertice di Varsavia, dopo che François-Poncet aveva già informato Bonn. Una priorità irritante per Washington.

Si profila intanto un'altra iniziativa francese che non attenuerà certo la crisi di fiducia tra Parigi e Washington. Durante la riunione a Napoli dei ministri degli Esteri della Comunità europea, il rappresentante di Giscard avrebbe esposto a grandi linee un progetto per affrontare il problema palestinese in modo diverso da quel che è stato fatto finora sotto la spinta americana. E' probabile che l'argomento venga riposto sul tappeto al vertice dei Nove a Venezia, il 12 e 13 giugno. Questa nuova iniziativa parigina, in competizione con Washington, era già stata annunciata da Giscard durante il suo recente viaggio nel Golfo Persico, e aveva suscitato un certo fastidio alla Casa Bianca. Il 30 maggio François-Poncet si recherà negli Stati Uniti per una visita programmata da tempo, ma che adesso assume un carattere esplicativo o di rammendo.

**Bernardo Valli**

## Bush battuto da Reagan nell'Oregon

NEW YORK — L'ex direttore della Cia George Bush ha ottenuto una vittoria a sorpresa nelle primarie del Michigan, ma è stato sconfitto dall'ex governatore della California Ronald Reagan nell'Oregon. L'insperato successo nella regione della popolosa e disastrata Detroit non gli ha perciò permesso di recuperare il terreno sinora perduto nei confronti del rivale. La nomina di Reagan a candidato ufficiale del partito repubblicano alla presidenza appare ormai certa. In una delle sue ore più belle, Bush, che aveva promesso di continuare la battaglia sino alla «convention» di luglio, ha perciò prospettato l'eventualità di un suo ritiro.

L'ex governatore della California, che a 69 anni suonati si presenta come l'erede del partito di Nixon e di Eisenhower, ha rotto il suo consueto riserbo con un'abile dichiarazione. *«Dopo il successo dell'Oregon e nonostante l'insuccesso del Michigan* — ha detto — *sento profumo di rose nell'aria. Ammiro molto Bush, di cui condivido anche molte idee... Ma credo che non potrà più portarmi via la nomina, che la mia candidatura è tenuta assumendo, per ragioni che non spetta a me giudicare, un carattere non unitario rispetto al complesso delle forze riformatrici della Rai, confermo nel modo più esplicito di non essere disponibile per una soluzione la quale, anziché contribuire all'unità che intorno alla mia candidatura si vuole trovare, costituisse motivo di ingiustificata divisione tra le forze riformatrici»*.

«Ciò — ha aggiunto il direttore del "GR-1" — *nell'interesse primario e imprescindibile di un ente particolare e delicato servizio pubblico, il cui rilancio è fondamentalmente legato al presupposto del maggior pluralismo, e quindi della più responsabile rappresentatività, d'altronde sancito dalla legge di riforma»*.

**g. fe.**

# La bianca cenere del vulcano

Yakima (Usa). Non è neve quella che sta spalando Mike Clinton, commerciante dello Stato di Washington, ma cenere proveniente dall'eruzione del vulcano Sant'Elena (Il servizio a pag. 4)

**Completate le nomine del Consiglio d'amministrazione**

# La Rai-tv ha un nuovo governo (con quattro mesi di ritardo)

ROMA — Quattro mesi di rinvii tutt'altro che indolori poi (tuttese, le votazioni con cui ieri sera deputati e senatori della Commissione di Vigilanza della dc, del psi, pdup, pri e della Südtiroler Volkspartei (il pci si è astenuto) hanno dato alla Rai l'organismo che la governerà nei prossimi tre anni. Il nuovo consiglio d'amministrazione è stato completato con i dieci consiglieri di nomina parlamentare. Si tratta di Roberto Zaccaria (dc), Walter Peduzzi (psi), Adamo Vecchi e Giorgio Tecce (pci), già in carica nel precedente consiglio ed eletti come prescrive la legge, su designazione delle Regioni. Completano l'elenco i democristiani Enrico Spadolini, Sergio Bindi e Luigi Orlandi, il comunista Luca Pavolini, il socialista Sergio Zavoli e il repubblicano Luigi Firpo che vanno ad aggiungersi a Barbacchi e Lipari (dc), Vacca (pci), Pini (psi), Ornello (psdi) e Battistuzzi (pli), nominati dall'Iri il 9 maggio.

Per tre consiglieri, Firpo, Zavoli e Spadolini, sono stati necessari due scrutini. Al primo infatti non avevano ottenuto il quorum necessario di 34 voti. Il nuovo consiglio, che dovrà eleggere nei prossimi giorni il presidente della Rai, risulta composto da sei democristiani, quattro comunisti, tre socialisti un socialdemocratico, un repubblicano e un liberale.

Sergio Zavoli responsabile del «GR-1», e Villy De Luca, vicedirettore generale restano i candidati alla presidenza e alla direzione generale della Rai. Zavoli, indicato dal psi per la sostituzione di Paolo Grassi, ha detto: *«Per ciò che concerne la presidenza, poiché la mia candidatura è tenuta assumendo, per ragioni che non spetta a me giudicare, un carattere non unitario rispetto al complesso delle forze riformatrici della Rai, confermo nel modo più esplicito di non essere disponibile per una soluzione la quale, anziché contribuire all'unità che intorno alla mia candidatura si vuole trovare, costituisse motivo di ingiustificata divisione tra le forze riformatrici»*.

**Caso Catalanotti deciso il «sì» al trasferimento**

**ROMA — Investito per la terza volta della questione, il Consiglio superiore della magistratura ha dato ragione ieri sera ai vertici della magistratura bolognese: il giudice istruttore Bruno Catalanotti, 48 anni, sarà trasferito ad un altro ufficio dello stesso tribunale.**

**Iscritto a «Magistratura democratica», il giudice è noto soprattutto per l'inchiesta sul «marzo caldo» bolognese del '77, nata dall'uccisione dello studente di «Lotta continua» Pier Francesco Lo Russo, e per l'indagine sulle bische clandestine. Già lo scorso anno era stato accusato dai vertici del suo ufficio di aver avuto «inopportuni rapporti confidenziali» con il leader degli autonomi bolognesi, Francesco Berardi, più noto come «Bifo».**

**Slitta la discussione in Parlamento dopo il sì del Coni**

# Il 10 giugno dibattito sull'Olimpiade (ma la partecipazione è quasi sicura)

ROMA — Il Parlamento è chiamato a discutere sulla partecipazione italiana alle Olimpiadi, ma non è stata accolta la richiesta dei socialdemocratici per un inserimento all'ordine del giorno di quest'oggi. Si slitterà quindi al dopo elezioni, al 10 giugno, dando così un po' di respiro ai dirigenti sportivi che temevano una discussione immediata che avrebbe potuto mettere ancora in forse la decisione presa.

Dopo il 24 maggio, a iscrizione avvenuta, sarà ben difficile ottenere dal Coni un capovolgimento di posizione: sono previste nella carta olimpica gravi sanzioni per quei comitati che non rispettano gli impegni presi, sanzioni che possono arrivare fino alla radiazione. In ogni caso, anche il Parlamento dovrebbe pronunciarsi per la partecipazione ai Giochi mettendo in minoranza il governo. Il fronte del «sì» ha già raccolto, qualche settimana fa, 318 firme (su 630 deputati) ad una mozione che invitava il Coni ad andare a Mosca.

A ventiquattr'ore dalla decisione «storica» il Coni marca un altro punto a proprio favore ma è in piena battaglia. Con la sua insolita controparte, il governo, e con tutti i partiti che, da opposti punti di vista, vogliono caricare di significati politici il «sì» sportivo. Accanto al preannunciato veto per i militari, che ancora non è stato ufficializzato, il governo ha compiuto un'altra mossa negando le usuali facilitazioni (sessione straordinaria in autunno) per gli atleti impegnati negli esami di maturità.

La posizione dei dirigenti del Coni è stata su entrambi gli argomenti molto sfumata, e tanto il presidente Carraro che il suo vice Nebiolo, hanno evitato accuratamente di prendere posizione sulla speranza di far decantare l'argomento e poter poi trattare a livello politico quando la tensione sarà calata e ci saranno nuovi spazi di manovra.

Tecnicamente il problema dei militari presenta diversi aspetti. C'è il gruppo degli ufficiali che comprende i due D'Inzeo e numerosi cavalieri e tiratori, per i quali l'Olimpiade sfuma, visto che non potrà mutare una scelta di vita fatta al momento di intraprendere la carriera militare. Bloccati sono anche i giovanissimi in servizio di leva, tra i quali i fiorettisti Numa e Borella, coinvolti pure nel provvedimento preso dal ministero della Pubblica Istruzione dovendo affrontare quest'anno l'esame di maturità. Diverso è la situazione per i sottufficiali e i resi graduati in servizio permanente: difficilmente rinuncerebbero alla carriera i marescialli dei carabinieri Citni (tiro a segno) e Costantini (sport equestri), ma sarebbe sicuramente disponibile a immediate dimissioni l'appuntato di finanza Franco Fava, maratoneta.

Per le dimissioni la procedura non è né lunga né difficile, e difficilmente potrebbero venir posti ostacoli da parte delle autorità militari. Il problema sarebbe però assai grave per le diverse federazioni che verosimilmente verrebbero a trovarsi sulle spalle il carico finanziario sostitutivo.

**Giorgio Viglino**

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

### La dattilografa della Procura generale arrestata due giorni fa

# In tribunale non credono che la De Luca possa essere la spia delle Brigate rosse

**Pensano, invece, che sia amica di qualche terrorista - Il suo nome sarebbe stato trovato su alcuni documenti nel covo scoperto alla periferia di Roma - Pietro Magnanti è stato rimesso in libertà**

ROMA — Amica di un terrorista può essere, ma «infiltrata» quasi certamente no. Dall'arresto di Alessandra De Luca, la dattilografa della Procura generale coinvolta nell'operazione antiterrorismo dei carabinieri, sono trascorsi due giorni: nessuno fornisce nuovi particolari, ancora segreta rimane l'ubicazione del «covo» scoperto alla periferia della città. La ricostruzione che già era emersa nelle prime ore ha però trovato importanti conferme, ed il ruolo della ragazza si è ridimensionato notevolmente.

A mettere i carabinieri sulla pista giusta è stato proprio Marino Pallotto, pregiudicato e terrorista di complemento, arrestato il 28 dicembre scorso. Interrogato in carcere, Pallotto ha fornito al giudice Imposimato e al pubblico ministero Sica una serie di indicazioni: alcune sono quelle che hanno messo nei guai l'avvocato Rocco Ventre. Altre, ben più importanti, sono servite a precisare le notizie piuttosto vaghe, già fornite da Patrizio Peci sulla «colonna romana» delle Br. Pallotto ha fatto anche dei nomi, che tre giorni fa si sono trasformati in mandati di cattura.

Fra i mandati, però, non c'era quello che riguardava Alessandra De Luca. Il nome della ragazza è saltato fuori solo quando, appena individuato il «covo», i carabinieri hanno cominciato a esaminare i numerosi documenti che avevano recuperato. L'arresto è scattato non appena si sono resi conto che la De Luca lavorava in tribunale. Non si tratterebbe in ogni caso di carte che legano direttamente la dattilografa all'attività della «colonna romana». Né i giudici, né i carabinieri chiariscono di cosa di tratta, ma probabilmente nome e indirizzo dell'impiegata erano su un'agenda. Questi particolari, uniti alla sorpresa che l'arresto ha provocato, spingono giudici e funzionari della Procura generale a suggerire per primi la cautela.

«*La signorina De Luca si è comportata sempre con molta correttezza* — spiega il dottor De Masi, capo della cancelleria —. *Inutile dire — aggiunge — quanto il suo arresto ci abbia colpiti. Non credo proprio, comunque, che per il suo lavoro la ragazza potesse acquisire informazioni di particolare interesse. Prima, ha lavorato all'ufficio esecuzione. In sostanza, si occupava di rendere operanti decisioni già prese: sentenze, libertà provvisorie, scarcerazioni per decorrenza dei termini. Anche una volta trasferita alla Procura generale, si è occupata sempre di ordinaria amministrazione: lettere, comunicazioni... Nulla che avesse direttamente a che fare con indagini sul terrorismo. Anche perché, da noi, i documenti di qualche importanza non vengono fatti circolare*».

Alla Procura generale negano anche che Alessandra De Luca abbia potuto collaborare direttamente con il p.m. dell'inchiesta Moro. Ancora più netta, poi, è la smentita che riguarda Pietro Magnanti, un altro dattilografo che in questo periodo è impegnato in un corso di preparazione per l'uso del cervello elettronico installato alla Cassazione. Diversi giornali ieri hanno riportato la notizia dell'arresto di Magnanti, con la conclusione che le «talpe», al tribunale di Roma, erano due. In realtà il giovane, che è amico della De Luca, è stato fermato l'altro pomeriggio per essere sentito come teste: in serata è tornato tranquillamente a casa.

A queste precisazioni, si può solo aggiungere per il momento l'elenco completo degli arrestati dell'altra notte. Sono, oltre alla ragazza, Tommaso Lagna di 30 anni; Daniela Zanardelli e Marco Capitelli, entrambi di 27; Augusto Cavani di 30; Walter Manfredi e Ruggero De Luca, di 26; Rolando Martini di 55; Giuseppe Biancucci di 25; i fratelli Roberto e Luciano Ricci, di 24 e 21 anni; Franco Travaglini, 45 anni; Otello Coristi di 23; Romano Fontana di 21.

Per la maggior parte degli arrestati (compresa la De Luca) l'accusa è di costituzione, organizzazione e partecipazione a banda armata. Di sola partecipazione sono accusati invece Biancucci e Fontana. Per i fratelli Ricci infine, l'accusa è di detenzione d'armi. Gli interrogatori degli arrestati, iniziati l'altra mattina, sono proseguiti anche per tutta la giornata di ieri. Per il Biancucci, difeso dall'avvocato Maria Causarano, è stata già richiesta la libertà provvisoria.

Resta poi ancora da capire quale importanza riveste il «covo» scoperto l'altra notte. I carabinieri anche ieri hanno preferito non rivelarne l'ubicazione. Ai cronisti è stato però mostrato parte del materiale recuperato: fra l'altro c'erano quattro pistole, due mitragliette (una delle quali fabbricata assemblando pezzi di armi diverse), candelotti esplosivi, proiettili di diverso calibro. All'arsenale, si accompagnavano alcune ricetrasmittenti tarate sulla lunghezza d'onda di polizia e carabinieri.

**Giuseppe Zaccaria**

### Parlano i testi al processo Br di Genova

GENOVA — Sfilata di 23 testimoni davanti alla corte d'assise di Genova contro i presunti brigatisti rossi arrestati nel maggio dello scorso anno. Per tutta l'udienza si è parlato quasi esclusivamente dell'Italsider, l'azienda nella quale Isabella Ravazzi, una dei sedici imputati, era borsista per redigere una tesi sulla programmazione computerizzata, il che, secondo la sentenza di rinvio a giudizio, «*le consente di acquisire notizie e pratica diretta di quel delicato settore*».

Ma l'Italsider è anche l'azienda nella quale lavorava il «postino» delle «Brigate rosse» Francesco Berardi, arrestato per aver compiuto azione di volantinaggio, condannato in base alla testimonianza del sindacalista Guido Rossa, e uccisosi poi nel carcere di Cuneo dopo aver indicato in Enrico Fenzi il brigatista che lo aveva incaricato di quella azione; e dove lavorava anche Guido Rossa, ucciso nel gennaio 1979 da un commando dell'organizzazione terroristica per punirlo di «*aver fatto la spia*».

### Chiesti 6 anni per il bandito "Faccia d'angelo"

MILANO — Sei anni e sei mesi di reclusione sono stati chiesti dal pubblico ministero Corrado Carnevali, per Francesco Turatello, meglio conosciuto negli ambienti della malavita col soprannome di «Francis, faccia d'angelo».

Turatello è accusato di concorso nella rapina con estorsione avvenuto la sera del 27 novembre di quattro anni fa, al circolo «Amici del bridge», in via Brera. In quell'occasione i presenti, una trentina di persone, furono spogliati di ogni avere e il direttore del locale fu costretto a firmare un assegno di cinquanta milioni. Due anni e sei mesi sono stati chiesti per Alcide Mario Belli, mentre per un terzo imputato, Giorgio Camerano, è stata chiesta l'assoluzione per insufficienza di prove.

### Abusi edilizi assolti ex sindaco e sindaco di Padova

PADOVA — Sono stati assolti con formula ampia dal tribunale di Padova il sindaco della città Ettore Bentsik e il suo predecessore Luigi Merlin (entrambi della dc), che furono condannati nell'ottobre scorso dal pretore Davide Montini Trotti, rispettivamente a un mese di arresto e un milione di lire di multa, per violazione di norme edilizie, e a un anno di interdizione dai pubblici uffici e duecentomila lire di multa per omissione di atti d'ufficio.

# Peci: 2 copie trafugate?

(Segue dalla 1ª pagina)

tor Pierantoni?».

Russomanno: «*Non conosco le relazioni degli altri. Quanto a Pierantoni se potesse mordere Isman lo farebbe. Signor Presidente, ho un modo di parlare un po' figurato, se dovesse esser poco consueto me lo dica... Si dava il caso che avevo pranzato con Ismen due o tre giorni prima della pubblicazione e non nel buio di una cripta o di una cantina, ma davanti a 200 persone*».

Presidente: «Quando ha conosciuto Ismen?».

Russomanno: «*Cinque o sei anni fa, non ricordo l'occasione, ne ho conosciuti tanti di giornalisti... Da molti anni non mi occupo più di cose interne, ma di cose più strane, più lontane, diciamo più esotiche. E tutte le volte che accade qualche fatto importante è nostra politica generale piuttosto che vedere sui giornali cose completamente errate, dialogare un po'...*».

Presidente: «Ha mai ricevuto Ismen nel suo ufficio?».

Russomanno: «*Mai, ne l'ho incontrato negli uffici del Sisde*».

Presidente: «Risulta da una relazione di servizio dei marescialli Lucani e Mango che l'appuntato Gullino disse che il venerdì precedente la pubblicazione Ismen era negli uffici del Sisde».

Russomanno: «*Devo far presente che il Sisde non è un bagno pubblico. Si passa un cancello, si suona un campanello, esce uno che ti mette un mitra in bocca, ti fotografa il documento. Ti mettono un cartellino rosso al bavero. Se Ismen quella sera venne al Sisde deve esistere una traccia. Quanto ai miei rapporti con Ismen ricordo che andai in America e siccome sapevo che lui c'era stato per il caso Lockheed, gli chiesi indicazioni turistiche. In America conobbi un colonnello la cui moglie e figlia erano miei ospiti il 30 aprile*».

Presidente: «Perché invitò Ismen a pranzo con loro?».

Russomanno: «*Vede, io sono forse un po' noioso con le signore, parlo di storia e di Giulio Cesare, passo per conoscitore di Roma, di statue, gallerie e quadri. C'era una ragazza di 20 anni, così ho pensato che Ismen poteva intrattenerla. Uscì in auto col mio autista dall'ufficio e prima ancora di imboccare via Cavour restammo bloccati nel traffico. Vidi arrivare Ismen, dissi all'autista di invertire la marcia e di portarmi a piazza Zama dove tengo la mia macchina*».

Presidente: «Al ristorante vi attendevano due signore e a piedi ci si sarebbe arrivati in cinque minuti. Perché avete fatto quel giro di mezza Roma?».

Russomanno: «*Con risolvere il problema del rifornimento a quell'ora non è facile trovare tassì*». (La risposta, è chiaro, non soddisfa i giudici, ma l'argomento finisce qui; n.d.r.).

Presidente: «Quando e a chi chiese copie dei verbali di Peci?».

Russomanno: «*Recentemente c'è stato in Europa e in Italia un'ondata offensiva degli Armeni. Così c'è stato un incontro presso l'Ucigos con funzionari di altri Paesi. Allora insistetti coi miei colleghi: appena avete i verbali passateceli subito. C'era il capo De Francisci e altri. Non mi pare di averli sollecitati successivamente*».

Presidente: «Forse col dottor Carlino, dell'Ucigos?».

Russomanno: «*Con lui ci sentiamo anche cinque volte al giorno. Forse gli ho detto; arrivano o no?*».

Presidente: «Per quanto ha avuto a disposizione i verbali?».

Russomanno: «*Una prima volta per due o tre ore e in questa occasione feci le fotocopie che mi interessavano (due o tre pagine sul terrorismo internazionale); poi, una seconda volta per un'ora. I verbali erano custoditi dal dottor Pierantoni che non è mio subordinato, anche se non ha lo stesso grado mio. Li aveva lui per competenza: se a me interessavano due o tre pagine a lui interessava tutto il resto*».

Presidente: «Era a conoscenza che il suo ufficio era già in possesso di copie informali dei verbali? Li avevano il generale Grassini e il Pierantoni».

Russomanno: «*Non lo sapevo*».

Presidente: «Che rapporti ci sono tra voi?».

Russomanno: «*Per quanto mi riguarda meravigliosi, voglio un sacco di bene a tutti e due e non ho motivo di pensare che non sia ricambiato. Ma forse non mi hanno detto di quei verbali perché lo tra il 25 e il 28 aprile ero a Firenze, a visitare la mostra dei Medici*». (Qui il presidente fa vedere a Russomanno alcune sigle poste sui verbali sequestrati, come «XR» e «OLP». Il questore non li riconosce come di suo pugno). «*Il Pm mi ha fatto vedere due fogli: in uno una parola era buona, nell'altro era "rasa". Gli dissi: "Se lei con questo intende dire che la copia del Messaggero è uguale alla copia dell'ufficio questo per me è un mistero"*».

A questo punto, tocca al direttore del «Messaggero»: Emiliani dice di «*aver saputo da Ismen, credo il 2 maggio, che aveva ricevuto i verbali in busta chiusa pervenuta al giornale*».

Prima del rinvio a oggi, per l'udienza dei testimoni, i difensori di Russomanno consegnano al presidente una memoria preparata dall'imputato sulla sua vita. E' scritta in terza persona. L'ex vice capo del Sisde ricorda gli incarichi «delicati» compiuti per capi delle polizie occidentali, ministri, studiosi, magistrati, sin dal '63. «*E' stato per anni il rappresentante del servizio italiano alla Nato a Bruxelles... E' stato, per così dire, il ministro degli Esteri della Polizia italiana e il funzionario italiano più impegnato, in assoluto, nel campo del terrorismo internazionale... Se la pubblicazione dei verbali ha danneggiato le indagini ciò è enfiato a vantaggio di elementi delle Br allora Russomanno dovrebbe essere un suicida*». E qui il funzionario svela che lui proprio lui l'autore del primo rapporto sulle Br nel marzo del '72 e che nel covo di Morucci «*è stata trovata la sua scheda, nome, indirizzo, relazione di sopralluogo, indicante piano, luce e ingresso del garage. Tenta di anni di evitare la fine di Calabresi, di Esposito, di Alessandrini, di Varisco. Per questo vive clandestino, esce ed entra in casa con la rivoltella pronta, pallottole in canna e dito sul grilletto. Di conseguenza, ogni terrorista catturato non è solo una vittoria professionale, è una boccata di vita in più, è una maggior speranza umana di riuscire a sopravvivere a questa sciagurata guerra. Pensare che proprio Russomanno abbia agevolato terroristi è più ancora che tradizionale, mostruoso*».

Il memoriale passa poi ad elencare i compiti attuali di Russomanno: relazioni con organismi stranieri. E in questo era «*forse riguardo ai rapporti coi tedeschi, forse per superare il ricordo delle umiliazioni di prigioniero di guerra (perché a 19 anni era prigioniero in Polonia, altro che Wehrmacht!)*».

Russomanno spiega di aver esaminato i verbali il 2 e il 3 maggio. Non avrebbe mai potuto fotocopiare il materiale perché «*esiste una sola macchina al 4° piano, dove si fa la coda per lavorare e la sua presenza per più d'un minuto avrebbe suscitato la stessa sorpresa che avrebbe prodotto una visita del Papa*».

**Sandra Bonsanti**

### La prima traccia dopo il colpo decisivo ai Nap

# La lunga caccia alla «talpa» incominciò nell'autunno '76

**Si parlò di una spia al Ministero della Giustizia - L'uccisione di Varisco fece spostare le indagini sul tribunale - L'arresto e la scarcerazione della Reggiani - Capiterà la stessa cosa con la De Luca?**

ROMA — «*Gli informatori spesso sono proprio voi...*». Nell'autunno del '76, commentando l'operazione che a Roma aveva inferto il colpo decisivo ai Nap, Emilio Santillo, allora dirigente del Sds ed ora vicecapo della polizia, rispondeva con questa battuta ai giornalisti che cercavano di affrontare l'argomento-talpa.

Allora, per definire il terrorista che si sospettava fornisse notizie ai suoi compagni dall'interno del ministero della Giustizia, lo si chiamava «*infiltrato*». Pochi giorni prima di alcune lettere che i nappisti — circondati nel covo di via Casal Pio Quinto — avevano invano tentato di distruggere, era emersa per la prima volta una traccia: al ministero lavorava una donna, una certa Marinella, che era in contatto con il nappista Schiavone.

La cosa di Santillo era però che difficilmente un «infiltrato» avrebbe potuto fornire ai terroristi informazioni di grande importanza, o di particolare segretezza. A suo giudizio, i «dossier» che ogni tanto si scoprivano nei covi erano dovuti soprattutto a un'attentissima, sistematica lettura dei giornali.

Da quei giorni la «teoria della talpa» ha vissuto alterne fortune: riproposta ad ogni agguato contro magistrati o funzionari del ministero (Traversi, Palma, Tartaglione) è immancabilmente declinata man mano che le indagini si risolvevano nel nulla. Finché l'estate scorsa, con l'assassinio del colonnello Antonio Varisco, il campo di ricerca si è spostato: l'«infiltrato» forse non si trova al ministero, ma in tribunale. Né il fatto che in un paio d'occasioni si fa scoperta della «spia», annunciata a tutta pagina dai giornali, abbia poi costretto a precipitose marce indietro, ha consigliato a chi segue la vicenda un minimo di cautela.

Per individuare le radici della teoria, bisogna risalire al sequestro (6 maggio '75) del giudice Giuseppe Di Gennaro. Rilasciato dai Nap dopo estenuanti trattative, Di Gennaro raccontò di essere rimasto particolarmente colpito da alcune domande postegli dai suoi carcerieri. I nappisti gli avevano persino chiesto particolari su una relazione che avrebbe dovuto tenere a Taranto, sul tema della prevenzione. Le prime, discrete indagini si avviarono subito dopo il rilascio e puntarono sugli uffici della direzione generale degli istituti di pena, in via Giulia. L'Antiterrorismo cominciò anche a disegnare un identikit della «talpa»: probabilmente si trattava di un impiegato d'ordine, forse di una donna, dattilografa o segretaria. Qualcuno in grado di sfiorare soltanto documenti di qualche importanza, ma di cogliere comunque tutta una serie di informazioni, se non riservate, certo a circolazione piuttosto limitata.

Nel settembre del '76, prima traccia concreta. Con l'arresto di Delli Veneri e degli altri nappisti nel covo di via Casal Pio Quinto, gli uomini del servizio di sicurezza interna recuperano in un water (dove i terroristi avevano cercato di distruggerle) alcune lettere. Una è scritta da Vittoria Papale a Giuseppe Gentile Schiavone: parla di una «Marinella» che lavora al ministero, e che dev'essere in rapporti affettuosi con il nappista se la Papale, con disprezzo misto e gelosia, la definisce «*quella sfrontata*».

Le indagini partono a spron battuto: fra le impiegate del ministero vengono individuate prima una decina di donne, possibili fiancheggiatrici, poi infine si arriva a «Marinella». E' una ragazza che lavora in via Arenula da due anni, in un ufficio che non ha compiti operativi. Una lunga istruttoria, condotta dal giudice Claudio D'Angelo, dimostra però che la ragazza non ha mai fatto la spia: aveva conosciuto Schiavone, l'aveva frequentato, ma prima che il giovane diventasse un terrorista.

Della «talpa» si riparla con l'assassinio di Riccardo Palma, e più ancora con quello di Girolamo Tartaglione. Entrambi sono magistrati, entrambi svolgono un lavoro oscuro, ma direttamente collegato alla gestione delle carceri. A indicarli ai terroristi può essere stato un infiltrato: c'è anche però chi sostiene che informazioni del genere possono essere giunte molto più facilmente dall'interno degli istituti di pena, da terroristi detenuti che hanno voluto «dare un esempio».

Ma è il 13 luglio dello scorso anno che, per la prima volta, le indagini si spostano verso il tribunale di Roma. Antonio Varisco, colonnello dei carabinieri, viene ucciso pochi giorni prima di lasciare il servizio. Chi ha informato i terroristi? Le ricerche riprendono con nuova lena: sembra che ancora una volta debbano concludersi con un nulla di fatto quando, a novembre, la «confessione» di Sabina Pellegrini, una ragazza arrestata come componente della colonna marchigiana delle Br, sembra provocare una svolta.

La Pellegrini accusa Lucia Reggiani, un'assistente sociale di 31 anni, di aver fornito ai terroristi le informazioni che avevano condotto all'assassinio di Tartaglione. La Reggiani aveva lavorato per un periodo al ministero, da borsista. Naturalmente finisce in carcere: ci resterà due settimane, prima che i giudici raggiungano la certezza che le accuse provengono da una mitomane. La caccia alla «talpa» ricomincia fino all'arresto dell'altra notte. Il dubbio è che neanche questa volta si sia conclusa con successo.

**g.z.**

### Olimpiadi

(Segue dalla 1ª pagina)

vo di quanto gli atleti ricevono dai corpi militari: in prospettiva inoltre potrebbero vedersi chiudere la possibilità di collaborare con i gruppi sportivi delle diverse armi.

Il veto ai militari non è del resto ancora ufficiale e presso le diverse armi nessuno è in grado di spiegare quale sarà il comportamento in assenza di disposizioni superiori. Soltanto dai vigili del fuoco abbiamo appreso che per essi il problema non sussiste potendo disporre liberamente del periodo di ferie: debbono ripresentarsi su chiamata al rispettivo reparto entro quarantott'ore e la frequenza giornaliera di aerei tra Mosca, Milano e Roma li mette al riparo da ogni sanzione.

Con uno scarno comunicato il ministero della Pubblica Istruzione ha invece comunicato la propria risposta negativa, come si è detto, alle motivazioni consuete richieste dal Coni il 21 marzo scorso, relative al periodo olimpico. Il veto mette in difficoltà gli atleti più giovani che dovevano affrontare gli esami di maturità, e lo avrebbero fatto in una speciale sessione autunnale, meno gli insegnanti di educazione fisica, che come tecnici sportivi hanno già ottenuto quasi tutti a inizio stagione i cosiddetti «distacchi» presso le rispettive federazioni.

Il provvedimento preso e quello che è nell'aria hanno suscitato polemiche assai vivaci a livello politico. Quella che Carraro aveva definito una ipotesi di «*odiosa discriminazione*» viene duramente contestata da socialista Achilli il quale se l'è presa con il collega di partito Lagorio, ministro della Difesa.

Altrettanto dura, dall'opposizione, giunge la replica al provvedimento preso dal dicastero retto dall'on. Sarti. Il responsabile dell'ufficio scuola del partito comunista, Achille Occhetto, ha rilasciato una dichiarazione preannunciando la presentazione di una interpellanza in Parlamento.

**Giorgio Vigilno**

# Il doppio volto del br

(Segue dalla 1ª pagina)

della Campania.

Maria Rosaria Romei da alcune settimane era stata assunta a tempo pieno col compito di baby-sitter per sorvegliare due bambini in tenera età dalla famiglia Valente, un commerciante alimentare abitante nella zona residenziale di via Orazio a Posillipo.

Sulle armi sequestrate al commando, gl'inquirenti hanno avanzato l'ipotesi che la mitraglietta «M 12», che era in mano ai terroristi, possa essere quella sottratta ai carabinieri Battaglini e Tean, uccisi nel novembre '79 nel bar di Sampierdarena. Accertamenti balistici sono in corso per stabilire infine se la 7,65 munita di silenziatore adoperata dai terroristi nell'agguato di via Alabardieri sia servita anche per uccidere il giudice salernitano Nicola Giacumbi.

Di Bruno Seghetti e di Luca Nicolotti, due figure preminenti nell'organizzazione eversiva, aveva parlato il brigatista pentito Patrizio Peci nelle sue confessioni, indicandoli con i nomi di battaglia «Marcello», e «Valentino». Avrebbero avuto il compito di costituire in Campania una base terroristica. Dagli inquirenti viene presa in considerazione anche l'ipotesi che il gruppo che ha agito lunedì possa essere una unità mobile della colonna brigatista «Fabrizio Pelli», che avrebbe inviato nel capoluogo partenopeo due esperti, appunto Seghetti e Nicolotti, per un'azione «militare di combattimento», che gli elementi locali di recente reclutamento non sarebbero stati in grado di attuare da soli.

Sempre secondo le dichiarazioni di Peci, Nicolotti avrebbe fatto parte del coordinamento nazionale delle Br e preso, proprio per questo, parte alla strage di via Fani e a altri attentati.

Si sono appresi anche particolari su Salvatore Colonna, forse neofita della colonna napoletana che le Br intendevano formare. Il giovane, dopo il diploma da ragioniere, aveva abbandonato gli studi per entrare nell'area dell'Autonomia. Si era legato sentimentalmente con Gilda Viarale, sorella di Maria Pia.

I dieci agenti che hanno inseguito e catturato i quattro terroristi saranno promossi al grado superiore per meriti speciali. Un particolare riconoscimento sarà conferito anche all'autista Ciro Esposito, che ha risposto al fuoco del commando, ferendo un brigatista e costringendo gli altri a scappare lungo vie che hanno.

E' tornato d'attualità anche l'interrogativo sulla consistenza del nucleo allestito dalle «Br» a Napoli. E' un nucleo che ha avuto tempo di «solidificarsi» o era nato in formazione? Alti funzionari della questura hanno detto di ritenere che il gruppo che ha operato a Napoli è una «colonna mobile».

**r. l.**

### Precisazione

Per un errore tecnico, ieri su alcune copie de «La Stampa» non è comparsa la firma di Igor Man a un articolo da Teheran («Dalle sanzioni ci salvi Allah», pag. 3). Ce ne scusiamo con i lettori e con l'autore.

## Persone

di *Lietta Tornabuoni*

### Computer come Dracula

*Le luci non sono basse, ma livide. I colori hanno i toni freddi del grigio, dell'azzurro metallico. Il suono è il silenzio, rotto soltanto dal tocco lieve di dita che sfiorano i tasti, da un soffice rimescolare di segreti ingranaggi pulsanti. Il sentimento è la paura: uno spavento molto più paralizzante e impotente di quello suscitato dalle porte stridenti, dalle popolate oscurità, dalle mannaie assassine, dai mostri, dai vampiri sanguisughe del cinema dell'orrore.*

*La scena torna in moltissimi film specialmente tedeschi visti al Festival di Cannes: come incubo, la tecnologia elettronica sostituisce l'apocalisse, la peste, Dracula, Caligari, Mabuse, la bomba H, il golpe militare, il nucleare.*

*Informatica vuol: ogni tedesco è schedato in media cinquecento volte, ogni americano una e viene usato in media nella giornata da sessanta cervelli elettronici. Un'inchiesta di Nouvel Observateur riferisce che in Francia i giochi elettronici sono stati programmati a rispondere con lentezza, perché la loro velocità «inumana» impaurisca i giocatori bloccando il mercato; sostiene che sarebbe già facilissimo dotare molti elettrodomestici d'una voce che avvertisse «Ho finito il lavaggio», «Sono a cento gradi» oppure «L'arrosto sta bruciando», ma che non lo si fa per non intimorire le massaie; informa che i microcalcolatori o i gadgets elettronici sono soltanto giocattoli con cui le grandi industrie intendono indurre la gente a familiarizzare con la robot-cultura, ed esorcizzarne gli spaventi.*

*Ma gli intellettuali, almeno quelli del cinema, non ci cascano: che l'informatica sia «neutopia», «scrivolusione» o «neodittatura», per loro l'angoscia elettronica è già contenuta.*

**Ragazzine**

*Facce teso e ferite di ragazzine scorrono sullo schermo, e ciascuna pronuncia soltanto una breve frase: «Niente mi interessa», «Mia madre è peggio d'una bestia, la detesto», «Sogno d'avere molti soldi», «Mi piacerebbe un mondo senza soldi», «Non amo la gente perché la gente non mi ama», «La cosa migliore sarebbe un marito ricco», «Vorrei restare piccola per sempre».*

*Tutte insieme, si cullano sussultanti nel rock, dondolandosi alla maniera dei bambini definiti in psicologia «abbandonici». Hanno accanto alla parete, un poster di Bronson. Una scosta il ragazzo che ha voglia di fare l'amore, «Adesso no, dopo il film», e seguita a tenere gli occhi fissi sul televisore. Una va a trovare la sorella nel quartiere periferico di grandi scrostati palazzi tutti uguali, per sbaglio apre la porta d'una soffitta, vede i due ragazzi che lì abitano: uno sta cercando di soffocarsi con la testa infilata in un sacchetto di plastica, un altro annusa colla come facevano anni fa per drogarsi i ragazzi americani. Madri o sorelle maggiori cercano d'addormentare bevendo la propria infelicità senza scampo di casalinghe, si lamentano del marito: la sera viene a casa, mangia, e si mette alla tv a fare i conti.*

*Già visto, roba vecchia, solite storie. Di nuovo, c'è appena un dettaglio: la testimonianza dell'omologazione socioculturale tra Europa occidentale ed Europa orientale, tutto questo si vede ne I genitori della domenica di Janos Rosza, che è un film-documento ungherese.*

**Dicono**

*Dalla lunga onda sonora di tanti film visti al Festival di Cannes, le battute o sentenze destinate a fornire citazioni o filosofie agli spettatori: «Gli alcolizzati non vogliono bere, vogliono morire», «Il popolo tedesco si è fatto prudente», «Mio padre? E' campione del mondo di promesse», «Un diritto non lo rivendichi, te lo prendi», «Sei andata a letto con qualcuno di interessante, ultimamente?», «Chi ride delle fiabe non ha mai conosciuto la miseria».*

*In più, nei film, coppie di donne amiche e non amanti che si pettinano, si truccano, si adornano affettuose una con l'altra; esposizioni di riviste pornografiche francesi infilzate Uomini... Sogni..., che magnificavano una nuova omo-star, certo Alonso; bellissimi orecchini pendenti dorati a forma di truciolo disegnati da Man Ray. E l'infinito divertimento di una prostituta incapace nello scoprire sulla scrivania dell'assistente sociale un libro di Michel Foucault, autore di cui lei legge il cognome, come fosse una variante erotica, Fuck-hole.*

sitcap

# bella vita all'aria aperta con Caudano

**campeggio, pic nic, vacanze:**
da Caudano ci sono tutte le comodità per "vivarli bene" senza spendere troppo. Tutto per cucinare, dormire, arredare, far toeletta, rilassarsi, giocare... Mille raffinatezze, insomma, per divertirsi a fare i primitivi.
A prezzi interessantissimi.

**cucina facile**
Cucinare all'aperto è un gioco, con tutti i fornelli, fornelloni e minifornelli che ti offre Caudano! Per esempio, quelli a 1-2-3 fuochi delle linee "Camping Gaz" e "Plein Air". Mini cucine portatili, come la "Pizzamatic". Moka, cartucce, bombole. Bistecchiere e barbecue, con carbonella e forcette. Pentole inox per campeggio. Per trasportare le vivande, trovi le speciali borse termiche. Per conservarle, frigo e ghiacciaia portatili praticissime, come quelle della "Style". E poi, thermos, borracce, ghirbe, pensili in plastica con rubinetto. Per la tavola, c'è la speciale valigetta "Completo pic nic" con tutto lo stoviglio per 6 persone, thermos, porta-vivande, oliera e spargisale, a prezzo convenientissimo. Bellissimi servizi di piatti in melamina decorata, infrangibili, che vanno anche in lavastoviglie. E tanti "usa e butta" coordinati: piatti, bicchieri, posate, bottiglie in plastica...

**sonno, relax, igiene**
Da Caudano, scegli fra secchi a pelo, lettini trasformabili anche biposto, con materasso, letti a castello, brandine chiudibili o smontabili, a prezzi eccezionali, per un buon sonno ristoratore. E, per fare relax, trovi una novità: la sedia dei registi: sedioline pieghevoli, sdrai, poltroncine coordinate con tavoli pieghevoli, e persino valigette e valigioni che si trasformano in tavolini, coi loro seggiolini. Ombrelloni, materassini. Lampade a petrolio, a batteria; torce elettriche; lanterne fluorescenti; luci chimiche. Lampade insetticide; zanzarifugo elettrico; attrezzi vari.

Ecco poi il "corredo in carta": asciugamani, lenzuola, federe, fazzoletti, mutandine. C'è la mini-lavatrice da campeggio; il water chimico e il bidè portatile, praticissimi.

**giochi per tutti**
Dal mini-tennis al ping-pong pieghevole, dai biliardi ai bersagli, Caudano ha di tutto. Bici pieghevoli e da cross, monopattini, altalene, scivoli e dondoli. Casette, tende da indiani, canotti, mini-piscine gonfiabili... e mille altre cose. Vieni a vederle!

**vieni da Caudano**
A TORINO - Via Lagrange 47 - Tel. 011/51.33.51 - Parcheggio sotterraneo gratuito con ingresso da Via Rattazzi 8/A a RIVALTA - Via Giavano 63 - Tel. 011/900.27.27 - Parcheggio esterno
ad ALESSANDRIA - Via Trotti 58 - Tel. 0131/54.369
a IMPERIA - Via Bonfante 38 - Galleria Isnardi
Tel. 0183/24.640 - 22.842

Caudano casa e giardino

UN ECONOMISTA SPIEGA LA POVERTA'

# Galbraith: Emigrate e diverrete ricchi

John Kenneth Galbraith in una caricatura di David Levine

(Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

*«Quale legislazione voterà mai in favore di un programma di aiuti economici per sottrarre popolazioni da un'esistenza alla quale esse si sono, per così dire, adattate di buon grado?».*

E' un interrogativo di attualità — basta pensare alle iniziative di Pannella e dei radicali contro la fame nel mondo — quello che John Kenneth Galbraith si pone nella sua recente raccolta di conferenze su *La natura della povertà di massa* (Ed. Mondadori). Per il famoso economista americano che, tra l'altro, come ambasciatore in India, visse le delusioni di un grande progetto di aiuti all'economia di quel subcontinente, quasi tutte le spiegazioni che vengono date al fenomeno della povertà di massa sono parziali o false.

* *

La diagnosi comunemente accettata — capitale insufficiente, tecnologia arretrata — ha fatto sì che *«ciò che era raccomandato per i Paesi poveri non era altro che ciò che era servito, e sembrava continuasse a servire, nei Paesi ricchi»*. In effetti la situazione non è affatto così simmetrica: mentre un Paese ricco è portato alla espansione della produzione e del reddito, un Paese povero è portato a *«un equilibrio di povertà»*. In proposito Galbraith espone numerosi esempi di come *«un aumento del reddito messa in moto forze che a loro volta eliminano tale aumento e restaurino il precedente livello di privazioni. In poche parole il progresso divora se stesso»*.

Bisogna premettere che il campo di osservazione dell'autore è il mondo rurale, giustificato dal fatto che l'80 per cento della popolazione mondiale in grado di estrema povertà è concentrata, appunto, nelle zone rurali. Uno degli esempi che Galbraith invoca sono i grandi lavori di irrigazione e di costruzione di ferrovie promossi dagli inglesi in India: l'effetto fu un aumento temporaneo del reddito e, quindi, della popolazione, seguito da una maggiore richiesta di cibo da suddividere tra un maggior numero di persone. Il che fece ritornare quelle popolazioni al precedente equilibrio di privazione. *«Per concludere lo stato di miseria dei Paesi poveri negò alle proprie popolazioni i mezzi per progredire. Nel caso tali mezzi si rendano reperibili, emergono dalla struttura stessa della povertà forze sociali e biologiche che impediscono tale progresso e perpetuano lo stato di miseria»*.

Da tutto questo deriva *«il rifiuto di lottare contro l'impossibile, la tendenza a preferire la rassegnazione alla frustrazione»*. L'adattamento alla miseria ha quindi un *«carattere profondamente razionale»*, un venire a patti con una esistenza alla quale non si può sfuggire. Per questo la filosofia dell'adattamento *«è alla base dell'insegnamento fondamentale delle principali religioni del mondo»*.

D'altra parte *«accettare il fenomeno dell'adattamento non significa accettare l'inevitabilità della povertà»*. Resta in alcune minoranze e in alcune comunità un risorgente rifiuto. Ma, malgrado la sua matrice di sinistra, Galbraith non reputa un rimedio basilare e valido in tutti i casi neppure la riforma agraria e la fine dei latifondi: una volta redistribuite le terre i redditi non si differenziano. Ogni miglioramento è presto assorbito *«da quelle forze che ristabiliscono l'equilibrio precedente: una diminuita mortalità e una maggiore natalità. Anche il fenomeno dell'adattamento alla cultura della povertà rimane immutato»*.

* *

Laddove, invece, in alcune regioni e Paesi per ragioni etnico-culturali (che Galbraith non approfondisce) riesce a manifestarsi un rifiuto all'adattamento, questo si estrinseca per altre vie. E Galbraith cita i successi economici di Hong Kong e Singapore, di Israele e di Formosa. Ma oltre al fenomeno di comunità povere che sfuggono all'equilibrio della povertà, all'interno della loro struttura di partenza l'autore concentra la sua attenzione sugli agglomerati di massa che cercano questa fuga sul di fuori dalla comunità stessa.

L'ultima parte del libro è in gran parte dedicata all'analisi di questi due fenomeni e alle linee di attacco di una vera e propria *«fuga dall'equilibrio di povertà»*. Le grandi emigrazioni di massa degli irlandesi e degli svedesi in America, degli italiani oltre Oceano e nei Paesi europei, degli jugoslavi in Germania, dei tedeschi dell'Est all'Ovest e così via fino ai fenomeni più recenti (basta pensare all'emigrazione interna in Italia) sono visti non solo come la forma più realistica di fuga dall'equilibrio di povertà e dall'adattamento ad essa, ma anche come un contributo enorme ai Paesi che hanno ricevuto questi afflussi di massa. Essa va, dunque, facilitata e non contrastata.

Ma quel che Galbraith non si chiede è se questa sua analisi si attagli anche all'immediato presente e al prossimo futuro o non costituisca solo una parziale ricetta, di ussi scarsa possibilità di applicazione. Come nota il rapporto della commissione Brandt sui rapporti tra Nord e Sud del mondo, la crisi economica comporta ormai una disoccupazione massiccia anche nelle zone finora sviluppate. Come potranno queste seguitare ad assorbire le masse emigranti dal Sud? E, comunque, quale aliquota delle popolazioni povere può ancora battere questo cammino della speranza? E come non dar vita a nuove megalopoli della miseria?

Il rapporto Brandt traccia, di contro, un vasto piano per un massiccio trasferimento di risorse dal Nord al Sud, accompagnato da una serie di accordi commerciali, per stabilizzare il corso delle materie prime, per il riciclaggio del surplus di petrodollari, per investimenti grandiosi in agricoltura. *«La ricerca di una soluzione non è un atto di beneficenza»*, afferma Brandt, *«ma la premessa per la sopravvivenza comune»*.

* *

Galbraith mostra di credere poco a tutto questo: *«Il miglioramento più drastico che si possa immaginare, per esempio il raddoppio dei prezzi dei prodotti agricoli, dei metalli e di altre materie prime, in relazione ai prodotti e servizi dei Paesi ricchi, non basterebbe ad alleviare la povertà di massa dell'India, Pakistan, Indonesia, Egitto, Messico. La loro povertà deriva non tanto dal termini di commercio quanto dal fatto di avere così poco da commerciare»*.

Anche Galbraith, peraltro, nell'ultima pagina del suo saggio, riconosce che *«l'emigrazione non è l'unica soluzione e nemmeno la principale»* e finisce anche lui per riapprodare all'idea di un programma organico e complesso *«che deve essere parte integrante della coscienza dei Paesi ricchi»*.

Ma non sembra vi sia molto da sperarvi. L'esplodere delle grandi megalopoli della povertà, come Teheran ieri, e come potrebbe essere il Cairo domani, non sembrano portare a un barlume di consapevolezza nazionale. Una politica di protezionismo, di ritorsione commerciale, di svalutazione, di deflazione, di spese militari torna a dominare. Emerge, infine, ancora una volta lo spettro delle soluzioni belliche.

**Mario Pirani**

DUE SCIENZIATI RIDISCUTONO LA TEORIA DELL'EVOLUZIONE UMANA

# *Vivere millenni in poche ore*

**Haekel affermò che lo sviluppo di ogni embrione «ricapitola» l'intera storia della vita - Prima di diventare uomini, saremmo tutti unicellulari, invertebrati, anfibi, uccelli, piccoli mammiferi, scimmie - La biologia non accetta più questa ipotesi, che fu molto in voga e fu un pilastro del pensiero di Freud - Lo confermano un biologo e uno storico della psicoanalisi**

*Ricapitoliamo. Poco senso ha questo termine in apertura di una scritto. Altrettanto poco senso esso parrebbe avere all'inizio di una singola esistenza. Un bimbo nasce, inizia la sua vita extra-uterina, viene immerso nel vasto mondo. E' un punto di origine, un principio, un avvio. Eppure a monte di quell'evento si snoda a perdita di memoria un'evoluzione biologica che ha occupato circa tre miliardi di anni e un processo di sviluppo che ha occupato nove mesi. Il primo viene chiamato, in termine dotto, filogenesi, il secondo ontogenesi. Si può stabilire un qualche parallelo tra questi due diversissimi processi?*

*Proviamo ad appiattire i tre miliardi di anni sulle le poche settimane e a stabilire delle analogie formali tra le grandi tappe dell'evoluzione e le grandi tappe dello sviluppo embrionale. L'ovulo fecondato è un organismo fatto di una sola cellula, cioè un qualcosa di abbastanza simile ai primordiali esseri unicellulari del precambriano. Le tappe successive vedono moltiplicarsi questa cellula in due, quattro, otto, sedici cellule e via così fino a formare una sorta di grappolo, una sferula comparabile a una mora o a un lampone. La sferula poi si infossa, si invagina, si ripiega su se stessa, si differenzia in foglietti destinati a dare origine ai diversi tessuti dell'organismo. Con un po' di buona volontà e con un po' di immaginazione si riesce ad appalare quasi ogni stadio di questo processo con forme compiute di esseri viventi, ancora esistenti o già estinti, i quali presentano allo stadio terminale, adulto, aspetti simili alle fasi transienti di sviluppo dell'embrione.*

*Come in un film accelerato, ogni settimana dell'embrione ripercorre, ovvero «ricapitola», milioni di anni di evoluzione. E' come se alla nascita il bimbo provenisse dalla notte dei tempi biologici. Nella sua solitudine, il piccolo maratoneta ha riepilogato, condensato, riassunto in qualche settimana il tempo immemorabile della storia della vita sul pianeta.*

*Il biologo tedesco Ernst Haeckel coniò una frase, poi diventata famosa: «L'ontogenesi ricapitola la filogenesi». Il bimbo nasce dopo essere stato unicellulare, invertebrato, anfibio, uccello, piccolo mammifero, primate. Per pochi giorni, magari per poche ore o pochi attimi, ha dovuto ripercorrere tutte le tappe del cammino evolutivo. Dai tempi di Haeckel un profluvio di scoperte biologiche ci rende scettici su questa ipotesi. Essa ci giunge stramba e polverosa dal museo delle idee scientifiche. Di minor quantità di polvere è coperta, però, l'ipotesi del naturalista olandese Luis Bolk, formulata negli Anni Venti di questo secolo, secondo la quale l'adulto dell'uomo sarebbe «un feto di primate pervenuto alla maturità sessuale». I nostri tratti sono infatti assai simili a quelli dei neonati dello scimpanzè o del gorilla.*

*Siamo delle scimmie nate che conservano allo stadio adulto le forme ancestrali dei nostri antenati. La fetalizzazione o neotenia ipotizzata da Bolk ci avrebbe consentito, ritardando le fasi di sviluppo, di moltiplicare per tre il volume del cervello. Il mezzo litro di scimmie anche assai evolute, come gibboni, scimpanzè e gorilla, si è espanso in una scatola cranica di un litro e mezzo. Pensiero, linguaggio, organizzazione sociale, sarebbero tutti effetti della nostra fetalizzazione. Adolf Portmann ha giustamente sottolineato che nel primo anno di vita, noi siamo degli embrioni extra-uterini. Una crescita che altrove si ferma o rallenta, da noi continua allo stesso ritmo anche dopo la nascita.*

*Queste considerazioni, da qualche tempo messe in secondo piano da una agguerritissima biologia molecolare, ritornano di attualità grazie a due ponderosi saggi usciti da quella fucina di conoscenze che è l'Università di Harvard. Un biologo di punta, Stephen Jay Gould, e uno storico della psicoanalisi, Frank Sulloway, hanno incentrato sul parallelismo tra ontogenesi e filogenesi le loro tesi centrali delle loro opere.*

*Pubblicati a distanza di un anno e separatamente, questi due saggi si rinviano l'un l'altro e attestano di un buon tratto di strada percorso insieme dai due autori. Gould afferma che l'ipotesi della ricapitolazione ha costituito l'ossatura portante di un intero secolo di biologia; Sulloway mostra che questa stessa ipotesi è il filone più profondo dell'intera opera di Freud. Intitolati rispettivamente, Ontogenesi e filogenesi e Freud biologo della mente i due libri consacrano ciascuno un capitolo a un sommario delle tesi dell'altro. E' quindi quanto mai utile parlarne congiuntamente, a dispetto delle specificità delle tesi e della mole imponente di dati contenuta in essi.*

*Gould ripristina una certa verosimiglianza all'ipotesi della ricapitolazione, traducendola in un linguaggio moderno di geni che vengono attivati e inattivati secondo ruoli di marcia diversi, ma strettamente paralleli. Come da una stessa pianola si possono sortire melodie diversissime, così da uno stesso stock di geni di base si possono sortire specie diverse ritardando, accelerando, modulando le regolazioni genetiche. La fetalizzazione, appunto, sarebbe un esempio cospicuo di un tocco di freno e di qualche colpetto di acceleratore dati qua e là ai ritmi di regolazione genetica.*

*Sulloway, dal canto suo, ci mostra che Freud è un biologo della mente, perfettamente inserito nel contesto delle teorie evoluzionistiche del suo tempo, non un genio solitario. Avendo studiato, con una pazienza da certosino, ciò che resta della biblioteca personale di Freud, annotando cosa Freud leggesse quando redigeva i suoi vari saggi psicoanalitici, quali annotazioni egli avesse lasciato nel margine, quali passaggi avesse sottolineato, perfino quali orecchiette si trovino ancora segnate su certe pagine, Sulloway ha ricostruito la biografia intellettuale del fondatore della psicoanalisi.*

*La conclusione è che, senza Darwin, senza Haeckel, senza la teoria della ricapitolazione, non si può capire Freud. L'orda primitiva, il parricidio ancestrale, il complesso di Edipo, la formazione stratificata di Es, Io e Super-io, i conflitti tra queste sono delle psiche supposte formate in tre evolutive diverse, fanno tutti parte di una grandiosa storia naturale. L'analisi ripercorre a ritroso la storia del soggetto, ma questa storia personale è un modellino ridotto della storia della vita.*

*Scavare in una biografia è anche scavare attraverso i sedimenti dell'evoluzione. Si ritrovano la scimmia, i pre-ominidi e gli istinti indomiti degli antenati. La ricapitolazione è il corpo e il sangue dell'intero sistema freudiano. Disinnestare Freud dalla biologia significa fare della psicoanalisi un ramo secco. Ciò detto il saggio di Sulloway mi sembra costituire un buon antidoto contro l'interpretazione idealistica, lacaniana dell'opera di Freud. Se ha un senso qualsiasi affermare, come fa Lacan, che l'inconscio è strutturato come un linguaggio, Sulloway ci mostra che questo linguaggio ha da essere il linguaggio stesso della vita. La natura biologica dell'uomo è la condizione di realizzazione della psiche stessa. Le leggi che sottendono l'una sono capitoli particolari delle leggi che sottendono l'altra. Ricapitolazione o non ricapitolazione, la prospettiva a lungo termine è di un innesto tra queste leggi. A questa speranza Freud ha consacrato il meglio del suo lavoro.*

**M. Piatelli Palmarini**

## Era un simbolo di Berlino

Berlino. Una parte del palazzo dei congressi di Berlino Ovest (costruito dagli alleati nel 1957 come simbolo della ricostruzione post-bellica e sostituito da un anno dal nuovo «Kongresszentrum») è crollato ieri a causa del cedimento del materiale di costruzione. Due persone sono rimaste gravemente ferite, tre in modo più leggero. Il crollo è stato provocato probabilmente da infiltrazioni d'acqua. In un primo momento si era pensato a un attentato (Tel. Associated Press)

DEBUTTA A FIRENZE «ERMICAL» DI FRANCO PERAGALLO

# Un poema terribile al Maggio

**Si ode il crepitare delle fiamme di una cremazione nell'imponente lavoro, per orchestra e nastro magnetico, che è dedicato a Luigi Dallapiccola - La direzione di Luciano Berio**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — Nel secondo concerto da lui diretto al Comunale con l'orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, Luciano Berio ha presentato dapprima due sue trascrizioni di amabile e gradevole ascolto. Quella della *Ritirata notturna di Madrid*, da un *Quintetto* di Boccherini, sottolinea con opicureismo musicale i due caratteri anticipatori di questa straordinaria pagina settecentesca: da una parte il piglio di bonomia schubertiana intrinseco nella melodia di marcia e nei frizzoli accompagnatori che la insaporiscono di seducenti armonie; dall'altra la struttura dinamica a *Bolero* con andata-ritorno. Non manca saporita la trascrizione orchestrale dell'accompagnamento pianistico alle *Serie canzoni popolari spagnole* di Manuel de Falla (bel successo del soprano Mario Ewing: americana, grazinosa e vibrante).

La seconda parte del programma Berio l'ha dedicata interamente a una novità assoluta, non sua, ma di un collega più anziano, *Emircal* di Mario Peragallo.

Romano, settant'anni molto ben portati, Peragallo è un personaggio un po' nascosto, eppure quasi emblematico della musica contemporanea. In giovinezza aveva esordito con due opere ultra-tradizionali — i titoli parlano chiaro: *Guerra degli Almieri* e *Lo stendardo di San Giorgio* — che avevano fatto giubilare i tifosi del vecchio melodramma. L'avvenire di questa gloria nazionale sembrava assicurato: un nuovo Zandonai bussava alla porta.

Invece, che è che non è, a un certo punto Peragallo sentì l'impossibilità storica di continuare su quella strada. Lasciato in pace il Medioevo, musicò una cantata su poesie dell'*Antologia di Spoon River* e si convertì alla «musica moderna». Con la prossima opera, *La gita in campagna*, da un racconto di Moravia, assicurò alla Scala un nuovo anello nella sua collana di scandali memorabili. Avendo al suo attivo una briscola formidabile, quella di scrivere soltanto quando ha davvero qualcosa da dire, produsse un *Concerto* per violino che è fra i quattro o cinque più belli del nostro secolo, poi si scoprì una vocazione a quello che in tedesco si chiamerebbe il *Denkmal*, in inglese il *Memorial*: insomma la commemorazione funebre. L'*Aria e corale* in memoria dei suoi genitori gli assicurano un posto di rilievo nel neo-madrigalismo italiano.

E dopo un silenzio di vent'anni, ecco questo grosso lavoro alla memoria di Luigi Dallapiccola. Sono dodici episodi, non separati ma ben riconoscibili, dove la grande orchestra (però usata spesso cameristicamente) si associa o talvolta cede interamente il passo a un nastro magnetico, sul quale sono registrati, e spesso combinati con se stessi in una specie di autopolifonia, i suoni e le voci di esecutori che a Dallapiccola furono cari e fedeli: il violinista Sandro Materassi, il violoncellista Amedeo Baldovino, il soprano Magda Laszlò, nonché la voce corale di Anna Cudin e il pianoforte di Tiziana Moneta.

Raramente il nastro è impiegato per veri e propri suoni elettroacustici, ma in caso è impressionante e strepitoso: quello del terz'ultimo episodio, *Verwildung*, dove il suono artificiale riproduce il tremendo ruggire delle fiamme durante la cremazione di Dallapiccola. Un poema spaventoso e tremendo, che fa il paio coi sibili e gli schianti dei bombardamenti a tappeto nel *Treno per le vittime di Hiroshima* di Penderecki.

Per il resto, il grande pregio del lavoro è la dallapiccolaiana fluidità di melos espressivo che Peragallo riesce ad estorcere dalle combinazioni dodecafoniche e dalle trappole che lui stesso si va a cercare, deducendo serie e temi dalle lettere dei nomi degli esecutori, o impiegando (nell'*Epilogo* che è il penultimo pezzo) frammenti di lavori di Dallapiccola. L'uno e l'altro provano col fatto che il metodo dodecafonico può essere un linguaggio e non è affatto condannato ad essere il pensiero musicale negativo.

Molti applausi all'autore e a Berio, che ha diretto il severo, certamente non sollazzevole lavoro, con penetrazione e dedizione di amico e di musicista, come se fosse un'opera sua.

**Massimo Mila**


E NOI COME ERAVAMO
IL PRIMO GIORNO DI GUERRA?

Silvio Bertoldi
IL GIORNO DELLE BAIONETTE



10 Giugno 1940: è il giorno del "vincere e vinceremo". Ma gli otto milioni di baionette esistevano solo nella mente di Mussolini: il risultato non poteva essere che il disastro. Questo libro dell'autore di SALÒ, rievoca i personaggi, i giorni, le vicende, gli umori, i fatti quotidiani di una generazione il cui destino fu di perdere gli anni migliori della vita.

RIZZOLI · EDITORE



Il romanzo per l'estate

COME IL MARE
di WILBUR SMITH
Un romanzo
che non posi finché non l'hai finito
LONGANESI & C.



scientifica

MITSCHERLICH
Il ricordo. Il centro del processo psicoanalitico. Una serie di appunti sui grandi temi psicoanalitici frutto di una impostazione teorica cultura le umana maturata nel corso dell'intera vita del grande terapeuta e docente. Lire 4.500

DOVE VA LA PSICHIATRIA?
Favari a confronto su salute mentale e manicomi in Italia dopo la nuova legge. Interventi di F. Basaglia, L. Cancrini, G. Jervis, C. Manuali, A. Pirella, S. Piro, M. Risso. A cura di Luigi Onnis e Giuditta Lo Russo. Lire 6.500

MEDICINA DI CARTA
Un bilancio critico della ricerca biomedica di Vernon Coleman. Prefazione di Giorgio Bert. Quando la ricerca medica diventa la proliferazione di un esercizio inutile e vanesio. Lire 5.500

DALL'ANALISI ESISTENZIALE ALLA TEORIA DEI SISTEMI
Aspetti della psicologia e della psichiatria del XX secolo di Mario Rossi Monti e Sergio Vitale. Lire 4.000

Feltrinelli
novità e successi in libreria


DAI PAESAGGI AI DIPINTI PROGETTATI COME ARCHITETTURE

# Reggiani, patriarca dell'astrattismo

**Scompare un maestro dell'avanguardia italiana degli Anni 30 - I determinanti incontri parigini**

MILANO — *Si sono svolti ieri mattina, con una cerimonia civile, i funerali del pittore Mauro Reggiani, morto a 82 anni dopo una lunga malattia.*

Con Mauro Reggiani è scomparso il patriarca dell'astrattismo italiano degli Anni Trenta, di cui fu uno dei più rigorosi esponenti. Originario del Modenese (era nato a Novamanola nel 1897) s'era avviato giovanissimo agli studi artistici, presto interrotti dalla guerra, cui aveva partecipato, pronto, subito dopo, a riprendere la sua via, passando dall'Accademia di Belle Arti di Modena a quella di Firenze in cui si diplomò.

Dipingeva, allora, dei paesaggi che dopo l'esordio, a Modena, lo fecero conoscere prima a Livorno (1932), poi alla «Permanente» di Milano. Qui fu più tardi notato da Carlo Carrà, per una *Natura morta* composta coi più umili oggetti della realtà casalinga del pittore. Reggiani stava ormai per giungere alla svolta decisiva, cui non furono estranei due soggiorni parigini.

Fin dal 1926 sulle rive della Senna aveva scoperto infatti Cézanne, colpito da quelle nature morte, da quei ritratti, e dalle famose bagnanti, che facevano subito dimenticare la realtà cui avevano potuto ispirarsi per rivelare la loro essenza pittorica: vale a dire qualcosa che rispondeva ad una precisa disciplina, tutta interna all'opera. La sua ricerca coinvolse allora anche la lezione cubista, interpretata da Juan Gris. Quattro anni dopo Reggiani si sentì finalmente come in vista della terra promessa: aveva conosciuto Arp, Kandinskij, l'italiano Magnelli (e anche Max Ernst, ma sfuggendo alle suggestioni simbolistico-narrative del suo surrealismo). Da allora la pittura fu per lui un'operazione di squisito carattere mentale: con immagini progettate e costruite come architetture.

Non senza riallacciarsi allo spirito della geometria ch'era stato del Quattrocentisti, Reggiani ne riprendeva intatti l'esperienza e il «gusto» (nel senso stesso che pochi anni prima era stato dato a questo termine da Lionello Venturi), accanto ai nuovi «primitivi» del nostro secolo; in una prospettiva estetica che poteva accomunare le opere di un Reggiani, «pittore-ingegnere», come qualcuno lo disse, quelle di Radice e le sculture di Melotti con le realizzazioni del razionalismo architettonico italiano (Terragni), già ben connesso con la lezione europea di Le Corbusier e soprattutto di Gropius e della Bauhaus.

L'evoluzione di Reggiani era documentata nel paesaggio da quelle sue ultime forme ancor raffigurative, ma già colte in un loro momento estatico, di magia quasi metafisica, alle prime composizioni rigorosamente organizzate in limpide strutture geometriche. Con Bogliani e Ohiringhelli, nel '34, egli fu tra i firmatari della storica dichiarazione pubblicata nel «bollettino» della galleria milanese «Il Milione» cui seguì, nel '35, la «Prima mostra d'arte astratta italiana» allestita a Torino da Casorati e Paulucci nella loro cantina-studio di via Barolo.

Per Reggiani si trattava di cogliere una idea *della verità* dentro un certo ritmo, con equilibri tonali e moduli semplici, *«sino all'astrattismo più puro»*. Ed è stata la visione cui egli è rimasto sempre fedele, rivendicando alla pittura un proprio ordine, uno spazio fatto vivo e concreto dal colore: in opere perfettamente ritmate e calibrate nei loro valori, senza cedimenti sentimentali né compromessi di sorta. Una pittura, la sua, pur ricca di suggestioni visive, ma costruita in una propria dimensione mentale con un lavoro di cartesiana chiarezza, su cui si può dire che Reggiani abbia misurato la stessa sua vita.

**Angelo Dragone**

## Un museo viaggiante per i tesori nascosti

ROMA — *I magazzini e gli scantinati dei musei traboccano di materiale archeologico: si tratta di quadri e altre opere d'arte, non utilizzate e spesso neanche catalogate che rischiano di essere distrutte dall'umidità e dalla muffa. E' un vero e proprio capitale immobilizzato che, in altri Paesi, rappresenterebbe una fortuna dal punto di vista culturale ed economico.*

*Invece di lasciare tutto questo materiale di «scarto» in uno stato di abbandono totale, che può significare anche distruzione, sarebbe utile e vantaggioso organizzare dei musei itineranti che altrettanto porterebbero nelle case dello Stato italiani non indifferenti che potrebbero essere destinati alla costruzione di nuovi musei e al restauro dei monumenti.*

*Il direttore dei Musei Vaticani, Pietrangeli, si è dichiarato favorevole all'iniziativa di un museo che viaggia. «E' una proposta seria, ha detto, soprattutto dal punto di vista didattico. Se dovessi organizzare io un museo del genere, selezionerei il materiale e preparerei un catalogo per illustrare sia il significato artistico che quello storico delle varie opere».*

*Secondo Mario Alberto Arpino, direttore del Museo Risorgimentale di Roma (attualmente chiuso per umidità e pericolo di crolli), il 99 per cento dell'esposizione dovrebbe essere realizzata fotograficamente o, meglio ancora, con gli audiovisivi. «Non credo sia redditizio far uscire gli originali, ha detto, da un Paese come il nostro che, per legge, impone delle forti assicurazioni. La documentazione audiovisiva invece può portare la testimonianza della nostra storia e della nostra arte senza correre alcun pericolo e forse in modo più completo».*

*Anche il sovrintendente alle Antichità di Roma, La Regina, è favorevole a un'iniziativa del genere che, come ha sottolineato, può essere portatrice di un valido tipo di informazione culturale e artistica: «In questo momento la sovrintendenza, però, ha un solo obiettivo: salvare i monumenti romani».*


QUESTA SETTIMANA SU
TUTTOLIBRI
Cantautori allo stadio e in libreria
Il nuovo poeta è a 33 giri

*OSSERVATORIO*

# Cdu per Strauss (ma con riserve)

Franz Josef Strauss: per lui una «irritata solidarietà»

La solidarietà e l'unanimità giurate e dimostrate martedì al loro congresso straordinario a Berlino dai democristiani tedeschi, giubilanti e tripudianti intorno al loro candidato per la Cancelleria Franz Josef Strauss, non sono durate neppure 24 ore. A sorpresa, ieri, tre «franchi tiratori» democristiani hanno impedito la elezione a capo del governo regionale della Saar del loro capofila Werner Zeyer che sulla carta aveva una maggioranza sicura di 27 voti democristiani e liberali contro 24 dell'opposizione socialdemocratica. La rielezione del democristiano era data per scontata, tanto che i socialdemocratici, pur essendo il partito più forte, avevano rinunciato a presentare un proprio candidato.

Certo — dicono i democristiani alla centrale del partito a Bonn — i tre «franchi tiratori» non ancora identificati hanno votato contro il proprio candidato per motivi di protesta locale, sarebbe azzardato affermare che hanno voluto manifestare con il voto segreto il malcontento diffuso nelle regioni settentrionali della Germania per la candidatura di Strauss alla carica di Cancelliere federale. Lo scacco subito dal partito che mira a sostituire la coalizione socialdemocratico-liberale del Cancelliere Helmut Schmidt e del ministro degli Esteri Hans Dietrich Genscher, dà tuttavia da pensare.

Che cosa sta accadendo all'interno dell'unione dei partiti dell'unione cristiana, i cristiano-sociali di Strauss (limitati alla Baviera) e i democristiani di Helmut Kohl (estesi nel resto del Paese)? La posizione dei cristiano-sociali è chiara, sono compatti (anche per motivi regionalistici) dietro al loro capo. I democristiani, invece, sono imprevedibili e imperscrutabili. A Berlino, dopo avere tenuto la testa bassa lunedì, ammettendo di non avere speranze per le elezioni del 5 ottobre, martedì si sono lasciati incantare dalla aggressiva foga oratoria di Strauss e alla fine gli hanno dimostrato quella che è stata definita una «*irritata solidarietà*». «*E' facile convincere le masse*», mi ha detto un collaboratore di Strauss.

Per i democristiani, che hanno dovuto pagare a caro prezzo — l'accettazione di Strauss — la continuazione dell'unione dei partiti cristiani, non c'era altra scelta. A poco più di quattro mesi dalle elezioni, per loro non c'è ritorno, la marcia su Bonn può venire tentata solo con l'uomo considerato inadatto a recuperare gli elettori vaganti. L'unica possibilità che rimane, è quella di «annacquarlo», circondandolo di una «squadra elettorale» formata di politici moderati e popolari. Il che sarà fatto il 6 giugno.

Martedì hanno osannato al candidato, ora non gli resta che «*sperare e pregare*», come scrive la *Frankfurter Rundschau*. Se il 5 ottobre dovessero vincere (e per riuscirci dovrebbero ottenere la improbabilissima maggioranza assoluta), bene per loro. Ma se saranno sconfitti (come i sondaggi demoscopici fanno prevedere) non tutto sarà perduto. Riusciranno finalmente a sbarazzarsi di Strauss e prepararsi per la scalata al potere nel 1984. Per Strauss il 5 ottobre è una data fatale, l'ultima prova. Ché in Germania non si riesumano i cadaveri, almeno in politica.

**Tito Sansa**

A più di un anno dalla fuga di radioattività

# La centrale di Harrisburg allarma di nuovo l'America

**I tecnici non sono riusciti ad entrare nell'edificio: un portello è bloccato - Si teme che tutti i meccanismi del complesso siano guasti**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *A 14 mesi dalla fuga di radioattività, la centrale nucleare di Three Mile Island nella Pennsylvania causa di nuovo profondo allarme nelle autorità e nella popolazione. Il motivo è che un tentativo dei tecnici di entrare nella centrale per controllarne le condizioni è fallito a causa dell'impossibilità di aprire una porta a pressione. Si teme che tutti i meccanismi interni della centrale si siano rotti tra il marzo del '79 e oggi. In particolare, c'è il rischio che i giganteschi ventilatori che mantengono l'edificio alla bassa temperatura necessaria non funzionino più: in tal caso potrebbero verificarsi altre fughe di radioattività. «Non saremmo in grado di controllarle» ha dichiarato l'ingegner Robert Arnold, capo della squadra dei tecnici.*

*Il tentativo di entrare nella centrale nucleare è stato compiuto per la prima volta l'altro ieri, dopo che una Commissione governativa aveva stabilito che la radioattività interna «era scesa a un livello tollerabile». I tecnici non sono però riusciti ad aprire la porta, che è costruita sullo stesso principio di quelle dei sommergibili. Dopo due ore e mezzo di sforzi, hanno abbandonato l'impresa. «In teoria — ha detto Arnold — con le tute protettive, esponendoci alle radiazioni per un periodo limitato di tempo, siamo sicuri. Ma dobbiamo poter aprire e chiudere agevolmente la porta. Credo che ci vorrà almeno una settimana per risolvere il problema sulla carta. Poi tradurremo in pratica la soluzione trovata».*

*Il reattore della centrale nucleare di Three Mile Island si era guastato per l'errata chiusura di una valvola della pompa raffreddamento. La fuga di radioattività era durata alcuni giorni, e la popolazione della zona era stata sgomberata. Le autorità avevano affermato che il livello delle radiazioni non era mai stato mortale: un'inchiesta sulla mortalità infantile nelle vicinanze della centrale, svolta negli ultimi 14 mesi, ha dato loro ragione. La radioattività è risultata inferiore alla media della Pennsylvania, ma la popolazione non si è tranquillizzata. Tracce di radioattività, sia pure minime, sono state trovate infatti tempo fa nello stomaco degli animali domestici. Si teme che il latte delle mucche ne fosse rimasto contaminato. Arnold ha spiegato che, a rigor di logica, attualmente i rischi oggi dovrebbero essere inferiori a quelli del marzo '79.* **e.c.**

## Corea: 11 morti e nuovo premier

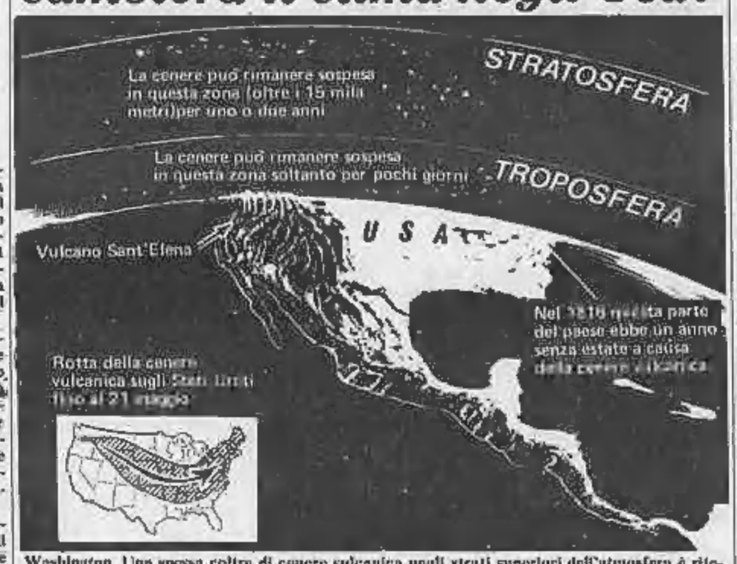
**SEUL — Il presidente sudcoreano Choi Kyu-hah ha nominato ieri alla carica di facente funzione di primo ministro il maggiore generale Park Choong-hoon di 51 anni, che è già stato vice primo ministro e ministro per la pianificazione economica nel governo di Park Chung-hee.**

**Secondo un portavoce presidenziale, Park sarà facente funzione di primo ministro finché la nomina non verrà approvata dall'assemblea nazionale. La nomina, dopo le dimissioni del primo ministro Shin Hyon-hwack, pone fine alle voci secondo cui l'esercito avrebbe voluto formare una giunta militare.**

**Anche ieri ci sono stati violenti scontri nella città di Kwangju. Stando alle ultime informazioni, sono undici i dimostranti uccisi ieri dai militari. I feriti sono 63. I manifestanti continuano a controllare praticamente l'intera città. Il comandante della legge marziale, generale Lee Hee-sung, ha avvertito in una dichiarazione via radio che i soldati sono autorizzati ad agire per difendersi e ha esortato i dimostranti a mettere fine alle azioni.**

Il monte esploso domenica nello Stato di Washington

# *L'eruzione del vulcano S. Elena cambierà il clima negli Usa?*




**Washington. Una spessa coltre di cenere vulcanica negli strati superiori dell'atmosfera è ritenuta la causa del terribile «anno senza estate», il 1816, nelle regioni nord-orientali degli Stati Uniti. La cenere del vulcano Sant'Elena potrebbe ridurre leggermente la temperatura nei prossimi mesi, ma gli esperti ritengono che non si ripeterà l'estate del 1816, quando i raccolti furono distrutti e si ebbero temperature sotto zero nel New England, nei mesi di luglio e agosto**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — La più spettacolare eruzione vulcanica della storia americana, quella del vulcano Sant'Elena avvenuta domenica scorsa nello Stato di Washington, non ha causato solo una spaventosa perdita di vite umane; minaccia anche di mutare le condizioni climatiche, cioè di abbassare, sia pure di poco, la temperatura e di spingere fino a New York le nubi di polvere che hanno già coperto le zone circostanti. L'eruzione, avvenuta in una delle più belle zone della costa occidentale, ha trasformato in campagna per centinaia di chilometri quadrati in «*un'agghiacciante copia della Luna*», come ha dichiarato il governatore Lee Ray. Case e colture sono state distrutte, animali uccisi, i danni sono enormi. Il presidente Carter si è recato ieri in aereo a visitare le aree colpite, proclamandovi lo stato di emergenza, e ha compiuto un breve giro in elicottero sopra il vulcano.

Monte Sant'Elena è alto circa 2950 metri; domenica è esploso lanciando una colonna di vapore a quasi 4000 metri di altezza. Una pioggia violentissima frammista a lava e a polvere è caduta da un cielo improvvisamente diventato nero come la pece. Un operatore della televisione che si trovava nella zona si è messo in salvo su uno spuntone, filmando tutto. E' riuscito miracolosamente a sopravvivere, e il giorno dopo è stato portato in salvo da un elicottero. Lo sceriffo della Contea di Cowlitz, Les Nelson, ha dichiarato che la ricerca dei cadaveri è stata la più orribile della sua vita.

Ufficialmente i morti sono solo dieci. Ma 96 persone sono date per disperse. «*Può darsi che qualcuno sia riuscito a fuggire*» ha dichiarato lo sceriffo «*e non si sia ancora ripresentato a noi. Ma abbiamo poche speranze*». Les Nelson ha raccontato che «*un intero campeggio è stato spazzato via; sappiamo che c'erano 13 turisti*». Centinaia di animali sono annegati nei fiumi e nei torrenti che hanno straripato. Il pericolo maggiore in questo momento è rappresentato dal Lago Spirito, che si è riempito di detriti sino all'orlo, e sta premendo sulla diga che lo delimita. «*Se ci sarà un'altra eruzione, la diga cederà*» ha ammonito lo sceriffo. «*A valle il trovano cittadine con complessivi 50 mila abitanti che verrebbero sommerse. Perciò abbiamo preparato un piano di evacuazione*».

Il governatore Lee Ray, una scienziata di sessant'anni nota in tutti gli Stati Uniti, ha spiegato che l'eruzione, le nubi di polvere e lo spostamento delle correnti potrebbero rinfreddare l'aria lungo un immenso corridoio dalla costa del Pacifico a quella dell'Atlantico. Ha però sostenuto che il fenomeno sarebbe momentaneo. La polvere — ha aggiunto — non è pericolosa, ma i contadini dovranno sgombrarla dai campi. Il presidente Carter, ha detto il portavoce della Casa Bianca Jody Powell, intende far bonificare al più presto le aree disastrate. **e.c.**

L'alleanza islamica

## «Guerra santa per risolvere crisi afghana»

ISLAMABAD — Il presidente dell'«*Alleanza islamica per la liberazione dell'Afghanistan*», il professor Abdul Rasul Sayaf, ha dichiarato che i «*moujahiddin*» (combattenti musulmani) afghani controllano l'ottanta per cento dell'Afghanistan mentre il regime di Babrak Karmal controlla soltanto le «*principali città*».

Secondo il professor Sayaf, che ha tenuto una conferenza stampa in margine alla conferenza islamica di Islamabad, oltre 300 mila afghani sono morti negli ultimi due anni nella «*guerra santa*» per istituire «*un puro governo islamico*» nel loro Paese. Secondo Sayaf, centinaia di migliaia di altri afghani sono stati incarcerati, mentre le truppe sovietiche hanno raso al suolo centinaia di villaggi.

Il leader della resistenza afghana si è dichiarato «*deluso*» dei risultati della conferenza islamica e ha lanciato un nuovo appello ai Paesi islamici perché sostengano «*la giusta lotta*» dei resistenti afghani. Egli ha infine affermato che la soluzione della crisi va cercata unicamente nella «*jihad*» (guerra santa) e non nella creazione d'un comitato di ministri degli Esteri di Paesi islamici, come proposto dal Pakistan.

## Traffico di droga 21 fucilati in Iran

TEHERAN — L'agenzia di stampa iraniana *Pars* ha annunciato che 21 persone riconosciute colpevoli di traffico di stupefacenti sono state fucilate dopo la nomina, dieci giorni fa, dell'*ayatollah* Sadegh Khalkhali a capo della squadra per la lotta contro gli stupefacenti.

## Elicotteri afghani sconfinano in Iran

TEHERAN — Per la seconda volta in 24 ore due elicotteri afghani sono sconfinati in territorio iraniano, e sono stati attaccati dalla contraerea iraniana. L'incidente è avvenuto vicino al posto di frontiera di Tayebad, nel NordEst del paese. Il governo iraniano ha inoltrato una protesta alle autorità di Kabul.

## Più lungo il giorno su Saturno

WASHINGTON — Secondo i dati trasmessi a terra dalle due sonde «Voyager 1 e 2», un giorno su Saturno è di 24 minuti più lungo di quanto fosse stato calcolato finora dagli scienziati.

Lo affermano gli esperti della Nasa (l'ente spaziale americano) i quali precisano che il periodo di rotazione di Saturno non è di dieci ore e 15 minuti ma di dieci ore e 39 minuti. Il nuovo periodo di rotazione è stato calcolato sulla base di segnali radio.

Preoccupato mònito del presidente di turno alla vigilia del vertice di Venezia

# Colombo a Strasburgo: coesione per la Cee

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

STRASBURGO — «*Rischiamo di creare una crisi di enormi proporzioni in tutti i settori della Comunità europea. Noi intendiamo perseverare negli sforzi perché le divergenze che ancora permangono fra i Paesi membri vengano superate al più presto, e la Comunità ritrovi al suo interno il massimo della coesione per fronteggiare una situazione internazionale grave e complessa. Ma i nostri sforzi trovano un limite preciso nel caso in cui non vi fosse in tutti i Paesi un'adeguata volontà politica di trovare un accordo nei ristretti limiti negoziali che ancora possono sussistere*».

Con questo preoccupato ammonimento, il ministro Emilio Colombo ha espresso ieri davanti all'Europarlamento l'allarme della presidenza italiana della Cee dopo il fallimento di Lussemburgo, a tre settimane dal Consiglio europeo di Venezia.

Parlando poi con i giornalisti in una pausa della seduta, il nostro ministro degli Esteri non ha celato il suo pessimismo: «*Noi lavoriamo per favorire una ripresa, ma non posso dare una visione ottimistica della situazione. Ancora non appare uno spiraglio, e ritengo che lo spazio sia molto ristretto per un compromesso*». La Cee appare perciò con l'acqua alla gola, all'approssimarsi del vertice di Venezia, scossa dall'aspro dissidio franco-inglese e dal moltiplicarsi dei punti di frizione (prezzi agricoli, problema della pesca, «guerra dei montoni», politica energetica e soprattutto assenza d'un bilancio della Comunità che paralizzano da mesi la sua azione.

Tutti sono consapevoli del pericolo che incombe pesantemente sul futuro della Comunità, governi nazionali ed eurodeputati. Ma appare difficile uscire dal «*pericoloso gioco dei reciproci condizionamenti*», come ha detto ieri Rumor, mentre in alcuni Paesi (e soprattutto in Francia) affiorano tentazioni per fronteggiare a livello nazionale i problemi degli agricoltori che la Comunità oggi non è in grado di risolvere.

Quasi tutti gli oratori dei vari gruppi politici hanno riversato sul Consiglio la responsabilità di questa lunga paralisi e dell'assenza del bilancio comunitario per il 1980. Spinelli (indipendente del pci) ha accusato «*ministri e governi di essere i soli responsabili della crisi*», e ha ammonito che «*il Consiglio sta abusando della pazienza*» del Parlamento europeo; il socialista Didò ha chiesto «*la presentazione entro giugno del progetto di bilancio*».

Infine, il socialista olandese Dankert ha prospettato l'ipotesi di «*un'iniziativa autonoma*» dell'Assemblea di Strasburgo. A tutti ha replicato, temporeggiando, Colombo, il quale ha potuto soltanto assicurare che «*il Consiglio farà tutto il possibile per presentare sollecitamente il progetto di bilancio*».

Naturalmente, la crisi della Cee non ha esaurito tutte le possibilità d'intervento del nostro ministro degli Esteri, né le discussioni dei deputati europei. La crisi internazionale, e principalmente le sanzioni europee contro l'Iran e il clamoroso viaggio di Giscard a Varsavia per il vertice con Brezney collegato al problema afghano, sono stati i due temi essenziali del dibattito. Sul primo punto, quello degli ostaggi americani, Colombo ha ribadito che l'obiettivo dei Nove resta «*una conclusione positiva con mezzi pacifici*», e ha ricordato i motivi per cui a Napoli sono state decise le sanzioni economiche contro Teheran.

Ma dalla tribuna ha tacciato l'improvviso voltafaccia inglese sull'attuazione delle sanzioni, confermando poi soltanto in un incontro con i giornalisti che a Bruxelles un gruppo di esperti comunitari sta esaminando la questione, alcuni dei quali sono però «rigidi» sulla retroattività dell'embargo al 4 novembre, giorno dell'occupazione dell'ambasciata americana.

Il Parlamento di Strasburgo ha infine respinto, sempre su questo tema, la richiesta di una discussione d'urgenza sulla posizione di Londra sollecitata da liberali e gollisti, proprio mentre il governo di Parigi e quello di Bonn decidevano ufficialmente la ratifica dell'embargo.

Secondo punto: l'Afghanistan. Colombo ha definito come «*un dato di fatto estremamente grave che l'Urss mantenga ed accresca le sue truppe in Afghanistan*», confermando che una soluzione può essere trovata «*in una formula che consenta a Kabul di restar fuori dalle contese fra le potenze, tornando alla sua posizione tradizionale di Stato neutrale e non allineato*».

Nessun accenno esplicito, da parte di Colombo, alla clamorosa iniziativa di Giscard, ma soltanto un diretto richiamo a «*rafforzare la cooperazione politica*» della Cee, un invito rivolto all'Europa ad «*iniziative nell'ambito della solidarietà atlantica*» perché «*contrapporre ruolo europeo a solidarietà occidentale serve soltanto ad indebolire quanti partecipano al dialogo*» mettendo in dubbio, in conclusione, l'utilità di iniziative isolate. Come quella di Giscard, appunto, che però Colombo ha voluto ignorare pubblicamente, mancando ancora di elementi di informazione.

**Paolo Patruno**

## Susanna Agnelli sui bambini cambogiani

STRASBURGO — Il parlamento europeo discuterà domani una risoluzione presentata da Susanna Agnelli (del gruppo liberaldemocratico) a favore dei bambini cambogiani «*che soffrono violenza e muoiono per fame e incuria nei campi profughi*» del Sud-Est asiatico.

La mozione, di cui ieri è stata approvata all'unanimità la discussione d'urgenza, propone che i Paesi Cee si prendano a carico un certo numero di bambini «*per affidarli alle famiglie che l'abbiano richiesto e si siano impegnate a restituirli ai genitori qualora questi vengano ritrovati*».

I governi dei «Nove» sono invitati infine ad accogliere anche i familiari che eventualmente chiedono asilo nel Paese dove già abbiano trovato rifugio i loro figli.

## Pandolfi diventerà presidente dei Nove?

STRASBURGO — Il ministro del Tesoro Filippo Maria Pandolfi sarebbe il candidato italiano alla presidenza della Commissione Cee. L'indiscrezione è trapelata ieri a Strasburgo; la candidatura verrà presentata ufficialmente al partner dell'Italia durante il prossimo «vertice» di Venezia del 12-13 giugno.

La convalida indiretta alla voce l'ha fornita ieri a Strasburgo il ministro degli Esteri Colombo che, pur senza fare il nome di Pandolfi, ha confermato che «*esiste una opzione italiana alla presidenza Cee*».

Il mandato dell'attuale presidente della Commissione esecutiva della Cee, l'inglese Roy Jenkins, scade a fine anno. Ma per essere eletto Pandolfi, personaggio di vasto prestigio internazionale, dovrà superare la scontata opposizione di alcuni Paesi

## Dalla Cambogia un appello a Islamabad

ISLAMABAD — I musulmani cambogiani hanno lanciato un appello alla conferenza islamica di Islamabad sollecitandone l'interessamento alla loro situazione. Il testo del documento è stato diffuso da due cambogiani fuggiti recentemente dal loro Paese, secondo i quali la popolazione di fede islamica in Cambogia è stata ridotta negli ultimi 5 anni da 700 mila a 200 mila persone.

Con la riserva di quattro Paesi del «Fronte della fermezza»

# Ennesima mediazione per l'Afghanistan proposta dalla Conferenza d'Islamabad

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ISLAMABAD — Il portavoce ufficiale della Conferenza islamica in corso nella capitale pakistana ha annunciato che la Commissione politica ha adottato un progetto di risoluzione presentato dal Pakistan che prevede la creazione di un Comitato speciale ad alto livello per trovare «*le vie e i mezzi*» per una soluzione globale del problema afghano. Il Comitato, formato dal presidente della Conferenza, dal segretario generale e da alcuni ministri degli Esteri fra i quali quelli dell'Iran e del Pakistan sarebbe stato abilitato a provvedere alle consultazioni necessarie in vista della convocazione di una conferenza internazionale sotto gli auspici delle Nazioni Unite o di qualsiasi altra organizzazione internazionale.

Pur manifestando «*profonda preoccupazione*» per il perdurare della presenza militare sovietica in Afghanistan e sollecitando nuovamente il ritiro «*immediato, totale e incondizionato*» delle truppe russe, il progetto di risoluzione rappresenta una retromarcia dopo la recisa condanna del gennaio scorso, nella sessione straordinaria della Conferenza. Il documento esorta tutti i Paesi a rispettare la sovranità, l'integrità, l'indipendenza e il non allineamento di Kabul.

**Quattro Paesi del Fronte della fermezza — Siria, Algeria, Yemen del Sud e Libia — hanno espresso riserve sulla risoluzione.**

Le condizioni previste dal progetto — ritiro delle truppe sovietiche, diritto del popolo d'Afghanistan a scegliere liberamente la forma di governo, ritorno dei profughi — rappresentano, secondo la Commissione condizioni essenziali perché la pace torni nella regione e per cancellare la tensione internazionale.

La Commissione ha ascoltato inoltre il rapporto del portavoce dell'Alleanza islamica per la liberazione dell'Afghanistan il cui presidente, Abdul Rasul Sayyf ha presentato una serie di richieste. Eccole: i Paesi islamici devono rompere le relazioni diplomatiche con l'Urss e decidere il boicottaggio economico per ottenere il ritiro del contingente sovietico in Afghanistan; avviare una campagna d'informazione per condannare l'intervento russo; sospendere i rapporti diplomatici con l'attuale governo afghano che «*è poi il governo sovietico*»; riconoscere i movimenti guerriglieri afghani come unici rappresentanti legittimi di questo Paese; aperture in tutti gli Stati islamici di uffici di rappresentanza dell'Alleanza; concessioni di aiuti economici ai profughi.

L'Alleanza afghana, appoggiata dall'Iran per bocca del suo presidente aveva chiesto martedì di essere rappresentata come membro di pieno diritto alle prossime conferenze islamiche; ma è difficile che ottenga lo statuto di osservatore che aveva sollecitato in questa sessione a causa dell'opposizione dei Paesi del Fronte della fermezza, e in particolare dell'Olp della Libia e dello Yemen del Sud i quali hanno fatto presenti i pericoli di un simile riconoscimento: «*Riconoscere oggi la resistenza afghana equivale ad essere costretti in futuro a riconoscere gli oppositori di altri regimi*».

E un membro dell'Alleanza ha precisato: «*I combattenti afghani non chiedono attualmente di essere riconosciuti in quanto Fronte di liberazione, poiché non abbiamo ancora annunciato la formazione di un governo in esilio. La cosa è allo studio*».

**Patrick Frances**

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

# *Triangolo GB-Usa-Cee s'inceppa sulle sanzioni*

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — *Mentre il segretario di Stato americano Muskie rimprovera Giscard per il suo viaggio a Varsavia, i governi della Cee e il presidente Carter, rimproverano l'Inghilterra per avere rinunciato a sanzioni retroattive contro l'Iran. Si litiga in famiglia e purtroppo la pace non tornerà presto. Altri governi Cee sembrano voler profittare del voltafaccia britannico per «chiudere un occhio» sui redditizi contratti già firmati con l'Iran. Allo stesso tempo, tutti i partners di Londra sono meno disposti adesso a mostrarsi generosi sul problema del suo contributo al bilancio comunitario.*

*E' quest'ultima prospettiva che deprime oggi il governo di Margaret Thatcher. Proprio mentre si tenta di salvare il negoziato e di trovare entro giugno un accordo che alleggerisca per almeno tre anni gli oneri finanziari inglesi sulla Cee, proprio in questa delicata e ansiosa vigilia, la Gran Bretagna è di nuovo oggetto di sospetti, di sfiducia, di critiche. E le censure più severe giungono proprio dalla Germania, senza il cui appoggio, Margaret Thatcher non riuscirà mai ad avere parte di ciò che chiede.*

*Il più aspro è stato il conte Otto Lambsdorff, ministro per l'Economia, che, durante un discorso a Magonza, ha criticato apertamente l'Inghilterra per essersi mostrata «dura» soltanto a parole. Né sul terreno delle Olimpiadi, né su quello delle sanzioni, Londra ha agito con la risolutezza di cui aveva fatto sfoggio nei suoi commenti.* **m. cl.**

Nel referendum il 59 per cento ha votato contro la proposta di René Lévesque

# Il Québec ha detto no all'indipendenza dal Canada

MONTREAL — Con una maggioranza del 59 per cento di «no» contro il 41 per cento di «sì», oltre tre milioni e mezzo di elettori (l'82 per cento degli aventi diritto al voto) hanno respinto la proposta del governo separatista del Québec di avviare un processo di indipendenza da Ottawa.

*Il referendum era stato voluto dal primo ministro del Québec, René Lévesque, come richiesta preliminare all'elettorato per avviare trattative col governo federale di Ottawa per un nuovo status della provincia francofona. Scontato il «no» della popolazione anglofona, che rappresenta il 20 per cento degli abitanti della «bella provincia», dal voto risulta che la metà dei francofoni ha preferito rinunciare alle velleità indipendentiste di Lévesque, e confidare invece in quella «revisione» della Costituzione federale che il primo ministro Trudeau ha ventilato nelle scorse settimane.*

*E' proprio Trudeau il grande vincitore di questo referendum. Aveva ammonito, durante la campagna per il voto, che il successo del «sì» avrebbe aperto un processo disgregativo che sarebbe poi potuto sfuggire a qualsiasi controllo: dopo il Québec francofono altre province avrebbero potuto tentare la stessa via. Ha ammesso che la Costituzione — una legge emanata nel 1867 dal Parlamento britannico — dovrà essere modificata e resa più consona alle realtà e alle necessità d'oggi.*

*Ma a quale tipo di riforma è disposto Trudeau, un québecois di salda fede federalista? Si intende semplicemente riesaminare il federalismo canadese in un senso decentralizzante e concedere maggiori poteri alle province? Oppure si è finalmente disposti a riconoscere che il Canada non è soltanto l'unione di dieci province, ma anche di due popoli? E' in questa seconda dimensione, evidentemente, che bisognerebbe impegnarsi. Qualitativamente i problemi del Québec non hanno nulla a che vedere con quelli della Colombia britannica, dell'Alberta o del Manitoba. Per la provincia occidentali la maggiore rivendicazione è chiaramente quella di trovare un accordo economico con il governo federale; per il Québec il tratto di definire una formula che risolva due secoli di ostilità fra la popolazione francofona e quella anglofona.*

*Certo è che qualcosa bisogna fare, prima che la delusione dei québecois sconfitti possa trovare sfoghi violenti. Commentando la propria sconfitta, René Lévesque ha detto ieri: «La palla è stata rilanciata nel campo federalista. La gente del Québec ha dato chiaramente al governo federale un'altra chance. Spetta a Ottawa, e a Trudeau in persona, mettere un po' di carne sulle ossa delle promesse che ha fatto». Trudeau, che nelle ultime settimane si era gettato con accanimento nella campagna del referendum, ha accolto quella palla di rilancio in tono conciliante. «Dobbiamo costruire una federazione canadese rinnovata, che dia al popolo del Québec e all'intero Paese maggiori ragioni di proclamare con orgoglio: siamo canadesi».*

*Si cerca, insomma, l'appeasement. E può essere una tattica utile alle due parti: a Trudeau perché dalla crisi potrebbe nascere una coesione federativa più compatta, ma anche perché il suo partito liberale, che aveva appoggiato il «no», potrebbe essere rieletto alle elezioni provinciali che si svolgeranno fra pochi mesi; a Lévesque perché, fallito il referendum, dovrà attendere anni, molti anni, prima che una simile occasione si ripresenti. E, per allora, potrebbe non essere più alla guida della «bella provincia».*

**Fabio Galvano**

(Continua a pag. 5)


In seguito a tragico incidente stradale, è mancato all'affetto dei suoi cari il

**prof. Emilio Flora**

di anni 37

Annunciano dal dolore lo annunciano: la mamma **Rosaria Guerrieri** vedova **Flora**, la moglie **Isabella** con il figlio **Lorenzo**, la zia **Emilia** con la moglie **Maria Grazia** e figlio **Giancarlo**, parenti tutti. Funerali venerdì 23 maggio, ore 15, partendo dalla Cappella di San Bernardino di Moncucco Torinese.

—Torino, 21 maggio 1980.

Si associano al dolore **Giovanni Giuseppina Benedetto De Gasperi.**

**Armanda Roberta e Andrea Provenzale** prendono viva parte all'immenso dolore di Rosaria.

**Mauro Biagio** colpito per la prematura scomparsa del suo caro amico

**Emilio Flora**

è vicino al dolore della madre

— Torino, 21 maggio 1980.

Il **Comitato Regionale** e la **Federazione Provinciale Torinese del PSI** partecipano al lutto dei familiari per l'immatura scomparsa del compagno

**Emilio Flora**

— Torino, 21 maggio 1980.

Dopo lunga malattia serenamente si è spenta la cara

**Albertina Medici in Porta**

Addolorati lo annunciano il marito **Arturo**, le figlie **Marisa** col marito **Mauro Gonella**, **Franca** col marito **Arnaldo Selvio**, gli affezionati nipoti **Luca, Marcello e Guido**, parenti tutti. Funerali oggi ore 14 dall'Ospedale Astanteria Nuova (Largo Goldoni).

—Torino, 20 maggio 1980.

Ciao Pairo, **Rosanna** con **Guido, Federico e Fabrizio** ricorderanno sempre con affetto il caro **NONNO.**

—Torino, 21 maggio 1980.

Ha raggiunto il suo adorato Giuseppe nella pace del Signore

**Maria Bicocchi ved. Piombino**

anni 59

L'annunciano con dolore le figlie **Silvana** e parenti tutti. Funerali venerdì 23 corr. ore 10.15 partendo dalla propria abitazione corso Puglia 90 e in parrocchia San Giuseppe Benedetto Cottolengo ove 10.30. Seguirà proprio con mezzo. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 21 maggio 1980.

E' mancato

**Pietro Carena**

Addolorati lo annunciano il moglie **Anna**, la figlia **Piera**, il/la, cognati, cugini e parenti tutti. Funerale oggi ore 14 dall'Ospedale Astanteria Nuova (Largo Goldoni).

—Torino, 20 maggio 1980.

**Amministratore e condomini c.so Siracusa 33** partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

**Albertina Medici in Porta**

—Torino, 21 maggio 1980.

### Interrogato dai giudici il legale accusato di favoreggiamento

# L'avvocato Ventre: Ho avvertito il mio cliente, ne avevo il dovere

**Aveva informato l'«autonomo» Marino Pallotto che il suo telefono era sotto controllo - Chiesta la libertà provvisoria: il suo difensore è sicuro che gli sarà concessa - I colleghi del foro romano vogliono un'assemblea sui diritti della difesa**

ROMA — La protesta degli avvocati romani per l'arresto del loro collega Rocco Ventre non ha bloccato totalmente ieri i lavori al tribunale penale e alla pretura di Roma. Si sono infatti svolte regolarmente le udienze relative ai processi con imputati in stato di detenzione. Gli avvocati si sono però astenuti dal lavoro in tutti gli altri casi.

In un documento, gli avvocati romani hanno chiesto al consiglio dell'Ordine la convocazione dell'assemblea generale per stamane, *«per deliberare un'azione unitaria dei professionisti, a tutela della funzione difensiva»*. La nota fa riferimento all'avvenuta contestazione delle accuse a Ventre, per cui non sussistono più i motivi di prudenza che avevano consigliato un rinvio dell'assemblea.

L'avv. Ventre è stato ascoltato dai giudici istruttori Imposimato e Priore e dal pubblico ministero Sica nel carcere di Regina Coeli. Un'ora e mezzo d'interrogatorio, al termine del quale l'avv. Oreste Flammini Minuto, che ha chiesto la libertà provvisoria per il suo assistito, ha detto: *«Sono sicurissimo che Rocco Ventre sarà rimesso in libertà»*, al massimo entro oggi. Nel mandato di cattura notificatogli, si contesta al penalista di aver avvertito un suo cliente, Marino Pallotto, di 23 anni, che il suo telefono era stato messo sotto controllo. Per l'accusa, l'avvocato avrebbe anche consigliato il giovane di stare in guardia, in quanto i magistrati avevano in mente di disporre una serie di perquisizioni.

L'avv. Ventre avrebbe ammesso di aver avvertito Pallotto delle intercettazioni, in quanto rientrava tra i suoi doveri di difensore, ma ha aggiunto che lo fece quando l'istruttoria del processo nel quale l'autonomo era implicato era già stata depositata. Pertanto, ha sostenuto il penalista, l'accusa di favoreggiamento personale è infondata.

Imposimato, Priore e Sica hanno deciso di risentire le persone che hanno, con le loro dichiarazioni, portato all'incriminazione di Ventre, tra cui Marino Pallotto. Compiuti tali accertamenti, i magistrati si pronunceranno sull'istanza di libertà provvisoria presentata da Flammini Minuto.

Sull'arresto del penalista si registrano altre prese di posizione. Il mandato di cattura contro un avvocato *«noto per il suo impegno democratico* — si legge in una nota del pdup — *rientra in un quadro di drammatizzazione di questa campagna elettorale che alcune forze nemmeno tanto oscure stanno facendo»*.

Pur senza entrare nel merito del provvedimento, per *«il doveroso rispetto delle prerogative costituzionali della magistratura»*, dice il sottosegretario alla Giustizia Francesco Spinelli, socialista, *«non posso non sottolineare i gravi pericoli per le libertà democratiche fondamentali, riconducibili anche, in modo diretto o indiretto, alle possibilità di deviazione consentite dal vigente sistema processuale penale»*. L'esperienza recente e passata, aggiunge Spinelli, rende indilazionabile *«l'approvazione del nuovo Codice di procedura penale e, comunque, l'urgente necessità di ridefinire la disciplina del cosiddetto segreto istruttorio (spesso abilmente orchestrato in relazione alle circostanze e alle persone), in modo da consentire, attraverso la funzione della stampa da un lato e del difensore dall'altro, il necessario controllo democratico sulla attività del giudice per il corretto funzionamento delle istituzioni»*.

g. fe.

## Negli spazi della difesa

ROMA - Un altro avvocato colpito da mandato di cattura per fatti collegati all'esercizio della sua attività professionale. Il bilancio diventa pesante, e preoccupante, per la categoria forense, essendo la quarta volta che accade nel giro di poche settimane.

I quattro casi (Spazzali, Arnaldi, Fuga e, ora, Ventre) presentano più di un aspetto in comune. Anzitutto, ci troviamo di fronte a comportamenti difensivi caratterizzati da un particolare impegno in favore o a fianco dell'imputato; in secondo luogo, si tratta o si trattava (Arnaldi si è ucciso) di legami da tempo noti per una scelta di campo fortemente politicizzata nell'area ideologica nata come «Soccorso rosso».

Ma vi è pure una grossa differenza tra l'ultimo caso ed i tre che lo hanno preceduto. Per Spazzali, Arnaldi e Fuga l'imputazione era imperniata su una ipotesi di concorso nel reato di partecipazione a banda armata, per Ventre l'imputazione è imperniata su un'ipotesi di favoreggiamento.

Basta questo a spiegare ampiamente il diverso tipo di clamore e il diverso genere di protesta suscitati dall'episodio Ventre. La solidarietà espressa al collega arrestato da larghi settori dell'avvocatura nazionale, anche se attestati su posizioni ideologiche magari lontanissime, lo dimostra in maniera quantomai significativa.

Qui a venire in discussione non è l'eventuale compartecipazione allo stesso reato in ordine al quale si stanno svolgendo le indagini e per il quale forti sono le ragioni di turbamento diffuse nella collettività, ma l'eventuale realizzazione di un delitto autonomo, assolutamente non politico, legato in tutto e per tutto all'esercizio della funzione di difensore.

Il problema, a questo punto, prima ancora che nei suoi risvolti giuridici, va considerato nelle sue implicazioni deontologiche. Di fronte ad una norma, estremamente vaga, come quella che punisce il favoreggiamento sotto il profilo dell'aiuto *«ad eludere le investigazioni dell'autorità»*, il confronto tra gli interessi sottostanti all'amministrazione della giustizia e le esigenze sottostanti al diritto di difesa non può prescindere dalla previa, esatta determinazione dei limiti entro cui il secondo può debitamente esplicarsi. Infatti, in una società democratica l'amministrazione della giustizia ha quale componente imprescindibile il riconoscimento di spazi adeguati per la difesa tecnica.

Se il comunicare al proprio difeso la notizia che esiste un mandato di cattura nei suoi confronti assurge sicuramente a favoreggiamento quando sia accompagnato dall'invito a fuggire, sicuramente non dà luogo a favoreggiamento il far presente all'imputato, in base a considerazioni presuntive di ovvia prudenza, il rischio che le proprie telefonate possano essere intercettate.

Diverso il caso in cui l'informazione prende le mosse dalla notizia certa di un intervenuto provvedimento di disposta intercettazione. Tutto viene allora a dipendere dal modo in cui la notizia sia stata appresa dal difensore. Se egli, come sembra essere avvenuto nel caso Ventre, ne abbia tratto cognizione dall'esame di atti non più coperti dal segreto istruttorio, la difficoltà di ravvisare il favoreggiamento cresce notevolmente. E ciò ancor più se la notizia venga acquisita e, quindi, data ad intercettazioni già concluse. Il favoreggiamento richiede che ad essere eluse, fuorviate od ostacolate siano le investigazioni in corso, cioè, nell'ipotesi che qui interessa, le intercettazioni tuttora in atto.

**Giovanni Conso**

### Nelle elezioni del '75 i comunisti ottennero la maggioranza assoluta

# *Il pci è messo alla prova dai giovani in una Bologna che sta invecchiando*

**In pochi anni la città ha perso 30 mila abitanti - I disordini del marzo '77 all'Università hanno segnalato una frattura fra studenti e sinistra tradizionale - Sintomi di logoramento tra pci e psi, insieme in giunta - Zangheri è candidato, suo malgrado, a succedere a se stesso - Contraddittorio tra il sindaco e il capolista della dc, Bersani**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLOGNA — *15 giugno 1975: il pci conquista i più grandi Comuni italiani. A Bologna, sua tradizionale roccaforte, raggiunge la maggioranza assoluta: 31 seggi su 60. Gli altri posti disponibili sono suddivisi così: 14 alla dc, 5 al psi, 4 al psdi, 3 al msi, 2 al pli, 1 al pri. E' vero che i comunisti acciuffano il trentunesimo seggio in virtù di una più che favorevole combinazione dei «resti», ma rimane il fatto che dalla Liberazione in poi mai hanno ottenuto un consenso così imponente (nel 1970 avevano avuto 27 seggi).*

*Da questo risultato sembra trarre ulteriore forza l'immagine, accreditata dai comunisti ovunque, soprattutto all'estero, di Bologna «città meglio amministrata d'Italia», fiore all'occhiello del potere rosso. Il professor Renato Zangheri è di nuovo sindaco, il socialista Gabriele Gherardi diventa vice sindaco: pur potendo governare da solo, il pci, quasi a dimostrare l'infondatezza delle accuse di una sua presunta tendenza verso l'egemonia, chiama il psi a condividere le responsabilità di giunta.*

*L'8 giugno prossimo i comunisti cercheranno una conferma. Una nuova maggioranza assoluta a Bologna potrebbe ripagarli in parte del possibile temuto arretramento in altre grandi città. E' difficile prevedere che cosa succederà in una competizione che vedrà impegnati 344 mila elettori e dieci liste (oltre ai partiti tradizionali, si schiereranno due gruppi minori tra cui la «Lista del sole per l'altra Bologna», di tendenza radicale).*

*Zangheri è di nuovo capolista per il pci e Gherardi per il psi; la dc apre l'elenco dei suoi candidati con il nome del senatore Giovanni Bersani, 65 anni, parlamentare europeo, uomo di notevole esperienza internazionale; i socialdemocratici puntano su Luigi Preti; i liberali rilanciano Agostina Bignardi; i repubblicani non hanno capolista, presentano parecchi indipendenti e persone qualificate nel campo scientifico, come il neurochirurgo Carlo Alvisi.*

*Il successo dei comunisti è fuori discussione, il problema riguarda semmai l'entità del successo. Secondo una opinione diffusa, confortata dai risultati delle elezioni politiche e europee dello scorso anno, le «due torri» — simbolo del pci nelle consultazioni locali, quasi a voler identificare partito e città — dovrebbero perdere due se non tre seggi, ma si sa che le amministrative possono seguire una logica diversa da quella di votazioni di altro tipo.*

*Sta di fatto che il quinquennio trascorso è stato spesso difficile per l'amministrazione, traumatico addirittura con i disordini del marzo 1977, indice di una frattura tra giovani e sinistra tradizionale, sta di fatto che di recente i rapporti tra pci e psi hanno presentato sintomi di logoramento nel fuoco delle polemiche su questioni interne e internazionali; sta di fatto che il pci, dopo le figure giustamente note del Dozza, dei Fanti e degli Zangheri, incontra difficoltà nel momento in cui cerca di individuare nuovi uomini rappresentativi, sicché Zangheri, che avrebbe preferito dedicarsi esclusivamente all'insegnamento universitario, per ora è «obbligato» a succedere a se stesso.*

*Ma sintomi di tensione e di crisi si stemperano a palazzo Accursio, sede del Comune, dove presentano un volumetto ricco di dati e illustrazioni: è il bilancio di cinque anni di amministrazione. Una cifra, secondo gli interessati, dimostra da sola la serietà dell'impegno della giunta: 164 miliardi spesi per nuove opere. L'invito è a discutere il bilancio senza pregiudizio.*

*Com'è oggi Bologna? Come vivono i bolognesi?*

*Zangheri:* «La tenuta complessiva della struttura socio-economica è chiara. Il reddito pro capite è aumentato in termini monetari e reali».

*Bersani, democristiano, capolista del maggior partito d'opposizione, potenziale sindaco «ombra»:* «Il costante aumento del reddito deriva dalla piccola e media industria e dall'artigianato, proprio i settori che hanno subito meno i condizionamenti di un certo tipo di governo della città. Il fatto è che Bologna si sta spopolando (in pochi anni ha perso trentamila abitanti), invecchia, e presenta sintomi di disgregazione».

*Zangheri:* «E' indubbio che esistono contraddizioni tra la fascia degli occupati e quella dei non garantiti, degli emarginati, anziani o giovani che siano. E' altrettanto indubbio che da parte nostra ci sono stati ritardi nel comprendere alcune esigenze del mondo giovanile. Ma non dimentichiamo che quella contraddizione è tipica dell'intero Paese. Una amministrazione locale non può cancellare con un colpo di spugna i fattori di emarginazione, può cercare di contenere gli effetti più dannosi. Abbiamo reso più penetrante e concreto l'impegno verso gli anziani, con l'integrazione dei redditi più bassi, con forme di assistenza domiciliare sanitaria. Abbiamo cercato di rendere l'anziano protagonista del suo inserimento nella città».

*Bersani:* «L'assistenza agli anziani avrebbe potuto essere più incisiva se si fosse consentita una collaborazione tra la sfera dell'intervento pubblico e quello dell'intervento privato, come il volontariato. Si registrano invece incertezze e addirittura preclusioni che rendono difficile l'incontro tra società civile e politica. Sono le stesse incertezze che si notano in altri settori, come in quello economico. Quale industria per la città? Quale terziario? Soprattutto quale qualificazione professionale per i giovani in vista della loro occupazione? Domande senza risposta».

*Zangheri:* «Sono critiche affrettate. Non rientra nelle possibilità dell'ente locale trovare gli sbocchi occupazionali. Ciononostante abbiamo assunto parecchie iniziative: il piano che prevede larghi sostegni a cooperative di giovani, soprattutto nel campo della difesa ambientale, costituisce un significativo esempio.

«Non dimentichiamo poi le iniziative prese per gli universitari, soprattutto per i fuori sede, che sono quarantamila su sessantamila iscritti. Sono stati costruiti quattro studentati, mentre un quinto è in fase di attuazione; sono state costruite attrezzature sportive, mense, mentre la Regione ha stanziato somme per nuovi alloggi. Il tutto — *prosegue Zangheri* — nell'ambito di un piano di recupero del centro storico, di un potenziamento dei servizi sociali cittadini e di una difesa dell'ambiente (nel piano regolatore abbiamo programmato 39 metri quadrati di verde a testa). Con i provvedimenti a favore dei giovani si possono smussare le tensioni esistenti nel mondo studentesco. Per superarle è chiaro che occorrono una seria riforma dell'università e dello Stato, una programmazione economica e degli studi».

*Bersani:* «Spesso c'è la tendenza a delegare ad altri i problemi che possono essere risolti a casa nostra. Il pci, a proposito dell'università, ha dibattuto a lungo la questione: decentramento o non decentramento. Ancora una volta è apparso oscillante, finché le è cascato addosso il dramma del 1977. Si parla inoltre di risanamento del centro storico. Sia chiaro: l'idea fu di Dossetti. I comunisti dunque l'hanno presa in prestito da noi. Ma il recupero è rimasto sulla carta. Dovevano essere resi disponibili 46 mila vani in cinque anni, dopo otto anni ne sono stati ricuperati soltanto 2200».

*Zangheri:* «A Bologna abbiamo 470 mila abitanti, il numero delle stanze supera le 700 mila unità, il che significa un rapporto più che ottimale. Questo in teoria, in pratica poi le singole situazioni concrete possono essere disagevoli. Ma non dimentichiamo che l'attuale patrimonio edilizio è distribuito in modo non equo, e che le difficoltà aumentano di fronte al proliferarsi di nuovi comportamenti sociali: se è vero che gli abitanti diminuiscono, è altrettanto vero che aumenta il numero dei nuclei familiari».

*Un progetto per la città? Zangheri:* «Elevare il grado di socialità passando alla gestione sociale dei servizi comunali. Abbiamo un grande patrimonio pubblico. Ora è necessario un intervento più diretto e volontario dei cittadini».

*Bersani:* «Bloccare il declino culturale, economico, sociale e democratico della città, rilanciarla sul piano locale, regionale, internazionale».

**Clemente Granata**

### Non tutte esplicite le risposte del ministro dell'Interno

# Rognoni affronta il caso Donat-Cattin «Dalla Chiesa agì in modo corretto»

**Ha citato le dichiarazioni dei magistrati torinesi e del generale: nessun colloquio privato con i familiari del giovane Marco - Poi si è rifugiato dietro il segreto istruttorio**

ROMA — Con atteggiamento sicuro, il ministro dell'Interno Rognoni ha affrontato ieri la Camera dei deputati, che gli aveva posto una valanga di domande sulla fuga dei verbali di interrogatorio del terrorista Patrizio Peci e sulla vicenda di Marco Donat-Cattin, figlio del vicesegretario della dc. L'appuntamento era difficile, tutti i partiti volevano chiarimenti; più insistenti di tutti i radicali, e in particolare l'on. Melega.

Le domande principali, in sintesi, erano tre: 1) Perché il vicecapo del Sisde Russomanno ha passato una copia del verbale d'interrogatorio del «terrorista pentito» Patrizio Peci al giornalista Isman, che lo ha pubblicato sul *Messaggero*? Si voleva raggiungere qualche obiettivo politico? 2) E' vero che il generale Dalla Chiesa ha informato Carlo Donat-Cattin sul fatto che il nome del figlio compariva nella deposizione di Peci, indicato come terrorista? DonatCattin era stato informato ufficiosamente anche in precedenza sulle mosse del figlio? E' possibile che Marco DonatCattin sia stato informato dai suoi familiari su indagini nei suoi confronti? 3) E' vero che i due servizi segreti hanno strategie diverse nel combattere il terrorismo? E come sono stati riorganizzati questi servizi?

Alla prima domanda, Rognoni ha risposto attribuendo la responsabilità della fuga dei verbali solo a Russomanno, responsabilità che comunque deve essere provata dalla magistratura. I verbali dell'interrogatorio di Peci erano stati chiesti dal ministro dell'Interno, come permette la legge, e portati a conoscenza di pochissime persone: il capo della polizia Coronas, il capo dell'Ucigos De Francisci e, successivamente, il capo del Sisde. Neanche il presidente del Consiglio Cossiga ha avuto i verbali integrali, stando alle dichiarazioni di Rognoni. Con parole calibrate, Rognoni ha detto che si è limitato a riferire, in *«un colloquio informale»*, a Cossiga il contenuto dei verbali solo *«per quanto concerne la mappa del terrorismo che ne emergeva»*. A proposito della scelta di Russomanno per la sua alta carica (vicecapo del Sisde) non c'è comunque stata né *«casualità»* né *«negligenza»*, ha affermato Rognoni.

Più vaghe sono state le risposte sul caso di Marco Donat-Cattin, perché il ministro ha opposto alla maggior parte delle domande la necessità di rispettare il segreto istruttorio. Circa il figlio del vicesegretario della dc, ha precisato che sono stati emessi contro di lui due mandati di cattura: uno a Torino, per organizzazione e partecipazione a banda armata; uno a Bergamo, per tentato omicidio plurimo aggravato.

Marco Donat-Cattin, ha detto Rognoni, era noto alla polizia da circa dieci anni. Nel 1970 era stato denunziato (e poi prosciolto in istruttoria) per concorso in lesioni aggravate in scontri tra estremisti di opposte tendenze. Nel 1972 fu condannato per affissione abusiva di manifesti. Da quell'anno fino al 1978 non ci furono più rapporti di polizia alla magistratura sul suo conto.

Alla domanda sulle telefonate che sarebbero partite da abitazioni della famiglia DonatCattin, effettuate da uno *«coinvolto in fatti di terrorismo»*, Rognoni ha opposto il segreto istruttorio. Poi ha smentito in modo deciso asserzioni di *Panorama* (non citate da interrogazioni) su contatti telefonici di questi giorni tra la famiglia Donat-Cattin e il questore di Torino.

Il ministro è stato più sfumato nella sua smentita quando ha parlato dei presunti colloqui tra il generale Dalla Chiesa e Donat-Cattin. A questo proposito Rognoni non si è impegnato con asserzioni proprie, ma ha parlato attraverso citazioni altrui. I magistrati torinesi asseriscono che *«non vi sono nell'istruttoria di Torino elementi che possano far considerare non rispondente ai delicati doveri del suo ufficio l'attività posta in essere dal generale Dalla Chiesa»*. E poi, dopo aver premesso che citava testualmente parole di Dalla Chiesa, Rognoni ha detto che il generale gli ha assicurato che *«non risponde a verità che egli abbia avvertito in via privata il vicesegretario della dc on. Donat-Cattin del particolare che Patrizio Peci aveva fatto il nome del figlio Marco, tra quelli di probabili terroristi»*.

*«Non ho elementi per stabilire se la pubblicazione dei verbali abbia o meno accelerato l'iniziativa della magistratura nei confronti di Marco Donat-Cattin»*, ha replicato Rognoni a quanti gli chiedevano conto della ragione vera della fuga di notizie.

Il misterioso comportamento di Russomanno, le voci su divergenze di strategia tra i servizi segreti, alle dipendenze uno dal ministero dell'Interno, l'altro da quello della Difesa (formato da carabinieri), avevano indotto molti deputati a chiedere spiegazioni. Rognoni, con decisione, ha garantito che tutto va bene nei nuovi servizi segreti. Asserzione che è stata contestata nelle repliche, tra gli altri dal radicale De Cataldo e dall'indipendente di sinistra Rodotà, i quali hanno ricordato al ministro che lo stesso Cossiga aveva fatto capire che bisogna rimettere mano alla riorganizzazione dei due servizi.

Il socialista Labriola ha chiesto che il governo, dopo le elezioni, riferisca con una relazione sui servizi di sicurezza in Parlamento. Il radicale Cicciomessere ha chiesto le dimissioni di Rognoni, mentre il suo compagno di partito Boato ha sostenuto che i servizi segreti continuano ancora oggi, come ai tempi della strage di piazza Fontana, a comparire nel gioco politico nei momenti più delicati della vita del Paese.

**Alberto Rapisarda**

### La Corte Costituzionale conferma

# L'insulto al sergente è un po' meno insulto di quello all'ufficiale

ROMA — La durata della pena detentiva comminata ad un soldato per il reato di insubordinazione con violenza, minaccia o ingiuria, continuerà a dipendere dalla qualità del superiore, se sia cioè un ufficiale o meno.

Con una sentenza depositata ieri in cancelleria la Corte Costituzionale ha respinto i dubbi di incostituzionalità espressi da due tribunali militari, quello di Padova e quello di Napoli, sugli articoli 186 e 189 c. Codice penale militare di pace. La prima norma punisce l'insubordinazione con violenza con la reclusione non inferiore a 5 anni se il superiore è un ufficiale, limite che viene ridotto a tre anni se il superiore non è un ufficiale. L'art. 189 si occupa dell'insubordinazione accompagnata da minaccia o ingiuria. La pena comminata è la reclusione da 3 a 7 anni o da 1 a 5 anche qui a seconda che il superiore sia o meno un ufficiale.

I giudici di Palazzo della Consulta hanno affermato che la differenziazione operata dalle norme non è da loro censurabile, anche se, hanno aggiunto, *«è per più aspetti opinabile»*. Essa dipende unicamente da una scelta che il legislatore ha operato per soddisfare l'esigenza di rispettare una *«radicata tradizione gerarchica»*. Esigenza, ha osservato la Corte, non irrazionale e non *«totalmente repugnante allo spirito democratico al quale deve informarsi l'ordinamento militare della Repubblica»*.

I giudici hanno però osservato che negli Stati europei i cui ordinamenti militari sono simili al nostro (è il caso di Francia, Belgio, Germania orientale e Svizzera) l'autorità dei superiori viene tutelata indipendentemente dal loro grado. *«Una strada che*, ha detto, *il nostro Paese sembra destinato a seguire se si guarda ai numerosi progetti di legge di iniziativa governativa e parlamentare concernenti la riforma del Codice penale militare dove la distinzione fra insubordinazione verso superiore ufficiale e non ufficiale è scomparsa»*.

### Cadavere dentro un'auto a Palermo

PALERMO — Il cadavere di un uomo è stato trovato dentro un sacco di juta, dentro una macchina in sosta in via Conigliera, in contrada Riserva Reale, tra Palermo e Monreale.

L'auto è intestata ad Andrea Spiga, di 43 anni, di Monreale, pregiudicato per reati comuni, assente da due giorni dalla sua abitazione.

### Poste: concorsi compartimentali per eliminare la conflittualità

ROMA — Il ministero delle Poste ha lanciato un'operazione per ottenere una diminuzione della conflittualità interna, delle richieste di avvicinamento alla sede di origine, delle spese per l'edilizia abitativa e sociale e, contemporaneamente, per aumentare la produttività.

Lo strumento per ottenere questi obiettivi consiste nei «concorsi compartimentali»: la maggioranza dei candidati sono originari della regione in cui il concorso si svolge. In passato molte sedi, specie del Nord, si sono trovate a corto di personale perché molti chiedevano di essere trasferiti nella loro sede di origine al Meridione.

In Piemonte si sono presentati al concorso candidati che nell'82% dei casi erano residenti in loco; in Liguria, il 78%; in Lombardia il 57%.

### Trovato scheletro di bimba sparita un anno fa a Bari

BARI — Lo scheletro di una bambina è stato trovato da alcuni operai nell'intercapedine delle fondamenta di un edificio in via Padre Kolbe 6, nel rione residenziale «Japigia».

Polizia e carabinieri, accorsi sul posto, non escludono siano i resti di Pasquina Stramaglia, la bambina di cinque anni scomparsa il 17 maggio dello scorso anno mentre giocava nel giardinetto dello stesso palazzo, al cui piano rialzato abitano i nonni.

# Un testimone davanti al giudice può rifiutare di dire «Lo giuro»?

TORINO — Dalla pretura torinese parte di nuovo, per la Corte Costituzionale, un quesito sulla legittimità del giuramento. Era successo due anni fa quando un testimone ateo si era rifiutato di giurare in «nome di Dio». La Corte Costituzionale con sentenza del 10 ottobre '79 ha risolto il problema del non credente nel senso che dalla formula di rito non si fa più riferimento alla divinità. Ha tuttavia lasciato immutato il problema, di pari rilevanza, di quanti a causa della loro convinzione religiosa, non possono pronunciare le parole «Lo giuro».

L'argomento è affiorato durante una causa di lesioni che si stava discutendo davanti al pretore Francesco Palmisano: l'unica testimone chiamata a deporre sui fatti dichiarava di impegnarsi a dire la verità ma che la sua fede religiosa (è testimone di Geova) le vietava di pronunciare le parole «lo giuro», poiché nel *«Vangelo è scritto di non giurare mai, né per il cielo perché è trono di Dio né per la terra perché è sgabello dei suoi piedi»*.

La teste proponeva la sostituzione di «lo giuro» con «*prometto*» «*lo assicuro*»: non è possibile perché gli atti sarebbero nulli. Anzi la legge in proposito è severa: chi rifiuta di giurare diventa immediatamente imputato. Il pretore infatti incriminava la teste, ma subito sia il pubblico ministero sia il difensore della donna si appellavano ai principi della Costituzione.

La questione è rilevante quando come nel caso che si dibatteva in pretura dalla testimonianza dipende l'assoluzione o la condanna dell'imputato e magari influisce su questioni economiche (risarcimento dei danni alle parti civili) di non lieve peso.

Il pretore accogliendo le argomentazioni proposte dal p.m. e dalla difesa della teste-imputata ha disposto la trasmissione degli atti alla Corte Costituzionale. Il magistrato nella sua ordinanza ricorda che nella *«Relazione sul progetto preliminare del 1929»* per giustificare il giuramento *è scritto «lo Stato è credente e deve quindi esprimersi da credente»*. Nell'attuale momento storico però, con lo Stato fondato sul pluralismo religioso ed ideologico *«si deve ammettere una pluralità di forme di impegni soggettivi, ovvero una unica forma di impegno che valga sia per gli atei, sia per i seguaci delle varie confessioni religiose»*. E ricorda come altri Paesi hanno da tempo risolto il nodo etico giuridico: in Germania accanto ad una formula di giuramento che richiama Dio è offerta un'ampia possibilità di «impegni solenni» personali.

**Pier Paolo Benedetto**

### Attacco della Tass a Edmund Muskie

MOSCA — Il primo attacco sovietico al segretario di Stato Usa Edmund Muskie è venuto sotto forma di un resoconto *Tass* del primo incontro dello stesso Muskie con i giornalisti.

Ieri sera l'agenzia di stampa, con una nota del suo commentatore politico Vladimir Goncharov, ha rincarato la dose, attaccando sia le «opinioni» che lo «stile» del segretario di Stato.

### CENTO ANNI FA

**GAZZETTA PIEMONTESE**

**Sabato 22 maggio 1880**

### All'urna!

Elettori, accorrete all'urna. Mille volte s'è ripetuto che non v'è dovere senza diritto. E non è meno giusto il dire che non v'è diritto senza dovere. Se non votate, siete indegni della qualità di elettori. Se non votate, siete indegni della qualità di elettori. Se non votate, non avete il diritto di lagnarvi e di sollevar pretese. Montesquieu diceva che un Paese finisce sempre per avere il governo che si merita. Elettori, il Governo lo fate voi. Se votate bene, l'avrete buono; se votate male, l'avrete cattivo; se non votate, non avrete né il bene, né il male: avrete l'ibridismo, l'impotenza.

### Paese in Calabria non vuol votare

REGGIO CALABRIA — Gran parte dei cittadini di Natile Nuovo e Natile Vecchio probabilmente non si recheranno alle urne per votare. Motivo della protesta la mancata costruzione degli alloggi popolari, che si sarebbero dovuti realizzare con i finanziamenti Gescal.

### Stato Civile di Torino

**19 MAGGIO 1980**

NATI — **Del Pecchio** Luca, di Paolo Agostino; **Origlia** Giuseppe; **Russo** Elena; **Gioppo** Barbara; **Reviglione** Luca; **Bussi** Daniele; **Arquati** Alessandro; **Piazzolla** Valentina; **Fari** Emiliano; **Pescatore** Simona; **Ferrauto** Giorgio; **Atanasio** Antonio; **Rolando** Diana; **Bellinello** Elliana; **Marcheggiano** Alessio; **Ancona** Cristina; **Desiderio** Sara; **Cirio** Andrea; **Minetto** Giorgio; **Castagnaneso** Sabrina; **Saldacchi** Ilaria; **Beretta** Sara; **Avellino** Annalisa; **Basilata** Fulvia; **Brunetti** Floriana; **Zaitoni** Bruno; **Ferraro** [illegible]; **Martelli** Teresa; **Gigante** Ferdinando; **Bernina** Irene; **Carla Roberta**; **Spina** Luca; **Vecchio** Luca; **Mottio** Grazia; **Di Schiena** Angela; **Sisti** Cristina; **Alberici** Alessandra; **Zangari** Giovanna; **Rausa** Valentina; **Moro** Fabio; **Granchini** Sandro; **Lupo** Walter; **Fierro** Angela; **Salerol** Giuseppe.

MORTI — **Di Lauro** Eduardo, di anni 71, nato a Napoli, pens., abitante in v. Genova 200; **Borgiantini** Italo, a. 59, Riesi, pens., v. Polli 47; **Di Vita** Consolato, a. 78, Palermo, pens., c. G. Cesare 189; **Dorma** Giovanni Battista, a. 64, Carmagnola, pens., v. Cellini 5; **Barbero** Cinzia, a. 80, Genova, pens., v. Madama Cristina 70; **Gomboso** Romano, a. 52, Lestizza, [illegible], c. Vitt. Emanuele 68; **Gerasi** Nicoletta, a. 76, Caltanissetta, pens., v. C. Alberto 50; **Giovannini** Caterina ved. Paulasso, a. 79, Chivasso, pens., v. Sospello 186; **Barale** Vincenzo, a. 67, Savigliano, pens., v. Scalabrini 16; **Coccio** Luigia, a. 57, Castelnuovo, pens., v. Pomposa 67; **Zerzeli** Antonietta, a. 55, Chieri, pens., v. Garessio 5 bis; **Aupello** Gioachino, a. 64, Lercara, pens., v. Mongrano 180; **Cerato** Giuseppe, a. 67, Torino, pens., v. Mazzini 12; **Giustetti** Alessandro, a. 83, Torino, pens., v. Genova 214; **Sivieri** Ines, a. 71, Corbola, pens., v. Forlì 151; **Aleda** Alberto, a. 81, Nuova York, pens., str. Vallette 306; **Barelli** Caterina, a. 90, Vezza d'Alba, pens., str. Altessano 59.

Deceduti in ospedale: **Cavalli** Luigi, a. 74, Brescia, pens.; **Dalbard** Paolo, a. 65, Donnaz, pens.; **Custodio** Giorgio, a. 40, Torino, artigiano; **Mascellini** Giusto, a. 50, Baselga, impiegato; **Olms** Giovanni, a. 52, Vinchio, pens.; **Nerone** Elisabetta, a. 34, Mondragone, pens.; **Gaia** Anna, a. 71, Torino, pens.; **Giorgetti** Wanda, a. 67, Pontedera, pens.; **Giachello** Pietro, a. 70, Torino, pens.; **Clemente** Maria in Palmuzzo, a. 78, Bussolino, pens.; **Rolfieruna** Rec Caterina, a. 77, Usseglio, pens.; **Chiabello** Daniele, gg. 12, Cirié, infante; **Cibrano Bertoloni** Pietro, a. 55, Usseglio, cameriere; **Quiberti** Giovanni, a. 66, Carignola, pens.; **Caviglia** Angiolina ved. Genoli, a. 77, Villadeati, pens.; **Garbero** Giovanna, a. 82, Acqui Terme, pens.; **Colto** Teresa, a. 67, Asti, pens.; **Campus** Antonietta, a. 65, La Maddalena, pens.; **Tamoni** Giuseppe, a. 82, Occhiobello, pens.; **Rossi** Armanda, a. 83, Oglianico, pens.; **Alessi** Maria, a. 66, Torino, pens.; **Pecchiura** Giuseppe, a. 69, Torino, pens.; **Poli** Fermo, a. 77, Portopalo, pens.; **Di Lascio** Arcangela di Cosla, a. 65, Spinazzola, pens.; **Comunale** Vincenzo, a. 59, Pecetto, operaio; **Notari** Franco, a. 51, Perugia, rappresentante; **Continenza** Antonia in Verdesco, a. 70, S. Arcangelo, pens.; **Passalacqua** Maria ved. Laguna, a. 72, Valguarnera Caropepe, pens.

Nati 45 - Matrimoni 22 - Morti 45

**20 MAGGIO 1980**

NATI — **Giacone** Fabrizio; **Onstrio** Massimiliano; **Ravizza** Piero; **Lioclaridelle** Valentina; **Giacomodo** Cristina; **Re** Jacopo; **Villata** Paolo; **Dellolio** Matteo; **Musso** Andrea; **Turco** Maria; **Lazzaria** Elena; **Arnazzola** Nadia; **Piagnani** Emanuela; **Isla** Fabio; **Brusila** Alberto; **Accatta** Francesco; **Menoni** Patrizia; **Ribone** Stefano; **Quartarone** Erica; **Montanaro** Sonia; **Cherio** Elena; **Pipola** Stefania; **Saleni** Massimiliano; **Maletti** Renato; **Marasia** Rosaria; **Ardieri** Alice; **Iglian** Barbara; **Gala** Silvio; **Ninetti** Sarah; **Conte** Ilaria; **Rinaldi** Angela; **Ramdane** Stefano; **Motisi** Susanna; **Cianciolo** Marco; **Lollio** Federica; **Pessolo** Carmela; **Petrina** Fabio; **Cucuzza** Giuseppe; **Magliaiè** Francesco; **Magliaiè** Vincenzo.

MORTI — **Serani** Enrico, di anni 71, nato a Torino, pens., abitante in c. Siracusa 163; **Sisti** Rosch, a. 72, Piombino, pens., v. Bidone 31; **Longo** Francesca v. Sperone, a. 88, Bra, pens., v. Piazzi 41; **Giuliani** Iolanda, a. 47, Fiume, casalinga, v. Cigna 21; **Bottoni** Laura, a. 56, Ferrara, comm.te, v. Po 22; **Cecl** Isabella, a. 81, Torino, pens., c. V. Emanuele 91; **Bulla** Domenica, a. 76, Cavour, pens., l.go Po Antonelli 105; **Guglielmotto** Silvia, a. 82, Torino, pens., v. Polonghera 5; **Ruccati** Carola, a. 94, Castiglione, pens., str. Del Pascolo 3; **Serra** Gerlenia v. Mestro, a. 73, Cornemigha, pens., v. Mongrando 194.

Deceduti in ospedale: **Ciattei** Annita v. Dalla Giacoma, a. 71, Torino, pens.; **Stella** Ada v. Prunotto, a. 70, Meribello, pens.; **Rosetta** Eugenio, a. 69, Cirié, pens.; **Morabito** Lorenzo, a. 53, Reggio Calabria, imp.; **Di Marco** Rita, a. 16, Corleone, casal.; **Ferlani** Ippolito, a. 76, Ferrara, pens.; **Giubergia** Domenica, a. 71, Saluzzo, pens.; **Enrie** Antonio, a. 70, Torino, pens.; **Cucchiara** Nicola, a. 63, Tunisia, pens.; **Gaudo** Anna v. Migliore, a. 83, Santena, pens.; **Verduzio** Maria in Albera, a. 67, Roma, pens.; **Bertone** Carmina, a. 60, Troia, pens.; **Marone** Dionigi, a. 74, Travigno, pens.; **Andreotti** Antonio, a. 70, Ceregnano, pens.; **Grazzini** Iole, a. 78, Altopascio, pens.; **Fossati** Maria v. Vacchetto, a. 80, Racconigi, pens.; **Porta** Eugenio, a. 79, Casier Boghiore, pens.; **Fiocchia** Rosa v. Daniele, a. 76, Torino, pens.; **Amico** Luigi, a. 33, Caltanissetta, pens.; **Bruno** Achille, a. 38, Bagheria, ebanista; **Morolo** Matteo, a. 57, Taranto, pens.; **Mazzei** Pasquale, a. 31, [illegible], oper.; **Fenoglio** Silvano, a. 25, Torino, oper.; **Ferraro** Antonio, a. 30, Torino, oper.; **Selvocchio** Francesco, a. 72, Angnano, pens.; **Nespoli** Ernesto, a. 69, Seregno, pens.; **Russo** Giuseppina, a. 77, Torino, pens.; **Messina** Apollo, a. 79, Chiusano, pens.; **Zangari** Carmelo, a. 61, Mammola, pens.; **Pesaresi** Alberto, a. 50, Ancona, pens.; **Demaglia** Aldo, a. 48, Palermo, oper.

Nati 50 - Matrimoni 25 - Morti 51.

(Segue da pagina 4)

Con la mamma ti abbiamo accompagnato alle prime luci dell'alba e ci lasci nelle ombre della tua sera

DOTT. PROF.

**Giovanni Judica Cordiglia**

medico

Ne annunciano la morte la moglie **Giuseppina Bertoseghi**, i figli **Elena** con il marito **Luigi Rossi**, **Gian Mario** e **Davide**; **Achille** con **Maria Elisa De Maria**, **Federica**, **Giovanni** e **Andrea**; **Giovanni Battista** con la moglie **Laura Forbello**, **Massimiliano** e **Giancarlo**; **Maria Teresa** con il marito **Carlo Dogliotti**, **Giulia** e **Achille Mario**. Un particolare ringraziamento ai sanitari, alle reverende suore, al personale paramedico e ausiliario della casa di cura «La Bertalazona» per le amorevoli cure prestate. I funerali si svolgeranno giovedì 22 maggio alle ore 17 nella cappella privata de «La Bertalazona» in San Maurizio Canavese. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— San Maurizio Canavese, 20 maggio 1980

**Gian Mario, Davide, Federica, Massimiliano, Giulia, Giovanni, Achille Mario, Giancarlo, Andrea** abbracciano per l'ultima volta il loro indimenticabile nonno **NINO**.

— San Maurizio Canavese, 20 maggio 1980

**Elena, Giovanni Battista e Maria Teresa** con la mamma sono infinitamente grati al fratello Achille per le affettuose cure prestate a **PAPÀ**.

La famiglia **Judica Cordiglia** ringrazia riconoscente l'amico dott. prof. Carmelo Maccotti per la sua dedizione e il suo affetto.

La **Direzione sanitaria** e l'**Amministrazione** de **«La Bertalazona S.p.a.»** annunciano la scomparsa del

DOTT. PROF.

**Giovanni Judica Cordiglia**

che per tanti anni fu direttore sanitario della casa di cura

— San Maurizio Canavese, 20 maggio 1980

La commercialista **Lina Bologna** ved. Furbello con **Adriana** e **Roberto** partecipa al dolore di Dido e Laura

— Torino, 21 maggio 1980

**Anna** e **Franco De Maria** unitamente al figlio **Mario** con **Beatrice** e **Giacomo** partecipano al grande dolore di Achille per la perdita del caro **PAPÀ**.

**Medici, Suore e Personale** della **Casa di cura «La Bertalazona»** si uniscono al dolore della famiglia Judica.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici:

**Rosaria Attardo**
**Luciano Discalzo**
**Claudio Farina**
**Gianni Ferrarasi**
**Carlo Maria Fronteselli**
**Giovanni Guasetti**
**Nicola Leoncavallo**
**Lucia Lievore**
**Carmelo Miccoli**
**Sergio Mulatero**
**Vincenzo Napoli**
**Carlo Renaudi**
**Giuseppe Rinaldi**
**Claudio Rolando**

**Presidente e Soci** tutti del **Rotary Club Cirié - Valli Lanzo** partecipano al dolore dell'amico Giovanni Battista Judica Cordiglia per la perdita del **PADRE**.

Le famiglie **Macca** e **Elitada** partecipano vivamente al cordoglio della famiglia Judica Cordiglia.

**Gianni, Rita, Gianluca, Cristina Vigone** profondamente addolorati.

In questo tristissimo momento **Anna** e **Paola Tradiieux** sono affettuosamente vicine ad Elena, Achille, Dido, Teresa e alla sig.ra Giuseppina.

Sono affettuosamente vicini a Dido e Laura:

**Ornella e Roberto**
**Loredana e Aldo**
**Aurelia e Piero**.

L'**Organizzazione scolastica Minerva - Leonardo da Vinci** - partecipa al dolore della prof. dott. Elena Judica Cordiglia in Rossi e famiglia per la perdita del **PADRE**.

Le famiglie **Emanuel** e **Gottellini** partecipano al cordoglio dei congiunti.

Partecipano al dolore di Dido e Laura **Roberto, Fernanda Persico** **Giorgio, Luisa Stella**.

**Maurizio** è affettuosamente vicino ad Achille insieme fratelli nel loro grande dolore.

**Angelina Carlo Bertoseghi** con figli e nipoti sono affettuosamente vicini alla cara Pina e famiglia in nel triste momento della scomparsa del

PROF.

**Giovanni Judica Cordiglia**

— Torino, 21 maggio 1980

Nella luce del Cristo che studiò con scienza e fede nella Sindone, è il

PROF.

**Giovanni Judica Cordiglia**

Il **Centro Internazionale di Sindonologia** che lo ebbe Direttore della fondazione, lo ricorda commosso.

— Torino, 22 maggio 1980

**Theo, Gigi** e **Nanni Dogliotti** partecipano al dolore della famiglia per la morte del caro professore

**Giovanni Judica Cordiglia**

— Torino, 21 maggio 1980

(Continua a pag. 7)

# ECONOMICI

La tariffa è di L. 4400 la riga. Rubrica 6 [illegible]

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

## 1 Commerciali

AZIENDA [illegible]

## 2 Affari e capitali

FID

AAAAA. PRESTITI [illegible]

FINANZIARIA FID

[illegible]

A.A.A. PRESTITI [illegible]

PRET S.p.A. [illegible]

A.A. EUROFINANDA [illegible]

FINCOTEX PROPONE [illegible]

FINCOTEX [illegible]

MUTUI [illegible]

## 3 Aziende, negozi

[illegible]

SE VUOI VENDERE BENE UNA CASA, VIENI DALLO SPECIALISTA

Vendere una casa significa cercare un acquirente, trovare un acquirente, avere un acquirente solvibile. Vendere una casa comporta operazioni contabili e di contatto, obblighi di legge da assolvere, scadenze da rispettare, condizioni da verificare. Ecco perchè, se vuoi vendere e vendere bene una casa, non vai dall'ultimo arrivato, ma vai alla Comfai specialista in materia, che mette un patrimonio di competenze professionali - a tuo servizio completo - Alla Comfai, lo stesso trattamento riservato ai grandi proprietari immobiliari, è destinato anche a te.

25 ANNI DI ESPERIENZA

COMFAI
IL SERVIZIO CASA

COMFAI S.p.A.
Milano Torino
Roma Napoli

Filiale di Torino:
Via Guarini, 4 ang. Pzza Lagrange
10123 TORINO
Tel. (011) 548123 (5 linee)

GRUPPO "NUOVA EDIFICATRICE"

[illegible]

EUROCESSIONI [illegible]

## 4 Terreni

[illegible]

## 5 Locali e negozi

domande

[illegible]

offerte

[illegible]

## 6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[illegible]

(continua)

VIENI e VINCI

Alfa Romeo

Partecipa al grande concorso dei Concessionari Alfa Romeo Piemonte e Valle d'Aosta. Ritira gratis e senza impegno il tuo biglietto vincente. Porta il tuo libretto di circolazione e vincerai: Alfasud "N", Volpe della Groenlandia "Rivella", viaggio a Parigi, TV color Philips Brueghel, ciclomotore "Ciao", ed altri 50 premi per milioni e milioni. Vieni e vinci perchè

LA FORTUNA HA UN'ALFA IN BOCCA.

dal 6 maggio al 7 giugno 1980 presso questi concessionari:

| | | |
|---|---|---|
| MONCALIERI<br>A.R.C.A.R.<br>C.SO TRIESTE 19 | PINEROLO-SAN SECONDO<br>BOZZALLA<br>VIA VALPELLICE 16 BIS | RIVOLI-LEUMANN<br>BRANCA<br>C.SO FRANCIA 197 |
| BORGARO T.SE<br>C.A.R.E.<br>STR. LANZO 177 | CHIVASSO<br>CAR-SAM<br>STR.LE TORINO 161 | RIVAROLO<br>G.T. AUTO<br>C.SO RE ARDUINO 48 |
| VENARIA<br>LONGO<br>P.ZA COSTITUENTE 2 | CHIERI<br>NOVAR<br>C.SO TORINO 19 | IVREA-BUROLO<br>S.E.A.<br>S.S. 228 PER VIVERONE |
| | AOSTA<br>A.R.A.<br>C.SO IVREA 162 | |
| TORINO<br>KIT-CAR<br>C.SO BELGIO 101 | TORINO<br>SOGEA<br>C.SO SIRACUSA 40 | TORINO<br>V.A.R.TO<br>C.SO MONCALIERI 13/15 |

SALVIAMO LA NATURA

*Nella famiglia delle foche la «MONACHINA» (o monaco) ha una storia del tutto particolare. Il monaco dal ventre bianco (albiventer) più grosso delle foche normali, vive dal Mar Nero all'Egeo, al Mediterraneo e, conosciuto già dagli antichi navigatori, è protagonista di credenze e leggende. Per secoli infatti si ritenne che gli oggetti fabbricati con la sua pelle avessero potere taumaturgico specie contro i reumatismi. Inoltre lo si credeva essere straordinari, capaci di imitare la voce umana e incantare i marinai come le sirene.*

*Il monaco tropicale, invece, diffuso in origine in un numero grandissimo di esemplari sulle coste della Florida meridionale, nel Mar dei Caraibi sino al Messico e alle Antille è un animale dai grandi occhi brillanti e dai lunghi «baffi», mitissimo e cordiale, tanto che è facile catturarlo. Fu scoperto nel 1494 nell'isola di Alta Vela dai marinai di Cristoforo Colombo.*

*E' questa la foca che per il prezioso spesso strato di grasso che ha sotto la pelle ha pagato un tributo di decine di migliaia di vittime alla insensata avidità dell'uomo moderno che ne ha fatto strage su tutte le spiagge dell'Atlantico.*

*Oggi gli esemplari sopravvissuti sono pochissimi.*

*La «monachina» sparirà, come tanti altri animali, se tutti assieme non impareremo a rispettare la natura invece di depauperarla e distruggerla.*

***Contribuisci anche tu a salvare la natura partecipando al concorso dedicato ai ragazzi da La Stampa e dal WWF.***

**Salviamo la natura**
**Concorso LA STAMPA - WWF**

**SCHEDA DI PARTECIPAZIONE**

Scuola ..........

Classi partecipanti ..........

N° allievi ..........

Indirizzo ..........

Località .......... Tel. ..........

*A tutte le scuole che invieranno la loro adesione a La Stampa, via Marenco 32, Torino manderemo tre splendidi manifesti ecologici disegnati da Fulco Pratesi.*

**REGOLAMENTO**

- Ogni scuola che desidera partecipare al concorso è invitata a compilare la scheda pubblicata a fianco, indicando il numero delle classi e degli allievi interessati, e inviarla a «La Stampa», via Marenco 32 - 10100 Torino.
- Alle scuole partecipanti sarà inviato un diploma di partecipazione.
- A tutti i ragazzi saranno inviati lo speciale tesserino e adesivi del Riccio Club.
- La premiazione avverrà in autunno a Torino

### Restaurata dopo decenni di abbandono

# Brera è più bella

## Riaperte una decina di sale e modificata la disposizione dei dipinti - Esposte una cinquantina di tele mai presentate

MILANO — Una decina di sale scoperte, quasi cinquanta tele mai esposte e la disposizione di 200 quadri, modificate in una ventina di ambienti già aperti ai visitatori. Queste, in cifre, le primizie della pinacoteca di Brera che il ministro dei Beni Culturali, Oddo Biasini, scoprirà nel corso della inaugurazione ufficiale, prevista il 24 prossimo.

Una sbirciatina a questa nuova Brera, finalmente arricchita dopo decenni di abbandono, è stato possibile darla dalla presentazione di una «Madonna col Bambino» di Bartolomeo Di Tommaso, restaurata di recente.

Carlo Bertelli, sovrintendente ai Beni artistici lombardi e direttore della pinacoteca dall'ottobre '78, ha la soddisfazione di veder rinascere il Museo raccogliendo anche i frutti del lavoro dei suoi predecessori. Lo scorso anno c'è stata la riapertura delle prime 38 sale restaurate, che erano state chiuse perché ci pioveva dentro e gli intonaci si acrostavano dai muri.

Adesso Carlo Bertelli ha destinato ad esposizione anche le stanze dell'«appartamento dell'astronomo» rimaste inutilizzate dopo il trasferimento del famoso osservatorio a Merate. Ci si arriva seguendo un lungo corridoio. *«E' una delle innovazioni* — spiega Bertelli — *una sorta di "presentazione" dell'intero Museo. Qui ha trovato anche posto una sezione per la vendita di libri e cataloghi».*

*«Per avere subito chiaro in che luogo il Museo è collocato, ecco due affreschi del Foppa, provenienti da Santa Maria di Brera. Un riferimento storico l'abbiamo coi ritratti e autoritratti di alcuni tra i pittori le cui opere sono qui esposte. Non abbiamo fatto che rimettere assieme la raccolta ordinata nel 1805 da Giuseppe Bossi».*

Bertelli cammina a lunghi passi nel corridoio, scosta un quadro ancora appoggiato per terra: *«Questo è un autoritratto di Boccioni. Vede, ne ha dipinto un secondo sul retro della tela. E' una scoperta che abbiamo fatto di recente e lo metteremo in questa prima sezione perché sia esempio di come la pittura è un fatto materiale, di ricerca, che pone all'artista una quantità di problemi».* Quasi di corsa passiamo in una specie di anticamera col rischio di non accorgersi che dal soffitto pende un «mobile» di Calder. *«Eh, qui bisognerà metterlo in risalto, ci sono ancora dei particolari da rivedere».*

Cosa c'è di nuovo nella disposizione dei dipinti? Bertelli parla con la stessa rapidità con la quale cammina: *«Abbiamo seguito dei percorsi critici che tengono conto della provenienza delle opere come indicazione di una unità culturale territoriale. Così ad esempio i toscani Andrea Di Bartolo e Luca Signorelli trovano collocazione anche nella cultura figurativa marchigiana perché nelle Marche si trovano i dipinti ora qui esposti».*

Nell'ala dell'astronomo ci sono i veneti del Rinascimento e i marchigiani del '400, nell'ala «Albini» è sistemata la pittura lombarda e piemontese dello stesso periodo. Ci sono piccole sale monografiche dedicate a grandi maestri: Mantegna, Giovanni Bellini, Cima da Conigliano, i giorgioneschi. *«Non avete idea di quanti quadri siano disseminati in chiese, uffici statali o sepolti in magazzini. Stiamo trattando col Museo della Scienza e della Tecnica per avere un affresco del Luini proveniente da Santa Maria di Brera. Se il seminario di Venegono ci restituisse un Bottani, per esempio, avremmo rimesso assieme le opere che trovarono per prime sistemazione a Brera nel 1797: la "Madonna e santi" di Pietro da Cortona, una "Madonna col Bambino" di Antonello da Messina e l'"Ultima Cena" del Tiziano».*

Il direttore della pinacoteca è particolarmente orgoglioso di quest'ultima acquisizione: *«Se ne stava dimenticata in un magazzino e solo col restauro abbiamo scoperto che era il modello di Tiziano per il dipinto eseguito poi da lui e dai suoi allievi per l'Escurial».*

Cosa rimane ancora da riportare alla luce del patrimonio artistico segregato nei depositi? *«Tanto per cominciare quasi un centinaio di capolavori degli accademici dell'Ottocento. Qui non ci stanno e troveranno collocazione alla villa reale di Monza. Poi alcuni affreschi e le grandi tele del '500, tra cui esempi pregevoli del Veronese, di Agostino e Lodovico Carracci. Queste forse potremo esporle nel castello di Vigevano fra non molto tempo».*

I problemi sono sempre di natura economica: l'organico conta solo 60 custodi, invece di cento, e questa carenza costringerà ad una apertura parziale a giorni alterni del Museo, per motivi di sicurezza. *«Ci vorrebbero miliardi per far fronte a tutte le esigenze. Anche il problema di come la luce naturale illumina i quadri, creando spesso fastidiosi riverberi dovrebbe essere risolto. Ma costa troppo».*

Bertelli in questi giorni non è angustiato per i mille problemi della gestione della pinacoteca, è invece piuttosto soddisfatto: *«Vi faccio vedere qualcosa di eccezionale»,* dice. Entriamo in una sala, dove, sotto una gigantesca opera del Tiepolo è appeso un quadretto. Una processione del Goya. *«Guardate quel blu, quanta forza ha».*

**Manuela Campari**

### Con affitti alle stelle (persino un milione e mezzo al mese)

# *Paestum (d'estate) si trasforma anche 15 turisti in un alloggio*

## La stagione si presenta in modo più che promettente: le prenotazioni sono moltissime - La grande ondata è attesa per luglio-agosto ma sono già arrivati i giapponesi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PAESTUM — *Cresce alta l'erba tra il Tempio di Cerere, la Basilica e il Tempio di Nettuno, ma nessuno provvede (finché non arriva proprio sopra le ginocchia dei visitatori) a tagliarla. Eppure Paestum, con la sua zona archeologica racchiusa nella cinta muraria di cinque chilometri, attira più d'un milione di visitatori l'anno e qualche riguardo gli ospiti dovrebbero meritarlo. Disorganizzazione, incuria? Alla vigilia della stagione balneare si ritorna a parlare dell'inefficienza, del pressapochismo che condizionano questo bellissimo lembo d'Italia, e non soltanto lo scenario dei suoi monumenti.*

*Uno scossone all'anarchica esistenza della zona, di recente, l'ha dato la magistratura mettendo in carcere una dozzina di pubblici amministratori: complessa storia di violazioni edilizie e di licenze rilasciate a cuor leggero, che districherà il giudice istruttore. Vista dall'alto, tuttavia, Paestum e la sua zona archeologica non sembrano contaminate, se si prendono in considerazione i limiti posti dalla legge numero 220 del 1957, che vietava qualsiasi nuova costruzione nel raggio di un chilometro dalle mura dell'antica città, che son quelle del IV secolo avanti Cristo.*

*Per rendersi conto di quali interessi e movimenti di quattrini ruotino attorno alla zona archeologica, bisogna allontanarsene di qualche chilometro: fino a Laura, Capaccio, Foce Sele, Feudo, Cafasso, Licinella, Torre, Ponte Barizzo, Ponte di Ferro, tutti centri del Comune di Paestum. Qui, e nei quindici chilometri di spiaggia sabbiosa incorniciata da una meravigliosa pineta (dalla foce del Sele al Solofrone) i residenti sono poco meno di ventimila. Ma presto, a cominciare da giugno, raddoppieranno e poi si triplicheranno, fin quasi a decuplicarsi in luglio e agosto. Dove dormiranno, mangeranno, si laveranno tutti questi villeggianti? E chi li ospiterà, se i dati statistici ufficiali testimoniano di una disponibilità di posti per non più di centomila individui?*

*La magistratura cercherà di rispondere anche a questo interrogativo. Qualche esempio. Nella zona di Paestum, ufficialmente, esistono otto campeggi, mentre tutti sanno che in realtà sono una ventina, e hanno una capacità d'assorbimento d'oltre ventimila villeggianti. Le case private cedute in affitto d'estate, secondo le stime dell'azienda di soggiorno, sono circa duemila. Ma anche qui il censimento è difficile.*

*E' in questi due settori, campeggi e case in affitto, che certe regole non sono rispettate. Ampliamenti abusivi, costruzioni precarie sostituite con strutture di cemento, edifici arrivati al tetto prima ancora che fosse rilasciata la licenza edilizia (e a volte senza nemmeno quella): nessun esempio di violazione clamorosa, nessun piccolo grattacielo né condominio abusivo, ma una miriade di piccoli illeciti disseminati, che costituiscono comunque — se raggruppati e misurati in metri cubi — un notevole illecito.*

«La stagione turistica si presenta tuttavia più che promettente — *dice il direttore dell'Azienda di soggiorno, Emilio Garofalo* — nonostante le polemiche. Le prenotazioni nei nostri 29 alberghi (per circa 1250 posti letto) sono moltissime. Per luglio e agosto soprattutto, quando la clientela sarà in massima parte italiana, con predominio di villeggianti che scendono a Paestum da Napoli, Salerno, Avellino e dall'Italia Centrale in genere. Nelle strutture extralberghiere, o meglio nei campeggi, gli arrivi previsti, ancora una volta, vedranno in testa alla classifica gli stranieri al sessanta per cento almeno, con questa composizione: maggioranza di tedeschi, poi francesi, svizzeri, belgi, austriaci. L'altr'anno abbiamo cominciato a vedere anche i primi gruppi di giapponesi».

*I prezzi negli alberghi e nelle pensioni — che sono simili anche ad Agropoli, Acciaroli, Ascea, Palinuro e Marina di Camerota — variano dalle 15 mila lire alle 35 mila lire al giorno per la pensione completa. A Paestum gli appartamenti in affitto, richiestissimi e oggi già quasi tutti prenotati per luglio e agosto, sono offerti a 400 mila lire al mese nelle zone agricole interne; mentre in media un alloggio non lontano dal mare, per una famiglia di quattro persone, costa 900 mila lire in luglio o in agosto.*

«Siccome certi appartamenti — *dice il gestore di una locanda a Laura* — costano anche un milione e mezzo per mese (specie quelli a pochi centinaia di metri dalla spiaggia), ci si può chiedere come faccia una normale famiglia a impegnarsi per tale cifra. Ebbene, i cronisti dovrebbero venire d'estate a vedere quel che succede. Ci sono alloggi per quattro, massimo sei persone, che ospitano due, tre famiglie alla volta, gente che si è messa d'accordo per ridurre il più possibile la spesa. Così stanno in dodici-quindici dove potrebbero vivere decentemente in quattro-sei e fanno la coda davanti alla porta del bagno, davanti alla cucina a gas, baruffano dinanzi al frigorifero. Se poi ci sono bambini, come ci sono quasi sempre, apriti cielo: diventa un inferno, non una meritata, distensiva vacanza al mare».

*Qui non ci sono fabbriche che inquinano il Tirreno né aziende agricole mastodontiche, né grandi nuclei urbani o attrezzature portuali: per tale motivo attorno a Paestum — nonostante tutto — la vacanza è tanto ambita. E c'è chi sopporta prezzi alti e stretti spazi abitativi, pur di conquistarsi un posticino sotto questo sole.*

**Franco Giliberto**

### Traforo Gran Sasso L'impresa blocca i lavori

L'AQUILA — La Cogefar, la società che sta realizzando il traforo del Gran Sasso, ha deciso di sospendere i lavori dei cantieri del versante teramano dopo gli scioperi a «singhiozzo».

Nei giorni scorsi numerose erano state le prese di posizione delle maestranze, delle rappresentanze sindacali, dei consigli comunali dell'Alto Teramano, per l'avvicinarsi della conclusione dei lavori del traforo, al termine dei quali — come sottolineano i sindacati — circa cinquemila operai resteranno senza lavoro, mentre è ancora in alto mare l'attuazione del «progetto speciale del Vomano», in base al quale almeno tremila lavoratori dovrebbero trovare impiego in altri cantieri.

### New York: decisa per Sindona perizia mentale

NEW YORK — Michele Sindona sarà sottoposto a perizia psichiatrica: l'ha stabilito il giudice Thomas Griesa nella riunione svoltasi ieri alla Corte Federale di New York con il rappresentante della pubblica accusa John Kenney e i difensori del finanziere attualmente ricoverato nel Beekman Hospital di Manhattan dopo il tentativo di suicidio compiuto una settimana fa.

Il sostituto procuratore Kenney ha dichiarato di aver ricevuto un rapporto sanitario di sei pagine nel quale viene precisato che le condizioni di Sindona sono in progressivo miglioramento per quanto riguarda le irregolarità cardiache, e che il paziente dovrebbe essere sottoposto a una perizia psichiatrica.

### È tempo di regate internazionali

# Un davide italiano a colpi di vela sfida i golia Usa

L'Italia parteciperà anche quest'anno alla piccola Coppa America della vela. La manifestazione si svolgerà a Rowalton, tra New York e Newport e ricalca le norme della grande Coppa. Quest'ultima, creata nel 1851, è stata sempre vinta dagli statunitensi. Imponenti monoscafi si affrontano in una sfida diretta tra il detentore del titolo ed il suo rivale. La piccola Coppa è invece riservata ai catamarani, battelli lunghi sette metri, con due «scarponi» ed un'unica vela a forma di ala d'aereo. Non ha tradizioni secolari ma è proiettata verso il futuro.

Due anni fa gli azzurri Pivoli, campione italiano della classe Tornado e Gualandi (prodiere) erano stati sponsorizzati da una casa torinese di automobili. Il «*Miss Lancia*» aveva impressionato gli americani per il rendimento nelle andature di bolina, cioè «*controvento*». Purtroppo al lasco (vento di traverso) rendeva meno, cosicché la prima sfida italiana oltre Atlantico non è stata fortunata. Picoli è tuttavia convinto di poter sconfiggere i rivali-Usa ed ha ottenuto anche quest'anno un sostanziale appoggio economico dalla Gi.Vi.Di. di Brugherio (Monza), produttrice di tessuti di vetro e carbonio che servono anche alla Ferrari per la Formula 1.

In questi giorni si sta ultimando la costruzione di un nuovissimo biscafo presso Montrini di Busto Arsizio. Il battello sarà in fibre di carbonio ed in honey comb (costruzione a nido d'ape come il «*Gula 2000*» di Giorgio Falk). Si chiamerà «*Signor G.*» poiché nelle gare ufficiali della Federazione internazionale, per un'assurda decisione, la sponsorizzazione è ammessa in quanto aiuto finanziario, ma non deve figurare sul nome a poppa.

Il «*Signor G.*» correrà con i colori del West Garda ed appunto presso Desenzano sarà varato a giorni. Nuovi e segreti concetti di costruzione ideati negli studi della Aermacchi sono stati applicati ai due scafi dalla prua tanto affilata da dover essere protetta, durante la sosta, con un para-lame.

Il vecchio «*Miss Lancia*» aveva raggiunto velocità vicine ai 55 km all'ora (29 nodi), il moderno «*Signor G.*» supererà tale limite e si presenta con buone doti per impegnare i detentori. La sfida avrà luogo tra il 2 e il 10 settembre e precederà di poco la grande Coppa America in programma nella vicina Newport dal 16 al 26 dello stesso mese.

A proposito di regate importanti è vicina la Ostar (traversata atlantica per solitari). Il 7 giugno partiranno da Plymouth (Inghilterra) verso gli Stati Uniti anche sei italiani: i milanesi Venturin su «*Ecco*», Austoni su «*Chica Boba*», il maestro napoletano di judo Panada su «*Mutin*», il francese di Genova Secouri su «*Guia-Fila*», il veneto Sciarretta su «*Marchingegno*» e l'imperiese Chinatto sul «*Mattia T.11*» un catamarano di undici metri.

**Paolo Bertoldi**

### Trapani: la dc sospende sindaco che è entrato nella lista civica

TRAPANI — Il sindaco di Trapani, dott. Cesare Colbertaldo, di 43 anni, è stato sospeso dalla democrazia cristiana perché capeggia una lista civica denominata «Partito Popolare Trapani Libera».

### Doveva partire il 27 in «tourneé» con Franca Rame

# Fo polemico con D'Arezzo per il visto negato dagli Usa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — *«La signora è da buttare»* si cantava nella commedia omonima di Dario Fo qualche anno fa. *«La signora»* era l'America, o meglio la sua politica in Vietnam, e adesso *«la signora»* decide che l'attore-autore e sua moglie Franca Rame è meglio non ospitarli. Salta così una *tournée* (che però non era ufficiale), organizzata dal ministero degli Esteri, da quello dello Spettacolo, dall'Ente teatrale italiano.

Ce ne sarebbe già abbastanza per scatenare la polemica ma, come se non bastasse, alle reticenti spiegazioni dei funzionari del Dipartimento di Stato in Italia si sovrappone il dispaccio di una agenzia considerata semi-ufficiale. In esso si precisa come un portavoce dell'ambasciata statunitense a Roma ha dichiarato: *«Alla coppia è stato negato il visto a causa della loro associazione con un gruppo conosciuto come "Soccorso rosso", sospettato dalla polizia italiana di avere legami con la banda armata "Brigate rosse"».*

A rincarare la dose su parecchi giornali è stata riportata la dichiarazione di un funzionario d'ambasciata che avrebbe accusato Fo di «*appoggiare la violenza*». C'è voluta tutta la giornata, per ottenere, di questa seconda dichiarazione una smentita ufficiale che è giunta attraverso l'organizzazione diplomatica. *«Implicitamente questa smentisce anche l'agenzia americana»* hanno detto al consolato americano aggiungendo che unica fonte abilitata a fare dichiarazioni è il Dipartimento di Washington.

Dario Fo e Franca Rame sono alla palazzina liberty, fatiscente sede provvisoria dove si ostinano a rimanere nonostante Torino, Bologna e Roma abbiano offerto loro teatri stabili. Raccontano che il 27 avrebbero dovuto debuttare al Town Hall (1000 posti) di Broadway con «Mistero buffo» e «Tutta casa letto e chiesa». In programma c'erano anche spettacoli a Baltimora e un giro di conferenze in alcune università. *«Le nostre autorità, solo di teatro, vengono a perdere 80 mila dollari»* spiega Franca Rame. *«Al consolato di Milano ci hanno interrogato a lungo sul "Soccorso rosso"* — racconta — *e ho spiegato che di "Soccorso rosso" ce ne sono tanti. Poi si ricorda sempre l'attività in aiuto dei carcerati e mai quella per le fabbriche, per la Grecia, per i palestinesi, per il Cile».*

*«La ragione vera* — dice Dario Fo — *è che dava fastidio per il passato e preoccupava per il futuro la nostra satira sul modo di fare politico imperialista degli Stati Uniti. Certo non avrei rinunciato a fare, come ho già fatto, il presidente Carter vestito da odalisca che cerca di coordinare il blitz contro l'Iran. E' ovvio che avrebbe dato fastidio la lettura della missiva scritta poco prima di essere ucciso dal vescovo di El Salvador, Oscar Romero, a Carter. La ragione della nostra esclusione è il nostro continuo prendere posizione».*

Ma secondo l'attore-autore il tentativo di far saltare la *tournée* sarebbe stato appoggiato dall'Italia: *«Il ministro dello Spettacolo, Bernardo D'Arezzo, andato a Nuova York per recitare le sue solite poesie in napoletano* — ha aggiunto Fo — *si è espresso negativamente sul fatto che eravamo stati invitati. E' un atto irresponsabile».*

**m. f.**

### Washington dice: «Fo appartiene a "Soccorso rosso"»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il rifiuto del visto d'ingresso negli Stati Uniti a Dario Fo e Franca Rame ha avuto vasta eco — tutta negativa — nei circoli politici e culturali di Washington e di New York.

Alla quotidiana conferenza stampa, è stato chiesto al Dipartimento di Stato il motivo del diniego. Il portavoce ha risposto che esso «si basa sulla normativa in vigore». Tale normativa proibisce l'ingresso a persone affiliate a vari partiti comunisti o a organizzazioni di estrema sinistra.

Il portavoce non ha confermato che il «no» a Dario Fo e Franca Rame è dovuto *«alle loro attività nell'ambito di "Soccorso rosso"».* Sollecitato, ha ribadito lo spirito e la legge dei regolamenti statunitensi. Il Dipartimento di Stato non ha intralciato negli ultimi anni le visite degli esponenti del pci per fini culturali. «Soccorso rosso», però, figura nei suoi elenchi tra le organizzazioni non accettabili. Eccezioni possono essere fatte in questi casi se sono «*nell'interesse americano*».

Non è esclusa una protesta ufficiale di alcune associazioni culturali italiane sia presso il Dipartimento di Stato sia presso le nostre rappresentanze. Il fratello di Franca Rame, Enrico, e il regista Pietro Sciotto, a New York da alcuni giorni con compiti organizzativi, sono già stati avvicinati a questo scopo. Per domani è stata organizzata una conferenza stampa alla Maison Française.

La stampa americana, che finora ha ignorato l'episodio, verrà probabilmente mobilitata. Tra i commenti più curiosi sentiti vi è quello che gli Stati Uniti non possono aprire le porte allo Scià e chiuderle a Dario Fo e Franca Rame.

**e. c.**

### Si è rotta una condutture

# Quintali di petrolio inquinano lo Scrivia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BUSALLA — Nuovo, grave inquinamento — il terzo dal giugno del '77 ad oggi — per il torrente Scrivia che dopo aver traversato parte della provincia di Genova, raggiunge l'Alessandrino alimentando con le sue acque molti acquedotti comunali, con una popolazione interessata di centomila persone. Dopo il tetracloruro e il fenolo, finiti nel torrente per due incidenti ad autocisterne che percorrevano l'autostrada Milano-Serravalle-Genova, questa volta nello Scrivia sono finiti alcune centinaia di quintali — i dati certi non vengono comunicati dai responsabili — di gasolio fuoruscito da una conduttura spezzatasi mentre il carburante veniva pompato dalla raffineria Iplom di Busalla a un deposito di Genova-Pegli.

E' accaduto alle 2.15 di mercoledì mattina; fortunatamente il calo improvviso di pressione dovuto alla rottura della conduttura, ha messo in allarme gli addetti all'operazione, il pompaggio è stato quindi bloccato in tempi brevi. Tuttavia una notevole massa di gasolio è egualmente finita nello Scrivia sulla cui sponda sorge la «Iplom». *«Abbiamo subito dato l'allarme* — dicono i responsabili della raffineria —, *poi, appena c'è stata visibilità abbiamo effettuato sopralluoghi nella zona e provveduto a costruire una prima diga, con materiale assorbente, all'altezza di Borgo Fornari».* Prima dello sbarramento si è formato un grosso laghetto di gasolio (che si cerca di ricuperare), comunque parte del liquido inquinante ha proseguito, così come non è stato bloccato da una seconda diga, prima di Ronco Scrivia.

C'è poca acqua nel torrente e la corrente avanza di 350-500 metri all'ora. *«Occorreranno due giorni* — dice l'assessore provinciale all'Ecologia, Giuseppe Zanlungo, dopo aver visitato la zona — *perché il gasolio arrivi in provincia di Alessandria, inquinando i nostri acquedotti».*

**f. m.**

### Nave e sigarette sequestrate in Sicilia

PALERMO — Una nave che trasportava 11 tonnellate di sigarette di contrabbando è stata catturata, all'alba di ieri, da motovedette della Guardia di finanza al largo dell'isola di Ustica.

L'unità, che batteva bandiera panamense, aveva sette uomini di equipaggio: sei nordafricani e un italiano, identificato per Giuseppe Ceglia, 30 anni, di Napoli.

# Il tempo oggi

**situazione:** mentre per oggi sull'Italia prevalgono ancora condizioni di instabilità termoconvettiva, domani una perturbazione proveniente dalla regione franco-iberica interesserà gradualmente l'Italia a cominciare dalle regioni nord-occidentali, da quelle centrali e dalla Sardegna.

**tempo previsto:** al Nord, sulle regioni centrali tirreniche e sulla Sardegna generalmente molto nuvoloso con precipitazioni anche temporalesche. In giornata la nuvolosità e le precipitazioni si estenderanno alle rimanenti regioni centrali. Al Sud quasi sereno al mattino con progressivo aumento degli annuvolamenti a cominciare dal versante occidentale accompagnati da precipitazioni sparse.

**temperature:** in aumento temporaneo le minime sul versante occidentale, senza notevoli variazioni le minime su quello orientale. Le massime potranno subire una lieve flessione.

**venti:** inizialmente in prevalenza deboli o moderati intorno Sud tendenti a provenire da Est - Nord - Est sulle regioni settentrionali.

**mari:** mossi soprattutto quelli occidentali.

**città italiane**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | 7 | 25 | Pescara | 10 | 22 |
| Verona | 10 | 23 | L'Aquila | 7 | 16 |
| Trieste | 12 | 21 | Roma | 11 | 20 |
| Venezia | 10 | 21 | Bari | 13 | 20 |
| Milano | 9 | 24 | Napoli | 11 | 19 |
| Torino | 15 | 22 | Potenza | 6 | 13 |
| Cuneo | 9 | 18 | Reggio Calabria | 9 | 19 |
| Genova | 12 | 19 | Messina | 13 | 18 |
| Bologna | 12 | 26 | Palermo | 13 | 18 |
| Firenze | 7 | 23 | Catania | 11 | 19 |
| Ancona | 8 | 20 | Alghero | 7 | 20 |
| Perugia | 8 | 19 | Cagliari | 9 | 24 |

**città estere**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | 7 | 18 | sereno | Londra | 6 | 15 | nuvoloso |
| Atene | 16 | 23 | sereno | Madrid | 7 | 21 | sereno |
| Bangkok | 28 | 33 | sereno | C. Messico | 14 | 25 | sereno |
| Belgrado | 10 | 15 | nuvoloso | Montreal | 13 | 27 | sereno |
| Berlino | 9 | 18 | sereno | Mosca | 2 | 6 | nuvoloso |
| Bruxelles | 9 | 21 | nuvoloso | Nuova Delhi | 30 | 40 | sereno |
| Buenos Aires | 14 | 18 | nuvoloso | New York | 17 | 23 | piovoso |
| Il Cairo | 18 | 38 | nuvoloso | Oslo | 5 | 15 | nuvoloso |
| Copenaghen | 4 | 13 | pioggia | Parigi | 12 | 20 | sereno |
| Dublino | 10 | 14 | piovoso | Pechino | 25 | 34 | sereno |
| Ginevra | 7 | 18 | sereno | Stoccolma | 4 | 8 | nuvoloso |
| Helsinki | 1 | 5 | nuvoloso | Sydney | 11 | 18 | sereno |
| Hong Kong | 24 | 27 | nuvoloso | Tel Aviv | 17 | 28 | nuvoloso |
| Johannesburg | 7 | 18 | nuvoloso | Tokyo | 18 | 25 | nuvoloso |
| Lisbona | 14 | 24 | sereno | Vienna | 10 | 18 | sereno |

(Segue da pagina 5)

Dopo tante sofferenze sopportate con grande coraggio e rassegnazione si è spenta

**Margherita Melli ved. Occhiena**

Danno il doloroso annuncio le desolate figlie Claudina e Mirosa, i generi Giacomo Delponte e Aldo Mileno, la sorella Maria, la cugina Ernestina Lasquiero, nipoti, parenti tutti. Si ringraziano i professori Adolfo Tardy, Pasquale Marino, Paolo Cabbone per le cure prodigate e la signora Antonietta Masala per il prezioso generosissimo aiuto. Funerali giovedì 22 maggio ore 14,30 partendo dall'abitazione corso Monteveccchio 45.
— Torino, 22 maggio 1980

Roberto e Nella Delponte con Marco e Paola si uniscono al dolore di Claudina e Mirosa per la perdita della MAMMA.
— Torino, 22 maggio 1980

Ciao RITA, amica cara. Luisa, Renato, Roberto e Simona ti ricorderanno sempre con affetto.
— Torino, 22 maggio 1980

Angiolina Re Pogliano con Paolo e Beppe è vicina al dolore di Claudina e Giacomo.
— Torino, 22 maggio 1980

I cugini Vanseghi partecipano vivamente al dolore di Claudina e Giacomo.
— Torino, 22 maggio 1980

Franca e Franco Pogliano con Gino, Paolo, Carla sono vicini con affetto a Claudina e Mirosa.

Marina e Osvaldo Priori
Valerio e Alberto Masoero
partecipano con profonda commozione.

Antonietta Menel e famiglia piange con Claudina e Mirosa la scomparsa della loro MAMMA.

Partecipano al dolore di Claudina e Giacomo Delponte amici e colleghi della Rai

Mario Adoglino
Giorgio Aliotta
Graziella Armandi
Pietro Baccocu
Piero Basso
Gianfranco Bergna
Gianfranco Bertola
Agostino Biondi
Angelo Bonfiglio
Carlo Bonino
Franco Bresciani
Guido Bruno
Leandro Buccini
Sergio Cabutto
Furio Caccia
Pietro Calvi
Luigi Rita Candia
Paola Castelli
Giovanni Ceruti
Luciana Chiarella
Eugenio Chiusano
Rosanna Costantino
Franco Dafieco
Roberto Decristoforo
Carlo Dellaferrera
Emma Delpeschio
Ferdinando Dimalo
Paola Fadio
Antonio Ferrante
Luigia Ferrero
Emma Ferrito
Luigi Fanda
Bernardo Gallea
Laura Gamba
Marisa Gasparini
Enza Gaudino
Luigi Gazzano
Alfonso Geuna
Nicola Grasso
Ugo Greco
Giovanni Grimaldi
Mario Guglielmino
Giorgio Lattaruolo
Wanda Lerda
Celestina Machetti
Guglielmo Mantovani
Giovanni Marengo
Veronica Marziani
Orlando Maselli
Osvaldo Mastrangelo
Nando Dana Massinghi
Eugenio Mirone
Ferdinando Marsilato
Mariadelia Martarotti
Carlo Novo
Orieo Olivieri
Rinalia Palazioli
Maria Perfoso
Marisa Piergiovanni
Vincenzo Pietrobon
Carla Poggianti
Eugenio Pozzetti
Rosanna Ravizza
Laura Rela
Angelo Sandrone
Antonio Santini
Learco Santini
Rocco Schimmenti
Eligio Smocovich
Sara Sordani
Ugo Stevanato
Giuseppina Vasco
Franca Vincenti
Joseph Zaccheru.

Affettuosamente vicini a Claudina e Giacomo gli amici

Marina e Cesare Gilardetti
Mariuccia e Franco Nesti
Franca e Guido Noli
Laura e Mario Ravicino
Mariuccia e Giulio Trevea.

Teresa e Luigi Floridia
Mariela ed Angelo Giliberto
Agnese e Michele Arculeo
partecipano commossi al dolore di Claudina e Giacomo Delponte.

Carlo e Bruna Sinibaldi sono fraternamente vicini a Mirosa e Aldo.

Dopo lunghe sofferenze è mancata

**Maria Balma ved. Paglieri**

Ne danno il triste annuncio il figlio Carlo, la nuora Teresa, la nipote Luisa, le affezionate Maria, Giuliana Angela e Ada. Un particolare ringraziamento al prof. Ugo Vallerani per le amorevoli cure prestate. Funerali oggi alle 15,45 da via Pillotti 43.
— Torino, 22 maggio 1980

Nino e Magdala Amrand con Antonietta, Luigina e Elena Camoglio, Vanni e Antonietta Siallo con Maria Teresa e Anna Maria, sono affettuosamente vicini al cugino Carlo e famiglia, partecipando al dolore per la morte della MAMMA.

Si associano al lutto della famiglia Paglieri, zii Tieran, cugini Bacchio e Tieran.

Le famiglie Barberis e Zalli partecipano al lutto di Carlo, Teresa e Luisa Paglieri.

Nino e Ilva Aghemio sono affettuosamente vicini alla famiglia Paglieri.

Gli amici Ciuzzo Melchior partecipano addolorati.

I Dipendenti della Ex Soc. Magis V. Paglieri si uniscono al dolore del dr. Carlo per la scomparsa della MAMMA.

Gesù disse: «... Passiamo all'altra riva ...» (Luca 8,22)

Cristianamente è mancato il

GRAND'UFFICIALE DR.

**Livio Carlo Dassetto**

T. colonnello compl. degli Alpini
Medaglia d'Argento «sul campo» al Valore Militare
cavaliere di Gran Croce
Mag. Sovrano Ordine di Malta
anziano FIAT

Ne danno l'annuncio le figlie, Anny col marito Antonio Lovato e figli Lulli e Chicca, Lydia col marito Cesare Rolando e figlio Claudio; nipoti, parenti tutti e l'affezionatissima Elda. Un particolare ringraziamento ai dottori Guido Revelli e Danilo Antonai per le amorevoli cure prestate. Non fiori, eventuali offerte alla Scuola Materna Vittorio Emanuele II del Sovrano Militare Ordine di Malta (c.so Regina Margherita, 107). I funerali avranno luogo venerdì 23 maggio alle ore 10,15 nella parrocchia di San Dalmazzo.
— Torino, 21 maggio 1980

Alfredo e Rita Besso commossi partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro amico

**dottor Livio Carlo Dassetto**
— Torino, 21 maggio 1980

Amministratore e Condomini di corso Siccardi 11, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

COMM.

**Livio Carlo Dassetto**
— Torino, 21 maggio 1980

Improvvisamente è mancata

**Esmeralda Bartoccini in Pace**

Addolorati lo annunciano tutti i suoi cari. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia San Giovanni Bosco.
— Torino, 22 maggio 1980

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Edwin Elgazi**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, le figlie e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 23 alle ore 10,15 partendo dall'Ospedale Mauriziano via Santena.
— Torino, 22 maggio 1980

L'Amministratore Delegato dell'Amp Italia, ing. Alessandro Angelides, i Dipendenti, Collaboratori e Maestranze tutte, colpiti dalla repentina scomparsa del

**rag. Edwin Elgazi**

nel ricordo della sua tipica, seren del dovere ed attaccamento alla società partecipano commossi al cordoglio della famiglia.
— Torino, 21 maggio 1980

Alexandre e Berthe Angelides, profondamente addolorati per l'immatura dipartita dell'amico

**Edwin Elgazi**

si uniscono alla moglie, alle figlie e familiari tutti, ricordandone sempre la figura di uomo di grande generosità, affetto ed altruismo.
— Torino, 21 maggio 1980

I Colleghi e Dirigenti dell'Amp Italia, che ebbero la fortuna di conoscerlo e collaborare con Lui, ricordano con profondo rammarico le sue doti morali ed il suo spirito di collaborazione. Sono vicini alla famiglia per la grande perdita del marito e padre

**rag. Edwin Elgazi**
— Torino, 21 maggio 1980

Cristianamente è mancato

**Renzo Cerutti**

anni 54

Lo piangono la moglie Susanna con i figli Walter e Alberto, il papà, i fratelli Augusto, Franco e le sorelle Francesca, Angioletta, Laura con rispettive famiglie, la cognata Maria Teresa e famiglia, nipoti, parenti tutti. I familiari ringraziano il dottor Franco e l'Amministrazione della clinica Fornaca, i dottori Palermo e Di Grazia, la signora Alciati, la famiglia Mina per le affettuose e premurose cure. Funerali giovedì 22 maggio, ore 14,30, chiesa Maria Immacolata, Tetti Francesi Rivalta di Torino. La salma verrà tumulata nella tomba di famiglia in Grignasco (Novara).
— Rivalta di Torino, 21 maggio 1980

Troppo presto ha cessato di battere il cuore generoso di

**Gian Luigi Soresi**

Lo piangono la sua Marisa, i fratelli Angela e Angelo, i cognati Loretta e Dario, i nipoti Marco, Vanessa ed Enrico, la cugina Maria ed amici tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Gaetano Gubbiotti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 10 partendo da strada della Verna 20/3. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 maggio 1980

Serenamente è mancato

**Mario Bava**

Addolorati lo annunciano l'affezionata Maria Paulasso, Vittorio Gobbo, Alina Perino e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Destefanis ed Aleno per l'assidua assistenza. Funerali venerdì 23 ore 10,15 dall'abitazione via Bessone 10.
— Torino, 21 maggio 1980

E' cristianamente mancata

**Adelina Falchero ved. Visetti**

Lo annunciano il cugino Carlo Viola, le nipoti Luigina Visetti, Maria Francia ved. Visetti, Domenica Varia ved. Visetti, i pronipoti Renata, Ezio, Paolo, Stefania, Pipino, Laura, Luciano, Barbara Mongero. Funerale ore 8,45 del 23 c. Osp. Mauriziano.
— Torino, 21 maggio 1980

E' mancata

**Caterina Dominici ved. Ariotti**

La piangono la sorella Cristina, nipoti Piero, Gianna, Massimo e parenti tutti. Particolare ringraziamento alla sig. Dora che amorevolmente l'assisteva. Funerali in Collegno oggi 22 ore 16 nella parrocchia San Massimo-Leumann via XXX Aprile 34. Partenza dall'ospedale Maria Vittoria, Torino ore 15,30.
— Collegno, 21 maggio 1980

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Margherita Obert ved. Bianco**

Lo annunciano addolorati: il figlio, nipoti, la piccola Grazia e cugini. I funerali oggi 22 ore 14,15 da Nuova Astanteria largo Gonzaga. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 maggio 1980

E' mancato il

**prof. Giuseppe Morchio**

Cav. di V. Veneto
Anziano Rai

Lo annunciano la moglie Anna Ponsetto e i figli Gianni ed Enza con le rispettive famiglie. Funerali giovedì 22 ore 9 cattedrale di S. Michele.
— Albenga, 20 maggio 1980

La Lavoro Spa esprime all'ing. Enzo Brusasco il proprio cordoglio per la dolorosa scomparsa della madre signora

**Rita Brusasco**
— Chiavari, 21 maggio 1980

Vittorio e Mirella Pellegri partecipano profondamente addolorati al lutto dell'ing. Enzo Brusasco per la perdita della mamma signora

**Rita Brusasco**
— Chiavari, 21 maggio 1980

Gli Alunni della IV E Bellone partecipano al grande dolore della loro maestra per la scomparsa del marito

**Cesare Cottino**
— Torino, 21 maggio 1980

Lucia e Attilio Miglino piangono con infinito dolore la scomparsa dell'amico carissimo

**Nino Chiambretta**
— Alassio, 21 maggio 1980

## RINGRAZIAMENTI

La moglie, i figli e familiari tutti del compianto

**Fiorenzo Giobbio**

profondamente commossi dalla grande dimostrazione di stima e di affetto tributata al loro caro, ringraziano quanti si sono stretti a loro in questo momento di dolore. La S. Messa di trigesima sarà celebrata giovedì 12 giugno alle ore 18 nella parrocchia di S. Bernardino.
— Torino, 22 maggio 1980

## ANNIVERSARI

1976 — 1980

**Giacomo Peretti**

La moglie Maria e parenti tutti lo ricordano con affetto e rimpianto. La S. Messa in suffragio venerdì 23 ore 10,30 nella chiesa parrocchiale di Pozzo Strada, via Bardonecchia M. Torino.

1979 — 1980

**Elisabetta Pozzo nata Perona**

I suoi cari la ricordano con immenso affetto. Santa Messa 23 maggio ore 18 parrocchia Speranza via Chatillon.

1975 — 1980

**Riccardo Penna**

Dal cielo proteggi chi del tuo ricordo vive. Moglie e famiglia.

1970 — 1980

**Ing. Giovanni Menardi**

Nel pensiero di ogni giorno il rimpianto di un bene perduto.

1972 — 1980

**geom. Giovanni Passiatore**

Vive sempre nel ricordo dei suoi cari.

1975 — 1980

**Giancarlo Chianale**

sempre ricordato.
— Tesione, 22 maggio 1980

# Vetture speciali a tiratura limitata.

**Opel Ascona Primavera.**

Il 1300 in cui comfort e prestazioni si uniscono. Adesso, subito, con una straordinaria dotazione di extra compresi nel prezzo: cerchi in lega, gomme a sezione larga, specchio retrovisore esterno regolabile dall'interno, colore argento con strisce laterali nere, contagiri, volante e strumentazione di tipo sportivo e altri numerosi accessori esclusivi. Motore: il nuovissimo 1.3S con albero a camme in testa e testata a flusso incrociato per maggiori prestazioni e minori consumi.

**Opel Manta Formula Italia.**

Un'auto razionale che parla al tuo cuore. Adesso, subito, con una straordinaria dotazione di extra compresi nel prezzo: colore argento o nero, cerchi in lega, pneumatici radiali a carcassa d'acciaio, sospensioni di tipo sportivo, manometro olio e contagiri, tergilunotto, volante a tre razze e altri numerosi accessori esclusivi. Motore: il nuovissimo 1.3S con albero a camme in testa e testata a flusso incrociato per maggiori prestazioni e minori consumi.

# Adesso, subito: i magnifici 1300 della Opel.

GARANZIA TOTALE 12 MESI CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO, FINANZIAMENTO DIRETTO GMAC CON O SENZA CAMBIALI, ANCHE IN LEASING. ASSISTENZA OPEL-EUROSERVICE IN TUTTA ITALIA


# ECONOMICI

## 6 Domande lavoro e impiego

### operai, autisti, fattorini

**29ENNE** patente B offresi come fattorino, commissioni, o altri lavori. Telefonare 767.0470.

**24ENNE** militesente offresi lavoro come fattorino, dispone qualsiasi altro lavoro. Tel. 261.079.

**33ENNE** offresi come fattorino presso ditta. Tel. 647.1425.

**28ENNE** appuntato pubblica sicurezza in congedo cerca lavoro di fiducia. Telefonare 305.336.

### commessi, baristi

**COMMESSA** pratica panetteria e alimentari offresi. Tel. 517.844.

**SIGNORA** pratica negozio referenziata occuperebbesi. Telefonare dalle 12 alle 13 al 570.260.

**18ENNE** offresi come commessa. Tel. 792681.

### impiegati

**A.A. 33ENNE** diplomato ventennale esperienza di lavorazioni e montaggi macchine utensili e macchine grafiche offresi per controllo produzione sollecito forniture eventuale gestione magazzino e accettazione. Telefono 2253343.

**A. ESPERTA** venditrice ogni settore predisposta cultura superiore esaminerebbe adeguate proposte sede di lavoro Torino. Telefono 500.710.

**CARATTERE** vivace voglia di lavorare esperienza triennale conduzione ufficio vendite contabilità ragioniera diurna passaggio diretto lavoro di responsabilità. Tel. 098.8234 ore pasti.

**DATTILOGRAFA** diciassettenne triennale passaggio diretto offresi a seria ditta. Telefonare 360.749.

**DATTILOGRAFA** primo impiego cerca lavoro. Tel. 064.638.

**DICIASSETTENNE** esperienza triennale lavori ufficio offresi sola ditta passaggio diretto. Telefonare pomeriggio dalle 14 in poi al 214.061.

**DIPLOMATA** 21enne dattilografa 1° impiego esaminerebbe serie proposte. Tel. 640.462.

**DISEGNATORE** attrezzista 7° livello esperienza costruzioni carrozzerie e attrezzature speciali offresi per incarichi. Scrivere «Publikompass 8460 — 10100 Torino».

**EX** funzionario amministrativo conoscenza spagnolo, francese, inglese offresi. Tel. 619.338 dalle 14 alle 15. Dr. Mattia.

**GEOMETRA** 22enne offresi a geometra professionista per eseguire praticantato all'albo. Tel. 610.137 ore pasti.

**GEOMETRA** 24enne militesente offresi qualsiasi impiego, passaggio diretto. Telefonare 720.891.

**IMPIEGATA** amministrativa ottima esperienza contabilità generale clienti fornitori ha lavorato con conoscenza IBM 534 attualmente occupata offresi a seria ditta. Scrivere «Publikompass 8640 — 10100 Torino».

**IMPIEGATA** amministrativa ottima esperienza contabilità fornitori con conoscenza IBM 834 attualmente occupata offresi a seria ditta. Scrivere «Publikompass 8648 — 10100 Torino».

**IMPIEGATA** pratica lavori ufficio offresi anche mezza giornata zona Grugliasco passaggio diretto. Tel. pomeriggio 789.788.

**IMPIEGATA** stenodattilo 20enne cerca lavoro passaggio diretto, seria, volenterosa, referenziata. Telefonare 447.2541 pasti.

**IMPIEGATA** trentenne esperienza pluriennale ufficio commerciale, contabilità magazzino, causa ristrutturazione azienda cerca urgentemente collocazione presso altra ditta. Tel. 264.293 mattino.

**IMPIEGATA** 21enne sposata con esperienza triennale offresi per lavori vari ufficio passaggio diretto. Tel. 219.800.

**NEODIPLOMATA** conoscenza lingue stenografia dattilografia offresi 1° impiego. Telefono 650.987.

**RAGIONIERA** pratica ufficio buone dattilografia offresi al mattino. Telefonare 795.006.

**RAGIONIERA** primo impiego volenterosa offresi. Telefonare 543.019.

**RAGIONIERA** referenziata pratica contabilità amministrazione veramente competente e autonoma. Passaggio diretto offresi. Tel. 997.6234 ore 17.30-20.30.

**RAGIONIERA** ventenne 46/40 volenterosa offresi a seria ditta di Torino anche part-time. Tel. 619.0349.

**RAGIONIERA** 23enne 2° impiego offresi passaggio diretto. Telefonare dopo ore 16 al 497.201.

**RAGIONIERE** 33enne buona esperienza in contabilità versatile offresi per impiego in seria ditta anche non ammissibile e collaborazione con studio commerciale per revisori o ricostruzione contabilità. Tel. 650.3195 dopo ore 19.

**RESPONSABILE** officina stampi e stampaggio materie plastiche disegno progetto esperienza ventennale offresi. Scrivere «Publikompass 7379 — 10100 Torino».

**RESPONSABILE** completo andamento aziendale esperienza settore amministrativo buona conoscenza settore commerciale direzione del personale lunga carriera in analoga posizione presso media industria offresi. Scrivere «Publikompass 8470 — 10100 Torino».

**RESPONSABILE** produzione stampaggio in gomma pluriennale esperienza esperto organizzazione industriale piccola grande serie esamina proposte. Scrivere «Publikompass 8117 — 10100 Torino».

**RESPONSABILE** di magazzino acquisti gestione ordini carico scarico corso terziario di movimento merci e personale V livello offresi. Tel. 659.247 dopo le 19.

**SEGRETARIA** cerca lavoro come impiegata o centralinista esperienza triennale passaggio diretto. Telefono 780.0466.

**SEGRETARIA** pratica lavori ufficio esperienza triennale cerca lavoro presso ditta, passaggio diretto, scopo miglioramento. Tel. 736.108 ore pasti.

**SIGNORINA** 19enne pratica lavori ufficio e ragioneria e portineria offresi. Telefono 780.2194.

**SIGNORINA** 24enne pratica lavori ufficio passaggio diretto offresi a seria ditta. Tel. 305.367, ore pasti.

**VENTENNE** maestra d'asilo offresi come impiegata o commessa presso seria ditta. Telefono 347.1304.

**VENTIQUENNE** ragioniera diplomata esperienza triennale lavori ufficio anche lavori segretariato offresi seria ditta passaggio diretto. Tel. 720.287.

**17ENNE** segretaria corsista programmatrice con linguaggi Cobol Assembler cerca impiego. Tel. 980.7826.

**18ENNE** 2° impiego offresi come segretaria. Telefono 730.5503.

**19ENNE** diplomata ragioniera cerca 1° impiego presso ditta seria, anche come segretaria. Telefono 347.1316.

**19ENNE** possiede diploma addetta segretaria ottima dattilografa offresi 1° impiego. Tel. 091.091 ore 9-16.

**19ENNE** primo impiego offresi lavoro come segretaria. Tel. 489.163 ore pasti.

**21ENNE** cerca impiego come registratrice terminalista. Tel. 330.575.

**24ENNE** segretaria azienda conoscenza lingue inglese francese pluriennale esperienza offresi mezza giornata. Tel. 839.861 ore pasti.

**26ENNE** pratica contabilità fornitori acquisti terminalista meccanografiche qualsiasi seria sistemazione in Torino. Scrivere: «Publikompass 8426 — 10100 Torino».

**30ENNE** stenodattilo pratica carico-scarico magazzino come liquidazione corso deposito archivio corrispondenza esperta gestione fornitori e vari lavori ufficio offresi a seria ditta per passaggio diretto. Tel. 259.134.

**40ENNE** pratica lavori ufficio offresi con passaggio diretto e immediato. Telefonare dalle ore 8.30 alle 13.30 al 210.1058.

### tecnici

**GIOVANE** perito apprendista conoscenza linguaggio Cobol superiori elettronici cerca impiego. Tel. 067.0064.

## 7 Offerte lavoro e impiego

### operai, autisti, fattorini

**A.A. ALTISSIMO** guadagno si offre a giovani ragazze per facile lavoro via San Francesco da Paola 33/C.

**A.A. 400.000** mensili più percentuali cercasi giovani ambosessi anche primo impiego via P. Tommaso 27 bis/C.

**A.A. 400.000** più percentuali cercasi ragazzi/e per lavoro organizzato via Barettl 23 interni cortile.

**ACCONCIATURE** cerca giovane apprendista capace. Tel. 500010.

**ACCONCIATURE** cerca ragazzo/a abile phon e altra abilissima manicure pedicure. Telefonare 534.718.

**ADDETTI** reparti gomma e stabiliti trafilamento galvanici cerchiamo con urgenza. Si richiede esperienza specifica. Assumiamo per passaggio diretto da altre aziende. Tel. 411.1703.

**AGGIUSTATORE** 5 livello per manutenzione stampi tranciatura a passo lamiera abile cercasi. Tel. 470.1858.

**ALESATORE e tresatore cerca industria metalmeccanica di Rosta. Tel. 954.5345 954.0666.**

**ASSUMIAMO** aggiustatori (sallografia) per stampi presso nostra officina stampi in Torino. Telefonare 343.081.

**ASSUMO** tuttofare libero casa persona sola decoroso villeggiatura mare ottimo trattamento e stipendio. Tel. 779.564.

**AUTORIMESSA** cerca notturno per solo sabato. Tel. 335146.

**AZIENDA** costruzioni macchine cerca retticatore interni-esterni attrezzista 5° livello zona Borgo Vittoria. Tel. 290.292.

**AZIENDA** costruzione macchine e attrezzature cerca preventivista con esperienza torni e cicli di lavorazione. Tel. 290.292 - 293.411.

**CAMERIERA** fissa cerca signora sola tel. ore ufficio 641.462.

**CAMERIERE/A** cerca ristorante Sestriere Stresa. Tel. 0323.28.112.

**CARPENTIERI** lamieristi saldatori 4-5 livello assumiamo subito. Tel. 967.7440.

**CERCANSI** operai elettricisti impianti industriali e bordo macchine solo se capaci. Telefonare 556.039.

**CERCASI** aggiustatore stampista 5° livello stampi medi e grandi per lamiere zona Moncalieri La Loggia. Tel. 940.1162.

**CERCASI** autista magazziniere patente C pratico 625 e 643 pe assi per trasporti carichi Torino e provincia. Tel. 794486 794856 ore ufficio.

**CERCASI** carpentieri meccanici 5° livello saldatori filo continuo manuale. Presentarsi via Castelgomberto 111.

**CERCASI** cromatore specializzato offresi ottima retribuzione. Tel. 411.2041.

**CERCASI** frescatore e aggiustatore 4-5° livello buona conoscenza disegno. Tel. 791085.

**CERCASI** fresatore 5° livello industria meccanica zona Leini. Tel. 9982241.

**CERCASI** operai pantografisti subito. Telefonare 347.1150.

**CERCASI** operaio pavellere pratico tel. 356.0355 oppure presentarsi in viale Torino 11 Beinasco al mattino.

**CERCASI** sarta modellista laghetteria con pluriennale esperienza conduzione laboratorio. Tel. 547.154.

**CERCASI** tornitore e fresatore 5° livello. Tel. 4701603.

**CERCASI** urgentemente ebanisti legno per falegnameria piccolo oggetto assicurando produzione continua. Indirizzare Artigianato del legno, via Gervasio 10, Nizza Monferrato (Asti) o telefonare ore ufficio 0141.726.859.

**CERCO** montatore mobili con patente. Altobelli via Medici 34. Tel. 774.039.

**CERCO** pensionati e operai a tre del punto auto patente B. Preferiti se ex carrozzieri e meccanici. Tel. 699.951 ore ufficio.

**CONCESSIONARIA** Fiat cerca meccanico con passaggio diretto. Telefonare 643.6001 ore 15-18, 16-19.

**CONCESSIONARIA auto Chivasso cerca sperimentato meccanico capace possibilmente anche trattori. Tel. 910.2167.**

**CONIUGI** cercano custode fissa o giornata referenziata. Tel. 543.823.

**CROMATURA** cerca operai addetti bagni galvanici via P. Cossa 115/8. Tel. 795.423.

**DITTA** elettromeccanica assume operai tornitori e saldatori. Tel. 998.1234.

**DOMESTICA domestico fissa alto stipendio casa signorile cerca. Tel. 683.888.**

**FALEGNAME** banco-consegne assume Barovero Mobili Via Bertone 46, telefono 855.494.

**FATTORINI autisti patente C industria mobili cerca per consegne Torino Piemonte Liguria Lombardia. Tel. 617.779.**

**GOVERNANTE** tuttofare (disposta trasferirsi 2 mesi al mare) cerca medico vedovo con 3 ragazzi per direzione casa. Ottimo trattamento. Tel. 758.909.

**IMPORTANTE complesso industriale torinese ricerca tornitori e fresatori in possesso di patente Anoc primo e secondo grado generatori vapore, aggiustatori montatori tubi carpentieri in ferro con buona conoscenza del disegno tecnico, meccanici motoristi per manutenzione di automezzi e carrelli elevatori. Si offrono ottime condizioni economiche. Inviare domanda a: «Publikompass 414 — 10100 Torino».**

**IMPRESA cerca pelista junbista referenziato. Telefonare 318.1744.**

**IMPRESA** costruzioni cerca meccanico riparazioni veicoli industriali, autisti, operatori per pale escavatori e autogru. Tel. al n. 0163 480.815.

**INDUSTRIA** cerca tornitore per lavorazione pinzatrice e stampi. Telefonare ore ufficio 987.6500.

**ISTITUTO di vigilanza assume guardie notturne e diurne età massima 30 anni 3° media altezza minima 1,70 indispensabile la residenza nella provincia di Torino. Portare personalmente domanda a ufficio operativo via Carlo Alberto 32 Torino. Per selezione lunedì mercoledì e venerdì ore 9-12.**

**MEDIA** azienda cerca fanciullo patente B per commissioni fiduciarie. Telefono 220.11.42.

**OPERAI esperti assume fonderia grandi getti zona To-Orbassano. Tel. 900.3183.**

**OPERATORI** presse cercasi presentarsi Comar, via Moncalieri 28, Tetti Neirotti Rivoli. Tel. 9593134.

**PELLICCERIA** cerca lavorante mano macchina. Telefonare 544.831.

**PELLICCERIA laboratorio pellicciai macchiniste esclusivamente se esperti. Tel. 369.917.**

**RISTORANTE** cerca giovane aiuto cameriere pratico. Tel. 544.545.

**SORVEGLIANTI** per importante complesso industriale zona Pianezza cerchiamo. Si richiede esperienza arma c.c. e custodia stabilimenti, età 30/40 anni. Scrivere dettagliando curriculum. Scrivere «Publikompass 378 - 10100 Torino».

**TORNITORE** 4°-5° livello cercasi. Telefonare 903.121.

**TUTTOFARE** pratica cucina referenziata, fissa o giornata lunga, cerca famiglia zona Crocetta. Tel. pasti 517.062.

**VERNICIATORI** stuccatori 4° livello assume subito industria verniciatura zona Moncalieri. Telefonare 647.0348 ore ufficio.

**ZONA lavoro Mirafiori Sud 4 operai desiderosi di miglioramento economico saranno assunti per passaggio diretto corrispondendo alle seguenti caratteristiche. Età 25-35 anni, serietà e volontà; n. 2 operai per carpenteria ferro leggera; n. 2 operai qualificati con esperienza varia telefonare per appuntamento ore ufficio ai numeri 611254 6199988.**

### commessi, baristi

**COMMESSA** calzature abilissima cercasi. Scrivere «Publikompass 8474 — 10100 Torino».


# Controlla che sul vasetto ci sia scritto Yomo "lo yogurt"

## Ecco perché.

Solo se trovi scritto yogurt è vero yogurt, con tutti i benefici di milioni e milioni di fermenti lattici vivi che disintossicano l'organismo.

E se è importante trovare sul vasetto la parola yogurt, lo è altrettanto trovare il nome Yomo.

Yomo naturale è sempre puro, genuino e benefico. Sempre costante di sapore e di qualità salutari.

Lo yogurt per chi ama lo yogurt. Yomo naturale e ottima frutta fanno

Yomo alla frutta, lo yogurt garantito sempre senza coloranti, né conservanti, né aromatizzanti.

**Yomo**
**la bellezza di stare bene.**

### impiegati

**A.A.A. 430.000** base mensile offre società anglo-italiana per diffusione pubblicitaria con disponibilità immediata ed ambosessi età massima 35 anni inquadramento a livello impiegatizio con corso di addestramento retribuito durata 3 mesi. Per appuntamento telefonare dalle ore 9 alle ore 13 al n. 650.6307.

**A.A. SOCIETA'** operante settore E.D.P. cerca in tutte le province piemontesi e liguri ambosessi da addestrare ed avviare come operatori programmatori elettronici per unità IBM ed Honeywell. Breve training esclusivamente di tipo pratico nella città di residenza. Ottime possibilità stipendi e carriera. Per appuntamento nella sua città telefono 02.270.888 oppure 02.200.4010. Scrivere: Divisione Informatica Welcie via Pergolesi 31 Milano.

**AFFERMATA** azienda cerca personale femminile cultura media libero subito per facile lavoro organizzato (no vendita). Offresi fisso mensile più premi. Presentarsi oggi dalle 14 alle 19 via S. Domenico 50/G angolo corso P. Oddone Torino.

**AGENZIA** immobiliare cerca giovani elementi per facile lavoro. Necessita auto propria possibilità ottimo guadagno. Tel. 530.181.

**APPRENDISTA** impiegata primo impiego max. 18enne cerca azienda consulenza zona Lingotto. Tel. 970110.

**ASSISTENTE** direzione vendite disponibile frequenti viaggi con adeguata esperienza commerciale di prodotti ad alto contenuto tecnico cerca primaria azienda macchinario Torino. Si desidera buona conoscenza inglese e francese per avanzamenti di carriera. Diploma o laurea in scienze tecniche meccaniche e preferenziale. Età 25-30 anni. Tel. 831.181 Rosmondial selezione personale.

**AZIENDA** servizi ricerca ragioniera pluriennale con esperienza contabilità meccanizzata clienti fornitori generale per appuntamento tel. ore 14 al 506.991.

**CERCANSI** 50enni presenza donne uomini per vendita filati industriali, alte provvigioni. Tel. 273041 ore ufficio.

**CERCASI** responsabile ufficio contabilità con esperienza generale, libera subito. Telefonare, ore ufficio, 690.659.

**CERCO** sede coordinatrice commerciale con cauzione, 3 ragazze 2 sostituta per recapito. Tel. 657.790.

**CONCESSIONARIA auto Chivasso cerca sperimentato magazziniere esperto nel settore. Tel. 910.2167.**

**CORRISPONDENTE** tedesco inglese esperienza servizio commerciale almeno biennale cerca industria meccanica Torino. Retribuzione adeguata al grado di preparazione. Tel. 8413432 Rosmondial selezione personale.

**DIPLOMATI** 21-25 anni, servizio militare prestato come ufficiali complementari, cerca per interessanti posizioni responsabilità grande società di vigilanza, telefonare 011.697803 ore ufficio.

**FIDUCIARIA** immobiliare nell'ambito di un programma di potenziamento ricerca

**GEOMETRI**

i consulenti, anche se alla prima esperienza, devono possedere una concreta motivazione a svolgere un'attività di contatto a vari livelli. Offriamo l'inquadramento retributivo del settore commercio e premi produzione. Presentarsi in sede Torino via Papacino 2.

**IMPIEGATA** minimo 20 anni commercialmente preparata cercasi da azienda produttrice manufatti per pasti tel. 308.601.

**IMPORTANTE azienda torinese cerca analista per ufficio tempi e metodi con esperienza almeno biennale. Scrivere «Publikompass 583 — 10100 Torino».**

**IMPORTANTE** azienda commerciale cerca giovani diplomati. Scrivere Publikompass 8478 — 10100 Torino.

**PERITO** chimico 25enne con conoscenza macchine stampaggio gomma cerchiamo con esperienza biennale. Telefonare 411.17.03.

**PERITO** chimico 25enne con conoscenza tecnologie lavorazione gomma cerchiamo per laboratorio ricerche, esperienza biennale. Telefonare 411.17.03.

**PROGRAMMATORE RPG**

almeno 2 anni di esperienza cercasi urgentemente. Tel. 533.063.

**PROGRAMMATORE ANALISTA**

esperto sistema 3 e programmi di tipo amministrativo contabile cercasi urgentemente. Tel. 533.063.

**RAGIONIERA pratica contabilità con esperienza decennale referenziata cerca impresa edile in Torino. Telefonare ore ufficio 747.474.**

**REGISTRATRICE** con 3742 pratica cercasi anche part-time. Tel. 547.183.

**SOCIETA'**

immobiliare ricerca ambosessi con provata esperienza nel settore della intermediazione immobiliare. Si offre, oltre retribuzione base inquadramento 4 livello C.C.N.L. provvigioni più incentivi mensili. Inviare propri dati e curriculum a «Publikompass 425 — 10100 Torino».

**SOCIETA'** immobiliare cerca per completare proprio organico diplomati. Richiedesi esperienza campo immobiliare alte provvigioni auto propria. Tel. 594.633.

**SOCIETA'** ricerca per ampliamento quadri: 1) giovani ambosessi diplomati da inserire con mansioni di agenti. Richiedesi attitudine al contatto umano; 2) abili intervistatori nella presenza disponibilità immediata per attività promozionale esclusa vendita. Offresi fisso provvigioni premi inquadramento sindacale. Tel. per appuntamento 586.772.

**STUDIO** professionale cerca esperissima paghe e contributi esperienza pluriennale. Telefonare 530.971.

**TERMOTECNICO** cerca azienda operante nella manutenzione e installazione impianti di riscaldamento e condizionamento come collaboratore per il proprio ufficio tecnico. Militesente, serietà, referenze. Scrivere «Publikompass 8473 — 10100 Torino».

### tecnici

**ABBIGONA** elemento responsabile ufficio tecnico tornitori officina anche giovane per sonalità. Presentarsi Antonciani Uniritas, Francia 136 Collegno.

## 8 Rappresentanti

**A.A. CERCASI abile rappresentante auto proprie libero subito per zona libera Torino offresi fisso incentivi altissime provvigioni iscrizione presentarsi oggi ore Ticelli 7/D Stampaccior.**

**AZIENDA** sistemi di sicurezza per potenziamento rete vendita cerca 2 abili rappresentanti anche non del settore. Per informazioni tel. 440.069 441.430.

**CERCASI** abili venditori da inserire in moderna organizzazione di vendita alte provvigioni. Enasarco. Tel. 383253.

**IMPORTANTE** industria tenti a contatto cerca collaboratori tecnico-commerciali per zona Torino - Piemonte. Preferibilmente ed ottimi diplomati e/o precedenti esperienze di vendita. Telefono 02 - 848.0471 848.5730.

**NOI** non vendiamo il nostro articolo bensì lo collochiamo presso tutti gli esercizi pubblici offrendo un buon guadagno all'esercente. La Wilson ricerca sub-agenti, rappresentanti introdotti bar, tabaccherie, alimentari, supermarket per la provincia di Torino e Val Aosta. Tel. (0125) 708.118.

## 9 Lavori a ore

### domande

**SIGNORA** piemontese offresi 4 ore giornaliere al mattino zona Mirafiori. Telefonare 347.1424.

**SIGNORA** cerca lavoro a ore per pulizia scale e uffici anche come guardiniere. Tel. pomeriggio 738.6553.

## 10 Prestazioni consulenze

**DICHIARAZIONE** dei redditi per l'anno '79 ufficio competente esegue. Tel. 6508101.

## 11 Baby sitter

### domande

**BABY** Sitter offresi referenziata, anche mezza giornata. Telefono 536.331.

**BABY** sitter 20enne pratica referenziata offresi anche mezza giornata. Tel. 731707 ore negozio.

**PART-TIME** offresi per custodia bimbo. Telefonare 847.5052.

**SIGNORA** pratica accudirebbe bimbo le sere ore pomeridiane. Tel. 569.8535 ore negozio.

**STUDENTESSA** 18enne con referenze offresi come baby sitter mesi giugno luglio. Tel. 301.382 ore serali.

**STUDENTESSA** 18enne offresi mese di giugno come baby sitter. Telefonare 13-15 e ore serali al n. 310447.

## 15 Autovetture

**A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA** concessionaria Fiat con nuovo centro assistenza consegna 48 ore permute vantaggiose piccolissimi anticipi rateazioni Sava 36 mesi. Oppure Leasing centro autoccasioni con garanzia 6 mesi. Permute vantaggiose lunghe rateazioni con minimi anticipi 500, 126, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A 112, Dyane, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfasud, Citroen GS, Fulvia coupé, Beta coupé, Peugeot 104, cordialmente vi aspettiamo all'Autofrancia, corso Francia 341 (sabato aperto tutto il giorno).

**A.A.A.A.A.A.A.A. LE** più belle autovetture d'occasione in garanzia le troverete in corso Vigevano 63. Vialtatec Russia auto concessionario Citroen.

**A.A.A.A.A. SUPEROCCASIONI** con garanzia un anno 126 - 127 da L. 1 milione 900 mila 128 da L. 1 milione 600 mila 124 - Mini - Simca da L. 800 mila rateazioni con minimissimi anticipi. Sabato corso Trapani 114.

**A.A.A.A. ALLA** Seiva 300 auto tutte controllate 500, 126, 127, 128, 128 coupé, 124, Ritmo, 131, 132 2000 impianto gas, Simca 1000, 1100, 1301, 1307, 1308, GI Horizon 1100, 1300, 1000 Bagheera, Alfetta, Giulia 1300, Alfasud, Alfetta, A 112 tutti i modelli, Fulvia coupé, Beta coupé 1300 e 2000, Peugeot 104, Mini, Mini Cooper, Mini 90, Maggiolino, Ford Capri, Fiesta, Citroen GS, R6, R14, Opel City, Manta. Rekord diesel minimo anticipo. Rateazioni senza cambiali. Seiva corso Francia 253. Telef. 713.113.

**A.A.A.A. AUTOBENGASI** Citroën via Genova 201 (piazza Bengasi) tutte le auto nuove Citroën pronta consegna. Con omaggi agli acquirenti. Usato in esposizione 500, 126, 127, A112 Elegant, A112 Abarth, Giulia 1.3, Beta 1.6, HPE 1.6, Gamma 2.5, R6, R5, R14, Dyane GS Cx, Horizon 1.1, Simca 1307, dilazioni di pagamento vostrales.

**A.A.A.A. FIAT** nuove consegna 48 ore, rateazioni Sava 36 mesi. Super occasioni revisionate 500, 126, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A112, A112 Abarth, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfasud, Citroen GS, Fulvia coupé, Beta coupé 1600, 1800, garanzia 6 mesi con tagliando. Permute vantaggiose lunghe rateazioni con minimi anticipi. Sabato vendite autorizzate Fiat corso Trapani 116 (sabato aperto tutto il giorno).

**A.A.A. AUTOCCASIONI** corso Svizzera 62/75 tel. 745.313 - 791.843 CX GS Dyane LN Mehari 126, 127, 128, 132 Mini De Tomaso commissionaria Citroen Innocenti Autofficina con assistenza aperto sabato.

**A.A.A. AUTODESTEFANI** esposizione di vetture provenienti da prove e vendita per loro conto, non abbiamo molte vetture ma riteniamo certamente quella che state cercando. Autodestefani corso Grosseto 65 anche sabato tutto il giorno.

**A.A.A. BASE** corso Orbassano 348 tel. 301.606 Mini 90, A112, 127, 128, Kadett, Fiesta, Ascona 1200, Manta 1200, Alfasud, 128 coupé, Rekord Diesel, furgone Fiat 900 Simca 1100 Cangurо.

**A. 128** buona meccanica discreta carrozzeria L. 800.000 - 124 L. 700.000 - 125 L. 700.000 - 111 L. 600.000 - Fulvia coupé 3 marce L. 1.200.000 - 127 L. 900.000 vendita intermediario cambio clienti. Telefonare 629.611.

(continua)

Catanzaro: comincia stamane il processo d'appello

# Si ritorna a cercare la verità sulla strage di piazza Fontana

**Ventisei imputati al dibattimento di secondo grado (rispetto ai 33 in prima istanza) - Saranno presenti Franco Freda e Giannettini, assenti Ventura (in Argentina) e Valpreda - Rischio di un rinvio su richiesta della parte civile**

CATANZARO — Si torna a parlare della strage di piazza Fontana: dieci anni e mezzo da quel giorno in cui una bomba a orologeria falciò sedici persone nella Banca dell'Agricoltura di Milano, riprende oggi il processo in Corte d'Assise d'appello per tentare di far luce su quello che viene considerato il «crimine più crudele» della recente storia del nostro Paese.

Il dibattimento di primo grado si concluse, nel febbraio dello scorso anno, con la condanna all'ergastolo di Franco Freda, Giovanni Ventura e Guido Giannettini, i primi due esponenti della pista nera, delle trame eversive neofasciste che avevano il centro in Veneto, segnatamente a Padova; il terzo entrato nella vicenda della strage come agente dei servizi segreti dell'epoca. Pietro Valpreda, anarchico, cui le prime indagini (poi messe sotto inchiesta per deviazioni, ritardi, silenzi, ambiguità) avevano attribuita la responsabilità del gesto, fu invece assolto per insufficienza di prove dall'accusa di aver provocato la strage.

Ma la contemporaneità del processo per falsa testimonianza a Potenza, contro il gen. Saverio Malizia; la detenzione in Argentina di Giovanni Ventura, per il quale l'Italia ha da tempo chiesto l'estradizione; l'evolvere delle posizioni processuali di Andreotti, Tanassi e Rumor, per i quali è in corso alla Commissione parlamentare inquirente un procedimento in relazione a un presunto favoreggiamento commesso nei riguardi di Guido Giannettini, sono tre «mine» che, secondo le previsioni della vigilia, potrebbero provocare una sospensione del processo d'appello sin dalle prime battute.

Gli avvocati difensori degli imputati hanno preannunciato una serie di eccezioni che dovrebbero animare la prima parte del procedimento: i giudici però sembrano intenzionati a superare tutte le difficoltà e contrari a un rinvio. In questo caso la prima sospensione delle udienze si dovrebbe avere soltanto per l'8 giugno quando gli italiani saranno chiamati a votare.

Catanzaro è per ora poco partecipe a quanto sta per cominciare stamane, nell'edificio di fronte al vecchio stadio militare, decentrato rispetto al centro storico e commerciale. Non c'è più il clima che caratterizzò il primo processo.

Dei 26 imputati del processo di secondo grado (rispetto ai 33 del giudizio davanti alla Corte di Assise) saranno certamente presenti a Catanzaro soltanto Franco Freda e Guido Giannettini. I quali, da alcuni giorni, sono stati trasferiti nel «carcere parcheggio», che si trova nello stesso edificio in cui si svolgerà il processo. E' stata, invece, confermata l'assenza di tutti gli imputati della «pista anarchica».

Per quanto riguarda questi ultimi, oltre a Giovanni Ventura, detenuto in Argentina e per il quale l'estradizione non è ancora stata accordata, mancherà certamente Marco Pozzan, il bidello in passato sospettato di aver fatto parte della cellula eversiva veneta facente capo a Freda e Ventura, assolto, al termine del giudizio di primo grado, dall'accusa di aver partecipato all'organizzazione della strage di Milano. Pozzan, nei giorni scorsi, ha inviato al presidente della seconda Corte di Assise, Giuseppe Gambardella (giudice a latere sarà Giuseppe Caparello e procuratore generale Domenico Porcelli) un telegramma, nel quale ha spiegato che sia per motivi di salute, sia per motivi economici, non sarà a Catanzaro per assistere al giudizio di secondo grado.

I preparativi del processo d'appello hanno richiesto parecchi giorni. L'aula è allestita nella palestra del centro di rieducazione per minorenni, nella stessa sala dove si svolse il dibattimento di primo grado. Sia gli imputati del processo che hanno subito la pena maggiore (Freda, Ventura e Giannettini) sia Pietro Valpreda (assolto per insufficienza di prove dall'accusa di strage e condannato a quattro anni e mezzo di reclusione per associazione a delinquere), nonché gli altri imputati minori, hanno presentato appello contro la sentenza della Corte d'Assise.

L'appello è stato proposto anche dal procuratore generale della Corte d'Appello di Catanzaro, Mario Lisanti. Esso si riferisce soltanto agli imputati Pietro Valpreda, Emilio Borghese, Mario Merlino, Roberto Gargamelli e Marco Pozzan.

Prima eccezione al processo sarà quella dell'avvocato Vincenzo Azzariti Bova, patrono di parte civile, che ha presentato istanza di rinvio o sospensione del dibattimento perché i giudici acquisiscano copia degli atti dei procedimenti penali pendenti contro gli attuali parlamentari Andreotti e Rumor e l'ex deputato Tanassi.

Azzariti Bova chiederà anche che venga attuato nei riguardi di Giovanni Ventura il procedimento di estradizione temporanea dall'Argentina.

A Potenza, un misterioso capitolo del processo di Catanzaro

# In assise col generale Malizia i rapporti Sid-potere politico

**L'alto ufficiale è processato per falsa testimonianza - Avrebbe coperto con il suo silenzio al processo per Piazza Fontana le protezioni dei politici in favore di Giannettini**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

POTENZA — C'è voluto il caso Russomanno e il pasticcio della fuga dei verboli di Pecì per riverniciare d'attualità l'antico interrogativo legato alle bombe di piazza Fontana: quei 16 morti, furono le vittime di una «strage di Stato»? Politici e militari coprirono l'ex agente dei servizi segreti Guido Giannettini (condannato poi all'ergastolo) perché effettivamente «*depositari di verità non facilmente confessabili*», come scrissero nella sentenza di primo grado i giudici della corte d'assise di Catanzaro?

Il processo per falsa testimonianza contro il generale Saverio Malizia, ex procuratore generale della magistratura militare ed ex consulente giuridico del ministero della Difesa, che si inizia oggi in corte d'assise, deve rispondere al questito se ci fu collegamento tra il dicastero della Difesa (e quindi tra i politici) e i militari del Sid che coprirono Giannettini. E se all'epoca gli intrighi e le deviazioni istituzionali, provate nel processo di primo grado, riceverono l'assenso dal potere politico.

Il generale Malizia venne arrestato in sala a Catanzaro, durante il processo per la strage di Milano, il 23 novembre del '77 e il mese successivo fu condannato a un anno per testimonianza falsa e reticente; il 22 giugno del '79, la Corte di Cassazione ritenne però infondata quella sentenza e l'annullò. I giudici si erano convinti che Malizia avesse coperto, con «*i suoi ambigui silenzi*» e le sue mezze ammissioni, i politici e avesse scaricato le responsabilità di aver protetto Giannettini sull'ex capo del Sid, Vito Miceli, per puntare il dito contro i militari. Ora, a distanza di poco più di un anno, oltre al parere della Corte di Cassazione, l'ordinanza di un pubblico ministero milanese, Luigi Fenizia, entra nel merito dell'ipotesi e in qualche modo scagiona i politici.

Il documento è stato trasmesso qualche giorno fa alla Commissione parlamentare inquirente dalla Presidenza della Camera, alla quale era stato inviato da Fenizia. Secondo il magistrato, è da ritenere «*assai improbabile*» che nella prima metà del luglio del '73 a Palazzo Chigi si sia svolta una riunione del vertice politico per decidere la protezione a Giannettini proprio mentre c'era il passaggio da un governo all'altro. L'ordinanza punta all'archiviazione dei procedimenti per falsa testimonianza, contro gli ex presidenti del Consiglio Andreotti e Rumor e contro gli ex ministri della Difesa Tanassi e della Giustizia Zagari, che i giudici milanesi ereditarono da quelli di Catanzaro.

Nell'ordinanza si sottolinea però che l'avallo politico alla decisione dei militari non risulta con certezza né dagli atti di Catanzaro né da quelli del processo istruito a Milano e anzi che dall'istruttoria è stata esclusa l'esistenza di una prassi secondo la quale la Presidenza del Consiglio usava occuparsi di decisioni che invece sarebbero state del Sid che nella materia avrebbe avuto «*assoluta autonomia*». L'ufficio di presidenza della Commissione inquirente ha preso visione del documento qualche giorno fa.

Quanto influirà questo recente episodio sul processo Malizia ancora non si sa. Oggi in aula parlerà il generale che con tutta probabilità rimarrà fermo sulla posizione di allora. A Catanzaro disse di non ricordare che si fosse svolta una riunione di politici a Palazzo Chigi per coprire Giannettini. Questa versione, che costò a Malizia la condanna, fu smentita dal generale Vito Miceli che affermò di aver opposto al magistrato il segreto su Giannettini perché c'era stato l'avallo dei politici. E questa versione fu confermata in aula dal giornalista Massimo Caprara, che già sul settimanale *Il Mondo*, nel riportare un'intervista all'allora presidente del Consiglio, Andreotti, aveva raccontato le circostanze. In aula, a Catanzaro, Andreotti, messo a confronto con il giornalista, smentì debolmente, senza convincere nessuno.

Dopo la testimonianza di Malizia, il processo riprenderà il 28 maggio: sfileranno gli ex presidenti del Consiglio Andreotti e Rumor, l'ex ministro Tanassi; i generali dei servizi segreti di allora, Miceli, Maletti, Terzani e Alemanno; l'ammiraglio Henke e gli ex capi cabinetto di Andreotti e Rumor, Gilberto Bernabei e Franco Piga. Il processo andrà avanti il 29 e il 30 maggio. Infine riprenderà il 3 giugno prossimo per la discussione.

**Silvana Mazzocchi**

## Un supertestimone nel caso Campanile

**BOLOGNA — Un supertestimone, detenuto attualmente nel carcere di Teramo (dopo essere passato nelle prigioni di Padova e Reggio Emilia), conoscerebbe assassini e mandanti dell'omicidio di Alceste Campanile, 20 anni, esponente di «Lotta Continua», ucciso cinque anni or sono a Reggio Emilia.**

**Il giovane venne trovato in aperta campagna «giustiziato» con un colpo alla nuca. S'indagò a destra, ma il padre di Alceste indicò che sicari e mandanti andavano cercati a sinistra, tra i suoi stessi compagni; e sostenne che all'origine del delitto era il fatto che Alceste conosceva troppi episodi compromettenti sul sequestro dell'industriale milanese Saronio (per il quale è stato condannato Fioroni, il primo brigatista pentito). Tesi accolta anche dal giornale «Lotta Continua».**

**Il supertestimone, quando era in carcere a Padova per sequestro di persona, avrebbe ricevuto confidenze sul caso Campanile venendo a conoscere i nomi di esecutori e mandanti dell'omicidio, tra i quali — stando ai si dice — figurerebbe anche un magistrato emiliano.**

È la quarta vittima in poco più di due mesi

# *Roma: si sentiva minacciato il libico ucciso in albergo*

**Proprio per questo aveva preso la nazionalità tunisina - Ma i «comitati rivoluzionari» lo hanno ugualmente raggiunto - Rientrato da Tripoli per «consultazioni» il nostro ambasciatore**

ROMA — La «caccia all'emigrante» continua, spietata: un altro espatriato libico, un commerciante di 53 anni, Pouard Mohamed Buchjard appena giunto a Roma dalla Tunisia, è stato assassinato. E' il quarto in due mesi. Nello stesso giorno, a testimonianza di quanto possano essere significative certe coincidenze, è rientrato nella capitale, per consultazioni, il nostro ambasciatore a Tripoli, Quaroni. «*Non è stato richiamato* — dicono alla Farnesina —. *Si tratta di un viaggio previsto da tempo; Quaroni ha assunto la rappresentanza diplomatica a Tripoli da pochi mesi, e il suo ritorno a Roma rientra nelle consultazioni periodiche di prammatica*». Ma il carattere di «routine» del viaggio non toglie nulla alla mole e alla delicatezza, dei problemi aperti fra Libia e Italia, primo dei quali la caccia ai fuoriusciti.

Il cadavere di Buchjard è stato trovato, la sera di martedì scorso, sotto il letto nella stanza, che il libico aveva affittato nella pensione «Max», di via Nazionale, in pieno centro. Il facoltoso commerciante di legnami è stato pugnalato varie volte e per finirlo gli assassini lo hanno strangolato con una corda con l'anima di metallo. A un capo del laccio hanno legato un tovagliolo di carta, coperto di scritte in arabo. «*Iddio è grande, e il 1 settembre esiste* — diceva la scritta —. *I nemici del popolo saranno raggiunti ovunque si trovano. Viva i comitati rivoluzionari libici in Italia*».

Pouard Buchjard era arrivato alle 9,30 da Tunisi, facendo tappa a Milano. Per allontanare dal suo capo una minaccia che sentiva incombere, di recente aveva preso la nazionalità tunisina. Avrebbe dovuto incontrarsi con il suo socio, Mohamed Trabelsi, con suo figlio Abdurram e con suo cognato Ali Abdel Kader nella hall dell'albergo. I tre l'hanno atteso a lungo, e a un certo punto sono anche saliti in camera, senza vedere il corpo, nascosto dal letto. I sospetti degli inquirenti si appuntano ora su Abdel Kader che avrebbe dovuto consegnare al cognato un pacco di gioielli che Buchjard non era riuscito a portare con sé, ricevendo in cambio un milione.

Adbel Kader che si è reso irreperibile, avrebbe fatto il doppio gioco, fingendo di accettare la proposta della vittima, e nello stesso tempo aiutando i «comitati rivoluzionari» a compiere questo ennesimo delitto.

Il nome di Fouard Buchjard era scritto nella lista di «nemici del popolo» di cui il governo libico reclama il rientro in patria entro l'11 giugno. Londra, Roma e Bonn sono state teatro nelle ultime settimane di episodi criminosi che hanno avuto per vittime fuoriusciti libici. La Germania Federale, la Gran Bretagna e gli Stati Uniti hanno compiuto passi diplomatici presso il governo di Tripoli. E recenti dichiarazioni di Gheddafi, alla rete televisiva americana Abc facevano sperare in un mutamento in meglio.

«*Non è vero che ho ordinato di assassinare i dissidenti libici in esilio* — ha detto Gheddafi, spiegando che si è trattato di «un malinteso» —. *I miei connazionali all'estero sono fatti oggetto di violenze da parte dei comitati rivoluzionari, per cui ho ordinato agli esuli di rientrare in patria, perché così posso proteggerli da questi comitati, sui quali io non ho alcun potere*». Il governo libico è interessato a riavere nelle sue frontiere i fuoriusciti, molti dei quali hanno avviato attività economicamente di rilievo all'estero, e, naturalmente, anche i loro capitali.

Non a caso anche le altre tre vittime «romane», prima dell'ultima esecuzione, erano commercianti. Salem Rtemi, ucciso il 21 marzo; Abdul Aref, ucciso il 19 aprile; Mahmud el Khazmi, ucciso il 10 maggio. In seguito a questo assassinio, il comitato dei libici residenti in Egitto, inviò un messaggio al presidente Pertini, accusando di «complicità» le forze dell'ordine italiane e chiedendo un suo intervento a difesa degli esuli residenti in Italia. Il capo dello Stato rese noto di aver chiesto ragguagli al ministero dell'Interno. Una formula diplomatica per spingere lo stesso ministero a assumere una posizione pubblica, il che finora non è avvenuto.

Nel frattempo, per rappresaglia contro l'arresto del vicedirettore delle «Libyan Airlines», coinvolto nel secondo delitto, il caposcalo Alitalia a Tripoli, Franco Corsi, viene incarcerato con l'accusa di spionaggio militare. I canali diplomatici, ufficialmente all'oscuro del problema dei «comitati rivoluzionari», sono in frenetica attività per trovare uno sbocco alla situazione, salvando nello stesso tempo i buoni rapporti con il vicino Stato africano. Un compito certo non facile per la rappresentanza a Tripoli.

**Marco Tosatti**

## Aviazione civile è definitivo l'allontanamento dei 2 dirigenti

ROMA — Il tribunale amministrativo regionale del Lazio ha definitivamente sancito la legittimità del provvedimento con cui lo scorso autunno il Consiglio dei ministri dispose il «*pensionamento anticipato*», per gravi inadempienze nel servizio, dei dirigenti dell'aviazione civile Giuseppe Sitajolo e Pietro Papa.

La sentenza è stata emessa dalla prima sezione del Tribunale (presidente Tozzi) che ha respinto i ricorsi con cui i due funzionari chiedevano l'annullamento dei provvedimenti.

Il primo caso di allontanamento di due alti burocrati esplose il 4 ottobre '79. D'accordo con l'allora ministro dei Trasporti Luigi Preti, il governo sospese i dirigenti contestando loro «*inefficienze*», «*disfunzioni*» e «*irregolarità di rilevante gravità*».

Carabinieri e austriaci al Brennero

# Caccia a tre ragazzini che tentano l'espatrio

**Sono di Fabriano (Ancona) - Fuggiti da casa, forse sono riusciti a varcare il confine**

BOLZANO — Sul versante italiano del valico di confine del Brennero, squadre di carabinieri, di finanzieri e di vigili del fuoco hanno dato vanamente la caccia per tre giorni a tre giovani di Fabriano, in provincia di Ancona, fuggiti da casa, che forse sono riusciti a espatriare clandestinamente in Austria.

I ragazzi, Paolo Pimpini, Roberto Mezzotera, entrambi di 15 anni e la loro amichetta Gabriella Gatti, di 14, prima di tentare l'espatrio si erano accampati con una tenda blu di tipo canadese in una zona isolata al di sopra dell'abitato di Brennero, su un sentiero ai piedi di Malga Sasso, a circa cinquecento metri di distanza dalla linea di confine. La loro presenza, notata da alcune persone, non aveva destato sospetti perché i ragazzi che indossavano jeans, maglioni e giacche a vento e calzavano scarpette da ginnastica, erano stati scambiati per tranquilli escursionisti.

L'allarme era stato dato quando sabato scorso sono giunti al Brennero il padre, la madre e i fratelli di uno dei fuggiaschi assieme a un accerdote di Fabriano. Informati della fuga e del probabile espatrio dei ragazzi, i genitori e il prete hanno informato i carabinieri e i finanzieri che subito hanno incominciato a setacciare la zona. Quando però hanno avuto sentore di essere braccati Paolo Pimpini, Roberto Mezzotera e Gabriella Gatti, hanno precipitosamente smontato la loro tenda, si sono addentrati nell'intrico dei sentieri della montagna e hanno fatto perdere le loro tracce. Ci sono riusciti anche nei due giorni successivi malgrado l'intervento dei cani e hanno saputo nascondersi anche dopo che una pattuglia di gendarmi austriaci era riuscita ad avvistarli oltre la linea della frontiera. I parenti, ormai quasi rassegnati, hanno così dovuto fare ritorno a Fabriano mentre l'avventura dei ragazzi, che ora si trovano quasi sicuramente in territorio austriaco, continua.

Che cosa c'è dietro questa ennesima fuga da casa di minorenni? Si tratta ancora una volta di vicende familiari nate in seguito agli eterni contrasti tra figli e genitori e più generalmente dalla conflittualità a volte quasi inevitabile che divide le giovani dalle vecchie generazioni. C'è una storia di piccole, ma frequenti incomprensioni, di caparbietà, di inutili reprimende, di indifferenze e forse di durezze che hanno giorno per giorno avuto il loro peso per maturare nei tre ragazzi il desiderio di fuggire.

Questa volta non si è trattato della solita scappatella fino alla casa di una zia o di un nonno o fino ad un paese vicino. Roberto, Paolo e Gabriella per dare maggiore peso alla loro contestazione, hanno voluto guardare molto lontano, oltre i confini del paese, fino in Austria o forse fino in Germania per inseguire un impossibile sogno di libertà.

**Enzo Pizzi**

## Autista muore schiacciato da una lastra

L'AQUILA — Il camionista Antonio Mazzarella, 49 anni, residente a Vetulano (Benevento), è morto schiacciato da una lastra di cemento che si è staccata dal gancio di una gru.

La disgrazia è accaduta a Francavilla a Mare, dove la vittima aveva portato il materiale prefabbricato per una casa in costruzione.

Mazzarella era sposato e padre di quattro bambini.


CON LA FAMIGLIA MACAHAN

ALLA CONQUISTA DEL WEST

I Macahan, una famiglia di pionieri alla conquista di una terra promettente e selvaggia. Accanto a loro, con loro, contro di loro, la natura e gli uomini. Un libro realizzato da Lou Cameron, vincitore del «premio scrittori western d'America».

In libreria e in edicola

Mondadori



L'agghiacciante realtà di un "nuovo olocausto"

Susanna Agnelli Giuliano Zincone

GENTE ALLA DERIVA

Il dramma del Vietnam e della Cambogia, l'esodo di massa delle loro popolazioni, le barche alla deriva con il loro carico di speranze e di dolore, l'allucinante atmosfera dei campi profughi, nella testimonianza diretta di una donna impegnata e di un brillante giornalista.

RIZZOLI·EDITORE



LE TUE VACANZE IN GRECIA

CON LA MODERNA NAVE TRAGHETTO «IONIS» da BRINDISI per le mitiche isole ~ di ITACA • CEFALONIA ~

DA GIUGNO A SETTEMBRE PER CORFU', PAXI, ITACA, CEFALONIA, PATRASSO e VIC.

Ag. Gen. ITALMAR s.n.c. BRINDISI Tel. 29771/2

PRENOT. E INFORM. PRESSO LA TUA AGENZIA VIAGGI

GRANITALIA



Istituto Italiano Liquidazioni

ASTA A TORINO VIA MODENA 31

ICONE RUSSE ☐ MOBILI ANTICHI ☐ IMPORTANTI DIPINTI DAL XVI AL XX SECOLO ☐ TAPPETI D'EPOCA ☐ PORCELLANE, MAIOLICHE ☐ OROLOGI DEL '700 E DELL'800 ☐ AVORI, GIADE, TUNCHESI, CORALLI ☐ GIOIELLI, ORI, ARGENTI ☐ ARTE ORIENTALE ANTICA ED ALTRI RARI OGGETTI PROVENIENTI DA RAFFINATE E PREZIOSE COLLEZIONI PRIVATE.

ESPOSIZIONE: DA DOMENICA 18 MAGGIO A DOMENICA 25 MAGGIO Ore 10-12 16-19 21-23

ASTA:
LUNEDI' 26 MAGGIO ORE 21 PRECISE
MARTEDI' 27 MAGGIO ORE 21 PRECISE
MERCOLEDI' 28 MAGGIO ORE 21 PRECISE
GIOVEDI' 29 MAGGIO ORE 21 PRECISE
VENERDI' 30 MAGGIO ORE 21 PRECISE
SABATO 31 MAGGIO ORE 16 PRECISE
SABATO 31 MAGGIO ORE 21 PRECISE


Oggi l'incontro di Cgil-Cisl-Uil col ministro Sarti

# Scuola: sul futuro del «Kirner» battaglia autonomi-confederali

ROMA — La battaglia per il «Kirner» è entrata nella sua fase finale: l'associazione privata, che intende raccogliere l'eredità dell'ente di assistenza ai professori, in via di scioglimento, ha ottenuto il riconoscimento auspicato dalla commissione «Cassese», che doveva riferire in merito al presidente del Consiglio. I sindacati confederali però non intendono rinunciare alla lotta, e preannunciano tutta una serie di iniziative presso il governo tendenti a togliere validità a quanto deciso fino a questo momento.

Il «Kirner», proclamato ente inutile, è da sempre controllato dai sindacati autonomi della scuola, e protetto dal ministero; da sempre la sua conduzione è stata accusata di clientelismo da parte di Cgil-Cisl-Uil Scuola. Ogni mese, ciascuno dei circa 500 mila docenti della secondaria si vede detratte 5400 lire dallo stipendio, a favore del Kirner, che lo voglia o no.

Secondo una denuncia, mai smentita, dei sindacati confederali, gli amministratori del Kirner nel gennaio 79 hanno preso l'iniziativa di costituire una associazione privata, sempre sotto il nome di Kirner, e hanno svolto una consultazione di adesione fra gli insegnanti. Ma, dicono i sindacati confederali «*i docenti che hanno risposto positivamente all'invito intendevano rispondere ad un puro sondaggio di opinione, come precisa la circolare ministeriale 25 del 25-1-79. I modulo della consultazione sono stati utilizzati invece come moduli di adesione, e posti a corredo della domanda presentata alla presidenza del Consiglio per ottenere la concessione dei beni immobili e dei fondi dell'istituto*».

E veniamo alla storia di questi giorni. Dopo infinite polemiche, la commissione Cassese (tecnici e parlamentari) è arrivata al voto. Undici «sì» (dc, psdi, pli, pri) contro i 9 «no» di comunisti e socialisti.

La delibera della commissione Cassese è vincolante per il presidente del Consiglio, che dovrà emettere un decreto in quel senso. Caso chiuso, dunque senza speranza? Cgil, Cisl e Uil Scuola ritengono di no. Hanno chiesto un incontro con il presidente del Consiglio, e con il ministro della Pubblica Istruzione. Sarti (quest'ultimo è fissato oggi pomeriggio), per chiedere alcune precisazioni, e avanzare delle proposte.

I sindacati confederali minacciano inoltre di rivolgersi alla magistratura «*affinché accerti se si ravvisino anche eventuali responsabilità penali*», e chiedono che sia approvato con urgenza un provvedimento, già concordato con Valitutti, che prevedeva lo scioglimento del «Kirner», la restituzione delle quote versate dal 1° aprile 79, e il passaggio delle competenze alle Regioni.

**m. tos.**

## Genova: volantino per liberare Freda

GENOVA — Con una telefonata alla redazione genovese dell'*Ansa* un sedicente «Comitato nazionalrivoluzionario di controinformazione» ha fatto trovare ieri mattina in una cabina telefonica nei pressi della centralissima via XX Settembre un volantino nel quale si chiede «*libertà per Freda*». Nel comunicato, facendo riferimento al «*processo d'appello che si svolgerà il 22 maggio a Catanzaro per la strage di Stato di piazza Fontana*», si parla però di «*Giorgio Freda*» e non di Franco Freda, l'imputato già condannato in primo grado.

L'inchiesta sul tribunale dei minorenni

# Favoritismi e troppo rigore per le adozioni a Palermo?

PALERMO — «*Sono perplesso ed amareggiato ma tutto è in regola. C'è stata soltanto qualche esagerazione nelle voci che circolavano*». Così ha detto il presidente del tribunale dei minorenni di Palermo, dottor Ignazio Baviera, che è al centro di una inchiesta conoscitiva da parte del Consiglio superiore della magistratura. I contestatori di Baviera, però, gli attribuiscono una gestione «*molto personale e molto paternalistica*» dell'ufficio che gli è affidato.

I fatti sono in gran parte noti: se ne parla da parecchi mesi per due fatti: primo, il lungo interrogatorio (oltre dieci ore) cui venne sottoposto il dottor Baviera da due ispettori inviati a Palermo dal ministero di Grazia e Giustizia; secondo, la domanda di trasferimento ad altra sede presentata dal presidente.

Il nocciolo delle accuse starebbe nei metodi adottati dall'ufficio del dottor Baviera nell'applicazione della legge sull'adozione speciale. In particolare, si contesta al presidente del tribunale dei minorenni una eccessiva severità nell'assegnazione dei bambini (quelle speciali, decise nel dodici anni che vanno dal 1967 al 1979, sono state 1390: una media di 100 all'anno mentre la richiesta sarebbe di cinque volte superiore): rigore che, tuttavia, non avrebbe escluso casi di favoritismo verso residenti all'estero.

E' da notare, però, che nell'interpretazione della legge speciale sull'adozione si scontrano, in seno alla magistratura palermitana, due indirizzi diversi: la Procura che pare più propensa a prendere in considerazione le tesi dei genitori naturali e quella del tribunale dei minorenni il quale sosterrebbe che, al centro di tutto, vi è il bambino e che quindi suoi veri genitori vanno considerati non tanto quelli naturali quanto quelli che si occupano realmente e compiutamente dei piccoli.

Lutto cittadino ieri a Ceglie Messapico

# In cinquemila ai funerali delle tre operaie a Taranto

BRINDISI — Lutto cittadino ieri a Ceglie Messapico, per i funerali di Donata Lombardi (20 anni), Lucia Altavilla (17) e Pompea Argentiero (18), morte in un incidente stradale avvenuto lunedì pomeriggio vicino a Grottaglie (Taranto). Le tre giovani rientravano al loro paese dal lavoro con altri 13 braccianti agricoli — quasi tutti rimasti feriti — a bordo di un «Ford Transit», guidato da un «caporale» (appaltatore clandestino di manodopera agricola). I funerali si sono svolti nel pomeriggio con enorme partecipazione di folla (oltre 5000 persone).

Si è appreso che il 23 aprile scorso la Regione Puglia aveva autorizzato il Comune di Ceglie Messapico a concedere licenze per il trasporto dei braccianti agricoli a coloro che ne facessero richiesta, purché si attenessero ai limiti di sicurezza previsti dai provvedimenti di omologazione dei mezzi. In particolare i furgoni, come il «Ford Transit» scontratosi a Grottaglie, non possono trasportare più di otto persone, oltre all'autista.

La richiesta alla Regione per le autorizzazioni era stata rivolta dal comune in base a un accordo, siglato il 28 luglio 1979 tra amministrazione comunale e 20 trasportatori alla presenza di rappresentanti sindacali, nel quale si fissavano, tra l'altro, le tariffe per il trasporto di ciascun lavoratore.

«*In precedenza* — ha affermato il sindaco di Ceglio Messapico, dott. Elia — *c'era stato il tentativo da parte della Regione di mettere autocorriere a disposizione delle lavoratrici. Ma queste, forse ostacolate dai "caporali", non le avevano mai utilizzate*».

Il segretario regionale della Federbraccianti-Cgil di Puglia, Giuseppe Trulli, ha affermato che «*queste morti non sono accidentali, ma sono morti firmate: dall'avidità degli agrari e dei commercianti*


DI BOTTEGA IN BOTTEGA

A Giuliano, in via Lumarmora 241, c'è un angolo tranquillo e ospitale per chi, oltre a fare la spesa quotidiana, una scambiare due chiacchiere con una simpatica vecchina, giovane signora. La padroncina della signora Anna Rosa, infatti, è un punto di riferimento per le gentili clienti che si danno appuntamento qui per farsi confezionare la "scorta" di nuova dell'Antica Bottega del Caffè Vergnano, acquistare i "ghiotti" e raccontarsi un po' i fatti del giorno sempre accolte con cordialità dalla vivace signora Anna. Ottimo caffè, ottima conversazione...

ANTICA BOTTEGA DEL CAFFÈ VERGNANO

**PRE' St. DIDIER**
(4 Km. da Courmayeur)

**Residence du Soleil**
in vendita appartamenti panoramici da 1 - 2 - 3 locali più servizi con cucine arredate
- prezzo bloccato
- mutuo fondiario non indicizzato
- comodi pagamenti avanzamento lavori senza interessi

È UNA PROPOSTA GATES

Ufficio vendite: Courmayeur - Complesso Copapan Via dei Bagni - tel. 0165/82594
APERTO TUTTI I GIORNI TRANNE MARTEDÌ
Per informazioni: Milano tel. 02/87.77.54 - Genova tel. 010/54.07.91



**ALLOGGI SIGNORILI e VILLE UNI-BIFAMILIARI**
***ACQUISTASI***
PAGAMENTO IN CONTANTI
**TEL. 542.338**



Corso **BERNARDINO TELESIO 2**
**(CORSO FRANCIA)**

***VENDO LOCALE COMMERCIALE***

— mq. 90 Piano Terreno con ampie vetrine adibito esposizione e vendita.
— mq. 290 Piano Seminterrato collegato, molto luminoso, adibito ad uffici e deposito.

Ottimo investimento a reddito.

**Per informazioni telefonare 54.81.54**



Affida l'incarico di vendita del tuo immobile in esclusiva alla brb
**Conviene**
Con un compenso del **2%**
brb immobiliare
telefona subito al 657160-657510



**MIRAFIORI**
**la grande occasione**

In stabile di recente costruzione, dotato di riscaldamento centrale, ascensore, giardino condominiale vendiamo appartamenti, negozi, box diverse metrature

| | |
|---|---|
| 1 camera tinello cucinino bagno da | 22.400.000 |
| 2 camere tinello cucinino bagno da | 30.200.000 |
| saloncino 2 camere cucina doppi servizi da | 46.600.000 |
| saloncino 3 camere cucina doppi servizi da | 55.200.000 |
| mini negozi diverse metrature | |
| box | 7.000.000 |

**40% MUTUO FONDIARIO 20ENNALE**

GEDIM
TORINO VIA VIOTTI 4 TELEFONATECI AL 517.586

PER CONTO NOSTRI CLIENTI ACQUISTIAMO INTERI STABILI IN TORINO E RIVIERA



copri con **Onduline** scopri che risparmi

Un tetto sicuro, di lunga durata, economico all'acquisto e nella messa in opera. In vendita presso i più importanti magazzini di materiali edili, legnami e Consorzi Agrari Provinciali.

**Onduline** la lastra ondulata più economica
Stabilimento, Sede Sociale e Direzione: ALTOPASCIO (LUCCA) Telef. (0583) 25611/2/3/4/5 r.a. - Telex 500220 ITOFIC


# ECONOMICI

## 15 Autovetture

**ACQUISTIAMO** autovetture anche incidentate pagamento contanti. Tel. 321.735

**ACQUISTIAMO**
ci servono vetture recenti non sinistrate offriamo il prezzo più alto per contanti autocommercio corso Orbassano 72 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

**ACQUISTIAMO** pagando massimo 126, A112, 127, Ritmo 131, 132, Alfa Romeo, Bmw Beta. Corso Raffaello 3, tel. 658.001.

**ACQUISTO** auto piccola grossa cilindrata anche sinistrate, massima valutazione pagamento contanti. Via 5 Ottobre 32, tel. 671.242. Aperto anche il sabato.

**ALAN** Camper vende Bmw 520, Alfetta 2000 L. Chevrolet Pick-up diesel, Dodge Ramcharger al Chevrolet Blazer nuovi da immatricolare di nostra importazione Chevrolet Pick-up diesel e Blazer. Tel. 0121 769.342 - 769.724.

**ALFAROMEO** Alfetta 1600 To P unico proprietario in garanzia vende permuta rateizza Ferroauto via Cardinal Massaia 5. Tel. 215.743.

**ALFAROMEO** nera tipo 2500 2 porte anno 1950 società vende direttamente L. 6 milioni più Iva. Telefonare Roma 06 - 483.801 - 475.5941 rag. Tari.

**ALFASUD** N '78 ottime condizioni vendesi contanti 3 milioni 500 mila. Telefonare 658.371.

**ALFETTA** GTV grigio metallizzato interno velluto, anno 1978, gommatissima, qualsiasi prova, veramente ben tenuta, vendiamo, rateizziamo, permutiamo. Automarkets corso Principe Eugenio 11. Tel. 539.590 aperto il sabato.

**ALLA SAIE**
corso Giulio Cesare 202 Alfa Romeo Giulia 1300 anno 72 colore leggio, nocciola, gommatissima, accessoriata. Permuta e dilazioni. Opel Saie. Tel. 265.758.

**ALLA SAIE**
corso Giulio Cesare 202 Renault 16 coupé anno 72 cilindrata 1300 cc. 3 porte, pochi km. Opel Saie. Tel. 265.758.

**ASSICAR**
occasione più unica che rara. Abbiamo necessità di spazio. Svendiamo: 500, 126, 850, 127, Mini, Simca 1000, Opel Kadett, R6, Dyane, 128, 124, 1301, Giulia 1.3, da L. 800 mila a L. 1 milione. Rateazioni, minimo anticipo. Ricordal: Assicar, via XXV Aprile 93 - Nichelino, tel. 621.165 - 627.1068.

**ATTENZIONE!!!** solo per questo mese omaggio 1 anno di bollo e 100 litri di benzina a tutti gli acquirenti di una delle nostre favolose occasioni di tutte le marche con garanzia 6 mesi pagamento anche con piccolissimi anticipi e lunghissime rateazioni contattateci vi aspettiamo all'Autobianchi concessionaria Fiat corso Francia 341 (sabato aperto tutto il giorno).

**AUTO JUNIOR**
via Mercadante 3 ang. c. Belgio. Tel. 290.119. Tutta la nuova gamma Renault. Vasto assortimento usato di tutte le marche. Permute. Garanzie totali rateazioni anche senza anticipo. Aperto sabato.

**AUTOBIANCHI** A112 del 1974 privato vende perfetta di carrozzeria e meccanica colore beige tel. (011) 382.781 (ex).

**AUTOBUS 9 POSTI**
minibus d'occasione benzina e Diesel con 8 e 9 posti, modelli Ford Transit Fiat 238 Fiat 900 T Volkswagen. Si accettano permute e pagamenti rateali. Vengasi: Automarkets, corso Grosseto 318. Tel. 739.5353.

**AUTOCCASIONI**
vere occasioni Ranch Talbot 8 mesi Duetto Spyder Golf GL benzina e diesel 127 Sport Lancia Beta Osthaber MG GT R5 A112 131 Super Mirafiori e 100 altre occasioni tutte con garanzia alla Centauri Renault di corso Lecce 69. Tel. 744.932 - 760.417.

**AUTOGRUP** corso Giulio Cesare 334. Tel. 202.803.
**Grande esposizione usato tutte le marche garanzia permuta rateazioni (aperto il sabato)**

**AUTOMARKETS** settore veicoli commerciali d'occasione. Assortimento completo di autocarri, furgoni, motocarri, carrozzerie speciali. Esempio: trasporto mobili, bestiame, frigo, ribaltabili. Permute e rateazioni speciali. Automarkets, corso Grosseto 318, telefono 739.5353 - Torino.

**AUTOMERCATO AUTOCARRI NUOVO E USATO**
Pergola Fratelli, tel. 411.35.82 - 725.348 - 725.864, cavalcavia corso Francia, zona Aeronautica (Torino).

**AUTOVETTURE SCOTT**
concessionari Fiat Lancia Autobianchi selezionate. Nuove tutte marche e d'importazione pronta consegna garanzia. Assortimento usato. Leasing permute rateazioni. Scott corso Turati 15 tel. 599.878 - 504.339.

**A112** Abarth 70 1 proprietario blu scuro accessoriato vende permuta rateizza Ferroauto via Cardinal Massaia 5. Tel. 215.743.

**BETA** Montecarlo, HPE, coupé, Golf L, GLD, R5 Alpine, 132 2000, Mercedes 220 D, Alfasud, A112 Elite, 126. Telefono 548.621.

**BMW** automobili vendita assistenza ricambi alla concessionaria Cas, via Pinelli 14, tel. 480.104 - 488.277.

**BMW** 320 5 marce 6 cilindri nuovi con accessori vari disponibili per pronta consegna. Tel. 371.005 ore ufficio.

**BMW** 528 dicembre 79 metallizzata aria condizionata accessoriata ottima occasione Scott corso Turati 15. Tel. 599.878.

**CAMPER** Andal Fiat 238 pochi mesi come nuovo affarone vendesi visibile Autoimmobile via Giulia di Barolo 3/D. Tel. 831.751 - 882.456.

**CHI** cerca trova, trova Lincarauto concessionaria Talbot Simca in pronta consegna Horizon, 1510, Sunbeam, Bagheera, Ranch, la più grande esposizione di vetture d'occasione Fiat, Lancia, Alfaromeo, Renault, Opel Volkswagen controllate le nostre occasioni e i nostri prezzi. Ricordate chi cerca trova - trova Lincarauto corso Principe Oddone 68 e corso Orbassano 77.

**CITROEN** GS 1220 Club TOP33082 unico proprietario vende. Tel. 920.8318 sig. Bonna.

**COMPERIAMO**
urge acquistare vetture interpellateci vi rispettiamo valutazioni pagamento contanti Lincarauto corso Principe Oddone 68 (aperto anche il sabato).

**COMPRO** contanti qualsiasi autovettura anche incidentata massima valutazione anche vostro domicilio. Telefono 351.257.

**DIANE PRONTE**
finalmente pronta consegna Diane 6 ineguagliabili utilitarie 600 cc 5 porte L. 4 milioni 32 due su strada permute rateazioni 30 mesi Francar corso V. Emanuele 208, telefono 756282.

**DYANE** 6 anno 76 unico proprietario bronzo metallizzato, pochi km bellissima. Autostadio corso Agnelli 22. Tel. 326.732.

**FIAT** 132 1600 sei mesi, 9000 km, ottime condizioni, vendesi. Tel. 463.096.

**FIAT** 500 ne abbiamo di tutti i prezzi venite a vederle in via Cardinal Massaia 5. Tel. 215.743.

**FORD** Granada Diesel 1.0 lusso anno 1978 oro metallizzato, vetri atermici, poggiatesta, accessoriatissima, super tassa pagata fine agosto 80 - pochi km, vera occasione, vendiamo, rateizziamo, permutiamo. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefono 539.595 (aperto il sabato).

**FUORISTRADA**
Lada Niva 1600 e 1600 Dover Toyota passo lungo e Hardtop autocarro o vettura in esclusiva presso Autostandar corso Belgio 179, tel. 896.548 - 898.258, inoltre Daihatsu e Mercedes 240 GD pronta consegna.

**FURGONI E AUTOCARRI**
furgoni ed autocarri d'occasione benzina e diesel a prezzi controllati con portata di q.li 10 a q.li 18 modelli Ford Transit Fiat 238 Fiat 242 Fiat 900 T Peugeot Mercedes, Alfa Romeo, Volkswagen revisionati e con allestimenti speciali. Si accettano permute e pagamenti rateali. Automarkets corso Grosseto 318. Tel. 739.5353.

**FURGONI PULMINI**
acquistiamo e vendiamo qualsiasi modello Autostandar via Giulia di Barolo 3/D. Tel. 831.751 - 882.456.

**GOLF** cabriolet GLI e Gls da immatricolare pronta consegna Autostadio via Cerano 3 Torino.

**GOLF** GTI 79 nera perfetta pochi km. privato vende. Tel. ore ufficio 237.983.

**GOLF** GTI 79 - D 77, Jaguar MK2 64, Toyota 78, Campagnola 77, Alfetta 2000, 131 - S 76, Peugeot 504 Diesel 204 D 76. Tel. 877.253.

**G.T.** Junior Alfa Romeo anno 1972 blu scuro, cerchi in lega, gommatissima, vera occasione, vendiamo, rateizziamo, permutiamo. Automarkets corso Principe Eugenio 11. Tel. 539.595 sabato aperto.

**HORIZONT** GL anno 78 unico proprietario vernice metallizzata accessoriata come nuova. Autostadio corso Agnelli 22. Tel. 326.732.

**INNOCENTI** varie occasioni Mini 1000 74 L. 700.000, Mini Cooper 1300 73 1 milione 200 mila. Fiat 128 4 porte L. 750 mila. Fiat 500 69 L. 550.000. Via P. Clotilde 17. Tel. 487.160.

**LAND-ROVER** diesel 88 corto camioncino ottimo stato gomme buone seconda serie vendo. Tel. ore ufficio 309.2017.

**LE PIU' BELLE ALFA ROMEO D'OCCASIONE ALLA KIT CAR DI CORSO GALILEO FERRARIS 24 TEL. 510.351 - 515.412 - 545.024 ALCUNI ESEMPI:**
Alfetta 2000 grigio metallizzata e blu pervinca metallizzata anno 77 unico proprietario Spider 2000 rosso come nuovo unico proprietario Alfa Sud super anno 78 rosso in garanzia totale A 112 Abarth anno 79 come nuovo unico proprietario Alfetta 1.6 blu pervinca metallizzata interno panno beige anno 1978 unico proprietario vetture da amatore in garanzia.
**APERTO SABATO**

**MECCANICO** vende per conto clienti auto buone di meccanica discrete di carrozzeria di diversi modelli da L. 400.000 a 800.000 eventualmente facilità pagamento. Officina meccanica Gardella tel. 820.811.

**MORGAN** 4/4 giugno 77 nera km. 11.000 unico proprietario accessoriata guida sinistra perfetta Scott corso Turati 15.

***PRIMA DI APRIRE UN CONTO IN BANCA DEVI ESSERE CONVINTO CHE TI CONVIENE.***

La SICUREZZA, la comodità di un conto in banca rende la vita quotidiana molto più serena, perché il denaro non sia mai una preoccupazione.

Dal giorno del tuo primo versamento, il tuo denaro lavora, guadagna interessi.

Ed eccoti col tuo libretto d'assegni, un modo per avere il tuo denaro a portata di mano, ma anche una chiave che la banca ti offre per risolvere tanti problemi finanziari: pagare imposte, cambiali, bollette della luce, del telefono e del gas, trasferire del denaro a un parente lontano.

Se viaggi, la tua banca viaggia con te: provvede agli assegni turistici, ti cambia la valuta, ti aiuta, ti consiglia, ti facilita in tutto.

E se poi la tua banca è veramente grande come il Banco di Roma, puoi trovare sue filiali ovunque in Italia e in tanti paesi del mondo, con migliaia di collaboratori esperti e, soprattutto, disponibili.

Aprire un conto in banca è tutto questo e adesso anche tu sai perché ti conviene. Un solo problema ti resta: quale banca scegliere.

**BANCO DI ROMA**
*CONOSCIAMOCI MEGLIO.*


**MUSTANG** Ford Mark II, pochissime percorrenze, azzurro metallizzato anno 1974, come nuova, vettura da amatore, vendiamo, rateizziamo, permutiamo. Automarkets corso Principe Eugenio 11. Tel. 539.595 sabato aperto.

**NIVA Lada Delta Mini Cruiser Daihatsu Teyle corso Tortona 33. Telefonare 878.745 - 878.966.**

**OPEL GIARDINETTA D**
anno 1978 ultimo tipo motore revisionato totale unico proprietario grande capacità carico. Francar corso V. Emanuele 208, telefono 756.282.

**OSART** vende Fiat 132 diesel 2500 anno 78 un proprietario argento metallizzato via Frejus 12. Tel. 442.280 - 442.391.

**OSART** vende Land Rover 109 Station Wagon lato copicale anno 79 come nuovo. Via Frejus 12, tel. 442.280 - 442.391.

**OSART** vende Mini De Tomaso anno '78 azzurro metallizzato ottimo stato via Frejus 12. Tel. 442.280 - 442.391.

**PER LA SCELTA**
della tua vettura d'occasione c'è Soima Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Soima Auto corso Giulio Cesare 186. Tel. 205.1977 - 205.2005.

**PORSCHE** 2.4 S coupé nero 72, Alfetta GT 1.6 fine 74, Beta coupé 1.6 79, Hpe 1.6 79 vende permuta CB auto. Tel. 850.805.

**PORSCHE** 911 S 2700 ottobre 1973 accessoriata gomme nuove perfetta Scott corso Turati 15. Tel. 599.878 - 504.339.

**PORSCHE** 911/2.4 nero fine '73 perfetto privato vende causa trasferimento. Tel. 501.584 via S. Secondo 62 parrucchiere.

**PRIVATAMENTE** vendo 131-S fine 76 come nuova 3 milioni 950 mila e Fulvia coupé 1300-S-S marce bellissima. Telefono 658.43.00.

**PRIVATAMENTE** vendo Fiat 132 automatico fine 76 metallizzata perfette condizioni. Tel. (sera) 749.21.31.

**PRIVATO** vende superba Motorhome americana nuova da immatricolare superaccessoriata tutto scorte. Tel. 0171 769.734.

**PRIVATO** vende A112 Abarth del '75 perfetto. Telefonare 634.495.

**PRIVATO** vende Ritmo 60 CL semestrale blu 15.000 km. perfetta di carrozzeria e meccanica. Tel. 011/595.537 ore ufficio.

**PRONTA** consegna Golf GTI, diesel, Bmw, 127, Ritmo, 131, 132, Giulietta, Alfasud, Alfetta 2000 L, Citroen CX 2000 Pallas, Peugeot 305 SRD, Mercedes 200 e 200 D. corso Tortona 33 Torino.

**RANGE** Rover unicoproprietario vetri atermici meccanica perfetta in garanzia privato vende. Tel. 237.983 ore ufficio.

**RENAULT AUTOMATICA**
R5 TL metallizzata 79 vera occasione. Telefonare 262.831.

**RENAULT** modelli nuova gamma, pronta consegna, comode rateazioni usato perfettamente revisionato con garanzia. Renauto corso Siracusa 75 tel. 325011 corso Turati 74 tel. 504975.

**RIBALTABILI** (usati) Fiat Om Cavecco camioncini pronta consegna. Alfigiancasa sconti rateazioni Orsolda 307.548 - 320.181.

**R.60** TL 1600 dicembre 76, blu scuro interno velluto, poggiatesta, vetri azzurrati, lunotto termico, perfetta di meccanica e carrozzeria. Vendiamo, rateizziamo, permutiamo. Automarkets corso Principe Eugenio 11. Tel. 539.595 aperto il sabato.

**SIVAR**
Citroën 600 LN 1979 - Renault R5 TL anno 76-77 - Dyane 6 1979 - Opel Kadett 72, Peugeot 504 Diesel 75 - Mini 1001 1976. Moncalieri corso Roma 11. Tel. 640.6001.

**SIVAR** Concessionaria Ford vetture nuove e d'occasione vasto assortimento. Moncalieri corso Roma 11. Tel. 640.6001.

**SIVAR**
Fiat 500 - 126 - 127 - 128 vasto assortimento Moncalieri corso Roma 11. Tel. 640.6001.

**SIVAR**
Fiat 900 T autocarro anno 78 unico proprietario - Fiat 900 T furgoni anni 77-79 unici proprietari. Moncalieri via Roma 11. Tel. 640.6001.

**SIVAR**
Taunus 1300 GL 1975 unico proprietario - Taunus 1300 station wagon 1972 ricondizionata. Moncalieri corso Roma 11. Tel. 640.6001.

**SIVAR**
Transit Diesel 9 posti garanzia anno 1975-76-77 unici proprietari, furgone imbarcato 1974 ricondizionato, furgone chiuso 1974 ricondizionato. Moncalieri corso Roma 11. Tel. 640.6001.

**TAUNUS** Ford 1.3 GL blu scuro interno panno azzurro TO U37... 4 mesi di vita km 15.000 accessoriatissima, garanzia della casa, prezzo interessante, vendiamo, rateizziamo, permutiamo. Automarkets corso Principe Eugenio 11. Tel. 539.595 aperto il sabato.

**TAUNUS** 1600 G.L. anno 76, unico proprietario vernice metallizzata km 8000, come nuova. Autostadio corso Agnelli 22. Tel. 326.732.

**VENDIAMO** ritirando selezionate 126 A112, 127, Ritmo 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Beta. Corso Raffaello 3, tel. 658.001.

**124 126 124 134 124 Sport da Graziella la trovi pronta consegna corso Tortona 33. Tel. 878.966.**

**127** Fiat 2 o 3 porte base - special - lusso e CL vasto assortimento per anni e colori a prezzi veramente interessanti, vediamo, rateizziamo, permutiamo. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefono 539.595 (aperto il sabato).

**127** modello 1973 arancio tipo tipo seconda 1 milione 600 mila e Simca 1000 To 77 come nuova 2 milioni 760 mila accessori. Tel. 655.4366.

**NMC-G** furgone - Bmw 525 - Bata HPE - Bmw 125 - 132 D - 131 1300 - 128 - 125 - Volkswagen furgone - Escort - Ami 8 - Simca 1000 - Giulia 1300 TI - Kadett - Kadett coupé - Kadett familiare - Manta - Ascona - Rekord - Rekord D familiare. Via Cigna 8.

## 16 Motocicli

**COMPERIAMO**
Maxmoto pagamento immediato. Moncalieri corso Giulio Cesare 175. Tel. 202.204.

**GILERA** Gon Cba Cb1 Tt 125 250 pronta consegna Maxmoto corso U. Sovietica 169. Telefono 307.597.

**MOTO** Morini occasione serie ultimo corso motori (tutto tempo) tutta partita da 125 a 500 cc. Borgaretto via Camerana 7.

**MOTOCARRI** Ape Piaggio vetro assortimento veicoli nuovi. Occasioni revisionate Tolss corso Regina 61 Torino.

**PRIVATO** vendo Suzuki 550 come nuovo km 3000. Telefonare ore 19-21, 780.3380.

## 18 Acquisto alloggi

**A.A.A.A. ACQUISTASI** alloggi di uno o due camere servizi qualsiasi zona Torino e prima cintura. Tel. 539.161.

**A.A.A. ACQUISTO** urgentemente pagando per contanti 2-3 camere servizi zona centrale o semiperiferica. Tel. 519.877.

**A.A. ACQUISTO** alloggio libero (anche non subito purché garantito) sicuramente entro 15 settembre) in Torino o prima periferia. Pagamento 80% subito, saldo consegna chiavi. Telefonare 517.501 chiedere sig. Chea.

**A.A. AMMINISTRATORE**
per continue richieste da scelta e facoltosa clientela ricerca a Torino alloggi vile da 100 a 400 mq case in blocco da 20 a 60 camere interessa qualsiasi condizione con pagamento e atto. Inoltre immediato tel. 596.88.04.

**A.A. FAMIGLIA** benestante compera in Torino 2-3 camere cucina qualsiasi zona purché libera Tel. 613.718.

**A.A.ROSTA** Bruno Appignani Alessia Pagesta Direttamente privato acquisto immobili pagando contanti. Tel. 957.4867.

**A. ACQUISTASI** uso ufficio alloggio libero zona centrale piano rialzato o primo piano. Tel. 540.492.

**A. ACQUISTO** scopo investimento due alloggi abitabili purché buono stato in Torino o prima cintura. Telefonare 549.505 chiedere interno 12.

**A. ACQUISTO** urgentemente alloggio libero in Torino 2-3 camere libere e servizi pagamento per contanti. Tel. 306.225.

**A. ALPIGNANO** e dintorni acquisto alloggi ville casette libere o occupate. Immobiliare GL. Telefono 967.29.07.

**A. ARCHITETTO** acquista urgentemente in Torino alloggio libero 2-3 vani servizi pagamento contanti. Tel. 301.67.40.

**A. ARTIGIANO** acquista per proprio uomo monolocale libero servito da mezzi pubblici. Telefonare pomeriggio 513.718.

**A. CASETTA** libera con giardino cerca in acquisto pagamento contanti periferia o vicinanze Torino. Tel. 594.727.

**A. CERCO** acquistare appartamento libero di 1-2 camere tinello bagno in Torino, telefonare 330.725.

**A. CERCO** alloggio anche prima cintura libero signorile 3-4 camere servizi sistemazione legna pago subito. Telefonare 472.057.

**A. CERCO** Collegno e dintorni alloggi villette liberi o occupati anche bisognosi per contanti. Immob. G.3. Tel. 780.3080.

**A. COM.P.A.I. S.p.a. gruppo nuove edificazioni acquista direttamente interi fabbricati in qualsiasi stato di manutenzione e redditività. Gradito intervento professionisti. Tel. 548132.**

**A. CONTANTI** acquisto da privato alloggio 2-3 camere servizi libero entro settembre. Tel. 599.657.

**A. FAMIGLIA** acquista pagando contanti alloggio libero subito o al massimo entro la fine dell'anno. Tel. 770.364.

**A.G.CASE** acquista alloggi liberi 3-5 camere servizi anche da ristrutturare in Torino pagamento contanti. Telefonare 656.374.

**A. IMPIEGATA** acquista in Torino camera tinello o 2 camere cucina purché libero. Tel. ore ufficio 549.492.

**A. TORINCASE** via Cavour 7 (dal 1953) acquista per contanti alloggi liberi-occupati massima valutazione. Telefonare 541.419.

**A** privato urge acquistare appartamento libero 2-3 camere tinello cucinino o cucina pagamento immediato. Tel. 650.5555.

**A** Torino qualsiasi zona urge acquistare alloggio di 2-3 vani servizi anche in casa vecchia. Telefonare 539.019.

**ABBISOGNA** acquistare appartamenti libero camere tinello cucinino o cucina pagamento contanti. Tel. 482.686.

**ACQUISTA**
Centro Casa: urgentemente per conto propria numerosa e selezionata clientela alloggi liberi od occupati in Torino qualunque dimensione pagamento in contanti. Centro Casa 513.837.

**ACQUISTASI CONTANTI**
da privato alloggio qualsiasi dimensione e zona, anche vecchia costruzione, libero od occupato. Massima valutazione. Telefonare ore ufficio 859.967.

**ACQUISTASI** per contanti alloggio libero 1-2 camere qualsiasi zona. Tel. 443.628.

**ACQUISTASI** solo da privato alloggio libero in Torino con servizi zona Francia S. Rita Italia 61. Tel. 610.884.

**ACQUISTASI** urgentemente qualunque zona preferibile Borgo Vittoria alloggio 1-2-3 camere tinello pagamento contanti. Tel. ore ufficio 256772.

**ACQUISTASI** villetta libera indipendente cintura Torino spesa massima 87 milioni. Tel. 537.409.

**ACQUISTEREI** appartamento libero in Torino o prima cintura di 3-4 camere pago in contanti. Tel. 376.789.

**ACQUISTEREI** monocamera con servizio o mansarda spesa massima 8 milioni. Tel. 481.114.

**ACQUISTIAMO** con altri notaio stabili in blocco e alloggi pagamento contanti. Telefonare 503.350 - 503.938.

**ACQUISTIAMO**
stabili in blocco in Torino e comuni confinanti trattative rapide e massima valutazione, pagamento contanti. Ravviso Decostanzi tel. 556956.

**ACQUISTO** alloggio libero signorile in Torino salone 2 camere cucina servizi pagamento contanti tel. 442.123.

**ACQUISTO** appartamento libero 2-3 camere servizi direttamente da privato Torino o cintura pagamento in contanti. Tel. 310.143.

**ACQUISTO** da privato alloggio libero in Torino 2-3 camere servizi pagamento contanti. Telefonare 726.681 ore pasti.

**ACQUISTO** in contanti libero 1-2 camere servizi anche da ristrutturare spesa massima 30 milioni scopo investimento. Tel. ore ufficio 656.396.

**ACQUISTO** in privato 3-4 vani cucina occupati Crocetta Francia decorrenza di trasferimento dell'inquilino. Telefono 780.9130.

**ACQUISTO** in Torino pagando contanti alloggio 1-2 camere tinello servizi purché vuoto. Telefonare 537.213 - 517.280.

**ACQUISTO** per contanti da privato alloggi o casetta 3-4 camere in Collegno Rivoli Grugliasco. Telefonare 780.9433 ore serali.

**ACQUISTO** per contanti da privato alloggio libero o occupato in qualsiasi zona Torino per scopo investimento. Tel. 650.7063.

**ACQUISTO per investimento palazzina uffici o altro immobile industriale commerciale reddito 6-7%. Tel. 505.415 - 326.988.**

**AL PROBLEMA**
di vendere alloggi interi stabili, ville, rustici, con la garanzia del pagamento per contanti, realizzando il massimo e per una vendita immediata un'unica soluzione:
**CASALEGNO**
la garanzia di un nome, corso R. Margherita 7, tel. 835.493.

**ALL'IMMOBILIARETORO**
necessitano per la propria clientela alloggi in Torino e cintura garantiamo il massimo realizzo in contanti e rapidità di vendita. Tel. 540.701 - 563.204.

**ALLOGGETTO** cercano giovani sposi 1-2 camere e servizi pagamento contanti. Tel. 215.768.

**ALLOGGIO** libero acquistasi per contanti da privato 1-2 camere tinello cucinino servizi in Torino. Tel. 610.884.

**ATTENZIONE**
cerchiamo appartamenti liberi o occupati Torino e cintura
**NON CHIEDIAMO**
la firma di contratti di mandato o lettere di incarico. Banaldi immobili 656.359 - 682.869.

**CASABIANCA** acquista in Torino e dintorni alloggi liberi ed occupati. Telefonare 531.310 - 531.008.

**CASETTA** con terreno libera cerco da acquistare in Torino e cintura pago subito. Tel. 687.064.

**CASETTA** o villetta in Torino o vicinanze acquisterei urgentemente per contanti purché indipendente. Tel. 810.884.

**CENTRO** immobiliare anticipa il 50 per cento del valore del vostro immobile garantendo la definizione immediata 547.250.

**CERCA** appartamenti liberi occupati in Torino e cintura anche da ristrutturare purché in case decorose massimo realizzo e rapida definizione per contanti. Abitare 400.382 - 602.493.

**CERCO** alloggio di 1-2 camere più tinello cucinino in Torino anche da ristrutturare. Tel. 501.7354.

**CERCO** in acquisto o in affitto alloggio di 2-3 vani servizi in Torino o prima cintura. Tel. 585.913.

**CERCO** libero 1-2 camere cucina servizi zona Nizza pagamento contanti. Tel. 213.840 ore serali.

**CERCO** urgentemente da privato alloggio signorile in qualsiasi zona pagamento immediato per contanti. Tel. 542.330.

**COIM** acquista anche direttamente alloggi liberi in Torino e provincia. Tel. 753.818 - 774.066.

**CONIUGI** acquistano alloggio libero 1-3 vani con riscaldamento anche a prezzo superiore di mercato per l'urgenza bisogno. Tel. 353703.

**DIRIGENTE** acquista contanti per investimento alloggio signorile 3-4 camere salone cucina. Telefono 539.218.

**EDILPIEMONTE**
acquista Cascine Vica o Grugliasco 2 camere tinello cucinino. Telefono 548.245 int. 12.

**EDILPIEMONTE**
acquista zona Parella o Francia camera tinello cucinino libero. Telefonare 548.245 int. 12.

**EDILPIEMONTE**
acquista zona Santa Rita o stadio 2, 3 camere cucina libero. Telefonare 548.245 int. 12.

**EDILPIEMONTE**
anticipa subito il 50% del valore del vostro immobile garantendo la definizione della vendita in 30 giorni. Tel. 548.245 int. 12 ufficio acquisti primi.

**EDILPIEMONTE**
acquista zona borgo Vittoria o Madonna Campagna camera cucina. Tel. 548.245 int. 12.

**GAIOTTO IMMOBILI**
per vendere gratuito le vostre proprietà immobiliari, rivolgetevi a noi e senza spese in pochi giorni le procuriamo l'acquirente che le versa subito la caparra. Interpellateci. Tel. 488977.

**GSB TORINO IMMOBILI**
via Cibrario 8 ricerca stabili qualsiasi dimensione da frazionare massima garanzia al venditore. Telefonare 472.202 - 472.851.

**GSB TORINO IMMOBILI**
via Cibrario 8 acquista per conto clienti alloggi liberi 3-4-5 vani servizi. Telefonare 472.851 - 472.202.

**GSB TORINO IMMOBILI**
via Cibrario 8 ricerca in acquisto per conto importante società stabili in blocco Piemonte Lombardia. Telefonare 472.851 int. 7.

**HOLDING**
per propri clienti contatta direttamente proprietari di immobili con intenzione a valutare - eventuale valutazione gratuita - realizzo del prezzo per contanti. Tel. 505.661.

**IMMOBILIARESANPAOLO**
acquista appartamenti, ville, casette in Torino e cintura. Telefono 505.000.

**IMMOBILIARETORO**
acquista direttamente interi stabili anche rivendo società massima valutazione ed frazionamenti. Tel. 549.761.

**IMMOBILIARETORO**
esegue gratuitamente valutazione dei vostri immobili per eventuali affidamento vendita garantiamo pagamento contanti rapidità e riservatezza. Tel. 549.761.

**INSEGNANTE** cerca causa trasferimento appartamento di 2-3 camere e servizi in Torino pagamento in contanti. Tel. 550.772.

**LE CASE DEL GABBIANO VALGONO DI PIU' SEMPRE**
UNION casa
Chiedeteci una valutazione della vostra, anche di un singolo alloggio, senza impegno, vi lo dimostreremo. Affidandole a noi, le vostre case già in partenza vale di più. Unioncasa 540.777.

**LIBERO** acquistasi alloggio camera tinello, purché non occorra spesa massima 26 milioni. Tel. 532.409.

**LIBERO** compero solo da privato 3 camere cucina preferibilmente in zona Francia S. Rita purché bello e in ottimo stato. Tel. 756.514.

**L'IMMOBILE** che intende vendere, noi lo esamineremo senza alcun genere di obbligo. Se è di nostro interesse lo acquistiamo direttamente. Telefonare 760.132.

**NAZIONALCASE** acquista direttamente case in blocco ville alloggi pagamento contanti corso Francia 55 tel. 742148.

**PER**
nostro cliente ricerchiamo vicinanze Torino villa uni o bifamiliare esclusione zona Moncalieri, Orbassano. Interessati potranno prendere contatto nostra società ore ufficio. Telefono 053.38.37 Giovanni Spa.

**PER** contanti urgentemente ricerchiamo alloggio da privato in Torino 2-3 camere tinello cucinino servizi. Telefonare 512.684.

**PIEMONTIMMOBILI**
Società immobiliare cerca alloggi case terreni capannoni. Pronta vendita. Interpellateci telefono 878.312 - 885.747.

**PRIVATO** acquista casetta libera in Torino con giardino o cortile pagamento per contanti. Tel. 778.659 ore pasti.

**PRIVATO** acquista pagamento contanti 3 camere cucina servizi anche occupato. Telefonare 540.935.

**PRIVATO** acquista alloggio libero zona S. Severino-Crocetta 3 camere cucina bagno terrazzo ascensore. Telefono 570.104 - 570.161.

**PRIVATO** acquista da privato alloggio 2 camere tinello servizi esclusa zona Centro pagamento per contanti 743.501.

**PRIVATO**
compera camera cucina o camera tinello cucinino stato bagno e riscaldamento centrale libero contanti. Tel. 759.129 ore pasti.

**PRIVATO** compra tra Collegno e Rivoli alloggio libero subito o al massimo in 3 mesi pago contanti. Telefonare 800.605 ore pasti.

**PRIVATO** da privato acquista alloggio libero signorile 150 mq circa. Tel. 743836.

**PROFESSIONISTA** acquista per contanti appartamento di 1 o 2 camere tinello cucinino servizi in Torino 534.564.

**PROFESSIONISTA** acquista bivalentemente salone 2, 3 camere possibilmente 2 bagni libero. Telefonare 444.718 ore pasti.

**QUALSIASI** zona Torino acquisterei alloggio libero 2 camere tinello o cucina pagamento rapido. Tel. 533.161.

(continua)


**l'auto d'occasione che cerchi c'è**
**chiama 205.2005**
**C'È SOIMA auto**
CORSO GIULIO CESARE 186 - TEL. 205.19.77 - 205.20.05

Incontro azienda-sindacati all'Unione Industriale

# Contratto Fiat, da oggi si tratta Lo scoglio è il modo di lavorare

## Sulla riunione pesa la richiesta di cassa integrazione per 78 mila dipendenti

TORINO — Primo incontro, oggi, all'Unione Industriale di Torino per il contratto integrativo dei 300 mila dipendenti della Fiat. La delegazione dell'azienda sarà guidata dal responsabile delle relazioni industriali Cesare Annibaldi; quella sindacale dai segretari nazionali della Fim Veronese, Morese e Sabattini. La discussione proseguirà anche nella giornata di domani.

Nella lettera con la quale i sindacalisti hanno presentato [illegible] Fiat la «piattaforma» si chiedeva l'incontro con urgenza. Questa «rapidità» c'è stata: il negoziato comincia una settimana dopo che il testo delle richieste sindacali è stato ufficialmente inviato all'azienda.

L'inizio fulmineo della trattativa sarà di buon auspicio? Il sindacato si è posto come obiettivo la conclusione prima delle ferie, che alla Fiat cominciano alla fine di luglio. Pur tenendo conto della «pausa elettorale» (che si applica sempre nelle grandi vertenze, per iniziativa del sindacato) il traguardo appare verosimile, anche se, ovviamente, le incognite sono parecchie.

Sulle forme di lotta il sindacato intende prestare particolare attenzione. Concludendo la riunione del Coordinamento nazionale Fiat (dall'8 al 10 maggio alla Camera del Lavoro) il segretario generale della Fim, Vincenzo Mattina, ha detto: «*La vertenza non sarà facile. Le lotte dovranno* [illegible] *re condotte senza atti di violenza. Dobbiamo* [illegible] *il controllo rigoroso di tutte le iniziative. Non c'è spazio per* [illegible] *spontaneismo. Il sindacato deve assumere la direzione e il coordinamento della lotta, con i consigli di fabbrica,* [illegible] *il massimo rigore*».

Sulla «piattaforma» si è inserito il [illegible] della Cassa Integrazione che [illegible] Fiat [illegible] chiesto per 78 mila dipendenti del settore auto (un giorno la settimana per sette settimane [illegible] [illegible] giugno alla fine di luglio). I sindacalisti pur [illegible] contestando la «crisi dell'auto» hanno visto nell'annuncio della Cassa integrazione il tentativo della Fiat di «inclidere sulla vertenza aziendale». La trattativa per il contratto integrativo, tuttavia, a giudizio del sindacato, offre l'opportunità «*per impedire* — come ha detto il segretario confederale della Cgil, Trentin — *che la Fiat gestisca la crisi da sola; cioè acquisisca aiuti pubblici indiscriminati e non contrattati a suo vantaggio*».

Il tema della Cassa integrazione sarà uno dei primi che si affronteranno nella trattativa: il danno per gli operai è modesto (3 mila lire per ogni giornata di integrazione) ma la preoccupazione del sindacato riguarda le prospettive a medio termine, cioè che cosa potrebbe accadere in autunno, perdurando una crisi dell'auto [illegible] proporzioni mondiali.

La «piattaforma» per l'integrativo può essere definita un «documento aperto» nel senso che alcune parti richiederanno approfondimenti e precisazioni. Le due parti principali riguardano l'organizzazione del lavoro e l'inquadramento unico. E' prevedibile che sull'organizzazione del lavoro il dibattito tra azienda e sindacato sarà intenso: il sindacato sostiene che è possibile recuperare produttività attraverso una diversa organizzazione del lavoro (fasi di montaggio, professionalità, collettivo, scorporo di alcune operazioni nella parte terminale delle linee di montaggio, eccetera); l'azienda ha già replicato sostenendo che nell'organizzazione del lavoro è già stato fatto tutto il possibile e che, nella fase attuale, sono ipotizzabili solo ulteriori passi marginali. Alla Mirafiori è in allestimento il Lam (Lavorazione asincrona motori): un reparto di assoluta avanguardia dove ogni operaio monterà [illegible] motore su posti di lavoro singoli. L'esperimento comincerà a funzionare in settembre. L'azienda [illegible]: «*Prima di pensare* [illegible] *una estensione, come chiede il sindacato, bisognerà vedere se funziona*».

[illegible] richiesta salariale è [illegible] 47 mila lire medie che il sindacato vuole utilizzare per l'aumento della «quattordicesima erogazione» e per la creazione di un «terzo elemento» con cifre diverse a seconda delle categorie: 33.100 mensili per il «primo livello», 46 mila mensili per il «settimo livello» (per il «quinto livello super», per il «sesto» e per il «settimo» ci dovrebbe però essere un assorbimento parziale dei superminimi). Il Sida (Sindacato italiano dell'auto), che tratta separatamente dalla Fim, si è dichiarato contrario agli assorbimenti dei superminimi.

**Sergio Devecchi**

## Al via il contratto integrativo Indesit

TORINO — Il coordinamento dell'Indesit (il secondo gruppo nazionale nella produzione [illegible] elettrodomestici) ha definito [illegible] la bozza per il nuovo contratto integrativo che interessa circa 13 mila addetti degli stabilimenti [illegible] None, Orbassano (Torino), Teverola (Caserta) e i dipendenti delle filiali sparse in tutta Italia.

«La piattaforma proposta — [illegible] detto il segretario torinese Fim, Degiacomi — vuole anche essere la nostra risposta ai problemi produttivi e occupazionali che l'azienda pone. Non dimentichiamo che al Nord abbiamo 500 lavoratori in cassa integrazione a zero ore per due mesi e al Sud altri mille in cassa integrazione che rischiano il licenziamento. Tutti nel settore dell'elettronica civile».

Questi in sintesi i punti principali del documento.

**PRIMA PARTE DEL CONTRATTO**: il sindacato chiede informazioni specifiche sugli investimenti (particolarmente in relazione agli impegni dell'azienda in Costarica, Nigeria, Usa) e sul lancio dei nuovi prodotti; una verifica della rete commerciale e dell'attività del centro ricerche; un piano organico di ristrutturazione per lo sviluppo dell'elettronica civile. Inoltre: potenziamento del centro ricerche al Nord; eliminazione graduale dei lavori dati a terzi; proposta di un consorzio con altre aziende del settore nel campo dell'elettronica civile; nuovi investimenti nel Mezzogiorno e rinnovamento nel comparto elettrodomestici, degli stabilimenti al Nord.

**ORARIO**: riconferma dell'ultimo accordo che prevedeva nei giorni festivi in più nell'arco dell'anno e riduzione dell'orario settimanale dalle attuali 40 a 38 ore nell'elettronica civile. Aumento delle pause giornaliere dal 6 al 9 per cento (da 24 minuti a 40 minuti) per chi lavora in linea.

**SALARIO**. Il coordinamento propone un aumento medio di 44 mila lire al mese (il premio di produzione dovrebbe passare da 280 a 500 mila lire).

**ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO**. Introduzione del lavoro ad «isole» per i nuovi [illegible] doli e per gli impiegati. In alcune situazioni, una riorganizzazione basata sul «lavoro per gruppo». Trasformare da «lavoro in linea» a «lavoro al banco» alcune produzioni. Come conseguenza di questa nuova organizzazione si chiedono passaggi di categoria dal 5° al 6° livello per gli impiegati, dal 3° al 4° e dal 4° al 5° per gli operai.

**DIRITTI**. Quaranta ore l'anno di permessi retribuiti per i genitori (padre e madre) con figli fino a cinque anni di età.

**ASSENTEISMO**. Per la conservazione del posto di lavoro la Fim rivendica che non vengano conteggiati ai ricoveri ospedalieri, di infortuni non sul lavoro, di giornate con lavorative, di malattie derivanti dall'ambiente di lavoro e non riconosciute al fini dell'indennità da malattie professionali.

Il documento dovrà ora essere discusso e approvato dalle assemblee dei lavoratori.

**Francesco Bullo**

## Ulm: intervento di Benvenuto

ROMA — Anche Benvenuto, come avevano fatto Lama e Carniti, è venuto a parlare ai «suoi» metalmeccanici ma, diversamente da quanto accaduto nelle altre due confederazioni, la «griglia» [illegible] c'è stata. Nel suo intervento, nel corso della seconda e conclusiva giornata dei lavori del comitato centrale della Uilm, il segretario generale della Uil ha espresso piena identità di vedute con la relazione svolta martedì da Enzo Mattina (ma alcune critiche sono state rivolte dai delegati a Mattina; la sua relazione è stata giudicata «troppo conforme» alle posizioni della confederazione).

Qualche critica è venuta a Mattina anche sulla sua analisi sul terrorismo.

Oltre a Benvenuto anche il segretario nazionale della Uilm, Silvano Veronese, si è dichiarato d'accordo sulle analisi del segretario generale rilevando che «ci sono state delle letture distorte della relazione di Mattina».

I problemi dell'occupazione discussi con Foschi

# Il [illegible] Governo e sindacati: cambiamolo

[illegible] — *Il grave problema dell'occupazione è stato affrontato ieri in un lungo incontro tra il ministro del lavoro Foschi e una delegazione della federazione Cgil, Cisl, Uil.* «Siamo fortemente impegnati — *ha affermato il ministro* — in una politica attiva dell'occupazione e intendiamo avviare un sistema coordinato di processi di razionalizzazione del mercato del lavoro, capaci di cogliere il senso evolutivo degli attuali fenomeni e di promuovere progetti di generale valorizzazione delle risorse umane oggi disponibili nel nostro Paese».

*Foschi ha illustrato una serie di interventi, necessari per rendere «meno drammatiche» le prospettive per l'occupazione, nei diversi settori dell'orientamento professionale, della formazione scolastica, dell'avviamento al lavoro, del sostegno del reddito dei lavoratori, della mobilità tra le aziende e tra i comparti, della riqualificazione professionale.* «In questo quadro — *ha proseguito* — la questione dell'occupazione giovanile richiede il massimo impegno sia del governo, sia delle forze politiche per realizzare almeno soluzioni parziali che riducano la dimensione [illegible] fenomeno nei limiti accettabili dal sistema». *La questione dei giovani, comunque, non deve essere separata da quella della disoccupazione strutturale che caratterizza la nostra economia e che è al centro delle scelte di politica economica, non solo dei pubblici poteri, ma anche delle forze* [illegible].

*La delegazione sindacale, guidata dai segretari confederali della Cgil, Trentin, della Cisl, Crea e Deiana, della Uil, Della Croce, ha sollecitato una attenta riconsiderazione del problema dell'occupazione anche in rapporto agli effetti del rimodernamento dell'azione pubblica sul saggio di incremento e sulla qualità* [illegible] *sviluppo del Paese.*

*La ricomposizione dell'industria, una appropriata politica* [illegible] *della casa e dell'ambiente, lo sviluppo del terziario avanzato, oltre a risolvere inefficienze e strozzature del sistema interessi dovrebbero il volume dell'offerta di impiego e nello stesso tempo modificherebbero la composizione della richiesta di prestazioni in senso più corrente alle esigenze del mondo del lavoro. Occorre, però, che le strutture pubbliche, in primo luogo la scuola, assicurino un risultato migliore dei processi formativi, così come la stessa gestione del mercato del lavoro deve essere riformata al fine* [illegible] *realizzare una più agevole corrispondenza tra offerta e domanda.*

*Una diversa politica del lavoro, ha osservato la delegazione sindacale, dovrà necessariamente individuare i settori produttivi verso i quali indirizzare* [illegible] *nuove forze lavoro, con una politica formativa adeguata e interventi strettamente collegati a obiettive esigenze. Bisogna poi affrontare alcune questioni immediate. In vista della scadenza della legge sull'occupazione giovanile, si pone* [illegible] *necessità di dare una collocazione stabile e qualificata agli oltre 60.000 giovani entrati con questa legge nella pubblica amministrazione.*

*Il provvedimento del precedente governo sul collocamento, la mobilità, la cassa integrazione è sostanzialmente fallito, sostiene* [illegible] *delegazione sindacale, e va ampiamente modificato. Deve essere superata la logica degli interventi «assistenziali», che deresponsabilizza le imprese e scarica i costi della ristrutturazione sulla spesa pubblica.*

**Gian Carlo Fossi**

## Accordo al gruppo ITT-IAC

TORINO — E' stato siglato da sindacato e industriali l'accordo integrativo per il gruppo Itt-Iac, che occupa in Italia circa seimila persone [illegible] vari stabilimenti del settore metalmeccanico e gomma-plastica: Fispa [illegible] Ulma di Belmasco, Sirtel (Bruino), Altissimo (Moncalieri), Gallino, Way Assauto (Asti), Dpa (Monale d'Asti), Descam (Lazzate), Rollebore (Ferrara).

Riguarda in particolare la prima parte del contratto: informazioni su investimenti, tendenze produttive, occupazione (soprattutto nei Mezzogiorno); ambiente e organizzazione del lavoro; inquadramento unico; salario. I punti qualificanti sono stati illustrati dal segretario della Fim torinese Chapelli: «L'accordo prevede un nuovo stabilimento a Borgo Sabotino, in provincia di Latina, per la produzione di marmitte, che comporterà inizialmente l'assunzione di cinquanta [illegible] e investimenti per un miliardo nel 1980». Si è inoltre deciso il superamento del «lavoro [illegible] linea» per il montaggio fanali e l'introduzione graduale di «gruppi integrati di lavorazioni» (montaggio, saldatura, collaudo ecc.): una scelta analoga è stata fatta per lo stampaggio delle parti in plastica delle fanalerie.

In base al documento siglato gli operai altamente specializzati avranno la possibilità di superare l'attuale 5° livello attraverso l'individuazione [illegible] nuovi profili professionali.

Salario: al premio di produzione (14° [illegible] che sarà aumentato di 320 [illegible] si aggiunge una perequazione sul minimo collettivo aziendale anche fra i vari stabilimenti.

Il ministro Foschi alla Commissione Senato

# «La riforma [illegible] pensioni potrà [illegible] migliorata»

ROMA — «*Non* [illegible] *un testo intoccabile*», ha detto il ministro del Lavoro Foschi alla Commissione Lavoro del Senato, riferendosi ai provvedimento predisposto dal precedente governo per la riforma [illegible] pensioni. «*E' invece* — ha proseguito il ministro — *uno strumento aperto all'apporto costruttivo dei parlamentari delle varie forze politiche, capaci di migliorarlo nel rispetto del principio della compatibilità della spesa previdenziale con gli altri obiettivi di sviluppo dell'occupazione e del reddito*». Tutti i contributi dovranno consentire l'adozione di un sistema generale bene ordinato di trattamenti pensionistici, fondato sulla solidarietà generale e di categoria, ed affiancato da forme autonome di previdenza integrativa ad iniziativa di singoli gruppi secondo regole complessive ben determinate.

In questa fase si terrà conto delle richieste presentate [illegible] sindacati, che tendono a ren[illegible] condizioni di equilibrio e ad eliminare privilegi. Con la Federazione Cgil [illegible] Uil ha precisato il ministro Foschi illustrando un comunicato congiunto [illegible] sull'incontro di martedì. «*è emersa una concordanza* [illegible] *vedute e di posizioni sugli obiettivi di fondo della riforma* [illegible] *è stata ribadita la volontà* [illegible] *realizzarla in tempi brevi in sede parlamentare, dopo aver valutato le osservazioni sindacali allo scopo di giungere ad una progressiva e graduale unificazione del sistema pensionistico che, salvaguardando i diritti acquisiti, permetta* [illegible] *superare le situazioni di sperequazione e di differenziazione ingiustificate oggi* [illegible] *stenti*».

Sono definite norme che permetteranno di assicurare, anche attraverso lo snellimento delle procedure, una maggiore efficienza operativa del settore previdenziale e sono stati esaminati i problemi relativi al pre-pensionamento e all'indennità speciale di disoccupazione per i lavoratori [illegible] aziende in crisi. Foschi ha, poi, annunciato l'imminente presentazione del provvedimento che prevede l'aumento degli assegni familiari.

Le parti sociali, ha sottolineato il ministro, dovranno essere sempre più coinvolte nella determinazione [illegible] scelte [illegible] politica [illegible] lavoro, della previdenza, dell'occupazione. Dopo i primi colloqui con le organizzazioni dei lavoratori, ci sarà al più presto [illegible] confronto [illegible] le confederazioni degli imprenditori, a cominciare dalla Confindustria e dalla Confcommercio. Di fronte a gravi tensioni economiche e sociali, «*non* [illegible] *pensabile che si possano risolvere efficacemente i diversi problemi senza* [illegible] *necessaria collaborazione di tutte le forze vive del Paese*».

g. c. f.

## Ferrovie scioperi anche dopo le elezioni

ROMA — I disagi [illegible] trasporti ferroviari continueranno anche dopo le elezioni. Gli autonomi dalla Fisafs hanno infatti deciso [illegible] proseguire fino alla fine del mese gli scioperi articolati del personale di macchina e viaggiante (sabato in corso e di riprendere la lotta subito dopo la «tregua» per le elezioni con scioperi articolati dalle 11 al 14 giugno di tutto il personale delle stazioni (capostazioni, manovratori, manovali, ausiliari, assistenti). E' prevista anche una giornata di sciopero (24 ore) per la Sicilia la data da stabilirsi (si parla del 14).

Queste decisioni, che sono state illustrate ai giornalisti nel corso di una conferenza stampa del segretario generale della Fisafs, Cassio Pietrangeli, e dal segretario nazionale, Paolo Crea, sono state prese a sostegno della vertenza del personale di macchina e per contestare l'accordo per il rinnovo del contratto sottoscritto da Cgil, Cisl e Uil.

Questo, quindi, il calendario degli scioperi: il personale viaggiante continuerà fino a domenica a ritardare di un'ora la partenza dei treni. Dalle 10 del [illegible] alla stessa [illegible] del 30 sarà la volta dei macchinisti che effettueranno lo stesso tipo di agitazione, ritarderanno cioè di un'ora la partenza dei convogli. «Ci sarà quindi — ha spiegato Pietrangeli — una "tregua" per consentire gli spostamenti degli elettori nel periodo antecedente le consultazioni dell'8 giugno (dall'1 al 10) ma subito dopo riprenderemo le lotte con il personale delle stazioni che anticiperà di 3 ore la fine dei turni per quattro giorni, dall'11 al 14».

La segreteria della Federazione Trasporti della Cgil, Cisl, Uil ha duramente criticato la decisione degli autonomi.

## COMUNICATO

**La NOVICOM S.p.A. di Volpiano (Torino)**

[illegible]

*in relazione alle notizie apparse nelle ultime settimane su alcuni organi di stampa*

**precisa**

*che tali notizie sono prive di fondamento in quanto la Società continua e continuerà regolarmente a svolgere la propria attività commerciale.*

*L'azienda ha sempre mantenuto e manterrà puntualmente gli impegni con i propri clienti e fornitori, intensificando la politica di sviluppo del marchio CUKI con un'intensa campagna pubblicitaria già iniziata ed attualmente in corso.*

*La NOVICOM S.p.A. diffida perciò chiunque a diffondere notizie che possano dare adito ad illazioni ed interpretazioni negative per la propria immagine, nel qual caso si riserva di procedere legalmente contro chi se ne rendesse responsabile.*


# La buone idee viaggiano molto, anche all'estero.

Lavorare, oggi, vuol dire far arrivare lontano prodotti, attrezzature e materie prime.
E idee.
Il nostro compito è aiutare chi esporta, importa, produce, a superare i confini.
Con [illegible] nostra esperienza qualunque problema imprenditoriale [illegible] informazione, documentazione [illegible] ricerca può essere risolto in modo chiaro ed esauriente; qualsiasi operazione commerciale o valutaria può essere effettuata con facilità e in breve tempo attraverso il servizio estero C.R.T.

[illegible]

[illegible] risposta CRT ad ogni problema

CRT

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

LA BANCA CHE CRESCE PER VOI.

# Jolly Hotel Excelsior Siena

## (il Palio è dietro l'angolo)

E' aperto nel centro storico di Siena il 30° Jolly Hotel.
130 camere [illegible] bagno, telefono diretto, aria condizionata, frigobar, filodiffusione, televisione a colori, parcheggio.

Meetings e riunioni in tre ampie sale dotate di modernissime attrezzature tecniche.

**Jolly Hotel Excelsior**
Piazza La Lizza, 53100 Siena
Tel. 0577-288448

Centri Prenotazione Jolly Hotels:
Milano, tel. 02-7746/780898, telex 331582
Roma, tel. 06-8495, telex 612682
Valdagno, tel. 0445-46111/42010, telex 480077

JollyHotels
Un confort che Vi segue in tutta Italia.

Troverete i Jolly Hotels a: Agrigento, Ancona, Avellino, Bari, Bologna, Cagliari, Caserta, Catania, Firenze, Ischia, La Spezia, Messina, Milano, Milano Due, Napoli, Palermo, Piazza Armerina, Ravenna, Roma, Salerno, Sassari, Siena, Siracusa, Taormina, Torino, Trieste, Vicenza.

Per 3 mila miliardi

# Nuova emissione di Cct

**ROMA — Il ministro del Tesoro ha disposto la emissione di Certificati di Credito del Tesoro al portatore a cedola variabile di durata biennale, per un importo di 3000 miliardi.**

**Le domande di sottoscrizione devono pervenire entro il 27 maggio 1980 alla Banca d'Italia.**

**I nuovi titoli hanno una cedola semestrale, indicizzata al tasso medio [illegible] Bot con un minimo garantito del 6,75%; la prima cedola semestrale pagabile il 1° dicembre 1980, è pari all'8,00%.**

**Il rimborso dei certificati avverrà in unica soluzione il 1° giugno 1982. I certificati saranno ceduti al prezzo di 99,75 lire per ogni 100 lire di capitale nominale, con un rendimento annuo garantito del 14,65%. Il regolamento delle operazioni di sottoscrizione di detti titoli avverrà il 2 giugno al prezzo di lire 997.500 per milione.**

**I privati risparmiatori possono prenotare i [illegible] certificati presso le banche o gli agenti di cambio prima del 27 maggio; dopo tale data potranno acquistarli alle condizioni di mercato.**

## Agenzie stampa e nuove tecnologie su «L'Editore»

ROMA — Le agenzie di stampa nella società contemporanea come strumento per un'informazione sempre più completa, sempre più rapida, sempre meno costosa.

Le agenzie di stampa in Italia e nel mondo: il processo di sviluppo delle agenzie di stampa grazie alle nuove tecnologie: l'Ansa e il suo archivio elettronico: questi i temi dell'ultimo numero del mensile «L'Editore», diretto da Giovanni Giovannini e interamente dedicato a questi organi che sono il supporto maggiore della stampa scritta e parlata.

## Tessili: prevista una diminuzione della domanda

MILANO — Le previsioni dell'osservatorio congiunturale tessile della Snia accentuano la tendenza verso una di[illegible]ne della domanda, gli ordini sono ulteriormente scesi, mentre gli stock si sono lievemente appesantiti, anche se giudicati ancora normali.

L'orientamento alla contrazione non ha tuttavia influenzato il sistema distributivo che ha mantenuto le posizioni.

## Un miliardo per reclamizzare [illegible] vi[illegible] italiano

ROMA — Il [illegible] gestione per le campagne promozionali in favore dell'incremento del consumo dei vini italiani all'estero, riunitosi al ministero dell'Agricoltura, ha approvato il programma — predisposto dall'Ice su finanziamento del ministero dell'Agricoltura — per la prosecuzione della campagna promozionale in favore dell'incremento del consumo del vino italiano in Gran Bretagna sino alla fine del 1982 con una spesa globale di un miliardo di lire.

L'iniziativa si inquadra in quell'azione coordinata per l'incremento del consumo del vino italiano all'estero. In tale quadro è stata appunto avviata la promotion in Gran Bretagna e nella Germania Federale mentre analoghe iniziative saranno quanto prima realizzate in altri [illegible] dell'Europa Occidentale, negli Usa, Canada e Giappone.

## Alitalia definita compagnia sicura

ROMA — Sette compagnie aeree internazionali, fra cui l'Alitalia, sono fra le più sicure del mondo. Lo afferma uno studio del «Mit» (Massachusetts Institute of Technology) reso noto a Roma, che ha esaminato le percentuali di morti per incidente di 16 compagnie americane e delle 40 principali compagnie internazionali compresa l'attività internazionale di Pan American e Twa.

Fra le compagnie più sicure il rapporto cita Aer Lingus, Air Canada, Air France, British Airways, El Al, Klm. La United, la maggiore compagnia interna degli Stati Uniti (e [illegible] mondo occidentale) ha registrato un incidente grave ogni dieci anni. Le grandi compagnie interne, afferma lo studio, sono «molto più sicure di molte compagnie internazionali».

Drammatico avvertimento di Pandolfi e Ciampi in Senato

# Lira ed economia allo sbando se non si frena l'inflazione

«La fortunata resistenza della nostra moneta non può durare a lungo»

ROMA — «*La fortunata resistenza della lira, fino ad ora riscontrata, non potrà durare a lungo*». Il ministro del Tesoro Pandolfi, e il governatore della Banca d'Italia, Ciampi intervenendo ieri al dibattito sulla politica monetaria delle commissioni congiunte Finanze e Bilancio del Senato hanno lanciato l'ennesimo campanello d'allarme. L'economia italiana è ormai sul punto di rottura e senza tempestivi interventi contro l'inflazione dovremo rassegnarci ad una grave crisi valutaria e ad un'altrettanto preoccupante recessione.

Il deprezzamento della lira, complessivamente considera[illegible] ha precisato Pandolfi si mantiene per ora sul [illegible] per cento, un tasso tutto sommato «*accettabile*». La nostra moneta resiste ancora grazie alla elasticità, alla rapidità di adattamento di una parte della nostra economia che riesce ad adeguarsi rapidamente ai mutamenti della domanda estera (la cosiddetta economia sommersa, che è poi la sua area «migliore»). Quello che invece manifesta una minore competitività sul mercato straniero è l'altro e principale settore della nostra economia. Di qui i timori di Pandolfi e di Ciampi per una caduta in verticale di tutto il sistema.

A questo punto il ministro ha osservato che è desiderabile evitare una svalutazione della nostra moneta per non aggravare ancor di più l'inflazione. Ma «*tale lodevole proposito può essere mantenuto soltanto se ci sono per esso i presupposti generali nell'economia del Paese, cosa che certamente non dipende solo dalle autorità monetarie*».

L'unico aspetto positivo [illegible] un quadro fortemente depresso è dato dalla buona situazione delle nostre riserve valutarie che secondo gli ultimi dati ammonterebbero a circa 45 miliardi di dollari. Tanta abbondanza, comunque rischia di svanire in breve tempo a causa del crescente deficit della bilancia dei pagamenti (i dati relativi ad aprile danno un saldo negativo di ben 850 miliardi di lire). Sono così saltate ha rilevato Pandolfi, tutte le previsioni ottimistiche fornite dai modelli econometrici che prevedevano un proseguimento del trend favorevole registrato nel 1979 anche quest'anno.

A rincarare la dose ci ha pensato il governatore della Banca d'Italia Ciampi il quale ha aperto il suo intervento affermando che la bilancia dei pagamenti italiana è destinata [illegible] andare in [illegible] nel 1980. Quantificare il deficit non è ancora possibile ma esso non dovrebbe discostarsi da alcune migliaia di miliardi di lire. «*Un valore questo*» — ha aggiunto — «*che, se non assume rilievo drammatico, è comunque fonte di una certa preoccupazione*».

Il disavanzo valutario degli ultimi sette mesi, ha spiegato Ciampi, è stato di 5 mila miliardi; depurato dalla componente stagionale si riduce a circa 1500 miliardi. La situazione è stata fronteggiata con una politica creditizia tale da spingere le banche italiane ad incrementare il proprio indebitamento verso l'estero realizzando così un introito di valuta. L'indebitamento delle banche verso l'estero attualmente si attesta sui 10 mila 500 miliardi di lire «*pari cioè, se non superiore, al valore delle divise valore in possesso della banca centrale*».

Ma questa politica, ha ammonito il governatore, non può andare all'infinito [illegible] quanto ha «*dei limiti ben precisi* [illegible] *termini che temporali*». Quanto alle riserve, Ciampi ha osservato che l'aumento registrato dal 1978 all'80 dipende soprattutto dalla rivalutazione dell'oro registratasi nel frattempo più che dall'acquisizione di valute convertibili.

Il governatore ha poi illu[illegible] l'andamento delle importazioni e delle esportazioni lo scorso [illegible]. Le prime sono aumentate in maniera consistente (14 per cento [illegible] quantità e 17 per cento in valore); le seconde sono cresciute dell'8 per cento in quantità e del 16 in valore. L'andamento delle partite correnti in particolare, è stato definito dal governatore «*abbastanza normale*», soprattutto se si tiene conto della voce petrolio che alla fine del 1978 ha assunto il valore di meno 6419,4 miliardi, contro meno 8581 miliardi della fine del 1979.

L'oratore ha concluso sottolineando il peso sempre maggiore che il petrolio nella prosecuzione del trend attuale, è destinato ad avere: per cui, è ragionevole prevedere «*un consistente aumento del disavanzo petrolifero per il nostro Paese*».

Contro un'eventuale svalutazione della lira, oltre che Pandolfi e Ciampi, si è espresso ieri Giannino Parravicini, presidente del Banco di Sicilia.

**Emilio Pucci**

## Bilancia pagamenti passiva di 2749 miliardi in 4 [illegible]

**ROMA — La bilancia dei pagamenti italiana ha presentato in aprile un deficit di 850 miliardi di lire; nell'aprile 1979, invece, si era registrato un attivo di 895 miliardi di lire. Nei primi quattro mesi del 1980, la bilancia valutaria ha accumulato un disavanzo complessivo di 2.749 miliardi di lire contro l'attivo di circa 1.290 miliardi di lire del primo quadrimestre del 1979.**

Colombo commenta un anno di sistema monetario

# *Lo Sme: un'esperienza positiva [illegible] cui bisogna [illegible] lavorare*

ROMA — *L'esperienza «positiva» del primo anno* [illegible] *esistenza del Sistema monetario europeo* «non è sufficiente per trarre conclusioni sulla stabilità dell'accordo. Lo "Sme" ha certamente assicurato alle economie dei Paesi europei un anno di maggiore stabilità ma il cammino da fare è ancora lungo e richiede strategie di ampio respiro più che soluzioni tecniche ingegnose».

*Lo ha detto il ministro degli Esteri Emilio Colombo all'università svizzera di Friburgo, in una conferenza su «Un anno di sistema monetario europeo», alla quale ha assistito anche il consigliere federale elvetico agli Affari esteri Aubert.*

*Il ministro Colombo ha detto che «il fallimento dello "Sme" avrebbe c[illegible]guen[illegible] su tutta la costruzione dell'unità europea» e ha elencato alcune delle «strategie di ampio respiro» — la cui applicazione, ha detto, richiederebbe un notevole impegno politico da parte dei Paesi europei — a suo giudizio necessarie per evitarlo.*

*Un primo passo — ha spiegato — è quello di favorire una maggiore integrazione fra i sistemi economici attraverso un'armonizzazione delle politiche salariali, degli investimenti, fiscali, regionali e così via. Sarà altresì necessaria la scelta di una posizione specifica rispetto al dollaro e al ruolo dell'economia americana.*

*Sarà poi indispensabile dare all'istituendo fondo monetario europeo — ha aggiunto — il ruolo di un vero e proprio fondo di riserva, con la capacità di emettere attività, denomi[illegible] in unità di conto europee ed offerte in cambio di attività in dollari.*

*La creazione del sistema monetario, la cui entrata in vigore — il 13 marzo 1979 — rappresenta per il ministro Colombo* [illegible] *tappa di «importanza storica», non è però ancora riuscita a conseguire compiutamente i suoi obiettivi fondamentali, che erano di favorire una maggiore integrazione delle politiche economiche dei Paesi della Comunità e un concreto contributo della Cee all'azione volta a contenere gli squilibri economici e monetari che caratterizzano la situazione internazionale dagli inizi degli Anni 70.*

Domani forse [illegible] primo lotto di presidenze

# *Nomine bancarie [illegible] metodo tecnico*

Un invito a Pandolfi del repubblicano Battaglia

ROMA — Alla vigilia della riunione del Comitato del credito (che dovrebbe [illegible] decidere un primo lotto di nomine in alcune importanti Casse di Risparmio) è arrivato un invito pressante affinché il ministro del Tesoro si attenga al metodo «tecnico» messo a punto dal Governatore della Banca d'Italia Ciampi. L'invito è contenuto in una lettera a Pandolfi del presidente della Commissione Finanze della Camera, l'organismo parlamentare che poi dovrà esprimere un parere consultivo sulle scelte del Governo.

Nelle due cartelle dattiloscritte, il repubblicano Adolfo Battaglia fa un esplicito riferimento alle terne elaborate da Ciampi, la sola via che consentirebbe di dare garanzie tecniche e di uscire dalla logica della lottizzazione.

Perché la lettera proprio in questo momento? Non solo, evidentemente per il fatto di essere alla vigilia della riunione del Comitato del credito, ma soprattutto perché in questi giorni si sono intensificate le voci secondo cui le terne proposte dal Governatore sarebbero diventate quaterne. Ai candidati della Banca d'Italia si sarebbero aggiunti quelli dei partiti e in primo luogo [illegible] Democrazia Cristiana che da sempre ha sulle Casse una sorta di opzione. Non a caso uno dei maggiori nodi del contendere sarebbe proprio la più importante della Casse la Cariplo per la quale Ciampi non aveva [illegible]cluso nella terna Golfari spinto invece da alcuni uomini dc. Se venisse buttato alle ortiche il metodo tecnico, peraltro già approvato dal Parlamento e dallo stesso Pandolfi, si correrebbe il rischio, sempre secondo Battaglia, di trasferire dentro la Banca d'Italia già scossa da alcune discutibili iniziative della magistratura, le lotte dei partiti. E in questo caso la stessa Commissione Finanze [illegible] troverebbe in difficoltà nell'esprimere un giudizio verso candidati extra-lista del Governatore.

**e. pa.**

Spese annue più alte per l'Italia

# Gli aumenti del petrolio costeranno 1300 miliardi

**ROMA — I rincari del prezzi del petrolio applicati in questi giorni da quasi tutti i paesi produttori costeranno all'Italia circa 1.300 miliardi di lire annue: è questo infatti — secondo calcoli di ambienti petroliferi — il maggiore esborso che il nostro Paese dovrà sopportare su base annua per le sue importazioni di greggio.**

**Gli aumenti hanno interessato ormai il 75 per cento delle fonti di approvvigionamento italiane: l'Arabia Saudita, l'Irak, la Libia hanno aumentato il prezzo del loro greggio di due dollari al barile; l'Algeria di un dollaro; il Venezuela e gli Emirati del Golfo Persico (Kuwait incluso) di 2-2,5 dollari. Aumenti sono comunque previsti anche per il resto dei paesi petroliferi e permane la possibilità di ulteriori movimenti. Tra pochi giorni, infatti, i paesi aderenti all'Opec si riuniranno ad Algeri.**

**Per ridurre i consumi [illegible] petrolio, l'Enel ha riattiva[illegible] sei centrali idroelettriche chiuse negli anni scorsi quando il greggio costava poco. Le sei centrali hanno complessivamente una potenza di 6.200 chilowatt ed una producibilità annua di 22 milioni di kwh, pari allo 0,018% della richiesta nazionale, che raggiunge i [illegible] miliardi di kwh. Si tratta di una percentuale minima, che comunque consentirà di risparmiare settemila-ton[illegible] annue di petrolio.**

**L'Agip ha firmato in questi giorni un accordo per ricerche petrolifere nella offshore della Giamaica. L'accordo, che vede impegnate l'Agip e la società petrolifera americana Union Texas del gruppo Allied Chemical, con una partecipazione del 50% ciascuna, prevede che le attività petrolifere si svolgano su di un'area marina che ha un'estensione di circa 4.000 kmq. A sud della Giamaica in un blocco denominato Arawak, nell'area chiamata «Pedro bank».**

# Per l'Isco recessione in aumento

ROMA — La recessione mondiale, già scontata per il secondo semestre del 1979 e poi slittata all'autunno-inverno, sembra ormai certa per la seconda metà del 1980 e destinata a prolungarsi nella prima parte del 1981.

Secondo quanto prevede l'Isco, l'istituto per lo studio della congiuntura, nella sua nota congiunturale mensile, durante questa sorta di «attesa», durata ben più di quanto precedenti esperienze cicliche lasciavano supporre, ha fatto riscontro un sensibile (e crescente) deterioramento delle condizioni di equilibrio: ha fatto soprattutto riscontro una crisi politica densa di rischi.

Gli avvenimenti del Medio Oriente che attraverso le loro successive articolazioni hanno caratterizzato tutto il 1979 e che incombono [illegible] 1980 con il coinvolgimento diretto delle due maggiori potenze militari (Stati Uniti e Unione Sovietica) sono un evento di tale portata da creare un clima di generale incertezza.


**COMUNE DI LEINI'**
Provincia di Torino
C.A.P. 10040

**AVVISO DI CONCORSO**

E' indetto pubblico concorso per la copertura di n. 5 posti di «PUERICULTRICI» addette all'Asilo-Nido.

Titolo di st[illegible] licenza [illegible] dia inferiore e diploma di Puericultrice o Ostetrica od Infermiera Professionale.

[illegible] minima anni [illegible] massima 35 e.e.l.

Chiarimenti e bandi alla Segreteria Comunale.

Scadenza ore 12 del 10 giugno 1980

Leinì, 12 maggio 1980

IL SINDACO
Cozza dott. Giuseppe

**COMUNE [illegible] LEINI'**
Provincia di Torino
C.A.P. 10040

**AVVISO DI [illegible]**

Sono indetti pubblici concorsi per la copertura dei seguenti posti:
n. 1 necroforo
n. 1 cuoco/a scuola [illegible] terna
n. 3 inservienti polivalenti asilo-nido

Per la copertura di tali posti è richiesta la licenza elementare

Età minima [illegible] 18 massima 35 e e.l

Chiarimenti e bandi [illegible] Segreteria Comunale.

Scadenza ore 12 del 10 giugno 1980.

Leinì, 12 maggio 1980.

IL SINDACO
Cozza dott. Giuseppe

**COMUNE DI LEINI'**
Provincia di Torino
C.A.P. 10040

**AVVISO DI CONCORSO**

E' indetto pubblico concorso per la copertura del posto di CAPO-SERVIZIO FINANZIARI

[illegible]

Scadenza ore 12 del 10 giugno 1980
Leinì, 12 maggio 1980

IL SINDACO
Cozza dott. Giuseppe

**COMUNE DI LEINI'**
Provincia di Torino
C.A.P. [illegible]

**AVVISO DI CONCORSO**

Sono indetti pubblici concorsi per la copertura dei [illegible] posti:
n. 3 Applicati 1ª classe
n. 1 Aiuto-bibliotecario
n. 1 Segretari[illegible] asilo-nido e serv. scolastici
n. 1 Vice-comandante vigili urbani

Per l[illegible] di tali posti è richiesto il diploma di scuola Media Superiore.

Età minima anni 18 massima 35 e.e.l

Chiarimenti e bandi [illegible] Segreteria Comunale.

Scadenza ore 12 del 10 giugno 1980

Leinì, [illegible] maggio 1980.

IL SINDACO
Cozza dott. Giuseppe

**COMUNE DI LEINI'**
Provincia di Torino
C.A.P. 10040

**AVVISO DI CONCORSO**

Sono indetti pubblici concorsi per la copertura dei [illegible] guenti posti:
n. 1 vigile urbano
n. 2 operai specializzati (lavori di piccola manutenzione o lavori in economia).

Per la copertura di tali posti è richiesto il diploma di scuola media inferiore.

Età minima anni 18 massima 35 s.e.l.

Chiarimenti e bandi alla Segreteria Comunale.

Scadenza [illegible] 12 del 10 giugno 1980.

Leinì, 12 maggio 1980

IL SINDACO
Cozza dott. Giuseppe

**COMUNE DI LEINI'**
Provincia di Torino
C.A.P. 10040

**AVVISO DI CONCORSO**

Sono indetti pubblici concorsi per la copertura dei seguenti posti:
1 Capo-servizio segreteria
1 Capo-servizio demografici
1 Capo-servizio socio-sanitari-scolastici
1 Capo-servizio polizia municipale (comandante VV.UU.)

Per la copertura di tali posti è richiesto il diploma di laurea in Giurisprudenza o equipollente

Età minima anni 18 [illegible] 35 e.e.l

Chiarimenti e bandi alla Segreteria Comunale

[illegible] ore 12 del 10 giugno 1980.

Leinì, 12 maggio 1980

IL SINDACO
Cozza dott. Giuseppe

**COMUNE DI LEINI'**
Provincia di Torino
C.A.P. 10040

**AVVISO DI CONCORSO**

E' indetto pubblico concorso per la copertura del posto di CAPO-SERVIZIO LAVORI PUBBLICI.

[illegible]

Scadenza ore 12 del 10 giugno 1980
Leinì, 12 maggio 1980

[illegible]

**COMUNE DI POIRINO**
Provincia di Torino

«Concorso p[illegible]ico per titoli ed esami per un posto di necroforo. Scadenza 2 giugno 1980. Per informazioni rivolgersi alla Segre[illegible] Comunale».

IL SINDACO
Avalaneo

**CONVOCAZIONE DI [illegible] WORTHINGTON S.p.A.**

[illegible]

I Signori azionisti sono invitati ad intervenire all'assemblea ordinaria e straordinaria dei soci che si terrà in Milano, Via Broletto n. 20, presso la sede del Mediocredito Regionale Lombardo, il giorno 30 maggio 1980 alle ore 18 in prima convocazione o il giorno 3 giugno 1980 alla stessa ora e nello stesso luogo, in eventuale seconda convocazione, per deliberare sul seguente

**ORDINE DEL [illegible]**

[illegible]

Milano, 30 Aprile 1980

Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Ing. [illegible]

**AUSTRIA** 9 gg. 22-29/6 - 6-13-20-7. Giro di Francia 14 gg. 15/7-5-10/8, Portogallo e Spagna 10 gg. 10-31/7, Portogallo e Galizia 10 gg. [illegible] o presso Vs. Agenzia

**CAP** AURORA spiaggia MAR NERO. In seno in gruppo da TORINO. Soggiorno quindicinale Hotel 1° cat. Pensione completa. Partenze 29/6, 13-27/7, 3-10-24/8. Da L. 335.000. ATIV - Telef. 537.348 - 535.247 o presso la Vostra Agenzia.

**CORSICA** Hotel CENTURI e Cap Corse - Francia per tempo le vostre vacanze. Luglio e agosto. Quote con [illegible] compreso il traghetto dell'auto. VIAGGI COSULICH - Via Arsenale 27 - Tel. [illegible] o presso la vostra agenzia.

**GRECIA** [illegible] 10 gg. 20/5-19/7-2-9/8; India Kashmir Nepal 18 gg. 31/7-12/8, Fiordi e Capo del Nord 10 gg. 18/7-1-8/8, Danimarca e Gota Canal 10 gg. 31/7-10/8. MALAN VIAGGI Telef. 512.041 o presso Vs. Agenzia

**KIEV** Leningrado Mosca 10 gg. 1/7-5-12/8. Varsavia Mosca Mensk 20 gg. 20/6 - 3-12/8. Monaco Praga Budapest 11 gg. 20-27/7-7-10/8. Polonia 10 gg. 17/7 - 7/8. MALAN VIAGGI Telef. 512.041 o presso Vs. Agenzia

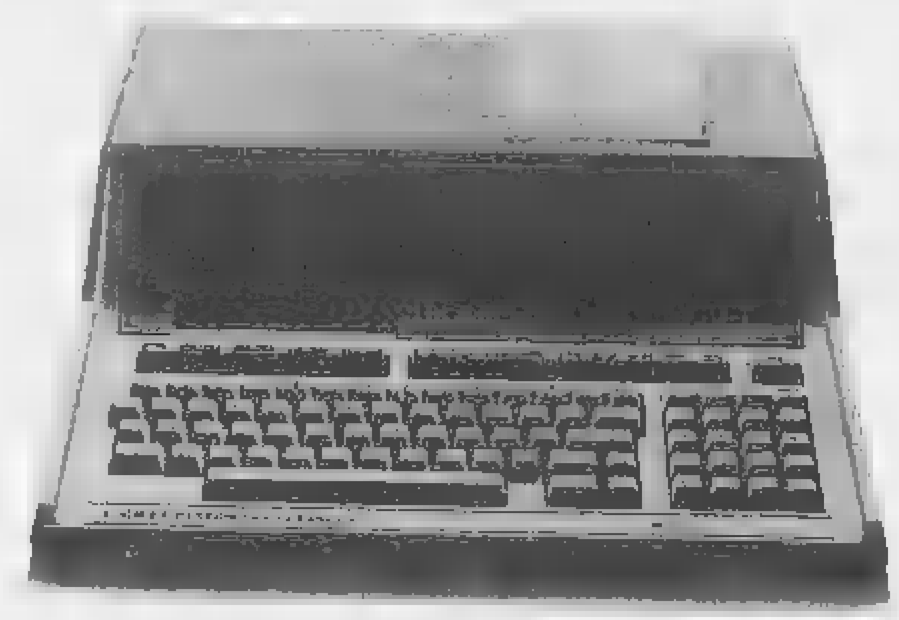
**IRLANDA** 9 gg. 10-24/7-7/8, Cornovaglia 10 gg. 18/7-8/8, Scozia del Nord 10 gg. 10/7-1-8/8, Irlanda 9 gg. 12/7-28/7-6/8. MALAN VIAGGI Telef. 512.041 o presso Vs. Agenzia

*Ci sono diversi negozi con «Insegna PEDRAZZI» [illegible] Torino, ma se desiderate trattare personalmente con il signor PEDRAZZI rivolgetevi esclusivamente presso la Sede:*

*Il [illegible] dell'autoradio*

[illegible] - 612114 - [illegible]

# Meccanografica Torinese presenta il personal computer Hewlett-Packard



Siamo lieti di presentare come l'HP-85 metta a disposizione una piena potenza di elaborazione a livello professionale ovunque serva: un singolo "corpo" non più grande di una macchina per scrivere comprende un video grafico, stampante ad alta velocità, unità a nastro magnetico, sistema operativo e tastiera. Ed è veramente facile da trasportare.

Il Personal Computer Hewlett-Packard. Studiato per risolvere professionalmente i problemi di calcolo scientifici e finanziari dei professionisti.

HEWLETT PACKARD

Per una dimostrazione, mettiti in contatto con:
MECCANOGRAFICA TORINESE
C.so G. Cesare 58, Torino - Tel. (011) 238803-287780.

# certificati di credito del tesoro

durata 2 anni — scadenza 1 giugno 1982

prima cedola semestrale

**8,00** per cento

cedola **6,75** per cento minima garantita semestrale — rendimento **14,86** per cento minimo garantito annuo — prezzo di **99,75** lire emissione per ogni 100 lire c.n.

□ Le cedole successive alla prima possono essere superiori [illegible] 6,75% in relazione al livello medio dei rendimenti raggiunti dai BOT □□□ Taglio minimo 1 milione □□□ Le aziende di credito, gli istituti di credito speciale, gli agenti di cambio e gli altri operatori autorizzati potranno prenotarli presso la Banca d'Italia entro il 27 maggio □□□ Il regolamento avverrà il 2 giugno al prezzo di lire 997.500 per milione comprensivo di un giorno di dietimi □□□ Il pubblico potrà richiederli alle banche e agli agenti di cambio al prezzo di emissione più provvigione □□

esenti da ogni imposta presente e futura

A Ginevra [illegible] Sitev, mostra [illegible] alta specializzazione

# I componenti italiani per auto sono esportati in tutto il mondo

[illegible] NOSTRO INVIATO SPECIALE

GINEVRA — Da qualche anno si tiene a Ginevra una mostra internazionale, altamente specializzata sull'indotto dell'automobile (componenti e accessori), il Sitev. Dura appena quattro giorni ed è riservata agli operatori del settore: produttori, tecnici, responsabili degli acquisti delle case automobilistiche. All'edizione 1980 partecipano quasi cinquecento espositori di 21 Paesi. Il gruppo più numeroso è francese, ma subito dopo vengono le aziende italiane che sono ottanta, delle quali una sessantina piemontesi.

[illegible] calcola che oltre il 50 per cento dei componenti dell'autoveicolo provenga da fornitori esterni agli stabilimenti di produzione [illegible] questo apporto è destinato ad aumentare secondo un logico processo economico-industriale di razionalizzazione produttiva, di maggiore unificazione, se non proprio di standardizzazione. L'esempio più vistoso di tale tendenza all'integrazione viene dal Giappone.

Il Sitev è la manifestazione più qualificata nel settore indotto auto, e lo dimostra non soltanto [illegible] qualità e varietà dei prodotti esposti ma soprattutto il volume delle contrattazioni che vi si svolgono. Tra l'altro, vi è attivissima una «borsa» per scambi di know how (compravendita di tecnologie). E a proposito [illegible] tecnologia le aziende italiane anche di piccole dimensioni, [illegible] non sono certo [illegible] posizione subordinata rispetto ad altri Paesi, anche se non sempre ne sono pienamente consapevoli. Poi ti accorgi — sta succedendo anche al Sitev — che produttori esteri si rivolgono alla poco conosciuta officina canavesana per trattare la fornitura di servo-comandi idraulici, a quella dell'hinterland torinese perché ne ha conosciuto la bravura nello stampaggio delle resine sintetiche o l'esclusività nel sistema di tranciatura fine delle piastre di supporto dei motori.

Scopri così che una Volvo, una Saab una Renault montano all'origine ruote costruite a Torino dalla Fergat; che una Magirus si serve di sottogruppi assemblati da Accornero; che la Volvo, la Rover e la Mercedes acquistano [illegible] O/Cava crociere di trasmissione; che Berliet, Bmw Citroen vengono riforniti di particolari di gomma e plastica dal gruppo Saiag; che motori Ford e Chrysler hanno la testata di lega d'alluminio fusi dalla Teksid.

Ci dice la dottoressa Abra[illegible] direttrice dell'export di componentistica del gruppo Pianelli e Traversa: *«Forniamo parti di plastica e di alluminio, come primo equipaggiamento, alla Citroen, Talbot, Berliet, Renault Veicoli Industriali. Bmw Alfetta abbiamo avviato promettenti trattative [illegible] con la General Motors e la Caterpillar: gli americani, dovendo rapidamente trasformare le loro automobili su misura europea, non hanno molta esperienza in fatto di piccoli motori. Ci chiedono prodotti tecnologicamente molto avanzati per parti di ghisa e di alluminio che per ora sappiamo fare meglio di loro. Le trattative sono lunghe e minuziose, ma contiamo di riuscirci»*.

Al Sitev buona parte delle aziende piemontesi partecipanti sono state convogliate e assistite dal Centro estero Camere di commercio piemontesi, con il supporto del Banco di Roma. Questo Centro sta facendo un approfondito lavoro di promozione per mettere in contatto operatori della regione con industrie di altri Paesi, *«non soltanto del settore automobilistico»* — ci precisa il direttore tecnico del Centro dottor Enrico Gennaro — *«Stiamo intensificando l'attività per mettere in condizione anche le piccole imprese di operare in un quadro di contrattazioni su scala mondiale, attraverso rapporti immediati e diretti con possibili clienti esteri. E i risultati non si vedono»*.

Ancora qualche impressione sulla presenza italiana alla mostra di Ginevra dove, accanto ai prodotti di routine, non mancano nuove idee e nuove proposte. Per esempio l'antenna radio incorporata nello specchio retrovisore interno e il registratore elettronico automatico del fascio luminoso dei fari in funzione dell'assetto della vettura brevettato dalla Foredil; il gruppo ottico fornibile nello stesso colore della carrozzeria della Carello. La Sigit espone tra l'altro la cuffia di gomma, prodotta in serie per giunti cardanici, realizzata attraverso una tecnologia d'avanguardia; la Imos Italia oltre ai consueti specchi retrovisori di ogni tipo (tra i suoi clienti ci sono la Peugeot e la Renault) e ad altri particolari, propone una spazzola tergicristallo in un pezzo unico preformato di plastica; la Gnivex targhette per normogrammi cromate e sovrastampate a caldo secondo [illegible] un procedimento brevettato.

E' un elenco che non finirebbe più, la dimostrazione di un'ingegnosità tutta italiana (e questo è risaputo) e di un approfondimento tecnologico pienamente all'altezza dei tempi.

Ferruccio Bernabò

## Slitta ancora la discussione del "piano auto"

ROMA — Anche se figura ancora iscritto all'ordine del giorno per la riunione di oggi pomeriggio, il completamento dell'esame del piano strategico Alfa Romeo, e in particolare dell'accordo Alfa-Nissan, da parte della Commissione bicamerale per le Partecipazioni Statali è praticamente slittato a data da destinarsi, comunque a dopo la ripresa dei lavori parlamentari.

A tutt'oggi, infatti il ministro delle Partecipazioni Statali non ha ancora trasmesso il voluminoso carteggio in cui l'Iri ha esposto le [illegible] piano di rilancio della Casa automobilistica.

## La Toro aumenta l'utile

TORINO — Il Consiglio d'amministrazione della Toro Assicurazioni — Gruppo Banco Ambrosiano — ha approvato il progetto di bilancio che verrà sottoposto all'assemblea degli azionisti.

I risultati dell'esercizio evidenziano un ulteriore sviluppo conseguito dalla Toro nel 1979 e possono esser così sintetizzati:

I premi ammontano a 202,4 miliardi con un incremento del 17,3% rispetto al 1978; il capitale sociale le riserve patrimoniali e le riserve tecniche ammontano, a fine esercizio a 420,6 miliardi e evidenziano un incremento di 39,9 miliardi rispetto all'esercizio precedente.

L'utile è di L. 8093 milioni contro le precedente L. 7179 milioni e consente la distribuzione di un dividendo di L. 200 per azione.

## Oggi assemblea Sme Finanziaria

ROMA — La Sme Finanziaria (gruppo Iri) ha il bilancio del 1979. Oggi si svolgerà a Napoli l'assemblea annuale degli azionisti, che dovrà valutare i risultati dello scorso esercizio.

Particolare cura è stata rivolta al rafforzamento della pos[illegible]ne finanziaria dell[illegible] società attraverso il perfezionamento dell'operazione di raddoppio del capitale (da 122,3 a 244,6 miliardi).

## Banco Roma apre due nuove filiali

ROMA — L'avv. Giovanni Guidi, presidente ed amministratore delegato del Banco di Roma, ha inaugurato oggi la filiale dell'Istituto a Reggio Emilia.

Anche a La Spezia è stata inaugurata una nuova filiale del Banco di Roma che, con questo punto di vendita, è presente in Liguria con 21 sportelli.

Mario Murri nominato commissario per il gruppo Monti

# Nessuna decisione alla Bastogi per la successione di Grandi

ROMA — Alberto Grandi ha dato ufficialmente oggi le dimissioni dalla presidenza della Bastogi; il consiglio di amministrazione della società — riunitosi a Milano — le ha accettate attribuendo all'attuale vicepresidente Umberto Zanni, le funzioni di presidente pro-tempore.

Il consiglio non ha quindi provveduto, per il momento a designare il successore di Alberto Grandi, che lascia la Bastogi (dove era presidente e amministratore delegato) per assumere la carica di presidente dell'Eni. Nei prossimi giorni il consiglio di amministrazione dovrà quindi nuovamente riunirsi per nominare il nuovo presidente della società.

Continueranno così a circolare le voci sulla successione di Grandi in una società che, come qualcuno ha detto, è entrata in una fase «interlocutoria». Grandi aveva grossi progetti in fascia, voleva insomma ridare vigore a quello che un tempo era considerato il «salotto buono» della borghesia italiana.

Le voci riguardano in prima persona Carlo Pesenti che della Bastogi è l'azionista di maggioranza relativa. Secondo alcune fonti il finanziere bergamasco dovrebbe prendere le redini della società, anche per la defezione di alcuni nomi dell'imprenditoria italiana, da Franco Mattei a Franco Nobili. Il momento è delicato perché si tratta di mettere ordine nella vecchia finanziaria romana e procedere all'aumento di capitale con l'ingresso [illegible] nuovi soci.

Il successore di Grandi è stato invece trovato per la carica [illegible] commissario delle società del gruppo Monti. E' Mario Murri, direttore generale della Gepi, nominato dal ministro dell'Industria Bisaglia.

Le quattro società petrolchimiche del gruppo Monti che in base alla «legge Prodi» sui grandi gruppi in crisi, sono state sottoposte ad amministrazione straordinaria dal ministro dell'Industria sono la «Mach» di Milano, la «Mediterranea» di Milazzo, la «Gaeta industrie petroli» e la «Sior oleodotti».

Murri dovrà quindi gestire le quattro raffinerie di Monti e cioè quelle [illegible] Volpiano, di Gaeta di Milazzo e di Ravenna. Alberto Grandi era stato nominato commissario per le società petrolchimiche del gruppo Monti il 12 marzo scorso, dopo che erano state revocate le concessioni per la raffinazione ai quattro impianti e che le relative società erano state dichiarate in stato di insolvenza.

# L'Einaudi in attivo [illegible]menta il capitale

TORINO (r. soc.) — Nonostante i pessimismi iniziali, il '79 è stato un anno decisamente buono per l'editoria italiana. Una dopo l'altra le società hanno presentato i loro bilanci e tutti con utili più o meno consistenti: si va dai 5,8 miliardi del gruppo Mondadori a quello più contenuto di 67 milioni (88,5 nel '78) dell'Einaudi che, con i suoi 355 dipendenti e i 180 titoli che sforna in media all'anno, resta una delle Case editrici più prestigiose del Paese. Tanto che, per rispondere alla «domanda crescente di cultura», il suo presidente, Giulio Einaudi, ha proposto nei giorni scorsi agli azionisti di aumentare il capitale sociale da 1,2 a 4,8 miliardi. Con questa operazione, garantita dagli stessi soci, la casa torinese dovrebbe uscire definitivamente dalle secche della crisi finanziaria in cui sembrava caduta qualche anno fa.

Tutte le cifre fornite da Einaudi sembrano rilevarlo. Anzitutto il fatturato: è passato da 21,3 miliardi del '78 a 27,3 miliardi del '79, in pratica il 23,33% in più derivato sia dagli aumenti di prezzo dei libri (circa 5 lire a pagina) sia dalle vendite, soprattutto «a rate», che sono passate da 7,5 a 11 miliardi, con un balzo del 46,21% rispetto all'anno precedente.

Il piatto forte del fatturato sono state le «novità» (183 nuove opere), di cui sono state vendute quasi un milione di copie per quasi 12 miliardi (oltre il 50% del fatturato). Sempre nel '79 però la Editrice Einaudi ha «ristampato» 422 titoli, tratti dai 2210 in catalogo che, insieme alle vendite di magazzino, hanno portato nelle casse della società oltre 14 miliardi. Un risultato questo che fa dire a Einaudi che se «la politica produttiva della Casa è giusta, la sua capacità di rispondere alle esigenze del pubblico è tuttavia ancora lontana dall'essersi espressa in tutta la sua estensione». Come dire che per l'Einaudi, nonostante la «crisi che attraversa il Paese», ci sono «ragionate previsioni di durata e di crescita».

## Industriali preoccupati per embargo all'Iran

ROMA — Le conseguenze della decisione presa dai ministri degli Esteri dei Paesi della Cee di applicare da oggi le misure di embargo nei confronti dell'Iran cominciano a destare preoccupazione negli ambienti industriali. Le perplessità [illegible] fronte alla situazione che si va creando sono state espresse ieri mattina anche dal vertice della Confindustria (il presidente Merloni e il condirettore generale Solustri) in un incontro avuto con il ministro per il Commercio con l'estero, Enrico Manca.

La decisione presa dai Paesi europei — è quanto in sostanza è stato detto dagli imprenditori — viene responsabilmente accettata perché appartiene all'area della competenza politica, ma i risvolti economici vanno tenuti ben presenti, soprattutto in relazione all'atteggiamento dei Paesi comunitari sul problema dell'embargo.

Dopo le dichiarazioni di parte britannica, gli ambienti industriali auspicano che il governo italiano adotti tempestivamente interventi in modo da garantire una posizione di parità delle industrie nazionali rispetto alle condizioni nelle quali verrebbero a trovarsi le industrie degli altri Paesi della Comunità economica europea.

## Rimane invariato dividendo Unipol

BOLOGNA — Sono ammontati a oltre 130 miliardi di lire gli incassi lordi dell'Unipol nel 1979. L'incremento è stato del 27% rispetto al 1978 (22% l'incremento della R.C. auto e 31% negli altri rami).

L'utile di esercizio è stato di 1700 milioni (1631 milioni quello del 1978). All'assemblea dei soci, convocata per il 20 giugno, verrà proposto un dividendo invariato rispetto all'esercizio precedente (6% oltre ad una distribuzione gratuita di azioni nella misura di una ogni dieci possedute).

L'indice è salito dello 0,72%

# Ancora rialzi in Borsa

| 21/5 | 20/5 |
|---|---|
| 48 | 48 |
| 47 | 47 |
| 46 | 46 |
| 45 | 45 |
| 44 | 44 |
| 43 | 43 |
| 42 | [illegible] |

Base 1938 = 1

MILANO — *Prevalenti rialzi nei prezzi con scambi vivaci. Una discreta attività nel settore dei premi, nuove iniziative su diversi assicurativi, sulle Rinascente e su qualche altro titolo hanno consentito alla quota di superare le irregolarità emerse al listino e di conseguire mediamente un progresso dello 0,60% circa in termini di indice. Per essendo proseguita l'intonazione migliore, non sono mancati, però alcuni contrasti diretti a realizzi tendenti a uniformare le plusvalenze conseguite.*

*Sulla scia degli assicurativi la prima parte della riunione è stata caratterizzata da un andamento ancora sostenuto, ma nel finale hanno perso terreno le Assicuratrice —2,4%, Vita —2%, Montedison —1,4%, valore sono risultate anche le Viscosa, Pirelli Spa, mentre le Sai dopo i progressi dei giorni scorsi, hanno perso il 2,8%. In assestamento anche le C. Erba —3%, Riva —4,3% e Sarom —5,7%. Ulteriori progressi hanno conseguito le due Rinascente (+5,8% con il titolo ordinario + 4,8%) con quello privilegiato. Burgo +5,8%, Marzotto +6,2%, Bonifiche Siele +3,4%, Buton Eur +3%, Mondadori +2,5%, Unicem, Banco Roma e Lanificio +2,3%, Pirelli e C. e Mediobanca +2%, seguite dalle Ifi priv., Generali e Alleanza.*

*Migliori i titoli del gruppo Invest (Toro +4,8%, Agricola Vittoria +4,4%, Italia Ass. e Invest +4%, Saffa risp. +3,8% e Mirafiore +2,9% ed in recupero la Chierini +3,3%, Cogne e Fabbrica +2,9%, Italmobiliare +3,3%, Burgo +3,1%, Olivetti e Tecnomasio +2,1%.*

*Miglioramenti diffusi e sensibili si sono registrati nella riunione di ieri a Torino per il mercato azionario. L'indice «Il Sole 24 ore» è passato da 45,70 a 46,03 (+0,72%). Gli Assicurativi sono ancora stati al centro dell'interesse degli operatori, ma anche per i Finanziari e i Bancari gli affari sono stati intensi e le quotazioni hanno segnato recuperi notevoli. Lieve assestamento per i valori locali.*

## Il ristretto a Milano

MILANO — Nuovi contenuti progressi al mercato ristretto che [illegible] iniziato il suo terzo anno di vita con le quotazioni più che triplicate dal maggio 1978. L'indice Ibi è infatti passato a 302,51 con un miglioramento dello 0,4 per cento rispetto al precedente mercoledì.

Ecco le quotazioni (tra parentesi quelle della settimana precedente).

| Titoli | Prezzi | | Quantità |
|---|---|---|---|
| Italiana Incendio | 31.400 | (31.700) | 300 |
| Italiana Vita | 7.500 | (7.800) | 100 |
| La Previdente | 14.000 | (14.000) | 1000 |
| B. Brianteo | 35.500 | (34.000) | 600 |
| B. Cattolica Veneto | 6.100 | (6.040) | 55.000 |
| B. Cred. Ag. Bresciano | 17.500 | (17.500) | 37.300 |
| B. Pop. Sirausa | 7.600 | (7.400) | 4.000 |
| B. di Legnano | 3.862 | (3.100) | 35.000 |
| B. Ind. Gallaratese | 50.010 | (48.400) | 1000 |
| B. Naz. Agricoltura | 10.600 | (10.800) | 8.700 |
| B. Pop. Com. Industria | 37.450 | (37.800) | 4.000 |
| B. Pop. Bergamo | 40.000 | (39.900) | 0.800 |
| B. Pop. Crema | 48.300 | (48.000) | 2.300 |
| B. Pop. Intra | 21.000 | (21.300) | 1.200 |
| B. Pop. Lecco | 32.300 | (32.300) | 10.000 |
| B. Pop. Luino/Varese | 18.700 | (17.800) | 4.300 |
| B. Pop. Milano | 38.350 | (38.350) | 4.000 |
| B. Pop. Novara | 97.400 | (97.000) | 3.100 |
| B. Pop. Palazzolo | 14.920 | (23.500) | 8.000 |
| B. Ambrosiano | 24.930 | (24.750) | 18.000 |
| Cr. Bergamasco | 40.000 | (40.000) | 2.700 |
| Cr. Commerciale | 20.000 | (20.000) | 1.800 |
| Creditwest | 1.550 | (1.510) | 10.000 |
| Bielle | 2.950 | (3.050) | 3.000 |
| Pretto | 3.940 | (3.980) | 3.000 |
| Terme di Bognanco | 850 | (829) | 31.000 |
| Finance ord. | 9.500 | (9.800) | 400 |
| Finance priv. | 6.690 | (6.000) | 200 |
| Diritti: | | | |
| B. Pop. Palazzolo | 6.000 | — | 6.000 |

## REDDITO FISSO A TORINO

| Titoli | 21-5 | Variaz. |
|---|---|---|
| VALORI DI STATO | | |
| Rendita 5% | 63 | — |
| Edil. Scol. 5,50% 68 | 87 | — |
| » » 5,50% 69 | 83 50 | — |
| » » 6% 70 | 79 | — |
| » » 6% 71 | 78 | — |
| » » 6% 72 | 75 | — |
| » » 9% 75/90 | 78 | — |
| » » 9% 76/91 | 80 80 | — |
| » » 10% 77/92 | 88 | — |
| C. Cr. Tes. 1/6/80 | 99 70 | — |
| » » » 1/9/80 | 99 50 | — |
| » » » 1/12/80 | 99 65 | + 0 15 |
| » » » 1/3/81 | 99 15 | — |
| » » » 1/5/82 | 98 30 | — |
| » » » 1/7/81 | 98 90 | + 0 10 |
| » » » 1/7/82 | 98 10 | — |
| B.T.N. 5,50% 1982 | 86 90 | — |
| B.T.G. 10% 1981 | 96 90 | — |
| » 12% 1982 I | 96 | — |
| » 12% 1982 II | 95 70 | — |
| » 12% 1983 | 93 35 | + 0 15 |
| » 12% 1984 I | 93 10 | — |
| » 12% 1984 II | 93 20 | — 0 20 |
| » 12% 1987 | 93 50 | — |
| OBBLIGAZIONI | | |
| Enel 6% '65 II | 78 50 | + 0 20 |
| » » '69 II | 68 10 | — |
| » 7% '73 | 60 40 | — |
| Enel '74 Indiciz. | 131 | — |
| » 10% '75 II | 94 10 | — |
| » '77 Ind. II | 116 60 | — |
| » 12% '78 I | 93 40 | — |
| » 12% '78 II | 92 80 | — |
| I.R.I. 6% '64 | 90 20 | — |
| I.R.I. 6% '65 | 94 75 | — |
| Autostrade 6% '68 I | 71 20 | — |
| » 6% '69 | 68 50 | — |
| » 7% '72 | 76 20 | — |
| OO.PP. 6% | 59 15 | — |
| » 7% | 57 87 | — 0 28 |
| » 8% Auto '75 | 60 | — |
| » Int. St. 6% IV | 69 50 | — |
| » Int. St. 7% IV | 87 80 | — |
| » Anas 6% 65 | 56 10 | — |
| » » 7% 72 I | 57 | + 0 20 |
| » Autostr. 7% II | 59 80 | — |
| FF.SS. 6% '66 I | 77 80 | + 0 20 |
| » 6% '67 | 74 50 | — |
| » 7% '72 II | 69 | — |

| Titoli | 21-5 | Variaz. |
|---|---|---|
| A.F.S. 7% '70 | 70 30 | — |
| » 10% '75 II | 90 | — |
| P.S.Agr. 6% Sp VIII | 60 40 | — |
| » 7% II | 89 | — |
| ICIPU vent. 6% | 73 60 | — |
| » » 7% I | 73 | — |
| [illegible] XXVI 6% | 73 50 | + 0 30 |
| » XXIX 7% | 74 80 | + 0 30 |
| » XXXIII 7% | 73 40 | — |
| » XXXVIII 7% | [illegible] | — |
| » XLII 8% | | — |
| » II. 10% | 76 70 | — |
| Isveimer 7% '71 XIX | 77 20 | — |
| » 6% XIII | 69 20 | — |
| Torino Aem 5,50% 60 | 82 | — |
| » » 5,50% 62 | [illegible] | — |
| S. Paolo 5% | 89 | — |
| » » 5% conv. | 66 | — |
| S. Paolo 6% | 81 | — |
| » » 7% | 78 50 | — |
| » » 8% | 84 50 | — |
| » O.P. 6% ex 5% | 58 50 | — |
| » » 6% | 58 50 | — |
| » » 7% | 68 | — |
| » » 9% | 78 | — |
| Banco Napoli 6% | 85 20 | — |
| Cr. F. Sicilia 6% | 65 | — |
| Cr. I. Sar. 6% '69 | 84 | — |
| » » 7% '70 | 63 | — |
| C. R. PP.LL. 6% | 60 20 | — |
| M. Pacchi 6% | 85 | — |
| F. Piem. V.A. 6% | 81 | — |
| Fiat 5,50% '60 | — | — |
| Olivetti 5,50 '62 II | 97 | — |
| Callni 5,50% '62 | 99 | — |
| Montedison Ia. 13,50% | — | — |
| Viscosa 6% '64 | 67 50 | — |
| Rumianca 5,50 '62 | 89 | — |
| Città Milano 10% '75 | 87 | — |
| RIV 5,50% | 73 50 | — |
| Lancia 5,50% '62 | 98 | — |
| Tor.-Sav. 5,50% | 99 | — |
| OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI | | |
| M. Olivetti 12% | 187 70 | — |
| M. Sip 7% | 81 60 | — |
| M. Viscosa 7% | 99 50 | — |
| Liquigas 7,50% 70 | — | — |
| Iri Stet 7% 73/88 | 81 | — |
| S. Paolo It. 12% | 127 50 | — |

## I CAMBI DELLE VALUTE

| VALUTE [illegible] | Banconote (Milano) 20-5 | Banconote (Milano) 21-5 | Esportazione (Milano) 20-5 | Esportazione (Milano) 21-5 | Ufficiale Uic (Milano-Roma) 20-5 | Ufficiale Uic (Milano-Roma) 21-5 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Dollaro Usa | 844 | 840 | 847,55 | 842,55 | 847,50 | 842,60 |
| Dollaro Usa t.p | 800 | 800 | — | — | — | — |
| Dollaro canadese | 706 | 705 | 721,50 | 728,25 | 721,76 | 727,72 |
| Dollaro canadese t.p. | — | — | — | — | — | — |
| Marco tedesco | 465 | 465 | 470,30 | 470,29 | 470,22 | 470,14 |
| Fiorino olandese | 421 | 425 | 427,65 | 427,60 | 427,90 | 427,88 |
| Franco belga | 28 | 28,50 | 29,282 | 29,292 | 29,288 | 29,288 |
| Franco francese | 200 | 200,75 | 201,83 | 201,93 | 201,82 | 201,89 |
| Sterlina | 1933 | 1945 | 1940 | 1955,8 | 1938 | 1955 |
| Lira irlandese | 1670 | 1670 | 1753 | 1753,5 | 1751 | 1755 |
| Corona danese | 147,50 | 149 | 150,61 | 150,56 | 150,55 | 150,57 |
| Corona norvegese | 166 | 166 | 171,01 | 161,70 | 171,60 | 171,72 |
| Corona svedese | [illegible] | 196 | 199,05 | 200,18 | 199,95 | 200,18 |
| Franco svizzero | 506 | 505 | 505,65 | 505,05 | 505,78 | 505,90 |
| Scellino austriaco | 66,50 | 67,75 | 65,903 | 65,945 | 65,924 | 65,987 |
| Escudo portoghese | 17,50 | 18 | 17,40 | 17,05 | 17,275 | 17,075 |
| Peseta spagnola | 11,60 | 11,55 | 11,861 | 11,846 | 11,863 | 11,846 |
| Yen giapponese | [illegible] | 3 | 3,7470 | 3,77 | 3,741 | 3,771 |
| Dinaro iugosl. gr. | 40 | 40 | — | — | — | — |
| Dracma taglio gr. | 20 | 20 | — | — | — | — |
| Dollaro australiano | 900 | 900 | — | — | — | — |

## QUOTAZIONE BOT

| | Giorni | Prezzo | Tasso |
|---|---|---|---|
| 30/7/80 | 68 | 97,326 | 14,75 |
| 29/8/80 | 98 | 96,153 | 14,95 |
| 30/9/80 | | non rilev. | |
| 30/10/80 | 160 | 93,811 | 15,05 |
| 30/11/80 | | non rilevato | |
| 31/12/80 | | non rilevato | |
| 31/1/81 | | non rilevato | |
| 28/2/81 | | non rilevato | |
| 31/3/81 | 312 | 88,334 | 15,45 |
| 30/4/81 | 342 | 87,641 | 15,05 |

## FONDI D'INVESTIMENTO

| Quotazioni 21-5 | | Riac. | Emiss. |
|---|---|---|---|
| Amitalia | doll. | — | — |
| Capital Italia | » | 11,73 | — |
| Fonditalia | » | 16,07 | — |
| Interfund | » | 11,19 | — |
| Int. S. Fund | » | 7,56 | — |
| Italamerica | » | 11,83 | 11,80 |
| Italfortune | » | 9,84 | 10,54 |
| Italunion | » | 9,11 | 9,93 |
| Mediol. Sel | » | 12,86 | 13,75 |
| Romiinvest | » | 13,10 | 13,69 |
| Tre R | lire | 8783 | — |
| Eur '89 | fr. sv. | 183,80 | — |

## ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

| Mercati | 20-5 | 21-5 |
|---|---|---|
| Londra | 507,50 | 513,00 |
| Zurigo | 507,00 | 515,00 |
| Parigi | 502,07 | 538,69 |
| New York | 526,52 | 531,47 |
| Milano (lire al grammo) | 14.100 | 14.000 |
| Hong Kong | 512,00 | 510,50 |

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

## LIRA INTERBANCARIA

| Periodo | Denaro | Lettera |
|---|---|---|
| 48 ore | 16,375 | 16,875 |
| 7 gg | 15,875 | 10,375 |
| 15 gg | 16 | 16,500 |
| 1 mese | 16,500 | 17 |
| 2 mesi | 16,750 | 17,250 |
| 3 mesi | 16,875 | 17,375 |
| 6 mesi | 17 | 17,500 |

A cura dell'Istituto Bancario S. Paolo

| VALUTE | Zurigo (in fr. sv.) 20-5 | Zurigo (in fr. sv.) 21-5 | Francoforte (in marchi) 20-5 | Francoforte (in marchi) 21-5 | Londra (per sterlina) 20-5 | Londra (per sterlina) 21-5 | Parigi (in fr. fr.) 20-5 | Parigi (in fr. fr.) 21-5 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Dollaro | 1,6780-1,6805 | 1,6620-1,6635 | 1,8050-1,8058 | 1,7875-1,7895 | 2,2905-2,2915 | 2,3290-2,3305 | 4,2005-4,2115 | 4,1672-4,1782 |
| Franco svizzero | — | — | 107,20-107,36* | 107,50-107,70* | 3,8470-3,8570 | 3,8575-3,8625 | 250,68-252,32* | 250,18-250,82* |
| Franco francese | 39,821-39,976* | 39,837-39,987* | 42,88-42,93* | 42,80-42,00* | 9,6160-9,6260 | 9,6750-9,6850 | — | — |
| Marco | 93,057-93,172* | 92,849-92,964* | — | — | 4,1290-4,1340 | 4,1580-4,1610 | 232,91-233,49* | 232,55-233,13* |
| Sterlina | 3,8447-3,8493 | 3,8641-3,8683 | 4,128-4,138 | 4,145-4,155 | — | — | 9,6150-9,6370 | 9,6570-9,6780 |
| Yen | 0,7415-0,7431* | 0,7393-0,7410* | 0,7964-0,7975* | 0,7960-0,7071* | 518,50-519,50 | 522,15-523,15 | 1,8597-1,8643* | 1,8642-1,8698* |
| Lira | 0,1978-0,1982* | 0,1974-0,1977* | 2,129-2,132** | 2,122-2,132** | 1940-1943 | 1955-1958 | 4,9535-4,9665** | 4,9445-4,9575** |

* per cento ** per mille unità

## LE AZIONI A MILANO

A causa di un guasto alle apparecchiature elettroniche della Borsa le quantità trattate non sono state comunicate.

| Titoli | 21-5 | Variaz. | Quantità Trattate |
|---|---|---|---|
| ALIMENTARI | | | |
| Alivar | 9780 | + 130 | |
| Bonifiche Ferr. | 17350 | — 100 | |
| Chiari & Forti | 4910 | + 10 | |
| Eridania | 8890 | — 1 | |
| Imm. Vittoria | 12300 | + 520 | |
| Ind. Buitoni P. | 3000 | + 50 | |
| Sernide ord. | 62 50 | — 1 | |
| Sernide priv. | 62 | — 1 | |
| Sernide risp. | 65 25 | — | |
| ASSICURATIVI | | | |
| Alleanza Ass. | 19900 | + 280 | |
| Assicur. Ital. | 32570 | — 800 | |
| Ausonia | 3260 | + 95 | |
| C. Ass. Mi ord. | 10251 | + 181 | |
| C. Ass. Mi priv. | 8985 | + 80 | |
| C. Latina ord. | 810 | + 10 | |
| C. Latina priv. | 398 | + 4 | |
| Firs | 2980 | + 90 | |
| Generali | 54800 | + 700 | |
| Italia Ass. | 19240 | + 740 | |
| L'Abeille Ital. | 10300 | — 100 | |
| Fondiaria Inc. | 8558 | + 58 | |
| Fondiaria Vita | 30550 | — 550 | |
| RAS | 129210 | + 310 | |
| SAI | 16900 | — 500 | |
| Toro Ass. ord. | 14450 | + [illegible] | |
| Toro Ass. pr. | 8450 | + 150 | |
| BANCARI | | | |
| B. Comm. Ital. | 13600 | + [illegible] | |
| Banco Roma | 12750 | + 290 | |
| Banco Lariano | 3185 | + 10 | |
| Cred. Italiano | 1619 | + 14 | |
| Cred. Varesino | 6850 | + 50 | |
| Interbanca pr. | 15840 | + 140 | |
| Mediobanca | 47400 | + 1010 | |
| CARTARI - EDITOR. | | | |
| Binda | 1170 | — 5 | |
| Burgo ord. | 7730 | + 175 | |
| Burgo priv. | [illegible] | + [illegible] | |
| De Medici | 805 | + 5 | |
| Mondadori pr. | 4670 | + 122 | |
| CEMENTI - CERAMICHE | | | |
| Cementir | 1309 | + 1 | |
| Pozzi-Ginori | 100 | + 1 | |
| Pozzi-Ginori r. | 100 | — | |
| Eternit | 404 | — | |
| Eternit pref. | 524 | — 2 | |
| Italcementi | 20350 | — 50 | |
| Italcementi r. | 22000 | — 510 | |
| Unicem | 6910 | + 210 | |
| CHIMICI | | | |
| Anic | 6 10 | — 0 20 | |
| Brioschi | 1787 | + 87 | |
| Caffaro | 489 | + 14 | |
| Farmit. Erba o. | 3310 | — 105 | |
| Farmit. Erba p. | 3018 | + 18 | |

| Titoli | 21-5 | Variaz. | Quantità Trattate |
|---|---|---|---|
| Italgas | 770 | + 1 | |
| Lepetit | 30650 | + 50 | |
| Lepetit priv. | 29500 | + 10 | |
| Liquigas | — | — | |
| Liquigas priv. | — | — | |
| Liquigas risp. | — | — | |
| Mira Lanza | 18400 | + 460 | |
| Montedison | 165 50 | — 2 50 | |
| Perlier | 2161 | — | |
| Pierrel | [illegible] | — 2 | |
| Rumianca | — | — | |
| Saffa | 6100 | + 100 | |
| Saffa risp. | 6700 | + 250 | |
| Siossigeno | 10940 | + 210 | |
| COMMERCIO | | | |
| La Rinasc. ord. | 145 | + 8 | |
| La Rinasc. p. | 108 | + 5 | |
| Silos Genova | 2981 | + 16 | |
| Standa | 1020 | + [illegible] | |
| COMUNICAZIONI | | | |
| Alitalia priv. | 1140 | — | |
| Ausiliare | 7450 | — | |
| Autostr. To-Mi | 7008 | — | |
| Italcable | 6131 | — 19 | |
| NAI | 440 | — 2 | |
| Nord Milano | 1200 | — | |
| SIP | 1130 | — | |
| ELETTROTEC. | | | |
| Magneti M. o. | 545 | + 5 | |
| E. Marelli | 240 | + 3 | |
| Superpila | — | — | |
| Tecnomasio | 385 25 | + 0 25 | |
| FINANZIARI | | | |
| Acqua Marcia | 980 | — 5 | |
| Agricola | 6220 | + 50 | |
| Bastogi IRBS | 595 | — 5 | |
| [illegible]. Sicilo | 16850 | + 550 | |
| Borgosesia o. | 4000 | + 220 | |
| Borgosesia r. | 2990 | + 75 | |
| Buton | 4880 | — 10 | |
| La Centrale | 8820 | — 80 | |
| Fin. E. Breda | 1301 | + 21 | |
| Fenmare | 58 | — | |
| Finsider | 74 | + 4 | |
| Generalfin | 661 | + 11 | |
| GIM | 4455 | — 10 | |
| IFI priv. | 2303 | + 42 | |
| IFIL | 3001 | + 51 | |
| Invest | 2240 | + 90 | |
| Mittel | 1090 | + 10 | |
| Partec. Finanz. | 502 | — | |
| Pirelli & C. | 2051 | + 44 | |
| Pirelli SpA | 728 | — 12 | |
| Profing | 187 | — 1 | |
| Rejna | 8510 | — | |
| Rejna risp. | 8750 | — | |
| Riva Finanz. | 0200 | — 370 | |
| Sarom | 650 | — 40 | |
| SME | 2210 | — 1 | |
| SMI | 3300 | + 50 | |
| Stet | 1175 | — 5 | |

| Titoli | 21-5 | Variaz. | Quantità Trattate |
|---|---|---|---|
| IMMOBILIARI | | | |
| Aedes | 3870 | + 46 | |
| B.I.I. ord. | 548 | + 13 | |
| B.I.I. priv. | 536 | + 8 | |
| COGE | 1792 | + 52 | |
| Cond. Acqua | 205 | + 5 | |
| De Angeli Frua | 8840 | — 10 | |
| Fintan | 1330 | + 9 | |
| G. Imm. Sogene | 60 | + 1 25 | |
| Iniziative Ed. | 11600 | — 50 | |
| [illegible] | 5400 | — | |
| Milano Centr. | 68800 | + 310 | |
| Risanamento | 12540 | + 130 | |
| [illegible] | 1035 | + 15 | |
| MECCANICI - AUTOM. | | | |
| FIAT ord. | 1795 | — 5 | |
| FIAT priv. | 1578 | — 1 | |
| Franco Tosi | 28500 | + 980 | |
| Gilardini | 4330 | + 30 | |
| Olivetti ord. | 2020 | + 42 | |
| Olivetti priv. | 1752 | + 12 | |
| Westinghouse | 18010 | + 100 | |
| Worthington | 3831 | — 34 | |
| MINERARI ED ESTRATTIVI | | | |
| Broggi-Izar | 1185 | + 35 | |
| Dalmine | 114 60 | + 4 50 | |
| Falck ord. | 4145 | + 45 | |
| Falck pr. | 3260 | + [illegible] | |
| Ilssa-Viola | 1605 | — 35 | |
| Italsider | 325 50 | + 3 50 | |
| La Magona | 2820 | — | |
| Perlusola | 1749 | + 11 | |
| Trafilerie | 1200 | + 10 | |
| TESSILI | | | |
| Cant. e Z[illegible] | 50 50 | — 0 50 | |
| Cantoni | 8800 | + 130 | |
| Cucirini | 2530 | + 65 | |
| Cascami Seta | 5020 | + 90 | |
| FISAC | 1800 | + [illegible] | |
| Linif. e Can. o. | 1205 | + 27 | |
| Linif. e Can. r. | 1178 | + 28 | |
| Marzotto priv. | 1580 | + 76 | |
| Olcese Venez. | 63 50 | + 1 | |
| Rotondi | 19200 | — | |
| Snia Visc. o. | 788 | — 8 | |
| Snia Visc. p. | 567 | — [illegible] | |
| Unione Man. | [illegible] | — 95 | |
| DIVERSI | | | |
| Acq. De Ferrari | 1691 | — 5 | |
| Acq. De Ferr. r. | 1650 | — 40 | |
| Acque Potabili | 881 | — | |
| Calcest. Varese | 5205 | — 55 | |
| CIGA | 2741 | + 5 | |
| CIR | 10460 | — 70 | |
| Pacchetti | 85 75 | — 0 50 | |
| Terme Acqui | 897 50 | + 2 50 | |
| Trenno | 2910 | + 135 | |
| ESTERI | | | |
| Bowring | 2110 | + 80 | |

## LE AZIONI A TORINO

| Titoli | 21-5 | Variaz. |
|---|---|---|
| ALIMENTARI | | |
| Alivar | [illegible] | + 250 |
| Eridania | 5900 | + 60 |
| Florio | 490 | — 5 |
| Imm. Agr. Vittoria | 11000 | + 300 |
| Romana Zuccheri | — | — |
| ASSICURATIVI | | |
| C. Ass. Milano ord. | 10400 | + 900 |
| C. Ass. Milano priv. | 8650 | + 550 |
| Comp. Latina ord. | 805 | — |
| Comp. Latina priv. | 405 | — |
| Generali | 54800 | + 1350 |
| RAS | 128700 | + 3700 |
| SAI | 18000 | + 100 |
| Toro Ass. ord. | 4300 | + 350 |
| Toro Ass. priv. | 8500 | + 300 |
| BANCARI | | |
| B. Comm. Italiana | 13400 | + 500 |
| Banco di Roma | 12800 | + 600 |
| Credito Italiano | 1620 | + 60 |
| Interbanca priv. | 15700 | + 600 |
| Mediobanca | 47100 | + 800 |
| CARTARI - EDITOR. | | |
| Burgo ord. | 7550 | + 50 |
| Burgo priv. | 6400 | — |
| Cart. Ital. Riunite | 350 | — 10 |
| CEMENTI - CERAMICHE | | |
| Pozzi Ginori ord. | 105 | — |
| Pozzi Ginori risp. | 101 | — |
| Eternit ord. | 405 | — |
| Eternit pref. | 550 | — |
| Unicem | 6850 | + 150 |
| CHIMICI | | |
| Anic | 6 50 | — 0 50 |
| Italgas | 775 | + 10 |
| Liquigas ord. | — | — |
| Liquigas priv. | — | — |
| Liquigas risp. | — | — |
| Mira Lanza | 16000 | — |
| Montedison | 167 | + 0 50 |
| Paramatti | 1220 | — 10 |

| Titoli | 21-5 | Variaz. |
|---|---|---|
| Pierrel | 512 | — [illegible] |
| Rumianca | — | — |
| Saffa ord. | 6160 | + 250 |
| Saffa risp. | 6500 | — |
| SAIAG | 1395 | — |
| Schiapparelli | [illegible] | — 5 |
| COMMERCIO | | |
| Rinascente ord. | 138 50 | + 2 |
| Rinascente priv. | 105 | + 2 |
| Silos Genova | 3000 | — |
| COMUNICAZIONI | | |
| Alitalia priv. | 1165 | + 65 |
| Autostr. To-Mi | 1005 | + 15 |
| Italcable | 6155 | + 15 |
| NAI | 450 | — |
| SIP | 1125 | + 5 |
| Torino Nord | 69 | + 3 |
| ELETTROTEC. | | |
| M. Marelli | 540 | + 25 |
| E. Marelli | 340 | — |
| FINANZIARI | | |
| Bastogi IRBS | 600 | + 15 |
| Borgosesia ord. | 3700 | + 235 |
| Borgosesia risp. | 2930 | — |
| Centrale | 10050 | + 335 |
| Finsider | 71 | — |
| GIM | 4500 | — |
| IFI priv. | 2365 | + 50 |
| IFIL | 3840 | + 40 |
| Invest | 2240 | + 120 |
| Mittel | 1080 | — |
| Piscambi | 2735 | — 5 |
| Pirelli & C. | 2050 | + 110 |
| Pirelli S.p.A. | 735 | + 25 |
| SAROM | 663 | — |
| SME | 2320 | + 60 |
| SMI | 3240 | — |
| SIFA | 1040 | + 25 |
| STET | 1100 | — 20 |
| IMMOBILIARI | | |
| B.I.I. ord. | 545 | — |
| B.I.I. priv. | 545 | — |

| Titoli | 21-5 | Variaz. |
|---|---|---|
| Condotte Acque | 200 | — |
| Fer-Co | 245 | — |
| Gen. Imm. Sogene | 59 50 | + 2 |
| I.P.I. | 2355 | — 10 |
| ISVIM | 5280 | — |
| Risan. Napoli | 12400 | + 590 |
| MECCANICI - [illegible] | | |
| Castagnetti | 965 | — 5 |
| FIAT ord. | 1802 | + 9 |
| FIAT priv. | 1575 | — 5 |
| Gilardini | 4300 | + 30 |
| Graziano | 1215 | + 5 |
| Olivetti ord. | 2000 | + 30 |
| Olivetti priv. | 1760 | + 25 |
| Westinghouse | 17900 | + 300 |
| MINERARI ED ESTRATTIVI | | |
| Dalmine | 114 | — |
| Fornara | 420 | — |
| Italsider | 325 | + 7 |
| Talco Grafite | 33300 | — |
| TESSILI | | |
| Cantoni | [illegible] | — |
| Fisac | 1950 | — |
| Snia Viscosa ord. | 790 | + 5 |
| Snia Viscosa priv. | 575 | + 28 |
| DIVERSI | | |
| Acque Potabili | 885 | + 10 |
| CIGA | 2745 | + 25 |
| CIR | [illegible] | — |
| Pacchetti | [illegible] | — |
| OBBLIG. CONVERTIBILI | | |
| B.I.I. 7% 73/88 | 89 50 | — |
| GIM 6% 73/88 | 159 | — |
| M.C. Er. 7% 73/88 | 91 30 | — |
| M.S. Vis. 7% 73/88 | 99 80 | — |
| M.S. Spr. 7% 73/88 | 110 | — |
| M. Mont. 7% 73/88 | 82 50 | — |
| M. Oliv. 12% 79/89 | 188 50 | — |
| Mer. Ital. 6% 73/88 | 159 60 | — |
| Mira L. 12% 77/82 | 103 80 | — |
| IRI Stet 7% 73/88 | 81 30 | — |

Clima d'attesa in tutta la città per la grande camminata

# Nel segno della Stratorino

**Si moltiplicano le adesioni - Già superato il tetto dei 40 mila - Per le strade e nei parchi concorrenti d'ogni età perfezionano la preparazione - Chi fuma meno e chi rinuncia alle ore piccole - Clelia è la mascotte: domenica avrà sedici giorni**

Ancora tre giorni; poi lo *starter* della quarta Stratorino alzerà la bandiera per il via alla corsa-camminata di quasi 18 chilometri attraverso le vie cittadine. Fino a ieri gli iscritti erano più di 40 mila. Il muro delle 40 mila presenze dell'anno scorso è già sfondato. Una marea umana sfilerà per le strade, partecipando ad una festa che profuma del verde della primavera.

Tutti insieme, appassionatamente: Stratorino è bello, allegro, giovane, ecologico. Un ritornello che sentiamo spesso, ma è vero.

Che tenerezza vedere papà, mamme e bambinetti trotterellare fiduciosi e accaldati in questi giorni sui marciapiedi, al Valentino, alla Pellerina, in corso Unità d'Italia. Ognuno vuol fare la sua bella figura, arrivare almeno al traguardo, magari con la lingua penzoloni, l'occhio spento e le gambe come tronchi. Ma arrivare.

L'appuntamento è ormai vicino. Le promesse con se stessi si moltiplicano: da oggi fino a domenica neppure una sigaretta, pranzi frugali, niente cibi pesanti e a nanna presto; cancellate le nottate con gli amici. Casalinghi, frugali, concentrati. Perché non illudersi che questi sacrifici saranno salutari? Certo, c'è un po' di panzetta di più, le gnose le gambe, dopo 300 metri la respirazione è a mantice.

Ma che entusiasmo, che volontà. E domenica andrà proprio come si spera, ecco l'ultimo, il tempo dei giorni scorsi. Un tempaccio che non ha favorito la preparazione con la pioggia quasi quotidiana, il freddo, l'umidità.

Clelia Conti Martellini, classe 1882, numero pettorale 10.010, non avrà di questi problemi, s'è iscritta soltanto per aggiungere una goccia al mare di necessità dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro. Gran parte delle 3500 lire d'iscrizione saranno devolute, infatti (tolte le spese d'organizzazione), all'associazione e ai pregevoli finalità.

Se Clelia Conti Martellini sarà la meno giovane iscritta, Elisa Romeo, pettorale n. 3159, via Braglio 121, sarà la mascotte di questa quarta edizione. E' nata il 9 maggio scorso, domenica avrà 16 giorni. Tempo permettendo, mamma e papà la trascineranno nella carrozzella, muniti di biberon e pannolini. Un po' problematico conoscere il parere della neonata sulla sua prima Stratorino.

Certo che nei suoi confronti, Valeria Toso, nata il 14 aprile, pettorale 19.060, può sembrare un'anziana: oltre 40 giorni alla data fatidica del 25.

Una certa età ce l'ha invece «Tarta», una tartaruga iscritta dal proprietario Alex Chiesa col pettorale 2291: un secolo e mezzo di vita. Se potesse parlare forse protesterebbe per il tempo massimo consentito ai concorrenti: cinque ore le sembrano pochine per i quasi 18 chilometri.

Tutti invece, piccoli, giovani, centenari, ventenni, cani, gatti, tartarughe, cavalli riceveranno una medaglia ricordo di partecipazione e concorreranno all'estrazione di appetitosi regali: in prima fila una fiammante Fiat 128.

Seconde alcuni altri: viaggio e soggiorno di una settimana per due alle Canarie in settembre Alpitours-Extratours; soggiorno a pensione completa una settimana nella casa alpina di Frejusa-Bardonecchia (l'offerta viene dal Depolavoro ferroviario di via Sacchi); un corso di francese o tedesco al liceo linguistico «Rousseau», uno d'inglese al Cambridge Center di via Ponza; un orologio Longines, una stilografica Cartier, un quadro del valore di 300 mila lire.

C'è il concorso «Li riconoscete?», abbinato alla vignetta con i personaggi ritratti da Franco Bruna. Bisogna individuare chi sono, tutti, e scrivere alla «Stratorino», via Marenco 32 entro il mese. I primi cinquanta riceveranno una borsa da podista a forma di marsupio.

Per le iscrizioni è preferibile comunque stringere i tempi. Da stasera infatti tutti i punti vendita dei pettorali (l'elenco è qui a fianco) non riceveranno altre iscrizioni. I ritardatari dovranno da domani rivolgersi al salone della Stampa in via Roma o alla filiale Standa della stessa via.

La vera e propria camminata di domenica sarà preceduta dalla Stratorino agonistica, riservata agli atleti. I pettorali gialli loro assegnati arriveranno a quota 4. Ci saranno l'azzurro Giuseppe Gerbi, vincitore delle due edizioni precedenti, Paolo Accaputo, già campione nazionale maratona, Giampaolo Messina, Gianni Pedrini e tanti altri bei nomi. Tra le atlete, parteciperà Maria Pia Dorlando, di Treviso, vincitrice della seconda Stratorino.

Per gli organizzatori e i volenterosi dietro le quinte quelli comunque sono giorni di lavoro mozzafiato. Tutto per preparare alla perfezione la grande giornata di domenica, perché tutto fili liscio, per regalare briciole di allegria e serenità ad oltre quarantamila.

Servizio di **Guido J. Paglia, Massimo Bocchiotti**

Chi sono i personaggi disegnati da Franco Bruna? Indicandoli esattamente si vince una borsa

Per difficile convivenza, improvvisa, assurda tragedia in Strada comunale Mirafiori

# Scarica 24 colpi di pistola contro i suoi vicini uccide un uomo di 70 anni, ferisce una donna

**Lo sparatore è operaio della Fiat carrozzeria - Stava riposando, sentendo alcune voci s'è alzato, ha impugnato l'arma e ha vuotato 4 caricatori - «Mi esasperavano» - Si cerca movente nelle liti per terrazzino**

Un uomo di 70 anni viene ucciso con 7 colpi di pistola, una donna resta ferita, ma non in modo grave: è il bilancio di un'esplosione di rabbia, d'una tragedia scoppiata ieri pomeriggio in strada Comunale di Mirafiori 35/5. Lo sparatore è stato arrestato mentre tentava di ricaricare ancora l'arma che si era inceppata. aveva già fatto in tempo a vuotare 4 caricatori contro persone barricate in una stanza.

E' successo in un cortile affollato su una stradina sterrata e stretta che si inoltra fra case basse e vecchie. Un angolo di periferia abitato da operai e artigiani. Allo stesso numero della via, ma in tre differenti interni, vivono i protagonisti di questa storia. Al 9 Antonio Argentieri, 70 anni, con i due figli Leonardo e Cesare, di 43 e 40 anni, e la moglie di quest'ultimo, Franca. L'uomo era proprietario di un'officina che dà lavoro a pochi operai e a tutta la famiglia.

Nell'interno 7, casa dello sparatore: Romano Merola, 44 anni, operaio alla carrozzeria di Mirafiori, sposato e padre di due ragazze, di 12 e 7 anni. Al 5 la famiglia di Sergio Scaiola, 43 anni, che pure vive sui proventi di una minuscola officina con due torni in cui lavora con il figlio Giorgio, 21 anni, e un altro operaio, Giorgio Mei, di 18. Sua moglie, Maggiorina Arri, 44 anni, è la donna rimasta ferita.

La tragedia poco prima delle 16. Antonio Argentieri è in casa con l'idraulico Vincenzo Bucci, 42 anni, vecchio amico di famiglia. Devono completare i lavori alle condutture dell'acqua. Il Merola, in casa con le figlie, dorme; la moglie, Veneranda Lampaldi, 36 anni, anche lei operaia a Mirafiori, è in fabbrica. Lo Scaiola è alle prese con il tornio, Maggiorina Arri è in cucina.

L'Argentieri e l'idraulico sospendono per un attimo il lavoro e parcorrono i pochi passi che li dividono da casa Scaiola. Infiniana a chiacchierare, anche Maggiorina si unisce a loro. Il tono delle voci si altera. Nasce una discussione. Romano Merola si sveglia, non riesce a riprendere sonno. E' furente: *«Dopo tutto quello che hanno fatto passare, adesso non mi fanno nemmeno dormire»*.

Si alza e senza farsi vedere figlie afferra la *«Beretta 7,65»* che tiene, regolarmente denunciata, in un cassetto. Prende una manciata di pallottole e scende. Senza aprire bocca, spalanca il cancello, si affaccia sul cortile e, davanti agli sguardi prima increduli, poi terrorizzati, dei quattro, inizia a sparare verso l'Argentieri.

L'uomo, colpito più volte, cade. Gridando, Sergio Scaiola, la moglie e l'idraulico, si rifugiano nell'officina. Ma il Merola, in preda a una furia ormai incontrollabile, si accanisce contro l'anziano operaio. Inutilmente Maggiorina Arri, aprendo la porta e strisciando cerca di portare al riparo il corpo del ferito. La pistola del Merola si rivolge contro di lei: la donna rimane colpita due volte al fianco.

Come un automa, lo sparatore continua a premere il grilletto. Una ventina di pallottole si infrangono contro le case della Scaiola, le vetture parcheggiate nel cortiletto, la porta dietro cui sono asserragliati la donna ferita e gli altri.

Gli agenti, fatti accorrere in massa da decine di telefonate al «113», lo bloccano mentre cerca di ricaricare l'arma. Improvvisamente bloccata da una pallottola rimasta in canna. Non oppone resistenza ai poliziotti che lo trascinano via. Solo in questura, davanti al dirigente della squadra omicidi, Bassi, e al capo della Mobile, Parisi, dà una spiegazione dell'assurdo gesto.

*«Non ne potevo più* — ha raccontato con indifferenza — *mi facevano passare di tutti i colori. Litigavamo spesso per i motivi più banali. Ne avevamo sempre una, specie l'Argentieri. Se parcheggiavo male l'auto mi apostrofava subito con vie lesive»*.

Ha aggiunto senza dare altre spiegazioni: *«Quell'uomo mi aveva anche truffato. Il padrone di casa dello Scaiola mi aveva inoltre denunciato in vigili perché avevo costruito una terrazza abusiva sul tetto cortile. Ce l'avevano tutti con me»*. Per qualche minuto il Merola ha poi potuto parlare con la moglie che in lacrime si è fatta subito dopo accompagnare a casa.

Alle Molinette, intanto, l'Argentieri moriva mezz'ora dopo il ricovero. Due delle sette pallottole gli avevano perforato i polmoni. La Arri, al Maurizianio, guarirà in 15 giorni.

Servizio di Franco Balbotin; Alvaro Gili, Beppe Minello

La vittima, Antonio Argentieri - Maggiorina Arri non è grave - In basso: la sparatore, Romano Merola e la moglie Veneranda

## Moncenisio aperto

E' stato riaperto al traffico, dopo 6 mesi di chiusura invernale, il valico del Moncenisio. Ieri mattina sono transitate le prime auto tra Susa e il comune francese di Lanslebourg. La carreggiata è ancora stretta tra due muraglie di neve. Fino a nuova disposizione possono viaggiare solo veicoli fino a 30 quintali a pieno carico.

Arrestato lunedì in casa dei genitori in via Bagetti

# Prima linea: catturato uno studente di venti anni, è militare di leva

**Soltanto ieri la Digos ne ha rivelato il nome - La famiglia: «Non sappiamo di che cosa l'accusano» - Sarà interrogato domani dal magistrato - Altri tre giovani arrestati?**

Si allunga la lista dei catturandi di Prima Linea: l'ultimo si chiama Renato Bevione, 20 anni, studente universitario, militare in servizio di leva. E' stato arrestato la sera di lunedì scorso nell'abitazione dei genitori, in via Bagetti 23. Due giorni prima i carabinieri avevano preso Bruno Giorgio Peirolo, 24 anni, di Bussoleno, ferroviere. Le notizie continuano a filtrare con molta difficoltà sia dalla questura sia dai carabinieri. Gli arresti vengono comunicati con diversi giorni di ritardo. Sembra che gli uomini della Digos abbiano catturato altri due giovani e un terzo i carabinieri. La conferma si avrà soltanto nei prossimi giorni.

Renato Bevione non ha precedenti con la giustizia, anche se in occasione delle indagini sul ferimento del poliziotto Martini fu interrogato dalla polizia, che era arrivata a lui tramite indizista. Lo studente risulta militante nell'area dell'Autonomia. Molti dei catturati accettano l'interrogatorio e rivelano particolari interessanti sull'organizzazione Prima Linea. Ma parecchio lavoro rimane ancora da fare per gli inquirenti. Pinora sono stato individuate un polo di Rondo Proletario di Combattimento, una legata al Circolo proletario di Orto, denominata «Rondo Proletario Zona Sud» e la «Struttura Barriera Milano». All'epoca delle prime indagini su questo gruppo arrestati (febbraio scorso) si sapeva dell'esistenza di altre cinque «ronde». In città: zona Francia, Pierella, Vallette, Mirafiori e Falchera.

All'ufficio istruzione del Tribunale i giudici non nascondono la soddisfazione per la cattura di Franco Albesano (avvenuta a Milano, sabato scorso), noto con il nome di battaglia di «Mario», latitante dallo scorso marzo. Faceva parte della «Rondo Proletario Zona Sud» assieme a Filippo Mastropasqua, catturato il 15 febbraio scorso nella soffitta covo di via Borgo Dora 1, Vittorio Mola, morto di battaglia «Oscar», Donatella Di Giacomo, per i compagni «Sara», sorella di «Pio», Lucio Di Giacomo, tuttora latitante. «Sara», da tempo legata sentimentalmente a Franco Albesano, durante la detenzione alle Nuove da trasportata all'ultimo momento alle Molinette(e) ha dato luce a figlio avuto da Albesano.

Sembra che all'interno di «Prima Linea» Franco Albesano facesse parte del «Fronte Logistico», l'organismo che cura l'acquisizione di armi, munizioni, da trasformare in covi e tutto ciò che occorre ai terroristi. Non è improbabile che il suo nome sia saltato fuori tra il materiale rinvenuto nell'ultimo covo 1'1 scoperto a Torino, quello di via Staffarda, abitato dai coniugi Lorena Moda e Claudia Zan, che ospitavano la latitante Giuseppina Sciarrillo, pure appartenente al «Fronte Logistico». Non è escluso che Franco Albesano abbia partecipato a qualche attentato di 1'1; nell'organizzazione è provata una continua intercambiabilità di ruoli, a seconda della necessità e della capacità dimostrate dal militante.

Renato Bevione, l'ultimo catturato in ordine di tempo, sarà interrogato domani dal magistrato: *«Soltanto allora sapremo di che cosa è accusato»*, hanno detto i genitori dello studente, *«non abbiamo idea di chi frequentasse, per noi l'arresto è ingiusto»*.

Un studente Renato Bevione e l'operaio Franco Albesano

## Aggredita una donna davanti al cimitero

Tosca Zagato Galuppi, 64 anni, strada San Mauro mentre stava per entrare nel Cimitero generale, all'ingresso di via Zanella, è stata avvicinata da due giovani, che le hanno strappato di dosso un ciondolo d'oro, del valore di circa 150 mila lire. Prima che la donna potesse rendersi conto dell'accaduto, i due sono balzati su un'auto, con la quale si sono dati alla fuga.

★ In corso Montevecchio angolo via Colli, Mario Garinei, 22 anni, Alba, fratello Musatto, Casa sparte 41, è stato affrontato da due giovani, armati di coltello, che si sono fatti consegnare il portafogli e l'orologio, che aveva polso. Quando si sono accorti che il portafogli era vuoto, glien'hanno restituito con insulti e imprecazioni.

★ Giuseppina Curidi, 41 anni, via Mantova 24, è stata aggredita, in via Cagliari angolo lungo Dora Firenze, da un giovane sui 20 anni, che le ha strappato di dosso una collana con ciondolo d'oro. Il malvivente è poi fuggito a bordo di un'auto.

★ Una roulotte, parcheggiata nei pressi di piazza Sofia, è stata data alle fiamme mentre la proprietaria — Ida La Fleur, girovaga di 30 anni, — si era momentaneamente assentata per fare la spesa. La roulotte è andata completamente distrutta.

## La bimba contesa decisione rinviata

La piccola Stefania, adottata e contesa da due differenti famiglie, conoscerà soltanto fra qualche mese il proprio definitivo destino: restare con i genitori torinesi che la ospitano ormai da quattro anni, oppure ritornare a Palermo dagli anziani coniugi che l'avevano «acquistata» dalla madre naturale?

La Corte Costituzionale, che ieri mattina avrebbe dovuto pronunciarsi sul caso, limitandosi per il problema delle adozioni normali e speciali, ha infatti rinviato l'esame della vicenda al prossimo autunno, probabilmente ad ottobre.

Le accuse: omicidio colposo plurimo e lesioni

# Dieci rinviati a giudizio per infortuni alla Teksid

**L'inchiesta cominciò dopo il tragico episodio del 31 agosto '78 quando cinque operai furono investiti da una colata, 2 morirono**

Due infortuni mortali, altri due operai rimasti gravemente feriti con lesioni permanenti, inadeguate misure di sicurezza e di protezione: questa la lista degli addebiti che il giudice istruttore Vaudano contesta a dieci imputati (dirigenti e responsabili della Teksid nella sua ordinaria routine a giudizio.

Questi gli imputati che dovranno rispondere in concorso di omicidio colposo plurimo e lesioni: Ferdinando Palazzo, 55 anni, amministratore delegato; Wieland Walcher, 58 anni, direttore divisione acciai speciali; Giorgio Rowinski, 41 anni, direttore di produzione; Vitto Caruso, 48 anni, direttore di fabbricazione; Giampiero Chiantaretto, 39 anni, direttore dell'acciaieria 2; Carlo Marchisio, 58 anni, responsabile impianti; Walter Varello, 43 anni, responsabile manutenzione; Giancarlo Caramannna, 37 anni, direttore fabbricazione acciaieria 2; Sergio Picchetti, responsabile impianti; Pietro Pugliesi, 39 anni, caporeparto dell'acciaieria 2.

L'inchiesta della magistratura ebbe inizio subito dopo il grave infortunio verificatosi alla Teksid di corso Mortara il 31 agosto 1978. La colata dell'acciaio doveva essere trasferita dalla siviera in secchie collocanti. Proprio nel momento in cui il primo colatore, Giuseppe Leone, stava dando inizio all'operazione, innervosito tre tubi flessibili nella prese situate nella parte inferiore della siviera, improvvisamente si verificava una improvvisa «fuoriuscita» di metallo fuso che si rovesciava sul palco di colata.

L'operaio Eugenio Biandino veniva investito in pieno e moriva all'istante. Altri tre operai riuscivano a fuggire anche se non potevano evitare di essere ragginti dalla colata incandescente. Il Leone restava gravemente ustionato e moriva il 17 ottobre seguente; Michelangelo Orazione e Domenico Elia riportava gravi lesioni, dalle quali guarirono dopo mesi e mesi di cure. Elia ha perso in parte l'uso della mano destra.

L'inchiesta del giudice istruttore Vaudano è stata lunga e difficile. Il magistrato a suo tempo ha tutto sequestrare gli impianti che non ritenevà dotati di adeguate protezioni e studiato insieme ai responsabili della fabbrica le modifiche da apportare per raggiungere limiti accettabili di rischio per gli operai dell'acciaieria.

Causa prima del duplice infortunio mortale è stata ritenuta dal giudice l'aumento della portata della siviera, «con il pericolo di "tracimazioni" come in effetti accadde, l'utilizzo al massimo degli impianti, in carenza di protezioni di tutti i pulchi di colata, in mancata predisposizione "prima che si verificassero incidenti" di mezzi personali protettivi adeguati alla situazione di pericolosità».

## Martin Heidegger Cordiglia

E' morto, l'altra sera, a S. Maurizio Canavese il prof. Giovanni Judica Cordiglia, uno degli studiosi che hanno dedicato maggior impegno e scienza nell'analisi della Sindone. Avrebbe compiuto 80 anni a dicembre. Laureato in medicina e giurisprudenza, il prof. Cordiglia fu docente di medicina legale all'Università di Milano e medico personale del card. Schuster ai tempi della Liberazione.

Compì perizie su reliquie tre-cente quella sul presunti resti di S. Pietro trovati a Roma) e fu chiamato come esperto in lavori precedenti; ma tutta la sua vita ebbe come perno fondamentale lo studio del Lino, «consultato» con il rigore dell'uomo di scienza e la fede del credente.

Volumi, memorie, conferenze in Italia e all'estero, spesso illustrate dalle diapositive dei tipi, noti astronomi: il prof. Judica Cordiglia ha costruito un'imponente opera giudicata indispensabile per chi voglia accostarsi seriamente al problema del «Lenzuolo silenzioso» custodito nel Duomo di Torino. Era di tempo ammalato e l'altra sera è stato colto da un improvviso collasso che, verso le 22, l'ha vinto. Oggi alle 17, i funerali: partiranno dalla clinica Villa Bartolomea di S. Maurizio.

## Novantamila operatori al Miad

Si è conclusa a Torino l'esposizioni con ottimo successo la 5ª Edizione del Miad (Mostra Internazionale dell'Automazione Dolciaria) a cui hanno presenti 785 espositori in rappresentanza di 19 Paesi esteri.

Le presenze di operatori economici sono valutate intorno alle 90 mila unità. Il volume d'affari supera del 30 per cento quello raggiunto nella precedente rassegna.

temperatura di ieri

massima +22,2
minima +14,8
media +16

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1009 mb; umidità 75%; cielo coperto. Temperatura: massima +21,1; minima +13; media +15,7. Previsioni: nuvolosità variabile con addensamenti cumuliformi locali e possibilità di precipitazioni. Visibilità buona. Venti deboli. Temperatura stazionaria. Sole: sorge 6,52; tramonta 20,56. Temperatura della scorsa anno a Torino: max +24; min. +12,2

# Ospiti dei militari i protagonisti delle preolimpiche per handicappati

**Gli atleti sono giunti ieri da ogni parte d'Europa - Lavori straordinari nelle caserme per eliminare gradini e costruire scivoli**

Sono arrivati a gruppi da ogni parte d'Italia, molti anche dall'estero (Spagna, Austria e Francia) per partecipare alla preolimpica internazionale di basket, atletica leggera e tiro con l'arco, riservata agli handicappati. Circa 350 invalidi parteciperanno alle gare (ultima selezione per le Olimpiadi che si terranno in Olanda) in programma da oggi a sabato sotto le volte del Palazzo Vela, allo stadio comunale e al campo Ruffini. Tutto avviene sotto l'egida di «Sportuonio Torino 80» e con la collaborazione dell'Esercito che ha messo a disposizione caserme, impianti e automezzi.

Gli atleti sono stati accolti ieri pomeriggio dai militari di leva in via Filadelfia, punto di ritrovo. I pasquali hanno assistito al prodigarsi solidale e generoso dei soldati che, a braccia, hanno accompagnato questi eccezionali atleti sul pullman. Handicappati e giovani in grigioverde hanno fraternizzato subito e programmato insieme il soggiorno torinese.

I militari assisteranno gli atleti per tre giorni. Li accompagneranno sui campi di gara, provvederanno al loro trasporto, li ospiteranno nelle caserme e cercheranno di risolvere i problemi che via via si presenteranno.

Il col. Angelo Di Stasio, addetto stampa della Regione Militare Nord-Ovest spiega: *«Come potremmo sottrarci a un simile intervento? L'Esercito non è un corpo separato dalla società e aiutarli è un nostro dovere. I soldati si sono assunti un impegno difficile e cercheranno di assolverlo fino in fondo»*.

Gli handicappati sono stati alloggiati nelle caserme «Cavour», «Grappa» e della compagnia della brigata «Cremona» di Pinerolo. I locali sono stati trasformati in pochi giorni e adattati alle esigenze degli invalidi. I militari hanno costruito scivoli, ristrutturato i servizi, reso più accoglienti le camerate. *«Non è stato semplice fare i lavori di adattamento* — conclude il col. Di Stasio — *proprio per la struttura delle nostre caserme. Abbiamo anche dovuto affrontare il problema della mensa. Ma tutto alla "Cavour"»*.

Oggi, prima giornata delle preolimpiche, ci saranno incontri di basket al palazzo a Vela, e gare di qualificazione nelle varie specialità dell'atletica leggera (corsa, lancio del giavellotto, getto del peso, disco) allo Stadio. Concorreranno tutte le categorie, maschili e femminili.

## Tutti in bicicletta

Cinquecento biciclette per i cittadini sono l'ultima iniziativa dell'assessorato all'ecologia. L'amministrazione comunale le affiderà in parte ai quartieri, in parte all'Automobile Club che provvederanno a metterle a disposizione di quei cittadini che apprezzano una passeggiata in due ruote.

Saranno presentate ufficialmente una manifestazione alle 10.30 in piazza Castello di fronte a Palazzo Madama. I primi 300 cittadini che arriveranno in piazza potranno prelevare le nuove bici (lasciando in deposito un documento di riconoscimento) e fare insieme una breve gita in città; riceveranno inoltre un dono: la «maglietta due ruote». Non si tratta di una normale bicicletta, ma di un modello studiato apposta per i percorsi urbani dalla Bianchi per la città di Torino. Non è in vendita a privati.

## Autista rapinato sull'autostrada

L'autista di un autocarro è stato selvaggiamente picchiato e rapinato sull'autostrada Torino-Milano. E' Giuseppino Chierno, 52 anni, abitante a Lauriano, via Novalesa 10.

*«Ero nei pressi del casello di Bolzaiora* — ha raccontato — *quando sono stato costretto a bloccare da una 127, che mi aveva tagliato la strada. Due individui, armati di pistola e coltello, mi hanno preso 70 mila lire, che erano nel portafogli, e 150 mila della ditta. Volevano portarmi via anche il camion. Ho reagito, mi hanno pestato a sangue. Per mia fortuna vi è sentito, in lontananza, una sirena: i rapinatori hanno creduto che fosse la polizia e sono fuggiti. Era invece un'ambulanza»*.

Semistordito, il volto tumefatto, un occhio pesto, Giuseppe Chierno si è rimesso al volante ed è riuscito a tornare a Torino. Si è presentato al pronto soccorso delle Martini, di via Tofane; i medici gli hanno riscontrato la frattura zigomo sinistro, occhimosi ad un occhio e al viso, guaribili in 20 giorni.

# Specchio dei tempi

**Una marcia in fa (re) e in do (mare) - "Molti di noi si tolgono il pane di bocca" - Solo parole per gli handicappati - Requiem per una cicogna - "Sono un evasore quasi pentito" - Delusione di mamma**

*Un lettore ci scrive:*

«Ti prego di concedermi un po' di spazio perché io possa congratularmi ed esprimere la mia simpatia per quei circa 3000 ragazzi e ragazze della Bambara di Milano, che nel pomeriggio di sabato 11 maggio hanno sfilato per le vie di Torino, portando a tutti il loro messaggio di fratellanza universale.

«Su di un grande striscione, portato a gara da ragazzoni forti e vivi, ho letto: *"Marcia di solidarietà con gli ultimi"*. Il medesimo motto ho visto pure stampigliato sui foulards di vari colori, che questi ragazzi con e gioia, mentre facendo, sfoggiavano e mantellavano come segno della loro disponibilità a essere solidali con tutti.

«Del volti delle persone che osservavano quella lunga e insolita fiumana ho intravisto un sorriso cordiale e amico, un sorriso che chiudeva a quei simpatici ragazzi che il messaggio di solidarietà e d'amore che essi volevano portare era accettato e accolto nel cuore.

«Ho intervistato un ragazzo partecipante domandandogli la sua età. *"Quel è il motivo di questa grande marcia?"*. *"Di molti ne abbiamo diversi* — mi ha risposto con gentilezza — *ma quello che ci è costato di più è il motivo loro per dare, perché ci ha domandato qualche rinuncia e sacrificio. Ma è un bel motto. Per questo abbiamo voluto chiamare la nostra manifestazione di oggi una marcia in fa e in do"*.

«Bravi ragazzi! Sono certo che la vostra maniera di trasmettere solidarietà con "gli ultimi" ha un segno significativo di speranza in pomeriggio di primavera vi hanno visto, giovani e ordinati, marciare per le vie della nostra Torino, dimostrando di quale coraggio e forza di bene sono capaci donami, quando le sorti della nostra società dipenderanno in gran parte anche da voi».

*Amedeo De Boni*

*Un lettore ci scrive:*

«Sono un pensionato, emarginato. Spiego il perché. Dal 1° maggio i lavoratori dell'industria si troveranno nello stesso paga 28 mila lire per l'aumento della contingenza, a noi dalle, lorsignori uno scatto a luglio. Ma in che misura? Minima.

«La delizia della luce e del invece, aumentano, diventano sempre più salate. Molti di noi, si spiegano il pane di bocca per pagare tutto.

«I nostri parlamentari di tutte queste cose non si interessano. Loro parlano e parlano, non si accorgono che gli italiani sono delusi».

*Segue la firma*

*Una lettrice ci scrive da Fiesole:*

«Sono la mamma di un ragazzo spastico, che, per la natura della menomazione, non può subire interventi odontoiatrici se non sotto anestesia. Nei giorni che dua che praticano questo tipo di cura convengono mediamente che in prenotazioni siano esaurite fino a novembre, per cui, non volendo far soffrire mio figlio per tanto tempo, col rischio che i denti malati peggiorassero al punto da doverli togliere, ho dovuto ricoverarlo in una clinica privata, con una notevole spesa, alievata dal fatto che il professor Giorgio Bellygardo, cui va un mio grazie di cuore, si è offerto di operare gratuitamente.

«Mi domando perché ci siano così pochi dentisti che accettino di praticare questo tipo di interventi e perché Stato e Regione non facciano nulla in proposito, con buona pace dello stomatologo-massimo "amico handicappato"».

*Anna Bristolo*

*Un lettore ci scrive da Vinovo:*

«A stagione venatoria chiusa vi sono cacciatori che continuano a imperversare. Giorni fa il maschio dell'unica coppia di cicogne pinalle che finalmente dopo molti anni si era trattenuta nidificare in Italia è stato abbattuto e lucido in quel di Carmagnola e la femmina è a involati verso altra nazione meno barbara.

«A Vinovone lo scorso venerdì santo un ragazzo di ucciso un cacciatore con quattro piccoli (profetti anch'essi). Due milioni di cacciatori, tra cui molti sportivi indisciplinati, sparano a tutto, scagliandosi lungo la stretta corridoio migratorio della nostra penisola costituiscono un flagello per eliminare il quale non resta che "sparare" firma per il referendum antivenatorio.

«Si decidano a farlo anche i papi mandando "bogia nen" per non vanificare quest'unica irripetibile occasione di due balle alla cacciatore. Torino i nostri cieli idolo si a riscuotere del giocoso canto delle quali distrutte allodola».

*generale Clemente Ramazzo*

*Un lettore ci scrive:*

«Sono uno dei tanti evasori fiscali parziali. Alle soglie della vecchiaia vorrei saldare il mio debito con la società e non lasciare nulla ai miei. Si era parlato di un condono e l'ho atteso con piacere, ma inutilmente.

«Il fisco ha un ufficio al quale si possa umanamente esporre il caso e sperare di voder controcambiata la volontà? E se non ce l'ha, non sarebbe giusto proporne l'istituzione?».

*B M Montegregio*

*Una lettrice ci scrive:*

«Che trattazza la lettera scritta dagli alunni del "Mallonni"! Che tristezza pensare vi sono bambini che non solo non amano gli animali, ma vedono in essi un

## Militare grave per uno scontro

Grave incidente, l'altra sera, sulla direttissima di Lanzo. Verso le 23,30, Marco Vallino, 22 anni, Robassomero, via Martiri della Libertà 28, militare in servizio a Rivoli, dopo una cena con amici a Fiano, stava tornando in caserma, sulla sua Ritmo. Nei pressi della tenuta «La Bellotta», per cause che i carabinieri non hanno ancora potuto accertare, si è scontrato con un motofurgone Ape, sul quale viaggiavano Vito Ruggero, 30 anni, via Pisoile 30, suo nipote Salvatore, di 12 anni, e il padre di quest'ultimo, Giuseppe Ruggero, di 29, abitanti in via Ravenna 2.

Per la violenza dello scontro, la Ritmo è finita contro il muro di una casa ed è poi rimbalzata al centro della strada andando a urtare di striscio contro un'altra Ritmo che stava sopraggiungendo. Il Vallino è stato portato alle Molinette: i medici lo hanno ricoverato, con riserva di prognosi, per trauma cranico, toracico e addominale; quelli che erano sul motofurgoncino sono stati medicati

### Decisione del Tar «con riserva»: martedì giudizio di merito

# La dc ammessa nei 13 quartieri

**Il Tribunale amministrativo ha accolto la richiesta di sospendere l'esclusione decisa dalla commissione elettorale il 14 maggio, per il ritardo nella presentazione delle liste - Analogo provvedimento per il msi a Rivoli - Già annunciato un controricorso di democrazia proletaria - Le reazioni dei partiti**

La dc è ammessa con riserva nei 13 quartieri su 23 dai quali era stata esclusa il 14 maggio scorso dalla commissione elettorale mandamentale, perché era giunta cinque minuti in ritardo (alle 12,05) davanti alla porta dell'ufficio in cui l'fascioli con le liste dovevano essere depositati. L'ha deciso ieri il Tribunale regionale amministrativo (Tar) riunito in seduta straordinaria (presidente Lo Jacono, membri referendari Bonfiglio e Montini, segretario Monastra-Varrina).

La seduta per esaminare il ricorso dc si è tenuta poco dopo le 10 ed alle 11 i giudici, fatti uscire gli avvocati ricorrenti (Gandulli, Dal Pian e Silvestri), dopo un'ora circa di riunione, hanno accolto la domanda della dc ed hanno sospeso il provvedimento di esclusione disponendo che la «Mandamentale» provveda «per l'ammissione con riserva delle 13 liste escluse». Oggi la commissione dovrebbe riunirsi in del Carmine 12 per ripetere il responso dei magistrati.

L'intera questione rimane tuttavia ancora sospesa fino a martedì prossimo, quando il Tar si riunirà di nuovo per «entrare nel merito del ricorso dc». Per valutare, cioè, se le tesi presentate dagli avvocati del collegio di difesa hanno davvero un fondamento giuridico per la riammissione definitiva delle liste in tutti i 23 quartieri cittadini.

Nel corso della prossima seduta il Tribunale amministrativo dovrà esaminare anche un secondo ricorso: lo presenterà oggi dc (democrazia proletaria) - «parte controinteressata» - all'ordinanza che si basa sul fatto che la riammessa in dc nei 13 quartieri ha già raccolto le firme necessarie per ripresentare la lista. Ha spiegato ieri Igor Staglianò della segreteria dp: «Quello che temevamo è avvenuto: le liste dc, uscite dalla porta, sono rientrate dalla finestra». Ha aggiunto: «Proseguiamo alla ricerca di strade politiche di sinistra e ricorreremo insieme a noi, per battere l'evidente manifestazione dell'arroganza democristiana. Questa vicenda sarà l'occasione per verificare la reale volontà del pci e del psi di opporsi allo stravolgere dc».

L'ordinanza del Tar è stata accolta in via Carlo Alberto, nel quartiere generale dc, «con soddisfazione» e con «un cauto ottimismo». A mezzogiorno erano riuniti il segretario cittadino, avv. Giardini, il capolista per il Comune, Gatti, ed il responsabile dell'ufficio elettorale, Giachino, raggiunti poco dopo dai candidati Berardi e Falletti.

L'ex segretario Puddu ha telefonato verso le 13 ed è stato raggiunto dallo stesso Giardini: «Per ora siamo presenti ovunque, in tutti i 23 quartieri. Martedì prossimo vedremo».

Abbiamo domandato: che cosa prevedete? Ha risposto Gatti: «Non possiamo che attendere con fiducia la sentenza definitiva, senza interferire nella competenza e nel giudizio della magistratura amministrativa».

Anche Berardi e Falletti si sono mostrati abbastanza ottimisti. Hanno detto: «Se il Tar ha sospeso l'esclusione, vuol dire che il ricorso non era infondato, il che può farci sperare per la sentenza di merito».

Perché il Tribunale ha accolto questa prima istanza della dc? Giardini: «Per il fatto che ha ravvisato nell'esclusione delle 13 liste "l'esistenza di gravi ed irreparabili danni" per il nostro partito».

Ora i sindaci de compariranno in tutti i manifesti elettorali affissi nell'Albo pretorio. Se la prossima settimana la sentenza dovesse «bocciare» il ricorso, scatterebbero i meccanismi per la nuova esclusione.

La notizia della riammissione delle liste dc si è diffusa nel pomeriggio. Gli altri partiti l'hanno commentata in tempi diversi. Complessivamente nel pli (Santoni): «Così il voto avrà un significato completo»; cautela e durezza nel psi (Gianotti): «Vedremo le motivazioni del Tar, ma questo episodio dimostra che la dc non può candidarsi all'amministrare Torino. Non se n'è neppure amministrata se stessa»; sorpresa nel pri (Cerlini): «L'abbiamo detto tutti, per i 13 quartieri la dc è arrivata in ritardo»; preoccupazione nei psdi (Cerri): «La decisione del Tar potrebbe creare un precedente pericoloso»; sarcasmo infine nel psi (Fontana): «Se il Tar riammette la dc, ci confronteremo volentieri in campagna elettorale. I cittadini giudicheranno».

Sempre ieri mattina il Tribunale amministrativo ha esaminato il ricorso del msi per l'esclusione della lista missina dal Comune di Rivoli. Annulla l'ordinanza: sospesa la decisione della sottocommissione mandamentale competente e riammessa la lista, sino alla sentenza definitiva, che, anche in questo caso, dovrebbe essere emessa martedì prossimo.

A Rivoli il movimento aveva presentato il proprio schieramento alle 9,30 del 14 maggio, 14 ore dopo il minimo consentito dalla legge. Per due candidati mancava però la documentazione. Fu presentata alle 12,10, fuori tempo massimo. La commissione mandamentale escluse quindi tutta la lista. Di qui il ricorso ieri, «sospensiva» del Tar, che l'ha riammessa «con riserva».

**Giuseppe Sangiorgio**

## A Vidracco arriva il commissario

Il dott. Claudio Pipitone è stato nominato commissario prefettizio a Vidracco dalla prefettura di Torino. Il piccolo centro della Valchiusella è stato l'unico a non presentare alcuna lista per le elezioni comunali dell'8 e 9 giugno.

La normativa in merito consentiva due scelte: o il commissariamento o elezioni rimandate di alcuni mesi. La nomina di Pipitone ha comunque soddisfatto gli amministratori di Vidracco.

## Finanziamenti Cee non sono sospesi

Il Tar (Tribunale amministrativo regionale) ha respinto la domanda di sospensione dei finanziamenti Cee, concessi tramite la Regione Piemonte, presentata dall'industriale casearia Ferruccio Biraghi, che ne era stato escluso in quanto il progetto da lui inoltrato non rientrava nei «programmi quadro» previsti. I giudici, dopo un esame approfondito della questione hanno sostanzialmente applicato la prassi giurisprudenziale che esclude la sospensione di un provvedimento negativo.

In altre parole, se fosse stata accolta la domanda dell'industriale casearia, si sarebbero dovuti interrompere tutti i finanziamenti già concessi (sono parte del «pacchetto» Cee della Regione Piemonte (Società Agrimontana, Cooperativa agricola Al-Ca, Cooperativa produttori latte di Lodi e altri) e la questione non avrebbe mancato di produrre ripercussioni in sede comunitaria. Tutto ciò senza concedere alcun vantaggio al ricorrente, le Biraghi, che in ogni caso avrebbe dovuto nuovamente presentare alla Regione la domanda di finanziamento seguendo la normale prassi. In sostanza, quindi, ne sarebbe esemplo soltanto un danno.

La questione tuttavia rimane aperta perché il Tar esaminerà in un secondo tempo il problema nel merito e giudicherà se il provvedimento di esclusione sia o meno legittimo. In caso negativo la richiesta di finanziamento potrà essere nuovamente inoltrata alla Regione.

Approvata dal governo

## La legge regionale per il suolo

Il Consiglio dei ministri ha approvato la legge regionale modificativa della legge urbanistica n. 56 su «Tutela ed uso del suolo». Le norme saranno pubblicate nel prossimo bollettino ufficiale della Regione e diventeranno di conseguenza esecutive. L'assessore alla pianificazione e gestione urbanistica prof. Oliventi Astengo nel corso di una conferenza stampa ha dichiarato che «la legge, dopo oltre due anni di gestione ha dimostrato, nell'impianto e nella sostanza, la sua validità per affrontare i problemi dell'assetto e dell'uso del territorio».

Ha proseguito il prof. Astengo: «A conferma e ad esempio di ciò possono essere richiamati i programmi pluriennali di attuazione adottati dai Comuni (di cui oltre 200 già approvati) che mettono in moto un vasto programma delle risorse pubbliche e private interessando oltre l'80 per cento della popolazione regionale e che permettono l'edificazione di 150 mila vani di edilizia pubblica, 200 mila vani di edilizia privata, migliaia di interventi per ampliamenti e ristrutturazioni di impianti produttivi».

«La gestione della legge — ha aggiunto Astengo — ha posto in evidenza la necessità di apportare innovazioni per il suo miglioramento, anche per adeguarla a leggi nazionali nel frattempo approvate». Sono istituite le istruzioni tecniche di adeguamento alla legge di edilizia sanitaria e a quella di approvazione del piano decennale (con particolare riferimento al recupero dei centri storici), modifiche in attuazione delle competenze trasferite alle Regioni per la protezione delle bellezze naturali.

Altre novità «volte a semplificare e ad accelerare le procedure, a ridurre, i piccoli per i piccoli interventi che non compromettono l'uso del territorio, a rendere più facile l'interpretazione della legge, a valorizzare l'autonoma formazione da parte dei Comuni di piani esecutivi di edilizia economica e popolare e gli investimenti industriali in aree pubbliche, ad estendere la possibilità di formazione di complessi di aree destinate all'edilizia economica e popolare ed alle cooperative».

Ha concluso l'assessore: «Le innovazioni nel loro complesso, tuttavia quindi a risolvere problemi procedurali e di adeguamento alle leggi nazionali contro la permissività e discrezionalità nell'uso del territorio che, costituendo in passato il modo normale di procedere, avevano provocato gravi guasti».

## Non fu arrestato ma solo interrogato

In merito alle notizie con il titolo «Maggiore in cella per tentata truffa», pubblicata il 9 maggio, il maresciallo Vincenzo Ruotolo precisa che egli non fu arrestato, ma semplicemente interrogato dal magistrato. Era uno dei tre testimoni chiavi del maggiore dell'Esercito Cosimo Loperfido perché dissero una versione a lui favorevole su un incidente stradale. Il maggiore (arrestato e poi scarcerato) dovrà rispondere di tentata truffa all'assicurazione.

# Blitz contro attacchino selvaggio pesanti multe per tutti i partiti

Perquisizioni, in nome della legge «a sbalzo» nei «covi» degli attacchini «selvaggi», restituendo simbolicamente parvenza di limpida correttezza alla campagna elettorale. Sanzioni pesantissime (in parte già notificate a partiti grandi e piccoli) raggiungono i candidati «colpevoli» del più sfacciato saccheggio di «affissioni» concorrenziali. Un'azione fulminea, quella di «polizia» elettorale in funzione da oggi per cogliere l'opera degli attacchini notturni con semplice intento di disdoro. Oltre il centinaio di «covi» di quartiere, incontrollati, individuati e «visitati» dagli agenti: quasi dappertutto materiale in abbondanza, e l'impegno preso dal Comune che accoglie l'invito de «La Stampa» e dei cittadini e promette agli abusivi tempi sempre più duri.

Proclamato e documentato che malandrini e relativo esercito non «vincono» più. Chi crederà di imporre la propria candidatura attraverso una pubblicità a buon mercato non rischierà di certo dalle pubbliche vie la scarsa ma doppia cartina sorpresa: la remozione degli elettori, con scadimento dell'immagine di uomo pubblico, e la multa a sulle salate rende l'operazione totalmente disastrosa: ecco un esempio: blitz nel centro cittadino ed «hit» a Rigoletto mercoledì pomeriggio: «bisogna per un'ora, assicurato alle casse del Comune tra i quattro e i cinque milioni di lire, mi pareggiare altre annunci anni persistenze alla notifica».

Se i destinatari restano coperti dal segreto d'ufficio, si sa però che nessuno dei maggiori partiti è uscito indenne da questa prima tornata di multe. Un po' come se tutte le parti politiche avessero finito per «condividere» nella bagarre elettorale al di sopra o al di fuori della legge. A riportare alla ragione i singoli candidati ed un bagno di umiltà salutare anche i milionari «chiamati adempiere» dalla X Ripartizione che ha dato ordine a otto sedi «periferiche» della seduta pubblicità di dar la caccia ai manifesti abusivi ed ha «sguinzagliato» inoltre, questi ultimi al filo delle multe cittadine all'esclusione d'imporre ciò che è invece connesso alla propaganda elettorale.

Ed ecco che uno bella pulizia col proprio nome sulle colonne di via Roma può diventare oltremodo patrocinante costoso. Innanzitutto i funzionari hanno calcolato il costo di un dipendente per tre giorni lavorativi di «ripulitura», dividendolo poi per i manifesti sfacciati: ancora 2200 lire per manifesto asportato per spese di derisorie dopo la pulizia attuata nell'intero ritorno. Quindi l'intera applicata la tariffa intera dei diritti di pubblicità, considerata sia una sostituzione di affissione, in vendere si calcola una maggiorata speciale, a 400 lire il primo giorno e 120 per ognuno dei sei giorni successivi. In totale altre 1200 lire per manifesto. E naturalmente multato del 100 per cento per «mancata dichiarazione» e «diversità pagamento».

Tra una scimmia e l'altra fu circa cinquantina lire per patacca, e notiziole che già si aggirassero superiori al milione nei riguardi di qualche candidato. Ora il servizio di defissione immediata, pronto a scattare con 30 infaticabili ripulitori, il futuro di «attacchino selvaggio» si presenta da oggi ostile. A meno che, per sabotare la concorrenza, non prima di abattere sui muri i nomi dei candidati avversari, infliggendoli alla condanna generale e a un esborso non indifferente)

**Roberto Itale**

# I PARTITI PER LE ELEZIONI DELL'8 GIUGNO

## Dc «Troppe [illegible] smilzano i dipendenti»

«Compito primario del Consiglio regionale è fare buone leggi, che non rischiano di essere respinte dal governo. Perciò ha bisogno anche del rapporto di un riferente ufficio legale. Ma il consiglio è anche guida politica della Regione, quindi l'esercizio che è la piazza, deve considerarlo come luogo di dibattito, non come ripetitore di decisioni già prese altrove».

Ettore Paganelli, democristiano, vicepresidente del consiglio regionale capolista nella circoscrizione di Cuneo, indica questo come le linee del programma del suo partito.

Bilancio. E' da dieci anni in campo di battaglia di Paganelli prima come assessore, poi, nel '75-'80, all'opposizione. «Non chiediamo una riduzione sostanziale delle spese correnti, auspichiamo per quanto riguarda le consulenze, le pubblicazioni, i convegni. E' vero che le spese per il personale sono ridotte, quelle per le consulenze sono troppe alte. Inoltre questi incarichi affidati a persone esterne, assicurano e sterilizzano la professionalità dei dipendenti».

E i residui passivi? «La giunta non ha presentato il consuntivo 1979. Ma il bilancio preventivo dice che le somme non spese sono circa 600 miliardi. Troppi, se teniamo conto che il bilancio è di ogni ultimi ricordi, di 800 miliardi di cui il 55 per cento destinato alla sanità».

Come rimediare? «In primo luogo rivisitando la legge procedure che bloccano attività dell'assessorato all'agricoltura. In secondo luogo il bilancio pluriennale deve diventare veramente uno strumento di programmazione, con previsioni di stanziamenti realmente spendibili e controlli efficaci».

Il programma ha tutta una serie di proposte su vari temi: ne illustra l'architetto Giovanni Picco, consigliere uscente, capolista per la circoscrizione di Torino.

L'urbanistica. «La legge 56 è stata finalmente approvata, dopo due anni di battaglie ideologiche e burocratiche che bloccano le costruzioni».

A quello urbanistico è collegato il tema della casa. E' possibile risolvere questo problema? «Noi proponiamo un'efficace politica delle aree e di incentivi che abbattano i costi di costruzione».

Riequilibrio regionale. E' collegato con la ridocalizzazione industriale e la dc chiede «precise assunzioni di impegni per interventi». Infrastrutture per le comunicazioni e qui salta fuori il problema del collegamento col traforo del Frejus e del completamento della Voltri-Sempione. «Ma anche delle ferrovie», aggiunge Picco precisando: «I collegamenti internazionali stradali e ferroviari devono essere visti anche come modo di intercambio di merci che consentano investimenti di minore attività produttive diversificate».

Per quanto riguarda in modo specifico la ricollocazione industriale cosa deve essere un «incentivo per arrivare ottimo risultato». Infatti, dice Picco, «pensare di risolvere tutto decentrando solo l'asse di Torino è pura utopia».

Agricoltura. «Risultano inutilizzati 65 miliardi e mezzo. Anche in questo settore c'è bisogno di chiarezza, di leggi meno burocratiche, con minori vincoli e controlli inutili».

Inoltre si propone: migliore collegamento con la politica comunitaria; interventi per l'irrigazione e la montagna; rilancio completo dell'Esap (ente per lo sviluppo agricolo) che deve essere «strumento tecnico e non politico». Proprio per rendere più tecnico si chiede il reinserimento dei rappresentanti delle categorie agricole nel consiglio di amministrazione.

Sanità. «Ha a disposizione il 55% del bilancio. Quali risultati?». Lo dc riconosce che in quattro mesi di riforma non si poteva fare molto, «ma qualcosa di più nel programmare il ruolo delle strutture ci». Ed è questo che chiede per continuare.

**Domenico Garbarino**

## Questi i comizi d'oggi in piazza, tv e teatri

Psdi — Ore 13, Fiat Mirafiori, porta 31, Montalcini; 13, Fiat Mirafiori, porta 33, ; 16, p. Madama Cristina; 17, p. Bengasi.

Ore 21, Ciriè, salone Società operaia, Vottero, Montalcini, Morri.

Lpr — Ore 0, istituto Avogadro; 13,20, int. Bosso; 9, v. Gioberti; 13, Fiat, v. Nizza, Salerno; 16, Fiat, c. Mortara; 16,30, Mazzo Nuovo, Caselli.

Ore 12,30, Radio Città Futura, Papandreu, Balocia, Salerno, Morandi, Viglino.

Dp — Ore 13, Fiat Lingotto, Merola, Castle, 14,30, Gazzettino del Piemonte, Girolami.

Msi — Ore 10,30, Rai, rete 3, Carazzoni; 22,30, Radio Gamma, Carazzoni; 23, Telestudio, Almirante, Minervini, Massano.

Pc — Ore 21, v. Barbaroux, Di Poi, Negri; 21, v. Belfiore, Provvisiero, Valenti, Angeleri, Notarstefano; 18, v. Pomba, Acetto, Cerchio; 17, v. Carlo Alberto, Ratti, Cerchio, Acetto; 21, v. Canteira, Gatti; 21, p. Montanaro, Galetti, Venero; 21, V. Sommariva, Galetti, Berardi; 11,30, mercato Lingotto, Berardi, Galetti, Prete; 21, v. Arsenale, Lucci, Campolonghi.

Ore 21, Galleria d'Arte Moderna, organizzato da Radio Incontri, dibattito su «I cattolici e la politica in vista delle elezioni». Partecipano: Ceraglioli, Leo, Reburdo.

Pri — Ore 15, v. Giannone 1, Ferraris, Carli; 18, v. Broffferio 5, Bruno, Montanari; 21, Camera Commercio, Cerlini; 21, v. Giannone 1, Bertinaro, Balsamo; 21, v. Giannone 1, Velcino, Renacco, Ferraris. Ore 21, Strambino, Gandolfi, Lesca.

Ore 19,30, Rai, rete 3, Cerlini, Velcino; 24,15, Grp, Ravaioli.

— Ore 10, p. Santa Giulia, Moretti, Spagnuolo, Fogliano, Botta; 10, c. Quale, Clemente; 13, Fiat Mirafiori, porta 36, Perinatti, Salvetti, Spagnuolo, Moretti, Cardetti; 13, Michelin, Scicolone; 13, Fiat Lingotto, Marzano; 13, Fiat Spa Stura, porta 3, Tessoro; 15,45, Fiat Aeritalia, Tessoro; 18, Coppee, Scicolone, Cardetti, Prest, Spagnuolo; 10, piazza della Repubblica, Astengo, Moretti; 18, p. Sofia, Salerno, Mollo, Alasia, Tessoro; 18, c. Unione Sovietica, Prest, Bonifetto, Marzano.

Ore 10, Venaria, Salvetti, Grotto; 16, Avigliana, Knidetti, 18, Venaria, Grotto, Salvetti, Salerno, Sartori.

Psdi — Ore 21, c. Principe Oddone, Paparella, Vidotta, Obarrier; 21, Largo XI Febbraio, Cottini, Zanino; 18,30, c. Francia, Strobbia, Mosca; 18, v. Bertola, Fenoglio, Marrella; 19, c. Turati, Caramellino, Nebiolo; 15, v. Passalacqua, Caponetto, Lia Ricatti, Reinerio; 10, p. Santa Rita, Giangrande; 9, Mirafiori Sud, Lupo; , Mirafiori Nord, Turco; 11, Mercati Generali, Cevasco; 11, p. Sabotino, Nebiolo. Ore 21, Avigliana, Furnari, Benzi, Vera.

Pdup — Ore 20,30, centro sociale, v. Artom, Libertini; 13, Morando, c. Traiano, Gianotti; 13, Carello, Pera; 13, Fiat Mirafiori, porta 18, Alfano, Subbatini; 13, Fiat Mirafiori, porta 30, Domotela, Ghillara; 13,15, Fiat Rivalta, porta 2, Bertotti; 13,45, Abarth, Zanotti; 16, v. Beggiamo, Bosiglio, Vecchione; 15,45, Abarth, Zanotti; 17,30, v. Arquata 13, Bulotto; 18, p. Gusla, Quaglietti; 18, p. Respighi, Montanari; 18, v. San Dalmazzo, Vindigni; 19, p. Consolata, Viraino, Banfo; 16,30, c. Svizzera, Perrari.

Ore 21, Strambino, Sanlorenzo; 21, Rivoli, p. Martiri, Guarino; 21, San Antonino, Bontempi; 21, Alpignano, Ferraris; 13, Orbassano, Fiat Volvera, Fassino.

Ore 10, Castello del Valentino, mostra su Università e territorio. Partecipano Radicioni e Rivalta. Ore 21, Camera di Commercio, tavola rotonda sulla cooperazione, partecipa Bajardi.

Pli — Ore 10, p. Martiri, Teghille; 10, c. Svizzera, Longo; 10, Mercato Falchera, Stornelli; 10, mercato v. Di Nanni; 18, p. Carlo Felice; 16, p. Clu; 10, v. Garibaldi; 21, v. Arquata 13, Altamura. Ore 21, Collegno, c. Francia, Bastianini, Marchini, Vinchi.

## voci della città

**La nuova crociata** — Oggi alle 15,30, presso l'Istituto delle suore Sacramentine, via Nizza 47, consegna dei premi della bontà istituiti dall'Ente assistenziale per l'infanzia nell'ambito delle celebrazioni del trentennale della sua fondazione.

**Massoneria** — Alle 21 di oggi, presso il Palazzo Carignano, si terrà una conferenza di Aldo Mola e Giovanni Caprile su «La massoneria tra la crisi dello stato liberale e le origini del fascismo».

**Conversazioni micologiche** — Alle 21, salone Circolo Ricreativo dipendenti comunali, corso Sicilia 12, il prof. Peyronel parlerà su: «Lineamenti vegetazionali in Piemonte».

**Cooperazione** — Una tavola rotonda si terrà alle 21 di oggi, salone Cavour della Camera Commercio, via Cibrario 30, su «Attività delle tre centrali cooperative (Agci, Confcooperative, Lega) Torino: «La cooperazione degli anni '80 in Piemonte. Prospettive e impegni delle forze politiche nella regione».

**Circolo Pannunzio** — Il prof. Giacomo Volpini, oggi, ore 18, presso la sede del Centro, a Re Umberto 42, terrà la seconda lezione sull'Abbazia di Staffarda: «Un linguaggio medioevale».

**Mostra Architetto storico** — Sarà aperta oggi la mostra dell'Archivio storico del Comune, con riproduzioni fotografiche di parte dei documenti conservati nel dal Medioevo ad oggi tracciano il cammino della città. trova nel palazzo degli Antichi, Mazzini, v. Garibaldi 25.

**Sportsumo '80** — Giochi per le scuole elementari e medie cittadine, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. In giornata anche gare preolimpiche internazionali degli handicappati (atleti paraplegici di Francia Austria Italia partecipanno nel basket, nell'atletica leggera e nel tiro dell'arco. Gli incontri si svolgeranno a Palazzo Vela e allo Stadio.

**Torino Piemonte Enciclopedia Due** — Moncalieri stasera, ore 21, «La mitteleuropa» al teatro comunale di via Matteotti con Cesare Cases.

**Uppi** — L'Unione piccoli proprietari immobiliari comunica che nella sede regionale, corso S. Martino 3, è stato istituito un servizio di consulenza per la compilazione della domanda di mutuo agevolato per l'acquisto o la costruzione abitazioni.

**Polisportiva Sangano** — Ha organizzato per oggi, ore 17,30-19, palestra di via Berl, una raccolta della carta tra alunni, genitori e altri cittadini.

**Meditazione Shan** — E' tenuta da una esperienza-incontro chiusi terrà oggi, ore 21,30 presso il centro esperienze esoteriche, via Cagliari 19.

## Blitz di polizia 111 operai messi in libertà

Ieri, addetti al montaggio motori delle 131 e 132 Fiat Mirafiori sono stati messi in libertà alle 16,30 per un'ora. L'azienda ha deciso il provvedimento in seguito allo sciopero di 33 dipendenti della «programmazione pistoni» che intendevano esprimere la loro solidarietà a quattro colleghi colpiti da provvedimenti disciplinari. Sorpresi a giocare a carte sul posto di lavoro durante l'orario, avevano avuto una multa di tre ore, mentre due colleghi che mantenevano alla partita erano ammoniti. L'interruzione iniziata alle 16 è terminata alle 17,30.

APPALTO TELEFONI — I sindacati hanno proclamato una giornata di sciopero per lunedì 26 dei grandi gruppi che hanno in appalto l'installazione delle linee telefoniche con dimostrazioni davanti alle sedi Sip. In una conferenza stampa, ieri mattina la delegata Fim Sandra Mecozzi ha spiegato i motivi della protesta: «Abbiamo voluto collegare obiettivi della vertenza con le scelte dell'azienda dei telefoni».

Il settore è in crisi, vi sono minacce di cassa integrazione e di licenziamento, ma i sindacati ritengono che, a fronte di un calo di domanda, vi sia una contrazione degli investimenti nelle telecomunicazioni, oltre all'inesistenza di uno sviluppo programmato, che il governo promette da anni.

FLM — Bertini, operatore della quinta lega, apre oggi il convegno su «E' possibile cambiare la fonderia?» che si tiene al salone Uil con inizio alle 9. Lo scopo è di preparare modifiche dell'organizzazione del lavoro dopo avere esaminato i dati raccolti in numerose aziende.

FERROVIE — Riuniti in assemblea, i delegati hanno «dato un giudizio positivo all'avvio di riforma dell'azienda» proposta dal ministro che si è impegnato a presentarla in Parlamento entro fine mese. Nei prossimi giorni la bozza di contratto verrà sottoposta all'approvazione dei 22 mila ferrovieri del compartimento in oltre 200 assemblee.

I delegati, aderenti a Cgil, Cisl, Uil, hanno inoltre condannato «l'irresponsabile condotta dei sindacati degli autonomi» che malgrado «le scarse adesioni» rischiano ugualmente di provocare disagi ai viaggiatori a causa della delicatezza del

## ECHI DI CRONACA

**Dattilografia a sieno**

la dattilografia? La stenografia? Volete perfezionarvi? Rivolgetevi all'Ufficio Centro - Corso Galileo Ferraris 77 - Tel 553.935.

**Pre-iscrizioni corsi Segretarie**

Sono aperte le pre-iscrizioni ai corsi di Auto Segretarie e Segretarie d'Ufficio indispensabili per la richiesta delle Scuole Medie che intendono avviare celermente ad un impiego lavorativo studenti presso Stabilito 7 (un piano) Gianturco. Tel 540.283 - 540.720

**La Cabri v. Boccaccio 31**

presenta in interpretazione e colori su studio Torino i famosi cosmetici per le cure Pupetti. Richiede che le richieste Reggio al pomeriggio telefonando al 859.0475 Torino

**Tv da riparare? Teleurgente tel. 501.828**

In 20 minuti a casa Vostra ripariamo Tv colore o bianconero. Ore 8-22.

**Stoffa jute moquettes dalla fabbrica**

Se vendiamo meglio (per di più) altri tessuti molto più produttivi, è una ragione. I nostri prezzi sono alla portata di tutti. Venite a controllare la qualità delle stoffe marca che stocchiamo, troverete pure delle belle sorprese in rotoloni colori e pezzi L/mq 2000. Abbiamo pure moquettes sintetiche di L/mq 2000 meravigliose in lana a L/mq 12.000 subito pronte. Juta pure qualche subbiano a prezzi accessibili. Passaggio nel cortile della fabbrica di via Duchessa Jolanda 3

**Tv Telecamico 732.981 Assistenza Tv 756.968**

Una simpatica organizzazione tecnica sarà a vostra Tv tutto il colore

**Volete sposarvi?**

Rispettando risparmi le vostre sostituzioni con altre soddisfatte proposte matrimoniali ogni età, condizione economica, religiosa. Troverete incontri vostro stesso ceto, «Il Focolare» via Eustachi 45, Milano, Tel. 02/222.380

**Tv riparazione garantita Tv color tel. 33.59.627**

Garanzia due anni eseguite da tecnici tv (non cofani qualsiasi marca

**Montenero**

**Torricelli 38, Torino**

Giubbetti pelle uomo-donna da L. 40.000, giubbetti scamosciati imbottiti da L. 40.000, giacche pelle uomo-donna da L. 70.000, eskimo pelle uomo-donna da L. 120.000, borse in pelle da L. 15.000, tel. 856.542

**Sposarsi è una cosa seria**

Nova Vita tel. 682.100, autorizzata a norma di legge in ufficio che produce


agrigabetti

AGRIGABETTI SpA - Società di servizi per l'agricoltura - Milano - Via Pisino 1 (P.zza Lima) - Tel. 02/290374-209540

In accordo e collaborazione con

MONTEDISON SERVIZI AGRICOLTURA S.P.A. (MSA) per l'assistenza tecnica progettazione impianti e servizi, forniture e prodotti - IBI ISTITUTO BANCARIO ITALIANO per la strutturazione delle forme di finanziamento più opportune e assistenza bancaria - GADOLA S.P.A. COSTRUZIONI per la progettazione e la realizzazione di costruzioni e ristrutturazioni degli edifici rurali - SO.GE.M.I. S.P.A. società per l'impianto e il servizio dei mercati agroalimentari all'ingrosso - CONSULTA FINANZIARIA S.P.A. nel nascente gruppo di consulenza amministrativa di aziende agricole e definizione dei relativi programmi di copertura finanziaria - Organizzazione di consorzi di acquisto e collocamento frutta - GABETTI S.A.S. - DIVISIONE AGRICOLA per la compravendita di aziende agricole in Italia e Germania Ovest

**Il terreno agricolo è bene sicuro il cui valore reale non subisce effetti negativi dell'inflazione. La gestione bene "terra" richiede professionalità ed informazione. Il futuro promette soddisfazioni ai proprietari agricoli che sapranno ben utilizzare le opportunità offerte dalle nuove tecnologie e dai nuovi prodotti.**

A chi desidera acquistare proprietà agricola

Dal 1966 ad oggi il valore del terreno ad uso agricolo è cresciuto in media del 25% all'anno.

Il reddito anche in agricoltura è proporzionale alle capacità amministrative e imprenditoriali. L'Agrigabetti è oggi in grado di valutare, ristrutturare e condurre le vostre aziende agricole anche avvalendosi delle migliori e specializzate collaborazioni e consulenze

I terreni utilizzabili per l'agricoltura a causa dello sviluppo delle aree urbane ed industriali, diminuiscono sempre di più; oltre 50.000 ettari vengono sottratti ogni anno alla coltivazione

L'investimento in "BENI AL SOLE" si è spesso rivelato una scelta saggia se per chi l'ha perseguito con tutti i suoi beni ma chi l'ha inteso come componente più ampio piano di investimento

A chi possiede una proprietà agricola

L'aggiornamento tecnologico ed organizzativo richiesto dalla moderna gestione di aziende agricole diviene ogni giorno più complessa "stare al passo" risulta difficile specialmente a chi non si occupa di agricoltura

Il nostro iniziale e successivo collaborazione sistematica Vi consentirà migliorare la conduzione i risultati della Vostra azienda

La situazione locative, fiscali, legali, finanziarie, le difficoltà nello scegliere e ristrutturare attrezzature, fabbricati e durevole possono allontanarvi e tenervi legati alla Vostra terra

Ragioni assai possono indurre a vendere o ad acquistare nuove terre, le possibilità offerte gruppo specializzato in campo agricolo permettono muoversi il nostro della reale situazione da un più ampio e oggettivo punto di vista

Con l'Agrigabetti potrete come e perché investire oppure quanto realizzare

Ricordiamo i nostri servizi
Analisi e valutazione – Ristrutturazione – Conduzione ed amministrazione – Consulenze nelle organizzazioni di società di capitali e nella politica finanziaria – Assistenza tecnica – Progettazione e costruzione di edifici rurali – Intermediazione e valorizzazione commerciale PER L'AGRICOLTURA

Informatevi direttamente presso sede della AGRIGABETTI in MILANO oppure presso le filiali GABETTI in ITALIA ed in GERMANIA OCCIDENTALE. Richiedete il nostro opuscolo CHE COS'È L'AGRIGABETTI che illustra tutti i nostri servizi



Venerdì 30 maggio 1980
ore 21
CINEMA ROMANO
Piazza Castello 9, Torino
dibattito
con l'onorevole
RICCARDO LOMBARDI
sul tema «Perché garantire continuità alle giunte di sinistra»
interverranno
I candidati al Comune di Torino
Libertino
SCICOLONE n. 74
Vicesindaco di Torino
Giorgio
CARDETTI n.
Capogruppo PSI al Comune
Franca
PREST n. 65
Vicesegretario cittadino
Carla
SPAGNUOLO 75
Membro del direttivo regionale
I candidati alla Regione Piemonte
Michele
MORETTI n. 21
Assessore regionale allo sport
Giovanni
ASTENGO n. 5
Assessore regionale all'urbanistica
PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

MARTINO SILVESTRI
REGIONE N. 27
Prega gli amici e i supporters di volersi mettere in contatto telefonando



PISPAO
FIDUCIARIA PAOLO S.p.A.
Corso Vittorio Em. 93 - TORINO tel. 512.222
IN ESECUZIONE DI INCARICO FIDUCIARIO
AFFITTA in zona centrale
LOCALI USO UFFICIO mq. 160 circa
In stabile signorile ottimamente rifinito
VENDE in BEINASCO
stabilimento industriale libero mq. oltre mq. ca. ad uffici
RICERCA
per proprio primario cliente stabile civile abitazione 50-200 vani in TORINO o prima cintura



TORINO ENCICLOPEDIA DUE
Giovedì 22 maggio, ore 21
MONCALIERI
Corso n. 22 La mitteleuropa
Cesare Cases - Karl Kraus, satira e l'apocalisse Teatro Comunale - Via Matteotti



GRUNDIG
PREZZI ECCI
Largo Giachino 93, tel. 213.537 .966

# ECONOMICI

## 18 Acquisto alloggi

[illegible]

## 19 Vendita alloggi

[illegible]

ADIACENTE C.SO TRAPANI

[illegible]

BORGO VITTORIA

[illegible]

A.F.IM.

[illegible]

«CASARIL»

[illegible]

CASCINE VICA

[illegible]

CORSO FRANCIA

[illegible]

CORSO GIULIO CESARE

[illegible]

CORSO REGINA

[illegible]

C.SO MARCONI

[illegible]

CUORGNE'

[illegible]

EUROCASE

[illegible]

FIN IMMOBIL S.P.A.

[illegible]

(continua)

Ford Fiesta

SINO AL 31 MAGGIO PREZZI BLOCCATI (DA L.3.814.000*)

*Modello Base - IVA esclusa

Concessionari Ford.
Macchine sul serio.

Ford Fiesta, fino al 31 maggio 1980, puoi averla a condizioni eccezionali:

SOLO IL 15% DI ANTICIPO
E 42 RATE MENSILI

Affrettati. 250 Concessionari Ford ti aspettano.

Tradizione di forza e sicurezza

I pendolari del Canavese

# Invitano il sindaco a viaggiare con loro

## «Sulle vetture che partono da Volpiano viaggiamo stretti [illegible] acciughe»

I pendolari del basso Canavese, che si servono di autobus e treni della Satti, hanno inviato una lettera al consorzio Trasporti torinesi, formatosi dalla fusione delle varie aziende del settore. Invitano il sindaco e assessori ai trasporti di Torino a salire sul treno delle 7,07 da Volpiano «perché possano constatare di persona l'impossibilità di trovare in vettura, non diciamo un posto a sedere, ma addirittura in piedi».

Aumentano i passeggeri perché rincara la benzina, il [illegible] dell'abbonamento subisce un ritocco del 20 per cento, ma il servizio [illegible] «sempre peggiore». «La direzione afferma che i convogli non possono avere più di sei vagoni - lamentano i pendolari. La linea ferroviaria è singola e quindi «soggetta a tutti gli imprevisti che si possono verificare in situazioni così precarie di servizio, i merci hanno la precedenza sui treni che ci trasportano, a Porta Susa accade che si dimezzino di [illegible]».

I disagi proseguono perché, giunti a Torino, con un supplemento mensile di due mila lire, i viaggiatori possono usufruire dell'abbonamento ad una sola linea tranviaria. «Proponiamo che, con un ulteriore esborso si possano ottenere abbonamenti plurimi per garantire a tutti il collegamento con il posto di lavoro».

Un'altra protesta degli utenti del basso Canavese riguarda il ripristino della corsa di ritorno delle 24 e l'istituzione di collegamenti ferroviari o automobilistici dalle 8 alle 12,30. «Inspiegabilmente assenti». «Noi — conclude la lettera — non ci riteniamo cittadini di serie B, anche se esistono oggettive discriminazioni dovute al quotidiano viaggio massacrante. Ci auguriamo che il Consorzio non si riduca ad un semplice cambiamento di formule bensì di sostanza, cioè di impegno nel venire incontro alle giuste esigenze di tutti».

### Ricordo dei lager

«Nell'ex lager di Auschwitz — ricorda l'Associazione nazionale ex deportati — è stato inaugurato un "Memoriale" in onore di tutti gli italiani deportati nei campi [illegible] sterminio nazisti. La Rai-Tv ha realizzato, in questa occasione, un programma speciale della rubrica Antenna che verrà trasmesso sul primo canale sabato 24 maggio».

Può nutrirsi solo di succhi [illegible] frutta e [illegible] carne servendosi di una sonda

# *Da 19 anni aspetta di poter mangiare ora gli faranno [illegible] palato artificiale*

## Ha già subito [illegible] quindicina di operazioni - Ora deve subire l'intervento definitivo che potrà restituirlo alla normalità - Tutto un quartiere mobilitato per raccogliere i soldi necessari

«Da soli non ce la possiamo fare». Quasi con vergogna la donna si chiude nelle spalle, poi prende coraggio e continua: «È da 19 anni che mio marito ed io stringiamo i denti per dar modo a nostro figlio di inserirsi nella società senza traumi e vergogne. Fino ad oggi, con grande sacrificio, non ci siamo arresi. Ma ora, ad un passo dal traguardo, siamo a terra moralmente e finanziariamente». A parlare è Mariangela Pizzo, 38 anni, bidella, madre di Giuseppe, nato diciannove anni fa con una malformazione definita dai medici «labbro leporino bilaterale totale».

«È come se una necessità avesse un "buco" nella faccia — spiega, con parole semplici la donna, senza naso, palato, bocca. Le cavità orali sono a contatto nel ricostruire artificialmente gli organi che mancano. Il primo intervento Giuseppe l'ha subito tre mesi dopo la nascita e, fino ad oggi, è stato sotto i ferri 15 volte».

La famiglia Pizzo è originaria di Tunisi. Il padre, Paolo, 40 anni, è falegname: hanno due figli; Annamaria di 14 anni e Patrick di 10.

«Nel '60 — continua a raccontare Mariangela Pizzo — andammo a vivere a Marsiglia. Un anno dopo è nato Giuseppe. Lo abbiamo affidato alle cure di uno specialista dell'ospedale "Ambroise Paré" lo stesso che, fino ad oggi, ha fatto tutti gli interventi in quel periodo [illegible] venuti al mondo Annamaria e Patrick, poi altri tre figli che [illegible] no morti subito dopo la nascita».

Il marito, dieci anni fa, sconvolto dalla morte del terzo bimbo ha voluto lasciare la Francia e sono approdati a Torino «i medici curanti ci hanno dato assicurazioni — prosegue la donna — che le cure si sarebbero potute continuare in Italia. Ma più per il primo ricovero abbiamo aspettato tre mesi. Quando è giunta il momento, ci hanno detto che non c'era posto: unica soluzione portarci il letto da casa. Così ci siamo nuovamente rivolti a Marsiglia. Da quel giorno i viaggi oltrealpe sono diventati sempre più numerosi».

«I sacrifici che abbiamo sopportato sono stati disumani — rammenta la donna con la voce ormai incrinata dalle lacrime —, e non solo per le cure ma anche per mandare Giuseppe a scuola. Purtroppo la malformazione, oltre a rendergli particolarmente difficile l'uso della parola, l'ha reso molto chiuso e timido. Per interrogarlo i professori dovevano fare uscire tutti i compagni dall'aula. Ma siamo riusciti anche in questo. Ora Giuseppe si è diplomato alla scuola alberghiera e fa il cuoco in una mensa universitaria».

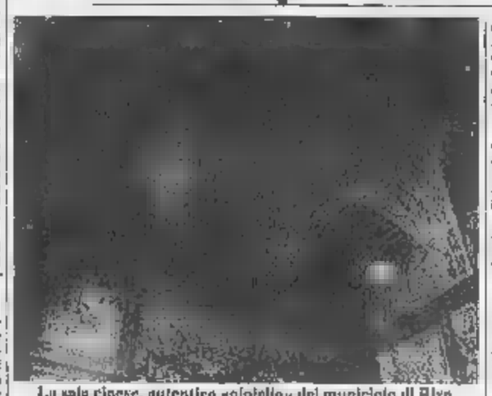
Una ben magra soddisfazione perché da quando è nato si deve nutrire a frullati e pappette ingerite con l'aiuto di sonde. «In quest'ultimi interventi gli dovranno fare la protesi dentaria e il naso, poi la chiusura della fessura della bocca. Per pagare la clinica dobbiamo sborsare altri 30 milioni e non li abbiamo proprio. Un primo aiuto ci è venuto da una colletta nelle scuole degli altri due bambini. Finora abbiamo messo insieme 3 milioni ottenuti come acconto a marzo. Per ottenere il resto della somma ho interessato tutti, persino il Papa e il presidente della Repubblica». Ora anche tutto il quartiere di Mirafiori Sud, dove abitiamo, si è mobilitato. Operai, negozianti, vicini di casa sono decisi a rendere possibile, nel più breve tempo, questo intervento. «Specchio dei tempi», a nome dei lettori, si è associato mettendo a disposizione un primo contributo di due milioni.

### Rivarossa avrà nuove fognature

A Rivarossa il Consiglio comunale ha approvato il bilancio di previsione che prevede spese in conto capitale per 735 milioni. Tra questi 350 per ristrutturare e rafforzare l'acquedotto; 150 per la costruzione della fognatura [illegible] totalmente mancante; 90 per opere di urbanizza- [illegible] e 40 milioni per costruzione o ristrutturazione beni immobili.

A Riva di Chieri va in rovina una piccola opera d'arte

# Il Comune ha affrescati del Settecento [illegible] i soldi per salvarli dalla pioggia



La sala cinese, autentico «gioiello» del municipio di Riva

Il bustò [illegible] Chiera entro un ovale, un satiro e altri finti frammenti archeologici sostengono da attrattante illusorie grotte metalliche, con la loro ombra portano che si staglia sul bugnato della parete, fanno capolino tra bacheche stracolme di bacdi di concorsi e avvisi di ogni genere. Siamo nel grandioso androne del municipio di Riva di Chieri, dove un meraviglioso ciclo di affreschi di fine '700 sta avviandosi inesorabilmente verso la rovina.

Il palazzo che lo ospita è un edificio costruito intorno agli anni 1740-1760, da un architetto rimasto sconosciuto, per la delizia della marchesa di Rousillon, [illegible] delle favorite di Carlo Emanuele I: passò poi ai conti Grosso e da questi al Comune. «Abbiamo stanziato in bilancio — dice l'assessore Aruga — sessantacinque milioni per tamponare almeno le falle più vistose del tetto e le frequenti abbondanti infiltrazioni di acqua piovana e eseguire i più urgenti lavori di consolidamento delle strutture. S'avvia che questi non sono che palliativi, ma il Comune, con i propri mezzi, certamente non riuscirà mai a [illegible] fronte alle spese necessarie».

Il ciclo di affreschi fu eseguito dai fratelli Torricelli nel 1786 seguendo l'eclettico gusto del tempo, sotto il segno del «trompe l'oeil». Se le biciclette abbandonate contro il muro [illegible] ragazzi delle scuole elementari che hanno lezione nelle sale al pianterreno martoriano con insistenza i già malridotti affreschi dell'atrio, non migliore è lo stato [illegible] conservazione dei dipinti al piano superiore.

Sullo scalone di un puro rococò piemontese, decorato con incredibili motivi gotici, l'umidità è padrona, facendo saltare in più punti gli intonaci e abracciando i mattoni. L'imponente «sala delle danze» è in condizioni altrettanto disastrose con il mobilio neoclassico, appoggiato casualmente lungo le altissime pareti, dicerato dai tarli e dall'incuria.

### A Castellamonte si apre sabato mostra ceramica

Sabato [illegible] 17, [illegible] inaugura a Castellamonte la ventesima edizione della Mostra della ceramica patrocinata dalla Regione. Per festeggiare il ventennio di vita gli organizzatori hanno voluto dare quest'anno un'impronta di prestigio alla mostra che, come sempre, sarà ospitata nell'atrio dell'ex scuola media, nella piazza Martiri della Libertà e fra le mura della Rotonda Antonelliana.

Il ricco campo degli espositori comprende la «personale» di sei ceramisti di Faenza, guidati da Carlo Zauli. Il [illegible] culturale ed artistico con Faenza, (capitale riconosciuta della ceramica italiana) sarà completato con la presenza dell'Istituto d'Arte Faentino che presenterà opere dei suoi allievi e che si confronteranno con quelli degli istituti d'arte di Aosta e, naturalmente, di Castellamonte.

Un angolo della mostra ospiterà l'artigianato ed i ceramisti del Piemonte, altri ospiti saranno gli affermati artisti Alessio, Tasca ed il torinese Cibrix.

Un settore verrà dedicato alla produzione industriale [illegible] con la partecipazione delle ditte Saccer, Cogne, Camerlo e Pagliero.

Rappresentante di 32 anni

# Si è ucciso sull'auto per [illegible] colpo di sonno

## La disgrazia all'altezza del casello di Settimo sull'autostrada per Milano - Altro incidente

Incidente mortale ieri mattina sull'autostrada Milano-Torino all'altezza del casello di Settimo. Il rappresentante Emilio Flora, 32 anni, alla guida della sua «130» ha perso il controllo della vettura, forse per un colpo di sonno, e dopo [illegible] urtato il guard-rail di sinistra piombava dalla parte opposta.

L'urto — secondo la ricostruzione della Polizia stradale [illegible] sezione [illegible] Villarbois — ha fatto aprire le portiere dell'auto e il guidatore è stato sbalzato fuori dall'abitacolo. Malgrado l'intervento di automobilisti di passaggio e poco dopo di un'ambulanza, per il Flora non c'era più nulla da fare. E' morto sul colpo.

★Un pensionato [illegible] 78 anni, Guicamo Perfetto, ospite dell'Opera pia Lotteri di via Villa della Regina al 6 uscio, ieri mattina, buttandosi dal terzo piano dell'edificio che dà su corso Quintino Sella. Da tempo era sofferente per una recente operazione subita ad una gamba.

### Delitto di Pinerolo Chi ha aiutato l'ex pugile tunisino?

Si sta avviando a conclusione l'inchiesta sull'omicidio di Mario Gabriele Marzolu, detto Marco, l'impiegato dell'Alitalia barbaramente assassinato [illegible] una villa [illegible] Bricherasio (il corpo decapitato venne ritrovato in una discarica di Pinerolo il 6 maggio).

All'ex pugile tunisino sospettato del delitto, Mohamed Ferkiki detto Amadi, è stato notificato ieri in carcere un ordine di cattura per omicidio volontario, vilipendio, distruzione e occultamento di cadavere. I carabinieri comunque proseguono nelle indagini per chiarire i punti ancora oscuri della vicenda, in particolare per accertare se il tunisino può aver fatto tutto da solo o è stato aiutato da un misterioso «terzo uomo», probabilmente un altro dei frequentatori della villa di Bricherasio sempre appartenente al «giro» degli omosessuali come la vittima.

### Strage di api

Le api di 27 arnie [illegible] un allevatore di Chiavernasco, Italo Vignadocchio, 40 anni, sono state uccise da alcuni ignoti mielitando volontariamente un'intossicazione nell'alveare. L'episodio è avvenuto nei giorni scorsi. L'allevatore che ha subito un danno di oltre 3 milioni di lire si è rivolto ai laboratori dell'università di Torino per avere [illegible] spiegazione delle cause all'origine della morte delle api. L'analisi che conferma la volontarietà di distruggere da parte di qualche sconosciuto è stata consegnata ai carabinieri i quali hanno aperto una inchiesta. I sospetti dei Vignadocchio sono appuntati su alcuni contadini che si erano lagnati in passato con lui sostenendo che le api danneggiavano le loro vigne.

# *Così previsti i nuovi ospedali*

Sindaci, presidenti di Provincia e di comprensori, rappresentanti [illegible] comitati di quartiere, delle disciolte mutue e degli ospedali si sono incontrati ieri al Teatro Erba con l'assessore alla sanità, Enrietti, e i funzionari del dipartimento che comprende anche l'Assistenza, [illegible] discutere [illegible] trasferimento delle funzioni e il riordino dei servizi socio-sanitari.

Questo riordino è il tema del piano triennale che i due assessori Enrietti e Vecchione hanno presentato alla giunta e che, durante la prossima legislatura, sarà dibattuto con la popolazione. I rappresentanti delle varie Unità locali dei servizi hanno il problema degli ospedali compresi nel loro territorio. Non possono diventare tutti ospedali generali né possono disperare, tutti, di tutte le specialità.

La riforma (Legge 833) non vede più l'ospedale come centro dell'attività sanitaria, ma come uno dei suoi momenti, quello indirizzato alla cura della malattia. Ma la malattia, dice la riforma, va prevenuta mediante un'efficace azione educativa e di tutela. Quindi si tratta di riformare tutto l'insieme della sanità.

«Questo piano non è operativo — ha detto Enrietti di fronte alle proteste di rappresentanti di ospedali della cintura che temono una declassificazione — è una proposta da discutere e da migliorare».

Nel Cuneese, per esempio, questa forma di decentramento delle specialità è già avvenuta senza dissenso. Si sa che per farsi curare gli occhi bisogna andare a Cuneo; che per traumatologia lo specialista è a Savigliano con il pericolo di [illegible] paese all'altro, talvolta, è inferiore a quello che deve percorrere un abitante della Falchera per recarsi alle Molinette.

# S'inaugura nel Canavese un centro per diabetici

L'Ulss 36 ha varato il servizio di laboratorio per i diabetici nel Canavese. Sorgerà a Rivarolo presso la sede del poliambulatorio Inam di via Piave. Per tre giorni alla settimana, nelle ore del mattino, i pazienti potranno accedere al centro diretto dal professor Pescarmona dell'Università di Torino; in pratica verrà mantenuto l'orario di apertura vigente. Ma gli esami riguarderanno d'ora in poi unicamente il diabete e le sue manifestazioni collaterali.

Nel pomeriggio uno specialista sarà a disposizione dei pazienti, per vagliare gli esiti degli esami e di lì predisporre le cure del caso. Il servizio interesserà circa 2500 persone (il 5 per cento della popolazione residente nell'intera Ulss 38) che sino ad ora dovevano sobbarcarsi fatiche trasferte a Torino, mancando un centro di questo tipo anche nell'Eporediese.

«Si cercherà — ha detto il presidente dell'Ulss 38 dottor Giancarlo Beppo — di controllare i pericoli effettivi all'immediato, diminuendo in questo modo costi e disagi». Tutti i dati raccolti verranno [illegible] memorizzati dal computer che l'ospedale di Giorgine acquista grazie ad una convenzione con la Olivetti. Nel giro di pochi mesi si potrà avere quindi un quadro particolareggiato dell'incidenza del diabete nel territorio dell'Alto Canavese.

Intanto è in via di ultimazione anche il progetto per il servizio di cura e di riabilitazione per gli handicappati, gestito finora dall'Aias di Ivrea.


Oggi su

STAMPA SERA

L'Inserto Illustrato

*in casa*

● Cuciamoci con le erbe ● Come debbono alimentarsi gli scolari [illegible] Il peso del reggiseno ● I test per scoprire il vino adulterato [illegible] La storia del gorgonzola ● La moda per il mare: [illegible] kini o intero quest'anno? ● Le rubriche: libri, dischi, francobolli e minifilm ●

COME A TORINO, IN PROVINCIA, IN REGIONE CI SI PREPARA A VOTARE

● Einstein sbagliava? Il genio non si tocca ● ● Quel treno per Belmisco: viaggiare FS ● ■ Tutti gli spettacoli con i film delle tv private ●



3ª settimana in esclusiva all' OLIMPIA

una formidabile interpretazione del migliore attore del momento

DUSTIN HOFFMAN PREMIATO CON L'OSCAR

IL FILM PREMIATO con 2 OSCAR

Dustin Hoffman

Jon Voight

Un uomo da MARCIAPIEDE

Domani al ROMANO

Sono ricchi.
Sono innamorati.
Sono in trattative...

DIMMI QUELLO CHE VUOI!



FORMIDABILE SUCCESSO al TORINO

La più lunga permanenza del 1980 in V.O.

LA ZIA DI MONICA



Studio RITZ

Al cinema e stare in compagnia



Louis Robert

Casa di vendite all'asta e per commissione

ASTA

del patrimonio artistico appartenente alla Nobildonna - Dama di Grazia

Maria Adelaide Filomena CASTIGLIA

Tra gli arredi sono compresi:

Mobili d'epoca: trumeaux - ribalte - credenze - comò - specchiere
lampadari - librerie - orologi - armature
Porcellane: di Capodimonte - Meissen - Sèvres
Dipinti - Stampe antiche - libri
Argenti - Sheffield - bronzi
Avori - guide - collezionismo
Tappeti persiani di antica e nuova lavorazione

Tutti i beni verranno aggiudicati al maggior offerente senza prezzo base

ESPOSIZIONE in sede: ore 16-20
Ingresso libero
Banditore: sig. F. Moyser

ASTA

Giovedì 22 maggio [illegible] 21
Venerdì 23 maggio ore 21
Sabato 24 maggio ore 15,30 ore 21

La realizzazione della vendita è curata dalla Casa di vendite

LOUIS ROBERT Italia

Corso Vittorio Emanuele n. 109 - Torino, tel. 011/541.150
Sede permanente



4ª Stratorino

Al SALONE LA ST[illegible] di via Roma 80 sono in vendita al prezzo di 3500 lire l'una le magliette della Stratorino realizzate dalla ditta TRADES INDIA.

Al SALONE LA STAMPA [illegible] anche in vendita a 2000 [illegible] il disco «Stratorino» di Pier Giorgio Naretto [illegible] esecuzione [illegible] complesso New Harmony e realizzazione della Drums.

Il ricavato della vendita sarà devoluto all'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro.

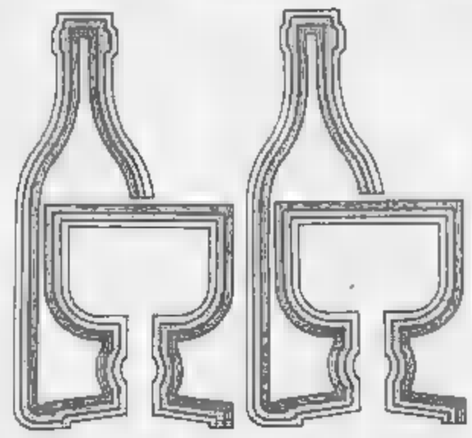


Vinincontri

Mostra-mercato [illegible] italiani [illegible] al [illegible]

17-25 maggio 1980

[illegible] dalle ore 16,30 alle 23 - sabato e festivi dalle [illegible]





Museo Dell'Automobile

1ª mostra storica di veicoli militari

17-25 maggio

Orario 9,30-12,30 15 19


## I programmi delle televisioni private

**TELE TORINO INTERNATIONAL** (32-43-56-61 Uhf) — 11,15 e 15 «India favolosa» (documentario); 13 e 19,40 Fulco, il superbolide; 13,30 e 20 La luce dei ghiati, sceneggiato; 14 La squadra dei sorrisi; «Il vampiro ha cinal di denti»; 16,30 Roy Rogers: «Il tesoro nascosto»; 17 «L'onorevole Angelina» con Anna Magnani; 18,30 Pop corn; 18,30 e 23,30 Informa sera; 20,30 Le avventure di Arsenio Lupin: «Lupin va in vacanza»; 21,30 «Pffft... e l'amore si agguanta»; 24 «A cavallo della tigre».

**QUARTA RETE** (22-23-31-49 Uhf) — 12,30-17,30-20-23 Zona disco; 12,50 «Anna Karenina»; 14,20 e 20,30 Storie vere; 18,30 «Le scarpe di ferro»; 21 Documentario; 21,15 Pop come popular; 21,30 «Dracula il vampiro»; 23,30 «Le laureande» (sexy).

**TELE STUDIO TORINO** (34-45-47 Uhf) — 10,30 Film; 12,40 Rassegna stampa; 12,50 Film; 14,30 [illegible] come donna; 15,45 Selvaggio west; 16,45 Switch; 17,30 Ciao Gino; 18 Telefilm; 19 Speciale casa; 19,45 Notizie; 20 Buonanotte bambini; 21,45 Alt; 22 Charlie's angels; 23,15 «Perdutamente tuo» di Aldo Lado, con Stefano Satta Flores, E. M. Salerno e Macha Meril; 1 Film.

**TELE VOX** (28,5 Uhf) — 10,30 Oggi lotteria; 13 Dialogo con i telespettatori; 18 Elezioni: Tosi e Centro Studi Azione nuova ddc; 20 «Per un pugno nell'occhio» con Franchi e Ingrassia; 21,30 «Il tesoro di Vera Cruz» con Robert Mitchum e Jane Greer.

**RTA** (53-35 Uhf) — 12,30 «I due capitani»; 14 e 20 Simon Templar; 16,30 A ruota libera; 16,30 Capitan Luckner; 17 Fumetto; 17,30 [illegible] confini dell'irrealtà; 18 Xmarsa; 18,30 Rendez vous; 19,45 Telegiornale; 21 «Le mani dell'altro»; 22,30 «Weekend proibito per una famiglia quasi per bene».

**GIORNALE RADIO PIEMONTE** (42-66 Uhf) — 7 «Aristocrazia immorale»; 9,30 «Un animale chiamato uomo» con Richard Harris, 10 «Cronache di poveri amanti»; 11,20 S.O.S. squadra speciale; «Una pericolosa svolta a destra»; 11,50 Candy candy; 12,20 «Mica scema la ragazza»; 14 Grp flash e Borsa valori; 14,15 Spazio 5; 15,50 Kim Kum, «Jumbo e le sue parole»; 16,40 Quisquilie e pinzellacchere; 17,35 Doris Day; 18,10 Incontro con; 18,45 Piemonte a tavola; 20,30 «Caroline cherie»; 22 Almanacco storico; [illegible] Un'ora con; 23,10 Agente speciale Hunter: «Gruppo K»; 0,30 Proibito; 1 Film; 2,30 «L'intervista»; Il «L'orlfizio (silenzio»; 5,30 «Per amore».

**RETE MANILA 1** (54 Uhf) — 13 «AD 2 operazione sguardo bianco» [illegible] Stanley Lewis, [illegible] Rodd Dana e Francesco Male

spionaggio '66); 15 «La mia Colt ti cerca, quattro cent'il italiani» di Steve Mac Coy (western); 17 «La battaglia dei Sicilitermini» di A. Astruc con Claudine Auger e Gerard Barray (bellico '67); 19 «Fiamme sul Vivimara» con Joseph Nieto ed Elena Barrios (drammatico '74); 21 Walter sera; 23 «Una ragazza tutta nuda assassinata nel parco» di Alfonso Brescia con Robert Hoffman, Adolfo Celi e Philippe Leroy.

**TELEVISIONE SUBALPINA** (48 Uhf) — Ore [illegible] «Calibro 38»; 17,30 «La lunga notte dell'orrore»; [illegible] Cultura indigena, lo Zaire; 18,30 «La carovana dei mormoni»; [illegible] «Senza un filo di classe» con George Segal; 22,30 Telefilm; 23,30 Amministrative '80; 23,45 Telo music show.

**TV 2 ROTONDE** [illegible] Uhf) — Ore 13 Paesi in festa; 17 Ragazzi 2 R; 18 La pittura; [illegible] Canavese oggi; 19,30 Sereno speciale; 20,30 Un uomo, una Regione; 21 Rubrica assicurativa; 21,30 Dog's society; 23 Medicina alternativa.

**VIDEO GRUPPO** (52 Uhf) — Ore 8 «Aquile nell'infinito»; 10 Spazio F; [illegible] «Il trono di fuoco»; 13,30 Documentario; 13 Musica; 14 «Oggi, domani, dopodomani»; 16 Telefilm; 16,30 «Letto a tre piazze». [illegible] George: «La prima neve»; 18,30 Guida alla sopravvivenza; 19 Quale cinema; 19,35 e 23,50 Videonotizie; 20 «Tutto l'oro del mondo»; 22 Il tennis insegnato dai campioni; 22,45 «Questa sì che è vita» telefilm; 0,30 «Il tempo» di A. Jodorowski; 1,30 «Aristocrazia immorale»; 3 «Il gusto del vizio»; 4,30 «La scimitarra dei mongoli»; 5 «Il maggiorato fisico».

**TELE CUPOLE** (37-64 Uhf) — [illegible] 12,30 Protagonista la musica; 14,15 e 19 Tv ragazzi; 17,30 Film; 19,45 e 23,45 Il gazzettino; 20,10 Se ne parla in Provincia; 20,45 Spazio 40; 21,30 Metti una sera...; 24 Film.

**TELE EUROPA 3** (58-25 Uhf) — Ore 7 Chicchirichì; [illegible] Telefilm; 10 «Il coltello nell'acqua» con Alain Delon; 11,30 S.O.S. squadra speciale; 12 e 23 Love boath; 13 e 19,45 Europa 3 informa; 13,20 «Furia nera»; 14,45-16,15-19,15-23,30 Parlamotte insieme; 15,15 Dallara III; 15,45 Telefilm; 16,45 Strike; 17,45 Kum Kum; 18,15 Noi nonni; 20 Per non dimenticarsi; 20,30 Film; 23 Telefilm; 24 «L'affare di una notte»; 1,30 «Il bacio di una morta».

**TELE MONTOSO** (65 Uhf) — Ore 16 Ballerina, favole per ragazzi; 18,26 Collegamento con Capodistria; Telefilm; 22,10 «I comancheros» di Michael Curtis [illegible] John Wayne (avventuroso).

L'indice di inquinamento si è decisamente abbassato

# I genovesi vivono nella speranza di riconquistare un pezzo di mare

**È quasi certo che nell'arenile di Vesima e tra lo scoglio di Quarto e Nervi sarà consentito fare il bagno - Il divieto di balneazione rimarrà invece nel tratto Boccadasse-Sturla dove non sono ancora entrati in funzione i depuratori**

GENOVA — I depuratori di Pegli e di Sturla funzionano a pieno ritmo: un terzo è già stato avviato ma non è ancora in grado di formare i fanghi che distruggono i colibatteri. Infine c'è ancora il superdepuratore di Punta Vagno, collocato sul la foce del Bisagno e l'inizio della passeggiata di corso Italia che è sempre in attesa di entrare in attività.

Ma adesso la situazione del mare è cambiata? Risponde l'assessore all'igiene e sanità, Gregorio Catrambone, 43 anni, socialista.

*«L'indice di inquinamento s'è decisamente abbassato. Per quel che riguarda il famoso numero dei colibacilli, c'è stata negli ultimi due anni una netta diminuzione. Certo, si è al di sopra, e di molte lunghezze, del famoso limite di 100 colibacilli per 1 cc d'acqua. Però lo non dispero; anzi torrei poter anticipare che, su una parte del litorale del Comune di Genova, quest'estate si potranno fare i bagni».* E precisa che la zona del litorale dove spera di far levare i cartelli di divieto è limitata all'arenile di Vesima, tra Voltri e Arenzano e al tratto tra lo scoglio di Quarto e Nervi. Sono le zone dove già agiscono i depuratori; per quel che riguarda invece la situazione di corso Italia e del tratto Boccadasse-Sturla sempre a Levante, le campane suonano a morto. Sarà l'entrata in funzione del «gigante» di Punta Vagno (ma in ritardo d'un paio d'anni rispetto ai termini di consegna) a modificare la morfologia dell'inquinamento.

*«Punta Vagno è stato lo sforzo maggiore del Comune* — dice Catrambone — *purtroppo anche la vicenda dell'appalto con la sostituzione della ditta costruttrice, ci ha fatto perdere mesi e mesi. Ma ora le strutture sono pronte: entro la fine di giugno il depuratore sarà in funzione».* Ma si vorranno due anni prima che si abbia la formazione dei fanghi disinquinanti nelle casse di decantazione? Catrambone dice di sì, ma assicura che nel frattempo scatteranno altre iniziative: intanto saranno appaltati prima della fine dell'anno, i lavori per la realizzazione del depuratore della Vilpolcevera (che dovrà servire circa 200 mila genovesi e fornire 10 milioni di metri cubi d'acqua disalata e depurata all'Italsider per il raffreddamento delle colate d'acciaio). Inoltre saranno scatenerano le gare d'appalto, sempre entro il 1981, per i depuratori già previsti per il centro storico (sfocerà in mezzo al porto), a Sestri Ponente e a Pra. Questi ultimi due dovranno però essere studiati dai progettisti del Consorzio del porto, perché saranno collocati entro la cinta del futuro porto di Voltri.

*«Il maggior inquinamento al mare di Genova, e non solo batteriico* — aggiunge l'assessore — *viene dal porto, ma per realizzare il depuratore del centro storico, che sarà la chiave del sistema fognario, occorre risistemare la rete dei rii ricoperti, più di venti, che raccolgono da canali scavati centinaia d'anni fa, gli scarichi di buona parte della città».*

Insomma, ci vorranno ancora almeno cinque-sei anni, nella più rosea delle prospettive, per disporre d'un sistema di depurazione veramente efficiente. Genova, però, questi giorni, proprio a riguardo del problema del mare inquinato e dei divieti di balneazione, assolutamente sin dai tempi della prima ordinanza dei pretori, che risale al 1970, è percorsa da inquietudini. Catrambone afferma che la famosa circolare che stabilisce il divieto sul livello dei 100 colibatteri per un cc d'acqua, non è norma unica. La normativa della Cee, per esempio è più di manica larga: parla di tolleranza sino a 2000 coli. E' una vecchia polemica. Catrambone insiste sul fatto opera di porre nominare una commissione di esperti che rediga un parere generale sullo stato del mare di Genova che permetta al Consiglio comunale di consentire i bagni.

Non potendo distinguere il mare, si cerca una scappatoia che renda la legge meno severa. Non è probabilmente il sistema migliore, anche perché ci si dimentica che l'inquinamento più insidioso che colpisce le acque d'una città industriale e delle d'uno dei più importanti scali del Mediterraneo non è quello organico, proveniente dalle fogne bensì quello chimico.

**Paolo Lingua**

### Lupo sul Gran Sasso

TERAMO — La coscienza ecologica è dura a allignare tra i cacciatori: un magnifico esemplare di lupo appenninico maschio è stato trovato ucciso, a fucilate, sul Gran Sasso, in località Monte S. Franco, presso il valico delle Capannelle.

Il lupo, abbattuto con un solo colpo a pallettoni, è stato trovato dalle guardie forestali, che l'hanno trasportato all'istituto zooprofilattico.

Per il rilancio della viticoltura

## «Treno delle vigne» nelle Cinque Terre

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LA SPEZIA — Entro la fine di maggio nelle Cinque Terre entrerà in funzione il «treno delle vigne», una specie di «decauville» monorotaia per il trasporto dei prodotti e qualsiasi materiale occorrente vigne. L'iniziativa è stata annunciata dal presidente della Comunità montana della riviera spezzina, Adolfo Maloni durante una conferenza stampa imperniata sul rilancio della viticoltura dei famosi paesi delle Cinque Terre.

E' il primo impianto del nero che viene installato Italia, dopo esperienze positive che ci vengono Svizzera e dalla Germania. Si di una motrice (motore di sette cavalli) con al traino dei vagoncini a cesta capace di inerpicarsi anche sulle più ripide salite delle Cinque Terre lungo una rotaia a cremagliera che viene installata a sottanta centimetri dal suolo mediante dei sostegni: può scavalcare muri di sette-otto metri come può distendersi con curve sinuose attraverso vigneti.

Il nuovo mezzo, è stato detcostituisce un sistema razionale ed economico per i trasporti. Il motore consuma appena due litri benzina ogni ora di lavoro. E' stato scelto dopo avere scartato vari altri sistemi, come la teleferica, e avrebbe incontrato l'unanime favore della popolazioni agricole riviera. Le attrezzature sono già arrivate a La Spezia e quanto prima saranno montate con l'assistenza di tecnici specializzati venuti dalla Svizzera.

Gli impianti sono due, saranno installati entrambi nella zona di Volastra e hanno una lunghezza di 450 metri ciascuno. Sono costati circa 60 milioni di lire. Il finanziamento rientra nella legge 1102 del 1971. Gli impianti naturalmente sono mobili e si possono spostare e installare di volta in volta nelle località in cui ne c'è bisogno. Il trenino dispone di un alloggio per il conducente, ma può muoversi a comando automatico, con soste «stazioni» intermedie.

Nel corso della conferenza stampa è stata anche presentata la carta dei vigneti del comprensorio Levanto-Deiva Marina, terreni in cui sono in impianti sperimentali condotti secondo tecniche moderne e che darebbero risultati decisamente molto positivi. «*In molti vigneti* — hanno detto i tecnici — *la concimazione non si attua o si effettua in modo empirico, senza conoscere né i fabbisogni della vite né i reali effetti degli elementi apportati. Le nuove tecniche adottate riguardano una di indagini geologiche per stabilire la natura del terreno e di conseguenza regolarsi sul tipo di concimazione*».

**E. e.**

### La "Vespucci" salpata da Messina dopo riparazioni

MESSINA — La nave-scuola della Marina militare «Amerigo Vespucci» è salpata questa mattina dal porto di Messina diretta a Trapani per proseguire una crociera nel Mediterraneo in vista di quella che compirà in luglio per addestrare gli allievi dell'accademia di Livorno.

Attraccata alla banchina «Colapesce», il veliero per due giorni è stato sottoposto ad urgenti lavori di riparazione, in un gruppo motore.

S'inaugura sabato nelle sale del Correr in piazza San Marco

# Molto rispetto per il «nemico austriaco» nel nuovo museo del Risorgimento a Venezia

**Tolti gli orpelli retorici e trionfalistici e tutte le reliquie di dubbio gusto - Le testimonianze dell'800 veneziano, la nascita dell'industria turistica e il costume popolare**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENEZIA — Si chiamerà museo del Risorgimento dell'Ottocento veneziano, quello che, derivato in parte dal vecchio — e logoro — museo risorgimentale, è in corso di allestimento nelle sale del museo Correr, in piazza San Marco, e sarà inaugurato sabato prossimo.

Il vecchio museo, come è detto, era logoro, tanto nel materiale esposto che nell'interpretazione che di quel periodo storico veniva proposta. Un'interpretazione assolutamente superata, trionfalistica, manichea (da una parte i buoni patrioti, dall'altra l'infame austriaco - *nemico naturale del popolo italiano*»), che si avvaleva di una quantità indescrivibile di scartafacci polverosi e di «reliquie» di gusto alquanto dubbio, come un dito di uno dei fratelli Bandiera. Il Comune di Venezia ha deciso che tempo di dare decorosa sepoltura ai resti mortali martiri della libertà, affidando il compito di ricordare le pagine più del Risorgimento veneziano un linguaggio ben più immediato quello proposto fattisenti manoscritti d'epoca. Una scelta, discutibile certo, ma senza dubbio efficace per quel pubblico quale il nuovo museo vuole principalmente rivolgersi: le scuole.

Tolti orpelli retorici, patriottardi, eliminate le sezioni estranee dedicate alla prima guerra mondiale e Resistenza (la continuità tra il Risorgimento e altri due momenti storici è teoria da tempo abbandonata), il direttore del museo Correr, prof. Giandemenico Romanelli, ha voluto affrontare il discorso del Risorgimento in termini pacati, «*evitando — dice — di presentare gli austriaci come mangiatori bambini*», cancelo ad scopo esclusivamente didattico. L'importanza del Risorgimento per una città come Venezia particolarmente evidente tempi passati, quando il ricordo di persone ancora viventi legava memoria storica della città civile, un legame che, spezzato dal trascorrere dei decenni, viene ora riproposto termini differenti, rivolgendosi, appunto: alle scuole.

Il museo copre un arco cronologico che va dalla fine della Serenissima Repubblica, all'annessione del Veneto, e di Venezia in particolare, al Regno d'Italia. Suddiviso in sezioni, comprende singolare documentazione (fatta soprattutto oggetti, che proprio l'attenzione e diremmo quasi l'amore per l'oggettistica caratterizza il impostato da Romanelli) sulle prime società segrete (massoneria), l'esperienza giacobina del 1797, prima dominazione austriaca, gli anni napoleonici, il successivo governo asburgico, interrotto dalla grande esperienza quarantottesca, sino all'arrivo città delle ceneri di Daniele Manin, nel 1868. Alla figura Manin, «ultimo doge di Venezia», è riservato uno spazio assai ampio, vista l'importanza — e ricchezza dei materiali posseduti dal museo — che egli ebbe nel Risorgimento veneziano. Le teche del museo sono abbondanti di armi, elmi, bandiere, uniformi, quadri e stampe celebrativi e di propaganda (non manca neppure l'agiografia filo-asburgica), ma vi sono anche, raccolte con gusto e grande competenza, le testimonianze «minori» del Risorgimento, soldatini piombo e di vetro raffiguranti militari dell'epoca alle pipe di terracotta (le celebri «chioggiotte») con il volto di Garibaldi, dalle medaglie di ogni tipo alle «murrine» in vetro recanti l'effigie di Mazzini, Cavour, Vittorio Emanuele II.

Questi oggetti «minori» sono la documentazione di quel che Romanelli definisce il «consumo del mito risorgimentale», uno spaccato di stume che vuole affatto ironizzare sulla storia patria, ma solo illustrarne gli aspetti meno «ufficiali». Un'altra novità introdotta da Romanelli riguarda l'ultima parte del museo, alcune sale destinate ad ospitare mostre «a rotazione» su temi — non specificamente legati al Risorgimento — che completano il quadro dell'800 veneziano: la prima proposta riguarda nascita dell'industria turistica e il costume popolare. Oltre alle numerose stampe, questa sezione ospita alcune gradevoli curiosità, come i menu (ma allora si chiamavano «lista cibarie») di alcuni ristoranti veneziani del 1800. Lungi dal costituire museo statico su un tema sorpassato, la nuova proposta dell'assessorato alla cultura del Comune e la creazione del Correr presentano un museo attento soprattutto a catturare l'attenzione degli studenti con una visione spregiudicata e stimolante di un periodo storico che per troppo tempo è stato una mesequela di date nei libri di storia.

**Gigi Bevilacqua**

# Ursula, mamma a 44 anni

Los Angeles. In una clinica californiana è nato il primo figlio dell'attrice Ursula Andress (44 anni); il padre è l'attore Harry Hamlin con cui Ursula avrebbe intenzione di sposarsi presto. La madre e il neonato (che pesa tre chili) stanno bene (Team)

Al Premio regia tv

### Folla per Fonzie a Taormina

TAORMINA — Henry Winkler «Fonzie», è arrivato a Taormina per l'apertura del «Premio regia televisiva» (che sino a ora si era svolto a Salsomaggiore).

Accompagnato dalla moglie Stacey, che è in attesa di un bambino, ha fatto il suo «trionfale» ingresso nell'Holiday Inn di Giardini Naxos, circondato da uno sciame fans, di fedelissimi della gesta di *Happy Days*, la serie televisiva che ha riscosso in due cicli successivi un successo oltre ogni previsione.

La presenza di Henry Winkler si collega con il tema della tavola rotonda che si svolgerà venerdì su «Un progetto per gli Anni 90: il telefilm italiano», cui parteciperanno molti esperti del settore.

Sono stati scoperti i resti dell'antica Kroton

# I giovani disoccupati di Crotone attendono il parco archeologico

CROTONE — «*Si sono persi 900 posti di lavoro e non si è realizzato parco archeologico*»: dicono i rappresentanti sindacali locali. I giovani, specialmente quelli che hanno costituito cooperative di lavoro sono di altro avviso e si battono perché il parco si realizzi: i proprietari dei terreni espropriati, dal canto loro, sperano di tornare in possesso dei suoli o di ottenere gli indennizzi dovuti. Ora tace è il ministero dei Beni Culturali che aveva promesso tanto che ha fatto nulla.

La storia di questa vicenda — l'ennesima che si verifica in una regione con 200 mila disoccupati — risale alla fine del '75 quando con decreto prefettizio il consorzio per l'area industriale di Crotone ottiene l'esproprio di 460 mila metri quadrati da destinare all'ampliamento di uno stabilimento della Montedison che avrebbe dovuto assorbire 900 unità lavorative. Ma siccome i terreni interessavano aree «sospette» di coprire i resti dell'antica Kroton, la Sovrintendenza alle antichità per la Calabria inviò saggi di scavi e dopo i primi risultati positivi passò l'incarico di indagini più accurate ed estese alla Fondazione Lerici. Il responso fu ancora positivo dato che — come venne anche pubblicato nei rendiconti dell'Accademia dei Lincei si accertò che quella vasta area ricopre lo schema urbano dell'antica città, con strutture che vanno dall'ottavo al secolo avanti Cristo.

La Sovrintendenza vincolò l'area destinandola a beni archeologici e il consorzio industriale abbandonò i suoi progetti iniziali. L'idea del parco sembrò cosa fatta quando lo stesso ministro dell'epoca Pedini venne a visitare la zona. Fu quindi emanato il decreto di pubblica utilità e stanziati circa 642 milioni per l'indennizzo ai proprietari interessati. Mentre i giovani cominciano a sperare in un'occupazione nel settore dei beni culturali avendo abbracciato completamente l'idea del recupero del patrimonio archeologico e della gestione del parco, partiva per il ministero — esattamente un anno fa — l'atto di cessione volontaria dei terreni.

Ad un anno di distanza però tutto tace ed anzi i proprietari si preparano ad ingaggiare una battaglia giudiziaria alla scadenza dei termini legali per l'esproprio. Dice il dott. Roberto Spadea, direttore archeologico della Sovrintendenza che segue la vicenda: «*A mio giudizio sarà una battaglia vana perché quei terreni non potranno mai tornare ai vecchi proprietari, né essere destinati ad altri usi che non siano quelli pubblici*». Meno ottimista invece lo studioso appare sui tempi per la realizzazione del parco: «*Non si tratta di reperire soltanto i fondi per gli scavi, ma soprattutto quelli per la loro conservazione e custodia*». Ma i giovani che vogliono perdere anche questo autobus si sono rivolti ora ai rappresentanti parlamentari e il problema è finito sul tavolo del ministro. Si spera che trovi il tempo risolverlo.

**e. f.**


3ª settimana in esclusiva all' OLIMPIA
una formidabile interpretazione del migliore attore del momento
DUSTIN HOFFMAN PREMIATO CON L'OSCAR
IL FILM PREMIATO con 2 OSCAR
Dustin Hoffman
Jon Voight

Domani al ROMANO
Sono ricchi.
Sono innamorati.
Sono in trattative...

DIMMI QUELLO CHE VUOI!

FORMIDABILE SUCCESSO al TORINO
La più lunga pornocarezza del 1980 in V.O.

LA ZIA DI MONICA

Studio RITZ

WOYZECK

Al cinema e stare in compagnia

Louis Robert
Casa di vendite all'asta e per commissione
ASTA
del patrimonio artistico appartenente alla
Nobildonna - Dama di Grazia
Maria Adelaide Filomena CASTIGLIA
Tra gli arredi sono compresi:
Mobili d'epoca: trumeaux - ribalte - credenze - comò - specchiere
lampadari - librerie - orologi - armature
Porcellane: di Capodimonte - Muissen - Sèvres
Dipinti - stampe antiche - libri
Argenti - Sheffield - bronzi
Avori - giade - collezionismo
Tappeti persiani di antica e nuova lavorazione
Tutti i beni verranno aggiudicati al maggior offerente senza prezzo base
ESPOSIZIONE in sede: ore 16-20
Ingresso libero
Banditore: sig. F. Muyser

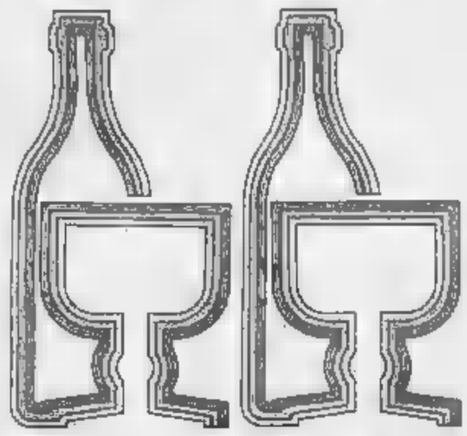
ASTA
Giovedì 22 maggio ore 21
Venerdì 23 maggio ore 21
Sabato 24 maggio ore 15,30 ore 21
La realizzazione della vendita è curata dalla Casa di vendite
LOUIS ROBERT Italia
C.so Vittorio Emanuele n° 109 - Torino, tel. 011/541.150
Sede permanente

Oggi su
STAMPA SERA
L'Inserto Illustrato
in
● Curiamoci con erba ● Come debbono alimentarsi gli scolari ● Il peso dei ● I test per scoprire il vino adulterato ● La storia del gorgonzola ● La moda per il : o intero quest'anno? ● Le rubriche: fiori, dischi, francobolli e minillm ●
COME A TORINO, IN PROVINCIA, IN REGIONE SI PREPARA A VOTARE
● Einstein sbagliava? Il genio e locca ● Quel treno per Balnasco: viaggiare FS ● Tutti gli spettacoli con i film delle tv private

4ª Stratorino
SALONE LA STAMPA di via Roma 80 sono in vendita al prezzo di 3500 lire l'una le magliette della Stratorino realizzate ditta TRADES INDIA.
Al LA è anche vendita lire il disco «Stratorino» di Pier Giorgio Nariello esecuzione del complesso New Harmony e realizzazione della Drums.
Il ricavato della vendita sarà devoluto all'Associazione Italiana Ricerca Cancro.

Museo Dell'Automobile
1ª mostra storica di veicoli militari
17-25 maggio
orario 9,30-12,30 15-19

Vinincontri
dei selezionati di alta
17-25 maggio 1980



Le scuole stanno per finire...
E' ora di fare il pieno
di risate e altro!

OGGI al NAZIONALE

*I vostri beniamini vi aspettano in piena forma!*

ANNAMARIA RIZZOLI LINO

L'INSEGNANTE AL MARE CON TUTTA LA CLASSE

ALVARO VITALI

MARCO GINO PAGNANI FRANCESCA ROMANA COLUZZI NICO DIOSENE TARANTINI

---

Reposi

*In esclusiva per la corrente stagione*

3° mese

Ottimo

ADRIANO CELENTANO ENRICO MONTESANO

QUA LA MANO

PASQUALE FESTA CAMPANILE

---

Augustus

UNA FORZA!

*Creato dai raggi gamma nessuno può distruggerlo!*

Ottimo

L'INCREDIBILE HULK

---

LA PERLA - *Unico, Superbo!*

Vincitore di 2 PREMI OSCAR

e PALMA D'ORO al 32° Festival di Cannes

Apocalypse Now

MARLON BRANDO ROBERT DUVALL MARTIN SHEEN APOCALYPSE NOW

---

STATUTO

GLORIA GUIDA e LINO BANFI hanno fatto centro un'altra volta!

La Liceale il Diavolo e l'Acqua Santa

---

ELISEO

AMAZZONIA, L'INFERNO VERDE MANAOS - LA CITTÀ MALEDETTA CHE LA GIUNGLA È PRONTA A DIVORARE

MANAOS

FABIO TESTI AGOSTINA BELLI

---

SPECIAL - SWEET - PICTURE

SEXY MOVIE ONE

«EROTICONFRONTO DIRETTO»

CLAUDINE e FRANÇOISE BECCARIE

Le pornosorelle francesi in un match che manda in corto circuito il fanale rosso

SUPEREXCITATION

Facciamo appello al buon senso degli spettatori pregandoli di presentarsi muniti di documento perché il rigore del divieto ai minori di ANNI 18 E' ASSOLUTO

---

OGGI al GRANDE IDEAL

CON LA MAGIA DEL SUONO STEREOFONICO

---

IN ESCLUSIVA all'ASTOR

Vincitore di 5 OSCAR

Miglior Attore DUSTIN HOFFMAN

Miglior Attrice non protagonista STREEP

Miglior Regista ROBERT BENTON

Miglior Sceneggiatura ROBERT

contro KRAMER

---

ENORME SUCCESSO al LUX

«TOM HORN» è uno spettacolo magnifico, uno degli appuntamenti abbligati di questa stagione

STEVE McQUEEN in TOM HORN

PC

---

LILLIPUT

2° mese di successo del film che sta polarizzando l'attenzione degli spettatori di Cannes

FEDERICO FELLINI LA CITTÀ DELLE DONNE

MARCELLO MASTROIANNI

Orario: 14; 16,45; 19,30; 22,15

---

OGGI all'ARISTON

Dopo «RATATAPLAN»

un altro film giovane tutto da scoprire!

---

VINCENZO CROCITTI MARCO GELARDINI MATTIA SBRAGIA PAOLO TURCO

RENATO NICOLINI FIORENZO FIORENTINI FRANCISCO RABAL PAOLO GATTI DANILO MAZZI ROSSINI

---

SUCCESSO al DORIA

Un film di ALBERTO LATTUADA

con ANTHONY FRANCIOSA VERNA LISI CLIO GOLDSMITH

«Lattuada dà, con LA CICALA, uno dei migliori films del suo ultimo periodo... Profondendo a piene mani il suo gusto morbido e gioioso dell'erotismo».

IL GIORNO



La Cicala

---

CINERIZ ★ IL MARCHIO VERDE DEI GRANDI SUCCESSI

Cristallo

2° MESE

LA COLLINA DEI CONIGLI

I.P.: 15,15 17,18,50 20,40 22,30

MATTINATE PER SCUOLE A PREZZO SPECIALE

Date le grandi richieste si pregano i Signori Presidi e Insegnanti di prenotare telefonando al numero 6507100

Arlecchino

2° MESE

Tutta Torino parla di questa divertente storia d'amore in chiave gialla.

Da un famoso romanzo un film eccezionale

Il Cappotto di Astrakan

ORARI: 15,15 17,20 18,50 20,30 22,30

---

al MASSIMO

STAR TREK

L'AVVENTURA DELL'UOMO STA INCOMINCIANDO

CIC

---

DOMANI al CAPITOL

Un grande ritorno per i film western all'italiana

---

## CINEMATOGRAFI

### PRIME VISIONI

**ADRIANO.** La sconosciuta, Alain Delon. Col. Vial. 14. Or.: 14,40; 16,40; 18,40, 20,20, 22,30

**ARCO-INC.** «Spiaggiarin».

**ARISTON:** Cisa cialtroni. Or.: 14,40; 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.

**ARLECCHINO:** Il cappello di astrakan, Johnny Dorelli Andrea Ferreol, Carla Bocquet. Col Non vietato Or.: 16,15, 17,10, 19,10, 20,30 22,30

**ARTIETI EROTIC CENTER** Deep Throat (Gola profonda) L. Lovelace Col. Vial 18 Or. 15, 16,30, 18, 19,30 21, 22,30

**ASTOR:** Kramer contro Kramer, Dustin Hoffman. Or.: 14,30, 16,30 18,30 20,30 22,30

**AUGUSTUS:** L'incredibile Hulk, lechn Or. 14,40, 16,40, 18,40, 20,20, 22,30.

**CAPITOL:** Horror Puppet, Orlack. Cinema Vial 18 Or.: 16,45, 16,40, 18,40 20,40 22,40

**CENTRALE d'Essai:** Action di T. Brass, con L. Marenzi, A. Asti. Vial 18 Or.: 15,45, 18,20 20,10 22,20.

**COLOSSEO:** Piccoli fuchi, Brigitte Lahaie. Vial 18 ap 18

**CRISTALLO:** La collina dei conigli. Col. Non vist. Or.: 15,15; 17, 18,50; 20,40; 22,30

**DORIA:** La cicala, regia A Lattuada con V. Lisi, A Franciosa Clio Goldsmith Vial 18 Or.: 14,30; 16,30; 18,30, 20,30; 22,30

**GIOIELLO:** Lenny, con Dustin Hoffman Vial 18 [illegible]. 14,30, 16,20, 18,30; 20,20, 22,30

**IDEAL:** Bruce Lee supercampione. Ho Chong-Pao, Bruce Lee. Col. Non vist Or 15,10, 17,05, 18,50, 20,35, 22,30

**LILLIPUT:** La città delle donne, di Fellini Vist 14 Or.: 14,30, 17,05; 19,40, 22,15.

**LUX:** Tom Horn, Steve McQueen. Or 14,40, 16,30 18,30, 20,30, 22,30

**METROPOL:** Ems e i suoi amici Vist. 18.

**MILANO - Doppia luce rossa:** Giochi porno a domicilio. Vist 18 Ap. 10

**NAZIONALE** (ingresso da p. Sodoma) L'insegnante al mare con tutta la classe, A. M. Rizzoli, L. Banfi, A. Vitali Col Vist 14. Or.: 15, 16,50; 18,45; 20,25; 22,30

**OLIMPIA:** Un uomo da marciapiede, D. Hoffman. Vist 18 Or 14,30, 16,20; 18,30, 20,20, 22,30

**ORFEO:** Via scabrosa di una prostituta. Vist 18 Ap. 15, ult. 22,30

**PRINCIPE:** Lena orale) Emp. Vist. 18. Ap. 15, ult. 22,30

**REPOSI:** Qua la mano, A. Celentano, E. Montesano Or 15, 17,30; 20 20,30

**ROMANO:** L'assassinio di un gallerista cinese, di J. Cassavetes con Ben Gazzara Tecnic. Non vist. Or.: 15 [illegible] 18,45, 20,40, 22,30

**STUDIO RITZ:** Wozzeck, di Werner Herzog con Klaus Kinski Tecnic Non vist. Or.: 15,30, 18,30, 20,30, 22,30

**TORINO:** Le ali di Montica V.O Col Vist 18 Or. 14,30 16, 17,45; 19,10, 20,50, 22,30

**VITTORIA:** Baltimore Bullet, James Coburn, Omar Sharif Or.: 14,30; 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

### PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

**ACAPULCO:** Café express, Tony Montagna Non vist 20,30, 22,30

**ALEXANDRA:** Penny nude look, Monique Simon, Jean Lombard Vist. 18. Or.: 14,05; 15,45, 17,25, 19,05, 20,45, 22,30

**APOLLO:** Il tedesco, E. Montesano, E. Fenech. Non vist 20,30, 22,30

**CLUSONE:** Mangiati, Agostina Belli, Fauno Tesi. Tecnic. Non vist

**FARO:** Amityville horror, J. Brolin, R. Steiger Vist 14 Or.: 15,20, 17,40; 20, 22,30

**FIAMMA:** Café express, Tony [illegible] Non vist.

**FORTINO:** I tre dell'operazione Drago, Bruce Lee

**ITALIA d'Essai:** La tenaces di E. Sacha con V. Brasmann, U. Tognazzi. Col. Ore 14,45-22,30

**LA PERLA:** Apocalypse Now, Marlon Brando Vist 14 Or.: 15,05, 19, 22

**MAFFEI:** Hard Love, le pornostelesperienti, C. Beccarie. col. Vist. 18 Or.: 14,30, 16, 17,40, 19,10; 20,50, 22,30

**MASSAUA:** Piedone d'Egitto, Bud Spencer. Non vist Or. 20,30, 22,30

**MONTEROSA:** Blue Italy.

**PUNTODUE d'Essai:** Il [illegible] di lotta di V. Schlöndorff - Premio Oscar 1980 tecnic. V. 14 Ap. 17 Film. 17,30-20-22,30

**SEXY MOVIE ONE** (c. Belgio 53, tel. 674 1711) Supererotismo (nudità completa integrale), Claudine e Françoise Beccarie Col. Vist 18 Or 15, 16,30, 18, 19,30, 21, 22,30

**SOCIALE:** Mani di velluto, Adriana Celentano Eleonora Giorgi Regia Castellano e Pipolo. Non vist. Ore 20, 22,30

**STATUTO:** La Scuola, il diavolo e l'acquasanta, G. Guida, L. Banfi, A. Vitali Col Non vist. Or.: 15, 16,30, 18,40, 20,30, 22,30

**KELLER STUDIO** (V.le Madonna di Campagna 1 ang. Via Stradella, 105 tel 315-613) Solo lo spettatore può salvare il [illegible] cinema. I giorni del cielo di T. Malick con Richard Gere (Oscar miglior fotografia a Nestor Almendros). Segnalato FAC Film Arip Cultura. Proiezione unica ore 21. Al cinema 1/2 ORA X: Un pioniere del cinema olandese», Robert Omegna 1879-1948.

**V. VENETO - Doppia luce rossa:** Ferme bocca. Vist 18

### SECONDE VISIONI

**CONTINENTAL:** Notti perverse di una minorenne W. Pfeiffer, v 18

**ERBA d'essai:** ore 20 e 22,30 La paniera rosa alla Ispettore Clouseau, di Blake Edwards con Peters Sellers Herbert Lom, colori.

**GIANGIJA MARIONETTE LUPI:** oggi ore 15 e 16,30 Gilda il drago invisibile con Ivan, a cui di W. Disney

**HOLLYWOOD:** Cuore di leone prima d'pocalip John Cleary non vist 1° va Torino

**NUOVO ODEON:** Agguato ricordo Finzi pubblicamente detective Renato Pozzetto, tecnic Ap. 20

**ZETA RAGAZZI:** Sabato pomeriggio ore 15-17 Gli zingari del mare Ruby alker in sala Per le prenotazioni di oggi vedi zona Francia

### ZONA CENTRO

**ALCIONE:** sullo schermo ore 15,45 e 21 Le ragazze non pon al scatenano, vist 18, nullo sconto ore 17,30 e 22,30 Sulp lasse, con Fabori, Lady Harlan, Zizi.

**CABARET VOLTAIRE:** «La bella dei cinema» dalle 17 alle 24 erotismo nel cinema Balissima novità assoluta; e Eleganza in sempre più ingresso soci

**CINE CLUB** (via Cavendra 15, tel 447 2660): Questa casa in anticipo su ogni Hard core, edizione originale tedesca Bianche mogane's sexy. Ore 20,30; 22,30 Ingresso soci

**MOVIE CLUB:** «Billy Wilder». Giorni perduti ore 20,30 Vista del tramonto ore 22,15

**PO:** Toro e Vergine incontro ravvicinato D. Kelvin vist 18.

**REGINA:** Piccoli erotici signora bene vist 18 ap 15 ult. 22.

### ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

**ADRIANO:** Violenza sull'autostrada.

**GIARDINO d'Essai:** Manhattan di W. Allen con W. Allen D. Keaton ore 20,30-22,30

**SMERALDO:** Il matto immaginario, Alberto Bordi, Laura Antonelli, 20,30, 22,30

**VINZAGLIO:** «Maggio un allegria»: oggi L'avventura di Pavertura di Claudio Lanzetta con Lino Ventura, Aldo Maccione, Johnny Hallyday la grande rimpatriata 20,05-22,30.

### ZONA S. PAOLO

**AMERICA:** Kriss Comincio (per un pugno di diamanti) P. Fonda, T. Savalas

**SAN PAOLO:** Poliziotto o carogna J. P. Belmondo, tecnic

### FRANCIA

**BERNINI:** Metti una sera a cena v. 18

**ZETA d'Essai:** Bose Bonbon, di N. Margil, con N. Ghorelli, G. Maun, ore 20,30; 22,30 Ultima giornata.

### ZONA S. DONATO

**ROMA-INC.:** Il magnifico campione.

### ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

**JOLLY:** Doppia luce rossa: sullo schermo Eccitation star vist. 18. Sul palcoscenico Jasmine.

### ZONA MILANO - R. PARCO

**ARS:** L'amico americano.

**MAGRI:** Live show spettacoli del sesso vist. 18

### ZONA VANCHIGLIA BORGO PO

**ERIDANO d'Essai:** Accarezzando sul treno, di A. Cavallo, 20,30, 22,30

### ZONA NIZZA - LINGOTTO

**CABIRIA d'Essai:** I grandi western: Soldato blu di Ralph Nelson con Candice Bergen ore 20,30-22,30

**CUORE:** I 3 giorni del Condor R. Redford, F. Dunaway, M. Von Sydow tecnic. 19,30-22,15

**SPEZIA:** Porno love vist 18

Film segnalato dalla critica. Manhattan (Giardino d'Essai)

* Cinema a carattere pornografico.

Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Agis: Adriano, Ambrosio, Arlecchino, Baretti, Milano, Odeon, Orfeo, Po, Ritz, Regina, Studio Rio, Zenit, Zeta, Italia

---

## FUORI CITTA'

**ALMESE**

**SADA:** Carnevale dei santi

**ALPIGNANO**

**DORA:** Settimana di una moglie v. 18

**AVIGLIANA**

**CORSO:** Cinderella 2000 v. 18

**BORGARO**

**ROYAL:** Sexylympiadrome v. 18.

**BUTTIGLIERA ALTA**

**FERRERE:** Assassinio su commissione.

**CARMAGNOLA**

**LUX:** L'adolescente porno v. 18

**MARGHERITA:** 47 morto che parla.

**CASELLE**

**ITALIA:** La lichina della pelle v. 18

**CHIUSA S. MICHELE**

**GLORIA:** Amore grande amore libero.

**CIRIE'**

**CATALAND:** Il lupo e l'agnella.

**ITALIA:** Jack del Cactus e Courtney, Inc.

**NUOVO:** Kramer contro Kramer D. Hoffman, Streep

**PERONA:** Kramer contro Kramer.

**MARGHERITA:** Senza telegenico.

**CHIVASSO**

**ALFIERI:** Tom Virgina incontro ravvicinato.

**LANZO**

**CATALANO:** Quella piena erotica di mia moglie vist. 18

**LEINI**

**AMERIA:** I peccati di una persona v. 18.

**MONCALIERI**

**ITALIA:** [illegible] personaggi [illegible] v. 18

**MICHELINO**

**SUPERGA:** Tutti possono arrivare tranne i pavoni.

**CARMAGNANO**

**MODERNO:** Pornoritrio v. 18.

**PINEROLO**

**HOLLYWOOD:** La cicala.

**ITALIA:** Grazia violentata dalla mafia.

**NUOVO:** Quella strana desiderata.

**PRIMAVERA:** Anni struggenti.

**RITZ:** Kramer contro Kramer.

**PIOSSASCO**

**S. GIORGIO:** I porno desideri di una ninfomane v. 18.

**RIVAROLO**

**CINETALLON:** Il re del giardini di Marlin non vist

**S. MAURO**

**CENTRO CULT. OGGETTI D'ESSAI:** Mani di velluto ore 21

**SETTIMO**

**BECCARIS:** American Graffiti.

**GARIBALDI:** Primo divagazioni erotiche.

**VALPERGA**

**AMERIA:** Reg. Ariano Fanti bancario prestito.

**VENARIA**

**SUPERCINEMA:** Fatti di sangue.

---

## TEATRI - CONCERTI

**ALCIONE:** Sulla scena ore 17,30-22,30 Skip lasse con Kalma, Lady Harlan, Zizi, sullo schermo ore 15,45-21 Le ragazze non pon si scatenano vist. 18

**AUDITORIUM DI TORINO:** ore 21 Direttore Yuri Ahronovitch, [illegible] Stagioni, Giulia Il Principe Challenger, avventure della maschera di scena; Kamarinskaja, fantasia op. 24 su due temi popolari russi; Capriccio brillante sul tema della Jota Aragonese Da Falla: Notti nei giardini di Spagna, impressioni sinfoniche per pianoforte e orchestra. Chopin Krancvsk op. 14, gran novità da concerto per pianoforte e orchestra. Orchestra Sinfonica della Rai di Torino (Ingresso L. 2000)

**CENTRALINO** (tel. 837.500) ribadu

**D'UOMO** (p. San Giovanni) ore 21 Cooperativa Teatro «Uno e Trino» Masnadieri, di F. Schiller. Regia Valeriano Gialli

**ERBA:** vedi cinema.

**GIANDUJA LUPI:** vedi cinema.

**ITALIA:** vedi cinema.

**SALA VALENTINO:** questa sera, ore 21,15, il Teatro della Gioia in Nascere sulla Terra, di Primo Levi Tel 650.668

**NUOVO SALA PETRARCA:** ore 21,30 Gruppo Tornata in «Sole/e».

**TEATRO REGIO:** vendita abbonamenti per i Concerti del Regio-Estate 1980. Biglietteria piazza Castello 215 Tel 548 000

---

## RITROVI

**AL BACIATELLE** (Via Cavernole 3) 2°

**BELLE ARTI** ore 15,30 danza

**CLUB 84:** ore 18,30-21 danze

**DU PARC:** ore 21 Peter e Gentlemen

**EDEN:** ore 21 Bricconcini 21

**LE ROI-BAL MUSETTE:** ore 21

**NUOVO PRINCIPE:** ore 21 Romby.

**ODEON** (a Grly) 15,30-21 Take Five

**TABCADERO:** 21 La Vispa Teresa

**MILLELUCI** (P. Guala 147) Music Hall tutte le sere attrazioni internaz.

**MINI CABARET** (tel 613.680)

**PETITE MAISON** - Ristorante (394.759)

**QUEMADO - PIANO BAR:** Pizzeria Bar, (C. Unione Sovietica 400) Renzo Gallino

**SAN GIORGIO** - Valentino - Ristorante Danze - Pino Show e Vocalmen

**SHAKER - PIANO BAR** (C. Belfiori, 3 - 332602) Thomas Palermini Bishow e Fay

**VILLA** [illegible] 21,30-1,30

---

## GALLERIE - MUSEI

**ARTE CLUB** (v. Belfiore 3 - 543 954) Il mare, la isola, i miti

**CASSIOPEA** (Chivasso, 8) Dipinti Osan

**CITTADELLA** - Trofeo vian dei Alpini, Duran, Gavinelli, Lmenzalise

**DOCUMENTA:** Vito Fiorgiani

**EMMEBI** (Rivalgherio, 10) De Rosa A. Gabbi (p. Solferino) Collettiva di medaglie contemporanei Or 10 13, 16-20

**IDEOGRAMMA** (De Amicis, 36) Govanna

**L'ARIETE** (v. Diva 4 tel 837.075) Alberto Mirko (stampe)

**MARCHIO:** "900" Arte Design Moda

**PARRA** (c. Cairoli 37, tel 877.344) mostre e sculture di Claudio Cabot

**PORTICI** (a V. Varallo 29, tel. 885.476) Antonio Pellina 15,30-19,30

**QUAGLINO:** 35 acquarelli di 32 artisti di oggi dai 48 agli 80.

**S. CARLO** (861 373) Lucerna Bruno

**34-ARTE - ANTICHITA' - ARTIGIANATO** (Al Vittorio, 10) Franco Destino, grafico

**ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA**

**ACCADEMIA:** Cinzio Fantoni

**BERMAN:** La ceramica di Lenci-Cappin

**DAVICO:** pers. Guido Ballarino

**LA BUSSOLA** (via Po 9) quadri, sculture e disegni di Giuseppe R. Lanza

**LA FORNACE - ARTI** Renzo Guasco

**LA GIOSTRA - Arti** Pippo Bonanno

**LA PARISIANA:** Grafica intern. 15-20

**LE IMMAGINI:** Vincitori e il potere

**S. AGOSTINO** (535 003) «900» Italiano

**VIOTTI:** Arte Africana

---

**MUSEO MARIONETTA PIEMONTESE** - V. Chiabrera (v. S. Teresa 5 tel. 530 336)

**MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA** (Palazzo Chiablese) «CINEMA FRANCESE 1935-1965» Alle 16 e 21,15 «Appuntamento per occidere» di A. Varenn con C. Aznavour, R. Pellegrin, G. Rami. J. L. Trintignant (Francia 1962) min. 90) vietato 14.

---

FORMIDABILE all'Ambrosio

NON FIDARTI... NEL SUO SGUARDO SI NASCONDE L'INSIDIA!

ALAIN DELON in

LO SCONOSCIUTO

---

Gioiello

Hoffman

---

MAFFEI

Appuntamento con la pornostar che ama far salotteri con i suoi spettatori

CLAUDINE BECCARIE

HARD LOVE

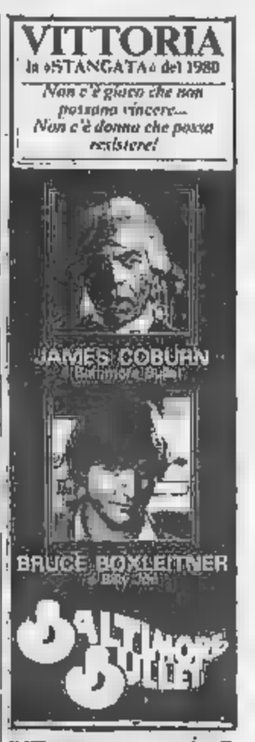
---

VITTORIA

la «STANGATA» del 1980

*Non c'è gioco che non possano vincere...*

*Non c'è donna che possa resistere!*




---

Occhio al marchio

THE BEST

Solo questo garantisce la qualità del film

Core

---

PRINCIPE

EROTIC LOVE

---

ORFEO

---

MILANO

---

Artisti erotic center

LINDA LOVELACE in

Deep Throat

---

SPORT UOMO TORINO 80

Palazzo a Vela via Ventimiglia

Ore 9-12,30 - 14-23

Manifestazioni e animazioni sportive per visitatori

Ore 21 Proiezioni cinematografiche

Ingresso L. 1000 (500 ragazzi)

---

MINI CABARET

Tel. 613.680 - Venerdì 23

BENZO GALLO

presenta eccezionalmente

NINI ROSSO

GIANNI LIBONI

LOS GILDOS

DON CARLOS

Penultima settimana

---

club 84

Dalle 18,30 micro-mondo per gli amatori del ballo Relax alla danza

Si balla anche all'aperto

Ore 21 elegante trattenimento

---

LITTLE TONY

Domenica 25 maggio pomeriggio e sera

MILLELUCI

P. Giulio 147 - tel. 674 160

---

LA BUSSOLA

Gioielli, sculture e dipinti di

GIUSEPPE R. LANZA

Inaugurazione stasera - ore 19

---

Seminario di perfezionamento di chitarra con

DUCK BACKER

dal 28 al 31 maggio, 8 lezioni su «Approccio quotidiano all'American Finger Style Guitar: jazz, blues, folk, Tradizionali Irish Music»

CONCERTO DI DUCK BACKER con gli ALLIEVI

SABATO 31 MAGGIO ore 21,30 al TEATRO NUOVO

Iscrizioni ARCI - Piazza Carlo Emanuele II, 15 - ore 15-20,30

Tel. 88 50 57 - 88 24 85

---

AUDITORIUM RAI - ore 21

Direttore YURI AHRONOVITCH

Pianista NIKITA MAGALOFF

GLINKA - DE FALLA - CHOPIN

(Ingresso L. 2000)

---

DISCO GIALLO...

*Voglia di suonare dal vivo!!!*

VENERDI' 23 MAGGIO ore 21,15

PALASPORT

'URIAH HEEP,

in CONCERT

Prevendita: Piperno - Ricordi - Disco 45 - V.A.L.L.E. - Radio A.B.C. - Intorno - Centro Europeo Hi-Fi - Action (Rivoli) - Disco Shop (Settimo) - Disco Music - Genuino (Moncalieri) - Libreria Guagnelli Disco Giallo

---

Vinincontri

Palazzo del Lavoro - Italia 61 via Ventimiglia 211

22 maggio 1980 - Ore 20

SERATA GASTRONOMICA

a cura di ALBA MANIFESTAZIONI in collaborazione con il RISTORANTE DANIEL'S di Alba

Prenotazioni dalle ore 16,30 alle ore 19 - Tel. 66 66.003

---

ENORME SUCCESSO al CENTRALE CINEMA D'ESSAI

Il film «proibito» di TINTO BRASS

... Faccio uso del sesso senza ipocrisia. I miei personaggi sono disinibiti, perciò non temono il potere, mentre il potere li vorrebbe schiavi dei tabù del sesso per dominarli...

*Da una intervista a* TINTO BRASS

TINTO BRASS

ACTION

ADRIANA ASTI SUSANNA JAVICOLI PAOLA SENATORE ALBERTO SORRENTINO

Cannes: «Si salvi chi può (la vita)» [illegible] film jugoslavo

# Godard che contestò il festival del '68 ritorna con divi alla caccia di premi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CANNES — C'è un riflusso di Godard? No, c'è un vagabondaggio che continua, dentro e fuori dall'antica prigione, tra puri fatti e semplici parole. Il regista che nel '68 contribuì a interrompere il festival, l'uomo forse più noto della Nouvelle Vague (*A' bout de souffle* è del 1959), l'autore che s'era dedicato di recente alla televisione e alle imprese polemicamente didattiche, è tornato a Cannes con un film di descrizione esistenziale, separato in capitoli, secondo le sue inclinazioni originarie: *Si salvi chi può (la vita)*.

Dice: «*Non ho alcuna immaginazione. Nessuno ha mai avuto immaginazione al cinema. Soltanto si registra, si stampa, si proietta. Carlos o Khomeini, loro, hanno l'immagine piena. [illegible] Vigo, Hitchcock, Rossellini hanno solamente scoperto la pienezza delle cose*». Dice anche, per giustificarsi, che il film di Cannes apre una serie, in inglese s'intitolerà «Slow Motion».

Godard ha cinquant'anni, è quasi un vecchio alunno di se stesso; non [illegible] dispiace ripetersi: «*La immagini non sono che la musica della vita*». Non gli dispiace studiare ancora la tecnica, stupirsi del movimento che si frantuma e [illegible] spiega nel rallentare, copia della realtà, ma insieme indice [illegible] del segreto meccanismo che le sta dietro o davanti, la musica dei gesti.

*Si salvi chi può (la vita)* risulta dai titoli di testa «composto» [illegible] Godard. Sono tre storie che s'intrecciano. Denise (Nathalie Baye, [illegible] vista al festival nel film di Tavernier) vuole lasciare [illegible] lavoro alla televisione e andare [illegible] campagna, a lavorare in [illegible] fattoria. Paul Godard (Jacques Dutronc) ha paura di essere lasciato da Denise, di dover abbandonare [illegible] città e insieme di interrompere i rapporti con moglie e figlia. Isabelle (Isabelle Huppert) [illegible] una contadina che ha scelto di fare la prostituta, quasi sorpresa dei fantasmi che agitano gli uomini [illegible] città. Sarà [illegible] ad affittare l'appartamento lasciato libero da Denise.

Il capitolo di Denise s'intitola «L'immaginario», quello di Paul «La paura», quello di Isabelle «Il commercio». C'è un capitolo conclusivo, «La musica» che allude alla vita e alla morte, con Paul travolto in pieno da un'automobile che passa «*non è successo niente*». C'è una tristezza che si snoda con qualche esitazione nell'«oggettività» delle storie.

Non è il film del riflusso di Godard, ma certo quello del ritorno ai personaggi e ai festivals, dunque anche il film dell'imbarazzo e del rischio (espressivo [illegible] ideologico). Si capisce che il regista abbia avuto bisogno di uno sceneggiatore esperto come Jean-Claude Carrière e che nell'esperta sceneggiatura prenda rilievo la parte di Isabelle Huppert, Gelido e innocentemente vizioso Godard annoiato le «cose» del mestiere di prostituta.

Spiega: «*Bisognava mostrare quello che non avevano osato i produttori della Dérobade. Sono forse migliori commercianti di me?*» Ma, naturalmente, è vero: commerciante non farebbe situazioni di Marguerite Duras in un suo film e non lascerebbe dire a un personaggio suo omonimo, [illegible] Paul Godard: «*Faccio questo mestiere perché non so fare altro*».

Una storia quasi classica nel secondo film in [illegible] il medico più mulato dei mulatti. *Trattamento speciale* dello jugoslavo Goran Paskaljevic racconta di un gruppo di alcolizzati che uno psichiatra cerca di guarire col metodo dello psicodramma. Li porta fuori della clinica, come fossero una «troupe» di comedianti, e li [illegible] recitare nelle fabbriche secondo il copione dei loro casi personali: come si giunge al bere e come ci si libera.

Tuttavia l'inventore del metodo appare subito poco affidabile: separato dalla moglie perché brutale e maniesco, pericolosamente incline ai sadismo e addirittura, di nascosto, all'alcol. Una volta che ha la cattiva idea di portare i suoi attori in una fabbrica di birra esplodono le tentazioni: bevono i pazienti dietro le quinte, beve il medico per vincere meglio contro l'alcolismo e per sedurre, in modo coerente, l'animatrice culturale della fabbrica.

La recita è una disfatta, ma il risultato non incrinerà l'autorità del medico sadico: adesso i malati saranno completamente nelle sue mani come i prigionieri di un Lager affidati a un ufficiale nazista. Incerto tra la satira e il moralismo, Poskaljevic ha fatto un film un poco bisiacco, che tuttavia, da saturni, si vede volentieri. Nella metalora. C'è sempre qualcuno che con la [illegible] di guarirci, [illegible] tirannreggia.

**Stefano Reggiani**

Testo [illegible] Primo Levi al Nuovo

# Scusi, le piacerebbe nascere sulla Terra?

Fantascienza morale con il «Teatro delle 10»

TORINO — *Sala gremita al Teatro Nuovo, calorosi applausi, chiamata all'autore l'altra sera per Nascere sulla terra, novità di Primo Levi, allestita dal Teatro delle Dieci, regia di Massimo Scaglione.*

*Quattro compassati nostri simili quotidiani approdano su una sperduta plaga extraterrestre. Si sono spinti lassù per compiere una missione precisa. Vogliono persuadere [illegible] giovane abitatore di quelle astrali dimore a scendere quaggiù, [illegible] noi. Non sono apostoli disinteressati [illegible] una idillica comunione tra il nostro basso, radente orizzonte e l'altrocielo.*

*Sono propagandisti di un ultimo, improbabile ricatto. Un grande romanziere misantropo americano, Herman Melville, li avrebbe definiti «confidence men», truffatori di fiducia. Un altro americano, un sociologo dei nostri giorni, Vance Packard, li classificherebbe, con più abbigliata vecchiezza, come «persuasori occulti».*

*Perché occultano, perché persuadono? Perché il loro, il nostro, non è il migliore dei mondi. Certo, lo bacia [illegible] sole, lo lambisce, nel suo solenne fragore, l'oceano. Gli uomini nascono, crescono, [illegible] amano, si moltiplicano. Ma, tra noi, [illegible] annida l'orgoglio della diversità vegetale, [illegible] tenace l'edera della violenza, scoppiano tensioni, esplodono guerre. E quella natura immacolata, baciata [illegible] sole, lambita [illegible] flutti milionari, da decenni non è più tale. Un fiore carnivoro [illegible] la divora. Quel cancro, siamo noi terrestri ad averlo alimentato, nella nostra corsa febbrile al progresso della nostra tecnologia, della nostra scienza.*

*Quel patito, disarmato adolescente accetterà di rifarsi uno di noi, di nascere sulla terra?*

*Lasciamo l'interrogativo in sospeso, limitandoci a precisare che la commedia scritta nel '67 e allestita oggi ha due finali, l'uno a ridosso dell'altro, proprio di scatto e a sorpresa. Chi vi assisterà, capirà e ne trarrà preciso giudizio. Giacché questo atto unico con cui Levi rinsalda il vincolo di «collaborazione stretta quattordici anni fa col Teatro delle Dieci, al tempo delle Storie naturali) mira, [illegible] quelle, a spingerci ad [illegible] chiaro, coerente confronto con i temi che sempre più confusamente, inconsapevolmente ci accade di vivere.*

*Come allora, [illegible] animire in Levi la scrittura secca e febbrile, arguta e pietosa, quel [illegible] saper sorridere [illegible] distacco dei nostri mali: ma senza scetticismo, anzi con inconfessata speranza, perché non può smettere di sperare chi è scampato all'Inferno de La tregua, chi [illegible] riconosce in Faussone, il protagonista de La chiave a stella, prossimo anteprima del più [illegible] moralismo pragmatico.*

*Massimo Scaglione il suo travail bien fait lo ha compiuto, con amore e puntiglio. Continuato da uno essenziale scenografia di Gian Mesturino: un cilindro bianco rotante, due livide pareti, prigionieri ha «scaricato» con dalla ironia tutta l'ardore parenetico di quegli pseudodittatori in [illegible] continuum di filmati, diapositive, rapide azioni coreografiche, giochi d'ombre cinesi.*

*Agli attori ha suggerito d'essere feroci quel tanto che basta per svelare il doppiofondo della loro falsità. [illegible] interpreti (la Maronetto, il Vaccaro, il Michieli, l'esordiente senza tremori Falcomer) [illegible] me ne vorranno [illegible] dico che per tutti parla (come il testo esige, del resto) l'intelligente, antiretorica eloquenza, la doppiezza elegante [illegible] Renzo Lori, [illegible] attore che da tempo meritava un ruolo come il [illegible].*

**Guido Davico Bonino**

## Rockets: 2° concerto di nuovo incidenti

MILANO — Incidenti anche l'altra sera per il secondo concerto dei «Rockets». Un centinaio di persone davanti ai cancelli del Palalido ha protestato contro il prezzo dei biglietti.

La polizia ha lanciato lacrimogeni, uno di essi è finito dentro il palazzo [illegible] un [illegible] fumento semidistruggendolo.

Da stasera in tv «Quaderno proibito» con la Massari

# De Céspedes femminista con una moglie Anni 50

Il romanzo *Quaderno proibito* di Alba De Céspedes arriva da stasera in tv sulla rete 2. Quattro puntate: due questa settimana, giovedì e venerdì, due la prossima. Interprete principale [illegible] Lea Massari, il regista è Marco Leto. Gradevole non dover annunciare il solito [illegible] dell'Ottocento, [illegible] un racconto dei nostri tempi.

*Quaderno proibito* uscì nelle librerie del 1952, ma [illegible] già stato pubblicato a puntate sulla rivista «Settimana Incom». Ebbe un successo rapido, non paragonabile a quello ottenuto dal romanzo che aveva rivelato la De Céspedes nel 1938, «Nessuno torna indietro»: fu visto come [illegible] ritratto sentimentale di una donna delusa di mezza età, e venne accusato di essere povero di fatti [illegible] implicitamente di ostanza.

Oggi può essere, in ampia misura, rifatto — ed è quello che ha fatto il regista Leto — sotto un profilo diverso: un romanzo anticipatore, trent'anni fa, di contraddizioni [illegible] mutamenti che stiamo vivendo.

Questo «quaderno» [illegible] [illegible] che una donna di quarantatre anni, Valeria, sposata e madre di due figli, un ragazzo e [illegible] ventenni, improvvisamente compra per un bisogno di intimo sfogo.

Scrivendo non solo fissa gli avvenimenti quotidiani, ma ci medita sopra: la figlia che diventa l'amica di un avvocato, [illegible] figlio che senza un lavoro ha già una fidanzata e vuole sposarsi, [illegible] marito bancario con il quale non ha più nulla da dire, il direttore dell'ufficio in cui lei [illegible] impiegata che dimostra nei suoi confronti una

Lea Massari

tenera, crescente simpatia...

Le vicende sono minime: il marito diventerà sempre più frustrato, la ragazza vivrà con l'avvocato, che ha moglie in America, nell'attesa di un divorzio che chissà quando verrà, [illegible] figlio mette incinta la fidanzata [illegible] lei, tristemente, già sentendosi nonna, rinuncia o meglio non dà una concreta conclusione al suo amore extra coniugale.

Ma [illegible] forza di *Quaderno proibito* non sta nei fatti che contano poco, e anzi ne sono il versante debole: [illegible] risvolto del marito che cerca di piazzare un soggetto cinematografico [illegible] di appiccicato; e alquanto [illegible] maniera, a mio avviso, [illegible] la stessa relazione di Valeria con [illegible] capo ufficio che a volte, detto francamente, svirgola nel fumetto.

Quello che colpisce è altro: [illegible] [illegible] capacità della De Céspedes, resa con una scrittura ferma e limpida, di analizzare [illegible] condizione di Valeria che ha annullato [illegible] propria personalità perché è stata «troppo» madre trepida e «troppo» moglie devota e che avverte via via — lei piuttosto convenzionale, [illegible] priva di retorica, una piccolo-borghese attaccata [illegible] tradizionali valori [illegible] e religiosi — [illegible] violenta insofferenza per [illegible] prigione casalinga, per il «sacrificio domestico», per i difficili rapporti con i figli, per le assurdità del matrimonio, per la ignorante vita di coppia.

E' sorprendente che queste cose siano state pensate e scritte all'inizio degli Anni Cinquanta quando [illegible] era fortunatissimi da qualsiasi movimento di tipo femminista e in più si viveva in un periodo politico in cui [illegible] classe dominante tendeva, sepolti gli entusiasmi e le spinte del dopoguerra, a ricacciare la donna nell'interno ruolo di sposa, madre e di «angelo del focolare»: un [illegible] attraverso il quale la De Céspedes finirà nel 1911.

romana di origine cubana) si conferma non «scrittrice per signore», ma attenta osservatrice di una società e della sua crisi profonda e irreversibile.

Il regista Leto, autore di un ottimo film come «La villeggiatura» e di parecchi importanti sceneggiati in tv, ha puntato avviamente sugli aspetti più attuali e più coinvolgenti nel diario: e [illegible] regista penetrante, adatto a un «interno» e a un «privato» così dettagliato e sofferto.

Come perfettamente adatta alla parte — in un cast che comprende Sbragia, Omero Antonutti, la Paladini — [illegible] Lea Massari, un'attrice molto brava.

Si può anticipare che la sua Valeria è ammirevole per incisività, immediatezza, intelligenza: c'è in lei l'orgogliosa ribellione di chi prende coscienza e cerca di puntare i piedi, e la smarrita malinconia di chi sa di doversi ancora rassegnare e arrendere, giorno per giorno, sino alla fine.

**Ugo Buzzolan**

## Teatro femminista senza sovvenzioni protesta a Roma

ROMA — Cantanti, attrici di prosa (capeggiate da Franca Valeri e Ottavia Piccolo) scrittrici, intellettuali, sono ieri intervenute numerose alla maratona teatrale svoltasi [illegible] palcoscenico della Maddalena con l'intento di richiamare l'attenzione sul teatro femminista. Un settore [illegible] indubbiamente in espansione (come negli ultimi anni è stato più volte sottolineato dalla critica), ma che è tuttora trascurato dagli organismi preposti alla concessione dei contributi governativi per il teatro privato e pubblico.

Finora, nonostante la sua intensa e impegnata attività, [illegible] teatro romano della Maddalena viene accordata l'irrisoria sovvenzione di tre milioni annui.

La Maratona no-stop [illegible] ieri, cominciata alle 16 e protrattasi fino a notte inoltrata, è servita tra l'altro a raccogliere fondi necessari per concludere l'attuale stagione.

Con Giuditta Tornotta

## Sola/e al Nuovo

TORINO — Va in [illegible] stasera alle 21.30 al Nuovo, sala Petrarca, e [illegible] replicato domani. *Sola/e* [illegible] Giuditta Tornotta che è anche regista e protagonista di [illegible] spettacolo insolito in cui quest'attrice singolare (23 anni, torinese, 4 anni di lavoro teatrale [illegible] Usai coinvolge [illegible] spettatori, il fotografa, li abbraccia dopo aver organizzato tutto da sé, locandine, pubblicità e aver pagato l'affitto del teatro.

# *Huppert, monodiva del cinema francese in gara a Cannes addirittura con 3 film*

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CANNES — E' l'ora della ragazza-miracolo del cinema francese, Isabelle Huppert: non era mai successo prima al festival che un'attrice fosse protagonista addirittura di tre film in concorso. E si fa presto a dire che [illegible] simile monodivismo, tipico del cinema sottosviluppati, è [illegible] caratteristico di cinema in crisi di soldi, di spettatori, d'idee e di vitalità [illegible] quello francese. Si fa presto a dire: bella forza, [illegible] amica del produttore, Toscan Du Plantier della Gaumont.

Saranno anche così vere; ma Isabelle Huppert è un'attrice maniericamente brava, e quanto alle sue storie personali [illegible] difficile immaginare come possa vivere, dato che è affamata di lavoro e lavora sempre.

Sempre a letto: se di cinque film è protagonista [illegible] questa stagione cinematografica, in tre fa la prostituta (call-girl nel film di Godard, cortigiana nella *Signora delle camelie* di Bolognini, tenutaria che si fa pagare in bestiame nel western-ottocentesco di Michel Cimino, *Le porte dell'Inferno*), e negli altri la moltissimo l'amore. [illegible] moltiplicano quindi le sue immagini nude: in atto di dormire, ragazzina nuda, insieme col nudo padre Gian Maria Volontè; in atto d'offrire il sedere nudo alle carezze d'un manager che non le [illegible] altro e intanto parla al telefono; in atto [illegible] stringersi nuda, evasa moglie borghese, al nudo cialtrone Depardieu.

La Huppert, fenomeno di monodivismo nel cinema francese

Sempre nuda, e sempre innocente: la gravità silenziosa della bella [illegible] larga segnata dalle efelidi, la grazia del corpo da adolescente ventiduenne, lo sguardo chiaro assente e sprezzante, i capelli biondi luminosi come un'aureola, la minima statura, [illegible] metro e cinquantadue, e una sorta di concentrato distacco, la legittimano [illegible] di quella contraddizione donna-bambina, santa-prostituta che resta ancora la prediletta degli uomini.

Non la sola contraddizione, per lei. Attrice stimata, prima-donna indiscussa [illegible] cinema francese, le mancano le arroganze del divismo e le volgarità dell'esibizionismo. Figlia benedicata d'una famiglia [illegible] borghesia colta parigina, allieva rispettosa di Conservatorio, dotata della furbizia un po' gretta di molte francesi, è diva ma discreta.

Non ostenta trionfi. [illegible] vedere poco, tira al sodo col lavoro anziché disperdersi nelle volutità del narcisismo. Quando concede interviste [illegible] così noiosa, così imbalsamata, così strumentalmente pubblicitaria, che dopo la prima volta gli intervistatori scoraggiati non ci provano più: con suo grande sollievo perché, come tante donne insicure che non si vogliono bene e nel profondo si sentono inadeguate al ruolo conquistato con tanta fatica, di sé vuol offrire soltanto l'immagine più esterna, dominata o pubblica.

Non fa pettegolezzi: «*Godard? Recitare per lui [illegible] stata un'esperienza appassionante*», è il suo modo [illegible] descrivere una lavorazione [illegible] film molto conflittuale e poco gradevole. Però non è ipocrita: «*Il festival? [illegible] Cannes? Di anno in anno lo trovo sempre più banale*». Non perde i nervi, tranne, quando le si parla delle sorelle Jacqueline, Elisabeth e Caroline, pure loro attrici tutte e tre: allora tempesta che le [illegible] sorelle non c'entrano niente, che lei ha scelto per la prima di recitare, già nel 1972 con piccole parti in televisione [illegible] nel film, che loro le [illegible] venute dietro, hanno dominciato soltanto dopo.

E si capisce che detesta i tentativi d'imitazione, che di questo terzetto di [illegible] farebbe volentieri a meno: per essere, come è, Isabelle Huppert, l'unica.

**L. t.**

## I film di oggi

CANNES — Ecco i film [illegible] oggi:

**Loulou** di Maurice Pialat (Francia). Una giovane borghese lascia il marito e va a vivere [illegible] un emarginato uscito di prigione. Violenza e passione, sofferenza [illegible] tenerezza per Isabelle Huppert [illegible] Gérard Depardieu

**La dedicatoria** [illegible] Jaime Chavarri (Spagna). Tre storie sul cammino [illegible] un giornalista: [illegible] che comincia: un'altra che finisce: la terza, oscura, appassionata, brutalmente interrotta

Rockets: [illegible] giorni «Il [illegible] segreto» per le riprese [illegible] tv

[illegible] — La prima rappresentazione [illegible] «Matrimonio segreto» [illegible] Domenico Cimarosa andrà [illegible] alla Piccola Scala domenica 25 maggio anziché venerdì 23, com'era previsto dal cartellone. Lo ha deciso la sovrintendenza dell'ente lirico [illegible] consentire, appunto venerdì, la registrazione televisiva dell'opera, che [illegible] successivamente trasmessa [illegible] Tre. [illegible] alla Scala registrare [illegible] spettacolo col pubblico in sala [illegible] rappresenta un problema, nell'angusto spazio della Piccola Scala — spiegano i dirigenti del teatro — comporta difficoltà tecniche [illegible] disagio per gli spettatori.

Questa edizione del «Matrimonio segreto» (direttore Bruno Campanella, regista Lamberto Puggelli) sarà ripresa in ottobre al Teatro Donizetti di Bergamo e al Grande di Brescia, nell'ambito del rapporto che la Scala ha col «Circuito lirico lombardo». Alle rappresentazioni sia alla Piccola Scala che poi a Bergamo e a Brescia parteciperà l'orchestra dell'Angelicum.

Intanto alla Scala trionfa «Tosca», con Cecchele, Eva Marton, Carroli, direttore Patanè: gli stessi artisti cui era [illegible] origine affidata «Andrea Chenier», annullata per l'improvvisa defezione del tenore Placido Domingo.

**F. S.**

Le Kinadeggina con i Kans Rock e gli Skinatos in uno dei servizi di «Variety» a tv una, 21,45

# Alla televisione

**RETEUNO**

Telegiornale: 13,30; 20, 23,05
13 — **Giorno per giorno** (c) Rubrica del TG 1 [illegible] **Guidi e Melodia - Che tempo** [illegible] (c)
14,10 **Dove corri Joe?** (c). Telefilm: «Un amico in pericolo». Regia di C. Nyby
17 — **3, 2, 1... Contatto!** (c). Ty e Dan presentano: Il Fanfornando — Provaci!
[illegible] — **Gli anniversari** (c): Andrea Palladio. Regia di S. Miniussi
18,30 [illegible] **dama** [illegible] **Monsoreau** (c). «L'uomo in nero». Regia di Y. Andrei
[illegible] — **TG 1 Cronache** (c)
19,20 **Sette e mezzo** (c). Gioco quotidiano a premi condotto da Claudio Lippi
20,40 **Tribuna elettorale** (c) a [illegible] **Jader Jacobelli**
21,45 **Variety** (c)' Servizi sull'italian rock, su una festa in casa di Hefner, il creatore di Play Boy e su Marcello Avallone
22,45 **Dolly** (c). Appuntamento quindicinale con il cinema, a cura di C.G. Fava e S. Spina
[illegible]
Telegiornale: 13; 18,45; 23,25
13,30 **Tribuna elettorale** (c): Intervista alla Dc, a cura di J. Jacobelli
13,40 [illegible] **della storia: dentro l'archeologia** (c) «La società romana».
14,10 - 14,40 Trentaminuti giovani (c) a cura di E. Balbi[illegible]. Regia di C. Puccini (Replica)
14,40 **Pomeriggio sportivo** (c). Eurovisione: **Italia: isola d'Elba**, 63° Giro d'Italia e «Tutti al Giro» — Segue «Vai con la bici» con G. D'Angelo, regia di M. Morabito — 6ª tappa: **Circuito** [illegible] **d'Elba - Rio** [illegible] **- Portoferraio - Roma: Tennis**, 37° Campionato internazionale d'Italia
17 — **L'Apemale** (c). «Maia torna a casa», disegno animato [illegible] di W. Bonsels
17,30 **Sei ragazzi eccezionali** (c). Telefilm di André Blanc, regia [illegible] Jean-Pierre Manquillot
18 — **Scegliere il** [illegible] (c). «Che fare dopo la scuola dell'obbligo?».
18,30 **Dal Parlamento** (c) - **TG 2 Sportsera** ([illegible]
18,50 **Buonasera con... Rossano Brazzi** (c) [illegible] il telefilm «Processo a Bum Bum» con John Travolta, serie «I ragazzi del sabato sera» - **Previsioni del tempo** (c)
20,40 **Quaderno proibito** (c). Dal romanzo di Alba De Caspedes. Regia di Marco Leto. Interpreti: Lea Massari, Omero Antonutti, Claudia Giannotti, Roberta Paladini, Elena Zareschi, Andrea Occhipinti, e con la partecipazione di Giancarlo Sbragia
21,40 **Finito di stampare** (c). Quindicinale di informazione libraria a cura di Guido Davico Bonino, regia di Vlado Orengo
22,20 **C'era due volte** (c). «Favole [illegible] capo [illegible] coda». Spettacolo musicale con Ilona [illegible]ker. Orchestra diretta da P. Presti. Regia [illegible] Renzo Trapani
23,30 **Nel corso del TG** [illegible] **Pallavolo** (c). Italia-Urss (sintesi)

**RETETRE**

Telegiornale: 19; 22,50
18,30 **Progetto turismo** (c). Conosciamo il nostro paese: «Mercanti e pittori del [illegible] (da Siena all'Asinalì)». Regia [illegible] Agostino [illegible] Claudi
18,30 **Tribuna elettorale in sede regionale** (c). [illegible] termina: **Programmi regionali**
20 — **Primati olimpici** (c)
20,05 **Non canta Napoli** (c) [illegible] Nicola Muccillo [illegible] Gigi Oliviero. Regia [illegible] Gigi Oliviero
21 — **TG 3 Settimanale** (c). Servizi, inchieste, dibattiti, interviste
21,30 **Tribuna elettorale in sede regionale** (c). [illegible] termine: **Programmi regionali**
22,05 **L'Italia e il Giro** (c) di Mario Soldati
23,20 **Primati olimpici** (c) (Replica)

LA TV di u. bz.

# *Questi Ufo, la nostra ultima fiaba...*

Ma insomma, questi Ufo esistono o non esistono? A passarci è una delle poche cose divertenti che ci [illegible] rimaste [illegible], a facile allarmarci su [illegible] di dominio assoluto: gli Ufo non esistono. [illegible] tutte balle, equivoci, invenzioni, truffe, burle, miraggi, [illegible] abeti, [illegible] [illegible], meteoriti. Sì, sì. Però il dubbio è tenace a morire.

Parecchi anni fa [illegible] metropolite a Milano stava andando a comperare il solito giro d'aperitivo in zona periferica e vide — secondo quanto riccontò più tardi [illegible] il fatto mezzo — una forte luce diversi da un terreno incolto, smontò dalla bicicletta, avvinzò e [illegible] se il classico disco volante, una bella astronave lucente a forma di piatto fondo rovesciato o di scodella; mentre era lì esterrefatto, nel disco si aprì una botola e ne uscì un qualcosa, un essere, un ometto di forme ben descrivibili che rimase un attimo come a guardarlo e poi rientrò nell'interno, un sordo ronzio e l'astronave, aumentando [illegible] si sollevò e si dileguò nel [illegible] milanese a velocità pazzesca.

A velocità quasi altrettanto pazzesca il povero metropolite in sella alla bici si precipitò al più vicino posto di polizia a denunciò il fatto. Gli dissero dello squilibrato mentale e gli annusarono il fiato per sapere se aveva bevuto. I giornali riportarono il caso con foto del terreno incolto che fu battezzato il «campo dei marziani». Il metropolita venne sospeso dal servizio e la seguito cambiò residenze. Era un uomo estremamente equilibrato e serio. Pare che ancora oggi confermi punto per punto la sua versione e assicuri che quell'astronave e quel ometto li ha veramente visti con le sue proprie pupille personali.

Chissà cosa ha visto il metropolita di Milano. Però, però... E se avesse visto giusto? In fondo molti di noi desiderano credere agli Ufo e molti di noi continueranno a credervi anche dopo la puntata di ieri sera dell'inchiesta *Mel cosmo alla* [illegible] *della vita* «Oggetti volanti non identificati» di cui Pietro Angela ha effettuato la questione certamente non sulla base delle testimonianze ipo quella del metropolita, ma di autorevoli dichiarazioni di scienziati, di esperti di aeronautica e di rappresentanti della Nasa. La trasmissione italiana [illegible] seguimento altrettanto meticoloso ma che attinge [illegible] più: e [illegible] in forma razionale attraverso svariati documenti (aveva un solo difetto, d'essere troppo breve l'argomento esigeva almeno l'ora piena).

Direi che tutto sommato gli Ufo ne sono usciti abbastanza malconci nel senso che [illegible] prove concrete sulla loro esistenza risulterebbero deboline se non inconsistenti. Però... Un margine [illegible] possibilità permane. Chi può dire — affermano i sostenitori degli Ufo — che non esistono, e che un giorno, sciogliendo il mistero, non si manifestino apertamente a maggior ragione stanno [illegible] ma anzi scendono tra noi per risolvere tutti i nostri problemi? Non è bello cercare di scoprire e distruggere la storia degli Ufo, dopo tutto è l'ultima fiaba che resta

★★

Schermacci e [illegible] con Giochi senza frontiere che [illegible] ha [illegible] la sua quindicesima serie [illegible] cercando europeo. Sino a ora è andato tutto bene. Ma anche qui, come per le Olimpiadi, non [illegible] pericolo che prima o poi le nazioni partecipanti litighino per fatti internazionali, che i governi intervengano e che si proibisca [illegible] pesantemente ai concorrenti [illegible] misurarsi nella [illegible] con i bacchi e nella gara all'attore della zuccagna?

★★

E' proseguita sulla rete 3 la rassegna dedicata al regista Ferdinando [illegible] Poggioli: ieri è stato recuperato un film che non circolava da molti anni, *La morte civile* (1943). Ricavato [illegible] dramma ottocentesco di Giacometti, palesava per le sublimazioni soggenti di servere di militarismo.

Proprio nu *La morte civile* è possibile individuare alcune delle doti migliori di [illegible] regista troppo presto [illegible] Dal dramma egli è riuscito a ricavare una tormentata vicenda psicologica carica di attriti ma ricca anche di finezza e collocata in un esatto e autentico ambiente naturale che ne accentua la credibilità

# Alla radio

**RADIOUNO**

Giornali radio: 6; 6.15, 6.45; 7, 7,45; 8; 9, 10; 11; 12; 13; 14, 15; 17, 19; 21; 23
6 — Treno, linea aperta del GR 1 su colonna musicale
8,30 Controvoce
8,50 Un pretore per voi
9,03 Radio anch'io 80
11,03 Quattro quarti
12,03 Voi ed io 80
13,25 La diligenza
13,30 Via Asiago Tenda
14,03 Cosmo [illegible]
14,25 Facile ascolto
14,30 Giro d'Italia [illegible] Elba' Piombino-Portoferraio
15,03 Rally
[illegible] Errepiuno
17,03 Patchwork
18,30 I nove cerchi del cielo
19,15 Ruota libera (Giro d'Italia)
19,30 Antonio [illegible] Elba
21,03 Europa musicale 80
21,50 Disco contro
22,10 No come voi
22,35 Musica ieri e domani
23,15 Buonanotte con la telefonata

**RADIODUE**

Giornali [illegible] 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.55, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30
[illegible] I giorni con V. Cravello
7,55 Giro d'Italia
9,05 Dossier Giorgasay
9,32 [illegible]no 3131
11,32 Le mille canzoni
12,10-14 Trasmissioni regionali
12,50 Alto gradimento
13,35 Sound track, musiche a [illegible] nema
16,30 Giro d'Italia
16,34 In concerto
17,32 Malvina mia, che caratteri di S. Rossi
[illegible] — La pra della [illegible]
[illegible],32 Sportello informazioni
19,59 Venti minuti scuola
20,10 Spazio X
22 — Nottetempo

**RADIOTRE**

Giornali radio: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45; 23.55
6 — Preludio
6,55 Concerto [illegible] mattino
10 — Nel vol. Giro donna
12 — Antologia [illegible] nglese
13 — Pomeriggio musicale
[illegible] Un certo [illegible]
17 — Dal gioco dell'oca al calcolo elettronico
17,30 Spazioterr musica e attività culturali
18,45 Europa [illegible]
21 — «La ranja poliente» di S. Buasotti
22,35 Da Moby Dick di M. Melville
23 — Il jazz
23,40 Il racconto di mezzanotte

**MONTECARLO**

11,30 Sette e mezzo estate
11,45 Il cuore ha sempre ragione?
12,04 Domanda Grillo
12,40 Rally di Montecarlo
12,42 Indovina Contreau
14 — A.A.A. Cercasi offresi
16,30 Indovina Contreau
17 — Il disco.
[illegible] — Rampa di lancio

# Tv estere

**SVIZZERA**

Telegiornale: 19,50; 21,30; 0,10
15 — **Ciclismo: Giro d'Italia**
19 — **Per i più piccoli** (c)
19,05 **Per i bambini** (c)
19,10 **Per i ragazzi** (c)
20,05 **Giovani** (c)
20,35 **Energia per noi** (c)
21,05 **Il Regionale** (c)
21,45 **Una moglie schiacciamente ricca** (c). Film di G. Levitt, con Stewart Granger
23,20 **Primavera '40: La Svizzera nella bufera europea** (c). Dibattito

**CAPODISTRIA**

Telegiornale: 20,45
18,25 **Telefilm**
19,50 **L'angolino dei ragazzi**
20,15 **Punto d'incontro**
20,30 **Cartoni animali** (c)
21 — **Uomini del Brasile** (c). Film con gli abitanti di Rio [illegible] Janeiro. Regia [illegible] Nelson Marcellino De Carvalho
22,10 **Notturno pittorico**

**MONTECARLO**

Telegiornale: 19,45; 23,20
18,45 **Un poliziotto insolito** con Franco Gasparri e Lee Coob
17,30 **Parliamo e contiamo** (c). Telequiz
17,55 **Cartoni animali** (c)
18,30 **Un peu d'amour...** (c)
19,05 **Telefilm** (c)
19,35 **Telemenu** (c)
20 — **Il Robo. Quiz**
20,30 **Psicocanica:** Il messicano
21,35 **Ipnosi.** Film giallo di Eugenio Martin, [illegible] Eleonora Rossi Drago e Jean Sorel
23,35 **Chrono** (c) Rassegna automobilistica
0,10 **Tutti [illegible] parlano** (c). Dibattito

# Morto Inagaki, il regista [illegible] «L'uomo del riscìò»

**TOKYO — Hiroshi Inagaki, uno dei maggiori registi cinematografici giapponesi, è morto oggi a Tokyo per una malattia al fegato, all'età di 74 anni.**

**Inagaki, che era entrato nel mondo del cinema all'età di 17 anni come attore, aveva girato parecchi film sotto la direzione di Kenji Mizoguchi. Nel 1928 era diventato regista.**

**Uno dei suoi film «L'uomo del riscìò», interpretato da Toshiro Mifune, aveva ricevuto nel 1958 il gran premio del Festival cinematografico [illegible] Venezia.**

## Roma: [illegible] Eduardo laurea ad honorem

ROMA — Il consiglio della facoltà [illegible] lettere [illegible] filosofia dell'Università di Roma ha deliberato all'unanimità [illegible] conferire la laurea honoris causa in lettere ad Eduardo De Filippo.

La proposta è stata illustrata con una relazione scientifica [illegible] dal professor Agostino Lombardo, direttore dell'istituto [illegible] letteratura inglese e americana, quale «*riconoscimento per gli altissimi contributi dati alla vita del teatro italiano*».

## Ahronovitch e Magaloff alla Rai

TORINO — Stasera alle 21 all'Auditorium di via Rossini, Yuri Ahronovitch dirige il VII concerto della Stagione sinfonica della Rai. Pianista Nikita Magaloff. Il programma: *Il principe Cholmskij*, *Kamarinskaja*, *Capriccio brillante* di Glinka; *Notti nei giardini di Spagna* di De Falla; *Krakoviak* di Chopin.

**Premi Foto «Fusi»** — Domani alle 18 al Centro Pannunzio, corso Re Umberto 42, premiazione dei vincitori concorso fotografico «Valdo Fusi». Sarà presente il sindaco Novelli

**Incontri musicali** — Stasera alle 21 al Conservatorio, Scuola di pianoforte di Remo Ramoli. In programma Beethoven: Sonata 57 e 101, pianisti Bohnacker e Yoshisaw Hamamoto, e «Trentatrè variazioni su un valzer di Diabelli», pianista Caterina Vivarelli.

**Centro Pannunzio** — Oggi alle 18, in corso Re Umberto 42, Giacomo Volpini terrà la seconda conferenza sull'Abbazia di Staffarda: «Il linguaggio neoclassico».

**Massoneria nella Storia d'Italia** — Nell'ambito della Mostra stasera alle 21 nella sala Antonicelli dell'Unione Culturale, via C. Battisti 4 b, ultima conferenza di Aldo A. Mola e Giovanni Capello su «La massoneria tra la crisi dello Stato liberale [illegible] origini del fascismo».

# Chi ama il golf

# abita Le Fronde

Chi ama il golf, o il tennis, o la vela, o le quiete passeggiate nel verde: chi, insomma, ha il gusto di scegliere con stile personale — i tratti di sport, di affari, o di qualsiasi altra decisione — è probabilmente molto esigente anche nella scelta dell'abitazione.
È pensando a uomini come questi — uomini di gusto sicuro — che abbiamo progettato Le Fronde: poche comode abitazioni molto riservate, costruite senza risparmio e con stile preciso.

Tra i Suoi diversi impegni, trovi un momento per informarsi: chiami il (011) 932.528, e Le faremo avere una documentazione illustrata sul complesso residenziale Le Fronde - Buttigliera Alta.

**abitare Le Fronde è questione di classe**

Ufficio di Torino Via Pio VII 94 - Tel. (011) 610 2695



# n. 1 alla Regione / n. 72 al Comune

## BASTIANINI / SANTONI

37 anni, da dieci in Comune. Scomodo per le maggioranze, tenace nelle idee. Competenze specifiche in urbanistica e trasporti. Mesi fa blocca con un emendamento, poi accettato, il percorso della Metropolitana in mezzo a corso Vittorio. Insegna urbanistica al Politecnico di Torino. Scrive su "Il sole 24 ore". Sposato con due figli, Cesare e Eugenio.

36 anni. Laureato in Giurisprudenza a Torino. Avvocato penalista, libero professionista. Sposato con due figli. Dall'impegno politico nella Università al Partito Liberale. Consigliere nazionale del P.L.I. e segretario cittadino dal 1976. Politico per passione, senza compromessi. E' uno degli uomini del rilancio liberale.

PLI — Liberali e Democratici Europei

**Amministratori liberali in Regione e Comune**


# ECONOMICI

## 19 Vendita alloggi

FIMM A vendo Centro Europa recente panoramico [illegible]

[illegible]

**FIMAN** Chieri tranquillo costruzione [illegible] vende direttamente appartamenti signorili 2-3-4 camere tinello o sala doppi servizi box [illegible] Tel. 350.4444

**FIMAN** Pertino in nuovo complesso residenziale zona verde tranquilla vende direttamente 1-2-3 camere, cucina, servizi completi doppi 2 alloggi [illegible] Tel. 650.4444

FISPAD [illegible]

FRA ROSTA ED AVIGLIANA [illegible]

FRAZIONIAMO [illegible]

GABETTI [illegible]

GAIOTTO [illegible]

GEDIM [illegible]

GRIMALDI [illegible]

G.S.S. [illegible]

QUELLI [illegible]

HOLDING [illegible]

IPIM [illegible]

IMMOBILIARE SANPAOLO [illegible]

IMMOBILIARE TORO [illegible]

IMPRESA [illegible]

INV. IMM. [illegible]

INVESTIMMOBILI [illegible]

IPI [illegible]

ITALCASE [illegible]

LIBERI [illegible]

# IL MATTONE

LIBERO [illegible]

L'AMMINISTRATORE [illegible]

LIBERO [illegible]

MADONNA CAMPAGNA [illegible]

MANSARDATO [illegible]

MIRAFIORI [illegible]

MONCALIERI [illegible]

MONOCAMERA [illegible]

OCCASIONE [illegible]

ORBASSANO [illegible]

OTTIMO [illegible]

PARELLA [illegible]

PINEROLO [illegible]

PINO [illegible]

PIOSSASCO [illegible]

PORTA PALAZZO [illegible]

PRECOLLINA [illegible]

PRIVATO [illegible]

(continua)


# il tuo Back-Pack in scatola di montaggio

costruisci il tuo zaino a misura della tua schiena

## FASI DI MONTAGGIO

**invicta** NEI NEGOZI DI SPORT



# Una buona notizia per chi fa lo sport

Avere piedi elastici e resistenti è fondamentale per chi vuole praticare il suo sport favorito con successo e soddisfazione. Per questo, la Manetti & Roberts arricchisce oggi la sua già vasta gamma di prodotti per i piedi con una importante novità: la **Crema Sport Saltrati**.

Il massaggio con la **Crema Sport** Saltrati - specialmente concepita per il trattamento dei piedi prima o dopo lo sport - aiuta a mantenere i piedi sempre in forma ed aumenta la loro resistenza.

In particolare, infatti, la **Crema Sport Saltrati**:

distende i muscoli dei piedi
irrobustisce e protegge l'epidermide
previene irritazioni e abrasioni dovute allo sfregamento con le scarpe
riposa e deodora i piedi

**Crema Sport** Saltrati, solo in farmacia.

In attesa del secondo turno del processo incredibile «difesa» di Cacciatori

# Già sabato sarà nuova sentenza?

Comincia (domani) la seconda parte del calcio truccato che si conoscano le motivazioni delle prime sentenze? È improbabile, in quanto i dubbi creati dalla prima ondata di condanne necessitano di spiegazioni chiare e dettagliate, costringono i relatori ad un lavoro difficile.

Eppure conoscere le motivazioni del tre anni di squalifica a Paolo Rossi, dei cinque punti di penalizzazione toccati all'Avellino senza che alla stato squalificato nessuno dei giocatori che hanno partecipato al match con il Perugia, sarebbe importante, darebbe previsioni più precise sul secondo procedimento.

In di maggiori chiarimenti, le ultime giornate di vigilia della discussione che vedrà al centro la partita Bologna - Juventus vengono avvelenate di ora in «rivelazioni». Il milanista Chiodi è stato preso in contropiede, dopo le sue dichiarazioni che hanno smentito l'intervista di Reggio Calabria con il giornalista Lajolo. Da Milano ai di aver detto la verità all'ufficio inchieste, di avere invece effettivamente puntato su Bologna-Juve, ricavando una vincita di milioni e mila lire.

La stessa», ampliata, racconta che perfino i giornalista in questione avrebbe puntato qualcosa sul match chiacchierato. Ormai siamo nel campo delle illazioni, delle fantasie, ed è un peccato che il collega Lajolo sia in Australia con il Milan. Almeno questa piccola indagine, fra giornalisti, la potrebbe tentare come test-campione su quanto c'è di vero e di falso nel polverone di questi giorni.

Fra le testimonianze a favore di Bologna e Juventus una lettera della segreteria del Vaticano che, dando risposta negativa, conferma che effettivamente Savoldi e Petrini avevano avanzato (attraverso Cruciani, uno dei fornitori di frutta della Santa sede) la richiesta di avere Papa Wojtjla fra gli spettatori di una partita a favore dell'Unicef, in di organizzazione. Petrini in particolare ha sempre sostenuto che i suoi rapporti Cruciani erano motivati dalla incredibile capacità del fruttarolo romano di arrivare negli ambienti più importanti.

Il processo dividerà invenzioni e realtà, così spera. Venerdì verranno sentiti i giocatori i dirigenti incolpati di illecito sportivo e di omessa denuncia. sabato mattina verranno sentiti i testi, poi ci saranno le richieste di pena del pubblico ministero, le repliche dei difensori, l'annuncio delle sentenze (ovviamente prive di motivazione). Previsioni sulla durata del secondo processo è difficile farne. Con procedura-sprint si potrebbe anche chiudere tutto in due giorni, ma è una ipotesi ottimistica. b. p.

## Wilson ammette «Sono colpevole»

MILANO — La «Domenica del Corriere», da oggi in edicola pubblica la confessione di Wilson, che chiama in causa tutto il calcio italiano. Il giocatore inglese, in attesa di giudizio da parte della Commissione Disciplinare, avrebbe confessato: «Sono colpevole, ma con me chiamo in causa il comportamento di molti uomini e del sistema».

Wilson ammette che in Italia si scommette sulle partite di calcio «da almeno cinque anni», ed afferma che nel giro sono implicate molte persone. Wilson conclude: «Se si vuole veramente bonificare l'ambiente del calcio bisogna portare tutto in primo piano, scavare a fondo, individuare la vera sostanza delle cose, quello che c'è stato dietro lo scandalo. Non tutto è limpido».

Nella serata di ieri, dopo l'annuncio dato dalla televisione, Wilson ha telefonato ai giornali riducendo sensibilmente la portata delle sue dichiarazioni. Ha detto: «Ritengo che la televisione abbia strumentalizzato le mie dichiarazioni. Io ho soltanto ammesso di essere colpevole di omessa denuncia».

## Carraro auspica «giustizia in fretta»

ROMA — «Il Coni che la giustizia sportiva termini il proprio iter in fretta, per consentire un tranquillo inizio di campionato»: lo ha detto il presidente del Coni Carraro, ascoltato questa sera dalla commissione interni della Camera sulla vicenda delle scommesse.

# Ingenuità da 15 milioni

**Secondo il portiere della Lazio l'assegno arrivò a Wilson, che glielo passò «senza che si parlasse di combine sulla partita con il Milan» - Come lo fece incassare in banca**

### Lajolo non ha parlato di Zucchi

Dall'avv. Bovio abbiamo ricevuto la seguente precisazione che pubblichiamo:

«Nell'interesse del giornalista Guido Lajolo del Corriere della Sera debbo fare una precisazione in ordine all'articolo apparso a pagina 24 de «La Stampa» di sabato 10 maggio 1980. Il pezzo era intitolato: «Dai verbali dell'inchiesta sportiva rivelazioni. Era a Pescara, non a Bologna un teste della frase di Causio».

«A parte ogni altra considerazione sull'operato del giornalista Guido Lajolo non mai fatto il nome del fotoreporter Guido Zucchi del Guerin Sportivo né avanti il giudice sportivo né avanti il giudice ordinario».

ROMA — «Di fronte ad una sentenza di radiazione, che per un calciatore significa condanna all'ergastolo, dopo tre mesi di silenzio, sento il dovere di spiegare all'opinione pubblica, agli sportivi, qual è stato il mio vero ruolo nella vicenda delle partite truccate». *Con queste parole, il portiere della Lazio Massimo Cacciatori, squalificato a vita dalla commissione disciplinare, ha cominciato il suo accorato racconto ai numerosi giornalisti convocati nello studio del suo difensore, avv. Mariani.*

*Cacciatori non ha aggiunto nuovi e sostanziali elementi ad una storia già ampiamente nota. Ha desiderato tuttavia affermarsi su alcuni dettagli, ricordare le fasi della consegna del famoso assegno di 15 milioni traendone man mano considerazioni che a un avviso dovrebbero far meditare i giudici della Caf, prima di confermare il pesante verdetto emesso dalla disciplinare.*

*Il portiere della Lazio ha parlato anche dell'episodio sotto il profilo umano, del suo comportamento ingenuo, respingendo categoricamente la malafede e la volontà di aver giocato la partita Milan-Lazio con l'intento di falsarne il risultato. In sostanza il difensore di cacciatori ha detto: «E' vero, ho incassato un assegno di 15 milioni, però non sono stato messo al corrente di alcuna combine, non ho mai avuto rapporti Cruciani e Trinca. Ho disputato la partita in perfetta regolarità, da serio professionista».*

*Da perplesso, il clima della conferenza stampa è passato rapidamente in uno stato di imbarazzo, specialmente quando Cacciatori ha fornito i particolari di quanto accadde all'albergo alla vigilia di Milan-Lazio: «Wilson venne da me disdirmi che gli era stato recapitato un assegno di milioni con allegato un biglietto che diceva: "la tua diserzione quello che crediamo più opportuno". Lo stesso mio compagno disse che la faccenda non lo interessava, e chiese a me se la pensassi allo stesso modo. Risposi che anch'io non ne volevo sapere nulla. Poi, invece, commisi la deprecabile leggerezza di mettermi in tasca l'assegno, ma non certo con l'idea di truccare la partita. Stiatene certi, Wilson non sarà radiato perché non gli è stato trovato il pezzo di carta. Questo è stato il metro usato dalla disciplinare, ma non per tutti, perché Della Martira squalificato solo per 5 anni».

*Deciso fino in fondo a passare per campione di ingenuità, Cacciatori ha proseguito:* «Non ho incassato l'assegno direttamente perché il lunedì sera, dopo la partita con il Milan, incontrai a Roma l'amico Orazio Scala. Ero stanco, volevo dormire un po' di più, quindi lo pregai di andare in banca per me. Scala aderì al mio invito e una volta mi consegnò un assegno, a nome, di pari importo. Capisce che questa storia può far sorridere. Avrei potuto raccontarne un'altra. Ma che ci posso fare. E' la pura verità e con questa voglio andare in fondo».

*A chiusura della tesi perlomeno sconcertante, usata Cacciatori per la sua difesa, è intervenuto l'avv. Mariani quale ha minacciato:* «Aspettiamo di conoscere la motivazione della sentenza dalla disciplinare. Ma se anche la Caf dovesse confermarla, faremo ricorso al Tar paragonando il caso di Cacciatori a quello di un qualsiasi dipendente licenziato in tronco».

*Forse sarebbe stato più opportuno che il legale, invece di ipotecare difficili quanto platoniche vittorie fuori della giustizia sportiva, avesse suggerito una parte diversa a Cacciatori al momento rompere il lungo silenzio.*

**Mario Bianchini**

• La selezione italiana di serie B, guidata da Valcareggi, ha pareggiato a Budapest (1-1) con quella ungherese.

# «Una caccia alle streghe» dicono i fans bianconeri

I tifosi Juventus Italia sono milioni, riuniti in migliaio di club. Un popolo fedele, gente di ogni strato sociale che segue, ora più che mai, il destino del club. Il chiacchierato pareggio di Bologna ha portato al deferimento per illecito sportivo. Queste ore, nell'imminenza del processo sportivo, registrano sensazioni diverse: fiducia, un briciolo di velato timore, la certezza che la vicenda si concluderà senza ombre di macchia, la rabbia che segue allo stupore per il nome glorioso della squadra gettato in una storia scabrosa, sconcertante. Così lo spirito dei sostenitori, quelli che frequentano con assiduità il campo Combi sono sparsi per la penisola.

I discorsi sono ricorrenti. Al bar, in ufficio, per strada con amici. La Juventus, pre, ne unita, aiutata: l'immagine non pare scalfita. C'è chi scrive in Galleria San Federico far avere l'incoraggiamento di chi opera in sede, c'è giura ad occhi chiusi sull'innocenza del clan.

Pier Carlo Perruquet è presidente del Juventus Club Torino, da otto anni. Ha 39 anni, dice con orgoglio: «*Segno la squadra da vent'anni, conosco l'ambiente bianconero come la mia famiglia. Sempre con la Juve, in casa, in trasferta. Le partite che ho perso si contano sulle dita. Questa faccenda di Bologna mi ha infastidito parecchio; è una sporca manovra, un basso tentativo di coinvolgere una società dalla condotta irreprensibile. Per tale ragione, come supertifoso, chiedo che la giustizia sportiva faccia piena luce».*

Gipo Farassino, cantautore, uomo di teatro, alle volte ha spostato lo spettacolo domenicale del pomeriggio per non perdersi la «scelta» juventina. Al telefono la replica sull'argomento suona con toni sereni di voce. «*Il mio amico Giampiero — dice — può dormire tra due guanciali. La Juve che concorda il pareggio di Bologna? Mi ha sempre fatto sorridere questa assurda caccia alle streghe che qualcuno ha costruito canagliescamente, arricchendola con particolari assurdi, fasulli. E' un'azione condotta dal Milan, orchestrata da Rivera, perché il mal comune sia mezzo gaudio. Un gran polverone che non tocca la mia squadra. Pochino pesantemente Trinca e Cruciani, non la gente onesta. Purtroppo queste scommesse clandestine hanno portato il football al viale del tramonto.*

Tifosi compatti, come quando si ritrovano insieme a far festa in uno stadio. La Juventus al processo milanese che parte domani avrà il conforto di chi le vuol bene. Lo lascia intendere Enzo Toselli da Pinale Emilia (due passi dalla Romagna, un «feudo» della squadra pluriscudettata), lo assicura da Mola di Bari, poco lontano dal capoluogo pugliese, Nicola Colella, uno dei cento, mille fans di Bettega e Causio.

Intanto, mentre l'avvocato Chiusano ha preparato dossier e linee di difesa, Bonfiertti, per non tradire un comportamento antico, sceglie il silenzio alle parole.

Trapattoni lo segue. «*Faremo valere le nostre ragioni* — è il suo unico accenno — *al momento opportuno. Mi chiedi se sono tranquillo? Come uno che ha la coscienza a posto, che ha mai avuto nulla da nascondere in anni di carriera».*

f. cav.

### OGGI in TV

RETE 2

Ciclismo — Ore 14.15-15.30: Giro d'Italia, 8ª tappa circuito Isola d'Elba Rio Marina - Portoferraio.

Tennis — 15.30 - 17: Dal Foro Italico in Roma, campionati internazionali.

Pallavolo — 23.35: Incontro Italia - Urss.

Sorprese agli Internazionali di tennis di Roma

# Panatta e Gerulaitis due sconfitte diverse

**Battuto da Gottfried, Adriano ha dato la colpa alle palline svedesi - L'americano eliminato dal diciassettenne francese Tulasne**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — Un colpo di spugna ha cancellato dal tabellone degli Internazionali d'Italia i due nomi di maggior richiamo, il campione in carica, Vitas Gerulaitis, battuto in due set dalla giovanissima speranza del tennis francese Thierry Tulasne, ed Adriano Panatta, il tennista più amato dal pubblico, sconfitto dal redivivo Gottfried, a completare la «Caporetto» del di spicco del tabellone, il forfait di Mayer, testa di serie numero 8 del tabellone, vittima di una dolorosa distorsione alla caviglia destra (oggi gli sarà ingessata), nel corso del terzo game che l'opponeva a Mc Namara.

Il «clan» italiano dopo la fulminea debacle di martedì è così ridotto ad una sola unità. Corrado Barazzutti, facile vincitore dello spagnolo Vizcaino, è rimasto l'ultimo portacolori maltrattato tennis nazionale oggi avrà il suo bravo daffare per avere ragione del cileno Hans Gildmeister, n. 14 al mondo, instancabile pedalatore, che ieri ha sofferto sino al terzo set (vinto al *tie break* per 7-4) contro il cecoslovacco Hutka.

Dell'infortunio a Gene Mayer poteva approfittare Panatta, ieri Adriano era l'ombra del tennista capace di qualsiasi prodezza: «*Non sentivo palla, non avevo la minima sensibilità la racchetta. Colpa delle palline. Erano arrivate quelle nuove dalla Svezia,* si rompevano, *ma viaggiavano più forte di quelle usate in precedenza. Ho finito per non capirci più niente. E dire che con palle medesi, l'ultima volta che ci avevo giocato, avevo vinto gli Internazionali Francia. forse allora erano diverse».* meglio era anche diverso il campione. Meno provato sul piano fisico e capace di assorbire le fatiche compiute in precedenza.

Panatta, giornata nera

Così, ieri, Panatta è partito male, ha regalato i primi due *game*, non ha avuto fortuna nel terzo quando poteva riequilibrare il *break* di svantaggio e poi non ha saputo trovare il ritmo e la precisione di palleggio per fare fruttare i limiti di tocco di diritto dell'americano. Panatta ha perso il primo set all'ottavo gioco e nel secondo ha cercato di rientrare in gara, incoraggiato dal pubblico.

Cambiata la racchetta per una corda saltata, Adriano ha ripreso un filo di confidenza con la pallina, è andato avanti di un *break*, è parso ritrovare smalto giorni precedenti, ma all'improvviso una moneta dieci lire lanciata dagli spalti gli ha rotto un'altra corda. Adriano costretto a cambiare nuovamente attrezzo ha perso concentrazione e tocco ed è stata la rapida ed amara sconfitta: da 3-1 a 3-6.

Fra Vitas Gerulaitis, campione uscente e ro cinque mondiale, e Thierry Tulasne, numero 334 della graduatoria, era sulla carta *match* simile alla sfida Davis gigante e il giovane talento tennis francese, il volto ricoperto di brufoli, più quanto si addica ad un prossimo diciassettenne (compirà gli anni 12 luglio), ha confermato la bontà della scuola transalpina che dopo diversi di magra sta incominciando a dare i frutti che merita per struttura e serietà e che fa apparire una maxi industria, rispetto all'organizzazione sempre più artigianale di quella italiana.

Tulasne, gioco alla Borg, tanto *top-spin*, e colpi sempre tirati massimo fondo campo, ottima lunghezza e gittata, ha approfittato e Gerulaitis sempre alle prese un servizio che non l'assisteva ed in e giocare i colpi di approccio per preparare discesa a rete o nel giocare *volée* contro le difficili rotazioni rivale. Tulasne era stato ammesso in tabellone grazie alla sua vittoria riportata al Torneo Bonfiglio Milano ed aveva visto prima di ieri Gerulaitis solo in televisione.

**Rino Cacioppo**

Risultati — Terzo turno: Vilas-Aubone 6-1, 6-2; Pfister-Segarceanu 6-4, 6-2; Ramirez-Walts 6-4, 6-0; Clerc-Mc Namee 6-2, 3-6, 6-3; Mc Namara-G. Mayer 1-1 rit.; Teltscher-Manson 6-1, 6-1; Gottfried-Panatta 6-2, 0-3; Lendl-Bedel 4-6, 6-4, 6-2; Gildemeister-Hutka 1-6, 6-2, 7-6; Barazzutti-Vizcaino 6-3, 6-0; Noah-Hrebec 0-3, 3-6, 6-0; Dibbs-Luna 4-6, 6-0, 6-0; Gomez-Taracsy 6-4, 6-2; Smid-Masters 6-1, 6-3; Tulasne-Gerulaitis 6-3, 6-3.

Nella quiete di Pollone si sfumano le polemiche d'attualità

# *Gli azzurri tornano a parlare di calcio Tardelli: «Correre meno, rendere di più»*

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

POLLONE — *Pioviggina, il paese è immerso nel verde, nel silenzio. Nella strada principale solo qualche donna a far spesa e loro, gli azzurri di Bearzot, passeggiano a piccoli gruppi che si basano su solida amicizia, sull'appartenenza allo stesso club: Bettega Tardelli, Malderà insieme a Collovati, Graziani che tiene compagnia a Zaccarelli.*

*Hanno molte confidenze da farsi in questo momento travagliato del calcio e poi concertano, osservando un orario rigido, all'assalto cronisti. Un'ora al giorno, prima di mettersi a tavola per il pranzo. Gli argomenti? Svariati, con orizzonti diversi. Graziani che si assuma la responsabilità lasciata dal vuoto di Rossi. Antognoni imperturbabile sulle «voci» insistenti che lo vogliono nella vicenda delle scommesse, il clan dei milanisti col mugugno per la serie B che provoca timori sul futuro professionale e costringe il c.t. Bearzot a spendere tante frasi di conforto.*

*C'è anche Tardelli, nel gruppo. Marco vanta ormai trentasei presenze in azzurro. E' reduce da una stagione sfortunata. Prima scivolata, poi allramenti nella parte destra e sinistra dell'inguine. Si allena senza forzare, ma assicura: «Se avessi davvero paura di saltare gli Europei non sarei qui. In questa stagione ho avuto dei fastidi fisici che mi hanno costretto al forfait in parecchie partite, ma quando ho giocato penso d'aver ben figurato».*

*Quando arrivò, fragile, dal Como alla Juventus, sorprese per la velocità che sapeva imprimere alle sue lunghe gambe. Ora Tardelli è mutato, spiega perché la gente non vedrà mai più certe volate sul prato. «Era una caratteristica che balzava subito agli occhi dello spettatore, un'errata mentalità di gioco. Le energie vanno distribuite nei novanta minuti. E dunque non farò più le corse d'una volta. Sono convinto che il rendimento attuale è superiore a quello tempo».*

*Vuole rifarsi agli Europei questa annata. Afferma di non conoscere se gli spettarà il controllo di Keegan e di altri uomini-guida, ma ciò non è motivo d'affanno. «Piuttosto — interviene — sarà un modo per fornire il massimo impegno e mettersi in bella evidenza».*

*Ogni tanto in questo albergo si avverte la mancanza di Paolino Rossi, capace di catalizzare sempre l'interesse giornalistico, mancano suo parlata toscana, il sorriso aperto che recentemente, proprio a Pollone alla vigilia dell'amichevole con la Polonia, si era trasformato in forzata rispostà ad ansie e sospetti.*

*Chiediamo a Tardelli quanto peserà l'accantonamento. E Marco replica entusiasmo, sicuro della forza della nazionale: «Con senza Rossi la vera cambia. La squadra è in grado di produrre schemi, si tratta soltanto di saperli mettere in pratica al momento opportuno. Senza dubbio questi europei non sono uno scherzo. Occorre fare attenzione a Olanda ed Inghilterra che lo studioso avversarie più temibili per un successo finale. Noi siamo bene intenzionati e credo che tutto quanto è accaduto questo periodo condizionerà il nostro rendimento. Posso assicurare che questo ambiente è sereno, qui tutti i problemi che assillano il mondo del calcio paiono lontani».*

*E conclude dando uno sguardo alla situazione juventina. La squadra chiuso un'annata strana. Girone di andata disastroso, un ritorno grandioso. raggiito tardivo legato a cosa: «I giovani che si sono inseriti poco poco, la mancanza di "spalla" per Bettega. Sì, Roberto avrebbe davvero bisogno di un compagno che davanti aiutasse a concretizzare la mole di gioco costruita dal collettivo. Un nome? Beh io non mi oriento tanto sullo straniero. Vorrei sempre Paolino Rossi, ma questa maledetta storia ha complicato ogni piano».*

**Ferruccio Cavallero**

# L'Uefa all'Eintracht

• L'Eintracht Francoforte ha vinto la Coppa Uefa 1979-80, battendo il Borussia per 1-0 ieri sera a Francoforte.

• Spagna e Danimarca hanno pareggiato ieri sera 2-2 l'incontro amichevole disputatosi a Copenaghen.

• L'Argentina ha battuto ieri sera l'Austria per 5-1 in una partita amichevole Praser di Vienna.

• Il giudice sportivo, esaminata la finale Coppa Italia Roma e Torino, ha con diffide: Turone (Roma) Vullo (Torino); Zaccarelli (Torino) ha ricevuto una ammenda di 40 mila lire.

• Il Milan ha ottenuto il primo successo della sua tournée australiana superando a Melbourne il Victoria per 2-0. Le reti sono state di Romano e Galluzzo.

• I «reali» della Juventus giocano, oggi in amichevole (ore 17), ad Aosta. Arbitrerà Pairetto.

• Clay potrebbe venir curato in Inghilterra: un'offerta in tal senso gli è stata fatta da Bernie Ecclestone.

La Nazionale inglese ha trovato nuova coppia d'attacco

# Johnson-Woodcock per gli Europei

**Il c.t. Greenwood ha risolto uno dei tanti problemi che lo assillano - Difesa da rivedere**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LONDRA — *Un paio di risultati Ron Greenwood li ha ottenuti comunque, a dispetto dei fischi che hanno accompagnato all'uscita da Wembley la nazionale inglese costretta al pareggio dall'Irlanda del Nord. Primo risultato: pubblico e critici si stanno ora seriamente chiedendo che senso abbia giocare il torneo interbritannico a mesi di un dagli Europei, ma forse questa dichiarazione di inutilità dipende soltanto dai punteggi negativi; secondo risultato: l'allenatore dell'Inghilterra, finora indenne su chi se re, ha certamente avuto tutti dalla partita di martedì sera.*

*In effetti sono pochi i giocatori da assolvere, primo fra tutti David Johnson, cinque gol in sei partite, che si è così guadagnato la maglia per gli «europei»: farà coppia in attacco con Woodcock. Lo ha detto lo stesso Greenwood al termine della partita di martedì, in una spogliatoio che aveva toni funerale. pensare che solo una settimana fa, dopo il trionfo con l'Argentina, avrebbe osato mettere in dubbio la vittoria dell'Inghilterra su tutti i fronti, Europei compresi.*

«Dopo l'incidente di Trevor Francis — *ha affermato Greenwood* — cercavamo qualcuno in grado di giocare a fianco Woodcock. Ora lo abbiamo trovato. Johnson sa coprire molto bene la posizione. In questo settore siamo a posto».

*Il bocciato, in tal caso, risulta Kevin Reeves, mancino centravanti acquistato dal Manchester City per un miliardi di sterline, circa due miliardi di lire. Reeves con l'Irlanda del Nord ha giocato come gli altri, male cioè, però trattava di un esame per lui, e le parole di Greenwood lasciano intendere che non ci saranno prove d'appello.*

*Costretto per necessità a rivedere all'opera almeno una volta numerosi giocatori, il tecnico inglese mandato in campo, in tre partite (Argentina, Galles, Irlanda del Nord), ventitré uomini. Martedì ci stati nove cambi rispetto formazione sconfitta per 1-0 in Galles, e dovevano addirittura essere dieci se Bryan Robson, centrocampista del West Bromwich Albion, non si fosse infortunato nel riscaldamento pre-gara lasciando la maglia a Trevor Brooking. I «nuovi» sono stati Corrigan, Hughes, McDermott, Reeves e Devonshire.*

*Quest'ultimo era addirittura all'esordio e Greenwood ha avuto parole di incoraggiamento nei suoi confronti: «So che è terribile esordire a Wembley — ha detto il tecnico —, tutto sommato Alan fa cavato. Giocherà la sua seconda partita contro l'Australia». Forse Greenwood stato troppo lenero con il centrocampista, ma Devonshire è Ham, la vecchia squadra dell'allenatore, e lui, Greenwood, gioca a fianco del padre: anche cuore ha i suoi diritti.*

*Del resto, storia di Devonshire è atipica. Fino a tre fa si divertiva con i dilettanti, poi entrò e andò a lavorare in grande magazzino. Aveva vent'un anni. Fu proprio Greenwood che lo convinse a riprendere e lo fece giocare West Ham per cinquemila sterline, dieci milioni.*

*Greenwood, intanto, faceva idealmente la conta con le dita. posto l'attacco, bisogna adesso trovare una soluzione per difesa centrocampo. Soprattutto la difesa preoccupa: «Abbiamo preso un gol da polli», diceva il tecnico dopo la gara, accusando i terzini di tenere troppo il pallone.*

*Già contro la Scozia, sabato a Glasgow, dovrebbe rientrare Kevin Kennedy, titolare nel vetture sinistro di centro campo. Greenwood ha preannunciato la migliore formazione possibi sperò senza Keegan, Woodcock e quelli del Nottingham Forest).*

**Carlo Coscia**

# Torino in svantaggio ripresa rinc 6-1

BIELLA — A quattro giorni finale di Coppa Italia, il Torino è tornato in campo a Biella per disputare una amichevole che non ha richiamato neppure 200 spettatori sulle gradinate del «Lamarmora». I granata hanno vinto per 6 a 1 per cinquanta minuti sono trovati in svantaggio contro una compagine già da tempo retrocessa matematicamente in C2.

Il Torino ha dilagato solo nella ripresa, dopo un richiamo di Rabitti ai giocatori: hanno segnato tre gol Mariani e uno a testa Greco e Pulici, l'unico che sia ricorso, a fine partita, alle cure del massaggiatore per una botta a un piede. Ha completato il bottino granata autorete di Bernardi. Per la Biellese ha realizzato Azzi. Rabitti non ha utilizzato Terraneo, Patrizio Sala, Sciosa e gli acciaccati Danova e Salvadori.

L'amichevole di Biella doveva servire anche a Zaccarelli — così aveva annunciato il giocatore nel ritiro di Pollone la sera precedente — per incontrarsi con il general manager della società Borsetto, e spiegare la posizione nei confronti del Torino, ma l'assenza del dirigente granata al «Lamarmora» ha rinviato la data del chiarimento. a. g.


Oggi Fiat

motori 1050, 1100, 1500 e 1800

Ritmo: pensavate che una 1100 potesse essere così grande?

Venite a provare una Ritmo: vi faremo "toccare con mano" l'incredibile spaziosità interna e vi dimostreremo gli altri suoi punti di eccellenza che fanno dire con soddisfazione a 2000 persone ogni giorno: "Oggi ho comprato una Ritmo".

– La forza di sfondo: è come se avesse 4 ruote motrici.
– La maneggevolezza: incredibile se si pensa che è una 1100.
– La silenziosità: è una straordinaria sensazione di benessere.

Ritmo: tanta qualità automobilistica. FIAT

# ECONOMICI

19 Vendita alloggi

SEFIM

SEFIM

SEFIM

SEFIM

SEFIM


# Per avere tutte le caratteristiche della Giulietta non basta acquistare le sue 9 concorrenti.

**1 La Giulietta ha [redacted] migliori prestazioni**

Giulietta 1.6: potenza massima 109 CV, velocità massima 175 km/h, 1 km da fermo in 33": nessuna vettura della sua categoria ha tale riserva di potenza e scatto bruciante, per una guida così sportiva [redacted] così sicura.

**2 La Giulietta raddrizza le curve**

La Giulietta è l'unica berlina che monta sull'asse posteriore un ponte De Dion a triangolo chiuso con guida verticale realizzata mediante parallelogramma di Watt. Con questa soluzione, anche in curva, i pneumatici restano perpendicolari al terreno: significa affrontare la strada più tortuosa come un rettilineo.

**3 La Giulietta è un equilibrio perfetto**

La Giulietta è l'unica berlina con motore anteriore, ma con cambio e frizione posteriori: il peso è così ripartito [redacted] 50% su ogni asse. Ecco perchè la tenuta di strada è perfetta, anche nelle peggiori condizioni di neve o di pioggia.

**4 [redacted] Giulietta penetra l'aria**

Il coefficiente di penetrazione aerodinamico della Giulietta è stupefacente: è il risultato della unicità della linea a cuneo, dello spoiler anteriore integrato con il paraurti, dello spoiler posteriore che delinea la coda tronca.

**5 La Giulietta frena in meno metri**

4 freni [redacted] disco, a doppio circuito, con modulatore di pressione. Servofreno a depressione. Superficie dei dischi cmq 2128: è la frenata più rapida, più dolce, [redacted] più sicura: in 45 metri a 100 km/h (in condizioni ottimali del fondo stradale e di efficienza di impianto).

**6 La Giulietta consuma meno**

La Giulietta è l'unica berlina della sua categoria ad essere alimentata con 2 carburatori [redacted] doppio corpo. Con una vera 5ª marcia che consente di viaggiare [redacted] un regime di giri assolutamente tranquillo. Per questo i consumi sono incredibilmente bassi: **13 chilometri con [redacted] di** benzina [redacted] 100 km/h, poco più di quanto consuma una utilitaria.

**7 La Giulietta [redacted] un salotto di lusso**

La Giulietta ha l'abitabilità più ampia di tutte le sue concorrenti. Ma anche la più confortevole: vetri atermici, volante regolabile, climatizzatore [redacted] 3 velocità, rivestimenti in velluto, orologio digitale, cinture di sicurezza con arrotolatore automatico, lunotto termico, bagagliaio di 420 litri. E può rimorchiare una roulotte di 1140 kg.

**8 La Giulietta [redacted] più garantita**

**Nessuna vettura [redacted] garanzia così estesa: 1 [redacted] su [redacted] la vettura □ 2 anni [redacted] 100.000 [redacted] sul motore □ 2 anni [redacted] verniciatura □ 3 mesi sulle riparazioni □ 20.000 km ogni intervallo di manutenzione.**

**9 La Giulietta [redacted] la motorizzazione più versatile**

La Giulietta può essere acquistata nei modelli:

**1.3** 95 CV DIN, velocità max. 165 km/h: per entrare nel mondo dell'Alfa, con l'entusiasmo di una guida giovane e sportiva.

**1.6** 109 CV DIN, velocità max. 175 km/h: per un perfetto equilibrio tra la potenza e [redacted] confort.

**1.8** 122 CV DIN, velocità max. 180 km/h: per i tuoi chilometri lunghi e veloci.

Alfa Romeo


30 Scuole e istituti

31 Lezioni, traduzioni

36 Nautica

37 Campeggio e sport

38 Animali e veterinaria

42 Antiquariato

43 Filatelia, collezioni

44 Libri, librerie

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A. CANAVESE

A. CANAVESE

A L. 1.200.000

A L. 41.000.000

(continua)

VIA BORTON

VIA FILADELFIA

VIA GENOVA

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

CORSO SOMMEILLER

22 Traslochi

23 Camere, pensioni

24 Mobili, arredi

25 Artigiani, ecc.

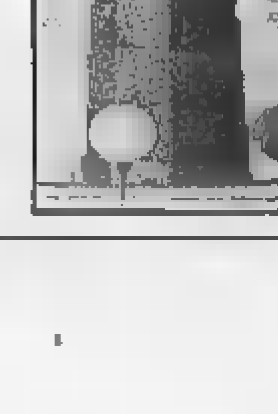
ABITARE

vivere nella casa, nella città, nel territorio • home, town and environmental living

■ in edicola il numero di maggio

• LA CITTÀ, INVENTARLA COME È DIFFICILE

• LENZUOLA PIZZI RICAMI




• CINQUE CASE

• nel supplemento

poltrone, divani, poltrone-letto, divani-letto

L'assenza [illegible] militari [illegible] la partecipazione italiana per Mosca

# L'atletica perde i comprimari

**Spiega [illegible] c.t. Rossi: «Puntavamo [illegible] dimostrare una completezza di squadra al di là delle medaglie [illegible] dei piazzamenti» - Smembrata [illegible] formazione dei marciatori (5 esclusi) [illegible] la staffetta [illegible] (fuori Lazzer [illegible] Caravani)**

## Oltre 100 i militari di interesse olimpico

*Sono 105 gli atleti militari probabili olimpici o di interesse olimpico. Ecco l'elenco, diviso per sport, dei campioni che non potranno partecipare ai Giochi di Mosca (in maiuscolo i probabili olimpici):*

*Atletica leggera (26)*
PODBERSCHEK (Finanza)
Grecucci [illegible]
Visini (Finanza)
Fava (Finanza)
CARAVANI (Polizia)
Di Giorgio (Polizia)
BIANCHINI (Finanza)
MAZZUCCATO (Finanza)
SCARTEZZINI (Finanza)
Arena (Finanza)
Bellucci (Finanza)
Buccione (Finanza)
D'Alisera (Finanza)
Ferrarini (Finanza)
Monforti (Finanza)
Marlino (Finanza)
Rozza (Finanza)
LAZZER (Polizia)
Piapan (Polizia)
Ezeri (Polizia)
Patrignani (Polizia)
Cerri (Finanza)
Clementoni (Polizia)
Costa (Polizia)
De Santis (Polizia)
Erba (Esercito)

*Atletica pesante (12)*
Mariani (Finanza)
Vecchi (Finanza)
Landi (Finanza)
Gamba (Carabinieri)
Rossi (Carabinieri)
GIUFFRIDA (Forestale)
Ortelli (Polizia)
Marotto (Polizia)
AZZOLA (Vigili Fuoco)
MENEGUZZO (Polizia)
OBERBURGER (Esercito)
Secreccee (Carabinieri)

*Basket (1)*
ZAMPOLINI (Esercito)

*Canottaggio (19)*
Biondi (Finanza)
Venier (Finanza)
Dona (Finanza)
Trisciani (Finanza)
Meli (Finanza)
Silvestri (Finanza)
Baldacci (Vigili Fuoco)
Manferdini (Forestale)
Geneditti (Forestale)
Iseppi (Esercito)
Alberli (Esercito)
Beare (Esercito)
Gambarotta (Esercito)
De Battista (Marina)
Poli (Marina)
Tidona (Finanza)
Canu (Marina)
Cerutti (Marina)
Garzia (Marina)

*Ciclismo (9)*
ROSSI (Forestale)
FINAMORE (Forestale)
CALLARI (Forestale)
DE CANDIDO (Forestale)
Argentin (Esercito)
GIORLANDO (Esercito)
GRADI (Esercito)
Casagrande (Esercito)
Solfrini (Esercito)

*Equitazione (7)*
P. D'INZEO (Esercito)
R. D'INZEO (Carabinieri)
GIBELLINO (Esercito)
Della Casa (Esercito)
Galeazzi (Esercito)
COSTANTINI (Carabinieri)
VIRGILI (Esercito)

*Nuoto (6)*
GUARDUCCI (Carabinieri)
LALLE (Polizia)
Rinaldi (Polizia)
Nicoletti (Polizia)
Quadri (Polizia)
Colombo (Polizia)

*Pallavolo (2)*
NEGRI (Esercito)
SEBAUDENGO (Esercito)

*Pentathlon (7)*
MASALA (Polizia)
MASSULLO (Polizia)
PROSPERI (Polizia)
MACCARONI (Polizia)
PETRONI (Polizia)
PETRUCCI (Polizia)
DE VITO (Polizia)

*Pugilato (1)*
Caso (Carabinieri)

*Scherma (7)*
DAL ZOTTO (Carabinieri)
C. MONTANO (Carabinieri)
T. Montano (Carabinieri)
NUMA (Carabinieri)
Sauri (Carabinieri)
BORELLA (Polizia)
Della [illegible] (Polizia)

*Tiro a segno (6)*
CONTEGNO (Esercito)
TONDO (Esercito)
CINI (Carabinieri)
GNAGNARELLI (Polizia)
COMAZZETTO (Polizia)
ZAMBON (Carabinieri)

*Vela (2)*
Migliaccio (Esercito)
Ghirardi (Esercito)

La conferma da parte del governo che [illegible] atleti attualmente sotto le armi, in servizio permanente o di leva, non potranno partecipare ai Giochi [illegible] Mosca rappresenta una specie di mazzata per l'atletica italiana che tanto si è battuta [illegible] sempre, perché l'Italia sia regolarmente presente all'Olimpiade. La squadra risulta in pratica dimezzata, privata di elementi dai quali non [illegible] si attendeva soltanto una partecipazione per onor di firma.

Ennio Rossi, il c.t. dell'atletica azzurra che tutti giudicano un grande ottimista oltreché [illegible] fortunato (visto che molto spesso i risultati gli hanno dato ragione al di [illegible] delle previsioni), questa volta non riesce a sorridere a cancellare con una battuta il disappunto per una spedizione che risulterà mutilata [illegible] interessando il provvedimento governativo i nostri due maggiori campioni Pietro Mennea e Sara Simeoni.

«Verranno a mancare — spiega il capo tecnico [illegible] — grossi personaggi che avrebbero potuto dare il lo ad una affermazione a grossi livelli basata sulla complessità della partecipazione e non soltanto sulle medaglie e sui piazzamenti. In pratica verrà vanificato tutto un lavoro di costruzione impostato da anni».

«Il [illegible] obbiettivo — prosegue — era, per questa Olimpiade, [illegible] dimostrare che l'atletica italiana [illegible] è soltanto qualche nome ma un intero movimento. Andare cioè a gareggiare con 45 persone [illegible] grado di fare risultato».

Rossi [illegible] quindi nel dettaglio per esaminare quali possano [illegible] considerate le perdite più gravi dove maggiormente verrà intaccato il potenziale della squadra azzurra: «Innanzitutto — [illegible] va — viene letteralmente smembrata [illegible] squadra di marcia». Sono cinque infatti gli atleti-militari [illegible]: Grecucci, Visini, Bellucci Buccione e Perrarini. «Per la marcia — spiega ancora Rossi — avevo [illegible] tirato un grosso lavoro di programmazione portando questi atleti prima [illegible] Austria, quindi in Messico. Ed i risultati di quanto benefici siano [illegible] stati questi allenamenti si sono già visti fin dalle prime gare con esiti superiori a quelle che erano le nostre aspettative».

Della marcia [illegible] staffetta 4x100, detentrice [illegible] del primato europeo [illegible] lo scorso anno [illegible] in occasione della vittoria-sa finale dell'Universiade: «Perdiamo due elementi — afferma Rossi — Lazzer che può essere considerato come la forza emergente della nostra velocità e Caravani, sprinter alla ribalta da anni che offre garanzie di continuità ed esperienza. E' quasi impensabile a questo punto presupporre [illegible] poter allestire un altro quartetto, perché una staffetta veloce non si può certo improvvisare».

Dopo aver esaminato le specialità numericamente più colpite, il c.t. dell'atletica osserva quelle che saranno le altre gravi perdite a livello individuale: «I nomi che per primi mi vengono alla mente [illegible] sono quelli del triplista Mazzucato, del martellista Bianchini, del siepista Scartezzini, una grande speranza per noi, del saltatore in alto [illegible] Giorgio. Tutte queste assenze peseranno moltissimo sul nostro bilancio finale che, ripeto, era volto a dimostrare che l'atletica italiana non è soltanto Mennea e Simeoni. D'altronde bisogna inchinarsi a quelle che sono le disposizioni, anche se spereremo fino all'ultimo che l'attuale situazione possa sbloccarsi [illegible] modo che cadano gli attuali veti governativi».

**Giorgio Barberis**

Dalle sessioni di esami

## Nessun rinvio per gli studenti

**ROMA — Il 21 marzo scorso il Coni aveva inoltrato la consueta domanda al Ministero della Pubblica Istruzione per l'ammissione alla sessione speciale di esami di ottobre di un gruppo di atleti impegnati negli esami di maturità e contemporaneamente nei Giochi olimpici e performanti nella intensa preparazione in vista di una possibile selezione. Soltanto ieri è giunta la replica negativa del ministero.**

**Gli [illegible] interessati sono 19 così suddivisi nelle diverse specialità:**

**Basket: Generali e Numida, Serradifalco**
**Tuffi: Italiani e Giuliana Aor**
**Nuoto: Colombo**
**Scherma: Andrea Borella, Numa, Dorina Vaccaroni, Cervi e Filoni**
**Vela: Tiezzi e Turazza**
**Canottaggio: Lari e Cavalieri**
**Canoa: Elisabetta Intrieri, Luisa Ponchio, Cirillo, Uberti e Ganna.**

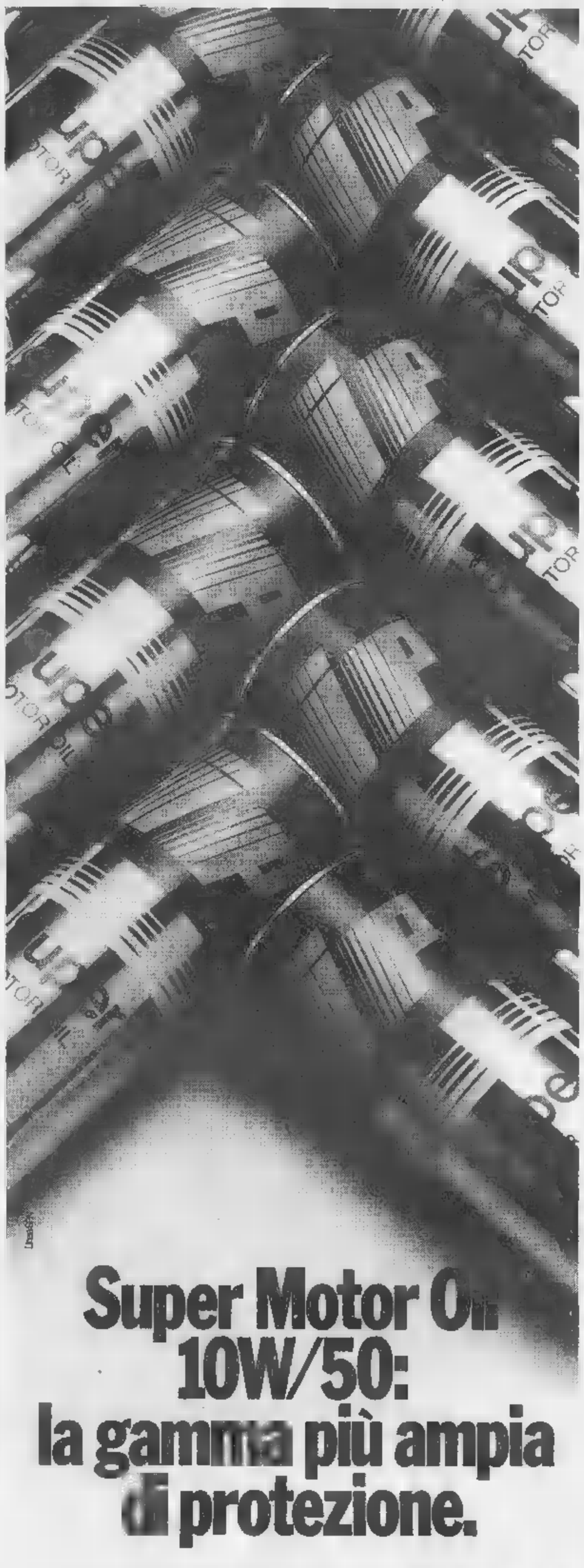
# Gli atleti inglesi stufi di appelli

**LONDRA — Anche la terza lettera di Margaret Thatcher al presidente della British Olympic Association non [illegible] rà quasi certamente gli atleti inglesi [illegible] loro viaggio a Mosca e inascoltati resteranno pure gli appelli lanciati da altri ministri, tra i quali il Foreign Secretary lord Carrington. Se qualche dubbio ancora restava tra le istituzioni sportive dopo il «no» della Germania, l'ha dissolto martedì il «sì» del Comitato olimpico italiano che, come il britannico, è rimasto sordo ai consigli e alle mortazioni.**

**[illegible] indignata lettera a sir Denis Follows, il premier avverte che le medaglie vinte ad una competizione dalla quale saranno assenti sia gli americani sia i tedeschi occidentali «varranno ben poco». I Giochi stessi «non [illegible] degni del [illegible] olimpici». «Questo tema veniva ripreso in un discorso da lord Carrington. Il quale sosteneva che «non [illegible] certo medaglie a 18 carati».**

**Sir Denis Follows, presidente della British Olympic Association [illegible] dichiarato che risponderà tra qualche giorno. Per ora tace. Non tace però Derek Johnson, presidente dell'International Athletes Club, un signore che esprime i suoi sentimenti senza eufemismi, senza ambagi.**

**«Sono stufo e arcistufo di tutti questi moniti e appelli, e come me lo sono quasi tutti gli [illegible] il primo ministro sta facendo indecentemente gli sportivi. Questa donna dovrebbe smetterla di fare la prepotente, gli atleti sono stanchi dei suoi tentativi di intimidazione. I Giochi dimostreranno l'ipocrisia delle sue iniziative, perché si vedrà che il governo non ha avuto il coraggio di far nulla». [illegible] cl.**




**Sicuro il francese, mentre la [illegible] riprende all'Isola d'Elba**

# *Hinault: «Il Giro ormai è mio»*

**La Maglia rosa non ha dubbi: «Se [illegible] così, gli italiani non possono sperare» - L'unico che lo preoccupa è il danese Knudsen - Moser ribatte: «Non ho mai detto che avrei vinto, ora [illegible] dico che ho già perduto»**

[illegible] INVIATO SPECIALE

PORTOFERRAIO — *L'Isola [illegible] è bellissimo, con il sole «tutte le altre cose giuste, con i primi turisti italiani, i tedeschi della costante ondata vacanziera permanica, le pizzerie già rodate per l'estate, e [illegible] gente come in agguato del marco, dei franchi francesi belgi svizzeri, della sterlina. Il Giro d'Italia l'ha invaso con nove traghetti speciali, oggi vi disputerà una tappa [illegible] Rio Marina a Portoferraio, 125 chilometri ricavati con sovrapposizione e inventati sul breve circuito stradale dell'isola, alcune salite che il caldo potrebbe complicare. Il caldo e la speciale situazione dei corpi, costretti — proprio così — ieri ad un riposo fisiologicamente assurdo, per corridori che ancora [illegible] erano riusciti a staccarsi, e che stavano appena prendendo gusto alla fatica.*

*Bernard Hinault, francese, [illegible] in maglia rosa, con 32" sul norvegese Knudsen, 56" su Moser, 1'01" sul danese Marcussen, 1'20" [illegible] Visentini, 1'41" [illegible] Torelli, 2'03" [illegible] Saronni e 2'31" su Baronchelli. Riportiamo qui la classifica perché ha una sua poesia del mistero, [illegible] quel Marcussen, quel Torelli, [illegible] perché ci pare giusto, adesso, metterla in prosa. Lo abbiamo fatto [illegible] l'aiuto di Hinault, un'ora [illegible] conversazione sull'importanza del minuto di distacco che ha Moser, sulla non importanza delle molte [illegible] di Giro ancora da disputare. In effetti Hinault è certo ormai [illegible] avere vinto la [illegible] rosa, di non dover [illegible] più molestare la maglia. Il [illegible] francese è un po' barocco, compendiamo e riassumiamo:*

«Se gli italiani continuano a correre così, e francamente non vedo come possano mettersi a correre altrimenti, rinnegando la loro stessa natura, non possono sperare. In cinque giorni ho pedalato davvero solo per la cronometro. Moser patisce Saronni che patisce Moser. Contini e Baronchelli [illegible] Battaglin patiscono Moser e Saronni. Qualcosa accadrà sulle salite, ma francamente non penso possano essere tragedie per me. La Stelvio? Ci [illegible] novanta chilometri di discesa, [illegible] poi perché lo devo tenere lo Stelvio più degli altri? Il Giro mi sembra tutto chiaro, lo sento mio».

*Vestito [illegible] ciclista, rientrato da un allenamento morbido, tanto per propiziare un lungo [illegible] pomeriggio, ha parlato con calma e sicurezza, stiamando risatine giusta per non apparire protervo. Ha già disegnato il suo Tour, come se quelli fatti prima. Trapuntato di domande, ha però scelto un uomo pericoloso in maniera speciale: «E' Knudsen, finora ha pedalato meno ancora degli italiani, sta bene, [illegible] piace». Ha detto [illegible] Contini: «Insalita so come tenerlo a bada, basta impostare la scalata sul ritmo, lui [illegible] nervoso». Gli abbiamo proposto la paura di una «entente italienne»: «[illegible] facile, non vedo proprio come Moser possa correre [illegible] rando con Saronni, e viceversa».*

*Ma ha anche detto: «Se proprio mi attaccano insieme, faccio lavorare una buona squadra, la mia, e poi ci penso io direttamente: nel Tour del 1978 Zoetemelk mi attaccò all'ultima tappa, io lo presi e lo sconfissi. Io attacco chi mi attacca».*

*E' sfrontato, maramaldo, [illegible] è di bassa statura e ha un bel faccino, può dire quel che vuole, e poi [illegible] e. «Vinco? Posso anche finire il Giro primo [illegible] senza una [illegible] tappa conquistata. Io non faccio le volate, c'è da rischiare la pelle, e li permettiamo giorno a cronometro posso magari arrivare secondo». Sorride e lotte, queste [illegible] frasi sono antipatiche, odiose. Sentite, e ambientate nel Giro d'Italia numero [illegible], appaiono logiche, sincere, e intanto drammatiche per il nostro ciclismo ed anche per un giornalismo sensazionalistico ora alle prese con [illegible] malità [illegible] questo francese robotistico [illegible] implacabile.*

*Si preparano tempi duri[illegible] anche per i «cantori». Ha detto Saronni: «Sì, [illegible] che io e Moser ci parleremo, decideremo [illegible] fare qualcosa. Ma io non [illegible] lo, ho dei problemi, forse mi gioverà il caldo, comunque non posso garantire che [illegible] il suicida per cambiare la corsa. Dovrebbero farlo Contini, Baronchelli e Knudsen, quelli [illegible] Battaglin, in [illegible] di gloria, ma hanno la testa dura e forse le gambe molli».*

*Moser ha quasi [illegible] di lamentarsi per le gomme leggere sul bagnato [illegible] cronotappa Pontedera-Pisa:* «Hinault [illegible] forte anche perché è freddo, [illegible] ha [illegible] temperamento diverso. Non ho [illegible] detto che avrei vinto il Giro, ora non dico che l'ho perduto. Però bisogna che ognuno di noi faccia qualcosa. Alleanza fra italiani? Non ci credo, diciamo assunzione di responsabilità individuali». *L'alleanza è lontana, quasi ci fosse la paura di venire sconfitti dal francese anche mettendosi tutti insieme, e allora sarebbe la fine.*

**Gian Paolo Ormezzano**

COLPI DI PEDALE

## Tra bagnanti in «topless»

[illegible] — All'Elba, posto di turismo sofisticato, il Giro d'Italia, per la prima volta nell'Isola, non [illegible] portato [illegible] semplicità sfacciata [illegible] tenera che si pensava. La [illegible] na si è [illegible] bruciato nel turismo italiano sofisticato, [illegible] in quello tedesco pingue [illegible] calibito, dal topless alle mazzette [illegible] marchi. Il Giro [illegible] è sistemato benissimo nei grandi alberghi, i corridori hanno preso il sole sulle spiagge con le bagnanti senza reggiseno, nelle stanze i corridori hanno subito portato odori di preziose colonie antiandorra, e poi sono calati nelle sale da pranzo con tutto da ricchi in relax.

E' cambiato il ciclismo, sia chiaro. Le auto assistenziali sono tatuate di adesivi che reclamizzano cose strane, e la parola «squadra» è [illegible] sostituita da «racing team». I corridori sono tutti firmati, sponsorizzati: anche zoccoli e mutande, tutto di marca.

Nel paesino di Procchio la gente ha fatto una colletta per un traguardo [illegible] premio: un milione, in palio oggi, raccolto a colpi di diecimila. Procchio è la località che Coppi scelse per una convalescenza. Stava già con la «dama bianca», lei litigava in ogni negozio, litava sui prezzi, e ricordata con astio. Quelli di Procchio hanno pronto l'assegno, non sanno che probabilmente dovranno trasformarlo versarlo su un conto, magari svizzero, intestato al vincitore, se questi come è probabile sarà un corridore nuovo, moderno.

## Saltano lo Stelvio e il giro di Milano?

PORTOFERRAIO — Due no[illegible] non della hanno visitato il Giro all'isola d'Elba, [illegible] giorno di riposo. [illegible] Stelvio è sempre impraticabile, c'è molta neve sulla strada, è fortemente possibile che il tappone del 5 giugno non possa aver luogo.

Inoltre, pare che la conclusione del Giro sia anticipata al 4 giugno, con la Saronno-Turbigo a cronometro, rinunciando al circuito di [illegible] questo perché il 7, vigilia delle elezioni, scatenerebbero problemi di ordine pubblico.

[illegible] [illegible] - PORTOFERRAIO (circuito [illegible] d'Elba) sesta tappa km 126, su tracciato nervoso, [illegible] frequenti salitesecondi. Ritrovo ore [illegible] al Porto-gli Spiazzi, via alle [illegible] in piazza Salvo D'Acquisto, arrivo ore 15 circa in Calata Mazzini. Traguardo Fiat Panda a Marina di Campo (km 75,5).

[illegible] [illegible] MIGLIORI: 1. Saronni; 11. [illegible] Baronchelli; 15. Knudsen; 16. Primi 51. Battaglin; 57. Marcussen; 71. Johansson; 87. Maddena; 96. Hinault; 101. Moser; 104. Brauil.

TV [illegible] RADIO — Rete [illegible] dalle 14.40, fasi finali e arrivo della tappa. GR1, dalle ore 14,30 fasi finali e arrivo della tappa.

LA STAMPA
[illegible] responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S p A
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato [illegible] Direttore Generale Umberto Cutica
Consiglieri Vittorino Chiusano
Carlo Massenzi
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Piergiu[illegible]ricola
Secondino Rigito
c. Unici Editori LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 26
CERTIFICATO N. 193 DEL 13-3-1979

# Concorrenza sleale.

LANCIA HPE 1600, 2000

Questa auto fa concorrenza alle veloci.

Questa auto fa concorrenza alle spaziose.

Questa auto fa concorrenza alle funzionali.

Questa auto non ha concorrenti.

LANCIA


# ECONOMICI

## 45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

CAVAVESE

CASALEGNO

BORGATA SESTRIERE

BRICHERASIO

COLLINA

PRA DUL E SAUZE

IN CRESCENTINO (Vc)

SANREMO

BASTRIERE

SANSICARIO

ELBA

LAGO MAGGIORE

SALICE D'ULZIO

SANREMO

OULX ALTA VALLE SUSA


**TO-RO ROULOTTES** di Covolo

Vi proponiamo VACANZE LIBERE offrendovi delle

**CARAVAN CARAVELAIR**

Da L. [illegible] f.f. senza anticipo e con comode rate sino a 48 mesi senza cambiali

VASTO [illegible] L. 800.000

**TO-RO ROULOTTES** 10155 TORINO

Corso Giulio Cesare, 261 - Tel. 266.141 - 266.732


## 46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

## 47 Alberghi, pensioni

## 49 Informazioni

## 50 Smarrimenti

## 51 Occasioni

## 52 Varie


linee canguro

SARDEGNA

GENOVA PORTO TORRES

Cosa succederà domani?

Con l'intervento del laser nelle manifestazioni atmosferiche.

MAGNADYNE

traghetti per passeggeri e auto

GRECIA FERRIES

linee canguro

4 PARTENZE SETTIMANALI

Catanzaro: comincia stamane il processo d'appello

# Si ritorna a cercare la verità sulla strage di piazza Fontana

**Ventisei imputati al dibattimento di secondo grado (rispetto ai 33 in prima istanza) - Saranno presenti Franco Freda e Giannettini, assenti Ventura (in Argentina) e Valpreda - Rischio di un rinvio su richiesta della parte civile**

CATANZARO — [illegible] torna a parlare della strage di piazza Fontana: dopo dieci anni e mezzo da quel giorno [illegible] cui una bomba [illegible] orologeria falciò sedici persone nella Banca dell'Agricoltura [illegible] Milano, riprende oggi [illegible] processo in Corte d'Assise d'appello per tentare [illegible] far luce su quello che viene considerato il «crimine più crudele» della recente storia del [illegible] Paese.

Il dibattimento di primo grado si concluse, nel febbraio dello scorso anno, con la condanna all'ergastolo [illegible] Franco Freda, Giovanni Ventura e Guido Giannettini. I primi due esponenti della pista [illegible] delle trame eversive neofasciste che avevano il centro in Veneto, segnatamente a Padova; [illegible] entrato nella vicenda della strage come agente dei servizi segreti dell'epoca. Pietro Valpreda, anarchico, cui le prime indagini (poi messe sotto inchiesta per deviazioni, ritardi, silenzi, ambiguità) avevano attribuita la responsabilità del gesto, fu invece assolto per insufficienza di prove dall'accusa [illegible] aver provocato la strage.

Ma la contemporaneità [illegible] processo per falsa testimonianza, [illegible] Potenza, contro il gen. Saverio Malizia; la detenzione in Argentina di Giovanni Ventura, per il quale l'Italia ha da tempo chiesto l'estradizione; l'evolversi delle posizioni processuali [illegible] Andreotti, Tanassi e Rumor, per i quali è in corso alla Commissione parlamentare inquirente un procedimento in relazione a un presunto favoreggiamento commesso nei riguardi [illegible] Guido Giannettini, sono tre «mine» che, secondo le previsioni della vigilia, potrebbero provocare una [illegible] spensione del processo d'appello sin [illegible] le prime battute.

Gli avvocati difensori degli imputati hanno preannunciato una serie [illegible] eccezioni che dovrebbero animare [illegible] prima parte del procedimento: i giudici però sembrano intenzionati [illegible] superare tutte le difficoltà e contrari [illegible] rinvio. In questo caso la prima sospensione [illegible] udienze si dovrebbe avere soltanto per l'8 giugno quando [illegible] italiani saranno chiamati a votare.

Catanzaro è per [illegible] poco partecipe a quanto sta per cominciare stamane, nell'edificio di fronte al vecchio stadio militare, decentrato rispetto al centro storico e commerciale. Non c'è più il clima che caratterizzò il primo processo.

Dei [illegible] imputati [illegible] processo di secondo grado (rispetto [illegible] [illegible] del giudizio davanti alla Corte di Assise) saranno cer[illegible] presenti a Catanzaro soltanto Franco Freda e Guido Giannettini, i quali, da alcuni giorni, sono stati trasferiti nel «carcere parcheggio», che si trova nello stesso edificio [illegible] cui si svolgerà il processo. E' stata, invece, confermata l'assenza di tutti gli imputati della «pista anarchica».

Per quanto riguarda questi ultimi, oltre a Giovanni Ventura, detenuto in Argentina e per il quale l'estradizione non [illegible] ancora stata accordata, mancherà certamente Marco Pozzan, il fidelfo in passato sospettato di aver fatto parte della cellula eversiva veneta facente ca[illegible] a Freda [illegible] Ventura, assolto, al termine del giudizio di primo grado, dall'ac[illegible] di aver partecipato all'organizzazione della strage [illegible] Milano. Pozzan, nei giorni scorsi, ha inviato al presidente della seconda Corte di Assise, Giuseppe Gambardella (giudice a latere sarà Giuseppe Caparello e procuratore generale Domenico Porcelli) un telegramma, nel quale ha spiegato che sta per motivi di salute, sia per motivi [illegible] nomici, non sarà a Catanzaro per assistere al giudizio di secondo grado.

I preparativi del processo d'appello hanno richiesto parecchi giorni. L'aula è allestita nella palestra del centro di rieducazione per minorenni, nella stessa sala dove si svolse il dibattimento di primo grado. Sia gli imputati del pro[illegible] che hanno subito la pena maggiore (Freda, Ventura e Giannettini) sia Pietro Valpreda (assolto per insufficienza di prove dall'accusa [illegible] strage e condannato a quattro anni e [illegible] reclusione per associazione a delinquere), nonché gli [illegible] imputati minori, hanno presentato appello contro la sentenza della Corte d'Assise.

L'appello è stato proposto anche dal procuratore generale [illegible] Corte d'Appello [illegible] Catanzaro, Mario Lisanti. Esso si riferisce soltanto agli imputati Pietro Valpreda, Emilio Borghese, Mario Merlino, Roberto Gargamelli e Marco Pozzan.

Prima eccezione al processo sarà quella dell'avvocato Vincenzo Azzariti Bova, patrono di parte civile, che ha presentato istanza di rinvio o sospensione del dibattimento perché i giudici acquisiscano copia degli atti dei procedimenti penali pendenti contro gli attuali parlamentari Andreotti e Rumor e l'ex deputato Tanassi.

Azzariti Bova chiederà anche che venga attuato nei riguardi [illegible] Giovanni Ventura il procedimento di [illegible] ne temporanea dall'Argentina.

Sulla provinciale per Valle San Bartolomeo

# Tre morti in uno scontro ad Alessandria fra le vittime la moglie di un consigliere dc

ALESSANDRIA — Tre morti (due uomini ed una donna) e due feriti: questo il tragico bilancio di un incidente stradale lungo la provinciale che da Alessandria porta al sobborgo di Valle S. Bartolomeo.

I morti sono Franco Borromeo, 43 anni, abitante ad Alessandria in via Dossena 7, Nazzaro Sorato, di 50, Pietramarazzi, e la signora Anna Maria Brunetto, 38 anni, via Di Vittorio, moglie del consigliere comunale della dc Biagio Verde. Feriti Lucia Penno, 36 anni, e Giovanna Marchioni, pure di 36, abitante a Alessandria in via Montevecchio. Entrambe sono ricoverate in ospedale, al reparto neurologia: le loro condizioni non destano preoccupazioni.

La sciagura si è avuta alle 22 sotto il ponte dell'autostrada Torino-Piacenza che scavalca [illegible] provinciale per Valle S. Bartolomeo. Secondo le prime ricostruzioni compiute dalla Polizia Stradale e dai carabinieri vi è stato un urto frontale, violentissimo, tra una «124» alla cui guida era il Sorato ed una «131» di proprietà della Marchioni e guidata dal Borromeo. Su quest'auto v'erano anche le tre donne.

Sembra (ma la circostanza è ancora da verificare) che la «124», viaggiando in direzione di Valle S. Bartolomeo, abbia urtato lo spigolo del guardrail poco prima del cavalcavia e quindi, sbandando, abbia invaso la carreggiata di sinistra venendo a collisione, violenta e frontale, con la «131» che sopraggiungeva dall'opposta direzione.

Le due auto sono andate letteralmente distrutte. Tra i rottami i corpi ormai senza vita del Sorato, del Borromeo e di Anna Maria Brunetto Verde: un medico giunto sul posto con un'ambulanza del pronto soccorso non ha potuto che constatarne i decessi.

Ferite, ma in condizioni non preoccupanti, Lucia Penno e Giovanna Marchioni che sono state trasportate all'ospedale di Alessandria; se non sopraggiungeranno complicazioni dovrebbero guarire in pochi giorni.

Poco dopo l'intervento della Polizia Stradale e dei carabinieri, il luogo dell'incidente è stato raggiunto dal Procuratore dottor Parola che, dopo un primo rapporto verbale del capitano Gentile, ha impartito le disposizioni per stabilire l'esatto svolgimento della sciagura. La notizia dell'incidente, immediatamente diffusasi in città malgrado l'ora tarda, ha destato profonda impressione; molte le persone che hanno raggiunto la zona della sciagura. Anna Maria Brunetto Verde era mamma di una bimba, Simona, di otto anni.

f. m.

## Roma: sparatoria fra libici

**ROMA — Una sparatoria è avvenuta nella tarda serata in un ristorante gestito da [illegible] cittadino libico in via Farini vicino alla stazione Termini.**

**Costui, che si chiama Salem Mohamed Fezzani, 45 anni, è stato fatto segno a tre colpi di pistola sparati da un suo connazionale che era assieme a due complici. I colpi sono andati tutti a vuoto.**

**Dopo la sparatoria i tre libici sono fuggiti dal locale dividendosi e allontanandosi.**

## Attentato mafioso in [illegible] cantiere [illegible] Gioiosa Jonica

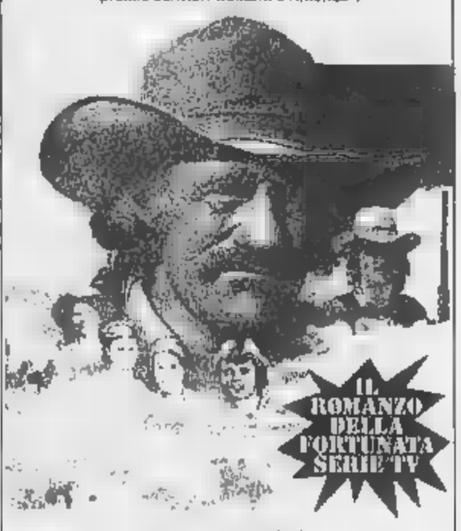
GIOIOSA JONICA — Una intimidazione di stampo mafioso è stata compiuta a Gioiosa Jonica contro i cantieri della Selcos, la ditta romana che ha in appalto i lavori di costruzione della strada a scorrimento veloce, che collegherà lo Jonio con il Tirreno. Una potente carica di dinamite è stata fatta esplodere contro una autogrù, adibita al sollevamento delle travi sui piloni di uno dei due viadotti dell'importante arteria, nei pressi della località «Cerchietto».

I danni provocati dalla dinamite ammontano a diverse centinaia di milioni di lire. L'attentato, chiaramente a scopo di estorsione è stato immediatamente condannato dall'intera opinione pubblica e dalle forze politiche e sindacali di Gioiosa Jonica.


[illegible] LA [illegible] MACAHAN

ALLA CONQUISTA DEL WEST

I Macahan, una famiglia di pionieri alla conquista di una terra promettente e selvaggia. Accanto a loro, con loro, contro di loro, la natura e gli uomini. Un libro realizzato da Lou Cameron, vincitore del «premio scrittori western d'America».




In libreria e in edicola

Mondadori


A Potenza, [illegible] misterioso capitolo del processo di Catanzaro

# In [illegible] col generale Malizia i rapporti Sid-potere politico

**L'alto ufficiale [illegible] processato per falsa testimonianza - Avrebbe coperto con il suo silenzio al processo per Piazza Fontana le protezioni dei politici in favore [illegible] Giannettini**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

POTENZA — C'è voluto [illegible] caso Ruggomanno e il pasticcio della fuga dei verbali di Pecci per rivernicIare d'attualità l'antico interrogativo legato alle bombe di piazza Fontana: quei [illegible] morti furono le vittime di una «strage di Stato»? Politici e militari [illegible] patrono l'ex agente dei servizi segreti Guido Giannettini (condannato poi all'ergastolo) perché effettivamente «depositari di verità non facilmente confessabili», come scrissero nella sentenza di primo grado i giudici della corte d'assise [illegible] Catanzaro?

Il processo per [illegible] monianza contro [illegible] generale Saverio Malizia, [illegible] procuratore generale della magistratura militare ed ex consulente giuridico del ministero della Difesa, che si inizia oggi in corte d'assise, deve rispondere al quesito [illegible] ci fu collegamento tra il dicastero della Difesa (e quindi tra i politici) e i militari del Sid che coprirono Giannettini. E se all'epoca gli intrighi e le deviazioni istituzionali, provate dal processo di primo grado, ricevettero l'assenso del potere politico.

Il generale Malizia venne arrestato in aula a Catanzaro, durante il processo per la strage di Milano, il 23 novembre del '77 e il mese successivo fu condannato a un anno per testimonianza falsa e reticenze: il 22 giugno del '79, la Corte di Cassazione ritenne però intervenuta quella sentenza [illegible] l'annullò. I giudici si erano convinti che Malizia avesse coperto, [illegible] «i suoi ambigui silenzi» e le sue mezze ammissioni, i politici e avesse scaricato [illegible] responsabilità di aver protetto Giannettini sull'ex capo del [illegible] Vito Miceli, per puntare il dito contro i militari. Ora, a distanza di poco più di un anno; oltre al parere della Corte di Cassazione, l'ordinanza di un pubblico ministero milanese, Luigi Fenzia, entra nel merito dell'ipotesi e in qualche modo scagiona i politici.

[illegible] documento è stato trasmesso qualche giorno fa alla Commissione parlamentare inquirente dalla Presidenza della Camera, alla quale era stato inviato da Fenzia. Secondo il magistrato, è da ritenere «assai improbabile» che nella prima metà del luglio [illegible] '73 a Palazzo Chigi si sia svolta [illegible] riunione del vertice politico per decidere la protezione a Giannettini proprio mentre c'era [illegible] passaggio da un governo all'altro. L'ordinanza punta all'archiviazione dei procedimenti per falsa testimonianza, contro [illegible] ex presidenti del Consiglio Andreotti e Rumor e contro gli ex ministri della Difesa Tanassi [illegible] della Giustizia Zagari, che i giudici milanesi ereditarono da quelli di Catanzaro.

Nell'ordinanza si sottolinea però che l'avallo politico alla decisione dei militari non risulta [illegible] certezza né dagli atti di Catanzaro né da quelli del processo istruito a Milano [illegible] anzi che dall'istruttoria [illegible] stata esclusa l'esistenza di una prassi secondo la quale la Presidenza del Consiglio usava occuparsi di decisioni che invece sarebbero state del Sid che nella materia avrebbe [illegible] «assoluta autonomia». L'ufficio [illegible] presidenza della Commissione inquirente ha preso visione [illegible] documento qualche giorno fa.

Quanto influirà questo recente episodio sul processo Malizia ancora non [illegible] sa. Oggi in aula parlerà il generale che [illegible] tutta probabilità rimarrà fermo sulla posizione di allora. A Catanzaro disse di non ricordare che si fosse svolta una riunione [illegible] politici a Palazzo Chigi per coprire Giannettini. Questa versione, che costò a Malizia la condanna, fu smentita dal generale Vito Miceli che affermò di aver opposto al magistrato [illegible] segreto su Giannettini perché c'era stato l'avallo dei politici. E questa versione fu confermata in aula dal giornalista Massimo Caprara, che già sul settimanale *Il Mondo*, nel riportare un'intervista all'allora presidente [illegible] Consiglio, Andreotti, [illegible] aveva raccontato [illegible] circostanze. In aula, a Catan[illegible] Andreotti, messo a confronto con il giornalista, smentì debolmente, senza convincere nessuno.

Dopo [illegible] testimonianza [illegible] Malizia, il processo riprenderà, il 23 maggio: sfileranno gli ex presidenti del Consiglio Andreotti [illegible] Rumor, l'ex ministro Tanassi; i generali dei servizi segreti di allora, Miceli, Maletti, Terzani [illegible] Alemanno; l'ammiraglio Henke e gli ex capi cabinetto di Andreotti e Rumor, Gilberto Bernabei [illegible] Franco Piga. Il processo [illegible] dra avanti il 29 e il 30 maggio. Infine riprenderà il 3 giugno prossimo per la discussione.

**Silvana Mazzocchi**

## Un supertestimone nel caso Campanile

**BOLOGNA — Un supertestimone, detenuto attualmente nel carcere di Teramo (dopo esser passato nelle prigioni di Padova [illegible] Reggio Emilia), conoscerebbe [illegible] sini [illegible] mandanti dell'omicidio di Alceste Campanile, [illegible] anni, esponente di «Lotta Continua», ucciso cinque anni [illegible] sono a Reggio Emilia.**

**Il giovane venne trovato in aperta campagna «giustizia[illegible] [illegible] un colpo alla nuca. S'indagò a destra, ma il padre di Alceste [illegible] Alcuni [illegible] mandanti andavano cercati a sinistra, tra i suoi stessi compagni; e sostenne che all'origine del delitto era il fatto che Alceste [illegible] troppi episodi compromettenti sul sequestro dell'industriale mi[illegible] Saronio [illegible] Il quale è stato condannato Floreni, il primo brigatista pentito). Tesi accolta anche [illegible] giornale «Lotta Continua».**

**Il supertestimone, quando era in carcere a Padova per sequestro di persona, avrebbe ricevuto confidenze sul caso Campanile venendo a conoscere i [illegible] [illegible] esecutori e mandanti dell'omicidio, tra i quali — stando ai si dice — figurerebbe anche [illegible] magistrato emiliano.**

È la quarta vittima [illegible] poco più di due mesi

# Roma: si sentiva minacciato il libico ucciso in albergo

**Proprio per questo aveva preso la nazionalità tunisina - Ma i «comitati rivoluzionari» lo hanno ugualmente raggiunto - Rientrato [illegible] Tripoli per «consultazioni» il nostro ambasciatore**

ROMA — La «caccia all'emigrante» continua; spietata: un altro espatriato libico un commerciante di 53 anni, Fouard Mohamed Buohjard, appena giunto a Roma dalla Tunisia [illegible] stato assassinato. E' il quarto in due mesi. Nello [illegible] giorno, a testimonianza di quanto possano [illegible] significative certe coincidenze [illegible] è rientrato [illegible] capitale, per consultazioni, il nostro ambasciatore a Tripoli, Quaroni. «*Non è stato richiamato — dicono alla Farnesina —, [illegible] tratta di un viaggio previsto [illegible] tempo; Quaroni [illegible] no la rappresentanza diplomatica a Tripoli da pochi mesi, e il suo ritorno a Roma rientra nelle consultazioni periodiche di prammatica*». Ma il carattere di «routine» del viaggio non toglie nulla [illegible] mole [illegible] alla delicatezza, dei problemi aperti fra Libia e Italia primo dei quali [illegible] caccia ai fuoriusciti.

Il cadavere di Buohjard è [illegible] trovato, la sera di mar[illegible] scorso, sotto il [illegible] alla stanza, che il libico aveva affittato nella pensione «Max», di via Nazionale in pieno centro. Il facoltoso commerciante di legnami è stato pugnalato varie volte e per finirlo gli assassini lo hanno strangolato [illegible] una [illegible] [illegible] l'anima di metallo. A un capo del laccio hanno legato un tovagliolo di carta, coperto [illegible] scritte in arabo. «*Allah è grande e il 1 settembre esiste*» — diceva la scritta — «*I nemici del popolo saranno raggiunti ovunque si trovano. Vita i comitati rivoluzionari libici in Italia*».

Fouard Buohjard era arrivato alle 0,30 da Tunisi, facendo tappa a Milano. Per allontanare dal suo capo una minaccia che sentiva incombere, di recente aveva preso la nazionalità tunisina. Avrebbe dovuto incontrarsi [illegible] suo socio, Mohamed Trabelsi, [illegible] suo figlio Abdurram, [illegible] con suo cognato. Ali Abdel Kader nella hall dell'albergo. I tre l'hanno atteso a lungo, e a un certo punto [illegible] anche saliti in camera, senza vedere il corpo, nascosto dal letto. I sospetti degli inquirenti si appuntano ora su Abdel Kader [illegible] avrebbe dovuto consegnare al cognato un plico di gioielli che Buohjard non era riuscito a portare [illegible] so, ricevendo [illegible] cambio [illegible] milione.

Adbel Kader che si [illegible] reso irreperibile, avrebbe fatto [illegible] doppio gioco, fingendo di accettare la proposta della vittima e nello stesso tempo attirando i «comitati rivoluzionari» a compiere questo efferato delitto.

Il nome di Fouard Buohjard era scritto nella lista di «nemici del popolo» di cui il governo libico reclama il rientro in patria entro l'11 giugno. Londra, Roma e Bonn sono state teatro nelle ultime settimane di episodi criminosi che hanno avuto per vittime fuoriusciti libici. La Germania Federale, la Gran Bretagna e gli Stati Uniti hanno compiuto [illegible] passi diplomatici presso [illegible] governo [illegible] Tripoli. E recenti dichiarazioni di Gheddafi, alla rete televisiva [illegible] Abc facevano sperare in un mutamento in meglio.

«*Non è vero che ho ordinato di assassinare i dissidenti libici in esilio* — ha detto Gheddafi, spiegando che si [illegible] trattato di [illegible] malinteso». — [illegible] *miei connazionali all'estero [illegible] fatti oggetto di violenze da parte dei comitati rivoluzionari, [illegible] sui ho ordinato agli esuli di rientrare in patria, perché così possa proteggerli [illegible] questi comitati, sui quali io non [illegible] alcun potere*».

Non a [illegible] anche le altre tre vittime «romane», prima dell'ultima esecuzione, erano commercianti. Salem Rumi, [illegible] il 21 marzo; Abdul Aref ucciso [illegible] 19 aprile; Mahmud [illegible] Khazmi, ucciso il 10 maggio. In seguito a questo assassinio, il comitato dei libici residenti in Egitto, inviò un messaggio [illegible] presidente Pertini, accusando di «complicità» [illegible] forze dell'ordine italiane, e chiedendo un [illegible] intervento a difesa degli esuli residenti in Italia. Il capo dello Stato rese noto di aver chiesto ragguagli al ministero dell'Interno. Una formula diplomatica per spingere lo stesso ministero a assumere una posizione pubblica, il che finora non è avvenuto.

Nel frattempo, per rappresaglia contro l'arresto del vicedirettore delle «Libyan Airlines», coinvolto nel secondo delitto il capostazione Alitalia a Tripoli Franco Corsi, viene incarcerato con l'accusa di spionaggio militare.

**Marco Tosatti**

## Oppositore libico ucciso in Grecia

**ATENE — Un giovane libico è stato trovato assassinato ieri nel suo appartamento in un sobborgo popolare della capitale greca. La polizia non ha reso nota l'identità della vittima, ma sembra che si tratti di un oppositore in esilio di Gheddafi. Il giovane, 25 anni, è stato colpito con un'arma da taglio, e quasi decapitato.**


L'agghiacciante realtà [illegible] un "nuovo olocausto"

Susanna Agnelli
Giuliano Zincone

GENTE ALLA DERIVA

Il dramma del Vietnam e della Cambogia, l'esodo di [illegible] delle loro popolazioni, le barche alla deriva [illegible] il loro carico di speranze e [illegible] dolore, l'allucinante atmosfera dei campi profughi, nella testimonianza diretta di una donna impegnata [illegible] di un brillante giornalista.

RIZZOLI · EDITORE

LE TUE VACANZE IN GRECIA

CON LA MODERNA NAVE TRAGHETTO «IONIS» da BRINDISI per le mitiche isole — [illegible] ITACA • CEFALONIA — [illegible] GIUGNO A SETTEMBRE PER CORFU', PAXI, ITACA, CEFALONIA, PATRASSO [illegible] VIC.

Ag. Gen. ITALMAR s.n.c. BRINDISI Tel. 29771/2

GRIMOTT. E INFORM. PRESSO LA TUA AGENZIA VIAGGI

GRIMOTT ITALIA 82

Istituto Italiano Liquidazioni

ASTA A TORINO VIA MODENA 31

ICONE [illegible] MOBILI ANTICHI [illegible] IMPORTANTI [illegible] DAL XVI AL XX SECOLO [illegible] TAPPETI D'EPOCA [illegible] PORCELLANE, MAIOLICHE [illegible] OROLOGI DEL '600 E DELL'800 [illegible] AVORI, LACCHE, TURCHERIE, CORALLI [illegible] GIOIELLI [illegible] ORI, ARGENTI [illegible] ARTE ORIENTALE ANTICA ED [illegible] RARI OGGETTI PROVENIENTI DA RAFFINATE E PREZIOSE [illegible] PRIVATE.

ESPOSIZIONE: DA DOMENICA 18 [illegible] DOMENICA 25 MAGGIO — Ore 10-12 10-19 21-23

ASTA: LUNEDI' [illegible] ORE [illegible] PRECISE
MARTEDI' 27 MAGGIO ORE [illegible] PRECISE
[illegible] 28 MAGGIO ORE 21 PRECISE
GIOVEDI' 29 MAGGIO ORE 21 PRECISE
VENERDI' 30 MAGGIO [illegible] 21 PRECISE
SABATO 31 MAGGIO ORE 16 PRECISE
SABATO 31 MAGGIO [illegible] 21 [illegible]


Oggi l'incontro [illegible] Cgil-Cisl-Uil col ministro Sarti

# Scuola: sul futuro del «Kirner» battaglia autonomi-confederali

ROMA — La battaglia per il «Kirner» è entrata nella [illegible] tase finale: l'associazione privata, che intende raccogliere l'eredità dell'ente [illegible] assistenza ai professori, in via [illegible] scioglimento, ha ottenuto [illegible] riconoscimento auspicato dalla commissione «Cassese», che doveva riferire in merito al presidente del Consiglio. I sindacati confederali però non intendono rinunciare alla lotta, e preannunciano tutta una serie di iniziative pressi [illegible] governo tendenti a togliere validità a quanto deciso fino a questo momento.

Il «Kirner», proclamato [illegible] te inutile, è [illegible] sempre controllato dai sindacati autonomi della scuola, e protetto dal ministero; da sempre [illegible] [illegible] conduzione [illegible] stata [illegible] di clientelismo [illegible] parte di Cgil-Cisl-Uil Scuola. Ogni mese, ciascuno dei circa [illegible] mila docenti della secondaria si vede detratte 5400 lire dallo stipendio, a favore del Kirner, che lo voglia o no.

Secondo una denuncia, mai smentita, dei sindacati confederali, gli amministratori del Kirner nel gennaio '79 hanno preso l'iniziativa [illegible] costituire una associazione privata, sempre sotto il nome di Kirner, e hanno svolto una [illegible] sultazione di adesione [illegible] gli insegnanti. Ma, dicono i sindacati confederali «*i docenti che hanno risposto positivamente all'invito intendevano rispondere [illegible] [illegible] puro [illegible] doppio di opinione, come precisa la circolare ministeriale 25 del 25-1-'79. I modulo della consultazione sono [illegible] utilizzati invece come moduli di adesione, e posti [illegible] corredo della domanda presentata alla presidenza del Consiglio per ottenere la concessione dei beni immobili e dei fondi dell'istituto*».

E veniamo alla storia di questi giorni. Dopo infinite polemiche, [illegible] commissione Cassese (tecnici e parlamentari) è arrivata al voto. Undici «sì» (dc, psdi, pli, pri) contro i 9 «no» di comunisti e socialisti.

La delibera della commissione Cassese è vincolante per [illegible] presidente del Consiglio, che dovrà emettere un decreto [illegible] quel senso. Caso chiuso, dunque [illegible] speranza? Cgil, Cisl e Uil Scuola ritengono di no. Hanno chiesto un incontro con il presidente del Consiglio, e con il ministro [illegible] Pubblica istruzione, Sarti (quest'ultimo è fissato oggi pomeriggio), per chiedere alcune precisazioni, e avanzare delle proposte.

I sindacati confederali minacciano inoltre di rivolgersi alla magistratura «*affinché accerti [illegible] [illegible] ravvisino anche eventuali responsabilità penali*»; e chiedono che sia approvato [illegible] un provvedimento, già concordato [illegible] Vallitutti, che prevedeva lo scioglimento del «Kirner», la restituzione [illegible] quote [illegible] dal 1° aprile '78, e il passaggio delle competenze alle Regioni.

**m. tos.**

L'inchiesta sul tribunale dei minorenni

# Favoritismi e troppo rigore per le adozioni a Palermo?

PALERMO — «*Sono perplesso ed amareggiato ma tutto è in regola. C'è stata soltanto qualche esagerazione nelle voci che circolavano*». Così ha detto il presidente del tribunale dei minorenni di Palermo, dottor Ignazio Baviera, che è al centro [illegible] [illegible] inchie[illegible] conoscitiva da parte del Consiglio superiore [illegible] magistratura. I contestatori di Baviera, però, gli attribuiscono una gestione «*molto personale e molto paternalistica*» dell'ufficio che gli è affidato.

I fatti sono in gran parte noti; se ne parla da parecchi mesi per due fatti: primo, il lungo interrogatorio (oltre dieci ore) cui venne sottopo[illegible] il dottor Baviera da due ispettori inviati a Palermo dal ministero [illegible] Grazia [illegible] Giustizia; secondo, la domanda di trasferimento ad altra sede presentata dal presidente.

Il nocciolo delle [illegible] starebbe nei metodi adottati dall'ufficio del dottor [illegible] nell'applicazione della legge sull'adozione speciale. In particolare, si contesta al presidente [illegible] tribunale dei minorenni una eccessiva severità nell'assegnazione dei bambini (quelle speciali, decise nel dodici [illegible] che vanno [illegible] 1967 al 1979, sono state 1200: una media di 100 all'anno mentre la richiesta sarebbe [illegible] cinque volte superiore); rigore che, tuttavia, non avrebbe escluso casi di favoritismo [illegible] residenti all'estero.

E' [illegible] notare, però, che nell'interpretazione della legge speciale sull'adozione si scontrano, in [illegible] [illegible] magistratura palermitana, due indirizzi diversi: la Procura che pare più [illegible] a prendere in considerazione le tesi dei genitori naturali e quella del tribunale dei minorenni il quale sostiene che, al centro [illegible] tutto, ci [illegible] il bambino e che quindi [illegible] veri genitori vanno considerati non tanto quelli naturali quanto quelli che si occupano realmente e compiutamente dei piccoli.

Lutto cittadino ieri a Ceglie Messapico

# Le cinquemila al funerali della [illegible] operaie a Torano

[illegible] — Lutto cittadino [illegible] ieri a Ceglie Messapico, per i funerali [illegible] Donata Lomazzo (19 anni), Lucia Altavilla (17) [illegible] Pompea Argentiero (16), morte in [illegible] incidente stradale avvenuto lunedì pomeriggio vicino a Grottaglie (Taranto). Le tre giovani rientravano al loro paese [illegible] lavoro con altri [illegible] braccianti agricoli — quasi tutti rimasti feriti — a bordo [illegible] [illegible] «Ford Transit», guidato [illegible] un «caporale» (appaltatore clandestino di manodopera agricola). I funerali si sono svolti nel pomeriggio [illegible] enorme partecipazione [illegible] folla (oltre 5000 persone).

Si è appreso che il 23 aprile scorso la Regione Puglia aveva autorizzato il Comune di Ceglie Messapico a concedere licenze per il trasporto dei braccianti agricoli a coloro che ne facessero richiesta, purché si attenessero ai limiti di sicurezza previsti dai provvedimenti [illegible] omologazione dei mezzi. In particolare i furgoni, come il «Ford Transit» [illegible] a Grottaglie, [illegible] possono trasportare più di otto persone, oltre all'autista.

La richiesta alla Regione per le autorizzazioni era stata rivolta dal [illegible] in [illegible] a [illegible] accordo, siglato il [illegible] luglio [illegible] tra amministrazione comunale e 20 trasportatori alla presenza di rappresentanti sindacali, nel quale si fissavano, tra l'altro, le tariffe per il trasporto di ciascun lavoratore.

«*In precedenza* — ha affermato il sindaco di Ceglie Messapico, dott. Elia — *c'era stato il tentativo [illegible] parte della Regione [illegible] mettere autocorriere a disposizione delle lavoratrici. Ma queste, forse ostacolate dai "caporali", non le avevano mai utilizzate*».

Il segretario regionale della Federbraccianti-Cgil [illegible] Puglia, Giuseppe Trulli, ha affermato che «*queste morti non sono accidentali, ma sono state firmate dall'avidità degli agrari [illegible] dei commercianti*».


DI BOTTEGA IN BOTTEGA

A Cimitile, in via Lamaspora 241, c'è un angolo tranquillo e ospitale per chi, oltre a fare la spesa quotidiana, ama scambiare due chiacchiere con una simpaticissima, giovane signora. La proprietaria della signora Anna Rosa, infatti, è un punto di riferimento per le quattro clienti che si danno appuntamento qui per fare il rifornimento di caffè. Ogni caffè, ottima conversazione...

ANTICA BOTTEGA DEL CAFFE' VERGNANO

ALESSANDRIA E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Cavour, 5 - Telefono 66.303 - Alessandria

Uffici di corrispondenza: Casale M. t. 21.30; Tortona t. ■ Valenza t. 442.778; Acqui t. 25.29; Novi L. t. 29.10; Ovada t. 86.343

Sono interessate Alessandria, Novi, Valenza, Ovada ■ Tortona

# Stanziati venticinque miliardi per costruire nuove case popolari

**Gli alloggi ■ 600 e saranno risanati anche parecchi appartamenti in vecchi palazzi**

ALESSANDRIA — Il bisogno di case continua a crescere: ancora recentemente in un servizio sui problemi che una giovane coppia deve affrontare al momento delle nozze, abbiamo potuto constatare come la ricerca dell'alloggio — e naturalmente, anche il costo elevato — sia al primo posto.

Molte coppie ci hanno dichiarato di essere costrette a rinviare la data del matrimonio magari vivendo già come marito e moglie, soltanto perché non hanno possibilità di trovare un alloggio anche piccolo, da affittare. Se poi si parla di acquisto il problema è ingigantito dal costo elevato e dal notevole interesse che richiedono gli istituti bancari nel concedere mutui.

In provincia di Alessandria una buona notizia viene in questi giorni dall'edilizia pubblica, con l'assegnazione all'Istituto autonomo ■ popolari (Iacp) di oltre venticinque miliardi, il che porterà senza dubbio un contributo alla lotta contro la crisi di abitazioni.

*«La crisi di sottoproduzione in cui è caduta l'edilizia privata* — dice Raffaele Montecucco, presidente dell'Iacp di Alessandria — *è un effetto che, nel momento in cui furono approvate leggi estremamente vincolanti sull'utilizzo dei suoli, era prevedibile. Si riteneva, peraltro, che il bilancio sarebbe stato equilibrato mediante il potenziamento dell'edilizia pubblica e semipubblica».* E' mancata, però, quella massiccia assegnazione di fondi e agevolazioni d'ogni genere, anche tributarie, necessarie per portare l'area di intervento pubblico almeno ai limiti raggiunti nelle nazioni più sviluppate.

*«Fortunatamente* — aggiunge Montecucco — *le cose cominciano decisamente meglio nella nostra provincia. Grazie infatti ad un'intensa opera di sensibilizzazione svolta dall'Iacp di Alessandria nei confronti dei Comuni, è stato possibile sottoporre al competente assessorato regionale una circostanziata mappa dei fabbisogni di case, di alloggi».* Il risultato è stato di ottenere una assegnazione di fondi ■ precedenti: 17 miliardi e 300 milioni per nuove costruzioni, oltre a 7 miliardi e 900 milioni per risanamenti e manutenzioni straordinarie.

*«Con questi fondi* — spiega il presidente Montecucco — *sarà possibile costruire circa 600 nuovi alloggi, con completarsi tremila vani e risanare nello stesso tempo ■ mila ■ di vecchia costruzione».*

Secondo Raffaele Montecucco i miliardi stanziati permetteranno di soddisfare il 15 per cento delle domande in attesa all'Iacp di Alessandria. Il capoluogo beneficerà di quattro miliardi per nuove costruzioni mentre due miliardi ■ destinati ■ risanamento e recupero di vecchi stabili (diciamo per inciso che lo Iacp alessandrino ha un ottimo progetto, redatto su uno studio dell'architetto Carlo Matteo Battiglia, per il risanamento delle vecchie costruzioni dell'Istituto).

Notevoli gli interventi per Valenza, Novi Ovada, Acqui e Tortona: un miliardo per ciascun centro; poi 800 milioni a Novi, Acqui e Tortona per il risanamento. Novecento milioni andranno a Serravalle Scrivia, seicento a Basaluzzo ■ altrettanto a Pozzolo Formigaro; 400 milioni a Felizzano. Due miliardi per nuove case a Casale ed identica cifra per il risanamento di vecchi alloggi. Cerrina avrà seicento milioni, altrettanto Murisengo; 150 milioni Pontestura.

Lo Iacp, dice Montecucco, intende procedere celermente grazie ai fondi stanziati a suo favore; i lavori potrebbero essere appaltati per il prossimo autunno, per *«andare incontro alle esigenze della collettività».* Intanto la Regione Piemonte, consapevole che per combattere il terrorismo necessitano forze dell'ordine stanziate nel distaccamenti piemontesi, ha disposto che il 15 per cento degli alloggi di edilizia residenziale pubblica siano riservati agli addetti delle forze dell'ordine.

**Franco Marchiaro**

Per la rottura di ■ tubazione nella raffineria Iplom ■ Busalla

# Lo Scrivia ancora con gasolio

BUSALLA — *Ancora un disastro ecologico per il torrente Scrivia che, dal giugno '77 ad oggi, è già stato inquinato da tetracloruro e fenolo causa due volte finite nel torrente. Questa volta nello Scrivia sono finiti dai 700 agli 800 quintali di gasolio fuoriusciti, causa la rottura di una tubazione, mentre dalla raffineria Iplom di Busalla venivano pompati da un deposito di Genova-Pegli.*

*Il gasolio — il torrente è in magra e la corrente è lenta — ha già formato larghe chiazze lungo lo Scrivia, raggiungendo, dopo avere in parte superato i due primi sbarramenti, Ponte Scrivia. Altre dighe, con sbarramenti formati da terra, paratie in plastica e materiale assorbente vengono costruite. Si spera, ■ non c'è alcuna certezza, che la ■ inquinante possa venire fermata; nello stesso tempo in diversi punti, nelle vicinanze delle dighe, si sta cercando di pompare tutto quanto è possibile. Si registra una notevole morìa di pesci.*

«La velocità della corrente dello Scrivia è in questi giorni oscillante dai 350 ai 500 ■ all'ora, occorreranno quindi due giorni perché arrivi in provincia di Alessandria — *spiega l'assessore provinciale all'Ecologia, Giuseppe Zanfunco, dopo un sopralluogo nella zona di Busalla* — sino allora, quindi, nessun pericolo per gli acquedotti dei molti comuni della Valle Scrivia alimentati dalle acque del torrente. Quindi per il momento nessun pericolo».

*Sino a quando non ci sarà la certezza matematica che tutto il gasolio è stato bloccato e ricuperato, non si potrà parlare di cessato allarme per i molti comuni dell'Alessandrino.*

**l. m.**

(Servizio in altra pagina)

La prima delle dighe, a Borgo Fornari, preparate lungo il torrente per bloccare il gasolio

Si allarga l'inchiesta per l'ammanco di mezzo miliardo

# Si cercano gli altri complici dell'impiegato della «Cassa»

ALESSANDRIA — Chi aiutò Antonio Quaranta, 47 anni l'impiegato della Cassa di Risparmio che in sei anni ha intascato ■ ■ ai danni dell'Istituto di credito, e il commesso Pietrasanta, di 47 (entrambi abitano in corso IV Novembre), suo complice, sia pure in misura assai più ridotta? Il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Ropelli, ieri ha firmato il rinvio a giudizio dei due alessandrini accusati di concorso in peculato continuato e reati minori ma contemporaneamente ha aperto un'istruttoria contro ignoti in ordine alle accuse di favoreggiamento personale e reale e per omessa denuncia di reato.

Rimane il magistrato che i due dipendenti dell'Istituto di Credito, licenziati nei mesi scorsi e arrestati in aprile su suo ordine di cattura — sono tuttora in carcere e si presenteranno in tribunale in stato di detenzione — abbiano potuto compiere una serie di irregolarità perché aiutati da qualche collega o superiore.

Qualcuno all'interno della cassa di Risparmio sarebbe stato quanto ■ a conoscenza dell'operato di Quaranta e Pietrasanta ma non ha parlato. La vicenda giudiziaria quindi si allarga e altri dipendenti potrebbero essere coinvolti. Sarà comunque l'inchiesta giudiziaria ad accertarlo.

Antonio Quaranta si è assunto ogni responsabilità, limitandosi a chiamare in causa, sia pure marginalmente, il Pietrasanta, che invece ha negato. Ma ha detto il vero?

All'ex impiegato il dottor Rapelli contesta di essersi appropriato di circa 447 milioni, di cui 118 milioni ■ la complicità ■ Pietrasanta e di avere ■mpiuto alcuni falsi. Antonio Quaranta addetto ■ spedizioni postali, falsificava i bollettini e le firme dei propri superiori facendo figurare che le somme di denaro dovute dalla Cassa di Risparmio all'ufficio postale per coprire le varie spese di spedizione erano assai maggiori del dovuto. La differenza veniva da lui intascata.

Quando, tempo fa, fu trasferito alla sede di Camino, delegò il commesso a compilare i bollettini illustrandogli le modalità da seguire.

**c. c.**

Dalla procura di Voghera

# L'inchiesta a Torricella sul macello che puzza

VOGHERA — *La procura della Repubblica ha aperto un'inchiesta sul caso di inquinamento denunciato da un gruppo di abitanti di Torricella Verzate e dal parroco del paese. Le indagini riguardano un macello vicino alle abitazioni prive ■ fognature e di condutture scaricherebbe liquami organici maleodoranti che, non essendo incanalati, scorrono lungo i fianchi della collina formando un acquitrino nei terreni sottostanti.*

«Le acque ■ scarico del macello, soprattutto nella stagione estiva — *affermano i cittadini ■ Torricella Verzate* — ■■■ un fetore insopportabile e rappresentano un grave pericolo per l'igiene e la salute pubblica. Poiché il mattatoio sorge nel territorio comunale di Santa Giuletta, al confine ■■ Torricella, erano state interessate le autorità di quel Comune le quali avevano riconosciuto l'opportunità di chiuderlo, ma poi non avevano adottato nessun provvedimento. Ora se ne occuperà l'autorità giudiziaria».

*Il sostituto procuratore della Repubblica dr. Valiante, ha incaricato i carabinieri ■ Santa Giuletta ■ compiere accertamenti sulla portata e gravità dell'inquinamento. Successivamente il magistrato procederà nei confronti di eventuali responsabili.*

**e. g.**

Boslo — La Giunta regionale piemontese ha approvato nell'importo di 28 milioni e 914 mila lire gli atti di contabilità finale ed il certificato di regolare esecuzione relativi ai lavori di sistemazione di alcuni tratti di strade comunali interessate da movimenti franosi.

Voltaggio — La Giunta regionale ha concesso al Comune un contributo di 34 milioni e 644 mila lire necessario per il finanziamento dei lavori per il ripristino del transito lungo le strade comunali di Val Morsone, Lavagè e Carbonasca.

Malgrado sia stata costituita la Usl 71

# Il piano regionale vorrebbe chiudere l'ospedale ■ Valenza

VALENZA — L'ospedale «Mauriziano» di Valenza compie quest'anno i due secoli di attività (fu fondato nel 1780), ma per ironia della sorte questi potrebbero essere i suoi ultimi mesi di vita quale struttura ospedaliera della città. Si sta ripetendo infatti un caso analogo a quanto già accaduto ad Ovada, dove il nuovo nosocomio, in via di realizzazione e già finanziato dalla Regione con un miliardo di lire, è stato dichiarato *«non necessario ai fini dell'attuazione del Servizio Sanitario Nazionale»* da parte della commissione (anch'essa regionale) del piano socio-sanitario.

Con la differenza che il «Mauriziano» già esiste ed opera da tempo ■■ criteri ■ efficienza ed economicità che rientrano nei parametri regionali previsti per un ospedale Generale di Base legato all'Unità sanitaria locale, quale ad esempio quello ■ Alessandria, a cui, in caso ■ *«diversa destinazione»* del proprio ente ospedaliero, i valenzani dovrebbero rivolgersi.

Ecco alcuni dati esplicativi: il «Mauriziano» ha 179 posti letto (limite regionale minimo 176), le quattro divisioni fondamentali (Medicina generale, pediatria, chirurgia generale, ostetricia-ginecologia), tutti i servizi previsti (dal pronto soccorso all'emoteca); ed inoltre: un reparto di Terapia intensiva cardiologica e di rianimazione d'urgenza, un servizio di endoscopia digestiva, un centro antidiabetico ed un servizio mensa sia per i dipendenti sia per gli operatori sanitari sul territorio (ad esempio il servizio di psichiatria, ecc.).

Per quanto riguarda poi il costo delle degenze siamo a 64.295 lire ■ giorno (anno 1979) per 11 giornate medie: ad Alessandria il costo unitario è leggermente inferiore, ma aumenta il tempo di ricovero fino a portare il costo medio di ogni degenza a oltre il 50 per cento in più. C'è da dire infine che il «Mauriziano» si avvale del servizio di trasporto dell'Avis con ben 5 autoambulanze a disposizione 24 ore su 24.

Cosa manca allora all'ospedale di Valenza secondo gli estensori del piano socio-sanitario regionale? In pratica il taccino d'utenza servito l'Usl 71 ha solo 30 mila abitanti fra Valenza, San Salvatore, Bassignana e Pecetto; mentre ne sarebbero previsti almeno 50 mila, salvo deroghe speciali.

Però a questo punto c'è da chiedersi perché è stata costituita la stessa Usl 71. Forse perché si era tenuta presente la particolare situazione della zona, in cui è compresa una città di 33 mila abitanti, dove già esiste un presidio sanitario (appunto il «Mauriziano») a cui si rivolgono malati anche dai territori limitrofi ■ lo scorso anno), che in particolare ha problemi di collegamenti stradali (la famosa «strozzatura» della Collai con Alessandria.

Il minimo che ■ può quindi chiedere ai responsabili regionali del Piano socio sanitario ■ una verifica, tenendo conto, (■ l'altro, del parere del Comprensorio che si era già detto favorevole al mantenimento di un ospedale a Valenza.

**p. b.**

La vicenda Gimar ■ pretura

# Sì ai licenziamenti ma pagando i danni

VOGHERA — *Il pretore di Casteggio dr. Sinagra ha riconosciuto fondate le motivazioni del licenziamento di otto operaie della Gimar ■ Torre■■■. Corte, condannando però* la ditta ■ un risarcimento■■■ ■■ confronti ■ tre dipendenti che avevano impugnato il provvedimento.

*La Gimar, un'industria di cosmetici, aveva motivato il licenziamento delle otto operaie con la necessità di ridurre il personale in seguito alla ristrutturazione di alcuni reparti e alla installazione di nuovi macchinari.*

*Tre delle operaie interessate dal provvedimento ricorrevano alla magistratura del lavoro accusando la ditta di aver effettuato licenziamenti in modo discriminatorio, senza tenere conto dell'anzianità di servizio e dei carichi familiari. Il pretore, dopo aver compiuto un sopralluogo nell'azienda dove lavoravano le tre dipendenti, Cristina Scalzo, Rosina Putaro e Adelina Pugliaro, ha sentenziato un risarcimento danni corrispondente ad otto mensilità in quanto il personale licenziato sarebbe stato scelto senza una graduatoria ed in modo del tutto discrezionale da parte della direzione. Riceveranno ciascuno circa 5 milioni.*

*Per un altro caso analogo, sempre il pretore di Casteggio, ha dichiarato infondate le ragioni del licenziamento di due operaie del Calzaturificio Crisci, nel quale sono occupati circa 200 dipendenti. La ditta aveva licenziato le due operaie otto mesi fa per riduzione di personale.*

*Il magistrato ha ritenuto illegittimo il licenziamento ■ quanto non giustificato dalle necessità dell'azienda ed ha quindi ordinato l'immediata riassunzione delle due dipendenti ed il pagamento delle mensilità arretrate.*

**c. g.**

Era chiuso per irregolarità

# Riaperto il «peso» dopo l'inchiesta

■■■ — Ha riaperto, ■■ un nuo■■ gestore, il peso pubblico di via Garibaldi fatto chiudere dal Comune quattro mesi fa in seguito a irregolarità nella gestione.

Il 5 gennaio scorso infatti, i vigili urbani accertarono che al camionista Elio Arimburgo, 39 anni, frazione Mandrogne di Alessandria, fermatosi in via Garibaldi a pesare un carico di carta straccia, ■■■ Daprà, marito della titolare Angela Sindaco, ■■■ gnato anziché una regolare bolletta, un semplice foglietto su cui era indicata solo la cifra corrisposta.

Il camionista era stato per■ fermato dai vigili urbani, i quali da alcuni giorni tenevano sotto controllo il peso pubblico di via Garibaldi avendo ricevuto alcune segnalazioni anonime di presunte irregolarità nei pagamenti delle pesature, il cui importo devo essere parzialmente versato al Comune.

Una denuncia è stata presentata alla procura della Repubblica che ha incaricato i carabinieri della squadra ■ polizia giudiziaria di svolgere indagini. Essi hanno già raccolto elementi utili all'inchiesta ed il loro rapporto ■ stato consegnato al sostituto procuratore dottor Valiante, che si occupa ■■ vicenda. Nei prossimi giorni il magistrato interrogherà Angela Sindaco e il marito.

**e. g.**

# Parte droga all'amica arrestata e liberata

ALESSANDRIA — Un giovane abitante a Milano, il ventitreenne Giorgio Pregarmi, è stato arrestato dalla squadra antinarcotici per detenzione e spaccio di droga. Il procuratore Parola lo ha interrogato scarcerandolo per mancanza d'indizi.

Sospettato di essere uno dei tanti milanesi che riforniscono di sostanze stupefacenti ■■■ alessandrini, il giovane giunto in città, è stato pedinato da agenti che lo hanno poi fermato in ■ bar-tabaccheria ove si trovava con una ragazza nota consumatrice di droga. Ha escluso di averle ceduto droga ammettendo però di averne portata ad Alessandria per farne uso personale. E in effetti in casa della giovane donna gli agenti hanno rinvenuto un quantitativo, sia pure modesto, di eroina e morfina.

Inoltre il Pregarmi aveva in tasca un coltellino ■ quelli usati per dosare la droga con la punta ancora sporca di polvere. Di qui l'arresto e successiva scarcerazione mentre la ragazza è stata segnalata in Pretura per detenzione di sostanze stupefacenti a scopo non terapeutico.

**c. c.**

Entro la fine del 1981 avrà 150 dipendenti

# L'ex Mossi & Ghisolfi riprende la produzione con 25 lavoratori

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TORTONA — La «Mossi & Ghisolfi» — ora si chiama I.C.P. (Industria costruzioni termoplastiche) — ha ripreso a vivere; da alcuni giorni i macchinari hanno nuovamente iniziato ■ girare e la produzione ha cominciato, dopo oltre trenta mesi, a riempire i magazzini.

*«Dopo una lotta durata dal luglio del '77 al marzo* ■■■ — dicono lavoratori e sindacalisti — *finalmente la vera ripresa, quella che avevamo indicato come obiettivo principale della nostra battaglia».*

*«Un momento veramente positivo, dopo tanti mesi di preoccupazioni e di amarezze»*, commenta Gian Carlo Mandrino, segretario provinciale della Fulc (Federazione unitaria lavoratori chimici).

La crisi della «Mossi & Ghisolfi» si iniziò nel luglio '77, quando la Montedison che era divenuta la proprietaria decise di liquidare lo stabilimento, bloccando la produzione di contenitori e tubetti in plastica. Allora i dipendenti erano ■■■ mentre la lotta continuava, con la fabbrica ferma, molti trovarono altra occupazione o raggiungevano i limiti dell'età pensionabile.

■■■ fine quando gli industriali bresciani Gumbs, Boldrini e Cerati, concludevano il contratto di acquisto del complesso dalla Montedison con l'impegno a riprendere la produzione e l'assicurazione che sarebbero stati assunti entro la fine dell'81, centocinquanta lavoratori, i dipendenti rimasti erano 220: vi sono, allora, una settantina di persone, in prevalenza donne per le quali la Montedison e l'Unione Industriale hanno dato assicurazione di trovare un posto di lavoro.

Intanto la nuova proprietà ha già riassunto — per gli altri c'è la Cassa integrazione — i primi 25 lavoratori, con i quali ha ripreso la lavorazione producendo, per il momento, ancora contenitori e tubetti in materia plastica: è in progetto anche una diversificazione della produzione.

Un'altra ventina di lavoratori sono ■■■ ai corsi professionali (con il contributo della Regione Piemonte) per la riqualificazione. Entro la fine dell'anno saranno una cinquantina i lavoratori tornati alla I.C.P. (ex Mossi & Ghisolfi), poi cento dovranno essere immessi nel ciclo produttivo durante il prossimo anno.

Sia pure lentamente il complesso, che con due moderni impianti si affaccia all'ingresso di Tortona sulla statale per Alessandria sta riprendendo a vivere: la lotta dei lavoratori e dei sindacalisti, l'impegno delle forze politiche ed amministrative, a tutti i livelli hanno contribuito a salvare un'unità produttiva importante, specialmente in un momento di crisi per la struttura industriale del Tortonese.

**f. m.**

## Inaugurato il museo israelitico

**CASALE — L'assessore regionale ai Beni Culturali, prof. Fiorini, ha inaugurato il museo israelitico annesso alla sinagoga di vicolo Salomone Olper. Erano presenti il sindaco, avvocato Fonti, il consigliere regionale, professoressa Arioli, l'assessore comunale alla Cultura, professor Abbate, il dottor Ottolenghi, presidente della Comunità israelitica casalese ed il sovrintendente onorario alle Belle Arti, geometra Bordon, al quale si deve in gran parte la realizzazione del museo.**

**«Avete compiuto, e in brevissimo tempo, un miracolo — ha detto l'assessore Fiorini —; con solo 8 milioni elargiti dalla Regione avete raddoppiato i locali dotandoli anche di sofisticate apparecchiature elettroniche di sicurezza. Sinagoga e museo costituiscono ormai un punto di riferimento costante nel panorama artistico italiano e danno incremento ad un turismo di alto valore culturale».**

**In effetti poco dopo sono giunti due gruppi di turisti stranieri, provenienti dalla Svizzera e dalla Francia, che hanno ammirato a lungo gli argenti del '600 e del '700, le preziose stoffe e tutto quanto raccolto nel mu■■■ (m. v.)**

## Corso per guardie ecologiche ■ Ovada

OVADA — Il corso per guardie ecologiche volontarie che il Consorzio professionale di Alessandria svolge ad Ovada, oltre alle lezioni teoriche, che proseguono alla sede del Soms, ha iniziato le «uscite sul campo» sulle colline e sull'Appennino ovadese per verificare le nozioni acquisite in sede teorica.

Considerata l'importanza di conoscere l'ambiente nella sua globalità per poterne rilevare gli eventuali cambiamenti, si è dato particolare spazio ai «riconoscimenti» di minerali, vegetali, animali ■ ■ rapporti esistenti nei vari ecosistemi su cui i frequentanti il corso saranno chiamati a svolgere le loro funzioni.

Le uscite si protrarranno fino a fine giugno. *«Al termine* — dice il presidente del Consorzio, prof. Andrea Foco — *si procederà alla verifica finale delle risultanze del corso».*

# Spettacoli e taccuino

**Vittoria:** Il lupo e l'agnello

**CASTELLAZZO BORMIDA**

**Rivoli:** riposo

**CASTELCERIOLO**

**Macallè:** riposo

**FELIZZANO**

**Comunale:** riposo

**GAVI LIGURE**

**Il Forte:** L'ultimo combattimento di Chen

**NOVI LIGURE**

**Cristallo:** Porno nude look
**Iris:** Nomo Rap
**Italia:** American graffiti n. 2
**Moderno:** Cassandra crossing

**OVADA**

**Lux:** Sexy Hotel
**Moderno:** Gli ultimi fuochi
**Tortelli:** Arrivano i gatti

**SERRAVALLE SCRIVIA**

**Astor:** riposo.
**Lux:** I fantastici 3 supermen

**TORTONA**

**Moderno:** Super Exibition.
**Sociale:** Amarsi, che casino!
**Verdi:** Bruce Lee il campione

**VALENZA PO**

**Nuovo Italia:** Nel due una coppia
**Teatro:** Linea di sangue
**Politeama:** riposo

**VOGHERA**

**Arlecchino:** In cerca di mister Goodbar.

**ALESSANDRIA**

**Alessandrino:** Alien N2 sulla Terra
**Ambra:** Una giornata particolare
**Comunale:** Mister Klein.
**Corso:** Rag. De Filippi bancario precario.
**Cristallo:** La viziosa.
**Galleria:** Felicity, sexy adolescenza
**Mollerino:** I guerrieri della ■■■.

**ACQUI TERME**

**Ariston:** L'insegnante va al ■■■ con tutta la classe
**Cristallo:** Kramer contro Kramer.
**Garibaldi:** riposo
**Italia:** riposo

**CASALE MONFERRATO**

**Moderno:** La collina del conigli.
**Nuovo:** La ragazza dell'au■■■ada.
**Politeama:** Gli scatenati campioni di karatè

**■■■:** Qua la mano
**Roma:** L'insegnante va al mare con tutta la classe
**Sociale:** Kramer contro Kramer.

**FARMACIE**

**Alessandria:** Vittoria, via Mazzini.
**Notturna:** Ferraris, corso Roma
**Acqui:** Cignoli, via Garibaldi
**Casale:** Bramanti, piazza Mazzini
**Novi:** Ospedale, viale Saffi
**Ovada:** Gardelli, via Roma
**Tortona:** Lucchelli, via Emilia
**Valenza:** Bellinguri, corso Garibaldi.
**Voghera:** Gandini, via Emilia

**MUSEO DI MARENGO**

Dalle 14.30 ■■■ 17,30

**TAXI**

Piazza Libertà, tel. 53 031; FF. SS., tel. 51 632.

**GUARDIA MEDICA**

Servizio svolto da quattro sanitari. Per chiamate urgenti tel. 22-41

**CIMITERO**

Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18.

**BIBLIOTECA**

Dalle 8 alle 12 e dalle 14.45 alle 18

**BENZINAI**

**NOTTURNI** (dalle 22.30 alle 7.30): **Agip**, via Marengo 15a, IP, via G. Bruno 1, **Esso**, via G. Bruno (automatico); **Chevron**, corso Acqui

**STP CASALE**

Ore 12 *Fem.* 15: Il santo. 20: Il santo 22.30: Video night

**Temperatura ieri ad Alessandria**

| | |
|---|---|
| massima | 22 |
| minima | 13 |

Umidità media 32%. Temperatura a 21 maggio dell'anno scorso 27, 13. Il ■■■ sorge alle 5.■■ e tr■■■ alle 20,30

**Le previsioni:** cielo generalmente poco nuvoloso con possibilità di pioggia. Temperatura stazionaria. Visibilità buona.

**Le temperature massime e minime ieri a:** Acqui Terme (21, 15); Casale Monferrato (19, 12); Novi Ligure (21, 15). ■■■ (19, 12); Tortona (21, 13); Valenza (21, 12)

VIENI e VINCI Alfa Romeo

Partecipa al grande concorso dei Concessionari Alfa Romeo Piemonte ■ Valle d'Aosta.
Ritira gratis e senza impegno il tuo biglietto vincente.
Porta il tuo libretto di circolazione e vincerai:
Alfasud "N", Volpe della Groenlandia "Rivella", viaggio a Parigi, TV color Philips Brueghel, ciclomotore "Ciao" ed altri 50 premi per milioni e milioni. Vieni ■ vinci perché
LA FORTUNA HA UN'ALFA ■ BOCCA.
dal 5 maggio al 7 giugno 1980 pres■■■ questi concessionari:

ACQUI TERME — AUTO EXCELSIOR — C.SO DANTE 10
CASALE M.TO — BACCI — VIA VIGLIANI 13
TORTONA — BERTE' — C.SO CAVOUR 4/A
VALENZA — GIUBILATO — V.LE DANTE 31
NOVI LIGURE — RICCI — C.SO PIAVE 8
ALESSANDRIA — V.A.R.A. — VIA CARD. MASSAIA 18

*Hai una marcia in più rispetto alla media, un diploma e la voglia di lavorare? Un'azienda leader in campo nazionale* RICERCA

n. 2 FUNZIONARI DI VENDITA

Per zona 1 - Alessandria, Tortona, Valenza
Zona 2 - Novi Ligure, Acqui Terme, Ovada

SI RICHIEDE: massima serietà, capacità di lavoro indipendente, auto propria
SI OFFRE: alte provvigioni e incentivi, lavoro di gruppo, inquadramento Enasarco
In seguito verrà offerta l'assunzione come ISPETTORE ■ VENDITA ■■■ stipendio fisso, incentivi, spese secondo il CCNL. Telefonare per ■ domande dalle 9 alle 12.30 dalle 14 alle 18, FILIALE DI NOVARA TEL. 0321 / 31.323.

Per il rinnovo delle amministrazioni locali, Provincia e Regione

# Candidati a Ovada e altri comuni

OVADA — Il psi ha aperto ufficialmente la campagna elettorale presentando, nella sala della Soms, i candidati alle comunali ed il programma del partito. Il vicesindaco uscente prof. Vincenzo Genocchio ha trattato i problemi che stanno di fronte alla città di Ovada e gli obiettivi politici che il psi pone nella competizione elettorale: maggior forza ai socialisti per ridimensionare lo strapotere del pci e per un indebolimento ulteriore della dc arroccata sempre su posizioni di non partecipazione e strumentali. «*Voglio augurarmi* — ha concluso Genocchio — *che l'elettorato non ci voglia far subire l'onta di vedere per la prima volta in Consiglio comunale un rappresentante dell'msi*».

Per le prossime elezioni comunali, infatti, [illegible] la prima volta l'msi presenta una lista ad Ovada. Questi i candidati: Giandomenico Bulla, procuratore legale; Mario Dario Marchelli, studente; Rocco Starcella autotrasportatore; Paolo G[illegible]co, commerciante; Guglielmo Molinari, agricoltore; Armando Puppo, bancario; Irma Tornielli casalinga; Giovanni Addolorato, studente; Bruno Bella, operaio; Luigi Biggio ingegnere; Vito Biscegliè, pensionato; Iolanda Calvio, operaia; Armando Carbonero, pensionato; Maria Teresa Dacosini, casalinga; Salvatore Maragaglio, operaio; Edmondo Mesturini, casalinga.

Questi invece i candidati del psi: Mario Oddini docente universitario; Carlo Adorno, ufficiale giudiziario; Ledda Belletti casalinga; Guido Balzoni segretario co[illegible]le; Franco Borsalino, industriale; Simone Bottino, pensionato; P. Antonio Cravino, coltivatore diretto; Claudio De Berghi, studente; Giovanni Ferrari industriale; Mario Galone medico; Giovanni Giacobbe, studente; Luigi Grasso, commercialista; Emilio Grillo commerciante; Felicino Grosso, avvocato; Piero Lorandini, geometra; Luciano Malfettani, imprenditore; Tullio Marenco, esercente; Giovanni Mongiardini, studente; Enzo Moretto, studente; Giancarlo Oppicelli, commerciante; Massimo Parodi esercente; Carlo Perrigotti industriale; Gian Giacomo Pesci, tecnico; Alberto Rebora, studente; Virginia Ricotti casalinga; Giorgio Righini, avvocato; Alessandro Rossi industriale; Franco Schiapparelli impiegato; marchese Gerolamo Sopranis; Franco Tabbo, studente. *(g. l.)*

## Castelnuovo Scrivia

CASTELNUOVO SCRIVIA — E' stata presentata la lista dei candidati della [illegible] al consiglio comunale che risulta formata da: Lelio Sottotetti, vicesindaco uscente; Giancarlo Bassi, assessore [illegible]nte; Giuseppe Bertin, bidello; Mario Campanella, dipendente F.S.; Marino Camuso, odontotecnico; Guido Chichino, segretario di sezione; Angela Concaro, delegata movimento giovanile; Giovanni Damiani, artigiano; Giorgio Emanuelli, imprenditore agricolo; Marcellino Ferrari, presidente Coltivatori diretti; Matteo Maimone, impiegato; Gino Minerva, dipendente F.S.; Virginio Pisa, agricoltore; Mario Sacco, agricoltore; Luigi Scaffino, impiegato; Marilena Scarabelli, insegnante elementare; Anna Simonelli, casalinga; Lino Stella, preside scuola media, capogruppo uscente; Ernesto Stramesi, consigliere degli Ospedali riuniti di Tortona e Castelnuovo; Agostino Suigo, impiegato autostrada. *(r. c.)*

## Il pri ad Acqui

ACQUI TERME — I repubblicani riconfermano il loro unico consigliere comunale uscente dottor Ubaldo Cervetti e presentano una lista di trenta nomi in ordine alfabetico.

Sono: Giuseppe Alemi, impiegato; Oscar Alganon, imprenditore edile, indipendente; Bruno Arlinetti, artigiano; Carlo Baldovino, libero professionista; Giuseppe Berruti, impresario edile, indipendente; Romano Binello, operatore cinematografico; Flavio Bizzotto, rappresentante di commercio; Enzo Bonelli, fotografo, indipendente; Eraldo Bovone, tecnico sportivo, indipendente; Ubaldo Cervetti, dirigente, consigliere comunale uscente; Mario Olbrario, impiegato; Pietro Cirio, insegnante; Carlo Cordara, artigiano; Nicola D'Antonio, operaio, indipendente; Moreno Foglino, assistente tecnico, indipendente; Domenico Giussani, commerciante; Adalberto Izzo, dentis[illegible]: Carla Mignone Bonziglia, impiegata; Giovanni Parodi, impiegato; Emilio Passalacqua, operaio; Emilio Pesce, artigiano; Cosma Piazzolla, commerciante, indipendente; Cleide Pistarino Cruciata, pensionata; Vittorio Ragogna, dirigente; Carlo Ricci, assicuratore; Paola Santinesarina Giacobbe, casalinga; Cesarina Schicchi Giuliano, casalinga; Paolo Sidoti, albergatore; Francesco Terranova, funzionario. *(g. p.)*

## Serravalle Scrivia

SERRAVALLE SCRIVIA — Queste le liste dei candidati socialisti, socialdemocratici e liberali per le elezioni amministrative nel Comune di Serravalle.

Lista psi. Lorenzo Demichelli; Michelangelo Grosso; Salvatore Azzarito Cannella; Giuseppe Balardi; Luigi Grugnatelli; Angelo Cappone; Pierina Cartasegna; Antonio Chiapuzzo; Luigi Cruxsi; Emanuele Dazzo; Marion Franco; Luigi Grosso; Luigi Manno; Costante Mantero; Giuseppe Merlo; Lorenzo Moncalvo; Evaldo Montecucco; Renzo Pallavicini; Emanuele Parodi; Rita Riva.

Lista del psdi: Francesco Aragone; Bruno Agnelli; Carlo Bailo; Vittoria Bignardi; Sergio Bonsi; Teresa Briccola; Maria Ausilia Ugone; Giò Giancola; Vilmer Orillo; Mario Guaraglia; Bruno Icardi; Francesco Marenco; Giuseppe Ravizio; Luigi Rebora; Gian Enrico Rossi; Mario Sanciristoforo; Maria Luisa Trevisan; Romeo Vabio; Prospero Varese; Mauro Zerbo.

Lista pli: Maura Bensi; Gian Luigi Chiarella; Ernesto Fossati; Giuseppina [illegible]acobbe; Guido Ghisolfi; Giuseppe Carlo Morè; Alberto Pincentino; Giuseppe Luigi Pozzi; Alessandro Prati; Bice Prisca Ferrari; Alessandro Scucchera; Paolo Trassi.

*(w. gi.)*

Alla Casa del Mutilato

## Politica internazionale Due giorni di studio

ALESSANDRIA — *Per due giorni si parlerà di politica internazionale in un seminario di studio promosso, per domani e dopodomani alla Casa del mutilato, in corso Borsalino, dal «Centro di ricerca e divulgazione socio-culturale» in collaborazione* [illegible] *il Comune.*

*Domani, alle 15, il vicesindaco Alfio Brina aprirà il convegno, quindi il dr. A. Francesco Riccio, capo redattore del settimanale «Relazioni internazionali», illustrerà la «divisione geopolitica del mondo attuale»; il dr. Fr[illegible] Sogliani, dell'Istituto per gli studi di politica internazionale di Milano, si soffermerà su «Crisi del bipolarismo o fine di Yalta?», quindi il prof. Luciano Vandone, dell'Università di Genova, esaminerà la «Crisi energetica e crisi monetaria».*

*Dopodomani, sabato, alle 9, il dr. Massimo De Franchi, dell'Istituto di studi sociali di Ginevra, esaminerà se «E' possibile un nuovo assetto economico internazionale? E' possibile una sviluppo che non sia semplice espansione economica?»; infine il prof. Luigi Bonanate, dell'Università di Torino, parlerà della «Politica degli armamenti nel mondo».*

*Nel pomeriggio verranno quindi costituite sei commissioni che dovranno, autonomamente, preparare un piano di studio da elaborarsi nei prossimi mesi.* r. sc.

Valenza — «Noi due una coppia» di Sven Nykvist è il film che verrà proiettato questa sera alle 22, al cinema Nuovo Italia, per la rassegna curata dal Centro comunale di cultura.


3ª FIERA DEL MOBILE A BIELLA

1 MAGGIO - 30 GIUGNO

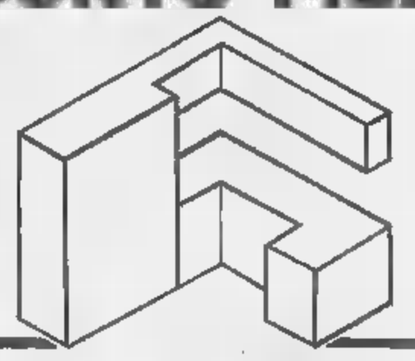
[illegible] mq. di esposizione [illegible] sede [illegible] mobilificio

AIAZZONE

le più [illegible] industrie italiane del mobile [illegible] presenti con i loro nuovi modelli

eccezionale

SCONTO FIERA



TUTTE LE NOVITA' ASSOLUTE A PREZZI DI FABBRICA [illegible]

[illegible] ACQUISTERA' DURANTE [illegible] PERIODO 1 MAGGIO 30 GIUGNO

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO CON RATEAZIONI FINO A 36 MESI

ORARIO APERTURA 9-12/15-19 DOMENICA CHIUSO

MOBILIFICIO AIAZZONE

Strada tangenziale - [illegible]ELLA INGRESSO LIBERO


# NOTIZIE SPORTIVE

Col Vigevano nella Prima categoria lombarda

## Domenica per la Castelnovese spareggio a Mede Lomellina

CASTELNUOVO SCRIVIA — Sarà il campo di Mede Lomellina, come ha stabilito lunedì sera il Comitato regionale lombardo, il teatro per lo spareggio fra la Castelnovese ed il Vigevano; il campionato lombardo di Prima Categoria ha bisogno infatti di una partita in più per designare la vincitrice [illegible] girone. Dopo l'ultima di campionato la Castelnovese e il Vigevano [illegible] a pari punti (43): la prima ha superato per 4 reti a 1 la Rosalese, i vigevanesi hanno avuto invece ragione per 3 reti a 1 del Garlasco.

Dopo l'incontro, i bianconeri del Castelnuovo avevano scelto come campo per lo spareggio il comunale di Pavia, il Vigevano quello di Sannazzaro de' Burgondi. La Lega lombarda invece ha deciso che [illegible] «superfinale» — che senz'altro richiamerà [illegible] folto pubblico di sostenitori — si giochi domenica alle 17 sul rettangolo di Mede Lomellina. Ci dovrà essere ad ogni costo [illegible] vincitrice: se non [illegible] sufficienti i tempi regolamentari [illegible]no disputati i tempi supplementari, ed eventualmente si ricorrerà ai calci di rigore.

La partita ha tutta l'aria [illegible] una «finalissima ai cardiopalmo». Il Vigevano, sodalizio tra i più blasonati di provincia, per mancanza di finanziamenti fu costretto ad abbandonare la C2 riuscendo, grazie a un gruppo di tifosissimi, a iscriversi alla Prima Categoria; ora cerca di risalire la corrente per inserirsi in campionati più consoni al suo prestigio.

La Castelnovese, neo-promossa [illegible] Prima Categoria, è squadra di un piccolo centro della Bassa Valle Scrivia e sta attraversando un periodo calcistico di particolare forma. Fusaro, Castellotti, Sozzè, i suoi tre goleador (il primo ha vinto la speciale classifica per cannonieri), ogni domenica esaltano il pubblico. La vittoria nel campionato, e quindi l'inserimento alla Promozione, è una tappa d'obbligo per questa squadra, tutto il paese è coinvolto ed aspetta fiducioso.

e. r.

Per il softball di Serie A

## Blue Sox alterno con le sanremesi

ALESSANDRIA — *Per la quarta giornata del campionato di softball [illegible] serie A il Blue Sox Alessandria ha ospitato sul proprio terreno la formazione del Sanremo. Il doppio incontro vedeva le ospiti vittoriose nella prima partita per 16 a 12, ma nella seconda partita il Blue Sox si riscattava imponendosi per 10 a [illegible] grazie all'ultima battuta finale della solita Loredana Bressan, autrice del due p[illegible] vincenti. Estremamente valida sopratutto sotto il profilo tecnico la prova di Monica Pergolini e Patrizia Stanga.*

*Sempre per il softball nell'incontro di serie promozionale (serie C) il Blue Sox è stato seccamente sconfitto (18 a 5) dal Novara.*

*Nel baseball la formazione seniores [illegible] stata superata di stretta misura dal Bove in una partita agonisticamente [illegible] con ripetute battute spettacolari degli alessandrini che, nonostante l'impegno, dovevano cedere l'intera posta al termine del [illegible] inning. La giornata si è conclusa con una bella vittoria del Blue Sox nel campionato pre-allievi.*

*Contro il Fot Torino i giovani atleti della «calze blu» si sono imposti per 18 a 14. E' stata una partita scorrevole, giocata ad un buon livello tecnico, i ragazzi nonostante la giovane età, hanno dimostrato notevole grinta.* m. p.

Brillanti risultati nel settore della ginnastica

## Le valenzane prime nei Giochi

Valenza. Le ragazze della squadra [illegible] atletico ai giochi della gioventù

VALENZA — Circa 300 giovani atleti delle scuole medie di tutto il Piemonte si sono dati appuntamento al Palasport per disputare la fase regionale dei Giochi della gioventù di ginnastica artistica e ritmica. La perfetta organizzazione del Distretto scolastico valenzano ha consentito il regolare svolgimento di tutte le gare.

Ottima [illegible] prestazione dei rappresentanti valenzani, spesso in campo femminile (la Polisportiva Valentia aveva già vinto la fase provinciale). Nella categoria allieve di ginnastica ritmica, due valenzane, Cinzia Penzerosa e Dorella Longhini, si sono classificate [illegible]e a pari merito. Nella categoria «ragazze» l'intera squadra di Valenza (Cristina Guarneri, Antonella Rizzello, Vera Bianchi, Antonella Mappi e Monica Librizzese) ha conquistato il primo posto. *(p. b.)*

## Le calciatrici di Novi vincono ad Arzago d'Adda

NOVI LIGURE — Nuovo successo dell'Acf «Fratelli Galliano-Ford», nel campionato di calcio femminile di serie C. La squadra allenata da Adriana Canepa nella quarta giornata ha vinto ad Arzago d'Adda (Bergamo) per 2-1. Per le novesi hanno segnato Viaggi e Gravetta Quadretta. Con tre vittorie e un pareggio le squadre novese guida la classifica appaiata all'U. F. Varese.

## L'Arquatese 3-2 [illegible] Don Bosco

ARQUATA SCRIVIA — Con una grossa prova di carattere l'Arquatese ha vinto in trasferta per 3-2 sul Don Bosco Ariani (reti di Fabrizio Bolfati al 1' e Mirano al 54' per i locali, di Galliano al 15', Lasagna al 51' e Lorenzon al 65' per gli ospiti).

Dopo le deludenti prove degli ultimi incontri gli arquatesi si sono ampiamente riscattati disputando una bella prova.

Il mister di Albenario, [illegible] un lungo infortunio, ha ridato maggior brio all'attacco che è andato ripetutamente in gol smentendo la sua ormai famosa sterilità.

«*I miei ragazzi mi hanno regalato una bellissima vittoria* — dice mister Scotto —: *è così che li voglio vedere giocare sempre*». Domenica l'Arquatese giocherà in casa con il San Giuliano Nuovo.

## Nuova sede [illegible] Coni

[illegible] — Avrà luogo sabato 24 maggio alle 17,30 in via Pontida 96, l'inaugurazione ufficiale della sede provinciale del Coni. Nell'occasione saranno consegnati riconoscimenti ai seguenti atleti e dirigenti: Lorenzo Bertolotti, campione europeo velo 1978, classe sei metri), Ernesto Pilotti, campione d'Italia e d'Europa 1979 con la Kloppan Cus Torino; Domenico Altrovio, 64 anni massimo esponente del motociclismo; Roberto Pareti membro del [illegible] comitato provinciale del Coni e segretario del [illegible] giovanile della Federcalcio di Alessandria.


I viaggi della [illegible] VALDATA
Via Pistoia 16 - Tel. 443.316
15100 ALESSANDRIA

13-18 GIUGNO
Viaggio in nave e pullman in [illegible]

2-16 AGOSTO
Soggiorno balneare in GRECIA

4-16 AGOSTO
Soggiorno balneare in TUNISIA
Viaggio in aereo

11-17 AGOSTO
FERRAGOSTO A MADRID
Viaggio in pullman

Che cosa leggerete *domani?*

Su STAMPA SERA

*c'è già oggi*

ORARIO DELLA MOSTRA

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Sabato | 24 | maggio | inaugurazione ore 10 | | apertura ore 15 | | chiusura ore | 24 |
| Domenica | 25 | maggio | apertura | ore 10 | chiusura ore | | | 24 |
| Lunedì | 26 | maggio | " | " 10 | " | " | | 24 |
| Martedì | 27 | maggio | " | " 15 | " | " | | 24 |
| Mercoledì | 28 | maggio | " | " 15 | " | " | | 24 |
| Giovedì | 29 | maggio | " | " 15 | " | " | | 24 |
| Venerdì | 30 | maggio | " | " 15 | " | " | | 24 |
| Sabato | 31 | maggio | " | " 10 | " | " | | 24 |
| Domenica | 1 | giugno | " | " 10 | " | " | | 24 |
| Lunedì | 2 | giugno | " | " [illegible] | " | " | | 24 |
| Martedì | 3 | giugno | " | " [illegible] | " | " | | 24 |

QUESTO INSERTO E' RIVOLTO A TUTTI I PROFESSIONISTI, INDUSTRIE, ENTI, [illegible]

La Fidam

arredamenti per uffici e forniture aziendali

Asti - Via Calasso, 13
Tel. (0141) 58.200

FALLI ENTRARE NEL TUO [illegible]

DA OGGI IL TUO UFFICIO HA QUALCOSA IN PIU'!

Fidam SpA

cap. soc. [illegible] int. [illegible]

In data 5/11/79 l'Istituto sperimentale per l'Edilizia ha confermato alla

PREBETON S.p.A.

Marchio di Qualità

per la confezione e consegna del calcestruzzo a resistenza garantita

PREBETON S.p.A.

Centrale di ALESSANDRIA (Cristo) via Castelceriolo - Tel. (0131) 32.370
Centrale di [illegible] strada per Terzo[illegible] - Tel. (0142) 561.724/3
Laboratorio Con.Pro.Cal. a disposizione della clientela - Tel. (0142) 561.722

l'altro mondo..... .....E' SUPER!!

Al Club de

L'ALTRO MONDO di ALBA

QUESTA SERA CONCERTO con I ROCKETS

Il concerto inizia ALLE 22.15
Il locale sarà aperto fin dalle ORE 20

Da ieri in servizio la prima donna nel corpo dei vigili urbani

## In città c'è [redacted] «civich» in gonnella

Asti. Lucia Paglietti, la prima donna vigile da ieri in servizio nelle vie del centro cittadino

ASTI — Solo un po' di curiosità tra i passanti e gli automobilisti quando ha dato [redacted] cambio ad un collega e ha iniziato a dirigere il traffico in piazza Alfieri: poi la prima giornata di lavoro di Lucia Paglietti, 24 anni, vive con una zia in via Nogaro, vigile urbano, è filata via senza difficoltà.

A indossare l'uniforme blu della polizia municipale per la prima volta nella [redacted] della città sono in due: Lucia Paglietti originaria di Camule [redacted] Carla Morano, astigiana. Hanno partecipato al concorso del febbraio scorso superandolo insieme a quattro colleghi maschi. La Paglietti prima di scegliere la carriera del vigile urbano lavorava in una azienda ortofrutticola: «Non ero alla ricerca di un lavoro qualsiasi — spiega — indossare la divisa era un sogno accarezzato [redacted] lungo tempo che mi lasciava proprio per la sua novità».

Per la sua collega astigiana si è trattato di una scelta quasi d'«obbligo», il marito presta infatti già servizio nel corpo dei vigili. Entrambe hanno seguito un corso di istruzione durato due mesi: poi sono state utilizzate negli uffici.

La prova del «fuoco», il servizio in centro nell'ora di punta è toccata per prima a Lucia Paglietti. «Mi aspettavo una maggiore curiosità da parte della gente — dice —. Nelle grandi città le donne in divisa sono ormai una realtà da anni mentre in provincia costituiamo ancora una novità. Mi hanno aiutato molto i colleghi e forse anche gli automobilisti». d. q.

La cooperazione nell'Astigiano

## Quale [redacted] sviluppo [redacted] cantine sociali?

ASTI — Duecento aziende in attività, migliaia di soci, un giro di affari che occupa una parte crescente del fatturato dell'economia provinciale nei settori dell'agricoltura, dei consumi e dei servizi: la cooperazione sta guadagnando terreno anche nell'Astigiano, una zona dove finora per ra[redacted] storico-sociali [redacted] movimento associazionistico aveva incontrato difficoltà e ritardi.

Restano però i limiti di un movimento cooperativo che mentre [redacted] altre realtà regionali è [redacted] alle prese con progetti di modernizzazione e di trasformazione, nel Monferrato [redacted] sta solo ora organizzando per recuperare i pesanti ritardi.

«Molte diffidenze e barriere psicologiche [redacted] produttori [redacted] coltivatori, anche per esperienze negative che hanno lasciato il segno, non sono ancora cadute — afferma Giacosa dell'Unione cooperative, cui aderiscono 53 imprese con oltre undicimila soci —, manca anche una sufficiente informazione sui vantaggi e i caratteri della cooperazione tanto è vero che abbiamo dovuto provvedere in prima persona a organizzare corsi nelle scuole cittadine».

Nell'Astigiano l'associazionismo affonda le radici nelle cantine sociali, un capitolo obbligato per individuare i limiti e soprattutto disegnare le prospettive. Tra gli operatori [redacted] raccolgono ora segni di ripresa. «Tra le cantine sopravvissute al tracollo dell'Asti Nord, nonostante le difficoltà generali del settore vinicolo, c'è stato un processo [redacted] consolidamento [redacted] di sviluppo — afferma Dario Ardissone dell'Urav (Unione regionale tra le associazioni vitivinicole) —. Sono state imboccate vie nuove come le cooperative di secondo grado che puntano a trasformarsi da semplice magazzino dei prodotti a mezzo per intervenire e condizionare direttamente il mercato».

«Le cantine sociali stanno svolgendo una funzione fondamentale anche [redacted] favore dei produttori privati per calmierare [redacted] mercato — aggiunge Giacosa — Cominciano [redacted] essere assillate dai debiti, le strutture si sono assestate, sta nascendo tra i soci una capacità imprenditoriale [redacted].

Resta il problema, comune a tutti i settori della cooperazione in provincia, di una eccessiva fragilità finanziaria: il capitale conferito dai soci è per lo più sproporzionato al volume di affari a conferma del persistere anche tra gli [redacted] associati di diffidenze e timori.

Le cooperative di giovani, ostacolate anche dal fallimento clamoroso in provincia della legge [redacted], sono solo tre, una realtà troppo esile dal punto di vista numerico ed economico. d. q.

### Nuovo presidente del consorzio «Asti spumante»

ASTI — Il consorzio [redacted] tutela dell'Asti-Spumante ha un nuovo presidente: è stato eletto Pier Filippo Cugnasco, vice presidenti sono stati riconfermati Vittorio Vallarino Gancia ed Evasio Marabese, rappresentanti rispettivamente delle categorie industriali ed agricoltori.

Il consorzio di tutela dell'«Asti», che interessa circa l'ottanta per cento della produzione del caratteristico spumante, ha come obiettivo principale il controllo del prodotto [redacted] come immagine che come qualità. Il consorzio effettua pure interventi promozionali sul mercato e di programmazione tra viticoltura ed industria. (f. s.)

Pubblichiamo le liste di altre due circoscrizioni

## Quartieri «Asti Est», «Asti Sud» questi i [redacted] per i consigli

ASTI — Sono circa seimila gli elettori per la circoscrizione «Asti-sud», uno dei quattro quartieri del nucleo urbano.

La circoscrizione «Asti-sud» gravita essenzialmente sull'asse di corso Savona ma comprende anche le località che si estendono ad ovest fino in località Santo Spirito ed ad est fino alle località Trincere e Bonnu.

**Partito Comunista Italiano:** Oreste Puppione, Carlo Avidano, Aldo Brondolo, Ore[redacted] Carretto, Massimo Di Antonio, Altredina Dorigo, [redacted]dro Elli, Giorgio Fei, Giancarlo Novello, Margherita Olessina, Fulvio Olessina, Giancarlo Pavese, Rina Conti, Giuseppe Scaramozzino, Salvato[redacted] Vennira.

**Torre con Grappolo d'uva** (psi, psdi, pri): Michelino Baino, Giovanni Bazzaro, Emma Camerano, Francesco Carnevale, Walter Casaulo, Sergio Castiati, Anna Maria Cotto, [redacted]ianni Franzoso, Vincenzo Laguzzi, Giovanni Maldonese, Carlo Merlone, Maria Mozzone, Pierino Pascolat, Mario Raimondo, Sergio Robino.

**Democrazia Cristiana:** Luciano Bardini, Giancarlo [redacted]sio, Tarcisio Bracco, Franco Gareglio, Francesco Longo, Flavio Manzocco, Rita Mascarino, Armando Musso, Carla Chiesa, Antonio Prestigiacomo, Alberto Redditi, Giuseppe Rizza, Carla Rossi, Gianfranco Rubba, Mauro Torchio.

### Asti-Est

ASTI — Per la circoscrizione «Asti-Est» che ha oltre 15 mila votanti, i candidati nelle tre liste sono:

**Partito Comunista:** Mauro Vogliolo, Aldo Bartoli, Anna Maria Boscolo Segnuni, Adriana Bottallo Sciavolino, Luigi Carimando, Rocco Catalano, Enrica Cavallo Bologna, Nicola Di Sabato, [redacted] Pia Calderini Rosso, Roberto Cerbi, Giuseppe Lombardi, Giuliana Nicoletti Finotto, Luigi Rei, Giuseppe Serenci, Armando Stabile.

**Torre con grappolo d'uva** (psi - psdi - pri): Francesco Carnevale; Emilio Colletto; Giancarlo Gabutti; Danilo Gasparin, Vincenzo Gaveglio, Angelo Ghia, Paolo Maranzana, Fulvio Oneglio, Oscar Presotto, Angela Quaglia Franciosi, Pier Giorgio Raso, Claudio Risso, Natalino Rissone, Romano Saracco, Paolino Vitello.

**Democrazia Cristiana:** Liliana Bordone Mastelloni, Pierino [redacted], Maria Doglione Porcellana, Emma Ginetti [redacted] Rovera, Giuseppe Giannini, Carla Giorcelli Della Valle, Emilio Marello, Ettore Martinetti, Giorgio Occhetti, Felice Pessino, Bruno Rissone, Carlo Rosina, Mario Vercelli, Lina Vergano, Paolo Viarengo.

Caratteristiche del quartiere «Asti-Est» sono le più importanti aziende industriali della città: Way Assauto Ib-Mei, Avir-Vetreria, [illegible] Maina.

Centro [redacted] quartiere è piazza Primo Maggio. La circoscrizione comprende la zona di corso Casale [redacted] corso Alessandria e il Fortino. F. S.

## La [redacted] a Montechiaro [redacted]

MONTECHIARO — Tre sono le liste presentate per il rinnovo del consiglio comunale. La lista numero uno, democristiana, è capeggiata dal sindaco uscente Gianmarco Rebaudengo, seguono: Aldo Abate, Pietro Alessio, Giovanni Cerruti, Renato Damosso, Piergiorgio Maccario, Ferdinando Musso, Giancarlo Pesaino, Francesco Rolla, Secondo Rolla, Anna Vandero, Renato Varesio.

La lista [redacted] due, del pci, è formata da: Caterina Manolo, Piergiorgio Poletti, Placido Bella, Michele Tirone, Walter Boracco, Silvano Castori, [redacted] Ferrero, Teodoro Sozzio, Adriano Mo[redacted], Fedele Grandi, Mario Perotti, Agostino Matteo.

La lista numero tre è formata da indipendenti: Serafino Brosio, Giovanni Conti, Benito Dalla Villa, Luciano Ferrero, Luigi Murra, Piero Parena, Sergio Scudero.

[redacted] — Due liste indipendenti in lizza [redacted] il Consiglio comunale. La prima è capeggiata dal sindaco uscente [redacted] Messore, seguono: Piero Ottino, Angelo Lago, Ad[redacted] M[redacted] Beniamino Bauchiero, Elio Alessio, Franco Macchia, Pasquale Olivero, Franco Ascone, Agostino Carbonero, Giovanni Alessio, Alfredo Cavinato.

La lista numero due: Albino Molino, Giancarlo Alessio, Angelo Guallion, Luciano Camusso, Sandro Mazzaresi, Dario Chiesa, Lorenzo Fogliato, Filippo Vella, Luciano Barbero, Franco Bertolo, Luciano Dal Col, Alfredo Masnero.

MOMBARUZZO — Sono [redacted] presentate due liste. La lista numero uno formata da dc e psdi ha come candidati: Giovanni Boarderà, Franco Luigi Giacchero, Giovanni Guasti, Giuseppe Capra, Giuseppe Cazzola, Giuliano Degiovanni, Michele Lorenzo Grimaldi, Pierfranco Novelli, Carlo Zoccola.

La lista numero due (simbolo una strada di mano e la scritta unità democratica): Marco Isola Cirio, Alessandro Gaggino, Alessandra Gibelli in Accomasso, Giancarlo Gioia, Gianfranco Ottino, Giovanni Francesco Rapetti, Giancarlo Roveglia, Carlo Giuseppe Zacagno.

BRUNO — Quindici candidati in lizza divisi in due liste.

La prima è composta da: Ermanno Geloso, Pierangelo Iglina, Gianluigi Marabotti, Adolfo Rapetti, Carlo Ricci, Francesco Ricci, Giacomo Ricci, Mario Rivera.

Nella lista numero due Giuseppe Bo, Orlando Gallagio, Francesco [redacted] Garuzzo, Francesco Buse, Giancarlo Raya, Franco Reggio, Romano Vazzola.

## [redacted] topi con [redacted] pistola [redacted] indaga

**ASTI — La polizia svolge indagini [redacted] un episodio abbastanza oscuro: un uomo è rimasto ferito a quanto pare accidentalmente alla mano destra da un colpo di pistola che gli ha trapassato la mano. Si chiama Franco Boccardo, 24 anni, abita in corso Don Minzoni 143. E' stato ricoverato al Centro traumatologico di Torino. Avrebbe dato una versione che a giudizio degli inquirenti è alquanto strana: si sarebbe ferito andando di notte a caccia di topi nelle vicinanze di Asti. Era in compagnia di un'infermiera di Torino che avrebbe confermato la versione del Boccardo.**

**Sarà ora la polizia a dissipare dubbi e perplessità circa la veridicità delle dichiarazioni che il Boccardo avrebbe dato al [redacted]mento del suo ricovero. Prima del ricovero era [redacted] [redacted]riamente medicato all'ospedale di Asti. I sanitari del pronto soccorso ne ordinavano però il ricovero alle Molinette e da lì al Cto, un centro specializzato per [redacted] operazioni agli arti. Il proiettile [redacted] infatti perforato [redacted] mano.**

**Il fatto sarebbe avvenuto nei pressi della località Valbeciglio. Il Boccardo secondo le sue dichiarazioni è sulla propria auto, quando decide di cacciare i topi. Estrae la pistola. I fari della macchina illuminano il fossato. I topi di campagna nella [redacted] sono a[redacted] numerosi ma evidentemente nel maneggiare l'arma è partito un colpo e il proiettile lo ha ferito alla mano destra.** V. ma.

Ospitata nella casa di riposo

## Agliano: [redacted] sede scuola alberghiera?

AGLIANO — La Casa di riposo, ospiterà dal prossimo [redacted] anche la scuola alberghiera? In Comune si sono già avviate [redacted] pratiche perché il trasferimento [redacted] avvenga ed al più presto. Attualmente la scuola è allestita nell'albergo Dellavalle che ormai [redacted] rivela insufficiente.

Il corso [redacted] organizzato e diretto dal Comune, su delega della Regione che la finanzia. La scuola sorse nel 1954: Agliano a quel tempo era una rinomata località termale. Intorno alle due fonti di acque curative erano in attività numerosi alberghi e ristoranti che necessitavano di personale specializzato: da qui l'idea di allestire questo tipo di scuola.

«Ora vorremmo trasferirla [redacted] centro del paese — ha affermato il sindaco Ferrero — in [redacted] sede distaccata da esercizi pubblici: la Casa di riposo rappresenta la soluzione ideale».

Attualmente vi sono ospitati 37 anziani: alla scuola verrebbero [redacted]segnati due nuovi locali, mentre la cucina, ampliata e potenziata, verrebbe utilizzata dai due centri. Per tutti i necessari lavori di restauro il Comune ha già chiesto [redacted] finanziamento di 250 milioni.

Quest'anno saranno 27 i giovani che si diplomeranno nei corsi per cuoco e per cameriere: delle centinaia di ragazzi usciti finora dalla scuola, quasi tutti non hanno avuto difficoltà ad impiegarsi, in alberghi, ristoranti in Italia e all'estero. f. la.

Dopo 2 anni di richieste

## Campo sportivo [redacted] i giovani [redacted] Roccaverano

ROCCAVERANO — I ragazzi [redacted] paese hanno vinto la loro piccola «battaglia»: finalmente potranno disporre di un campo da calcio e di altre attrezzature sportive.

La Regione ha infatti [redacted] un finanziamento [redacted] 30 milioni [redacted] questo scopo.

La «battaglia» era iniziata circa due anni fa quando in seguito ad un autunno particolarmente piovoso il terreno su cui sorgeva il campo sportivo, ricavato su uno spiazzo pianeggiante in cima ad una collina, franò. La costruzione di un nuovo campo si rivelò impresa difficile perché [redacted] esistono altri terreni pianeggianti adeguati e la sistemazione di altri terreni sarebbe [redacted] troppo per le casse comunali.

I giovani roccaveranesi, aiutati anche dalla Pro Loco, hanno scritto allora numerose lettere e richieste di aiuti alla Regione ed ad altri [redacted] e giornali [redacted] ottenere i soldi necessari per costruire un nuovo campo: hanno insistito e alla fine ottenuto il contributo. Presto potranno così tornare a giocare le partite a pallone, sul nuovo campo. f. la.

### Auto contro camion donna ferita

**ASTI — La casalinga Maria Teresa Valsarna, [redacted] anni, [redacted] Portacomaro d'Asti, è rimasta ferita gravemente in un incidente stradale. E' ricoverata all'ospedale con una prognosi di tre mesi. A bordo della propria auto la donna percorreva la strada comunale in località Isolone, nei pressi del Tanaro.**

**La strada, in certi tratti, è piuttosto stretta. Nell'abbordare una curva la donna per cause [redacted] imprecisate si scontrava con un autocarro [redacted]otato da Armando Guglielminetti, [redacted] anni, di Asti.** (f. s.)

Da stasera a Canelli in campo anche Juve e Toro

## Calcio giovanile: [redacted] squadre [redacted] al trofeo «Trotter»

CANELLI — Con l'incontro Virtus Canelli-Albese prenderà il via questa sera alle 20,45 la decima edizione del torneo notturno giovanile [redacted] calcio dedicato a «Bruno Trotter», atleta canellese scomparso in un incidente automobilistico. Le squadre partecipanti quest'anno sono otto: oltre all'Albese e [redacted] Virtus parteciperanno Asti Torretta, Galimberti di Alessandria, Junior Casale. Completano il tabellone Torino e Juventus, ammesse di diritto alle semifinali. [redacted] Sono stati formati due gi[redacted]. Le finali si disputeranno sabato 31 maggio. Il torneo Trotter ha fatto in dieci anni un grosso salto qualitativo. Da semplice manifestazione locale è passata a dimensioni regionali tanto significative grazie alla partecipazione delle due società «big» del calcio piemontese: Juventus e Torino. I programmi per il futuro sono ancora più ambiziosi. «Abbiamo intenzione — afferma Giorgio Panza, uno degli organizzatori — di allargare per il prossimo anno la partecipazione anche alle squadre liguri e lombarde. Accordi di massima con compagini [redacted] Genova e Milano erano già stati raggiunti quest'anno e solamente la concomitanza di altri impegni ha impedito che si realizzassero».

Il vincitore della scorsa edizione fu il Torino che batté nella finale proprio la Juventus di fronte ad un folto pubblico con oltre 1000 spettatori.

Contemporaneamente al Trofeo «Trotter» si svolgerà anche [redacted] torneo «Città di Canelli» riservato alla categoria «pulcini» che vedrà impegnate sei squadre di Canelli, Asti e Cuneo. (f.la.)

In ritiro dal 9 giugno

## Inglesi ad Asti per gli Europei [redacted] calcio

ASTI — La nazionale inglese [redacted] calcio svolgerà ad Asti l'ultima parte della preparazione in vista delle fasi finali [redacted] Coppa eu[redacted] nazioni. I giocatori inglesi arriveranno all'aeroporto di Caselle nella mattinata di lunedì 9 giugno. Si trasferiranno poi nel ritiro dell'Hasta Hotel di Valle Benedetta.

Keegan e compagni si fermeranno ad Asti una settimana. La comitiva sarà c[redacted] da una quarantina di persone [redacted] giocatori titolari, riserve, dirigenti, accompagnatori e tecnici.

Sarà particolarmente difficile avvicinare i giocatori, i responsabili della nazionale inglese hanno impartito ins[redacted] indicazioni precise per consentire agli atleti di soggiornare in assoluta tranquillità.

## Annunci economici

La tariffa è di L. 600 per riga [illegible] L. 1200 per riga. Domande lavoro o impiego L. 250 per riga, urgenti L. 500 per riga

LOCALE commerciale [illegible] mq 400 [illegible] km da Asti [illegible]

UTIP (Asti) 55.675 vende in via Rossana 7° piano: ingresso, cucina, camera, bagno [illegible]

UTIP (Asti) 55.675 vende [illegible]

UTIP (Asti) 55.675 vende [illegible]

UTIP (Asti) 55.675 vende [illegible]

UTIP (Asti) 55.675 vende [illegible]

UTIP (Asti) 55.675 vende a Cossombrato [illegible]

UTIP (Asti) 55.675 vende in Asti [illegible] 19 milioni 500 mila

UTIP (Asti) 55.675 vende a Castagnole [illegible] L. 45 milioni 300 mila

UTIP (Asti) 55.675 vende a Frinco casa [illegible] L. 20 milioni 400 mila

UTIP (Asti) 55.675 vende a Grazzano [illegible] 31 milioni 400 mila

UTIP (Asti) 55.675 vende [illegible]

UTIP (Asti) 55.675 vende [illegible] San Vincenzo [illegible] 55 milioni 900 mila

UTIP (Asti) 55.675 vende a Valmanera [illegible] L. 130 milioni

UTIP (Asti) 55.675 vende a Castagnole Monferrato [illegible] L. 25 milioni 700 mila

UTIP (Asti) 55.675 vende loc. [illegible] L. 27 milioni 300 mila

14 cavalli in gara

## Tifo acceso per la corsa di Moncalvo

MONCALVO — Il rione «Fracia» ha conquistato la prima edizione della corsa dei cavalli a rioni in una cornice di pubblico e di colori resa più esaltante dalla rivalità che ha diviso la città prima e dopo la manifestazione. Una vittoria sofferta fino agli ultimi metri dei 1250 di percorso in cui «Messala», un baio di 8 anni montato da Domenico Ginosa, è riuscito a resistere al recupero di «Gnagno», il cavallo del «Dazio» suo immediato inseguitore. Al terzo posto il rione S. Anna con Mario Cottone in sella a «Zeudi». Una corsa difficile, disputata per la prima volta sulla pista del campo sportivo «La Valletta», con 14 cavalli purosangue e fantini molti dei quali esperti del Palio [redacted] Asti.

Il fantino «Spiga» del rione «Cisello» ha rischiato il linciaggio dei borghigiani inviperiti ed è stato escluso dalla premiazione finale. Il «fattaccio» [redacted] accaduto all'inizio della prima fra le tre batterie in programma, quando «Spiga» partito in ritardo rispetto [redacted] concorrenti, ha percorso a ritroso [redacted] metri [redacted] pista aspettando [redacted] altri al varco.

A seguito del parapiglia in cui «Orient Express» del rione «Stazione» è rimasto azzoppato, la giuria ha squalificato il cavallo del «Cisello» e «Spiga» si è dato alla fuga in mezzo ai campi proteggendosi con un cane lupo al guinzaglio e un frustino nell'altra mano. g. pr.

## Spettacoli e taccuino

**ASTI**

**Lux:** La moglie supersexy
**Politeama:** Drago.
**Salone:** Maneca.
**Splendor:** Però scandale
**Vittoria:** Salto nel vuoto

**CANELLI**

**Regno d'Oro:** Il boxer e la ballerina.

**MONCALVO**

**Nuovo:** Crazy horse

**NIZZA**

**Aurora:** La ballata di Stroszek
**Lux:** riposo.
**Sociale:** A noi due
**Verdi:** I porno amori di Eva

**SAN DAMIANO**

**Lux:** Sexy club

**FARMACIE**

**Asti:** Sacco, via [redacted]
**Canelli:** Farmacia via G. B. Giuliani
**Moncalvo:** Addezone, via XX Settembre 1
**Nizza:** Gai Cavallo, via Carlo Alberto

**GUARDIA MEDICA**

Centralino telefonico [redacted] 56.221. **Nizza** 726.000; **Canelli** 83.966 - 81.106; **Monastero Bormida** 88.048; **Rocca d'Arazzo** [redacted] **Calliano** 928.444

**Temperatura ieri ad Asti**

| | |
|---|---|
| massima | 20 |
| minima | 12 |

Umidità media, [redacted]. Temperatura il 21 maggio dello scorso anno: 22, 14. Il sole sorge [redacted] 5.47 e tramonta alle 20.52.

**Le previsioni:** [redacted] generalmente poco nuvoloso [redacted] possibilità di piogge. Temperatura stazionaria. Visibilità buona.

**Le temperature massime e minime ieri a:** Canelli (21, 11), Moncalvo (20, 13), Nizza (20, 11).

### Rassegne d'arte al comunale di Moncalvo

MONCALVO — Prima [redacted] iniziare i lavori di restauro il teatro comunale chiuderà all'insegna della pittura ospitando le personali di Letizia Darsanti Micco e di Walter Borracci: due artisti di talento che [redacted] ultimi anni hanno raccolto a livello nazionale lusinghieri apprezzamenti di critici. Letizia Darsanti Micco presenta composizioni nuo su vetro che trovano la loro forza espressiva nella semplicità del segno nell'impatto del contrasto cromatico. Dall'atmosfera in parte enigmatica e in parte «improbabile» tipica dell'espressionismo naif, si passa ai «fiori» e alle «vedute marine» di Walter Borracci, pittore toscano.

### Mostra di scolari sul centro storico

**ASTI — «Il centro storico e i suoi immigrati» è il titolo di una mostra che si aprirà sabato 24 maggio nell'atrio del palazzo municipale organizzata dall'assessorato alla pubblica istruzione.**

**Ne sono autori gli allievi della scuola elementare Cagni.**

**Sotto la guida degli insegnanti i piccoli ricercatori hanno applicato per il loro lavoro i più moderni strumenti della didattica cercando le cause dell'emarginazione e dell'abbandono [redacted] una delle zone povere della città.**

**Nell'atrio del Comune saranno esposti i questionari con le interviste in cui abitanti espongono i loro problemi, fotografie che documentano la necessità del risanamento dell'ambiente e del recupero dei monumenti, testimonianze del folclore e delle abitudini che gli immigrati hanno conservato a ricordo [redacted] loro paesi di origine.**

VIENI e VINCI

Alfa Romeo

Partecipa al grande concorso dei Concessionari Alfa Romeo Piemonte [redacted] Valle d'Aosta.
Ritira gratis e senza impegno il tuo biglietto vincente.
Porta il tuo libretto di circolazione e vincerai:
Alfasud "N", Volpe della Groenlandia "Rivella", viaggio a Parigi,
TV color Philips Brueghel, ciclomotore "Ciao", ed altri 50 premi
per milioni e milioni. Vieni [redacted] vinci perché

LA FORTUNA HA UN'ALFA IN BOCCA.

dal [redacted] maggio al 7 giugno 1980 presso questi concessionari:

ASTI
MONTICONE
VIA S. EVASIO 63

Il Piemonte [redacted] regione, i suoi tetti.

La Cementegola produce tegole colorate e canali di gronde in PVC a doppia parete per garantire la qualità, la durata, la tradizione dei vostri tetti, negli stabilimenti di Rondissone (Torino), Borgonato (Brescia), Brescello (Reggio E.), Bertinoro (Forlì), Terranuova Bracciolini (Arezzo).

Canale di Gronda in PVC

LA CEMENTEGOLA

una qualificata produzione di tegole nel rispetto [redacted] tradizioni regionali.

Se volete maggiori informazioni, compilate ed inviate questo tagliando a: La Cementegola S.p.A. 25040 Borgonato di Cortefranca (Brescia) Tel. (030) 984361

Cognome ______ Nome ______

Indirizzo ______

Città ______ Prov. ______ Cap ______

LA STAMPA

Anno 114 - Numero 110 - Giovedì 22 Maggio 1980

CUNEO E PROVINCIA

REDAZIONE: Via XX Settembre, 39 - Telefono 67.048 - Cuneo

Uffici di corrispondenza: Alba, 0173-43.306; Bra, 0172-43.040; Savigliano, 0172-36.153; Mondovì, 0174-45.013; Ceva, 0174-71.986; Saluzzo, 0175-42.944; Fossano, 0172-62.003

Vertice tra i dirigenti delle ferrovie italiane e svizzere

# I turisti presto nella Granda con molti treni internazionali

**Difficoltà nel potenziamento della linea per la Francia per il diverso tipo di elettrificazione usata - Gli elvetici hanno ascoltato le proposte con interesse**

CUNEO — L'istituzione di treni diretti internazionali Basilea - Novara - Torino - Cuneo - Ventimiglia - Nizza, il potenziamento della linea della Valle Roja e della Cuneo-Fossano, i trasporti merci per ferrovia, l'eventuale elettrificazione della Cuneo - Nizza, sono stati gli argomenti di cui si è discusso in un «vertice» fra i massimi dirigenti delle ferrovie italiane e svizzere a Cuneo, nella Camera di Commercio.

Otto i componenti della delegazione elvetica, tra cui il presidente delle ferrovie, Roger Desponts, il direttore del primo compartimento, Brocard, ed alcuni consiglieri di Stato e rappresentanti di amministrazione pubbliche; dieci i componenti italiani: il direttore generale delle FS, dottor Ercole Semenza; i direttori dei compartimenti di Milano, ingegner Renzulli di Torino e l'ingegner Luigi Marino; il direttore del servizio movimento delle Midolo e il funzionario direzione generale dottor Ricagni; i consiglieri di Stato Sirignano e Remondini; i rappresentanti del ministero del Tesoro, Avallone e del ministero degli Esteri, Ferretto ed i rappresentanti dell'amministrazione provinciale di Milano, Mirri.

Le due delegazioni si sono incontrate in occasione della riunione semestrale della commissione internazionale per gli affari della ferrovia del Sempione, che quest'anno compie 75 anni di vita.

«Tuttavia — dice il direttore generale delle FS, Semenza — *poiché intendevamo parlare anche della Cuneo - Ventimiglia - Nizza, abbiamo scelto Cuneo sede della riunione. Ai dirigenti delle ferrovie elvetiche abbiamo consegnato nostre proposte (comprendenti gli orari e la composizione dei treni) per l'istituzione di corse trisettimanali per collegare direttamente la Svizzera a Torino, Cuneo, Riviera italiana e Francia*».

I convogli sarebbero composti di cinque-sei vagoni nelle corse diurne; di una vettura letto e di tre o quattro cuccette per le corse notturne.

«*Ci siamo preoccupati* — aggiunge il direttore generale delle FS — *di assicurare che in ogni caso i treni internazionali giungano a Cuneo nelle ore diurne, per favorire i turisti che intendano fermarsi nel capoluogo della "Granda"*».

Gli svizzeri — che da tempo, come ha sottolineato il dottor Levi, della Camera di Commercio, «*per Cuneo - Nizza dimostrano grande interesse*» — hanno accolto le proposte con evidente compiacimento. Dovrebbero fornire la risposta entro breve tempo.

Sono interessate anche le ferrovie francesi. «*Il 12 giugno* — dice Semenza — *mi incontrerò a Roma con il direttore generale della Snef; il 16 giugno, i nove direttori generali europei hanno l'appuntamento a Parigi ed in tale occasione cercheremo di concretizzare l'accordo*».

I francesi mostrano eccessivo interesse per la linea ferroviaria che è stata ricostruita quasi completamente con l'onere finanziario dell'Italia.

La dogana di Breil non è abilitata per il traffico merci ed anche le due coppie giornaliere di convogli merci previste dal 1° giugno non potranno avere più di quattro vagoni carichi. E' un impedimento notevole allo sfruttamento completo della linea, con danno anche per alcune industrie della «Granda» e per gli stessi operatori d'oltralpe.

Riguardo il potenziamento della linea, esistono ostacoli notevoli per l'elettrificazione. «*Non tanto* — spiega il direttore generale Semenza — *per il finanziamento, che potrebbe essere aggiunto nel "piano integrativo" all'esame del Parlamento, quanto per le difficoltà tecniche. In Francia le ferrovie usano la corrente elettrica monofase, in Italia abbiamo la "continua". Dovremmo addirittura costruire locomotori speciali*».

Frattempo i locomotori saranno potenziati. «*Nel primo semestre del prossimo anno* — dice Semenza — *le industrie ci consegneranno i nuovi locomotori diesel "345", che saranno impiegati sulla Cuneo - Ventimiglia. Stiamo anche esaminando la possibilità di un'altra coppia di "espressi" pomeridiani Torino - Cuneo - Breil - Nizza - Ventimiglia - S. Remo - Imperia*».

Il «piano» è all'esame del Parlamento.

**Giorgio Ravasi**

## Ma allora Lungo Stura serve?

*Un lettore ci scrive*: i cittadini hanno viva e giustificato compiacimento seguito i lavori di pavimentazione stradale: viali e strade sono stati, finalmente, assegnati un efficace intervento di manutenzione straordinaria, previsto da tempo.

Pur con le difficoltà del momento e del traffico, in corso IV Novembre, ad esempio, l'impresa ha dovuto fermare il nuovo manto bitumato in traffico spaventoso, in alleggerito deviando le delle autovetture in senso discendente dal largo Da Amicis al Parzolio della Stazione, sulla parallela via Lungo Stura XXIV Maggio.

E qui veniamo al nocciolo della questione: in questo caso il comune ha «scoperto» che si può sfruttare tale strada inutilizzata, così come proposto dallo scrivente fin dal 1976 (lo dal dello può essere agevolata sacrificando una piccola parte dell'aiuola) e sempre limitatamente al traffico leggero.

Ciò conferma la validità di un'altra proposta: quella di alleggerire il traffico Bra premendo al largo Garibaldi per chi proviene dal viale Angeli ed è diretto verso Borgo S. Giuseppe: aprire il corso per la direttrice di uscita.

*Piera Vigo*

## Intervento del governo per salvare l'Olcese?

**CLAVESANA — Si chiederà l'intervento del governo per risanare la società Snia di cui fa parte il cotonificio Olcese di Chiusa che ha annunciato la chiusura ed il licenziamento di 190 persone.**

**E' stato deciso in una riunione svoltasi l'altro ieri in paese a cui hanno partecipato i senatori Martino, Baldi, l'onorevole Nebbia, il presidente del comprensorio di Mondovì, Martinetti, il consiglio di fabbrica e rappresentanti delle organizzazioni sindacali.**

**Per l'assessore regionale Alasia era presente il segretario particolare che ha illustrato un documento che verrà inviato al sottosegretario al Lavoro, onorevole Magnani Noya.**

**Si chiede il ripristino del gruppo Snia per la salvezza del cotonificio Olcese. I parlamentari si faranno portavoci di questa proposta.** (g. m.)

ELEZIONI — Nomi, cifre, programmi

# Appuntamento con 3 schede

**Si vota per i rinnovi dei consigli regionali, provinciali e comunali**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CUNEO — Non è ancora, o forse non è più, il tempo delle battaglie infuocate: mancano meno di tre settimane alle amministrative dell'8 e 9 giugno e in provincia si respira un clima disteso. La scadenza è importante perché si devono rinnovare i consigli regionali, provinciali e quasi tutti i comunali.

Nel Cuneese si voterà quindi su tre schede: verde (regione), gialla (provincia), e grigia (comune). Cinque anni di maggioranza e opposizione saranno giudicati dalla gente, che si ricorderà inevitabilmente di una strada ultimata, di un ponte da completare, di pratiche che continuano a rimanere nei cassetti.

Ma questa gente, finora, sembra piuttosto distratta. «*Colpa della continua votazioni* — dicono in qualche sede di partito — *non si finisce più, si passa da una campagna elettorale all'altra*».

Da questo clima di disaffezione rischiano di essere contagiate anche le forze politiche, se è vero che molti spazi per i manifesti sono ancora bianchi e la macchina propagandistica stenta a mettersi in moto. Un dato è certo: qui, come altrove, sono cambiati i metodi e gli strumenti con cui si fa la «corsa».

Addio ai comizi, si diceva l'anno scorso e bisogna ripetersi. Meglio il contatto diretto, le riunioni al chiuso con le varie categorie, il messaggio, rapido e incisivo, se pur costoso alle televisioni e radio private. E poi, come afferma un funzionario di partito, «*ciò che premia è il porta a porta, l'immagine personale, il saper trovare subito le parole per rompere il ghiaccio*».

I candidati, soprattutto in elezioni amministrative come queste, non vengono da un altro mondo, sono ancora più uguali a chiascuno dei votanti, sono il vicino di casa, l'insegnante dei figli, la compagna di lavoro.

«*Di questo* — sostiene un consigliere comunale uscente — *molto spesso ci si dimentica, e noi siamo collocati in un'unica massa indistinta, quella dei politici*».

In realtà, i «politici» non mancano anche in questo appuntamento. Nelle liste, a cominciare dalle comunali, scendono in campo alcuni «big» e molto loro, principalmente a fare gli ultimi comizi, a presentarsi alla televisione, a scrivere sui giornali di partito. Ma non quasi soli. Perché si è capito che la gente, «imputata» di un ritorno al privato in stridente contrasto con la partecipazione del '75 ha bisogno di fasce nuove accanto a quelle di amministratori che abbiano dimostrato di essere capaci di governare.

I partiti, nel compilare le liste, hanno fatto indubbiamente uno sforzo di rinnovamento, senza dimenticarsi di premiare coloro che hanno fatto bene, nei cinque anni il loro dovere amministratori.

Adesso cercano di mettere in movimento una macchina elettorale che sente il peso di continue verifiche, a ritmi ormai annuali. Ci riusciranno, forse, con l'approssimarsi della scadenza dell'8 giugno.

**Giuseppe Grosso**

## Presentato programma del Mao

**CUNEO — «Caldeggiamo una Provincia per le Valli Occitane, in stretta della Regione autonoma alpina»: questo il programma del Movimento autonomista occitano illustrato ieri dalla segretaria Ines Cavalcanti durante la conferenza stampa nella sede cuneese in via Vittorio Amedeo II.**

**Obiettivo la conquista di un seggio nell'amministrazione provinciale per ottenere il quale il Mao presenta candidati in tutti i collegi.** (g. d. m.)

# Le altre liste

**Continuiamo la pubblicazione degli elenchi**

### Gli indipendenti

**VILLAFALLETTO** — Anche la seconda lista presentata è formata da indipendenti. Il motto è «alleanza democratica». La capeggiano due pensionati, Giovan Battista Comba, ex sindaco della città e Giuseppe Giordino.

Gli altri candidati sono agricoltori Giuseppe Ambrosino, Michelangelo Ambrosino, Edoardo Arlaudo, Michele Bovero, Adriana Casal, Giovanni Colombero, Giuseppe Dotta e Luciano Rosso. Nella lista figurano altri pensionati, Mario Bargna, Pietro Acosio e Domenico Castaldi, oltre ad un tipografo, Aldo Bollati, un operaio, Elio Gautero ed un artigiano, Fortunato Muratore.

La lista presentata al terzo posto è quella della dc. I democristiani ripresentano dodici consiglieri su undici, con la giunta comunale al gran completo. Capolista è, ancora una volta, Francesco Ballario, architetto, sindaco uscente. Gli assessori confermati sono Giuseppe Bressi, allevatore, Giuseppe Brunetti, architetto dipendente della regione, Giuseppe Dispoti, insegnante e Giacomo Scarafia, agricoltore allevatore.

Fra i consiglieri sono nuovamente candidati Stefano Alladio, agricoltore, Pier Carlo Bollati, artigiano della Cerbola, Giovanni Franco Calderon, impiegato, Giovanni Olocco, artigiano, Celeste Ponza, artigiano, Domenica Racca, indipendente scuola media e Giuseppe Rosso, perito industriale.

I nomi nuovi sono quelli di Chiaffredo Ballario, agricoltore della frazione Monsola, Remo Giordanino, allevatore della frazione Termine, Aurelio Luciano, artigiano della frazione Monsola e Giovanni Migliore dipendente del ministero delle Finanze.

### Monterosso, 2 liste

**MONTEROSSO GRANA** — La giunta al completo con il sindaco Franco Ripa, si ripresenta nella n. 2 di gradito degli elettori. Defezione in massa, invece, tra i consiglieri di minoranza: non sono in lista, infatti, Sergio Arnaudo, Giuseppe Durbano, Comba e Domenica Damiano, vivaci oppositori della maggioranza. Un certo scalpore ha destato nel paese la candidatura di Magno Durbano, maresciallo maggiore dei carabinieri, in servizio al comando di Mondovì, nella lista numero uno.

Lista N. 1 (simbolo stella alpina con scritta concordia e rinnovamento): Mario Allisiardi, artigiano; Mario Arnaudo, agricoltore; Secondo Arnaudo, agricoltore; Pietro Brondello, operaio; Magno Durbano, carabiniere; Serafino Durbano, operaio; Sergio Isoardi, operaio; Cesare Lerda, pensionato; Piergiorgio Lerda, pompiere; Claudio Massa, commerciante; Piero Rosso, scultore; Antonio Toselli, insegnante.

Lista N. 2: Franco Ripa, sindaco uscente; Michele Barale, pensionato; Matteo Barale, agricoltore; Agostino Geddo, pensionato; Silvio Gosio, impiegato; Stefano Isoardi, operaio; Francesco Lerda, pensionato; Giovanni Lerda, agricoltore; Remo Lerda, operaio; Margherita Lerda, ragioniera; Ouido Massa, perito chimico; Franco Rosso, perito elettrotecnico.

### A Chiusa Pesio

**CHIUSA PESIO** — Queste le liste dei candidati alle elezioni amministrative comunali.

Lista N. 1: «Unione popolare»: Antonio Ebli, Luigi Bertone, Giuseppe Bessone, Giancarlo Biarese, Massimo Borgna, Francesco Cravero, Enrico Falco, Alessandro Gardelli, Enrico Gastaldi, Giovanni Gastaldi, Marco Gola, Lauro Grosso, Luigi Marro, Gianfranco Mauro, Sebastiano Mauro, Andrenino Ponzo.

Lista N. 2: «Democrazia Cristiana»: Antonio Bottero, Domitia Bergese, Gianfranco Bertoletto, Bruno Biarese, Pierino Canavese, Andrea Fargio, Stefano Garelli, Aldo Gastaldi, Giovanni Battista Giaccaria, Antonio Gondolo, Marco Mauro Pier Filippo Mauro, Antonio Peccolo, Giuseppe Perucca, Raimondo Ponzo, Lucia Zurietti.

Lista N. 3: Indipendente: Antonio Ambroglio, Remo Calleguri, Guido D'Urbano, Giuseppe Gola, Giovanni Leone, Agnese Mattalia, Gabriele Mauro, Giuseppe Ponzo, Marco Tomatis, Battista Occhetto, Francesco Gola, Mario Portesani, Lorenzo Rosso, Lucia Pusco, Piero Giraudi, Mauro Marchisio.

### Il Pli «autonomo»

**BOVES** — Anche il partito liberale, che alle scorse elezioni inserito alcuni candidati con i socialdemocratici, ha presentato una propria lista, che recherà il simbolo del partito. Saranno quindi cinque i gruppi presenti alle amministrative di giugno: Democrazia cristiana, Partito socialista, Partito socialdemocratico, liberali e «Sinistra unita» che raggruppa rappresentanti del Pci, del collettivo di Democrazia proletaria ed alcuni indipendenti.

Democrazia cristiana: Giuseppe Arajonese, Giovanni Baudino, Giorgio Biarese, Enrico Biagio Cavaliera, Aldo Dalmasso, Luigi Giacomo Dutto, Giovanni Dutto, Emiliano Dutto, Luciano Dutto, Santino Enrici, Michele Franchino, Erio Giordana, Domenico Lazzari, Sergio Marro, Giuseppe Peano, Pier Giorgio Peano, Oreste Prierino, Margherita Pepino.

### Due cuneesi nella lista «Piemont»

**CUNEO — Fra le dieci liste per complessivi settanta candidati che concorrono per i sette posti all'assemblea regionale assegnati alla nostra provincia c'è una nuova formazione che ha per simbolo uno studio e la scritta «Piemont».**

**Due sui 7 candidati residenti nella nostra provincia: Antonio Bodrero, di Frassino, insegnante e riposo e poeta e Giovanni Demaria di San Damiano Macra; gli altri cinque sono torinesi: Andrea Balestrieri, Carlo Dardanello, Federico Flandro, Mario Gallina, Michele Vecchiano.** (r. c.)

**Partito socialista:** Carlo Oberti, Attilio Barbero, Mario Baudino, Carlo Beraudo, Michelangelo Bertaina, Serafino Caramello, Elio Filippo Dutto, Michele Dutto, Pietro Franco, Giovanni Marchegiano, Gianpiero Marro, Bartolomeo Massucco, Brunone Pellegrino, Carlo Sotta, Claudio Viale, Stefano Bertaina.

**Partito socialdemocratico:** Clemente Barbero, Ruggero Baudino, Franco Cascioli, Francesco Cavaliera, Franco Cavallo, Franco Cerato, Giuseppe Cerato, Marco Dalmasso, Bartolomeo Dutto, Cesare Enrici, Carlo Giordanengo, Giuliano, Lidia Landriani, Mario Maccario, Umberto Merzetti, Daniele Pellegrino, Tommaso Politano, Luigi Ruscino, Giuliano Tranchero, Ilario Zulin.

**Partito liberale italiano:** Lorenzo Baudino, Cesare Bovetti, Luigi Callegari, Roberto Cappello, Bartolomeo Castagnero, Alfonso Cavallo, Luigi Cavallo, Bartolomeo Dutto, Tommaso Dutto, Roberto Fagiolo, Antonio Gastinelli, Michele Giuliano, Giuseppe Maccario, Aldo Marro, Pasquale Riberi, Pierino Saffia, Maurizio Soffietti, Giovanni Tecco.

**Sinistra unita:** Giovanni Bianco, Alessio Revelli, Riccardo Peano, Franco Ghiandino, Maria Teresa Costamagna, Sauro Bini, Mario Bodino, Sergio Dalmasso, Giuseppe Dutto, Mario Enrici, Floriano Fantino, Erminio Fronze, Giovanni Galotti, Sergio Giuliano, Carmelo Manduca, Guido Marchisio, Aldo Penna, Enzo Principavalle, Remo Simonino, Angelo Vivenza.

**Alba** — Sono stati assegnati 47 alloggi costruiti dall'Istituto autonomo case popolari in corso Piave. Altri 12 alloggi sono stati riservati all'amministrazione comunale che potrà disporne in caso di pubblica necessità o come parcheggio per eventuali sfratti. Altri appartamenti sono in via di ultimazione.

l'altro mondo.....
.....E' SUPER!!
Al Club de
L'ALTRO MONDO
di ALBA
QUESTA SERA
CONCERTO
con
I
Il concerto inizia alle 22.15
Il locale sarà aperto fin dalle

COMUNE DI BRA
Provincia di Cuneo
IL SINDACO
RENDE NOTO
Che il Prefetto Partecipativo della zona di Cherasco (Sezione Bandito a Fraterna Cappellano nuovo del primo Piano triennale di Attuazione, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 83 in data 22 aprile 1980, è depositato presso la Segreteria ed è in pubblicazione, per estratto, all'Albo Pretorio di questo Comune per 30 giorni consecutivi a decorrere dal 21 maggio 1980
Chiusano, li 21 maggio 1980
Il Sindaco prof. Michelino Germanetto

LE CUPOLE
Stasera nel
SALONE DELLE FESTE
«METTI UNA SERA A LE CUPOLE»
conduce
PAOLO TODISCO
orch.
ALVARO ROBERTI
GLI EASY
ospite
I LATTE E MIELE
LUGERNA contro
CASTELMAGNO

Portati a valle i corpi dei due svizzeri morti a Calcinere

# I soccorsi sono resi dal Monviso Forse il pilota colpito da malore

**Alcuni montanari hanno assistito alla sciagura aerea - Un altro incidente 14 anni fa**

Calcinere. I resti dell'aereo svizzero precipitato ai Valle Po nei pressi Monviso (Telefoto)

PASSANA — I corpi dei due cittadini elvetici, recuperati volontari del Soccorso alpino composte nel cimitero di Calcinere. Passana, dove i parenti, giunti ieri sera da Lugano, hanno proceduto riconoscimento ufficiale.

Piernando Capitanio, 41 anni, commerciante e Marina Triguero Martinos, 44 anni, a bordo del «Sisi Marchetti» da turismo provenivano da Lugano diretti in Spagna. Gli abitanti della frazione Ferrere, testimoni della tragedia, sono concordi nell'affermare che prima precipitare l'aereo ha compiuto alcuni giri sulla zona, «*come se pilota avesse smarrito l'orientamento*».

Tuttavia, nessuno dei testimoni è in grado di stabilire da quale direzione proveniva velivolo: le condizioni atmosferiche in quel momento erano pessime, con raffiche vento e violenti scrosci pioggia.

La località in cui l'aereo si è abbattuto suolo, riducendosi ammasso di terra-gliè provocando la morte istantanea dei due passeggeri, è quasi alla testata di una profonda valle, incuneata fra la punta Verdetta da una parte e le montagne che incombono sul fiume Po dall'altra. E' una specie di imbuto in cui si incanalano le correnti aeree provenienti dal Monviso, che in linea d'aria dista non più di quattro o cinque chilometri.

L'urto contro la montagna è stato tremendo: uno dei primi soccorritori, Matteo Crespo, ha dichiarato che parte anteriore dell'aereo era conficcata nel terreno. Non c'è traccia di incendio, né sui rottami, né sugli alberi circostanti. La circostanza potrebbe avvalorare l'ipotesi che il pilota, smarrita la rotta, si sia poi trovato a corto di carburante. Sulla sciagura è stata aperta un'inchiesta.

E' impressionante, tuttavia, l'analogia con un altro disastro aereo accaduto circa quattordici anni fa nella stessa zona, sulle montagne di Sanfront. Un aereo privato su cui viaggiava figliastro di Joseph Goebbels, ministro di Hitler, l'industriale Harald Quant, si schiantò al suolo, causando la morte di quattro persone. Il Quant, appunto, il pilota ed altri due che erano a bordo.

**Pier Luigi Rudari**

**Mondovì — L'amministrazione provinciale ha assegnato un contributo all'unità locale dei servizi che fa a Mondovì per l'invio in colonia di minori che si trovino in particolari condizioni di necessità». Le famiglie interessate all'iniziativa rivolgersi all'ufficio comunale in via Gherbiana.**

L'insegnante era finito in 10 giorni fa

# Busca: condannato il professore che aveva rubato a bambina in casa

**Dieci mesi all'amico che gli aveva regalato l'ordigno - Scarcerati**

Guglielmo Almaretti

CUNEO — Con due condanne si è concluso in tribunale (pres. Currò, giudici Witzel e Squarcialupi, canc. Vitori) il processo per direttissima per le armi scoperte dai carabinieri una decina di giorni fa in una cantina di Busca: i magistrati hanno inflitto un dieci mesi al professore Guglielmo Almaretti, 36 anni, residente in via Solari 4 e dieci mesi a Diego Dalmasso, 27 anni abitante via Risorgimento, accusati il primo di detenzione di una bomba a mano efficiente e un altra Sten e alcune manciate di munizioni; il secondo di aver regalato l'ordigno all'amico perché facesse sparire.

Il tribunale ha concesso ad entrambi i giovani, difesi dagli avvocati Adalberto Pasci e Bruno Dalmasso, i benefici legge ordinandone l'immediata scarcerazione. Il professor Almaretti era stato arrestato l'otto maggio e il Dalmasso venerdì della scorsa settimana.

La denuncia era stata sporta tempo fa dalla moglie del l'insegnante, Diva Gardelli, 30 anni, dalla quale l'Almaretti vive separato dal novembre '79. Una perquisizione dei carabinieri della squadra di p.g. nell'abitazione del docente buschese non aveva però avuto alcun esito. Successivamente il suocero del giovane, Renato Gardelli, 66 anni, segnalava che durante una sta nella propria cantina aveva trovato il mitra, la bomba a mano e la scatola di munizioni. Le manette scattavano immediatamente ai polsi del professor Almaretti che otto giorni dopo veniva raggiunto carcere dal Dalmasso. Cosapi sette anni fa concluso il servizio militare si era trovato con una bomba Sten, residuo esercitazione e non sapendo come disfarsene l'aveva consegnata all'amico Almaretti.

Il nome di Dalmasso venne fatto in istruttoria da Diva Gardelli che rievocò al giudice quel lontano episodio. In tribunale gli imputati hanno ammesso il passaggio della bomba a mano mentre l'Almaretti ha invece negato il possesso del mitra. Hanno poi deposto la moglie Diva Gardelli e il padre: «*Guglielmo* — hanno detto — *ha la passione delle armi, durante un litigio ci ha minacciato con una pistola*».

Poiché i coniugi, ora separati, sono sposati da anni e l'Almaretti aveva la bomba a sin 1973 pubblico ha commentato la singolare coincidenza della denuncia e le gravi conseguenze che ne sono derivate per l'insegnante, con la separazione fra marito e moglie e la contesa per l'affidamento della figlia 8 anni della coppia provvisoriamente affidata al padre.

**Gianni De Matteis**

La fabbrica (produce ceramiche) colpita dalla crisi

# Villanova, la Silvestrini chiuderà? Preoccupazione fra i 60 dipendenti

**Si è già tenuta una riunione con la partecipazione dei sindacati**

VILLANOVA MONDOVI' — L'azienda «Ceramiche Silvestrini» rischia di chiudere o di licenziare i dipendenti. La notizia non è stata ufficialmente confermata, ma lo stesso direttore della piccola industria, Marco Pianetta, a parlare di «*grave crisi del settore*». In proposito si è svolta una riunione, lunedì scorso, all'Unione Industriale di Cuneo a cui hanno partecipato i sindacati di categoria e rappresentanti dell'azienda.

«*E' stata una riunione informale* — spiega Marco Pianetta — in cui si è discusso della situazione della fabbrica. *Non è possibile anticipare soluzioni anche se la situazione è alquanto precaria*».

Della crisi che sta attraversando la fabbrica è stata informata l'amministrazione comunale di Villanova. Il sindaco uscente, Pietro Orsi, ha promosso primo incontro, che si è svolto al comprensorio di Mondovì.

«*Non si è giunti a nulla di concreto* — spiega Orsi — *comunque entro la fine del mese ci riuniremo nuovamente in Regione con l'assessore all'industria. Le notizie a nostra disposizione sono poche anche se non mi paiono così drastiche. fatto la proprietà chiede finanziamenti per la ristrutturazione dell'azienda ed intende ridurre il personale. Ma non ho notizie più precise*».

La chiusura della fabbrica sarebbe un nuovo, grave, colpo per l'occupazione nel Monregalese. E' certo infatti che la produzione di ceramica risente di un periodo stasi che colpisce soprattutto le piccole industrie del settore. La prima fabbrica le spese era stata «Besio» di Mondovì Breo, pochi mesi dopo era stata la volta delle «Ceramiche piemontesi». Chiusa Pesio

Toccherà ora alla Silvestrini? Le maestranze, oltre 50 tra operai ed impiegati, per il momento non hanno ufficialmente avanzato proposte né paro, abbiano iniziato agitazioni all'interno dell'azienda. I sindacati intanto numerose ipotesi per evitare la chiusura.

Tra le tante ci sarebbe quella di «diversificazione» nella lavorazione della ceramica, punterebbe forme di artigianato e «pezzi artistici».

Notizie ufficiali si potranno avere solo dopo l'incontro con l'assessore regionale durante il quale verrà deciso il futuro dell'azienda e con lui quello di famiglie.

**Alba** — Gruppi di operatori stranieri ospiti della Regione in occasione della rassegna Vinitaly incontri giovedì e venerdì saranno accompagnati in visita alle terre vitivinicole dell'Albese. Faranno sosta alle cantine Fontanafredda di Serralunga.

**Cervasca** — sfratti oggi alle 10,30 nei locali della scuola media l'assemblea sindacale indetta dalla confederazione Cgil, Cisl, e Uil della scuola per l'esame dell'ipotesi di piattaforma unitaria per il rinnovo contratto 79-81.

Clamorosa svolta per i tafferugli di Limone - Processo rinviato

# In tribunale i due turisti francesi arrestati querelano i poliziotti del posto di frontiera

CUNEO — Colpo di scena nella vicenda dei due turisti francesi, Jacques Paul Laquen, 35 anni, residente a Villefranche sur mer, e Charles Henry Nerrière, arrestati domenica il raggio al posto di polizia di confine di Limone, rimessi in libertà due giorni dopo e processati ieri mattina per direttissima in tribunale, imputati entrambi di oltraggio e lesioni ai danni di quattro agenti.

Sia Laquen che Nerrière hanno infatti sporto querela per violenze e lesioni contro le forze di polizia in servizio quel giorno alla stazione di Limone e il loro difensore, l'avv. Bruno Dalmasso, all'inizio dell'udienza ha chiesto il rinvio della causa per riunire i due procedimenti.

Il tribunale (pres. Currò, giudici Squarcialupi e Witzel, canc. Vittori) ha accolto l'istanza trasmettendo gli atti giudice istruttore per l'identificazione dei presunti responsabili. Di quanto increscioso episodio se ne parlerà probabilmente solo fra qualche anno.

Jacques Paul Laquen, molto noto a Nizza dove dirige i gran magazzini «Galéry Lafayette» con 650 dipendenti e Charles Henry Nerrière, ingegnere, partecipavano insieme altri 65 amici, ex allievi della scuola di orologeria di Cluses (Savoia), ad una gita sociale a Cuneo con un convoglio della ricostruita ferrovia della Valle Roya. A Limone, alle 11,20, controllando i documenti gli agenti notavano che cittadino canese, residente in Francia, che faceva parte della comitiva, non aveva i documenti in regola e invitavano a scendere. Da quel che è accaduto in seguito le versioni sono ora nettamente contrapposte.

**g. d. m.**

### In quattro oggi in tribunale

**Alba — Quattro persone compariranno oggi in tribunale per rispondere di furto aggravato. Sono Giancarlo Monti, 24 anni, abitante in via Verrocchio 9, Giuseppe Gallo, 25 anni, giostraio, e Elena Lagarea, 21 anni, abitante a Torino e Nicola Villani, 43 anni, immigrato da Rosarno (Reggio Calabria). Sarebbero i presunti responsabili di alcuni furti compiuti in cantieri ed abitazioni di Alba. Il Villani è accusato anche di simulazione di reato per aver denunciato il furto di un suo autonarro per sviare le indagini che si stavano conducendo sul suo conto.** (g. f.)

### Due arrestati per furti nell'Albese

**ALBA — Due arresti per furti ieri nell'Albese. A Cravanzana i carabinieri hanno arrestato il ventunenne Renato Roggia di Alba. E' stato sorpreso a bordo di un'auto che aveva rubato poco prima sulla piazza del paese. A Govone, per un furto in un alloggio, in località Castello, è stato arrestato l'operaio Walter Marchesi, di 29 anni, nativo di Ferrara ma abitante a Villafranca d'Asti.** (g. f.)

### Rubavano benzina: 8 denunciati

**VILLANOVA MONDOVI' — Due ragazzi di 14 e 15 anni e Sergio Ambrosio, 20 anni, operaio alla Cobra di Mondovì, abitante in Villacovella, sono stati denunciati a piede libero dai carabinieri per furto e truffa. A bordo della «A 112» dell'Ambrosio perlustravano gli distributori e dopo aver fatto la prima ripartivano a tutta velocità. I numeri di targa rilevati dagli esercenti risultavano sempre falsi. Ieri i carabinieri di Villanova e la squadra di polizia giudiziaria hanno perquisito l'abitazione dell'Ambrosio dove hanno trovato un motorino rubato e numerose gomme per auto, di «dubbia provenienza». Interrogati i giovani hanno confessato di aver rubato altro materiale in un cavotto abbandonato a Monte Calvario.** (g. m.)

### Pattuglia arresta ladro d'auto

**CUNEO — Un pregiudicato originario di Catania e abitante ad Asti è stato arrestato l'altra notte, dopo un lungo inseguimento, dai carabinieri del nucleo operativo radiomobile, per avere rubato un'auto posteggiata in corso Galileo Ferraris. S' Rosario Consalo, 27 anni, abitante ad Asti in corso Genova 46. Poco dopo le due della scorsa notte la pattuglia durante un ormale servizio di controllo, nota un individuo accanto ad un'Alfetta Gtv (di proprietà del milanese Vincenzo Cumonarata) che tenta di rubarne l'autoradio. Il giovane, alla vista della pattuglia, sale sull'auto e fugge. I carabinieri si lanciano all'inseguimento ad altissima velocità percorrono alcune vie della città e sempre tallonando l'Alfetta, si dirigono sulla provinciale per Centallo, dove vicino alla frazione Monchi arrestano il Consolo.** (g. f.)

# Due anni fa la Cuneo - Nizza

**Il 22 maggio 1978 veniva inaugurata la ferrovia Cuneo - Nizza. Dopo due anni di lavori, costati 100 miliardi, la linea veniva riaperta al traffico. Il primo treno partì da Cuneo alle 9,30 e giunse a Nizza alle 11,30. Il viaggio di ritorno iniziò alle 12,30 e terminò alle 14,30. Il treno era composto da due vetture e da una motrice. Il viaggio costava 2.500 lire.**

**Nella foto: il treno inaugurale alla stazione di Cuneo.**

### Incidente sul lavoro

**CUNEO — Un operaio di 24 anni, Giuseppe Bonetto, abitante a Cuneo in via Bisalta 37, è stato ricoverato all'ospedale civile per una frattura alla gamba destra. Il giovane è caduto da un'impalcatura mentre lavorava in un cantiere edile.**

### Ubriaco investe un palo

**CUNEO — Un automobilista di 24 anni, Giuseppe Bonetto, abitante a Cuneo in via Bisalta 37, è stato ricoverato all'ospedale civile per una frattura alla gamba destra. Il giovane è caduto da un'impalcatura mentre lavorava in un cantiere edile.**

Riunione sindacale per le acciaierie del Tanaro

# Gli operai vogliono aria pulita a Lesegno

**Richieste modifiche agli impianti della fabbrica - Il problema riguarda non solo i lavoratori, ma anche gli abitanti**

MONDOVI' - Il risanamento degli ambienti di lavoro delle Acciaierie del Tanaro a Lesegno torna ad essere argomento di dibattito. Il comitato comprensoriale ha infatti convocato una riunione su richiesta del comitato di fabbrica e delle organizzazioni sindacali per discutere la nuova piattaforma aziendale redatta dalla Flm.

«*Riteniamo che nelle richieste presentate alla direzione aziendale delle acciaierie* - dice Ferdinando Fiocchia della segreteria provinciale Flm - *si siano problemi che riguardano non soltanto i lavoratori dell'azienda ma coinvolgono l'intera comunità*».

Il punto centrale dell'incontro, cui parteciperanno la prima e la quinta commissione comprensoriale - servizi sociali e programmazione - e i capigruppo sarà ancora la nocività in fabbrica.

«*Si richiede un piano completo di bonifica ambientale* - spiegano all'Flm - *in particolare un nuovo locale idoneo per officina, la dotazione alle gru di scarico rottami di cabine per impedire infiltrazioni di polvere. Si propone poi all'azienda una normativa per il controllo delle condizioni ambientali da parte dei lavoratori*».

L'argomento «nocività» era già stato, in passato, causa di scontri tra azienda, comitato di fabbrica e organizzazioni sindacali. In un documento di pochi mesi fa, redatto dalla commissione ambiente del comprensorio, si diceva tra l'altro: «*Si denuncia lo stato di precarietà e di indifferenza con cui si sono affrontate condizioni di risanamento, riguardante l'ambiente di lavoro nello stabilimento di Lesegno. Gli accorgimenti adottati si sono rivelati insufficienti. I forni elettrici scaricano nell'atmosfera una quantità di sostanze varie pari a 30-40 quintali in 24 ore. Dopo una permanenza in un ambiente simile* — prosegue il documento — *ed in simili circostanze le conseguenze che ne possono derivare sono facilmente immaginabili*».

Durante l'incontro che si svolgerà sabato sarà discussa un'altra interessante proposta: «*L'assunzione di lavoratori* — il 10 per cento circa degli addetti alla produzione manutenzione — *per poter sostituire le maestranze* — spiegano al sindacato — *assenti per ferie, permessi, malattia, infortunio e per poter dare i necessari cambi*».

**Gianni Martini**

## Consulenza tributaria gratis per i pensionati

**Iniziativa tra commercialisti e Comune di Bra**

BRA — Un accordo tra i «tributaristi» braidesi e l'amministrazione comunale permetterà quest'anno ai pensionati e ai lavoratori a basso reddito di usufruire di una consulenza gratuita per la compilazione del Modello 740.

Chi si è prepolato all'Ufficio tasse del Comune potrà rivolgersi a persone competenti (dottori commercialisti e ragionieri liberi professionisti) senza spendere una lira. L'iniziativa è stata ben accolta in città, dove il problema è molto sentito perché, per la presenza diffusa di situazioni di proprietà, sono numerosi i contribuenti a reddito fisso che, oltre a consegnare il Modello 101, devono compilare anche il «740».

«*La pratica in sé non presenta particolari difficoltà* — dicono al sindacato pensionati — *ma è comprensibile che una persona anziana si senta "bloccata" dall'ostica terminologia burocratica e dalla paura di sbagliare*».

Per i pensionati che vivono con il reddito della «minima», ma hanno il «privilegio» di abitare in due stanzette di loro proprietà, la scadenza fiscale (quest'anno improrogabilmente fissata al 31 maggio) è un periodico dramma: chi non ha parenti o amici disposti a dare consigli e aiuto, finisce per sborsare fior di quattrini per una consulenza a volte neppure qualificata.

Le Organizzazioni sindacali, così come le associazioni di categoria, da tempo [illegible] di incontro alle esigenze dei contribuenti «incerti», promuovendo forme di consulenza gratuita per gli iscritti: ma talvolta queste iniziative hanno suscitato la gelosia degli «addetti ai lavori», come quando, anni fa, alcuni commercialisti minacciarono di denunciare i dirigenti del sindacato confederale per esercizio abusivo della professione.

«*L'iniziativa concordata quest'anno con l'amministrazione comunale dimostra che il clima è mutato* — commentano i responsabili delle organizzazioni sindacali — *anche se sarebbe preferibile che ad offrire la consulenza fosse direttamente l'ente locale, con personale proprio. Si eviterebbe così il sospetto che il servizio venga sfruttato come una forma di pubblicità*».

g. m.

### Polemiche a Stroppo

**[illegible] per [illegible] della Val Maira?**

STROPPO — La carenza di mezzi economici e l'impossibilità di assumere personale stanno causando notevoli problemi agli amministratori della casa di riposo «Alessandro Riberi» dove sono ospitati trentasei anziani che provengono da molti comuni della valle Maira.

La maggior parte degli assistiti dall'Eca (Istituto per l'assistenza e la beneficenza), sono geriatrici, non più autosufficienti. E' necessario, di conseguenza, un adeguamento del servizio alle esigenze degli anziani ospiti della casa.

«Abbiamo bisogno di attrezzature che permettano di fornire un'assistenza diretta ai ricoverati — dice Antonio Garino, presidente della casa di riposo — e si fa ogni giorno più pressante il bisogno di assumere personale qualificato per svolgere un determinato tipo di lavoro».

«In particolare — prosegue Garino — sarebbe necessaria un'infermiera professionale con funzioni direttive a cui dovrebbe eventualmente affiancarsi un inserviente. Se l'istituto fosse riconosciuto come convalescenziario potrebbe essere garantita un'assistenza medica adeguata».

Ricorre l'amministrazione della casa di riposo non può fare assunzioni e deve lottare ogni giorno per fare quadrare i bilanci — le entrate sono costituite soltanto dalle rette degli assistiti — è stato a più riprese sollecitato l'intervento degli enti pubblici del Maira.

«La comunità montana e i comuni della valle — dice Elisa Peirone, 29 anni, amministratrice — fanno finta di non sentire. I nostri problemi e quelli degli anziani pare che a loro non interessino granché: è un fatto inconcepibile».

g. fe.

### Cuneo: è grave per [illegible] incidente

CUNEO — Domenico Politano, 60 anni, abitante in frazione Reale Rossi è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Santa Croce per le ferite riportate in un incidente avvenuto poco dopo la mezzanotte dell'altro ieri, sulla provinciale Cuneo-Tarantasca.

Il Politano a bordo di un ciclomotore, stava facendo ritorno a casa, quando è stato investito dalla 127 guidata da Giuseppe Girardo, 22 anni, abitante a Villafalletto in via La Printa 48. (f. c.)

Il duello per la promozione [illegible] Prima è ormai limitato a queste compagini

# Valco e Moretta, uniche protagoniste

**Si lotta ancora parecchio nel fondo classifica per evitare la retrocessione - I risultati degli incontri**

CUNEO — Continua il duello al vertice della classifica fra Valco e Moretta, entrambe vittoriose nella decima giornata del girone di ritorno. Sconfitte invece le immediate inseguitrici, Narzolese e Chiavennese. Nella lotta [illegible] non retrocedere, un buon passo avanti l'ha compiuto la Cameranese che ha superato la Trinitese.

A Mondovì la capolista ha battuto di stretta misura l'Olimpic Savigliano, dimostrando di essere in buone condizioni di forma malgrado le numerose assenze. «Con una squadra così rimaneggiata rimaniamo sei titolari! non potevamo fare di più — dice l'allenatore della Valco Giovanni Chiavegna — *I risultati ci sono impegnati ci siamo ed a questo punto la promozione è più vicina*».

Il Moretta, con i gol di Di Piero su rigore e Cagliero, ha superato la Chiavennese. E' stata una partita ultima e falsata in parte dalle decisioni arbitrali. La Chiavennese recrimina, infatti, sulle due espulsioni di Viberti e Gazzera, che l'hanno costretta a giocare il secondo tempo in nove. Altra rete determinante per gli ospiti il rigore fallito da Di Pace sullo zero a zero.

Dopo un primo tempo equilibrato e ricco di spunti, da ambo le parti, i locatori dell'Araja sono prevalsi nettamente sulla Narzolese con gol di Carle e Ferrero. «*Purtroppo abbiamo fallito un calcio di rigore, che poteva portarci sul pareggio* — osserva Ezio Chiesa, portiere della Narzolese —; *questi errori in simili circostanze si pagano*».

Buona partita e vittoria netta per la Saetta contro la Virtus Carrasone scesa in campo priva di quattro titolari. Tra i cuneesi si è messo ancora una volta in luce [illegible] goleador, l'attaccante Gurelli, autore di una splendida rete.

Pur giocando per settanta minuti in dieci uomini per l'espulsione della mezz'ala Spata, la Cameranese ha superato col classico gun[illegible]lo di due a zero la Trinitese. «*Ci siamo allontanati sensibilmente dalla bassa classifica* — commenta il dirigente Valentino Bermida — *speriamo che la squadra dimostri lo stesso impegno nelle prossime gare*».

Un equo pareggio tra due squadre senza problemi, Farigliano e Sporting fa fissato il risultato finale. E' stato un incontro piacevole giocato [illegible] campo. Ottimo il comportamento del portiere cuneese Corno, autore di splendide parate.

**Bernardino Andreis**

**Valco - Olimpic Savigliano 2-1.**
*Valco:* Musso, Castagnino, Basale, Bertolino, M. Occelli, Marengo, Bersaretti, Olivero, Chiavegna, Rozio, Lingua.
*Olimpic Savigliano:* Dompè, [illegible] Superbino, Mina, Rosato, Isaia T., Cunsa, Cullari, Isaia G., Bellardi, Camisassa.
*Reti:* Olivero, Lingua, Isaia G.
**Moretta - Chiavennese 2-0.**
*Moretta:* Rinaldi, Sciarglio, Barbati, Delmastro, Frun, Bo, Mulas (Favini dal [illegible]), Ghirardi, Di Pietro, Bano, Cagliero.
*Chiavennese:* Capra, Aperio, Cossu, Gazzera, Ghiglia, Viberti, Barberis, Mancardi, Cavallo, Viale, Di Pace.
*Reti:* Di Pietro, Cagliero.
**Araja - Narzolese 2-0.**
*Araja:* Grosso, Occhiluppo, Operti, Mantredi, Tesio, Hamonda, Carle, Ferrero, Rinero, Ghillardi, Rossi.
*Narzolese:* Chiavegna, Montanaro, Gonella, Morra M., Gramaglia, Unere, Morra B., Botto, Vacchetta, Borio, Daniele.
[illegible]: Carle, Ferrero

**Saetta - Virtus Carrasone 3-0.**
*Saetta:* Milano, Bassi, Basso (Carbiano al 60'), Trebini, Armando, Falvo, Gurelli, Ghigo, Bertaina R., Giacco, Bertaina C.
*Virtus:* Grisori N., Mauvale, Camaglio, Bruno, Restagno, Sevega, Grisori R., Giva, Checchio, Bertola, Salvadori.
*Reti:* Gurelli, Giacco, Bertaina C.
**Cavallermaggiore - Scarnafigi 2-2.**
*Cavallermaggiore:* Fissore, Botto, Ferro, Agnoi, Sacco, Mondino, Stella, Petilli V., Servetto, Petilli G., Fissore S.
*Scarnafigi:* Bunasca, Bosio, Cravero, Testa, Salita, Arnello, Furnia, Garzino, Rabbia, Celrano, Oneria
*Reti:* Servetto (2), Parola, Rabbia.
**Farigliano - Sporting Cuneese 0-0.**
*Farigliano:* Rovera, Lerda, Gallo, Zagatti, Alba, Polo A., Aliasia, Trombetta, Mancardi, Polo F., Botta.
*Sporting:* Gozza, Destefanis, Cucpintello, Toscano, Muscolo, Arello, Onstaldi (Naccarato dal 5'), Landra, Gallo, Alocco, Arnaldi
**Peveragno - Roreto 1-0.**
*Peveragno:* Dordo, Garro, Tarelli, Giuberga, Giorgis, Ferrero, Paleologi, Miccarlo, Peirone, Giraudi, Dalmasso.
*Roreto:* La Cava, Massaglino, Negro, Tibaldi, Roggero, Arlcano, Sacchetto, Gazzera, Barale, Costamagna, Benetto.
**Cameranese - Trinitese 2-0.**
*Cameranese:* Corsani M., Beltramo, Giachetto, Corsani G., Stanco, Protto, Prandi, Spata, Veglio, Cora, Bonino
*Trinitese:* Delmondo, Rosa, Rocca, Germinasi, Enalo, Quagliara, Rosano, Pissere, Valentino, Gambone, Burdisso.
*Reti:* Veglio e Cora.

Il «Sorelle Milanollo» hanno vinto il 1° premio nazionale

# *I bambini coristi di Savigliano conquistano la giuria di Prato*

**È il massimo riconoscimento per le «voci bianche» - Sergio Chiarlo: «È la più grande soddisfazione della mia vita» - La lunga carriera e le difficoltà incontrate in questi anni in città**

Savigliano. Il coro voci bianche «Sorelle Milanollo» durante un recente concerto (Telefoto)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SAVIGLIANO — Il coro voci bianche «Sorelle Milanollo» ha conquistato a Prato il primo premio nel concorso nazionale per gruppi corali. E' uno [illegible] riconoscimenti che vengono assegnati in Italia.

Il coro saviglianese ha inseguito il successo per tre anni consecutivi riuscendo a classificarsi al terzo posto, al secondo e, infine, superando le più importanti corali italiane, al primo.

«*E' una soddisfazione immensa* — dice Sergio Chiarlo, direttore delle "Sorelle Milanollo" — *sia per me che per i ragazzi che si sono preparati con impegno per mesi e mesi*». Per le voci bianche di Savigliano, quello di Prato, è un ulteriore successo che si inserisce nel già lungo curriculum di consensi conquistati con dedizione e attaccamento al canto sia in Italia che all'estero.

Sergio Chiarlo ha iniziato spinto da una volontà ferrea. «*Volevo riuscire a creare un gruppo di coristi piccoli che sapessero interpretare con sentimento i brani del repertorio classico e popolare. Ci sono riuscito dopo anni di lavoro*».

Inizialmente è stato difficile, tanto quanto portare i giovani di questa città di pianura nella piscina del Comune. Diffidenze, critiche e scarsi incoraggiamenti avevano rischiato di fare naufragare l'iniziativa di Chiarlo, ma il direttore [illegible] si è impuntato, ha fatto sacrifici, ha subito passivamente le maligne, ma poi ha risposto con fatti concreti che non lasciano dubbi.

La corale delle voci bianche è nata e si è ingrandita raggiungendo a tutt'oggi le oltre ottanta unità. Sono iniziati gli studi, i primi canti meno complessi, poi il fiasco nelle feste popolari della provincia.

L'obiettivo di Sergio Chiarlo mirava però ad avere un gruppo profondamente colto in fatto di vocalizzi. C'è riuscito dopo altri lunghi mesi di fatiche. I ragazzi del «*Sorelle Milanollo*» sanno ora eseguire perfettamente brani a 2, 4 o addirittura [illegible] voci. Il tempo per il «decollo» nazionale era quindi venuto.

Il coro saviglianese ha partecipato ai concorsi delle maggiori città italiane ed estere riportando clamorosi successi. Da due anni, inoltre, il gruppo viene invitato come «*esecutore d'onore*» al conservatorio «G. Verdi» di Torino.

«*E' stata dura* — aggiunge Sergio Chiarlo —, *ma ne è valsa la pena. I ragazzi, adesso, sono dei veri professionisti ritmati e ricercati in tutta la penisola*». Il dossier-coro si è ingigantito l'altro giorno con la conquista del primo premio al concorso nazionale di Prato, il più qualificato appuntamento italiano che, con ogni probabilità, passerà internazionale.

«*Una esecuzione divina*», è stato il commento finale della giuria che è valsa [illegible] palma da vincitore. I ragazzi saviglianesi hanno eseguito due pezzi d'obbligo a quattro voci e due pezzi liberi.

Una particolare annotazione è stata riservata ai giovani coristi: «*I bimbi verranno [illegible] qualati per la serietà del comportamento*».

Per i ragazzi saviglianesi di Chiarlo è tempo ora di pensare ai concerti, di girare la provincia per far conoscere alla propria gente la loro bravura nell'interpretare brani impegnati e di difficile esecuzione.

**Fiorenzo Panero**

[illegible]

### Importante scoperta

**ALBA — Una antica strada sulla direttrice Alba-Pollenzo, fatta risalire al primo secolo dopo Cristo corrispondente al periodo di maggior espansione di Alba Pompeia, è venuta alla luce in corso Piave durante lavori di demolizione di un vecchio fabbricato all'altezza dei numeri 30-32. Era una importante arteria di fondovalle, realizzata con pietre del Tanaro e che in alcuni punti raggiunge la larghezza di cinque metri.**

**La strada era già segnalata in antichi documenti. Nella stessa sono emerse tracce di insediamenti abitativi e di tombe. Si cercherà di stabilire se la necropoli meridionale localizzata nella zona dell'ex caserma Govone si spingeva fino a quel punto. Sul posto si sono già recati funzionari della soprintendenza per i controlli.**

**Con quest'ultima scoperta salgono ben a sei gli scavi archeologici in città. Gli altri sono in via Rossini dove è stata localizzata la necropoli meridionale, in località Sab Cassino-corso Europa ed in corso Piave dove sono emerse strutture murarie di epoca romana, in borgo Moretta dove sono stati trovati antichissimi resti di epoca preistorica ed infine in località Pertinace dove è affiorata una strada romana.**

**Questi rinvenimenti che quasi sempre comportano l'interruzione dei lavori da parte delle imprese costruttrici, creano spesso dei malcontenti per i ritardi che conseguono. «Purtroppo già lo passato — dice Walter Accigliaro, presidente di Italia Nostra — molto materiale è andato perso. Da alcuni anni si esercita un maggior controllo che permette di recuperare praticamente tutto quanto affiora dal sottosuolo della nostra città di origine antichissima».**

**«Comprendiamo i disagi che queste cose comportano — prosegue Accigliaro — D'altronde esistono precise norme legislative e pare giusto salvaguardare l'interesse pubblico che è anche quello di non distruggere testimonianze così [illegible] del nostro passato».**

g. f.

Presentata l'altra sera a Dronero

## «Polo [illegible] contropelo» [illegible] commedia di [illegible]

DRONERO — Un avvocato meno intelligente del necessario, il suo commesso solo apparentemente pollco, un disoccupato pieno di idee, un fantino tutto d'un pezzo. Sono alcuni dei personaggi di «*Polo e contropelo*», commedia brillante in tre atti di E. Scalandris e L. Lancellotti, presentata con successo dai ragazzi della scuola media di Cinzano teatro «Iris».

Diretti dalla loro insegnante di lettere Elide Arsento Isaia, i giovani studenti hanno lavorato intensamente per due mesi, fuori dall'orario scolastico, per preparare adeguatamente «*Polo e contropelo*». All'inizio dello spettacolo, che è stato replicato ieri sera, i giovanissimi attori, alcuni di inaspettata bravura, erano un po' emozionati: c'era molta tensione. Dopo i primi momenti di incertezza, tuttavia, i mini-attori hanno assunto autorevolezza, divertendo il numeroso pubblico che li ha applauditi spesso a scena aperta.

«*Eravamo certamente più emozionati e trepidanti dei nostri figli* — dicono alcuni genitori —; *si temeva che sbagliassero qualche battuta. Per fortuna è invece andato tutto bene*».

Dopo lo spettacolo, dietro le quinte, l'insegnante Isaia e i ragazzi sono finalmente tranquilli e molto soddisfatti. «*E' passata la paura* — dice Claudia Bellardo, 14 anni, che ha impersonato Mary Petterson, una ricca americana — *anche se ora sono un po' stanca. Penso di essere riuscita ad "entrare" nel personaggio che era abbastanza impegnativo*». Un'interessante esperienza del genere? «*Anche domani* — dice con sicurezza Claudia —, *recitare mi piace molto*».

g. fe.

# I giovani concertisti [illegible] no premiati a Manta

MANTA — Graziano Beluffi di Parma, Patrizia Bini di Arese (Milano) e Danilo Stagni [illegible] Milano, sono i vincitori della rassegna nazionale giovani concertisti «Premio Manta 1980», rispettivamente per gli strumenti violoncello, arpa e corno.

Questa la selezione finale, operata su oltre ottanta partecipanti al concorso dalla commissione giudicatrice, composta dai maestri Giovanni Masca (conservatorio [illegible] Cuneo), Giorgio Ferrari (conservatorio di Torino), Carlo Mossa (conservatorio [illegible] Alessandria), Arturo Dursella (primo flauto dell'orchestra della [illegible] di Torino ed insegnante al conservatorio di Torino), Renato Biffoli (concertista di violino), Pietro Nava (concertista violoncellò e primo violoncello nell'orchestra del teatro Regio di Torino), Remo Roinoli (pianista concertista ed insegnante nel conservatorio «G. Verdi» di Torino), Paolo Figliera (primo oboe nell'orchestra della Rai di Torino) e Giorgio Romanini (primo corno nell'orchestra della Rai di Torino ed insegnante nel conservatorio di Torino).

«*Il concorso* — dice il sindaco di Manta, Renato Vassallo — *ha avuto un grande successo di partecipanti, giunti da tutte le regioni d'Italia. E' certo che, sempre con la collaborazione della Regione Piemonte, lo ripeteremo anche nei prossimi anni, ma con una variante: le prove selettive saranno tenute a Manta e non più al conservatorio di Cuneo. Questo per consentire al pubblico di seguire le esecuzioni dei giovani musicisti*».

a. ge.

### Incidente presso Cherasco

## Camion [illegible] rispetta lo stop: [illegible] ferito

CHERASCO — Un camion che non ha rispettato lo stop all'incrocio tra le provinciali Pollenzo-Roreto e Cherasco-Bra ha investito un'auto.

Silvano Bracco, 23 anni, residente a Darra in via Torino 7, che era al volante della vettura, guarirà in 15 giorni: illeso il conducente dell'autocarro, il [illegible]cultore Giacomo Pascale, abitante a Fossano. (g. b.)


SUZUKI È CAMPIONE DEL MONDO, E TU?

PROVE GRATUITE

LA INTEGRALE 50.000 Km

Vendita, assistenza, ricambi originali, pronta consegna:

BESSONE MARIO
Via Mattatoio, 12 Saluzzo
telefono 0175/43662

MONCHIERO MOTO
Via Garibaldi, 131 Gallo d'Alba
telefono 0173/62007

CAMARO design - manager

QUESTA SERA ORE 21

GRANDE BALLO LISCIO

[illegible] PASI

per i giovani

DISCOTECA

ZURLETTI

VIA ROMA 351 - TEL. (011) 510.579 - 530.073
10123 TORINO

*OROLOGI - PENDOLI - GIOIELLI - MONILI*

Impresa vende direttamente in

Penango d'Asti

MINI HOTEL

Telef. Torino 011/779.478

Telef. Penango 0141/910.124


## Spettacoli e taccuino

**CHERASCO**
**Cristori:** Voglia di donna

**CORTEMILIA**
Nuovo: riposo.

**COSTIGLIOLE SALUZZO**
**Nuovo Moderno:** riposo

**FOSSANO**
**Astra:** Peccati jeans e...
**Iride:** Norma Rae

**MONDOVI'**
**Corso:** Lo scacco la vede così
**Italia:** Beati i ricchi

**MONREGALESE**
**Italia:** Blue panna college

**ORMEA**
**Arlecchino:** Bersaglio mobile per uomo

**PIASCO**
**La Rosa:** La tarantola dal ventre nero.

**RACCONIGI**
**Sociale:** riposo

**ROSILANTE**
**Rabbiantese:** La moglie giovane

**SALUZZO**
**Civico:** Speed cross.
**Italia:** La cicala.
**Splendor:** La città delle donne.

**SAVIGLIANO**
**Aurora:** riposo
**Nazionale:** Sex partouze

**VILLAFALLETTO**
**Moderno:** Sexy club.

**ASTI**
**Lux:** La moglie supersexy.
**Politeama:** Drago
**Salone:** Maniaco
**Splendor:** Pane scandalo
**Vittoria:** Salto nel vuoto

[illegible]
**Cuneo:** Stallo Angolo, corso Nizza
**Alba:** Slovano, piazza Rossetti
**Bra:** Sacro Cuore, via Cavour
**Ceva:** Galilini, via Marenco.
[illegible] Almito, via Roma
**Mondovì:** Zitto, via Mondovì
**Racconigi:** Barberis, via Templia.
**Saluzzo:** Rabo, corso [illegible]
**Savigliano:** Albertini, piazza [illegible]ferosa

**CUNEO**
**Corso:** La collina dei conigli
**Fiamma:** Il cappotto di sant'Ilario.
**Italia:** riposo
**Nazionale:** Kiss infantoma.
**Lanfari:** riposo

**ALBA**
**Corso:** Donne di notte
**Eden:** Kramer contro Kramer.

**BENE VAGIENNA**
**Alledi:** College

**BORGO SAN DALMAZZO**
**Moderno:** Alla tensione

**BOVES**
**Nuovo:** Tarzoon la vergogna della giungla.

**BRA**
**Impero:** Ore violenza e furore.
**Politeama:** Interdetto mentale tua
**Vittoria:** Elvis re del rock

**CARAGLIO**
**Splendor:** Erotismo dei sensi.

**CAVALLERMAGGIORE**
**S. Giorgio:** [illegible].

**CEVA**
**Doria:** I peccati di una giovane moglie di campagna


Sorpresa a Cuneo

## *Pan Auxilium è promosso in serie* [illegible]

CUNEO — Il Pan Auxilium, secondo classificato in serie femminile, alle spalle del Quarto Genova, è stato promosso in serie B. La Federazione ha deciso di aumentare il numero delle squadre dei suoi gironi e le ragazze cuneesi ne hanno così beneficiato, ottenendo la seconda promozione consecutiva.

E' una probabile che, nell'ambito della ristrutturazione dei tornei, anche l'altra squadra cuneese, l'Amaraldo, passi di categoria. Ha infatti concluso il proprio torneo alle spalle del Modigliana Mondovì e dovrebbe pertanto essere [illegible] in prima divisione.

Il Pan Auxilium con ogni probabilità verrà inserito in un girone piemontese, ligure, lombardo, allargato a venticinque squadre, contro le 14 della serie C.

«E' un impegno serio — dice il presidente del club, Giovanni Migliore — *che ci dà una grossa soddisfazione, ma ci obbliga anche ad un salto di qualità. Cercheremo di attorgare la mia delle giocatrici e disponiamo dell'allenatore Bertaina [illegible] stiamo lavorando per affiancare all'abbinamento del Pan un altro sponsor, così da affrontare la serie cadetta [illegible] prossi provinciali*».

gi. f.

Cuneo — Milleduecentoventadue ragazzi e ragazze hanno preso parte alla fase comunale dei dodicesimi giochi della gioventù; una conferma dell'interesse e della vitalità di questa manifestazione che in il merito di avviare molti giovani alle prime esperienze agonistiche. I vincitori e le vincitrici delle varie discipline verranno premiati mercoledì prossimo, alle 10,30, nel salone d'onore del municipio.

# VIENI e VINCI Alfa Romeo

Partecipa al grande concorso dei Concessionari Alfa Romeo Piemonte e Valle d'Aosta.
Ritira gratis e senza impegno il tuo biglietto vincente.
Porta il tuo libretto di circolazione e vincerai:
Alfasud "N", Volpe della Groenlandia "Rivella", viaggio a Parigi, TV color Philips Brueghel, ciclomotore "Ciao", ed altri 50 premi per milioni e milioni. Vieni e vinci perché

LA FORTUNA HA UN'ALFA [illegible] BOCCA.

dal [illegible] maggio [illegible] 7 giugno 1980 presso questi concessionari:

CUNEO
ARCAUTO
L.GO DE AMICIS 2

MONDOVI'
EMMEBI
V.LE VITT. VENETO 33

SALUZZO
GANDINO
P.ZZA CAVOUR 15/C

ALBA
NOVAUTO
C.SO PIAVE 148

BRA
NOVOCAR
VIA CUNEO 158

AUTORIZZ. N. 4 DEL 20-2-80

REDAZIONE: Imperia, via Bonfante 1, tel. 273.371; Sanremo, via Roma 14, tel. 83.003; Savona, via Astengo 1/1, tel. 386.495

# CRONACHE DELLA LIGURIA

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.235; Finale Ligure, tel. 692.702; Ventimiglia, tel. 351.759

REGIONE Speranza di avere finalmente un rappresentante

## Sindaci e consiglieri comunali in corsa per il psi di Imperia

**Rispetto al '75 sono cambiati tutti i candidati - Capolista è Eraldo Crespi, 47 anni, a capo della giunta di Ospedaletti - Preferenze per un'alleanza di sinistra**

IMPERIA — Cambia volto, il psi, in provincia di Imperia. Il partito punta su sindaci e consiglieri comunali, per tentare la scalata alla Regione Liguria. L'obbiettivo è quello di riuscire finalmente ad avere, dopo dieci anni, un proprio rappresentante a Genova. Rispetto al '75 tutti i cinque candidati sono cambiati.

Nomi nuovi, dunque, anche se non nuovissimi, già conosciuti come amministratori in campo locale. Eraldo Crespi è il capolista: con lui ci sono Aldo Lorenzi, Franco Lanteri, Bruno Magliano e Gerolamo Saglietto. Il psi dimostra di avere idee chiare e decise. Da gennaio si è dato un segretario provinciale giovane, Mario Donato, di 34 anni. Il direttivo è stato il primo ad approvare le liste dei candidati anche per la Provincia e per il Comune.

Mentre quasi tutti gli altri partiti o gruppi erano ancora avvolti nell'incertezza, i socialisti rendevano noti i nomi già dal 20 aprile.

Quale collocazione politica avrà il partito, dopo le elezioni? Continuerà ad appoggiare il pci oppure si lascerà allettare dai richiami che, con sempre maggiore insistenza, gli arrivano dalla dc per ricostituire una formula di centro-sinistra?

Una risposta l'ha già fornita il Congresso provinciale del dicembre scorso. Il 60% dei delegati ha approvato un documento nel quale il psi si impegnava, dove era possibile, a creare alleanze «rosse». Soltanto così assicurare la governabilità, il partito avrebbe accettato di collaborare con la dc.

Una linea che ribadisce oggi il vicesegretario provinciale Gerolamo Saglietto, esponente dell'ala sinistra del partito. Funzionario di una ditta di spedizioni di Oneglia, 49 anni, consigliere comunale uscente di Imperia, afferma: «Se ci saranno le condizioni numeriche, si farà una maggioranza di sinistra, non abbiamo dubbi». Saglietto invoca per Imperia una presenza più assidua, più reale, in Regione.

Su quali temi il psi imposterà la campagna elettorale? Risponde Saglietto: «Sul porto commerciale immediato, Imperia e la Riviera dei Fiori ne hanno urgente bisogno, per risolvere molti loro problemi. E poi, sul turismo, che deve essere riqualificato, e sul rilancio dell'olivicoltura, che versa in condizioni di abbandono».

Nella lista l'uomo di maggior spicco è Eraldo Crespi, il sindaco di Ospedaletti. Ha 47 anni, è un apprezzato viticoltore. Iscritto al partito dal '57 (prima nelle socialdemocratiche), ne è membro della commissione centrale di controllo. Un premio che gli è stato dato dopo che, l'anno scorso, ha sfiorato l'elezione al Senato: un successo, per il psi, a Ospedaletti, dove ha conquistato 1207 voti, la maggioranza assoluta, pari al 55,6%.

Il suo slogan elettorale è: «Dal Comune alla Regione la stessa efficienza amministrativa». Dice Crespi, sindaco da due legislature: «Non mi faccio propaganda elettorale. Mi limito a elencare tutto quanto la mia amministrazione ha realizzato in questi dieci anni, dal settore urbanistico a quello dell'assistenza sociale, dalle scuole ai lavori pubblici».

Su di lui, il psi conta molto. Se sarà eletto, e ne ha concrete possibilità, dopo i risultati nel '79 al Senato, quali saranno i suoi programmi? «Occuparmi di finanza e urbanistica. Sono due campi in cui mi sento preparato e pronto a prendere dei provvedimenti».

Chi sono gli altri candidati? Aldo Lorenzi, 59 anni, di professione avvocato, è sindaco di Ventimiglia dal '75. Franco Lanteri, 46 anni, geometra, è sindaco (uscente) di Costa D'Arroscia ed è membro del direttivo provinciale del partito. Bruno Magliano, 41 anni, bancario, fa anch'egli parte del direttivo provinciale: è, inoltre, consigliere comunale a Diano Marina.

**Stefano Delfino**

Eraldo Crespi

È il primo contratto di così lunga durata fra l'Italia e l'estero

## Un accordo decennale Urss-Savona Due giganti per la nuova darsena

**Deciso un traffico regolare col Mar Nero - Cassoni prefabbricati formeranno una nuova banchina d'attracco - Alti 15 metri (come una casa di cinque piani) e lunghi oltre sessanta**

SAVONA — *Accordo per dieci anni fra l'Ente autonomo del porto di Savona e la flotta mercantile russa, rappresentata dall'Asov Shipping Company, per l'istituzione di un traffico regolare Mar Nero-Savona-Mar Nero.*

*L'intesa è stata raggiunta dopo lunghe trattative, tramite l'agenzia Galleano, di Mario Vagnolo, e rappresenta un risultato di grandissimo rilievo, in un momento di gravi tensioni internazionali. Non solo, esso è anche un contributo allo sviluppo del porto savonese e una garanzia di continuità del lavoro per il prossimo decennio.*

*Si questa linea saranno impiegate tre navi russe e precisamente la «Chernogorsk», la «Charvonograd» e la «Tomsk» che sbarcheranno rottame di ferro ed imbarcheranno, per il viaggio di ritorno, materiali ferrosi e macchinari. Inoltre è stato assicurato un maggiore sviluppo del traffico specializzato «ro-ro».*

*L'accordo è commentato con soddisfazione all'Ente autonomo.*

*Il traffico mercantile con la Russia rappresenta, oggi, il 15-20% del traffico a darsena del porto (escluso cioè quello alle banchine specializzate) ed è costituito, per quanto riguarda l'esportazione, da macchinari diversi, tubi e rino e per quanto concerne le importazioni, da minerali, rottami di ferro e autovetture «Zaz» e «Moskovna».*

*Intanto sono giunti nel porto di Savona e immediatamente «messi a dimora» due carichi eccezionali. Si tratta dei primi due cassoni prefabbricati che, sistemati all'interno della nuova darsena, formeranno le banchine di attracco. Sono alti 15 metri (come una casa a cinque piani) e lunghi oltre 60 metri. Sono stati fabbricati a Genova ed il costo di ciascuno di essi si aggira sui 400 milioni, con l'ausilio di pontoni sono stati affondati in darsena dalla quale emergono di circa 1 metro.*

*Questi cassoni sono pieni, per metà, di materiale inerte e hanno grossi buchi del diametro di un metro e mezzo, che servono a ridurre la forza delle ondate di risacca e, quindi, gli effetti, a lungo andare negativi, dei frangersi delle onde contro la banchina.*

*Per le prossime settimane si attende l'arrivo di altri sette cassoni. Sopra essi sarà poi steso uno spesso strato di cemento sul quale verranno posati i binari ferroviari.*

**Nicolò Siri**

### Emidio Revelli ora è deputato

SANREMO — L'avv. Emidio Revelli, primo dei non eletti (per pochissimi voti) nelle ultime elezioni politiche è di nuovo, da oggi, deputato al Parlamento.

Il partito è la democrazia cristiana che acquista un deputato in più in Liguria, mentre ne perde uno, l'on. Bemporad, il partito socialdemocratico.

Il «cambio della guardia» è stato possibile, ad un anno dalle elezioni, in seguito ai controlli fatti dalla magistratura su tutti i risultati elettorali segnalati dalle regioni. Revelli e Bemporad si sono contesi i cosiddetti «resti». (r. o.)

Come va l'economia

## Disoccupati diminuiscono in provincia di Savona

**Buono il turismo Stasi dell'edilizia**

SAVONA — Andamento positivo del turismo anche nella bassa stagione. Nei primi tre mesi quest'anno si sono registrate nella Riviera savonese 1 milione 609 mila 573 giornate di presenza di cui 55.090 riferite a stranieri e 1 milione 753 mila 907 a italiani.

In confronto all'analogo periodo del 1979 è avuto un aumento di ben 328 mila giornate: sono raddoppiati gli stranieri, sensibilmente aumentati gli italiani.

Un'analisi dettagliata dei dati rileva incremento delle presenze in quasi tutte le stazioni turistiche. A Pietra Ligure si è avuta un autentico «boom»: le presenze sono passate sempre rispetto al primo trimestre dello scorso anno, da 378,620 a 630,741.

Sensibili incrementi si sono poi avuti ad Alassio (+ 39.114), a Laigueglia (+ 15.972) e a Andora (+ 10.319). Le uniche flessioni sono avute a Cervale (—4000), a Finale (—12.239) e a Spotorno (—2000).

L'andamento generale dell'economia provinciale nei mesi di gennaio, febbraio e marzo, non è stato del tutto negativo. Buona la situazione dell'agricoltura, l'aumento della produzione e del fatturato nell'industria, incremento nei traffici portuali, diminuiti gli iscritti nelle liste di disoccupazione.

Continua, invece, a denunciare una situazione di stasi l'attività edilizia. Nel capoluogo in particolare non si è registrato l'inizio di nuove opere e nessuna di quelle in corso di costruzione è stata ultimata.

Gli iscritti nelle liste di collocamento sono scesi 6504, quanti erano agli inizi di gennaio, ai 5037 alla fine marzo. Purtroppo però è dato generale di una flessione di disoccupazione si contrappone l'aumento dei giovani al di sotto dei 21 anni alla ricerca di un lavoro. Tra il marzo del '79 e il marzo scorso essi passati da 2088 a 2193.

Le ore perdute per conflitti di lavoro sono state nel primo trimestre di quest'anno, rispetto alle 192.957 dello stesso periodo del 1979. Sono aumentate anche le ore di cassa integrazione: da 240.787 a 560.286. n. s.

Sanremo: avrebbe truffato due persone per totale di sei milioni

## «Ho molti amici fra gli uomini politici se mi pagherà il farò assumere al Casinò»

**Il ragionier Innocenzo Caldani, denunciato da una ragazza e dal pubblicista Lello Porraneo**

SANREMO — Un personaggio abbastanza noto a Sanremo, il ragionier Innocenzo Caldani, 35 anni, abitante a Taggia in salita Ciconom Curlo 2, in buoni rapporti con alcuni esponenti politici sanremesi di primo piano, è stato denunciato dal pretore per truffa aggravata continuata.

Vantando appoggi politici e la presunta appartenenza alla massoneria avrebbe raggirato una ragazza di 25 anni, Rosangela Priori, via Goethe, e il pubblicista Lello Porraneo.

Alla prima avrebbe offerto un posto di lavoro, in cambio di un milione di lire («Per le piccole spese e le ruote da ungere»), rilasciandole addirittura un foglio di carta da bollo nel quale dichiarava di essersi assunto il compito di espletare alcune pratiche di lavoro riguardanti «l'assunzione della Priori presso gli uffici amministrativi del Casinò».

«Posso farla lavorare al Casinò, in Comune oppure all'Azienda di soggiorno e turismo — le aveva detto —: scelga lei. Tutti gli uomini politici Sanremo che contano non possono dirmi no». Rosangela Priori ha «scelto» il Casinò, ha versato il milione ma non è mai stata assunta. Nessuno d'altra parte se n'era interessato. E' probabile che ora il pretore aggiunga alle altre ipotesi di reato anche il millantato credito.

Al pubblicista Lello Porraneo Caldani avrebbe invece assicurato, in cambio di cinque milioni, il posto di capo ufficio stampa del Casinò. Entrambi, la Priori e Porraneo, hanno sporto denuncia contro il sedicente ragioniere. Il processo dovrebbe svolgersi presto in pretura a Sanremo.

Caldani non sarebbe limitato a truffare solo chi ha creduto ai suoi appoggi, agli stessi personaggi che egli si vantava di avere come amici. Ne avrebbe convinti alcuni a essere un «mago» delle quotazioni in Borsa. Si sarebbe fatto consegnare parecchi milioni, che poi sarebbero spariti. Nessuno degli eventuali truffati, però, specie in questo periodo elettorale, l'avrebbe denunciato.

Le truffe si sarebbero svolte in questi ultimi anni cioè proprio quando alcune voci indicavano nella possibilità di sbocco del denaro l'unico per essere assunti al Casinò.

**Roberto Basso**

### Agitazione all'ospedale

ALBENGA — Mentre sta per entrare in vigore il nuovo contratto di lavoro per il prossimo triennio i 222 dipendenti (esclusi i medici dell'ospedale S. Maria di Misericordia chiedono l'attuazione di alcune del contratto precedente scaduto nel gennaio '79 ma non ancora applicato.

E' dichiarato lo stato d'agitazione e sono sospese le richieste del personale entro il mese corrente. Sono rivendicazioni di carattere economico e normativo, relative agli aumenti delle competenze negli ultimi dieci mesi per circa 300 mila lire, il pagamento di nuove indennità per una somma quasi uguale, l'istituzione della mensa, l'inquadramento del personale che interessa almeno 25 dipendenti.

L'agitazione è stata annunciata ieri dai delegati sindacali del consiglio dell'ente, i quali sostengono che quello albenganese è l'unico ospedale della Liguria che non abbia ancora applicato completamente il contratto del '79.

«Riteniamo che vi sia il denaro necessario — riferiscono gli esponenti sindacali Francesco Sacco, Luciano Olivardi e Renata Cardone — ma che manchi la volontà politica di tener fede agli impegni contrattuali. Abbiamo il timore che con l'attuazione della Unità sanitaria locale non vengano a decadere i nostri diritti». (g. m.)

Si aspetta il mandato di cattura

## Micciliano a Diano l'uomo che ha sparato

**Movente confermato: dramma della gelosia**

DIANO M. — Ha un volto e un nome lo sparatore di Diano Marina. I carabinieri l'hanno identificato, hanno scoperto dove si è rifugiato. Accusato di aver gravemente ferito, domenica notte, Fiavio Bernini, 26 anni, via Forze Armate 339, Milano, l'uomo sta per essere arrestato. Si attende soltanto che il magistrato spicchi un mandato di cattura.

Arbitro il movente, ormai, dovrebbe essere chiaro. Pare che lo sconosciuto abbia voluto punire Bernini dopo che questi, la sera, aveva percosso Giuseppina Maggio, 31 anni, la pettinatrice dalla quale tre anni fa, aveva avuto un figlio, Flavio. L'imputazione dovrebbe essere quella di «tentato omicidio».

Dalla dinamica dell'accaduto emerge evidente la volontà di uccidere, di togliere di mezzo il rivale. Il primo proiettile ha raggiunto Bernini all'anca destra, gliel'ha spappolato. Il secondo l'ha ferito al fianco, ma in modo leggero. L'aggressore, insomma, ha mirato alla testa e al torace, due bersagli mortali. Non era un avvertimento, il suo, altrimenti avrebbe puntato l'arma alle gambe, o al basso ventre, come accade di solito nei drammi passionali.

Il misterioso individuo — sulle sue generalità, per adesso, è mantenuto il massimo segreto — ha probabilmente estratto l'arma al termine del litigio avuto con Bernini in via Cà Rossa, vicino all'abitazione della Maggio. Qui i due erano dati appuntamento «per definire la questione una volta per tutte». Avrebbe dovuto essere un duello rusticano, un combattimento a pugni.

Invece si è tramutato in un fatto di sangue, quando lo sconosciuto, esasperato dalla gelosia o messo in difficoltà dall'avversario, ha tirato fuori una rivoltella cal. 7,65 e ha esploso due colpi. L'inchiesta è stata condotta a tamburo battente. Un paio di giorni di interrogatori e perquisizioni (anche nella zona di Albenga) ed è subito approdata a risultati concreti. Ha permesso di gettare uno squarcio di luce sulla oscura vicenda.

L'indagine non è stata facile. È cozzato contro un muro di omertà: «Sia pure per motivi diversi, quasi tutti hanno preferito tenere la bocca chiusa» affermano gli inquirenti. Il tribunale, sentiti alcuni testimoni, ha accolto in pieno le tesi difensive assolvendo l'ex sindaco di Loano dall'accusa di incendio colposo con formula piena.

Forse una conclusione ridimensionata per il giallo di Albissola

## La siringa che uccide: «omicidio colposo» per chi portò droga a Patrick e Monica?

SAVONA — Si avvia a conclusione l'inchiesta giudiziaria sulla tragica fine di Monica D'Andrea e Patrick Croce, i ventenni savonesi morti nel dicembre scorso in una clinica privata di Albissola per una «over dose» di eroina. Ieri il pubblico ministero ha avanzato al giudice istruttore del tribunale di Savona le proprie richieste: omicidio colposo per Alessandro Nicolich, 24 anni, Savona, via XX Settembre e Alberto Caravelli, 26 anni, Savona, via Stalingrado. Il primo è in carcere, il secondo è latitante.

Nel processo è coinvolto anche Rosolino Bacchi, 31 anni, via Chiavella. Per lui l'accusa ha chiesto il rinvio a giudizio solo per spaccio di droga. Il giudice istruttore, prima di rinviare eventualmente a giudizio gli imputati, deve ancora accertare la posizione processuale di altri tre tossicodipendenti savonesi. Si tratta di un'indagine parallela a quella per la morte di Monica D'Andrea e Patrick Croce, ma le imputazioni, in questo caso, sembrano limitate soltanto alla detenzione e spaccio di stupefacenti.

Il pubblico ministero, dopo aver esaminato l'ampio dossier, è dunque giunto alla conclusione che il decesso di Monica e Patrick non deve considerarsi un «giallo». In sostanza Nicolich e Caravelli sono accusati di aver fornito di nascosto eroina ai due ragazzi che si trovavano in clinica per una cura disintossicante ma senza la minima intenzione omicida.

In un primo tempo, come si ricorderà, era stata fatta affiorare l'ipotesi che qualcuno, dall'esterno, avesse consegnato della droga «tagliata» con sostanze velenose per chiudere la bocca ai due giovani, forse intenzionati a vuotare il sacco sul giro degli spacciatori.

In sostanza, Nicolich e Caravelli sarebbero stati soltanto semplici «corrieri» della droga. Vi è da dire, tuttavia, che Nicolich continua a proclamarsi innocente, così come Rosolino Bacchi e tutti gli altri giovani coinvolti nella vicenda.

L'accusa contro Nicolich ha preso le mosse da alcune testimonianze relative alla presenza dell'auto del giovane savonese nei pressi della clinica di Albissola dove erano ricoverati Monica e Patrick. La sera precedente il decesso dei due ragazzi, qualcuno avrebbe notato un paio di giovani (e l'accusa sostiene che si trattasse per l'appunto di Nicolich e Caravelli) lasciare un pacchettino, presumibilmente le dosi di eroina e le siringhe, sul davanzale della stanza in cui era ricoverata Monica D'Andrea.

Il giudice istruttore sta per avviare a conclusione alcune altre inchieste relative ai numerosi arresti effettuati dai carabinieri del nucleo operativo di Savona nel mondo degli spacciatori di droga. In questi ultimi tempi le forze dell'ordine hanno infatti intensificato sensibilmente le indagini per smascherare i tossicodipendenti che, per procurarsi denaro, si trasformano a loro volta in piccoli trafficanti e stupefacenti.

Attraverso il sistema delle intercettazioni telefoniche alcune decine di giovani sono stati identificati come corrieri della droga dai carabinieri e tratti in arresto.

**Ivo Pastorino**

Monica D'Andrea

### Attenzione bollette

IMPERIA — La direzione dell'Acquedotto comunale di Imperia ha reso noto che, per cause tecniche, il centro stampa bollette dell'acqua non ha registrato l'impegno quadrimestrale scelto da ogni utente con le apposite cartoline.

Per questo le bollette per primo periodo 1980 sono state emesse al minimo impegnabile di 30 metri cubi. Il conguaglio sarà fatto con la prossima bollettazione, rimborsando o addebitando all'utente l'importo pagato in più o in meno. (n. s.)

### E' investita Gravissima

SAVONA — Una commerciante savonese, Anna Ghibaudo, 55 anni, via Montenna 4, è stata travolta da un'auto ieri mattina verso le 7 mentre a piedi stava avviandosi ad aprire il negozio in piazza Mameli. La donna versa in gravi condizioni all'ospedale San Paolo.

L'incidente è avvenuto in via Brignoni. Per cause ancora inaccertate (sono in corso accertamenti dei vigili urbani) la Ghibaudo è stata investita in pieno da una A 112 guidata da Margherita Ciarrio, 31 anni, residente ad Altaisola Superiore in via Sisto IV.

All'ospedale San Paolo, dove è stata subito trasferita a bordo di un'ambulanza, i medici hanno riscontrato alla commerciante la frattura delle gambe, ferite al volto e al capo, trauma cranico. Anna Ghibaudo è stata ricoverata in coma con prognosi riservata. (l. p.)

Pietra: battaglia su prezzi e servizi

## I gestori delle spiagge contro gli albergatori

PIETRA LIGURE — *Una polemica a Pietra fra i gestori degli stabilimenti balneari e l'Associazione alberatori. Al centro la questione delle concessioni demaniali, i prezzi ed i servizi offerti ai turisti sulla spiaggia.*

*E' nata dopo che la Cobal, una cooperativa di un certo numero di aziende alberghiere costituita nel 1972 (presidente Alberto Zanolla) ha chiesto un aumento al comune per avere in concessione un tratto di arenile.*

*La pratica è stata esaminata dalla Commissione spiaggia nell'ultima riunione per i titolari di stabilimenti balneari hanno accusato gli alberghieri di gestire il servizio a scopo di lucro.*

*«Sono affermazioni assurde, che hanno indignato — dice Gianni Dagnino, presidente dell'Associazione alberghieri — Questa situazione fatte pubblicamente da qualche titolare di bagni marini poco corretto nei nostri confronti. In qualsiasi momento possiamo provare esattamente il contrario».*

*Dal 1956 gli alberghieri di Pietra Ligure nei loro contratti con le maggiori agenzie di viaggi tedesche e di altri Paesi del Nord Europa hanno inserito il servizio spiaggia nel prezzo globale del soggiorno.*

*«Soltanto in questo modo — aggiunge Dagnino — siamo riusciti a completare in questi anni con le località limitrofe. Questa politica ha dato gli utili sperati, non solo per la nostra categoria ma anche per le altre che gravitano intorno al turismo».* p. p. c.

Nicola Montarello si è buttato da una caldaia al manicomio criminale

## Paralizzato dopo il tentato suicidio torna a casa l'assassino di Russello

**Il giovane (23 anni) si era accusato del delitto - Si è fratturato la quinta vertebra cervicale**

Nicola Montarello

SANREMO — Nicola Montarello, 23 anni, che confessò di avere ucciso Francesco Russello (il cambiavalute calabrese, proprietario di un ristorante a Sanremo, coinvolto nel rapimento di Cristina Mazzocchi) è stato scarcerato in libertà.

Nel dicembre scorso anno, nel manicomio giudiziario di Montelupo Fiorentino, dove era stato rinchiuso dopo il delitto, Montarello aveva tentato di uccidersi buttandosi da una caldaia alta cinque o sei metri. Nella caduta aveva riportato la frattura della quinta vertebra cervicale. E' rimasto paralizzato, per sempre alle gambe ed al braccio sinistro.

Da allora il giovane ha avuto bisogno di un'assistenza continua e particolare che il manicomio criminale non può dargli. In libertà ha raggiunto il padre, le due sorelle e il fratello che abitano a Sanremo.

Montarello è in attesa di processo. L'accusa è di omicidio volontario.

Nel luglio dello scorso anno ucciso Francesco Russello, per il quale lavorava come aiutante di cucina nel ristorante, con cinque coltellate. Tossicomane, confessò di aver ucciso per sottrarsi ad una totale schiavitù, anche di carattere sessuale, alla quale il Russello lo aveva costretto con il miraggio di qualche dose di droga.

Pochi giorni prima dell'omicidio la madre, che aveva vissuta nella speranza di salvare il figlio dalla droga, si era uccisa per la disperazione di vederlo forse irrecuperabile.

F. O.

Imperia — Il provveditorato agli studi ha prorogato il termine per la scelta dei libri di testo delle scuole medie. Il termine, scaduto martedì, non aveva potuto essere mantenuto a causa degli scioperi.

### Assolto per l'incendio di

SAVONA — Incendi misteriosi: più che i piromani, finiscono quasi sempre sotto processo i sindaci dei comuni della riviera savonese, accusati di non controllare a sufficienza le discariche di rifiuti, ritenute dai tecnici la causa principale dei tanti danni subiti dal «verde» dell'entroterra.

Ieri in tribunale è finito sul banco degli imputati (ed è stato assolto) Giuseppe Guzzetti, 58 anni, ex sindaco democristiano di Loano. Nell'agosto del '74, quando Guzzetti era ancora sindaco, un violento incendio aveva distrutto quasi cinque ettari di bosco in località «Santa Libera» a Loano. Le guardie forestali avevano accertato che le fiamme si erano propagate dalla discarica comunale. Guzzetti era stato rinviato a giudizio per non aver fatto sorvegliare attentamente la discarica «permettendo che i rifiuti bruciassero».

Guzzetti ha sostenuto in aula di aver ereditato dalla precedente amministrazione quella situazione ma di essersi subito interessato al problema dispo-

ECONOMICI

LOCALE commerciale (uso nuova costruzione 400 mq. soppalcabile per 400 mq. ammessi) adatto qualsiasi attività giuridica mq 800 15 km da Asti strada Asti Alessandria. tel. 011/542.336

OLTRE L'ETNA BRUCIA C'E' ANCHE «L'AMMIRAGLIA» DEI VIAGGI Lauro

• CENTRO PRENOTAZIONI DIRETTO Alitalia

• Per le vostre vacanze offerte speciali

LITUR viaggi c.so Ricci 113 SAVONA • Tel. 019

# [redacted]

L'eterno dilemma tra le ambizioni e lo smantellamento

# Sanremese [redacted] due volti Che [redacted] decide Borra?

**Il presidente ha di nuovo minacciato [redacted] lasciare [redacted] il Comune non decide il finanziamento - Si riunisce la giunta - Riscatto per Vertova, [redacted] non per Tretter e Palladino**

SANREMO — Prima mossa della Sanremese sul calcio-mercato: ha riscattato il 50% della proprietà [redacted] Claudio Vertova, il giovane terzino giunto in prestito, nell'autunno scorso, dal Monza. Vertova, quindi, resterà in biancoazzurro anche nella prossima stagione dopo essersi conquistato, con autorità, un posto da titolare in difesa.

Non ancora risolti, invece, i prestiti di Tretter con l'Atalanta e di Palladino con [redacted] Casale. Il termine per [redacted] risoluzione dei «diritti di riscatto», di cui godeva nei loro [redacted] fronti la Sanremese, è scaduto martedì, ma il club matuziano, per entrambi i giocatori, ha preso tempo: ne ridiscuterà con Atalanta e Casale a fine campionato.

Tretter e il «prestito»

L'impressione è che i due atleti lasceranno Sanremo, ma la società biancoazzurra [redacted] fatto sapere ufficialmente che il loro eventuale riscatto è legato all'entità dei contributi comunali a favore della Sanremese.

Gianni Borra, presidente biancoazzurro, [redacted] infatti tornato alla carica. «Se la Sanremese andrà o meno in serie B nei prossimi campionati, saranno gli amministratori comunali a deciderlo» ha detto, ieri, in previsione di una riunione fissata per oggi della giunta comunale nella quale sparo che si discuta il problema.

Borra ha nuovamente presentato il conto: gestione alla Sanremese di tre piani dell'autoparcheggio di corso Garibaldi (esisterebbe già un parere favorevole dell'Aci); riscossione di tutti i «crediti» con il comune (contributo di 50 milioni stanziato quest'anno, 25 milioni per la manutenzione del campo e [redacted] milioni relativi [redacted] campionato [redacted], quale «indennità di mancato incasso» per il forzato trasferimento della squadra ad Arma [redacted] Taggia per qualche partita), infine un contributo di 135 milioni cioè la differenza necessaria per arrivare ai 250 milioni richiesti da Borra alla città per la stagione 80-81, nel quadro ovviamente di una Sanremese vista come un investimento turistico-promozionale.

Borra, ieri, ha rilanciato le sue minacce. «Io non posso perdere 300 milioni all'anno. Se non mi aiutano vendo tutto e me ne vado. Sono stufo — ha ripetuto — e non risponderò di quello che potranno fare i tifosi».

Si parla infatti, di una «marcia» su Palazzo Bellevue di almeno 500 tifosi se la Sanremese [redacted] sarà aiutata. Borra, per vedere accolte [redacted] sue richieste, conta anche sulla forza «psicologica» esercitata dal bellissimo finale di campionato della squadra che fa apparire [redacted] serie B come un traguardo, prima o poi alla portata della Sanremese.

Ma se gli aiuti [redacted] arriveranno, smantellerà davvero la squadra? «Questa volta è proprio deciso» dice Franco Barlaam uno dei suoi «fedelissimi». Altri, invece, sostengono che comunque vada, prevarrà [redacted] suo amore per la Sanremese. L'operazione-Vertova, già ufficialmente conclusa con il Monza (senza aspettare l'arrivo dei contributi comunali), ne sarebbe l'implicita conferma.

**Bruno Monticone**

### Trevisani e Adriano squalificati

**SANREMO — Fulmine a ciel sereno per la Sanremese: il giudice sportivo della Lega semiprofessionisti ha squalificato per una giornata Trevisani e Adriano. Entrambi gli atleti erano stati ammoniti, domenica, durante il match con la Cremonese.**

**La società biancazzurra è stata anche multata di 40.000 lire: «colpa» del troppo entusiasmo dei tifosi che avevano gettato in campo coriandoli e stelle filanti a valanga.**

(b. m.)

Due partite alla fine del Girone [redacted] di Terza Categoria

# Quasi [redacted] (3-0) per lo Sciarborasca Cinque [redacted] «ko» proprio [redacted] sprint?

*Mancano 180 minuti al termine del campionato di III Categoria, e il girone B parla genovese. La Sciarborasca pur sempre appaiata [redacted] Cinque S[redacted] in vetta alla graduatoria, dove recupererà il match con il Cadibona, dove dovrebbe conquistare quei due punti che [redacted] no probabilmente determinanti, in quanto il team di Patrone affronterà, negli ultimi due turni, le ultime della [redacted]: Alpicellese e Cosseria.*

*Intanto, anche l'Alba Docilia ha lasciato le penne [redacted] campo dello Sciarborasca, vittoriosa per 3-0. Cinque Stelle spera ancora. I verdi di Tovagliaro non si perdono d'animo, e continuano a vincere. Domenica scorsa si sono imposti [redacted] un [redacted] 3-0 sul Ferrania, grazie a due reti di Allegra e un gol di Fragolla, che con questa marcatura conquista il primato solitario nella classifica cannonieri, salendo a quota 15 e staccando di un punto Sacci e Giordano, entrambi all'asciutto.*

**Cosseria «Sallebello»** — *La «cenerentola» si sveglia e sono guai; il Cadibona di Bottinelli è stato letteralmente sepolto dall'ultima della classe (7 a 1), nelle file della quale hanno brillato le stelle di Nolasco e Bonacore, autori di due doppiette.*

**Il pianeta pianese** — *La matricola spagnola in Val Bormida [redacted] i ragazzi di Viazzo, nell'ultimo turno hanno vinto (2 a 1) sul campo [redacted] Vispa, con due reti, entrambe di testa, dei «gemelli del gol» Manno e Chiarlone.*

*La squadra di piana Crixia ha conquistato il quinto posto in graduatoria: un risultato eccellente, le cui basi poggiano sull'amicizia che lega tutti i ragazzi e i dirigenti, tra i quali spicca il mister più giovane di tutto il calcio dilettanti savonese, il venticinquenne Viazzo. La Pianese spera ora, con i risultati, di convincere il Comune ad allestire un campo di gioco che consenta alla squadra di presentarsi nella prossima stagione, [redacted] propri tifosi nelle vesti di «castigamatti».*

**Roberto Baglietto**

**Imperia — Il 14 giugno scade il termine per la presentazione al provveditore agli Studi di Imperia delle domande per il conferimento degli incarichi di insegnamento e delle supplenze**

Rimasto solo contro le genovesi

# Hockey, il Savona [redacted] il trionfo?

**Poche speranze per il Finale Ligure di qualificarsi per le regionali - Liguria battuto**

*E' rimasto solo il Savona a lottare con le genovesi per il primo posto nel campionato di serie B di hockey su prato. Lo 0-0 del Levratto di Zinola nel derby con i biancoverdi di Mario Muda lascia poche speranze al Finale di qualificarsi per gli interregionali. In testa è rimasto solitario il Cus Genova dopo il successo sull'Hockey Club Genova ed a 2 punti di distanza, insieme al Savona, c'è il Real Val Bisagno, che ha nettamente battuto (4-0) l'altra squadra savonese, cioè il Liguria di Carlo Colla.*

*Il penultimo weekend di maggio ha visto di scena anche i mini hockeysti impegnati nella fase regionale dei Giochi della Gioventù. Le formazioni di Savona hanno dominato sia in campo maschile che in quello femminile.*

**Serie B** — *Come all'andata Savona e Finale Ligure non sono riuscite a superarsi nella loro seconda sfida stagionale. Hanno iniziato meglio i giallorossi di Pinna, Brignone e Sassu, ma è stato il Savona ad avere la grossa occasione a dieci minuti dalla fine con un rigore che Baraschi, di solito molto preciso, non è riuscito a trasformare.*

*Per poter ancora sperare nel primo posto il Finale doveva assolutamente vincere; [redacted] pareggio alla matricola serve a ben poco, mentre consente al Savona di puntare tutto sullo scontro decisivo, in programma domenica prossima a Genova, con il Cus capolista, prima del recupero con l'Hockey Club Genova. Sulla seconda poltrona, insieme al Savona, c'è il Real Val Bisagno, che ha travolto il Liguria. La partita [redacted] iniziata con un'ora di ritardo e per completare l'opera gli arbitri hanno convalidato due gol ai genovesi che, secondo Colla, erano da annullare.*

«Questa storia degli arbitri deve finire — *dice l'allenatore del Liguria* —. Il Real che ho visto in forma avrebbe vinto anche senza i loro regali. Quattro gol di scarto sono troppi, anche se la mia era una formazione rimaneggiata per le [redacted] di numerosi titolari. Ho inserito i giovani e devo dire che si sono comportati bene».

**Giochi della Gioventù** — *E' da sottolineare la prestazione dei giovanissimi savonesi sulla pista di «Al Baretto» a Genova. Savona tra le femmine e Liguria tra i maschi l'hanno fatta da padroni. Le giovani, preparate da Maurizio Meorelli, hanno battuto il Cus Genova nel doppio scontro (7-1 e 4-0) e andranno a Bergamo il 1° luglio per disputare le finali nazionali.*

*Il Liguria per vincere la fase regionale, dopo quella provinciale, ha dovuto superare la concorrenza del Finale, che ha chiuso brillantemente al secondo posto, del Cus e del Cassini Genova. Le due formazioni genovesi [redacted] state battute entrambe per 3-0, il Finale per 2-1. Tra i migliori Marco De Ruggeris, Orlando e Simonetti.*

**Pier Paolo Cervone**

Dopo la vittoriosa trasferta [redacted] Nervi

# La [redacted] Nantes ora sale sulla via della vittoria

SAVONA — *Facile successo esterno per la Rari Nantes Savona, [illegible] a Nervi contro il Quinto. I biancoverdi hanno [illegible] 15 reti. Fabrizio Fabri ha fatto la parte del leone, con sei centri.*

*Archiviata anche questa facile trasferta, per la quale Mistrangelo aveva recuperato tutti i titolari, la Rari si prepara ad affrontare il ciclo di partite decisive per la vittoria finale che culminerà nello scontro del [illegible] giugno a Voltri con la Mameli Rai.*

*Intanto alcuni savonesi ci [illegible] Fazzuoro, [illegible] Zanino, Scarrone, Ciappe e Bertolotto da tempo nel giro delle Nazionali giovanili, sono impegnati a Roma in un raduno collegiale; e per Andrea Pisano sembrano addirittura essere spalancate le porte della «sperimentale», dove Gianni Lonzi [illegible] sei «titolari» di [illegible] di una programma di [illegible] che è [illegible] per [illegible] sulla [illegible] dell'Inada.*

*Tornando alla squadra biancorossa, due notizie: Stefano La Cava, ormai [illegible], potrebbe essere recuperato per il finale di stagione, a condizione che la frattura che ha subito si riveli completamente guarita, mentre [illegible] Kaiz Repleghill, un ragazzo del '62 che prometteva molto bene e [illegible] la sua [illegible] biancorossa.*

r. bg.

I risultati delle gare disputate [redacted] Borgo Prino

# Campionato [redacted] atletica per più di 500 giovani

**Manifestazione a carattere provinciale organizzata dalla Polisportiva S. Martino di Sanremo - Ottenuti risultati tecnici apprezzabili**

SANREMO — Oltre 500 ragazzi e ragazze, provenienti da tutta la provincia d'Imperia, hanno preso parte al «Campionato provinciale su pista» per il settore propaganda di atletica leggera, svoltosi sul campo di Borgo Prino a Imperia, organizzato dalla «Polisportiva San Martino» di Sanremo.

Ci sono stati risultati tecnici apprezzabili. Shaula Miotti (cat. B femm.) dell'«Athletic» di Diano Marina ha scagliato la palla vibrata a 23,70 metri, Simone Chiavari (cat. B maschile) della «San Martino» ha raggiunto, nella stessa specialità, i 31,50 metri; Mara Capponi (Maurina) [redacted] corso i 300 metri in 44"0, mentre Valerio Brigliadori (Sport Club Arma), [redacted] peso, ha raggiunto i 13,20 metri.

La gara — abbinata all'11° Con[redacted] Esercito-Scuola e al 1° Tro[redacted] San Martino — ha visto prevalere, nella classifica per società, la «Maurina» di Imperia; la «San Martino» si è imposta nella gara speciale per le categorie «C 1» e «C 2». Ecco, in sintesi, i risultati, gara per gara.

**Categoria «A» maschile** — *80 metri piani:* 1. Paolo Bollino (Athletic Diano Marina), 2. Stefano Lovati (S.C. Arma), 3. Marco Baldi (Foce), *300 metri piani:* 1. Stefano Lovati (S.C. Arma), 2. Enrico Trimarchi (S.C. Arma), 3. Roberto Pozzi (San Martino); [redacted] *metri ostacoli:* 1. Pier Luigi Lazzaroni (Maurina), 2. Massi[redacted] Patrone (Maurina), 3. Luca Stella (S.C. Arma), *salto in alto:* 1. Maurizio De Michelis (Maurina), 2. Roberto Busca (Santo Stefano), 3. Luca Varriale (San Martino); *salto in lungo:* 1. Maurizio De Michelis (Maurina), 2. Giorgio Ligorini (Maurina), [redacted] Flavio Magurno (S.C. Caramagna); *quintuplo:* 1. Giorgio Ligorino (Maurina), [redacted] Fabio Mureto (Atlas), 3. Eugenio Amadeo (Atlas); *peso:* 1. Valerio Brigliadori (S.C. Arma), 2. Eros Rubicone (San Bartolomeo), 3. Giovanni Lanzillotti (Maurina); *disco:* 1. Valerio Brigliadori (S.C. Arma), 2. Eros Rubicone (San Bartolomeo), 3. Giovanni Lanzillotti (Maurina); *palla vibrata:* 1. Dario Poggio (Foce), 2. Marco Volpotti (Maurina), 3. Marco Cogliori (S.C. Arma); *marcia 4 km:* 1. Alberto Bormetti, 2. Marco Vassallo, 3. Fabrizio Sanrone; *2000 metri:* 1. Giovanni Colombo (Maurina), 2. Luca Pavan (Atlas), 3. Marco Vinci (Maurina).

**Categoria «A» femminile** — *80 metri piani:* 1. Mara Capponi (Maurina), 2. Paola Grazzani (Athletic Diano Marina), 3. Carla Marvaldi (Sal San Camillo), *300 metri:* 1. Mara Capponi (Maurina), 2. Federica Franchello (Atlas), 3. Loredana Siccardi (Maurina); *1000 metri:* 1. Silvana Battistotti (Foce), 2. Loredana Manunza (Maurina), 3. Laura Boncaini (Atlas); *80 metri ostacoli:* 1. Giuliana Massabò (Maurina), 2. Valeria Camplone (Sal San Camillo), 3. Marina Remaggi (Maurina), *salto in alto:* 1. Patrizia Di Muzio (Foce), [redacted] Cristina Costa (Foce), 3. S[redacted] Maiolli (Athletic Diano Marina), *salto in lungo:* 1. Loredana Rossi (Maurina), 2. Antonella Cordido (Maurina), 3. Paola Bordoli (Atlas), *peso:* 1. Marina Meglio (Maurina), 2. Loredana Canuti (Maurina), [redacted] Anna Maria Cane (Maurina), *disco:* 1. Antonella Candido (Maurina), 2. Patrizia Maion (Athletic Diano Marina), 3. Antonella Fraino (San Bartolomeo); *palla vibrata:* 1. Patrizia Marona (Athletic Diano Marina), 2. Roberta Cincosia (San Martino), 3. Nicoletta Onda (Sport Club Arma).

**Categoria «B» femminile** — *60 metri piani:* 1. Maggie Bernini (San Martino), 2. Silvana Carli (Maurina), 3. Wilma Morabito (Athletic Diano Marina); *1000 metri:* 1. Cristina Sereno (San Martino), 2. Laura Bianco (Santo Stefano), 3. Maura Terestano (San Bartolomeo); *60 metri ostacoli:* 1. Armida Drago (Sal San Camillo), 2. Tania Roè (Santo Stefano), [redacted] Patrizia [redacted] (Santo Stefano); *salto in alto:* 1. Antonella Gamberi (Foce), 2. Colomba Pellegrino (Athletic Diano Marina), 3. Alessandra Lagorio (Maurina); *salto in lungo:* 1. Mara Ferrero (Athletic Diano Marina), 2. Milena Boniolo (Maurina), 3. Elena Nardozza (Maurina); *peso:* 1. Monica Bonaito (San Martino), 2. Dorotea Arrigò (S.C. Arma), 3. Patrizia Fazzini (Foce); *palla vibrata:* 1. Shaula Miotti (Athletic Diano Marina), 2. Stefania Carnoletto (Foce), 3. Paola Melchioni (San Bartolomeo).

(continua)

### Notturno «Città [redacted] Albenga»

**ALBENGA — La San Filippo Neri e il San Nicolò Pietra Ligure sono le prime due semifinaliste del settimo torneo calcistico in notturna, categoria Allievi, «Città di Albenga», primo trofeo Ioscasa. La manifestazione si svolge allo stadio «Riva». Martedì la San Filippo Neri ha superato di misura l'Ades Dianese con [redacted] Tognetti. Il San Nicolò si [redacted] aggiudicato [redacted] derby con la Loanesi (3 a 1).**

**Questa la classifica particolareggiata quando mancano ancora tre incontri, tutti decisivi, alla conclusione della fase eliminatoria.**

**Girone A: San Filippo Neri punti 5 (differenza reti, più 2), Ades Dianese p. 2 (0), Savona p. 1 (0), Finalborghese 0 (meno 2); Girone B: San Nicolò punti 4 (differenza reti, più 2), Imperia p. 3 (più 2), Albenga p. 3 (più 1), Loanesi p. 0 (meno 5).**

**Questa sera [redacted] inizio alle ore 20,45 si disputeranno Albenga - Imperia e Savona - Finalborghese. Nel primo incontro gli albenganesi devono assolutamente vincere mentre agli imperiesi potrebbe bastare un pareggio. Il Savona cerca il successo in vista del recupero decisivo con l'Ades Dianese in programma sabato. La gara era stata rinviata a causa del maltempo. Le semifinali sono in programma martedì 27. Le finali si disputeranno il 31 maggio.**

(m. l.)

[redacted] referendum della marcia dei Gumbi [redacted] Sant'Agata

# L'omino chiacchierone aspetta anche [redacted] suoi amici ritardatari

**Premi in palio - Le vignette compilate devono arrivare entro venerdì**

[redacted] ........ COGNOME ........

ETA' ...... INDIRIZZO ........

Il tagliando, compilato, deve pervenire alla redazione «La Stampa» di Imperia, via Bonfante 1 (tel. 0183-27.33.71-2) entro le ore 18,30 del 20 maggio.

IMPERIA — *L'omino dei «Gumbi» compare ancora [redacted] volta oggi su «La Stampa - Cronache della Liguria». E' l'ultima occasione che i ritardatari hanno per partecipare al «referendum» e dare la parola al simpatico ometto, simbolo della marcia [redacted] programma domenica prossima a S. Agata.*

*L'iniziativa, lanciata dalla «S. Agata sport, turismo e cultura», [redacted] raccolta [redacted] nostro giornale, ha riscosso un notevole successo, tanto da costringere gli organizzatori [redacted] spostare [redacted] qualche giorno i termini di chiusura per la presentazione dei tagliandi: c'è tempo, ora, sino alle 18,30 [redacted] venerdì. Le tre frasi che la giuria riterrà più originali, saranno premiate con uno scialle bianco in crepe, dipinto [redacted] mano, del valore di 200 mila lire, offerto [redacted] Guido Viburno il sarto delle dive; [redacted] buono acquisto da 150 mila lire, da spendere nel negozio [redacted] abbigliamento «Palcari Uomo»; e una borsa in vitello [redacted] scio della pelletteria Val Jole di Imperia, del valore di 120 mila lire.*

*Fra tutti i concorrenti [redacted] ranno estratti a sorte parecchi altri premi.*

s. d.

Battaglia per [redacted] pratica «smarrita»

# [redacted] sportiva [redacted] soci»

PIETRA LIGURE — Società sportiva «Perla Marina» a Pietra Ligure; piscina in viale della Repubblica (i proprietari sono gli stessi dell'omonimo residence), settecento ragazzi nei corsi (arrivano da tutte le località del comprensorio tra Loano e Noli) ed altri cinquanta a livello agonistico. Il presidente, Mirella Porzato, ha scritto [redacted] lunga lettera al Coni e per conoscenza alla Federazione italiana nuoto accusando il massimo organo sportivo [redacted] provincia di boicottare la [redacted] società e di intralciare l'attività del Centro Olimpia.

A Savona, negli uffici di [redacted] Montenotte, sono caduti dalle nuvole. Il presidente del Coni, Lelio Speranza, ha definito tutta la vicenda «molto strana» ed ha aggiunto: «*E' un modo umiliante di trattare le questioni. Se la società di Pietra Ligure ha dei problemi poteva venire qui [redacted] dove [redacted] sempre qualcuno pronto ad ascoltarli, [redacted], invece, saremo costretti a rispondere in modo adeguato e soprattutto particolareggiato; il Coni non boicotta nessuno, caso [redacted] è la [redacted] che in più occasioni è stata inadempiente nei nostri confronti*».

La «Perla Marina» è nata l'anno scorso. Ha [redacted] consiglio direttivo composto dai genitori dei ragazzi che sono anche soci. La piscina, affollatissima, è lunga venticinque metri con cinque [redacted]. In vasca, oltre a tre istruttori e al medico sociale, l'allenatore della squadra agonistica, Enrico Morrelle, ex del Celle Ligure.

Scrive, in sintesi, la signora Porzato nella sua lettera: «*Già per la stagione 1978-79 la pratica che riguardava il contributo annuale è stata smarrita. Siamo stati estromessi dalle fasi regionali dei Giochi della Gioventù e anche quest'anno sicuramente i nostri ragazzi non potranno partecipare alle fasi provinciali. Alle nostre rimostranze il Coni ci ha inviato una ispettrice per controllare l'esistenza del Centro Olimpia. Tutto questo ci fa pensare che il suo interessamento nei nostri confronti sia molto superficiale o addirittura inesistente*».

L'allenatore, Morrelle, [redacted] conferma sul [redacted] Olimpia. Ricorda i controlli medici scrupolosi, superiori a quelli che richiedeva il Coni, una domanda di contributo e la compilazione di un questionario con i [redacted] richiesti. «*Da Savona* — dice Morrelle — *ci hanno chiesto dati supplementari che in realtà avevamo già comunicato quando era sorto il Centro Olimpia. Non so perché, ma si cerca di rendere la vita difficile a questa società. Forse diamo fastidio a qualcuno*».

A Savona, negli uffici del Coni di via Montenotte, un funzionario [redacted] mostra che, documentazione alla mano, la «Perla Marina» di Pietra Ligure è una delle poche società della provincia a non aver fornito i dati richiesti per la formazione dei Centri Olimpia.

«*A Roma* — spiega il funzionario — *ci hanno chiesto altre notizie e noi abbiamo pregato le società di farcele pervenire. Tutte hanno risposto, tranne quella di Pietra Ligure; si chiedeva in più soltanto il numero degli istruttori e degli allievi maschi e femmine. Tutto qui. La nostra ispettrice non è stata solo nella piscina di Pietra Ligure, ma in tutti gli altri Centri Olimpia della provincia. Prima di dare dei soldi, il Coni vuole sapere dove vanno a finire e quindi ci hanno chiesto ulteriori dettagli*».

Il Coni risponderà ufficialmente fra pochi giorni, dopo che la lettera sarà esaminata dal consiglio provinciale. Il presidente, Lelio Speranza, [redacted] limita a constatare che prima d'ora simile episodio non si era mai verificato. «*Dicono che saranno certamente estromessi dalla fase provinciale dei Giochi della Gioventù* — taglia corto Speranza — *Se hanno tutto in regola non vedo perché [redacted] dovrebbero partecipare. Non si [redacted] comunque una lettera così polemica, ci sono altri modi per chiarire i problemi*».

p. p. c.

**Sanremo — «Omaggio al premio Nobel Quasimodo» è il titolo della manifestazione in programma lunedì 26 al Teatro del Casinò.**

**Ceriale — I carabinieri hanno denunciato due giovani residenti a Napoli, Antonio Troya, 29 anni, e Michele Tortora, 26 anni, per detenzione e commercio di oggetti con marchio contraffatto [redacted] e di sospetta provenienza. I due sono stati sorpresi in un bar.**

# GLI SPETTACOLI

**GENOVA**

**Ambassador:** Zulu Dawn.
**Ariston:** Come in blue movie.
**Astor:** Adorabile canaglia.
**Augustus:** Super Totò.
**Gioiello:** Superfili.
**Grattacielo:** Super rapina a Milano.
[redacted]: Tom Horn.
**Nuovo Palazzo:** Le cicale.
**Odeon:** La collina dei conigli.
**Olimpia:** Kramer contro Kramer.
**Orfeo:** Qua la mano.
**Plaza:** Immacolata e Concetta, l'altra gelosia.
[redacted] Il tamburo di latta.
**Rivoli:** L'assassinio di un allibratore cinese.
[redacted]do: Le mogli supersexy.
**Universale:** Fog.
**Verdi:** Lo sconosciuto.
**Ideal:** Un uomo da marciapiede.
**Lido:** Il cappotto [redacted] astrakan.
**Marlin:** Quattro mosche di velluto grigio.

**SANTA MARGHERITA**
**Centrale:** Butterfly erotica.
**Mignon:** Quella pornoerotica di mia moglie.
**Lux:** riposo.

**RAPALLO**
**Grillone:** Vita scabrosa di una prostituta.
**Italia:** Cappotto di astrakan.

**[redacted]**
**Eldorado:** Sodomia.
**Diana:** [redacted] noi per esempio.

**Ala:** riposo.
**Jolly:** Natale in casa d'appuntamento.
**Filmstudio:** Il laureato.
**Salesiani:** riposo.
**Olimpia:** La moglie in calore.
**Astor:** Punto e a capo.
**Lux:** Nadi a scuola.

**ALASSIO**
**Colombo:** Il buono [redacted] grande [redacted] molto.
**Ritz:** Piaceri particolari.

**AL[redacted]NGA**
**Ambra:** Licenza d'uccidere.
**Cristallo:** Pornostar.
**Astor:** Dolce, calda Lisa.

**ALBISSOLA CAPO**
**Leone:** Io confesso.

**ALBISSOLA MARE**
**Marconi:** Classe mista.

**CAIRO**
**Abba:** Un maggiolino tutto matto.
**Cristallo:** Cambio di sesso.
**La Rosa:** riposo.

**CARCARE**
**Olimpia:** Come perdere una moglie e trovare un'amante.
**Italia:** riposo.

**CERIALE**
**Odeon:** Salon Kity.

**FINALE LIGURE**
**Ondina:** Don Giovanni.
**Ideal:** Sono fotogenico.
**Vittoria:** Peccati di una [redacted].

**LOANO**
**Perla:** Il mio nome è Nessuno.
**Loanese:** Rabid sete di sangue.

**MILLESIMO**
**Lux:** riposo.
**Italia:** I soldi degli altri.

**PIETRA LIGURE**
**Comunale:** Super Bunny in orbita.

**SAVONA TV**

Ore 18,45: Film «Lelio e [illegible]». 14,30: Giochi e quiz. 15 Telefilm. 16: Film. 17,30: Musica e richieste a cura di Gaston. 18,45: Telefilm. 19,30: Hobbies e Borse valori. 19,50: Previsioni del tempo e [redacted]. 19,55: Fra quello con il prodotto di Savona. 20,30: Telefilm della serie «The good life». 21,30: Il guardiano dello zoo; 22,45: Autodafè. 23,45: Notiziario, [redacted]. Film.

**TELESANREMO**

Ore 14: Film. Gli uomini vogliono vivere. 18: Film: Come rubare un quintale di diamanti in Russia; 19,30: Elezioni 1980. 19,35: Telefilm «Doc Cooby show». 20: A.A. Annunci. 20,10: Dove andiamo [redacted] sera? 20,25: Il tempo [redacted] farà. 20,30: Telegiornale. 21: Film: La paura nella notte. 22,40: Il consiglio. 23,40: Telegiornale della notte.

**SPOTORNO**
**Mignon:** Pornoamante.

**VARAZZE**
**Tetro:** Un uomo da marciapiede.
**Verdi:** Le godirici.

**IMPERIA**
**Ambra:** Ordine da Hong Kong, uccidere Pantera nera.
**Cavour:** L'infermiera specializzata.
**Dante:** La cicala.
**Centrale:** Dersu Uzala.
**Imperia:** L'ora dei Mac Kenna.

**ARMA DI TAGGIA**
**Capitol:** Perversion.
**Cerri:** Le porno coppie.

**BORDIGHERA**
**Olimpia:** Il salario della paura.
**Zeni:** riposo.

**RIVA LIGURE**
**Corallo:** L'imbranato.

**[redacted]EMO**
**Ariston Teatro:** Ancora tu, maledetto sbirro.
**Ariston Ritz:** Running il vincitore.
**Astra:** Tom Horn.
**Mignon:** Le cicale.
**Lux:** Elga e le sue calde compagne.
**Centrale:** Sex hard core.
**Orfeo:** L'allenatrice sexy.
**Sanremese:** C'eravamo tanto amati.
**Supercinema:** I due superpiedi quasi piatti.

**VENTIMIGLIA**
**Europa:** Le ali [redacted]o notte.
**Imperol:** riposo.

3° FIERA DEL MOBILE A BIELLA
1 MAGGIO - 30 GIUGNO
20.000 mq. [redacted] esposizione nella sede [redacted] mobilificio
AIAZZONE
le più note industrie italiane [redacted] mobile [redacted] presenti [redacted] i loro nuovi modelli
eccezionale
SCONTO FIERA
TUTTE LE NOVITA' ASSOLUTE A PREZZI DI FABBRICA [redacted]
[redacted] ACQUISTERA' DURANTE IL [redacted] [redacted] MAGGIO [redacted] GIUGNO

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO CON RATEAZIONI FINO A 36 MESI
ORARIO APERTURA 9-12/15-19 DOMENICA CHIUSO
MOBILIFICIO
AIAZZONE
Strada tangenziale - BIELLA
INGRESSO LIBERO

# CRONACHE DEL NOVARESE

REDAZIONE: Corso della Vittoria 2, tel. 36.391 - 29.381, Novara
UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112-89176; Verbania 0323-43435

Sarà aperta dal 26 giugno al 6 luglio

## Anche a Domodossola fiera campionaria (una sfida alla crisi)

DOMODOSSOLA — La prima mostra campionaria di Domodossola si svolgerà dal 27 giugno al 6 luglio nella zona dello stadio Comunale. L'hanno annunciato in una conferenza-stampa gli organizzatori che hanno già al loro attivo manifestazioni analoghe a Como, Varese, Bergamo e nella stessa Novara.

La fiera ricalcherà in parte il modello dell'Expo italo-svizzera che però, anche per il suo carattere internazionale, viene idealista ogni ventiquattro anni. Gli organizzatori pensano invece di dare alla mostra campionaria domese una cadenza annuale.

L'esposizione si estenderà su una superficie di circa cinquemila metri quadrati nell'area antistante il campo sportivo «Curotti» e in parte all'interno dello stesso stadio.

Saranno allestiti duecento stand coperti, già assegnati quasi tutti agli operatori che ne hanno fatto richiesta. L'assessore allo Sport e Commercio, Domenico Trapani, ha detto che «*il Comune ha dato il suo patrocinio e la sua collaborazione all'iniziativa soprattutto per le sue caratteristiche promozionali nei settori commerciale e turistico, di cui oggi la città di Domodossola ha indubbiamente bisogno*»: giudizio altrettanto positivo è stato espresso dal presidente della «Pro Domodossola», avvocato Carmine Gaudiano.

La fiera sarà anche una sfida alla crisi economica che sta attanagliando l'Ossola. «*A nostro giudizio* — ha dichiarato l'ideatore della manifestazione Marco Faccioretti — *è arrivato il momento di far conoscere ogni anno, con un appuntamento fisso, l'evoluzione della situazione economica ossolana. La fiera sarà un'occasione per dimostrare che gli operatori economici della zona non intendono arrendersi all'incalzare della crisi. Siamo convinti che il giorno in cui i collegamenti stradali saranno più celeri l'Ossola potrà diventare sempre più un polo di attrazione per i turisti e i compratori di altre zone*».

Un buon sessanta per cento degli stand è stato acquisito da ditte ossolane. Saranno rappresentati i settori che «tirano», come quello estrattivo (l'Assocave sarà presente con tre stand), ma si punterà anche sui prodotti più caratteristici dell'artigianato ossolano. Non mancherà l'angolo dedicato alle tradizioni e al folklore locale: uno stand è infatti stato prenotato dai gruppi dialettali ossolani.

La fiera avrà carattere provinciale, ma gli occhi degli organizzatori e degli espositori sono puntati sulla clientela svizzera d'oltre Sempione che è ormai diventata l'asse portante del commercio locale.

Qualche dettaglio: l'esposizione rimarrà aperta dalle 10 alle 23 il sabato e la domenica, dalle 15 alle 23 i giorni feriali; il costo del biglietto giornaliero è stato fissato in mille lire (cinquecento il ridotto), si sta pensando di organizzare un servizio di autobus fra la stazione internazionale e la zona della fiera.

a. v.

Il movimento autonomista

## *Così si presenta l'Uopa nell'Ossola*

DOMODOSSOLA — L'Uopa, il movimento che chiede l'autonomia regionale della Valdossola, sarà la vera incognita delle prossime elezioni amministrative nell'Alto Novarese.

L'unico precedente è quello delle elezioni per il Parlamento Europeo del 1979: in quell'occasione gli autonomisti, scesi in campo all'ultima ora in favore del raggruppamento regionalista dell'Union Valdôtaine, raccolsero nell'Ossola circa il 10 per cento dei suffragi. Ma sostenitori e avversari dell'Uopa attribuiscono, per ragioni diverse, un valore relativo a questa prova.

Gli autonomisti ossolani si presentano con il loro simbolo (il camoscio bianco sul triangolo ossolano) per le elezioni comunali a Domodossola, Villadossola, Bognanco, Masera, Montecrestese, Varzo e Vogogna. «*In molti altri comuni dell'Ossola come Santa Maria, Re, Pollaseeno, Premosello, Oggebbio, Vanzone San Carlo* — ha detto Sergio Gandolfi, uno dei dirigenti del movimento, in una conferenza stampa — *abbiamo stipulato alleanze con altre liste e abbiamo dato vita a formazioni locali. In quattro centri, Formazza, Trasquera, Ornavasso e Villette, ci siamo trovati in imbarazzo perché il 90 per cento della popolazione aveva firmato la richiesta di autonomia regionale e non potevamo quindi prendere posizione: in questi comuni abbiamo tuttavia la certezza che tutti gli eletti saranno autonomisti convinti*».

L'Uopa è in corsa anche per le provinciali (ha presentato candidati nei trenta collegi in cui è stata suddivisa la provincia di Novara) e questa scelta ha suscitato critiche: la presenza degli autonomisti potrebbe infatti far abbassare il «quorum» dei candidati degli altri partiti, con il risultato di ridurre la rappresentanza ossolana alla Provincia. «*Nei collegi considerati sicuri per alcuni candidati ossolani* — ha ribattuto Arturo Lincio — *questo rischio è praticamente inesistente perché il loro margine di vantaggio sui candidati di altre zone è molto ampio. C'è da dire che alcuni ossolani erano entrati in consiglio provinciale in seguito alla rinuncia di eletti in altre zone: non è detto che la cosa non possa ripetersi*».

Il programma amministrativo dell'Uopa è stato illustrato da Giuseppe Coffano. Si articola in cinque punti: tranquillità e pulizia della città, collaborazione fra amministratori e amministrati, lotta alla burocrazia, austerità e risparmio nelle scelte amministrative, interventi nel campo sanitario e assistenziale. Coffano ha precisato che tutti i candidati delle liste Uopa, compresi quelli iscritti o provenienti da altri partiti, avevano «spontaneamente firmato la proposta di legge per l'autonomia regionale della Valdossola».

a. v.

Ha lasciato una formazione unitaria

## Mergozzo, il sindaco con una lista propria

MERGOZZO — Colpo di scena e polemiche violentissime a Mergozzo, dove all'ultimo momento il sindaco uscente Sergio Colombo, cogliendo tutti di sorpresa, ha presentato una lista propria. Il «colpo» ha raggelato le segreterie delle sezioni locali della dc e del psi che con un gruppo di indipendenti avevano formato una lista unitaria.

In un duro comunicato democristiani, socialisti e indipendenti della «Lista n. 3» accusano l'ex sindaco di «*voltafaccia*» e di aver preparato una lista sottobanco dopo aver sottoscritto in precedenza un accordo che impegnava lui e il gruppo che lo ha seguito in senso ben diverso.

«*A questo punto* — scrivono democristiani, socialisti e indipendenti della lista n. 3 — *cosa ha spinto l'ex sindaco a rimetterci nuovamente in corsa? Cosa lo spinto lui e chi lo segue a presentare una lista che non ha possibilità di uscita e che forse a costituito beneficio dei comunisti?*».

Certo è che al di là delle polemiche e dei risentimenti l'inattesa ripresentazione del dottor Sergio Colombo con una lista autonoma ha risollevato le speranze dei pci di riconquistare il Comune perso cinque anni fa per due voti soltanto.

a. c.

Drammatico suicidio nel Quintino Sella, vicino a Novara

## *Donna si getta nel canale, rifiuta gli aiuti e annega davanti agli occhi dei soccorritori*

**La vittima aveva 67 anni - Alcuni contadini le hanno gettato in acqua funi ed aste - È stato però tutto inutile: la pensionata ha evitato di aggrapparsi lasciandosi annegare**

NOVARA — Un'anziana donna di Novara, Michelina Ballaré, 67 anni, residente nella frazione di Olengo in via Trecate 41, si è uccisa gettandosi nelle acque del canale Quintino Sella a un palo di chilometri dalla sua abitazione.

Mentre veniva trascinata dalla corrente, è stata scorta da alcuni contadini e dal casellante del vicino passaggio a livello. Tutti hanno tentato di salvarla allungandole aste e funi. La donna, però, ha rifiutato ogni aiuto.

Immediatamente avvertiti, sono arrivati sul posto i vigili del fuoco di Novara con un canotto per tentare un salvataggio in extremis. Anche i carabinieri hanno partecipato alla disperata corsa contro il tempo ma quando i soccorritori sono riusciti a riportarla a riva, Michelina Ballaré era ormai deceduta per annegamento. Sul luogo sono arrivati anche il sostituto procuratore della repubblica dottor Cappelli, il medico legale che ha accertato le cause della morte escludendo ogni violenza.

Il tutto è accaduto attorno alle 14.30 di martedì e la donna è rimasta senza nome (era priva di documenti) fino alla tarda serata. Nessuno sapeva chi fosse la suicida che era stata trasferita all'obitorio del cimitero. Il riconoscimento ufficiale è arrivato nella serata, quando la figlia della morta, Antonietta Ballaré, è andata dai carabinieri per denunciare la scomparsa della madre. E' stata allora accompagnata all'obitorio dove ha riconosciuto la salma.

Michelina Ballaré

Si è così saputo che Michelina Ballaré soffriva da tempo di una grave forma di esaurimento nervoso e che ieri, attorno alle 14 era uscita da casa senza dire a nessuno dove intendeva andare. Dal luogo dove sono state trovate le sue scarpe (e cioè presumibilmente lo stesso posto dal quale si è gettata in acqua) a casa sua c'è una mezz'ora di strada. Deve averla percorsa rimuginando il suo drammatico proposito.

Poi si è lasciata cadere e ha rifiutato ogni tentativo di aiuto da parte delle persone che, richiamate dai suoi lamenti, erano accorse in riva al canale e avevano tentato di salvarla.

m. s.

### Ripresi a Vigevano gli interrogatori per tangenti Iva

VIGEVANO — Dopo una pausa di tre giorni dovuta ad una forma influenzale il procuratore della Repubblica Antonio La Penna, che ha aperto l'inchiesta sulle tangenti pagate al vertice dell'ufficio provinciale dell'Iva di Pavia, ha ripreso ieri pomeriggio il secondo giro degli interrogatori agli arrestati.

E' stata la volta del funzionario Giancarlo Gandini, 32 anni, di Carbonara Ticino.

Il magistrato è alla ricerca di nuovi elementi e in questa fase dell'indagine sta contestando agli arrestati gli addebiti di concorso in concussione continuata.

Il procuratore ha 40 giorni a disposizione per ultimare la propria inchiesta a carico di ciascun inquisito.

Gli impiegati all'ufficio Iva pavese in prigione sono 22 e fra loro c'è anche il direttore Salvatore Moscardino e il direttore del secondo ufficio delle imposte dirette di Milano, Bruno Larizza.

(g. c. r.)

Arona — L'annuale convegno delle ex allieve dell'Istituto Marcellino, avverrà domenica 25. Nell'occasione sarà festeggiato il mezzo secolo di sacerdozio del professor monsigner Giuseppe De Lorenzi, padre spirituale per molte generazioni delle ragazze che hanno frequentato l'istituto.

Affollato il Palazzo dei congressi

## È partito da Stresa il rally della moda

**L'impegno è di riconquistare un mercato da tempo indirizzato all'abito fatto in serie**

STRESA — «Tentazione» titola un manifesto a colori che riproduce una invitante mela rossa rivestita a metà di un'impeccabile giacca blu gessata. Il manifesto è il biglietto da visita del «Rally della moda»: una mostra itinerante dell'abito su misura che i maestri sarti del Piemonte, con la collaborazione delle loro associazioni artigiane e del dipartimento produzione lavoro della Regione (assessorato all'artigianato ed al commercio) hanno presentato domenica pomeriggio al palazzo dei congressi di Stresa.

La manifestazione ha richiamato molto pubblico, costituito per buona parte da commercianti che hanno accompagnato con frequenti applausi la presentazione dei vari modelli maschili e femminili destinati a dare tono alla moda dell'inverno e della primavera prossimi.

Abiti, cappotti, tailleurs, fatti tutti su misura, perché questo appunto è lo scopo dell'iniziativa: un rilancio dell'abito tagliato a mano, personalizzato, per dare il giusto riconoscimento ai maestri della sartoria maschile e femminile per molti anni snobbati dall'abbigliamento confezionato in serie.

L'impegno a risalire, anzi a conquistare una larga fetta del mercato, è unanime. Vi hanno collaborato pellicerie, sartorie, ditte produttrici di tessuti e di accessori (cappelli, camicie, scarpe, pelletterie, cravatte, ecc.).

Il successo incontrato presso il pubblico stresiano, i contatti con alcune grandi case di moda lasciano ben sperare; c'è inoltre da dire che la manifestazione al palazzo dei congressi ha seguito solo l'avvio.

Infatti se ne svolgeranno altre simili appoggiate dalle rispettive associazioni provinciali e dalla Regione Piemonte: a Vercelli il 26 corrente, a Cuneo il 3 giugno, a Castelletto d'Orba l'11 giugno, ad Asti il 6 giugno per concludersi con un gran finale il 13 giugno al Teatro Carignano di Torino.

a. c.

### Stresa: oggi chef a convegno

STRESA — Una giornata tutta per i cuochi oggi, a Stresa: per i maestri novaresi della cucina, noti in varie parti del mondo come chef di grandi hotel e ristoranti famosi. Questi campioni dell'arte gastronomica, con i loro allievi e i cuochi locali, si sono uniti tempo fa in un sodalizio: l'associazione cuochi dell'alto e basso Novarese, che conta 230 soci, e che è presieduta da Pierluigi Bacchetta, insegnante alla scuola alberghiera stresiana e consulente per la catena di hotel dell'Aga Khan.

## Ceretti: distribuiti tutti gli arretrati cassa integrazione

VILLADOSSOLA — Lunghe file agli sportelli delle agenzie bancarie, affollate dagli operai della «Ceretti» che hanno finalmente ricevuto le quote arretrate della cassa integrazione straordinaria.

I pagamenti si riferiscono ai primi sei mesi di cassa integrazione: dall'agosto scorso, quando il grosso complesso siderurgico si fermò per una grave crisi finanziaria, a febbraio.

E' stato intanto confermato che l'acciaieria dello stabilimento sarà rimessa in funzione i primi di giugno. Sono in corso trattative con i sindacati per una definizione degli organici.

Nel frattempo la cassa integrazione straordinaria è già stata rinnovata per gli ultimi tre mesi con l'approvazione del Cipi e la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del 10 maggio scorso.

(p. ben.)

NOVARA — Il settore delle pietrine è ancora nell'occhio del ciclone. La segreteria provinciale della federazione lavoratori metalmeccanici ha infatti replicato alle dichiarazioni della Assoindustriali di Novara sulla situazione della «Werner Stetten» di Arona.

«*E' singolare* — afferma la Fim — *l'accusa che viene mossa al nostro organismo di voler perseguire una linea di rivendicazione salariale ad oltranza dopo che, in fase di conclusione del contratto di lavoro per il settore pietrine, la stessa organizzazione industriale riconosceva moderazione e senso di responsabilità nelle richieste avanzate dalle organizzazioni sindacali*».

(r. c.)

### Gozzano: attivo bilancio Bemberg

**GOZZANO — Il bilancio della Bemberg Spa si è chiuso nel 1979 con un utile di 603 milioni di lire. L'assemblea ha approvato la distribuzione di un dividendo di 900 lire per azione. L'assemblea degli azionisti ha inoltre nominato gli amministratori per il triennio 1980-82: sono Riccardo Argentiano, Roberto Chatin, Rodolfo Gavazzi, Noel Goutardo, Antonio Feirali, Bruno Rebua, Giancarlo Zuja.**

**Nella relazione del consiglio d'amministrazione, si afferma che la gestione 1979 ha fornito un risultato positivo: «A questo risultato — si precisa — hanno contribuito in misura determinante il filo poliammidico e il filo cupro in bobina, mentre si è indebolito notevolmente l'apporto del filo cupro in matassa».**

(g. a.)

Estate Harvest
Fresco, elegante, il "classico" dell'estate: il puro lino.
• Torna l'estate: si impone la freschezza di un tessuto classico ma disinvolto come il lino. • Per lei i tailleurs di taglio classico e gli abiti di linea diritta con spacchi e con bottoni sui fianchi. I colori sono quelli dell'estate 80: il grigio acciaio, il rosso, il bianco e nero, il lilla. • Per lui abiti doppio petto e a un petto rigorosamente classici nei colori unili e piacevolmente raffinati nelle piccole fantasie. A fianco dei colori classici, rivive il grigio acciaio nelle nuove interpretazioni e sfumature che impone la moda 80• Per lei e per lui camicie, pantaloni e gonne coordinabili agli abiti.

harvest
da harvest la moda è un piacere
Largo Cavour, 2 Novara
Harvest è anche a: Milano - Como - Savona

Giorgi arredamenti
Via Verbano 88, angolo per Cameri
Tel. 0321/471.633
VEVERI - NOVARA

| | | |
|---|---|---|
| Camera in palissandro | L. | 960.000 |
| Camera in noce | L. | 960.000 |
| Camera classica in noce | L. | 1.750.000 |
| Soggiorno moderno in noce | L. | 1.500.000 |
| Soggiorno moderno in mogano | L. | 1.200.000 |
| Soggiorno classico in noce | L. | 1.650.000 |
| Salotto in stoffa | da L. | 250.000 |
| Salotto matrimoniale | da L. | 350.000 |
| 4 poltrone più angolo in stoffa | da L. | 450.000 |
| Cameretta ponte in noce | L. | 1.200.000 |
| Cameretta in frassino naturale | L. | 750.000 |
| Camerella in noce | L. | 850.000 |
| Orologio a pendolo | da L. | 550.000 |

N.B.: facilitazioni ritiro mobili usati
I prezzi su indicati sono comprensivi di iva e trasporto
Pagamento in 36 mesi senza cambiali

Coiffeur GRECO Lui e Lei
cerca
un parrucchiere per uomo
e
una parrucchiera per donna
Novara piazza Cavour
Tel. 25.746

SISTEMA 32 IBM VENDESI
mod. 133 memoria centrale 16 KB disco magnetico 9 MB stampante 155 linee/minuto in perfette condizioni.
Telefonare 0321/956.015

Litocartotecnica cerca
Capo macchina litografica
Si richiede conoscenza ed esperienza macchine bicolori tipo Roland.
Provincia Novara.
Tel. 0323/46.067.

Cercasi subito
per lunga stagione estiva ed invernale
Chef di partita e commis cucina
Hotel Aquila Ortisei
(Val Gardena)
Tel. 0471/76.203.

Centralinista dattilografa archivista
pratica fatturazione IVA
offresi
Tel. 0321/74.275
dalle ore 9 alle 9,30 oppure dalle ore 13 alle 15

Nadir cerca modelle
15 - 30 anni per
TAGLIO CAPELLI
Lancio Nuova Moda
tel. 0321/29.676

cab
mobili della cucina
driade
Arredi per il vivere d'oggi
Poltrona Frau
Pezzi d'arte, più che degni esponenti.
NOVARA
Cso della Vittoria 6/c
Tel. 25314

Da 35 anni si svolgeva nel teatro il comizio conclusivo democristiano

## Novara: il Faraggiana conteso per il 6 giugno Non ci sarà il comizio dc, ma l'orchestra Rai

NOVARA — Il tradizionale ultimo comizio della democrazia cristiana al Teatro Faraggiana quest'anno non ci sarà: lo ha deciso il Comune, che aveva già programmato per venerdì 6 giugno, che è anche il giorno di chiusura della campagna elettorale il concerto conclusivo della stagione con l'orchestra sinfonica di Torino della Rai-tv. L'ex sindaco Leonardi ha energicamente protestato, ricordando che da 35 anni la dc teneva al Faraggiana il comizio finale.

Sembra però che per quest'anno non ci sarà niente da fare e che l'onorevole Scalfaro dovrà parlare in un'altra sede: l'assessore alla Cultura del Comune di Novara, Annichini, del psi, ha infatti risposto che lo spettacolo non potrà essere rinviato.

Sempre a proposito di lirica, grazie all'interessamento delle amministrazioni pubbliche e di varie associazioni locali da qualche tempo in città sono ritornati numerosi spettacoli musicali e dibattiti di grande interesse.

L'amministrazione comunale, su iniziativa dell'assessorato alla Sport e alla Cultura si è mossa in diversi campi: partendo dall'«Estate musicale» per arrivare agli spettacoli in abbonamento con il «Stabile» di Torino e concludere con la serie di concerti organizzati in collaborazione con la Regione Piemonte e l'orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione italiana.

I novaresi, però, non hanno dimostrato di accogliere in favore tutti gli spettacoli, facendo registrare larghi vuoti e assenze per il livello artistico delle manifestazioni. Sbagli nella scelta dei programmi oppure i novaresi rifiutano queste manifestazioni?

L'ultima al Teatro Coccia, in occasione del concerto lirico organizzato dal «G.A.L.» e dal gruppo «Rinascita lirica» a favore del centro dialisi di Novara c'erano soltanto 100 persone.

Sul palcoscenico del Coccia si sono esibiti il soprano Gianna Galli il tenore Luigi Ottolini e il baritono Licinio Montefusco, con le corali «Carlo Coccia» di Novara e «Civica» di Cameri, un folto complesso diretto dal maestro Antonio Spruzzola. Una serata piena e interessante che non ha avuto il successo sperato. Solo un centinaio di presenti che oltre al fatto artistico hanno dimostrato di raccogliere l'appello benefico della serata. E gli altri? Possibile che gli amanti della lirica a Novara siano solo conte?

Gli stessi artisti sono rimasti sorpresi per l'assenza del pubblico e alla fine erano amareggiati: «*Non riusciamo a comprendere questo disinteresse, non tanto nei nostri confronti, ma per lo scopo dell'iniziativa che noi abbiamo accettato con entusiasmo. Si vede che i novaresi preferiscono spettacoli meno impegnativi. Neanche la presenza dei bravi concittadini che compongono il validissimo complesso corale è stata capace di smuovere almeno 500 persone sui centomila abitanti di Novara. Una vera delusione*».

l. l.

## Commissario per bilancio di Gozzano

GOZZANO — Sull'ingarbugliata situazione del Comune di Gozzano che aveva sollecitato l'interessamento del prefetto di Novara, dottor Corsaro, è intervenuto ieri con provvedimento cautelativo il Comitato regionale di controllo che ha nominato un commissario per deliberare il bilancio di previsione 1980.

Il funzionario incaricato è il dottor Dalmazio Balbis, vicesegretario del Comune, che dovrà presentare il bilancio al consiglio per l'approvazione entro il 5 giugno. Resta tuttavia in carica per l'ordinaria amministrazione il sindaco Antonio Sirocchi, da tempo alla testa di una giunta minoritaria della quale sono rimasti a far parte i democristiani Ciaccontini, Formara, Migliorini, Caponnetto.

Tale situazione anomala ha senza dubbio influito sulla compilazione delle sette liste di candidati sono complessivamente 130) che si contenderanno i 30 seggi del consiglio.

**Arona — Un'assemblea pubblica promossa dal comitato per l'unità delle sinistre è indetta per questa sera alla casa del popolo: tema del dibattito «Le sinistre aronese alle elezioni amministrative».**

Una casa nel verde

A km 60 da Milano
vicinanze Lago Maggiore villa di recente costruzione su di un piano ottimamente rifinita. Piano interrato con cantina, dependance con impluvium e giardino, portico perimetrale, salone 40 mq circa con camino, 3 camere da letto, cucina abitabile, 2 bagni, due garages, giardino completamente recintato di mq 14.000 c.a. piantumato con pini, betulle, pioppi:
L. 154.000.000
gabelli in mille isole
NOVARA via della Vittoria, 3 - Tel 0321/25781

### Bellinzago: libro su don Vandoni cappellano militare

BELLINZAGO — Edito dal comune di Bellinzago con il contributo della Regione è stato pubblicato il volume «La vita per l'Italia», di don Antonio Vandoni, cappellano militare della divisione Valtoce, morto il 22 aprile 1977.

Tra le sue carte fu trovato un dattiloscritto in cui si raccontavano episodi drammatici e gustosi aneddoti di vita partigiana avvenuti tra il 25 luglio 1943 e la vigilia della liberazione. Gli scritti sono stati raccolti in un volume che comprende anche una presentazione del sindaco Egidio Nuvolone e una biografia di don Antonio Vandoni, curata da Gian Michele Gavinelli.

Il libro è stato distribuito agli studenti ed insegnanti delle scuole medie di Bellinzago.

(r. e.)

### Incendia (vendetta) auto del direttore che l'ha licenziato

SORISO — I carabinieri di Gozzano hanno scoperto l'autore dell'incendio dell'auto di Carlo Mongini, 30 anni, direttore del calzaturificio Afmar, di proprietà dell'ex sindaco di Soriso, Alfonso Uzzeni. La vettura, parcheggiata in piazza Umberto I, era stata incendiata nella notte del 7 maggio da Antonio Spanò, 20 anni, nato a Melito di Porto Slavo (Reggio Calabria) e abitante a Gargallo in via 25 Aprile 16.

Nei giorni precedenti lo Spanò era stato licenziato per scarso rendimento e atti di violenza dallo stabilimento diretto dal Mongini. Per vendetta il licenziato ha dato fuoco all'auto del direttore.

(f. a.)

### Pronto a Intra il nuovo porto (3 miliardi))

VERBANIA — Sono stati accelerati i lavori di ultimazione del porto-asilo di Intra per i battelli e per le motonavi della Navigazione Lago Maggiore. Sono arrivati su grossi autoarticolati (che hanno causato sensibili perturbazioni al traffico lungo tutta la statale del Sempione) i pontili d'imbarco degli automezzi che verranno montati in questi giorni sui nuovi piloni-testata.

Si lavora celermente anche alla preparazione delle biglietterie e delle sale d'attesa.

La consegna delle opere costate oltre tre miliardi è annunciata per il pomeriggio del 31.

(g. r.)

A VERBANIA INTRA zona centrale vendesi per raggiunti limiti di età
BAR RISTORANTE
con plateatico e possibilità di alloggio.
Fatturato elevato dimostrabile.
Presentarsi negli orari d'ufficio in piazza Don Minzoni 4
oppure telefonare 0323/44.070.

Hai una marcia in più rispetto alla media, un diploma e la voglia di lavorare?
Un'azienda leader in campo nazionale ric. ci
N. 2 funzionari di vendita
Per Zona 1 - NOVARA
Zona 2 - INTRA - DOMODOSSOLA
Si richiede: massima serietà, capacità di lavoro indipendente, auto propria.
Si offre: alle provvigioni ed incentivi, lavoro di gruppo, inquadramento Enasarco.
In seguito verrà offerta l'assunzione come ispettore di vendita con stipendio fisso, incentivi, spese secondo il CCLN.
Telefonare oggi o domani dalle 9 alle 12,30 e dalle 14 alle 16
Filiale di Novara tel. 0321/31.333.

### Polemiche e girandola di voci attorno al crack di Mimmo Cane

# Corsa alle azioni della Pro Omegna Tutti milionari o poveri come prima?

**L'industriale omegnese smentisce l'esistenza di una società costituita per aiutare la squadra di calcio - Al tribunale di Verbania, invece, è depositato un fascicolo - I soci dicono: «Era solo un milione in deposito»**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

OMEGNA — Nel tormentato mondo del calcio, dove sovente i milioni corrono al posto del pallone e dei giocatori, può capitare anche questo: che il presidente di un club di provincia fallisca e trascini nel crack anche le azioni della società.

Siamo ad Omegna, le voci corrono di caffè in osteria e si ingarbugliscono. «*Presto ci sarà un'asta* — si dice — *e qualcuno, comprando quelle azioni, diventerà milionario*».

E' una storia strana, legata all'altrettanto famosa vicenda di un uomo che per anni è stato la bandiera del mondo sportivo locale. Al centro Mimmo Cane, ex presidente dell'Omegna calcio, amministratore dell'Inox Neo (160 operai, oltre 5 miliardi di passivo), dell'Alba Italia di Verbania (120 dipendenti, oltre un miliardo di passivo). Gli ultimi sviluppi della vicenda finanziaria di questa società hanno portato anche al fallimento personale, dichiarato il 5 maggio scorso dal tribunale di Verbania, dei loro amministratore. Mimmo Cane, un personaggio a capo di un piccolo impero industriale, osannato sui campi di calcio della serie D, e nei guai. I successi, le arrabbiature, i sermoni fatti negli spogliatoi ai suoi ragazzi rossoneri, sono un ricordo. Qualcuno, però, che è fuori dalla mischia, non si dimentica come tre anni fa, in un momento difficile della

Mimmo Cane

squadra, aveva sottoscritto alcune azioni per aiutare la società. Ecco quindi che si sparge la voce: la corsa alle azioni che nel frattempo sono diventate un «patrimonio». Ma altri sostengono invece che quelle azioni non sono mai esistite e allora si sussurra che ci siano interessi per insabbiare tutto quanto. Qual è la verità?

Facciamo un passo indietro di quattro anni. Il campionato di serie D 75-76 si conclude con la Biellese e l'Omegna a pari merito. Lo spareggio, sul campo del Novara, favorisce la Biellese, i rossoneri restano in D e il presidente Mimmo Cane, per dichiarazioni rese dopo la partita, va incontro a pesanti sanzioni disciplinari tali da escluderlo dal mondo del calcio. Per Cane il momento coincide con l'inizio del tracollo finanziario-industriale ma il nome che il suo non si può cancellare. Si tratta di riabilitarlo e allo stesso tempo di dare una mano alla società di calcio, che naviga in cattive acque.

Così nasce la «Pro Omegna 1906 Spa». «*La società* — così si legge nell'atto costitutivo del 30 giugno 1977 presso il notaio Deciani di Omegna — *ha per oggetto la promozione, la gestione, nonché l'organizzazione di attività sportive in genere e in particolare le attività calcistiche organizzando gare di calcio e partecipando a tornei che si svolgono nel quadro dell'organizzazione della "Figc". Il tutto richiamandosi alla tradizione e alla storia dell'associazione "Omegna Sportiva 1906", associazione di fatto corrente in Omegna. Il capitale sociale è di un milione suddiviso in cento azioni da lire 10 mila cadauna*». Contemporaneamente alla cancelleria commerciale del tribunale civile di Verbania (per giurisdizione competente) vengono depositate le firme. In testa Cane, seguito da Issoglio, Binda, Marinzi, Pastore, Smorgani, Puricelli, Rinaldi, Alberganti, Motta, Bini, Maulini, Capra, Rinaldi, Dho, Cerutti, Fogli, Lagostina, Mangolini, Morandi, Meneveri, Bacchetta: tutti compongono il consiglio d'amministrazione della società. In città vengono messe in circolazione anche diversi stampati per la prenotazione delle azioni; lo scopo è quello di chiamare a raccolta i tifosi e i dirigenti dell'Omegna calcio. Ma a quanto pare l'idea naufraga. I sostenitori, pronti a spellarsi le mani sugli spalti e a criticare la conduzione della squadra, non sono altrettanto solleciti a privarsi di qualche biglietto da diecimila. Secondo quanto affermano ora alcuni del consiglio d'amministrazione della nuova società, il deposito iniziale di un milione presso la cancelleria del tribunale non ha mai avuto seguito.

Il dottor Livio Zacchera, curatore fallimentare del crack Cane, non ha ancora preso in esame la parte riguardante questa società e se non avesse ascoltato le voci che girano negli ambienti sportivi probabilmente non se ne sarebbe accorto. Questo fa supporre che il patrimonio della «Pro Omegna» sia irrilevante.

Per Mimmo Cane addirittura quel sodalizio non fu mai costituito. «*Non ricordo neppure bene come andarono le cose* — dice — *so che si doveva formare la nuova società per richiamare gente. Che ci sia stata una fase embrionale non lo escludo ma alla fine, tutti insieme, si decise di non mandare avanti la pratica perché non ci furono risposte interessanti. Di azioni, che io sappia, non furono mai distribuite*».

Nando Alberganti, attuale presidente dell'Omegna calcio: «*Sta chiaro innanzitutto una cosa: con il club calcistico la Pro Omegna non ha niente da spartire. In ogni caso, se ben rammento, fu un'idea che non raccolse i suffragi sperati. E' rimasto, sì, il fascicolo alla cancelleria del tribunale con la conferma del versamento di un milione ma la cifra è da intendersi come un deposito iniziale. Tutto il resto sono dicerie*».

Niente milioni facili dunque? Nessuna azione all'asta? Sarà l'inventario dei beni patrimoniali relativi a Mimmo Cane a stabilirlo con esattezza.

**Gianfranco Quaglia**

## Riforma sanitaria convegno a Novara

NOVARA — Un convegno sul tema «Il cittadino e la riforma sanitaria» è stato organizzato per sabato 24 maggio al Broletto dalla federazione provinciale del psi.

Interverranno l'assessore regionale alla Sanità Ezio Enrietti, il presidente dell'Unità sanitaria locale n. 51 Giuseppe Salerno, il presidente dell'ospedale Maggiore Ruggero Concone e la segretaria della federazione novarese del psi Elettra Cernetti.

**Sesto Calende** — L'amministrazione comunale assumerà tramite concorso un vigile urbano e un messo comunale: la scadenza per le domande è il 12 giugno.

**Castelletto Ticino** — Quattro liste per le elezioni dell'8 giugno: sono quelle comunista, socialista, socialdemocratica e democristiana. Capolista del pci sarà ancora Albino Calletti, l'attuale sindaco uscente.


3ª FIERA DEL MOBILE A BIELLA

1 MAGGIO - 30 GIUGNO

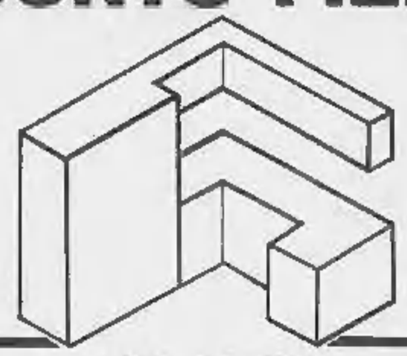
20.000 mq. di esposizione nella sede del mobilificio

AIAZZONE

le più note industrie italiane del mobile sono presenti con i loro nuovi modelli eccezionale

SCONTO FIERA

TUTTE LE NOVITA' ASSOLUTE A PREZZI DI FABBRICA PER CHI ACQUISTERA' DURANTE IL PERIODO 1 MAGGIO 30 GIUGNO



FACILITAZIONI DI PAGAMENTO CON RATEAZIONI FINO A 36 MESI

ORARIO APERTURA 9-12/15-19 DOMENICA CHIUSO

MOBILIFICIO AIAZZONE

Strada tangenziale - BIELLA

INGRESSO LIBERO


### Asta andata deserta

## Nessuno vuole il castello di Vespolate?

VESPOLATE — E' andata deserta l'asta che si è svolta ieri al tribunale di Novara per la vendita del castello medioevale di Vespolate. Il maniero, di proprietà di Ines Cordara e inserito nel complesso storico della rocca ed era stato valutato sulla base di 32 milioni e mezzo.

Pochi mesi fa erano andati all'asta i mobili e gli oggetti contenuti nel palazzo e nel cortiletto.

Realizzato dal vescovo Onofrio di Novara per fronteggiare la calata dei barbari, il castello a torre unica di Vespolate è da anni in stato di abbandono. Potrebbe essere restaurato ma nel frattempo si è resa necessaria la sua vendita per ragioni economiche della proprietaria. Ieri l'asta alla quale però nessuno si è presentato.

### Festeggiamenti per la «Filarmonica ghemmese»

## Ghemme: l'alpino della Vasaloppet in testa alla «banda» di 125 anni

GHEMME — Si è celebrato il 125° anniversario di fondazione della banda musicale di Ghemme. Questo celebre corpo bandistico, passato indenne attraverso due conflitti mondiali, dopo più di cento anni di attività ebbe nel 1967 un grave periodo di crisi che lo portò allo scioglimento. Solamente 5 anni dopo, nel 1972, un gruppo di appassionati riorganizzò la vecchia banda musicale, che assunse l'attuale denominazione di «Nuova Filarmonica Ghemmese».

Alla testa di questi «amici della musica» c'è tuttora nelle vesti di Presidente Aldo Conta, «Vecchio alpino» energetico e pieno di vitalità (è appassionato di sci di fondo ed ha al proprio attivo la partecipazione ad una edizione della celeberrima Vasaloppet). Coadiuvato da validi collaboratori tra i quali alcuni membri dell'associazione comunale, seppe restituire la «Nuova Filarmonica» ai passati splendori.

Attualmente la banda di Ghemme conta 43 elementi effettivi e tutti risiedono in paese. Il programma della festa ha richiamato molta gente.

a. p.

Aldo Conta

## Domenica a Stresa «formica d'oro»

STRESA — Domenica al palazzo dei congressi avverrà la consegna del premio internazionale «La formica d'oro», giunto alla quarta edizione.

La targa d'argento con sovrapposta una formica (simbolo della laboriosità) in oro sarà assegnata al professor Akira Nishimoto, direttore del reparto neurochirurgia dell'ospedale di Okayama (Giappone); al professore Renato Boeri, del policlinico di Milano; ad Ugo Noresi, della camera di commercio di Novara; a Italo Rolando, sindaco del Comune di Pratosesia.

*(a. m.)*

**Novara** — Giuse Perazzo Tantignani, nota poetessa novarese, ha pubblicato in questi giorni una raccolta di poesie. «Per comunicare», tale è il titolo del libro, si avvale della prefazione di Felice Moncio.


ECONOMICI

LOCALE commerciale libero nuova costruzione 400 mq esposizione più 400 mq retrostante. Adatto qualsiasi attività insonora mq 800 10 km da Asti statale tanta Alessandria. tel. 011/842.338


# NOTIZIE SPORTIVE

## Risultati di Terza categoria

### Girone «A»

| | Pt | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Amatori C. | 36 | 21 | 17 | 3 | 2 | 57 | 18 |
| Nebbiun. | 30 | 21 | 14 | 2 | 5 | 45 | 15 |
| Gargallo | 24 | 20 | 10 | 4 | 6 | 36 | 25 |
| Fondo | 22 | 19 | 7 | 8 | 4 | 29 | 19 |
| Massimese | 21 | 20 | 7 | 7 | 6 | 26 | 27 |
| Felizzi | 20 | 20 | 6 | 4 | 8 | 35 | 29 |
| Agrana | 20 | 21 | 5 | 10 | 6 | 24 | 31 |
| Piedimul. | 19 | 21 | 7 | 5 | 9 | 30 | 32 |
| Invoriose | 15 | 20 | 5 | 5 | 10 | 17 | 34 |
| Arnuzzo | 13 | 20 | 5 | 3 | 12 | 26 | 47 |
| S. Maurizio | 13 | 20 | 2 | 9 | 10 | 23 | 42 |
| Orta | 13 | 21 | 3 | 6 | 12 | 20 | 43 |

### Girone «B»

| | Pt | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Varalpom. | 39 | 23 | 18 | 3 | 2 | 65 | 14 |
| Briona | 35 | 23 | 15 | 5 | 3 | 58 | 20 |
| Sizzano | 29 | 23 | 12 | 5 | 6 | 40 | 28 |
| Prato | 29 | 23 | 12 | 5 | 6 | 37 | 30 |
| Caltignaga | 28 | 23 | 12 | 4 | 7 | 38 | 22 |
| Borgolav. | 27 | 23 | 13 | 3 | 7 | 46 | 20 |
| Nuova | 27 | 23 | 11 | 5 | 7 | 47 | 42 |
| S. Croce B. | 31 | 23 | 8 | 6 | 10 | 24 | 42 |
| Cribellese | 20 | 23 | 7 | 6 | 10 | 27 | 34 |
| Fontanese | 19 | 23 | 7 | 5 | 11 | 29 | 33 |
| Cressese | 18 | 23 | 6 | 6 | 11 | 40 | 45 |
| Ghemmese | 16 | 23 | 6 | 4 | 13 | 28 | 42 |
| Grifone | 16 | 23 | 4 | 2 | 17 | 23 | 55 |
| F.L. Sora | 2 | 23 | 0 | 2 | 21 | 16 | 80 |

### Girone «C»

| | Pt | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Vill. Dalm. | 41 | 23 | 19 | 3 | 1 | 76 | 13 |
| Torrionese | 40 | 23 | 18 | 4 | 1 | 58 | 18 |
| Vespolate | 36 | 22 | 16 | 4 | 2 | 56 | 24 |
| Lumellog. | 29 | 23 | 13 | 3 | 7 | 38 | 21 |
| Lib. Rapid | 27 | 23 | 11 | 5 | 6 | 40 | 29 |
| Sparta | 26 | 22 | 9 | 8 | 6 | 30 | 26 |
| Landine. | 25 | 23 | 9 | 7 | 7 | 23 | 21 |
| El.Vevera | 23 | 23 | 8 | 6 | 9 | 23 | 25 |
| Casalino | 18 | 23 | 6 | 5 | 12 | 33 | 55 |
| Garbagna | 15 | 23 | 6 | 3 | 14 | 35 | 38 |
| Recetto | 13 | 23 | 5 | 3 | 15 | 31 | 55 |
| F. Mortara | 11 | 23 | 3 | 5 | 15 | 43 | 68 |
| Lomel S.M. | 7 | 23 | 1 | 5 | 16 | 20 | 48 |
| Cameriano | 7 | 23 | 3 | 1 | 19 | 26 | 75 |

NOVARA — Grossa sorpresa domenica scorsa nel girone «A» di Terza categoria: l'imbattibile formazione dell'Amatori Calcio di Massimo Visconti è incappata in una clamorosa sconfitta casalinga a opera dell'ultima in classifica S. Maurizio.

La battuta d'arresto, comunque, non mette minimamente in dubbio la già acquisita promozione della squadra degli «Amatori» che l'anno venturo parteciperà al campionato di Seconda categoria.

Nel girone «B», invece, nessuna sorpresa da parte della capolista Varalpombiese che ha inflitto un secco 5-1 al Revislate mantenendo immutato il suo vantaggio sull'inseguitrice Briona.

Sempre più appassionante infine, il duello in atto nel girone «C» fra le «cugine» novaresi Vill. Dalmazia e Torrionese. Entrambe domenica hanno rispettato il pronostico vincendo e mantenendo inalterato l'assetto dell'alta classifica dalla quale, invece, esce il Vespolate battuto a Lumellogno.

*(m. a.)*

**Bellinzago** — Alla caserma «Babini», il generale Gianfranco Riccio, comandante della brigata corazzata «Curtatone», ha ricevuto i componenti novaresi del «Panathlon Club».

### Anche se ha vinto

## Novara eliminato in Coppa

NOVARA — Gli azzurri hanno mostrato oggi l'altra faccia della medaglia, cioè quella negativa, e sono stati eliminati dalla «Coppa Italia» semiprofessionisti da un Padova che senza fare nulla di trascendentale ha saputo contenere la sconfitta al minimo indispensabile (1 a 0) e passare in finale.

E' stata una brutta partita che gli azzurri non hanno saputo girare a loro favore malgrado il gol iniziale, realizzato su rigore per atterramento di Beccati, da Lugnan. Era il 19', non mancava quindi il tempo per pareggiare le sorti con un secondo gol e poi tentare il colpo decisivo con una terza rete o andare ai tempi supplementari.

Invece la squadra novarese è miseramente crollata e nessuno dei giocatori può essere salvato. E' mancato l'impegno che si è visto profondere domenica a Reggio e per il Padova è stato facile bloccare gli evanescenti tentativi degli attaccanti avversari, mai una volta giunti in posizione di tiro.

Una brutta partita che soltanto nel primo tempo ha visto qualcosa di buono, cioè sino a quando il Padova ha cercato anch'esso di attaccare con una traversa di Vitali all'attivo. Poi ci sono stati alcuni ripicchi in campo che si sono propagati nell'intervallo anche fuori, con l'espulsione del presidente Santino Tarantola e dell'allenatore del Padova, Mammì.

L'avventura è così finita nel peggiore dei modi ed i tifosi dovranno sommare anche questa brutta avventura a quella del campionato.

l. l.


il pianeta degli elettrodomestici

NUOVO centro vendita TV, stereo, elettrodomestici

COMOLI, FERRARI & C.

PHILIPS, la grande famiglia

Caltignaga - S.S. del lago d'Orta

TAPPETI ORIENTALI KANDAHAR

I SEI MOTIVI DEL NOSTRO SUCCESSO

— Scrupolosa cura dei nostri esperti nell'approvvigionamento nei Paesi di produzione
— Grandioso assortimento di ogni misura e provenienza di tappeti moderni - vecchi ed antichi tutti annodati a mano
— Ambiente sereno - cordiale, improntato alla massima serietà - garanzia e simpatia
— Personale altamente qualificato
— Prezzi di assoluta concorrenza
— Dilazioni di pagamento

KANDAHAR

Via A. Costa, 30 - NOVARA

Tel. 0321/21.184

SUZUKI È CAMPIONE DEL MONDO, E TU?

PROVE GRATUITE

GARANZIA INTEGRALE PER 12 MESI O 50.000 km.

DR400 GS450 GS500 GS550 GS750 GSX750 GS850G GS1000 GS1000S GS1000G GSX1100

Vendita, assistenza, ricambi originali, pronta consegna

GORETTI AGOSTINO

Via IV Novembre, 218

Cruslnallo di Omegna telefono 0323/61605


## Spettacoli e taccuino

**NOVARA**

**Astra:** Le ragazze del porno show.
**Coccia:** La terrazza.
**Eldorado:** Deep throat.
**Excelsior:** Razza schiava.
**Faraggiana:** Fuga dall'inferno.
**Vittoria:** 1941.

**ARONA**

**S. Carlo:** Pornoshow.
**Agma:** I superpoliziotti ricorrali.
**Moderno:** Kramer contro Kramer.
**Lux:** Maneos.

**BORGOMANERO**

**Moderno:** Speed cross.
**Nuovo:** Sei uomini d'acciaio.
**Lux:** Spettacolo con Le Sorelle Bandiera.

**DOMODOSSOLA**

**Corso:** I tre dell'operazione drago.

**GALLIATE**

**Smeraldo:** Sabato, domenica e venerdì.

**GOZZANO**

**Sociale:** Vieni vieni voglio bene proprio con te.

**OMEGNA**

**Sociale:** Sergent Pepper's

**TRECATE**

**Comunale:** Dracula.
**Vittoria:** Dolly il sesso biondo.

**VERBANIA**

**Aristeo:** Sensi caldi.
**Vigo:** Il lupo e l'agnello.
**Sociale (mista):** ... E giustizia per tutti.
**Sociale (Pallanza):** Sono fotogenico.

**ROMAGNANO SESIA**

**Casa del popolo:** Eccitazione carnale.

**LOMELLINA**

**VIGEVANO**

**Ariocchino:** La vita è bella.
**Astoria:** Maneos.
**Cagnoni:** Sono fotogenico.
**Marconi:** Bermuda now.
**Colli Tibaldi:** Erotismo del sesso.

**FARMACIE**

**Novara:** Galli, v. P. Micca, Delle Rocche, v. Sforzesco, Invernizzi, c. Italia.
**Arona:** Arrigotti, c. Cavour.
**Castelletto Ticino:** Gazzo Picchio, v. Marconi.
**Domodossola:** Samonini.
**Sesto Calende:** Abbazia, v. Fiave.
**Stresa:** Internazionale Giordani, c. Italia.
**Verbania:** Borroni, piazza Ranzoni 9.


EDILFIN COMPRAVENDITA - FINANZIAMENTI Via Alfieri, 2 - NOVARA Tel. 2.88.33

AGENZIA A SERVIZIO COMPLETO VENDE A NOVARA

EDILFIN COMPRAVENDITA - FINANZIAMENTI Via Alfieri, 2 - NOVARA Tel. 2.88.33

V.LE ROMA angolo Via Tadini: appartamento mq 122, ingresso, tinello-soggiorno, cucinino, 2 camere letto, salone, bagno, cantina L. 38.500.000

V.LE ROMA angolo Via Tadini appartamento mq 90, ingresso cucina abitabile, alla 2 camere bagno, box e cantina L. 39.200.000

VIA BIANDRATE: in signorile complesso, libero appartamento mq 124, ingresso, sala, cucina abitabile, 2 camere letto, doppi servizi, balconi, cantina, box doppio, L. 67.000.000

VIA SOLIVA: libero attico mq. 150, terrazzo panoramico, ingresso living, cucina abitabile, tinello prima, salone, 3 camere letto, doppi servizi, ripostiglio soggiorno, ottime finiture, cantina e box L. 90.000.000

VIA FALCONE: stabile su 2 piani, 150 mq. per piano, giardino, 3 appartamenti liberi, 1 appartamento occupato, buona cantina ammortizzato L. 145.000 mq

VIA PASTORINI: villa a schiera, nuova, mai abitata, giardino pianeggiante, ingresso, cucina abitabile, salone, doppi servizi, 2 camere letto, mansarda, taverna, box doppio, cantina, ottime finiture L. 92.000.000

Via BORGOSESIA: appartamento ottime finiture, consegna giugno '80, 125 mq., ingresso, 2 camere letto, salone, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, riscaldamento autonomo, box e cantina L. 50.000.000

VIA DIELLI: appartamento libero, 80 mq., ingresso completamente a nuovo, ingresso, 2 camere letto, cucinotto, bagno, cantina a box L. 36.000.000

CORSO DELLA VITTORIA: appartamento ottime finiture, consegna fine estate '80, 105 mq., ingresso living, cucina abitabile, ripostiglio, 2 camere letto, doppi servizi, razionalmente autonome, parco condominiale, box e cantina L. 80.000.000. Prezzi esclusivi

VIA DON GALLOTTI: appartamento nuovo, mai abitato, mq. 110, ingresso, grossa cucina abitabile, salone, 2 camere letto, bagno, ripostiglio, cantina, box L. 49.000.000

MONOLOCALI: c.a. 50 mq. Via Grosso L. 13.500.000 C.so della Vittoria L. 13.000.000

# CRONACHE DI VERCELLI

REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Cigliano, telef. 43.257; Santhià, telef. 93.882; Trino, tel. 82.86.43; Crescentino, tel. 843.393; Gattinara, tel. (0163) 83.21.31

Due comuni alle prese con incidenti e fastidiosi ingorghi

## Il semaforo di Gattinara ha fatto tilt Quello di Trino conosce solo il giallo

GATTINARA — *Il semaforo che disciplina il traffico tra corso Garibaldi e viale Marconi è stanco ed esaurito. Chiede di essere messo a riposo e, improvvisamente, da alcuni giorni, ha smesso di funzionare.*

*L'impianto ha lavorato, costantemente, per vent'anni esatti. E' stato infatti il primo apparecchio del genere installato a Gattinara. Originariamente era collocato in piazza Italia. Poi, ultimamente, era stato spostato a regolare il traffico caotico della circonvallazione. Ora dovrà essere sostituito: la centralina che comanda tutto l'apparato è fuori uso e non è più riparabile.*

*Il crocicchio dov'era sistemato è un punto nodale della circolazione e, oltretutto, risente delle lunghe code provocate dal passaggio a livello che si trova lì accanto, su una linea sulla quale passano venti treni al giorno. Non sempre i vigili possono essere presenti, ed allora è facilmente immaginabile ciò che accade all'incrocio: ingorghi, discussioni per motivi di precedenza, costante pericolo d'incidenti.* (s. c.)

Gattinara. Come appare il traffico all'incrocio della circonvallazione col semaforo spento

TRINO — *Mistero sul «giallo» lampeggiante del semaforo installato all'incrocio fra la statale 31 bis e via Fratelli Brignone. Lungaggini burocratiche o guai tecnici? Gli organi responsabili si trincerano dietro a un muro di silenzio: non vogliono parlare delle loro competenze e dei loro doveri.*

*Resta il fatto che il lampeggiato semaforo, spuntato come un fungo dopo varie insistenze e dopo che altri incidenti mortali avevano ingrossato la schiera di quelli avvenuti negli anni precedenti, per molti mesi si è limitato a lampeggiare.*

*La sua entrata in funzione nell'intera varietà cromatica aveva destato l'emozione dell'intera cittadinanza. Un bel giorno, però, l'incanto si è rotto ed il semaforo è tornato a lampeggiare monotono il giallo.*

*L'installazione dell'impianto semaforico ed il tracciato della segnaletica orizzontale rientrano nelle competenze dell'Anas che, di fatto, ha provveduto a piazzare un impianto di segnaletica «a scheletro», un complicato aggeggio elettronico che si è rivelato una scelta poco felice forse anche per l'umidità che grava sulla zona e che ha danneggiato più o meno tutti i selettori.*

*Resta il fatto che in quel punto della statale non serve un semaforo che si limiti a lampeggiare, anche se da più parti arrivano proteste sull'ubicazione delle colonnine e dei segnali che avvertono della presenza di un incrocio pericoloso. Molti a Trino sostengono che è il progetto nella sua totalità che va riveduto.*

*La stessa Anas ammette l'inefficienza dell'impianto e sostiene di aver concesso l'appalto della ristrutturazione del dispositivo a un'altra ditta e che, nel frattempo, provvederà al rifacimento della segnaletica orizzontale. «Le strisce — è stato promesso — verranno tracciate entro la fine del mese».* (m. l.)

La manifestazione-spettacolo patrocinata dall'assessorato alla cultura

## Teatro dei giovani per le strade

VERCELLI — *Da lunedì potrà capitare questo ai vercellesi: imbattersi al mercato in un prestigiatore capace di ricavare qualsiasi cosa dalle bancarelle; trovarsi a tu per tu, durante la passeggiata per il viale, con un uomo ed un gallo in grado di improvvisare i più affascinanti funamboli smi. Questa e altre «sorprese» (che non riveliamo per non togliere il gusto a coloro cui sono destinate) fanno parte del «Parco del teatro», una manifestazione-spettacolo patrocinata dall'assessorato alla cultura del Comune che, nell'intenzione degli organizzatori, dovrebbe coinvolgere tutta Vercelli dal 26 maggio al 1 giugno.*

*L'idea è del «Teatro Portatile», il gruppo giovanile di Roberto Carlone, di recente alla ribalta con una serie di spettacoli e di iniziative delle quali si è parlato nelle settimane scorse. Dice Carlone: «Dopo le esperienze nelle cantine e nelle sale pubbliche abbiamo deciso di uscire in piazza con uno spettacolo che consideriamo, nello stesso tempo, un punto di arrivo e di partenza. Di arrivo perché vi confluiscono le esperienze dei maestri ai quali ci siamo riferiti (Grotowsky Teatro di Ventura); di partenza perché, dopo questa iniziativa, imboccheremo una strada tutta nostra».*

*Com'è nato lo spettacolo? Il Teatro Portatile (Roberto e Giancarlo Carlone, Carlo Macrì, Mario Spotti e Giacomo Scalisi) si è rifatto in parte alla più famosa iniziativa di teatro in piazza ispirata in Italia: il festival internazionale di Sant'Arcangelo (vicino a Rimini). Ha scelto come «epicentro» di tutta la manifestazione parco Camana ed ha affidato a quattro giovani (Marina Cortese, Lilli Naldini, Luciana Fifino e l'animatrice del neuropsichiatrico, Françoise Teinturier) l'incarico di «studiare» giornalmente parco Camana. Si è costituito così un «gruppo di ambientazione» che ha proposto il modo di «abbordare» gli abituali frequentatori del giardino (non pratiticò bambini, mamme, pensionati) per coinvolgerli in una sorta di gioco e divertimento dalle 16 alle 22.*

*Osserva Carlo Macrì: «Quando si fanno cose del genere, il rischio è sempre quello di sembrare dei prevaricatori che costringono la gente a partecipare controvoglia. Riteniamo di aver risolto il problema: i frequentatori del parco saranno inseriti naturalmente nella nostra festa collettiva».*

*Animatori di questa festa, oltre al Teatro Portatile (che presenterà lo spettacolo «Fiabe, lamburi e spade» ed il gruppo di ambientazione: il prestigiatore Bruslic, Leo Basti con il suo «circo più piccolo del mondo» (cioè lui stesso ed il suo gallo), la Compagnia di Anna Barbuto (ex Niemen), i giovani del Centro teatrale vercellese, il Teatro di Ventura, il modellista novarese Alberto Hervatin, il musicista Paco, la Filarmonica vercellese, il gruppo di poeti torinesi e romani «Poesia nella strada», i pittori Alessio Volpe e Cisco Gili, un non meglio identificato «signor Fotogramma» e altri ancora che adorneranno giorno per giorno*

Vercelli. I giovani del «Teatro portatile» (Foto Greppi)

*Come s'è detto, il fulcro dello spettacolo sarà parco Camana ma gli attori si sposteranno in tutta la città per allestire improvvisati spettacoli a sorpresa, come facevano un tempo i giocolieri ed i funamboli nei paesi.*

*Si parte lunedì alle 18 da Piazza dei Pasoi (per arrivare in curioso corteo al parco Camana) e si chiude domenica 1 giugno con una «fiera» al termine della quale sarà lanciata in cielo una montgolfiera costruita dai degenti dell'ospedale neuropsichiatrico.*

**Enrico De Maria**

## Grave crisi alla Magliola di Santhià

SANTHIA' — Da questa mattina un gruppo di 15 lavoratori delle «Officine Magliola» di Santhià, addetti alla riparazione dei carri ferroviari, è in Cassa integrazione a zero ore; un altro gruppo di 25-30 seguirà la stessa sorte entro una decina di giorni.

La grave decisione è stata assunta dalla direzione aziendale «a seguito — come informa un comunicato — *della forte riduzione di commesse da parte delle Ferrovie*».

Le rappresentanze sindacali, che hanno attribuito la situazione «*in massima parte ad una cronica mancanza di un'oculata programmazione aziendale*», hanno chiesto ed ottenuto il trasferimento graduale del personale in Cassa integrazione al reparto «carrozze» (in cui si fa ricorso frequentemente agli straordinari): l'anticipazione, da parte dell'azienda, dell'integrazione salariale; il completamento, entro le prossime ferie, dei trasferimenti e la consultazione preventiva su eventuali esigenze di straordinari.

w. ca.

## Le liste per le comunali

### Il pdup a Trino

TRINO — *Il pdup si presenterà alle comunali con questi candidati: Roberto Fortinaro, Mirosa Cavaliere, Gian Luigi Guasco, Adriano Ardy, Claudio Bin, Piero Bocchero, Sebastiano D'Agata Fortinaro, Franca Deregibus Martinotti, Mariangela Miglietta, Vittorio Pellicola, Graziana Perin, Paolo Portinaro, Maurizio Ruocco, Salvatore Tromba.*

m. l.

### Sant'Antonino di Saluggia

SANT'ANTONINO DI SALUGGIA — *Per il rinnovo delle amministrative dell'8 giugno Sant'Antonino di Saluggia, una delle poche frazioni (in cui sono ammesse competizioni di liste in relazione al numero degli abitanti, ne ha presentate due.*

*La lista n. 1, democrazia cristiana, è composta da quattro candidati: Sebastiano Vallino, Cesare Momo, Mario Gasparini, Luigi Ponsetto.*

*La lista n. 2, anch'essa composta da 4 candidati, ha scelto come simbolo l'aquila e 5 stelle in scudo sormontato dalla corona con scritta «Comunità unita». E' una coalizione di socialcomunisti e democristiani dissidenti. Si compone dei candidati: Edoardo Miglietta, Piero Garbiero, Franco Roccia, Flavio Bruzzesi.*

(n. o.)

### Alice Castello

ALICE CASTELLO — *Sono tre le liste presentate per le prossime comunali. La lista n. 1, «Unione democratica alicese», è una coalizione socialcomunista e di indipendenti. E' capeggiata dal sindaco uscente Giuseppe Franciscono, seguono: Nicolino Massara, Pier Giuseppe Bondonno, Carlo Follis, Luigi Mazza, Giancarlo Bondonno, Giovanni Ravetto, Piero Salussolia, Giovanni Franciscono, Dionigi Ruffa, Giuseppe Ugliano, Carlo Franciscono.*

*La lista n. 2, «Comunità», è una formazione di indipendenti: Cesare Averono, Lorenzo Averono, Luigi Bondonno, Angelo Pietro Bresciani, Giovanni Brunero, Florindo Caldera, Franco Ellena, Pier Carlo Follis, Bruno Mazza, Francesco Oeleppo, Francesco Posso, Luigi Salussolia.*

*La lista n. 3 è democristiana: Luigi Averono, Pietro Averono, Giuseppe Barberis, Luigi Cagliano, Luciano Cavagnetto, Nicolao Franciscono, Pietro Franciscono, Mario Massara, Edio Mazza, Antonio Monti, Giancarlo Ravetto, Giovanni Ravetto.* (n. o.)

### Tricerro

TRICERRO — *Oltre a quella socialista e comunista alle comunali saranno presenti altri due schieramenti. Uno, «Nuova Indipendenza», comprende come candidati: Claudio Borgogna, Edio Borgogna, Giuseppe Borgogna, Gianni Coppo, Mario Coppo, Pierino Coppo, Gianluigi Gainnella, Maria Piera Ibertis, Piero Martinotti, Felice Sogno, Ivano Toscano e Giorgio Venera.*

*L'altra, invece, è democristiana: Giuseppe Barzano, Carlo Borgo, Pier Antonio Borgogna, Giovanni Celoria, Enrico Colombo, Ulderico Cormagna, Giovanni Daffara, Giorgio Farioletti, Enrico Michelone, Mario Ottavis, Mario Piazza e Remo Tomasino.*

(m. l.)

### Civica a Cigliano

CIGLIANO — *Presentata al Comune di Cigliano la lista N. 2 per il rinnovo delle amministrative dell'8 giugno prossimo. Il simbolo è un quadrifoglio con la scritta «Unione democratica ciglianese». Vi compaiono 16 candidati: Silvano Audisio, Giustino Audisio, Carlo Besuone, Silvano Bigando, Bruna Bobba, Alberto Carlino, Giovanni Carlino, Mario Cavaglià, Carlo Cerutti, Giovanni Carlo Decaroli, Bruno Maggiore, Fulvio Pagliaro, Franco Regis (sindaco uscente), Emiliano Rigazio, Armando Roggero (sindaco di Cigliano prima di Regis), Giovanni Tonella.* (n. o.)

Il convegno sarà aperto il 28 maggio e si concluderà il 30

## Congresso internazionale di risicoltura

VERCELLI — Il Consiglio dei ministri dell'agricoltura della Cee completeranno, la prossima settimana, la «maratona» per la definizione dei prezzi agricoli. La circostanza impedirà al ministro dell'Agricoltura italiano sen. Marcora di presiedere i lavori del IX congresso internazionale sulla risicoltura che si terrà a Vercelli — ad iniziativa della Camera di Commercio e dell'Ente Nazionale Risi — nei giorni 28, 29 e 30 maggio.

Il ministro conta di essere a Vercelli almeno per l'apertura, prima di raggiungere Bruxelles. Comunque data l'importanza dei lavori — è un congresso che si svolge alla vigilia dell'ingresso nella Comunità economica europea di Spagna, Portogallo e Grecia tre Paesi produttori di riso — sarà sicuramente a Vercelli altro membro del governo.

L'adesione dei tecnici stranieri si prospetta notevole. Alla segreteria del convegno sono pervenute circa 110 adesioni. Le più numerose provengono dalla Spagna; seguono poi quelle degli altri Paesi: Jugoslavia, Portogallo Francia, Grecia Ungheria Bulgaria e Stati Uniti. Saranno presenti anche agricoltori spagnoli e francesi. Il tema di fondo, trattato dal presidente dell'Ente Nazionale Risi on. Renzo Pranzo, riguarda i «*problemi e le prospettive nella nuova realtà della Grande Europa*»; seguiranno, poi dibattiti di carattere tecnico.

Per tornare alla «maratona» dei ministri dell'Agricoltura Cee riferiamo che il direttore dell'Ente Nazionale Risi geom. Angelo Polli ha anticipato in via ufficiosa, nel corso di una intervista ad una tv locale che il «*prezzo d'intervento*» per il riso verrebbe fissato in lire 27.000 il quintale a partire dall'inizio della nuova campagna di commercializzazione.

Il «*prezzo d'intervento*» è il prezzo al quale gli organismi di intervento sono obbligati ad acquistare il risone loro offerto; ha la funzione in teoria, di garantire ai produttori un prezzo minimo destinato a remunerare i costi di produzione. Prematuri per il momento i commenti. «*Ci riserviamo* — si dice negli ambienti vicini all'Associazione agricoltori — *ogni valutazione nel momento in cui saranno a nostra conoscenza altri elementi essenziali*».

E per finire, alcune considerazioni sulla Borsa Risi. Martedì i risoni comuni, Rosa Marchetti Padano, Roma ed Arborio sono lievitati di altre 500 lire il quintale. Gli operatori considerano ciò un «assestamento tecnico del prezzo» e non conseguenza della domanda. Sostenuta fino alla scorsa settimana, questa si è ora attenuata. Si è esaurita, quindi, quella spinta verso il rialzo che faceva temere una «impennata» a quota 40 mila lire il quintale. L'arborio ceduto a 35-36 mila lire non ha trascinato al rialzo anche le altre qualità. E' stato sufficiente il rallentamento della domanda per rendere il mercato «normale». Che gli industriali hanno scorte da smaltire è dimostrato anche dal fatto che i prezzi dei risi raffinati sono rimasti «invariati» rispetto alla settimana scorsa.

**Walter Nasi**

# NOTIZIE SPORTIVE

Nella rana si è piazzata seconda

## Scalia campionessa nei 200 stile libero

VERCELLI — Floriana Scalia del Centro Nuoto Vercelli è campionessa piemontese esordienti nei 200 stile libero con il tempo di 3'25. La forte nuotatrice ha completato la sua felice giornata piazzandosi seconda nei 50 metri rana con il tempo di 54"6.

Floriana Scalia si è affermata nella fase conclusiva di una competizione che si è svolta a Torino ed a cui hanno preso parte le più forti nuotatrici piemontesi.

Il foltissimo pubblico ha seguito con notevole entusiasmo le varie fasi della gara, che è stata estremamente combattuta. La Scalia ha staccato gli avversari nei primi cento metri, nei secondi ha resistito ai continui attacchi. E' facile immaginare l'entusiasmo nel clan vercellese.

Buono anche il comportamento degli altri atleti del Centro Nuoto Vercelli, che pur non essendo riusciti a piazzarsi in zona medaglie — avevano di fronte i più bei nomi del nuoto regionale — hanno saputo tutti migliorare le loro prestazioni.

f. l.

Floriana Scalia

### Per la quinta volta è campione il Minibasket

VERCELLI — Per la quinta volta consecutiva il Minibasket di Vercelli, alla cui guida è il professor Michele Grosso, si è aggiudicato il titolo di campione provinciale, battendo la formazione del Sandigliano. Il Centro Basket Vercelli rappresenterà quindi la provincia nella fase regionale.

Questi i risultati dei due incontri di andata e ritorno delle finali: Centro Basket-Sandigliano 37-19, Sandigliano-Centro Basket 13-62. Hanno giocato per i vercellesi: Grasso, Busto, Revera, Quartieri, Leviti, Ruffino, Bonvicini, Cafricalà, Giordano, Rainoni, Corso.

(f. l.)

Si svolge a Genova

### Due squadre vercellesi al Trofeo di spada

VERCELLI — Domenica a Genova si disputerà il Trofeo «Cesare Pompilio» di spada, internazionale a squadre. La Pro Vercelli Scherma vinse l'edizione del 1978. Alla manifestazione di quest'anno saranno due le formazioni vercellesi in campo: una composta da Fabrizio Ferraro, Marco Falcone, Edo Andreoli e Flavio Tassinari; l'altra formata da giovanissimi che hanno bisogno di gareggiare il più possibile in competizioni dell'importanza del «Pompilio» per farsi le ossa (Riccardo Isola, Paolo Polli, Matteo Polo Fritz, Federico Andreoli).

Per Falcone e Ferraro, candidati a prendere parte alle Olimpiadi, il «Pompilio» è una delle prove più importanti per dimostrare le loro condizioni di forma in vista dei giochi quadriennali.

(f. l.)

## Spettacoli e taccuino

**VERCELLI**

**Apra:** Brigate Kati Giri.
**Chico:** Teatro comunale scuola.
**Nuovo Italia:** Il capretto di Astrakan.
**Principe:** Il vizietto.
**Verdi:** La collina dei conigli.
**Viotti:** Super rapina a Milano.

**GATTINARA**

**Italia:** La febbre nella pelle.

**LIVORNO FERRARIS**

**Moderno:** La porno ninfomane.

**SANTHIA'**

**Ideal:** La ragazza con il fazzoletto lecca.
**Splendor:** Excitation Stars.

**MUSEI**

**Borgogna:** 14,30-16,30.
**Leone:** 15-17,30.

**MOSTRE**

**VERCELLI**

**Auditorium di Santa Chiara:** mostra di fotografie «Una città che riprende a vivere: Vercelli 1945-80» di Luciano Giachetti (fotocronista Ansa). Orario 10-12; 17-19.
**Auditorium di Santa Chiara:** mostra di disegni degli studenti vercellesi sul tema «La Resistenza».
**Galleria Tacchini:** mostra di Rodolfo Daniele e di Marisa Cortese. Orario 16-20.
**Il Gabbiano:** personale di Renato Lupi.

**SANTHIA'**

**Galleria Pro Loco d'arte moderna.** Orario: 15-20.

**TV PRIVATE**

**STP**
**(Canali 25-51 Uhf)**

Ore 12: I sogni nel cassetto; 13,30: Telefilm della serie «Il santo»; 14,30: I sogni nel cassetto (replica); 16: Spazio elettorale; 19,30: Presenza evangelica; 20: Telefilm della serie «Il santo»; 21: Walter Chiari Sera; 22: Le stelle su di noi; 23,15: Telenotte: notiziario; 23,30: Film: «Quando la neve imbianca i capelli»; 1: Buona notte con ...

**VIDEOVERCELLI**
**(Canali 55-69 Uhf)**

Ore 16,15: Film «Il presidente del Borgorosso F. C.»; 17,45: Telefilm della serie «S.O.S. Squadra Speciale»; 18,15: Cartoni animati della serie «Kum-Kum»; 18,45: Telefilm della serie «The Love Boat»; 19,45: Videovercelli notizie; 20: Videovercelli Sport; 20,30: Telefilm della serie «Police Woman»; 21,20: Il claudione: spettacolo musicale condotto da Claudio Cerelli; 23,20: Film «Decameratticus».

**BENZINAI**

**Impianti self-service**
**(Servizio notturno)**

**Agip,** piazza Solferino; **Total,** corso Prestinari; **Mobil,** corso Gastaldi; **Mobil,** bivio di Quinto V.se.

**FARMACIE**

**VERCELLI**

**Dallari ex Nivelli, via Lanza 7.**

**SANTHIA'**

**Farmacia dell'Ospedale,** corso Nuova Italia 167.

**GUARDIA MEDICA**

**Vercelli:** 0161/2050.
**Cavaglià:** 0161/96470.
**Crescentino:** 0161/842855.
**Gattinara:** 0163/81777-831101.
**Santhià:** 0161/921686.
**Trino:** 0161/829585.

**Temperature ieri**
**massime e minime**

| | | |
|---|---|---|
| Vercelli | 18 | 13 |
| Biella | 20 | 11 |

Temperature il 21 maggio dell'anno scorso: Vercelli (20; 13); Biella (22; 15). **Umidità media:** Vercelli 75%; Biella 70%. A Vercelli il sole sorge alle 5,53 e tramonta alle 20,46; a Biella sorge alle 5,55 e tramonta alle 20,48.
**Le previsioni:** cielo generalmente poco nuvoloso con possibilità di pioggia. Temperatura [illegible] Visibilità buona

**COMUNICATO**

I candidati liberali al Consiglio Comunale di Borgosesia hanno deciso di ridurre al minimo le spese elettorali, limitando l'affissione di manifesti e l'invio di comunicazioni al puro indispensabile.

Di conseguenza, devolveranno la somma risparmiata alla **sottoscrizione indetta dai Vigili Urbani per l'acquisto di un rene artificiale da offrire all'Ospedale di Borgosesia** per un reparto dialitico.

***sistemi automatici d'apertura***

**RIB®** ***apricancelli***

*in vendita presso:*
**FERRAMENTA BONELLI - C.so A. Costa 11**
**NOVARA**

**3ª FIERA DEL MOBILE A BIELLA**

**1 MAGGIO - 30 GIUGNO**

**20.000 mq. di esposizione nella sede del mobilificio**

**AIAZZONE**

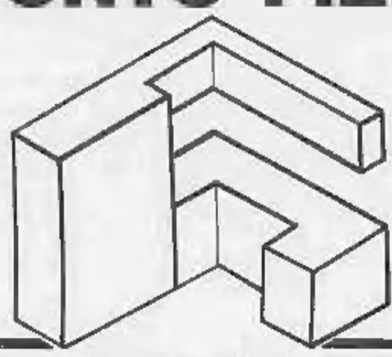
**le più note industrie italiane del mobile sono presenti con i loro nuovi modelli**

**eccezionale**

**SCONTO FIERA**

TUTTE LE NOVITA' ASSOLUTE A PREZZI DI FABBRICA PER

CHI ACQUISTERA' DURANTE IL PERIODO 1 MAGGIO 30 GIUGNO



FACILITAZIONI DI PAGAMENTO CON RATEAZIONI FINO A 36 MESI

ORARIO APERTURA 9-12/15-19 DOMENICA CHIUSO

**MOBILIFICIO**

**AIAZZONE**

Strada tangenziale - **BIELLA**

INGRESSO LIBERO

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella

UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 21.612; Varallo, tel. 52.298

### Uno dei motivi di protesta è il livellamento degli stipendi

# I professori autonomi minacciano di non partecipare agli scrutini

BIELLA — Una pesante ipoteca grava sulla conclusione dell'anno scolastico: lo Snals, il sindacato nazionale autonomo dei lavoratori della scuola, ha proclamato il blocco degli scrutini e degli esami per protestare contro il mancato accoglimento da parte del governo di alcune proposte. Il fatto, poi, che il Parlamento sospenda l'attività in occasione delle elezioni amministrative, pregiudica ulteriormente la situazione: numerose proposte di legge che interessano la categoria, in questo modo, non potranno essere discusse, e di conseguenza la soluzione ai vari problemi verrà nuovamente rimandata.

Lo Snals pone l'accento, tra l'altro, sulla questione dell'anzianità di carriera. «Nel Biellese — spiega il professor Guido Tucci, segretario del sindacato — *gli insegnanti che rischiano di non ottenere il riconoscimento degli anni di lavoro sono quasi l'80 per cento. Logicamente, questo fatto influenza in modo rilevante il valore degli stipendi. Ci troviamo di fronte a casi paradossali: insegnanti con 40 anni di servizio che, agli effetti dell'anzianità di lavoro, se ne vedono riconoscere soltanto 15*».

Sembra che alla protesta intendano aderire anche gli insegnanti non iscritti al sindacato autonomo, poiché i provvedimenti governativi li investono tutti: si asterranno anche loro dal partecipare alle riunioni per discutere le adozioni dei libri di testo per il prossimo anno scolastico e non compileranno le schede relative ai giudizi sul profitto dei ragazzi nelle diverse materie. Se mancano i singoli giudizi, non può essere elaborata la scheda che contiene il giudizio globale e in questo modo non è possibile la pubblicazione dei risultati.

Una delle cause di questa situazione è il cosiddetto «livellamento degli stipendi». I provvedimenti legislativi, e l'opinione comune dell'ambiente scolastico, non sono stati adottati con sufficiente organicità, causando disparità di trattamento tra insegnanti giovani e professori con oltre 30 anni di lavoro.

Nella protesta si inseriscono anche i presidi incaricati: sino a qualche tempo fa erano sufficienti 5 anni di presidenza per far scattare automaticamente la nomina di «titolare»; ora invece il governo dovrà bandire appositi concorsi per la categoria. **d. ca.**

### Biella-Santhià Treni più veloci

BIELLA — Treni più veloci sulla linea Biella-Santhià, dopo i lavori di sistemazione dei binari e delle massicciate. Si calcola che i convogli in partenza dalla stazione San Paolo impiegheranno dai 12 ai 15 minuti in meno per raggiungere Santhià.

La notizia ha suscitato comprensibile soddisfazione tra gli studenti e i lavoratori biellesi che si servono normalmente del treno per raggiungere le scuole o i luoghi di lavoro. Ultimamente i tempi di percorrenza si erano notevolmente allungati, causando disagio tra i passeggeri.

L'armamento della linea Biella-Santhià è stato interamente rifatto tra il 1978 ed il 1979. E' stato poi necessario attendere qualche tempo, per consentire alla massicciata di assestarsi; successivamente, sono stati posati nuove traverse e nuovi binari. *(d. ca.)*

**Rimella** — Domenica si terrà a Rimella l'assemblea generale della Pro loco presso il salone cittadino con inizio alle 9,30. Durante la riunione verranno esaminati i programmi futuri e lo studio etnologico redatto dal professor Sibilla.

### Programma di vacanze per i ragazzi del rione Riva

# Soggiorni estivi nel Cuneese

BIELLA — E' stato reso noto il programma dell'iniziativa «Campo estivo insieme 1980», riservato ai giovani che abitano nel rione Riva, e organizzato in collaborazione tra l'amministrazione comunale, il comitato di quartiere e l'oratorio parrocchiale di San Cassiano. Lo scopo dell'iniziativa è, nell'intento dei promotori, di aiutare i ragazzi a proseguire le attività scolastiche, completandole attraverso vari lavori, non dimenticando, però, di dare il necessario spazio ai giochi e ad altre attività ricreative.

Il «campo» estivo si articola in tre periodi, caratterizzati da programmi diversi, e partirà dal primo giorno di vacanza, sino alla vigilia del ritorno a scuola. Le attività si svolgeranno in parte nei locali dell'oratorio San Cassiano e in parte nel soggiorno montano di Acceglio, in Val Maira, in provincia di Cuneo. Lo scorso anno (nel rione iniziative analoghe si ripetono da qualche tempo), vi avevano partecipato circa 80 persone, tra ragazzi e genitori.

Il primo periodo va dal 5 giugno al 21 luglio. Gli organizzatori propongono passeggiate, pomeriggi in piscina, visite in municipio, all'ospedale, in tribunale, per consentire ai partecipanti di conoscere strutture e servizi pubblici. Particolare spazio verrà dato alle proiezioni a carattere culturale. Tra l'altro, i ragazzi saranno coinvolti in un'analisi del fenomeno del terrorismo, con particolare riguardo a quanto avvenuto nel Biellese.

Vacanze nel vero senso del termine per coloro che usufruiranno del soggiorno montano (dal 22 luglio al 12 agosto): le attività comprendono, tra l'altro, gite nelle località vicine, studio delle tradizioni locali, del folclore, della fauna e della flora. I ragazzi potranno frequentare pure corsi di recitazione, canto e musica.

L'ultimo periodo del campo è compreso tra il 12 agosto e il 20 settembre. L'imminente inizio dell'anno scolastico ne condizionerà, in parte, l'attività: sarà dato maggior spazio al ripasso del programma svolto l'anno precedente. Alle iniziative di questo ciclo dovranno partecipare pure i genitori. Gli organizzatori, infatti, ritengono che la loro presenza sia stimolo al ragazzo. **d. ca.**

### Per la prima volta si presentano i repubblicani

# Ecco i candidati di Vigliano

VIGLIANO — *Una lista in più, rispetto alle precedenti elezioni amministrative, scende in lizza per il consiglio comunale. E' quella del partito repubblicano, che presenta 9 candidati, ed il consigliere uscente Silvio Biasetti, eletto nel 1975 nella lista socialdemocratica, è passato successivamente al pri.*

## Il gallo simbolo di Riva

BIELLA — *Il comitato del quartiere Riva, che si presenta alle elezioni con una lista contrassegnata dal simbolo del gallo, ha provveduto a far affiggere nel rione alcuni manifesti di commiato dagli abitanti, dopo 5 anni di attività. In particolare, l'organismo intende far comprendere che il nuovo comitato entrerà a far parte della macchina amministrativa e che baserà il suo funzionamento su norme di legge.*

«Cittadini di Riva — è scritto nel manifesto — la legge 376/76 ha conferito dignità giuridica alle funzioni amministrative dei comitati di quartiere che, dopo le elezioni dell'8 e del 9 giugno prossimi assumeranno la denominazione di Consigli circoscrizionali. Il comitato uscente di Riva, tra i primi della città di Biella sotto la spinta dei problemi del rione e della sua gente, ringrazia la popolazione di Riva per la partecipazione alle iniziative intraprese e per il contributo fornito all'elaborazione di proposte presentate poi all'amministrazione comunale».

*Nella seconda parte del manifesto, i componenti del comitato sottolineano l'intenzione di continuare, se saranno eletti, l'attività a favore del rione.* «Esaurito il proprio mandato — *è detto ancora* —, ma non la propria funzione, il comitato di quartiere uscente di Riva realizza, nella lista del Gallo, la sua continuità ideale e rinnova il proprio impegno amministrativo nella speranza che gli elettori di Riva confermino la fiducia accordata nel passato ai suoi candidati».

**d. ca.**

*Pci: Aldo Sola, Franco Calegari, Vittorio Maiorano, Liliana Battistello, Eder Consoli, Aldo Dal Lago, Valeriano Zucconelli, Luigi Dell'Aquila, Vincenzo Mozzato, Augusto Magliola, Maria Teresa Lampo, Pietro Scanapatta, Anna Maria Coda Zubetta, Cesare Riva, Vittorio Grandi, Giovanni Zecchini, Mario Giuliani, Palmino Carmela, Pier Franco Ferraris e Oscar Osella.*

*Psi: Otello Avanzi, Ruggero Battan, Emo Borsetto, Renzo Bramanta, Giorgio Brusdaghi, Dionisio Casonato, Gianni Finatello, Pace Fioravanti, Ferruccio Florian, Santo Grillo, Angelo La Rocca, Rinieri Lovisetto, Giorgio Massarano, Antonio Mastroberardino, Giuseppe Palmieri, Delfo Ramella Pezza, Giovanni Samory, Salvatore Scaletta, Giuseppe Scaramal e Mario Brovarone.*

*Indipendenti: Luigi Alfanso, Fernando Boschetto, Giovanna Celoria, Renato Fossati, Bruno Furno, Emanuele Gubernati, Lorenzo Gubernati, Giancarlo Macchieraldo, Norberto Magri, Gian Giulio Meneghello, Riccardo Motta, Gianfranco Orlandi, Mario Pasin, Ferdinando Piva, Ornella Quaglino, Germano Ramella, Adriano Rattin, Lorenzo Rosso e Piero Tibaldi.*

*Pri: Renzo Bedendo, Silvio Biasetti, Franco Ceria, Sergio Foglia Taverna, Pier Angelo Gai, Luigi Ogliaro, Adele Polichemi Alleghieri, Renzo Scaramal e Biagio Viotti.*

*Psdi: Pier Carlo Guglielotta, Mara Finotti Rigo, Maurizio Rigo, Mauro Pizzato, Lucio Paschetto, Pietro Sandigliano, Francesco Biasetti, Bruno Borini e Adelina Cesa Borini.*

*Dc: Luciana Baghi, Mario Baldassi, Gian Antonio Baro, Salvatore Bellio, Silvana Bernardi, Dario Bertazza, Franco Brovarone, Antonio Danese, Mario Di Dio Busa, Vittorio Donati, Roberta Fochesato, Piero Furno, Ermanna Guerretta, Giuseppe Lanza, Emiliano Mela Ceresa, Ermanno Onar, Dario Pella, Franca Quaglino, Ugo Secchio e Ferdinando Scaramal.* **d. ca.**

### Liste a Bioglio

BIOGLIO — E' particolare la situazione politica del centro biellese. Nel 1975 si affermò una lista, composta da pci-psi e indipendenti, fra i quali figurava l'industriale Elio Allasia, simpatizzante liberale, che venne appunto eletto sindaco.

Questa volta Elio Allasia si ripresenterà alla guida di una lista formata da democristiani, socialisti e indipendenti, che comprende anche il vicesindaco uscente, Corradino Canepa. Ci sono inoltre altre due liste: una composta da pci e indipendenti e l'altra da soli indipendenti.

Lista «Bioglio, lista della betulla», dc-psi e indipendenti: Elio Allasia, Egidio Bernardo, Giovanni Bessero, Corradino Canepa, Mariangela Canepa, Domenico Cominetto, Silvio Costa, Giuliano Lusiani, Dino Pasquario, Elso Penazio, Mario Pozza e Piero Rey.

Lista pci-indipendenti: Pier Angelo Accanto, Silvio Barison, Antonio Carraretto, Carlo De Poli, Gualtiero Fila Vaudano, Salvatore Giordano, Luigi Masciavè, Rosella Perino, Adriana Prina Ceral, Mario Tosin e Nicola Varacalli.

La terza lista, che ha per simbolo la statua della libertà, comprende dodici indipendenti: Guido Solivo, Giovanni Camalti, Giovanni Mazzetto, Giuseppe Capra, Enzo Debernardi, Roberto Pasquario, Virginio Costa, Antonio Lusiani, Vincenzo Negrone, Luciano Prevelato, Pier Carlo Todeschini e Pasquale Prenjolato. *(f. g.)*

### Il problema interessa gli stabilimenti tessili

# Cinque soluzioni per recuperare l'energia attraverso il calore

BIELLA — Il recupero del calore prodotto nei cicli di lavoro dei lanifici, ad esempio, o delle tintorie o ancora, dei «finissaggi», può costituire un notevole risparmio per l'imprenditore. Il tema «recupero del calore», appunto, è stato dibattuto durante una conferenza indetta dal Cireb, il Consorzio biellese per le ricerche energetiche, cui aderiscono 70 aziende.

E' intervenuto il dottor Marco Filippi un esperto del settore. «*Non abbiamo la bacchetta magica per risolvere tutti i problemi* — sostengono i ricercatori — *ma con qualche accorgimento è possibile ottenere risultati concreti, non solo dal punto di vista tecnologico, ma in funzione di risparmi sui costi energetici*». La soluzione proposta agli imprenditori è quella di installare gli «scambiatori», che funzionano da recuperatori di calore. Ve ne sono di 5 tipi, a seconda delle esigenze dell'azienda.

Il Cireb, attraverso studi e ricerche, intende proporre agli imprenditori biellesi dati concreti. A questo proposito, però, occorre considerare due aspetti diversi del problema. Un conto, infatti è l'azienda che sfrutta l'energia termica; altro, invece, il complesso che ricorre all'energia elettrica (le filature, ad esempio), per far funzionare le macchine. Nel primo caso la ricerca di soluzioni per contenere i consumi è più agevole, mentre nella scelta degli accorgimenti più opportuni diventa frequentemente complessa.

Anche per quanto riguarda il settore «energia elettrica», però, gli esperti del Cireb propongono alcune soluzioni: i «gruppi di soccorso», in particolare, che possono entrare in funzione e produrre l'energia sufficiente a superare i momenti difficili.

L'argomento non si conclude con l'incontro. Il Consorzio ha in programma una analoga riunione per il mese di giugno. Nel frattempo verrà effettuata una indagine nelle aziende interessate, per conoscere qual è il consumo energetico e prendere di conseguenza i provvedimenti più opportuni per ridurlo. **d. ca.**

## PANORAMA

**Biella** — Incidente stradale, in via Cottolengo, tra una vespa condotta da un giovane residente in città, Felice Gianorio, ed una 131, guidata da Carlo Becchia, 41 anni, di Sandigliano.

Felice Gianorio viaggiava in direzione di Gaglianico quando, all'incrocio con la tangenziale, si è scontrato con l'auto, che si apprestava a svoltare a sinistra. Il giovane che ha riportato ferite ed escoriazioni guarirà in 10 giorni.

**Borgosesia** — In occasione della prossima scadenza per la presentazione dei redditi relativi al 1979 la Cisl, come negli anni scorsi, mette a disposizione le sedi per la compilazione dei moduli. Gli uffici che garantiranno il servizio tecnico, sono quelli di Borgosesia, Varallo, Gattinara, Valduggia e Serravalle.

**Borgosesia** — E' stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio 1980 dell'Istituto storico della resistenza in provincia di Vercelli che pareggia sui 39 milioni. Il documento è stato votato all'unanimità dall'assemblea annuale dei soci tenuta presso la sede in via Sesone a Borgosesia.

**Mongrando** — I carabinieri hanno denunciato a piede libero per furto al tribunale di minorenni due studenti di 13 e 14 anni. I giovani introdottisi nell'edificio della scuola media, che frequentano entrambi, (sono passati attraverso una finestra), hanno messo tutto a soqquadro ed infine si sono impossessati di 100 mila lire in contanti. La somma è stata interamente restituita all'Istituto.

**Biella** — La sezione del Club Alpino Italiano comunica agli appassionati di montagna che da domenica 24 maggio riaprirà il rifugio Coda al Carisei, dopo la pausa invernale. Il servizio funzionerà tutti i sabati e le domeniche, i giorni prefestivi e festivi.

## La commissione agricola a Brusnengo

BRUSNENGO — La commissione agricola della zona «02», che ha sede a Brusnengo e comprende altri sei comuni, (Castelletto Cervo, Cossato, Lessona, Masserano, Roasio e Villa del Bosco), si è riunita sotto la presidenza di Renzo Gelsomino.

All'inizio dei lavori il sindaco di Cossato, Elio Panozzo, ha illustrato le principali caratteristiche del piano socio-economico del Comprensorio biellese, in modo che se ne tenga conto nell'elaborazione del «piano zonale di sviluppo agricolo».

Durante l'incontro sono stati anche nominati i nove membri del «comitato ristretto», che dovrà affiancare il presidente, Renzo Gelsomino, e il vicepresidente, Roberta Diana, nelle varie iniziative che verranno intraprese. Sono: Guido Cassina e Fabrizio Sella di Lessona, Oliviero Garella di Castelletto Cervo, Luigi Giletti di Masserano, Giovanni Oliaro, Luigi Pezzoli e Adriano Sartor di Brusnengo, Franco Sello di Roasio e Mario De Simone di Villa del Bosco. *(f. g.)*

# NOTIZIE SPORTIVE

### I provvedimenti disciplinari per i dilettanti

## Pro Roasio perde a tavolino l'incontro con la Cossatese

BIELLA — Questi i provvedimenti disciplinari adottati dal giudice della Lega Calcio Dilettanti di Biella. Per i giocatori espulsi dal campo, squalifica per tre gare a Mariano Ruggiu del G.C.S. Occhieppo per gravi minacce all'indirizzo dell'arbitro. Squalifica per due gare a Rolando Bosco del Pettinengo e a Riccardo Zanfortini del B.P.G. Lozzolo per gioco scorretto.

Per i giocatori non espulsi, squalifica per una gara a Federico Prina del Pralungo, Pier Angelo Gianotto del Viverone e Tiziano Boscardin del Pray, tutti per somma di ammonizioni. Per le società, ammenda di lire 10 mila all'U.S. Pray e all'A.C. Crevacuore per comportamento irriguardoso dei sostenitori nei confronti dell'arbitro.

Per il settore dilettanti, sono stati squalificati per una giornata Gualtiero Garlazzo del Ponderano e Claudio Terraroli, entrambi espulsi dal campo, Luciano Presacco della Ponderanese e Mariano Tagliabò per cumulo di ammonizioni. Inoltre l'U.S. Serravallese è stata multata di lire 10 mila per comportamento irriguardoso e minaccioso del dirigente.

In merito alla gara Pro Roasio-Cossatese del campionato esordienti, dal rapporto arbitrale risulta che al 15' del secondo tempo il dirigente accompagnatore della Pro Roasio, Ubaldo Ginotti, che fungeva da guardalinee, veniva espulso; l'arbitro invitava il capitano della Pro Roasio a mettergli a disposizione un giocatore di riserva quale guardalinee. Ricevuto un netto rifiuto l'arbitro sospendeva l'incontro.

Alla luce di tali fatti il giudice ha deciso di dare partita persa alla Pro Roasio. *g. s.*

### Bertotto-Botto primi nel golf

MAGNANO — Si è disputata al campo golf «Le Betulle» di Magnano la Coppa Amici di Novara, gara a 36 buche, 4 palle miglior palla, Stableford, Hcp. Numerose le coppie partecipanti e gioco di alto livello, nonostante le condizioni del tempo. Dopo la prima serie di buche guidavano la classifica Paolo Mosca-Gastone Tallia, Pier Giuseppe Bruno-Gianni Ghirardo e Marinella Bertotto-Florindo Bozzo, tutti con 40 punti. Nella seconda giornata la situazione era ribaltata, con l'inserimento a sorpresa della coppia Roberta Bertotto-Paolo Botto che, con un ottimo 42, si aggiudicava il successo finale.

Questa la classifica relativa alle prime posizioni (tra parentesi i parziali delle due giornate): 1. Roberta Bertotto-Paolo Botto 81 (39-42); 2. Alberto Tallia-Enrico Hofer 80 (37-43); 3. Pier Giuseppe Bruno-Gianni Ghirardo 80 (40-40); 4. Giancarlo e Giorgio Meriotti 80 (37-43); 5. Milla Tallia-Gianni Provasoli 80 (36-44); 6. Paolo Mosca-Gastone Tallia 79 (40-39); 7. Remo e Riccardo Valzolio 78 (39-39); 8. Giovanni Corutti-Giampiero Siliquini 77 (36-41); 9. Ermanno Ozino-Giulio Dentis 77 (36-41); 10. Roby e Manuela Converso 77 (39-38).

*(g. s.)*

**Biella** — I ciclisti allievi dell'Ucab Biella, hanno ottenuto buoni piazzamenti a Riva Valdobbia. I ragazzi di Grosso, nel secondo Trofeo Comune di Rivo, di Km. 75, vinto dal vercellese Buffa al sono classificati al terzo posto con Stefano Castegaro e al quarto con Roberto Zola.

## Spettacoli e taccuino

**BIELLA**

**Apollo:** Butterfly
**Impero:** Fog.
**Mazzini:** Super rapina a Milano.
**Odeon:** Tom Horn.
**Sociale:** La derobade

**BORGOSESIA**

**Teatro Sociale:** Cabotiancio

**COGGIOLA**

**Sirio:** Sexomania di una moglie
**Italia:** Piedone d'Egitto.

**COSSATO**

**Primavera:** Satisfaction love

**PRAY**

**Excelsior:** Bianco, rosso e...

**SERRAVALLE**

**Corso:** Star trek.

**VARALLO**

**Teatro Civico:** Babe il drago entra in ogni.

**FARMACIE**

**Biella:** Servo Gamalero, via Italia 11, tel. 22.460.
**Borgosesia:** Corra, piazza Mazzini, tel. 22.256
**Cossato:** Fridiotto, via Garibaldi 61, tel. 93.370.
**Varallo:** Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.193

**GUARDIA MEDICA**

**Giorni feriali:** dalle 20 alle 8 del giorno successivo; prefestivi: dalle 10 alle 8 del giorno successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del giorno successivo. Biella: 35.03.333; Borgosesia: 25.513; Cavaglià: 96.479; Cossato: 92.28.01; Mongrando: 06.89.139

**MOSTRE D'ARTE**

**Gerbella e Ferrazzone**, viale Roma 11, tel. 20.955 — Mostra del pittore Guido Mosca

*Mercurio*, via Italia 23, tel. 29.872 — Personale di Umberto Lilloni.

**Il Tritone - Dialoghi Club**, via Cristoforo Colombo, tel. 34.017 — Mostra del pittore Giorgio Grilla.

**BIBLIOTECHE**

**BIELLA** — Scientifica, via Pietro Micca 38: dal lunedì al venerdì 9-12 e 14,30-18, sabato 14,30-18. Circolante, via Don Minzoni 3: lunedì, martedì, giovedì e venerdì 9-12 e 14,30-18; mercoledì e sabato 9-12.

**BENZINAI**

**SERVIZIO AUTOMATICO E NOTTURNO**

**Biella:** via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 66, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15. **Cossato:** Ingrosso Mastrantonio.
**TURNO FESTIVO - Biella:** via Italia 91, via Torino 72, via Juvarra 29, via Ivrea 25 e 52, via Ogliaro 4; via Milano 30 e 38, via Rigola 37; viale Matteotti, via Pollone, via Trossi, via Rosselli 30. **Cossato:** via Mazzini 3; via XXV Aprile, via Gorzi.

**TELEBIELLA**

Ore 7 Chicchirichì; 8,45 Telefilm; 9,15 Filo diretto; 10 Film: Il coltello nell'acqua; 11,30 Telefilm della serie Love Boat; 12 Telefono aperto (r); 12,30 Telefilm della serie S.O.S.: Squadra speciale; 13 E3 informa: TG del Piemonte; 13,20 Film: Furia nera; 14,45 Parliamone insieme; 15,15 Telefilm; 15,45 Telefilm; 16,45 Stirpe; 17,45 Telefilm della serie Kum Kum; 18,15 Non nonni; 18,30 Music inn; 19,15 Parliamone insieme; 19,30 Aura quiz; 19,45 E3 informa TG del Piemonte; 20 Per non dimenticare; 20,30 Film;Chic; 22 Telefilm della serie Love Boat; 23 Telefilm; 23,30 Parliamone insieme; 24 Film: L'affare di una notte; 1,30 Film: Il bacio di una morta.

**APPUNTAMENTI**

**Sandigliano** — Domani alle 21, nella biblioteca comunale, i fotografi Domenico Labardi e Luigi Mirli presenteranno una serie di diapositive sul tema «Flora e fauna dei fondali marini».

**Biella** — Questa sera, nella conferenza dell'Unione Industriale biellese Ferruccio Cossutta ed Ezio Piola presenteranno una serie di diapositive con sottofondo musicale del fotografo Franco Antonazzi. L'inizio

VUOI SENTIRE UN POLITICO PARLAR CHIARO?
ACCENDI IL TUO TELEVISORE SU TELEBIELLA QUESTA SERA ALLE ORE 19,15

VIENI e VINCI
Alfa Romeo
Partecipa al grande concorso dei Concessionari Alfa Romeo Piemonte e Valle d'Aosta.
Ritira gratis e senza impegno il tuo biglietto vincente.
Porta il tuo libretto di circolazione e vincerai:
Alfasud "N", Volpe della Groenlandia "Rivella", viaggio a Parigi, TV color Philips Brueghel, ciclomotore "Ciao", ed altri 50 premi per milioni e milioni. Vieni e vinci perché
LA FORTUNA HA UN'ALFA IN BOCCA.
dal 6 maggio al 7 giugno 1980 presso questi concessionari:
VERCELLI — BERTINOTTI — VIA OLDONI 17
BIELLA — SABICAR — V.LE MACALLE 45
COSSATO — TOP-CAR — VIA PAIETTA 10/4
AUTORIZZ. 20-3-80

CERRÌ
HA IMPIEGATO 100 ANNI PER OFFRIRVI QUESTO BICCHIERE DI LATTE

BIANCO, PROFUMATO, SAPORITO come lo fa la mucca.
Cerrì raccoglie giornalmente nelle vallate piemontesi latte fresco e lo confeziona per voi mediante modernissimi impianti, che rispettano calore, sapore e il profumo del latte appena munto.